

Parte seconda - N. 117

Anno 54

7 giugno 2023

N. 149

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

23 MAGGIO 2023, N. 125 : Specificazione dei criteri localizzativi per garantire la massima diffusione degli impianti fotovoltaici e per tutelare i suoli agricoli e il valore paesaggistico e ambientale del territorio. (Delibera di Giunta n. 214 del 13 febbraio 2023).....6

ATTI DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

RISOLUZIONE - Oggetto n. 6846 - Risoluzione inerente il Calendario venatorio 2023/24 al fine di attivare studi scientifici sui dati di consistenza e mobilità delle specie di interesse venatorio e introduzione delle specie cacciabili per le quali è stato approvato il piano di gestione nazionale (moriglione e pavoncella). A firma dei Consiglieri: Bulbi, Rontini, Daffadà, Costi, Sabattini, Fabbri, Marchetti Francesca, Pompignoli, Rossi 13

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

4 MAGGIO 2023, N. 682: Art. 20, L.R. 4/2018: Provvedimento Autorizzatorio Unico comprensivo del provvedimento di VIA relativo al “Progetto per la ristrutturazione con ripristino della potenzialità di allevamento e contestuale variante al PDC N. 20-010 del 15/02/2021 del centro zootecnico ubicato in comune di Cadelbosco di Sopra (RE)” proposto dalla Società Agricola Biopig Italia di Cascone Luigi & C. s.s. 15

4 MAGGIO 2023, N. 683: Art. 20, L.R. 4/2018: Provvedimento Autorizzatorio Unico comprensivo del provvedimento di VIA relativo al Progetto ammodernamento e miglioramento sistemazione dell’immobile adibito a mangimificio”, localizzato nel comune di Bagnara di Romagna, (RA) proposto dalla Società EUROVO S.r.l. 17

15 MAGGIO 2023, N. 739: L.R. 4/2018, art. 20: diniego del Provvedimento Autorizzatorio Unico comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto “Impianto idroelettrico denominato La Volta” localizzato in comune di Prignano sulla Secchia (MO), proposto dalla Società La Volta S.r.l. 18

29 MAGGIO 2023, N. 852: Art. 20, L.R. 4/2018: provvedimento autorizzatorio unico comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto recupero di bacini di ex cava in destra idraulica del fiume Marecchia, localizzato nei comuni di Verucchio e Santarcangelo di Romagna (RN), proposto dal Consorzio di Bonifica della Romagna..... 19

4 MAGGIO 2023, N. 685: Indicazione di nomina amministratore unico e indicazioni per l’approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2022 della Società Fer - Ferrovie Emilia-Romagna Srl.. 22

15 MAGGIO 2023, N. 736: Approvazione requisiti professionalità aggiuntive e integrative per l’erogazione delle prestazioni per il lavoro e Invito a presentare operazioni per il conseguimento di una qualifica professionale di orientatore a favore di persone occupate nei servizi privati accreditati ai sensi della DGR n. 1959/2016 22

15 MAGGIO 2023, N. 737: Approvazione della rivalutazione monetaria delle unità di costo standard per il finanziamento delle operazioni nell’ambito delle politiche educative, formative e per il lavoro di cui alle DGR 1268/2019 e DGR 54/2021 45

15 MAGGIO 2023, N. 742: Eventi dicembre 2020 - Direttive approvate con DGR n. 1243/2021. Proroga del termine di esecuzione degli interventi e presentazione della relativa documentazione, da parte dei soggetti privati e degli esercenti attività economiche e produttive, ai comuni di Campogalliano, Castelfranco Emilia, Modena e Nonantola..... 52

15 MAGGIO 2023, N. 743: L.R. n. 4/2016 - delibera di Giunta regionale n. 766/2017 e ss.mm.ii. - Approvazione del Programma turistico di promozione locale per l’anno 2023 presentato dalla destinazione turistica Romagna (province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna, Rimini). Assegnazione e concessione trasferimento per la realizzazione del programma. Assunzione impegno di spesa..... 53

15 MAGGIO 2023, N. 744: Programmazione degli interventi di ulteriore sviluppo della mobilità sostenibile nelle maggiori aree urbane della Regione Emilia-Romagna ai sensi del DD 412/2020. Attuazione del Piano d’Azione Ambientale per il futuro sostenibile 57

15 MAGGIO 2023, N. 746: Bando attuativo relativo agli “Interventi per trasporto ferroviario e fluviomarittimo delle merci: parziale modifica DGR 149/23 mediante elevazione del contributo annualmente concedibile (art. 9, comma 14, della L.R. 24/22) e previsione della possibilità di rimodulazione dei requisiti minimi richiesti al verificarsi di condizioni socio economiche (art. 9 comma 9 della L.R. 24/22)..... 59

15 MAGGIO 2023, N. 770: Regolamento (UE) n. 1308/2013 - Misura Ristrutturazione e riconversione dei vigneti - Campagne 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 - integrazioni alle deliberazioni della Giunta regionale n. 289/2020, n. 690/2021 e n.232/2022, nei territori provinciali di Reggio-Emilia, Modena, Bologna, Ravenna, Ferrara e Forlì - Cesena, interessati da eventi meteorologici eccezionali dal 1° maggio 2023, e disposizioni conseguenti... 62

15 MAGGIO 2023, N. 771: Approvazione delle linee guida per la definizione degli ambiti di competenza e del ruolo del Direttore assistenziale e del Direttore delle attività sociosanitarie all'interno degli atti aziendali, ai sensi dell'art. 3, comma 5, della L.R. n. 29/2004 65

22 MAGGIO 2023, N. 784: Invito a presentare percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) per l'acquisizione in apprendistato del certificato di specializzazione tecnica superiore. Attività autorizzate per il finanziamento dell'accesso individuale attraverso assegni (voucher) di accompagnamento/personalizzazione e formativi - procedura di presentazione just in time - allegato 4 alla DGR n. 957/2022. Proroga termine di presentazione delle operazioni e integrazione punto f. dell'Invito 68

22 MAGGIO 2023, N. 786: Percorsi personalizzati sperimentali per gli studenti-atleti di alto livello - Sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale - IeFP - Disposizioni di attuazione 70

22 MAGGIO 2023, N. 787: Approvazione operazioni per sostenere la formazione e l'inclusione dei minori stranieri non accompagnati presentate a valere sull'Avviso Allegato 1 alla DGR n. 109/2023. III Provvedimento 75

22 MAGGIO 2023, N. 788: Percorsi di IEFP realizzati dagli enti di formazione professionali accreditati a.s. 2022/2023. Disposizioni straordinarie per la conclusione dei percorsi - Emergenza alluvionale 83

22 MAGGIO 2023, N. 795: Accordo tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Regione Emilia-Romagna e la Regione Toscana ai fini del sostegno e della promozione congiunta degli impianti sciistici della montagna tosco-emiliano romagnola - Approvazione della variante del progetto con beneficiario Comune di Sestola con identificativo a3-1 nuovo titolo dell'intervento: "Sostituzione della seggiovia Lamaccioni e realizzazione di magazzino per il ricovero delle sedute della seggiovia Lamaccioni" 84

22 MAGGIO 2023, N. 803: L.R. n. 8/1994 art. 30, comma 5 - Perimetrazione delle Unità Territoriali di Gestione della fauna selvatica stanziale nell'ATC FC04 91

22 MAGGIO 2023, N. 811: Interventi straordinari in materia sanitaria a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche nel territorio emiliano romagnolo 95

22 MAGGIO 2023, N. 815: Approvazione dell'"avviso per il finanziamento di progetti volti a promuovere i servizi di sharing mobility" in attuazione del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 417 del 28 dicembre 2022 96

22 MAGGIO 2023, N. 823: Sospensione dei termini dei versamenti delle tasse automobilistiche a seguito degli eventi eccezionali e imprevedibili conseguenti alle alluvioni che hanno colpito i territori emiliano-romagnoli 118

29 MAGGIO 2023, N. 842: Approvazione avviso pubblico a presentare operazioni - Competenze per i lavoratori, gli imprenditori e i professionisti per lo sviluppo sostenibile dei sistemi e delle filiere - PR FSE+ 2021/2027. Priorità 1. Occupazione. Obiettivo specifico d) 120

29 MAGGIO 2023, N. 845: Approvazione percorso extra diritto-dovere, in modalità duale - apprendistato di I livello o alternanza

rafforzata - per il conseguimento di un certificato di qualifica (EQF IV LIV.) con valore di diploma professionale presentato a valere sull'Avviso Allegato 1 alla DGR n. 1549/2022. VI Provvedimento. Specifiche ai termini di avvio 160

29 MAGGIO 2023, N. 847: Approvazione avviso pubblico a presentare attività di sostegno nei percorsi di IV anno IEFP a.f. 2023/2024 a favore dei giovani certificati ai sensi della L.104/1992 - DGR. n. 499/2023. Fondo regionale disabili 170

29 MAGGIO 2023, N. 849: Approvazione di un accordo con le Università dell'Emilia-Romagna per la costituzione di un Tavolo di coordinamento per l'internazionalizzazione 187

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE

23 MARZO 2023, N. 6211: Conferimento d'incarico di consulenza, da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta regionale n. 238/2022, 1386/2022, n.1856/2022 e n. 421/2017, per un supporto tecnico specialistico alle attività di comunicazione del progetto SAFE-ER" CUP E31C22000940001 188

27 MARZO 2023, N. 6542: Conferimento d'incarico di consulenza, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta regionale n. 238/2022 s.m.i. e n. 421/2017, da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, per un supporto tecnico-specialistico all'autorità di gestione del programma regionale FESR 2021-2027 per le attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di attuazione e rafforzamento della nuova strategia di specializzazione intelligente (S3) 189

6 APRILE 2023, N. 7440: Conferimento di incarico di lavoro autonomo di collaborazione per una consulenza finalizzata ad un supporto tecnico-specialistico all'Autorità di gestione nell'ambito della rendicontazione dei progetti relativi alle priorità del PR FESR 2021-2027, in attuazione delle DGR n.238/2022, n.1386/2022, n.1856/2022 e n.421/2017 190

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

19 MAGGIO 2023, N. 11113: Approvazione dell'Elenco delle istanze di riconoscimento dei tecnici competenti in acustica, ai fini dell'iscrizione nell'Elenco nominativo nazionale 192

22 MAGGIO 2023, N. 11199: PSR 2014-2022 Regione Emilia-Romagna - Misura 08. Tipo operazione 8.3.01 - annualità 2021-22: proroga presentazione comunicazione integrativa - progettazione esecutiva. T.O. 8.5.01 - 2022: Ulteriore proroga istruttoria e approvazione graduatoria. Aggiornamento quadro riepilogo termini T.O. M08 di competenza 197

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO ZONE MONTANE

15 MAGGIO 2023, N. 10496: Rettifica parziale delle determinazioni dirigenziali n. 18508/2022 e n. 6408/2023. Concessione di un'ulteriore quota di contributo finalizzata alla realizzazione degli interventi di cura e salvaguardia degli alberi monumentali tutelati ai sensi dell'art. 6 della Legge regionale n. 2/1977 e dell'art. 7

della Legge n. 10/2013 - annualità di finanziamento 2023201

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTIVITÀ CULTURALI, ECONOMIA DELLA CULTURA, GIOVANI

18 MAGGIO 2023, N. 10948: L.R. n. 20/2014, art. 4 - Festival cinematografici triennali 2021/2023 individuati con DGR n. 946/2021. Concessione contributi per l'anno 2023 assegnati con DGR n. 466/2023 e assunzione impegno di spesa203

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE

19 MAGGIO 2023, N. 11114: Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Misura 4 - tipo operazione 4.1.03 "Invasi e reti di distribuzione collettiva" - Bando unico regionale - anno 2022 approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 384/2022 - Rettifica, per mero errore materiale, graduatoria approvata con determinazione n. 1071/2023205

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE FITOSANITARIO E DIFESA DELLE PRODUZIONI

25 MAGGIO 2023, N. 11548: Prescrizioni fitosanitarie per la lotta contro la flavescenza dorata della vite nella regione Emilia-Romagna. Anno 2023208

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SETTORE PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA

19 MAGGIO 2023, N. 11097: Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da lupi (art. 26 L.R. 27/00) in regime aiuti di Stato. Impegno di spesa 211

26 MAGGIO 2023, N. 11702: Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da lupi (art. 26 L.R. 27/00) in regime aiuti di Stato. Impegno di spesa215

26 MAGGIO 2023, N. 11703: Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da lupi (art. 26 L.R. 27/00) in regime aiuti di Stato. Impegno di spesa219

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE TRIBUTI

26 MAGGIO 2023, N. 11660: Avvio dell'attività di recupero della tassa automobilistica dell'anno di imposta 2021 ai sensi dell'articolo 4 della Legge regionale 7 dicembre 2011, n.17 223

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SETTORE TURISMO, COMMERCIO, ECONOMIA URBANA, SPORT

15 MAGGIO 2023, N. 10460: L.R. 26/09 (art. 5 comma 1 lett. f) Bando 2023-24 assegnazione e concessione contributi ai soggetti del commercio equosolidale in attuazione della DGR n. 19/2023224

19 MAGGIO 2023, N. 11123: Ordinanza balneare Regione Emilia-Romagna n. 1/2019 ss.mm.ii- Modifiche straordinarie a causa degli eventi meteorologici straordinari anno 2023 e posticipo dell'avvio dell'attività balneare 2023 al 2 giugno 2023231

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE

16 MAGGIO 2023, N. 10546: Aggiornamento della Scheda approvata con determinazione 23 ottobre 2017, n. 16604, relativa

ai sottoprodotti denominati "polveri e impasti da ceramica cruda; polveri da ceramica cotta; formati (integri o frammenti) ceramici crudi; formati (integri o frammenti) ceramici cotti" - Processo produttivo n. 6232

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA ECONOMIA DELLA CULTURA E POLITICHE GIOVANILI

22 MAGGIO 2023, N. 11262: L.R. 14/2008 - Spesa corrente - Concessione e impegno dei contributi assegnati a beneficiari pubblici per la realizzazione di interventi a favore delle giovani generazioni - Anno 2023 - DGR 1246/2022 e s.m.240

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE

27 APRILE 2023, N. 9011: Finanziamento operazioni per la formazione di Giardinieri d'arte per giardini e parchi storici in attuazione dell'avviso allegato 1 alla DGR n. 1509/2022 e approvata con DGR 399/2023. V provvedimento244

28 APRILE 2023, N. 9179: Integrazione al finanziamento delle operazioni presentate in risposta all'Invito a presentare candidature per l'individuazione dell'elenco dei soggetti accreditati alle misure del PIANO regionale di attuazione del programma operativo nazionale - iniziativa occupazione giovani II Fase - di cui alla DGR n.876/2019, in attuazione della DGR n. 450/2023. Accertamento entrate. Primo Provvedimento246

15 MAGGIO 2023, N. 10473: Attribuzione di n.9 assegni (voucher) a favore di apprendisti frequentanti l'offerta formativa realizzata dalle fondazioni ITS per l'acquisizione, in apprendistato, di un diploma di istruzione tecnica superiore, in attuazione di quanto previsto dall'allegato 2 della deliberazione di Giunta regionale n.455/2021. C.U.P. n.E62B21000100001 e n. E62B21000110001248

19 MAGGIO 2023, N. 11111: Attribuzione di n. 4 assegni formativi per la partecipazione ai corsi universitari di Dottorato di ricerca nell'ambito di contratti di apprendistato di alta formazione e ricerca, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n.2169/2016, presso Alma Mater Studiorum Università di Bologna - CUP E42B21000060001251

22 MAGGIO 2023, N. 11143: Attribuzione di n.9 assegni (voucher), di accompagnamento e personalizzazione, a favore di apprendisti frequentanti percorsi approvati dalla determinazione dirigenziale n.401/2023, per il conseguimento di un certificato di specializzazione tecnica superiore - IFTS - di cui all'art. 43 del D.Lgs. 81/2015, in attuazione dell'allegato 4 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n.957/2022. C.U.P. E32B22000560001255

29 MAGGIO 2023, N. 11757: Attribuzione di n.16 assegni (voucher), di accompagnamento e personalizzazione, a favore di apprendisti frequentanti percorsi approvati dalla determinazione dirigenziale n.23123/2022, per il conseguimento di un certificato di specializzazione tecnica superiore - IFTS - di cui all'art. 43 del D.Lgs. 81/2015, in attuazione dell'allegato 4 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n.957/2022. C.U.P. n.E82B22000610001 E n.E32B22000570001258

15 MAGGIO 2023, N. 10474: Integrazione al finanziamento delle operazioni presentate in risposta all'invito a presentare candidature per l'individuazione dell'elenco dei soggetti accreditati alle misure del Piano regionale di attuazione del Programma

operativo nazionale - Iniziativa Occupazione giovani II fase - di cui alla DGR n.876/2019, in attuazione della DGR n.450/2023. Accertamento entrate. Secondo provvedimento263

15 MAGGIO 2023, N. 10476: Finanziamento delle operazioni pervenute in risposta all'invito a presentare percorsi di formazione permanente per la transizione ecologica e digitale - Competenze per l'adattabilità e l'occupabilità- PR FSE+ 2021/2027, di cui all'allegato 1) della deliberazione di Giunta regionale n.2053/2022 e approvate dalla deliberazione di Giunta regionale n.447/2023265

17 MAGGIO 2023, N. 10833: Finanziamento dei progetti di formazione per la ricerca territorio: transizione tecnologica, culturale, economica e sociale verso la sostenibilità, presentati a valere sull'invito di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 154/2023. PR FSE+ 2021/2027 e approvati dalla deliberazione di Giunta regionale n.509/2023273

18 MAGGIO 2023, N. 11004: DGR 174/2022 - Autorizzazione attività non finanziata afferente il Sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze in esito a percorsi di autonomia verso il lavoro - (richiesta pervenuta il 9/5/2023) ..279

19 MAGGIO 2023, N. 11126: Finanziamento annuale (A.A. 2022-2023) di una borsa di dottorato di ricerca alla Fondazione Marco Biagi di Modena, in attuazione dell'art. 8 comma 3 ter della L.R. 12/2003 e ss.mm.ii. e della deliberazione di Giunta regionale n. 920 del 28/7/2020.....285

22 MAGGIO 2023, N. 11264: Finanziamento delle operazioni per sostenere la formazione e l'inclusione dei minori stranieri non accompagnati pervenute in risposta all'invito di cui all'Allegato 1 della DGR n. 109/2023 e approvate con DGR n. 448/2023 e n. 632/2023. Accertamento entrate285

23 MAGGIO 2023, N. 11326: Autorizzazione alla realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) per l'acquisizione in apprendistato di un Certificato di specializzazione tecnica superiore. Attuazione Invito di cui Allegato 4) della DGR n. 957/2022. IX Provvedimento.....288

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA PROGRAMMAZIONE SOCIALE, INTEGRAZIONE E INCLUSIONE, CONTRASTO ALLE POVERTÀ

24 MAGGIO 2023, N. 11437: Rettifica di mero errore materiale alla propria determinazione n. 10814 del 17/5/2023.....294

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA RIGENERAZIONE URBANA E POLITICHE PER L'ABITARE

11 MAGGIO 2023, N. 10171: Delibera G.R. n. 360 del 13/3/2023 Programma straordinario recupero e assegnazione di alloggi erp anno 2023. Approvazione elenco interventi ammessi a finanziamento e concessione e impegno contributi a favore dei Comuni beneficiari.....294

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA SANITÀ VETERINARIA E IGIENE DEGLI ALIMENTI

24 MAGGIO 2023, N. 11355: Voltura di autorizzazione all'imbottigliamento e all'immissione in commercio dei bocconi di acqua di sorgente a nome della Società Blu Service S.R.L. con sede legale a Milano (MI) e con sede dello stabilimento a Fano (MO)337

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA SETTORE VEGETALE

17 MAGGIO 2023, N. 10834: Deliberazione di Giunta regionale n. 183/2020. Approvazione aggiornamento dell' "Elenco dei tecnici degustatori" e dell' "Elenco degli esperti degustatori". Primo provvedimento anno 2023.....338

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI

17 MAGGIO 2023, N. 10826: L.R. 4/2018, art. 11:Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Realizzazione trasporto rapido costiero Rimini Fiera - Cattolica. 2^ tratta Rimini FS - Rimini Fiera", localizzato nel comune di Rimini (RN), proposto dalla Società Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini P.M.R. S.r.l. consortile, in qualità di soggetto attuatore, per conto del Comune di Rimini (soggetto proponente)354

23 MAGGIO 2023, N. 11315: LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a via (screening) relativo al progetto "di un nuovo impianto di soil washing per il recupero di rifiuti non pericolosi" localizzato nel comune di Mirandola (MO)", proposto da ACR Reggiani di Reggiani Albertino S.p.A.....354

23 MAGGIO 2023, N. 11328: L.R. 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Sostituzione impianto di zincatura rotobarile esistente con nuovo impianto di zincatura rotobarile di nuova generazione" localizzato nel comune di Novellara (RE)355

25 MAGGIO 2023, N. 11534: LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Agrivoltaico Serre Ostellato", localizzato in San Giovanni di Ostellato nel comune di Ostellato (FE), proposto da GH Energy S.r.l.355

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DELL'AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO:

Comune di Busseto (PR). Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) denominato "Via Boito" in variante alla scheda d'ambito POC-19 del II Piano Operativo Comunale. Articolo 4, commi 4) e 4c) L.R. 24/2017 - articoli 22 e 35, L.R. 20/2000..356

Comune di Colorno (PR). Progetto di realizzazione nuova tettoia di collegamento tra due fabbricati produttivi, uno di nuova costruzione e uno esistente in variante alla pianificazione territoriale vigente ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 presentato dalla Ditta Poli Immobiliare Srl, con sede in Colorno, fraz. Saccà, n. 2356

Comune di Fornovo di Taro (PR). Approvazione di modifica di insediamento produttivo esistente in variante al Piano (OPV). Articolo 53, comma 1, lett. b), comma 2 lett. b) comma 9 L.R. 24/2017357

Comune di Gualtieri (RE). Approvazione di variante specifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 4 comma 4a) LR 24/2017, Articolo 33 LR 20/2000.....357

Comune di Modena (MO). Procedimento Unico – Permesso di costruire n. 3493/2021 - ai sensi dell'art. 53 comma 1, lett. b),

della legge regionale n. 24/2017, per l'approvazione del progetto definitivo, volto alla trasformazione urbanistico edilizia delle Aree 01 e 02 della zona elementare 932, per la ristrutturazione di fabbricati adibiti all'esercizio di impresa, con effetto di variante agli strumenti urbanistici del Comune di Modena.....357

Comune di Poggio Torriana (RN). Avviso di avvenuta conclusione positiva della Conferenza dei Servizi relativa al Procedimento Unico (art. 53 LR 24/2017) per l'approvazione del progetto definitivo ed esecutivo riguardante l' "Ampliamento del Cimitero di Camerano", comportante l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera e la localizzazione dell'opera in variante allo strumento urbanistico.....357

Comune di Sant'Agata Bolognese (BO). Approvazione del progetto di ampliamento dell'insediamento produttivo esistente della Ditta Automobili Lamborghini S.P.A. (Variante 2022) sito in Via Modena n. 12 in variante ai vigenti strumenti urbanistici comunali – Pratica 122/2022 – secondo il Procedimento Unico di cui all'art. 53 della L.R. 24/2017. Articolo 53 comma 10 L.R. 24/2017358

ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI A CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE

ARPAE EMILIA-ROMAGNA.....	359
ARPAE-SAC PIACENZA.....	360
ARPAE-SAC PARMA.....	368
ARPAE-SAC REGGIO EMILIA.....	371
ARPAE-SAC MODENA.....	373
ARPAE-SAC FERRARA.....	375
ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA.....	375
ARPAE-SAC BOLOGNA.....	376
ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA.....	377
ARPAE-SAC RAVENNA.....	378

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE NAVIGAZIONE INTERNA DELL'AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

Domande di concessione per l'occupazione di spazio acqueo. 380

ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI A CONCESSIONE DI BENI DEL DEMANIO IDRICO TERRENIARPAE EMILIA-ROMAGNA

ARPAE EMILIA-ROMAGNA.....	381
ARPAE-SAC PIACENZA.....	381

ARPAE-SAC PARMA.....	382
ARPAE-SAC REGGIO EMILIA.....	383
ARPAE-SAC MODENA.....	383
ARPAE-SAC FERRARA.....	384
ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA.....	385
ARPAE-SAC BOLOGNA.....	385

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 20 APRILE 2018, N. 4

UNIONE BASSA EST PARMENSE.....	386
UNIONE DEI COMUNI VALLI E DELIZIE (FERRARA.....)	386
COMUNE DI GATTEO (FORLÌ-CESENA).....	386
COMUNE DI NOCETO (PARMA).....	386
COMUNE DI PARMA.....	387

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

Città metropolitana di Bologna; Unione Comuni Modenesi Area Nord, Unione di Comuni "Terre di Pianura" (Bologna); Comuni di: Bastiglia, Canossa, Carpaneto Piacentino, Castel San Pietro Terme, Cattolica, Copparo, Forlì, Forlimpopoli, Montecchio Emilia, Ponte dell'Olio, Pontenure, Rio Saliceto, Santarcangelo di Romagna, Tizzano Val Parma..... 389

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio presentate da: Provincia di Modena, Provincia di Parma, Provincia di Rimini; Comuni di: Calderara di Reno, Fiorenzuola d'Arda, Imola; Autostrade per l'Italia SpA; RFI - Rete Ferroviaria Italiana - Bologna..... 398

Autorizzazione infrastrutture lineari energetiche presentata da: ARPAE-SAC Ferrara..... 405

Comunicati impianti fonti rinnovabili presentate da ARPAE-SAC Bologna, ARPAE-SAC Ferrara; Unione dei Comuni "Terre di Pianura" (Bologna)..... 405

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate da ARPAE-SAC Bologna, ARPAE-SAC Modena, ARPAE-SAC Piacenza; e-distribuzione Infrastrutture e Reti Italia, INRETE Distribuzione Energia SpA..... 409

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 23 MAGGIO 2023, N. 125

Specificazione dei criteri localizzativi per garantire la massima diffusione degli impianti fotovoltaici e per tutelare i suoli agricoli e il valore paesaggistico e ambientale del territorio. (Delibera di Giunta n. 214 del 13 febbraio 2023)

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale, progr. n. 214 del 13 febbraio 2023, recante ad oggetto "Specificazione dei criteri localizzativi per garantire la massima diffusione degli impianti fotovoltaici e per tutelare i suoli agricoli e il valore paesaggistico e ambientale del territorio";

Preso atto:

- del parere favorevole, con modificazioni, espresso dalla commissione referente "Territorio, Ambiente, Mobilità" di questa Assemblea legislativa, giusta nota prot. PG/2023/12327 in data 18 maggio 2023.

Previa votazione palese, a maggioranza dei presenti,
delibera

- di approvare le proposte contenute nella deliberazione della Giunta regionale progr. n. 214 del 13 febbraio 2023, sopra citata e qui allegata quale parte integrante e sostanziale con le modifiche apportate dalla competente commissione assembleare;

- di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 FEBBRAIO 2023, N.214

Specificazione dei criteri localizzativi per garantire la massima diffusione degli impianti fotovoltaici e per tutelare i suoli agricoli e il valore paesaggistico e ambientale del territorio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

PREMESSO che la normativa statale in materia di energia rinnovabili recentemente entrata in vigore, in particolare il D.Lgs. n. 199 del 2021 (Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili) e successive modifiche, ha modificato il quadro normativo di settore senza tuttavia trovare ancora completa attuazione, in quanto:

- nel prevedere un nuovo sistema di localizzazione degli impianti fotovoltaici sul territorio nazionale, demanda l'individuazione in via generale delle zone reputate idonee e non idonee all'installazione di impianti a uno o più decreti interministeriali, da approvare previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'art. 8 del d.lgs. n. 281 del 1997;

- demanda inoltre alle regioni la successiva individuazione delle aree idonee, conformemente ai principi e ai criteri stabiliti dai suddetti decreti e intese, ma allo stesso tempo individua in via diretta e transitoria taluni ambiti idonei ai fini della installazione di impianti fotovoltaici fino all'adozione dei suddetti decreti e intese;

RILEVATO che i suddetti decreti e intese non sono ancora stati approvati e questo determina una grave incertezza del quadro giuridico di riferimento per gli operatori del settore e per le pubbliche amministrazioni competenti a curare la formazione dei titoli amministrativi necessari all'installazione e

all'esercizio degli impianti;

RITENUTO PERTANTO che allo scopo di accelerare e promuovere lo sviluppo e la massima diffusione possibile degli impianti fotovoltaici, nelle more dell'approvazione dei suddetti decreti e intese, occorra che la Regione con proprio atto:

- chiarisca l'attuale e provvisorio assetto dei criteri localizzativi degli impianti fotovoltaici in Emilia-Romagna, derivante dalla disciplina regionale vigente, in particolare dalla deliberazione di Assemblea Legislativa n. 28 del 2010 recante "Prima individuazione delle aree e dei siti per l'installazione di impianti di produzione di energia elettrica mediante l'utilizzo della fonte energetica rinnovabile solare fotovoltaica" e dalle disposizioni in tema di aree idonee contenute nell'art. 20, comma 8, del D.Lgs. n. 199 del 2021;

- precisi che i nuovi criteri localizzativi dettati dalla Regione, così come quelli già dettati dalla DAL n. 28 del 2010 e dalle deliberazioni regionali attuative della stessa (di cui più avanti), costituiscono una valutazione di primo livello circa l'idoneità o meno alla localizzazione degli impianti fotovoltaici delle diverse aree individuate, destinata ad orientare e agevolare ma non a vincolare le determinazioni delle amministrazioni competenti alla formazione dei titoli amministrativi relativi ai singoli impianti, e tutto ciò in conformità alle linee guida nazionali tuttora vigenti, di cui al decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 10 settembre 2010, nonché alla relativa giurisprudenza costituzionale e amministrativa;

RILEVATO INOLTRE che la richiamata situazione di incertezza del quadro normativo potrebbe determinare disomogeneità nel rilascio dei titoli abilitativi necessari all'installazione e all'esercizio degli impianti sul territorio regionale;

RITENUTO PERTANTO opportuno che la Regione eserciti anche la funzione di indirizzo e coordinamento delle autorizzazioni rilasciate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

VISTI:

- la Direttiva 2001/77/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;

- il Decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";

- il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 19 febbraio 2007 "Criteri e modalità per incentivare la produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica della fonte solare, in attuazione dell'articolo 7 del Decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387";

- la Direttiva 2009/28/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili recante modifica e successiva abrogazione delle Direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;

- il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 6 agosto 2010 "Incentivazione della produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica della fonte solare";

- il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010 "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";

- il Decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da

fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE”;

- il Decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1 “Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività”;

- la Legge 24 marzo 2012, n. 27 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, recante disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività”;

- il decreto interministeriale 10 novembre 2017 con cui è stata approvata la Strategia Energetica Nazionale (SEN); - il regolamento (UE)2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio del 11 dicembre 2018;

- il Piano Nazionale Integrato per l’Energia e il Clima 2030, adottato in attuazione del regolamento (UE)2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio del 11 dicembre 2018;

- la Direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio dell’11 dicembre 2018 sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili;

- il Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”;

- la Legge 11 settembre 2020, n. 120 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitali”;

- il regolamento (UE)2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

- il Decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59 “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”, convertito con modificazioni dalla legge 1 luglio 2021, n. 101;

- la Legge 1° luglio 2021, n. 101 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, recante misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”;

- il Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 “Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato dal Consiglio europeo il 13 luglio 2021;

- la Legge 29 luglio 2021, n. 108 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”;

- il Decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199 “Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell’11 dicembre 2018, sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili”;

- il pacchetto “Fit for 55”12, contenente proposte legislative disegnate per permettere il conseguimento degli obiettivi intermedi dell’European Green Deal e gli obiettivi di neutralità climatica definiti dal Regolamento UE 2021/1119, raggiungendo al 2030 una riduzione del 55% delle emissioni di gas serra rispetto ai livelli del 1990;

- il Piano per la Transizione Ecologica (PTE) approvato l’8 marzo 2022;

- le “Linee guida in materia di impianti agrivoltaci” pubblicate il 27 giugno 2022 dall’allora Ministero della transizione ecologica in cui sono descritte le caratteristiche e i requisiti degli impianti agrivoltaici, sia per ciò che riguarda gli impianti c.d. avanzati sia per ciò che concerne le altre tipologie di impianti agrivoltaici;

- Il Regolamento (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022;

RICHIAMATI inoltre:

- la Delibera dell’Assemblea legislativa del 6 dicembre 2010 n. 28 “Prima individuazione delle aree e dei siti per l’installazione di impianti di produzione di energia elettrica mediante l’utilizzo della fonte energetica rinnovabile solare fotovoltaica”;

- la circolare regionale PG/2011/0084824 del 4/4/2011 “Prime indicazioni sui titoli idonei per la realizzazione di impianto fotovoltaico sul dimensionamento complessivo e sulla localizzazione dei medesimi impianti, qualora il soggetto abbia disponibilità di più aree”;

- la circolare regionale PG/2011/98128 del 18/4/2011 “Integrazioni alle «Prime indicazioni sui titoli idonei per la realizzazione di impianto fotovoltaico...» di cui alla nota n. 84824 del 4 aprile 2011”;

- la Legge regionale 15 novembre 2021, n. 15 “Revisione del quadro normativo per l’esercizio delle funzioni amministrative nel settore agricolo e agroalimentare. abrogazione della legge regionale n. 15 del 1997 (norme per l’esercizio delle funzioni regionali in materia di agricoltura. abrogazione della l.r. 27 agosto 1983, n. 34)”;

- la Delibera dell’Assemblea legislativa dell’11 marzo 2017, n. 111 “Piano Energetico Regionale 2030 e Piano Triennale di Attuazione 2017-2019.”;

- la deliberazione dell’Assemblea legislativa del 20 dicembre 2018, n. 187 recante “Strategia di mitigazione e adattamento per i cambiamenti climatici della Regione Emilia-Romagna (proposta della Giunta regionale in data 30 luglio 2018, n. 1256)” con cui è stata approvata la Strategia regionale per la mitigazione e l’adattamento riconoscendo il ruolo fondamentale della Regione e degli Enti locali nella lotta ai cambiamenti climatici;

- la propria deliberazione n. 1899 del 14 dicembre 2020, con cui è stato approvato il “Patto per il lavoro e per il clima” (sottoscritto con il partenariato istituzionale, economico e sociale) per il rilancio e lo sviluppo dell’Emilia-Romagna fondato sulla sostenibilità ambientale, economica e sociale, che prevede tra i suoi obiettivi strategici di accelerare la transizione ecologica per raggiungere la neutralità carbonica prima del 2050 e passare alle energie pulite e rinnovabili entro il 2035 definendo anche le linee di intervento per il raggiungimento di tali obiettivi;

- la propria deliberazione n. 1840 dell’8 novembre 2021 recante “Approvazione strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030” con cui la Regione ha assunto tutti i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile, che le Nazioni Unite definiscono Goal, a partire dalle specificità del territorio e ha individuato circa 100 obiettivi quantitativi da raggiungere entro il 2025-2030 tra cui la riduzione delle emissioni climalteranti del 55% rispetto al 1990 e il raggiungimento del 100% di quota regionale di energia rinnovabile sul totale dei consumi entro il 2035;

- la Legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 “Disciplina regionale sulla tutela e l’uso del territorio”;

- la propria deliberazione del 20 settembre 2021, n. 1458 “Indirizzi attuativi della deliberazione dell’Assemblea legislativa

6 dicembre 2010, n. 28, per promuovere la realizzazione di impianti fotovoltaici in aree di cava dismesse”;

- la propria deliberazione del 27 settembre 2021, n. 1500 “Misure di semplificazione per la realizzazione di impianti fotovoltaici”;

CONSIDERATO che:

- la Direttiva 2001/77/CE sulla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità e la Direttiva 2009/28/CE recante modifica e successiva abrogazione delle Direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE stabiliscono l'obiettivo di promuovere un maggiore contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di energia elettrica;

- il Decreto legislativo n. 387/2003 ha il fine di attuare la direttiva 2001/77/CE promuovendo l'utilizzo dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;

- la Legge regionale n. 26/2004 pone tra gli obiettivi della programmazione energetica regionale lo sviluppo e la valorizzazione delle fonti rinnovabili di energia avendo cura di assicurare le condizioni di compatibilità ambientale, paesaggistica e territoriale delle attività energetiche, nella convinzione che l'innalzamento della competitività regionale non debba prescindere dalla sostenibilità ambientale e territoriale del sistema energetico;

- la Delibera dell'Assemblea Legislativa n. 111/2017, nell'approvare il Piano Energetico Regionale 2030 e la Delibera dell'Assemblea Legislativa n. 112 del 6 dicembre 2022, nell'approvare il Piano Triennale di Attuazione 2022-2024, fissano precisi obiettivi di risparmio e di razionalizzazione energetica, attraverso l'utilizzo di fonti rinnovabili per la produzione di una quota rilevante del fabbisogno di energia elettrica;

- la Delibera dell'Assemblea legislativa del 6 dicembre 2010 n. 28, in attuazione di dette “Linee Guida”, ha effettuato una prima individuazione dei criteri localizzativi degli impianti di produzione di energia elettrica mediante l'utilizzo della fonte energetica rinnovabile solare fotovoltaica (nel prosieguo, “impianti fotovoltaici”), distinguendo:

A. gli ambiti non idonei all'installazione di impianti fotovoltaici (“Allegato I”, lett. A), della Delibera dell'Assemblea legislativa n. 28/2010), in ragione delle prevalenti esigenze di tutela paesaggistica e ambientale che gravano sulle medesime aree, specificamente individuate dagli strumenti di pianificazione paesaggistica regionale o dai provvedimenti di apposizione dei vincoli che gravano sugli stessi;

B. gli ambiti idonei all'installazione di impianti fotovoltaici (“Allegato I”, lett. B), della Delibera dell'Assemblea legislativa n. 28/2010) con limiti e condizioni, relativi ai soggetti richiedenti, alla potenza massima degli impianti installabili e alla quota di suolo agricolo sottraibile alla prosecuzione della produzione culturale;

C. le aree nelle quali è incentivata l'installazione di impianti fotovoltaici, senza i limiti di cui alla lettera B) (“Allegato I”, lett. C) della DAL n. 28/2010);

RILEVATO che la normativa statale settoriale recentemente entrata in vigore, ed in particolare il **D.Lgs. n. 199 del 2021** (come modificato e integrato dal D.L. 1 marzo 2022, n. 17, convertito con modifiche dalla legge 27 aprile 2022, n. 34; dal D.L. 21 marzo 2022, n. 21, convertito con modificazioni dalla legge 20 maggio 2022, n. 51; nonché dal D.L. 17 maggio 2022, n. 50, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2022, n. 91), con l'obiettivo di accelerare il percorso di crescita sostenibile del Paese e di

incrementare la quota di energia da fonti rinnovabili, all'art. 20:

- prevede un nuovo sistema di localizzazione degli impianti fotovoltaici, con individuazione, in via generale, delle zone ritenute idonee e non idonee all'installazione di impianti a fonti rinnovabili stabilita a livello statale con decreti ministeriali interministeriali, da approvare previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'art. 8 del D.lgs. n. 281 del 1997, e la successiva individuazione con legge regionale delle aree idonee, conformemente ai principi e ai criteri stabiliti dai medesimi decreti e intese;

- chiarisce che comunque i decreti ministeriali “nella definizione della disciplina inerente le aree idonee ... tengono conto delle esigenze di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, delle aree agricole e forestali, della qualità dell'aria e dei corpi idrici, privilegiando l'utilizzo di superfici di strutture edificate, quali capannoni industriali e parcheggi, nonché di aree a destinazione industriale, artigianale, per servizi e logistica, e verificando l'idoneità di aree non utilizzabili per altri scopi, ivi incluse le superfici agricole non utilizzabili, compatibilmente con le caratteristiche e le disponibilità delle risorse rinnovabili, delle infrastrutture di rete e della domanda elettrica, nonché tenendo in considerazione la dislocazione della domanda, gli eventuali vincoli di rete e il potenziale di sviluppo della rete stessa.” (comma 3);

- individua “nelle more dell'individuazione delle aree idonee sulla base dei criteri e delle modalità stabiliti dai decreti” taluni ambiti che sono considerati idonei ai fini della installazione di impianti a fonti rinnovabili, costituiti da:

«a) i siti ove sono già installati impianti della stessa fonte e in cui vengono realizzati interventi di modifica non sostanziale ai sensi dell' articolo 5, commi 3 e seguenti, del decreto legislativo 3 marzo 2011 n. 28 , nonché, per i soli impianti solari fotovoltaici, i siti in cui, alla data di entrata in vigore della presente disposizione, sono presenti impianti fotovoltaici sui quali, senza variazione dell'area occupata o comunque con variazioni dell'area occupata nei limiti di cui alla lettera c-ter), numero 1), sono eseguiti interventi di modifica sostanziale per rifacimento, potenziamento o integrale ricostruzione, anche con l'aggiunta di sistemi di accumulo di capacità non superiore a 8 MWh per ogni MW di potenza dell'impianto fotovoltaico;

b) le aree dei siti oggetto di bonifica individuate ai sensi del Titolo V, Parte quarta, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

c) le cave e miniere cessate, non recuperate o abbandonate o in condizioni di degrado ambientale, o le porzioni di cave e miniere non suscettibili di ulteriore sfruttamento;

c)-bis i siti e gli impianti nelle disponibilità delle società del gruppo Ferrovie dello Stato italiane e dei gestori di infrastrutture ferroviarie nonché delle società concessionarie autostradali;

c)-bis.1) i siti e gli impianti nella disponibilità delle società di gestione aeroportuale all'interno del perimetro di pertinenza degli aeroporti delle isole minori, di cui all'allegato 1 al decreto del Ministro dello sviluppo economico 14 febbraio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 114 del 18 maggio 2017, ferme restando le necessarie verifiche tecniche da parte dell'Ente nazionale per l'aviazione civile (ENAC);

c-ter) esclusivamente per gli impianti fotovoltaici, anche con moduli a terra, e per gli impianti di produzione di biometano, in assenza di vincoli ai sensi della parte seconda del codice dei beni culturali e del paesaggio , di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 :

1) le aree classificate agricole, racchiuse in un perimetro i

cui punti distino non più di 500 metri da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale, compresi i siti di interesse nazionale, nonché le cave e le miniere;

2) le aree interne agli impianti industriali e agli stabilimenti, questi ultimi come definiti dall' articolo 268, comma 1, lettera h), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, nonché le aree classificate agricole racchiuse in un perimetro i cui punti distino non più di 500 metri dal medesimo impianto o stabilimento;

3) le aree adiacenti alla rete autostradale entro una distanza non superiore a 300 metri.

c-quater) fatto salvo quanto previsto alle lettere a), b), c), c-bis) e c-ter), le aree che non sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, né ricadono nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda oppure dell'articolo 136 del medesimo decreto legislativo. Ai soli fini della presente lettera, la fascia di rispetto è determinata considerando una distanza dal perimetro di beni sottoposti a tutela di sette chilometri per gli impianti eolici e di un chilometro per gli impianti fotovoltaici. Resta ferma l'applicazione dell' articolo 30 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 .»;

CONSIDERATO che, come osservato dalla Corte costituzionale “nelle more di tale complesso procedimento [di individuazione delle aree idonee e non idonee all’installazione di impianti a fonti rinnovabili stabilito dall’art. 20 del D.LGS. n. 199/2021] resta pienamente operante il quadro normativo previgente,” (sentenza 21 ottobre 2022, n. 216, par. 3.5), imperniato sulle Linee Guida del 2010, e sugli atti regionali assunti in attuazione delle stesse, ai sensi dell’art. 12, comma 10, del D.Lgs. n. 387/2003, nonché sulla individuazione ope legis delle aree idonee di cui al comma 8 del medesimo art. 20, appena riportato;

RILEVATO che secondo la costante giurisprudenza della Corte costituzionale:

- la disciplina dei regimi abilitativi degli impianti alimentati da fonti rinnovabili è riconducibile alla materia a legislazione concorrente “Produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell’energia” di cui all’art. 117, comma 3, Cost. e, di conseguenza, la disciplina regionale in materia «deve conformarsi ai principi fondamentali, previsti dal D.Lgs. n. 387 del 2003, nonché, in attuazione del suo art. 12, comma 10, dalle ... Linee Guida» del 2010 (Corte Cost. sent. 30 luglio 2021, n. 177, par. 3. 1.). In tal modo, «anche le disposizioni contenute nelle Linee Guida, quindi, “sono annoverate - per giurisprudenza costante di questa Corte – tra i principi fondamentali della materia, vincolanti nei confronti delle Regioni” (sentenza n. 77 del 2022)» (Corte Cost. sent. n. 261 del 2022);

- «in particolare [le Linee Guida], approvate in sede di conferenza unificata, sono espressione della leale collaborazione tra Stato e Regioni e sono, pertanto vincolanti in quanto “costituiscono in settori squisitamente tecnici, il completamento della normativa primaria” (sentenza n. 86 del 2019). Nell’indicare puntuali modalità attuative della legge statale, le Linee Guida hanno “natura inderogabile e devono essere applicate in modo uniforme in tutto il territorio nazionale” (sentenze n. 286 e n. 86 del 2019, n. 69 del 2018)» (Corte Cost. sent. n. 177 del 2021, par. 3.1.);

- con l’individuazione di aree non idonee nei loro provvedimenti attuativi delle Linee Guida del 2010, le Regioni «conciliano le politiche di tutela dell’ambiente e del paesaggio con quelle di sviluppo e valorizzazione delle energie rinnovabili, tenendo conto di quanto eventualmente già previsto dal piano paesaggi-

stico e del necessario rispetto della quota minima di produzione di energia da fonti rinnovabili loro assegnata (burden sharing2 (paragrafo 17.2)» (Corte Cost. sent. n. 177 del 2021, par. 3.1.);

- tuttavia l’atto della Regione, «nell’individuare le aree non idonee, non comporta un divieto assoluto, bensì, come si evince sempre dalle Linee Guida - serve a segnalare “una elevata probabilità di esito negativo delle valutazioni, in sede di autorizzazioni” e dunque, ha la funzione di “accelerare” la procedura (paragrafo 17.1). Osserva, in proposito, la giurisprudenza amministrativa che «trattasi non di impedimento assoluto, ma di valutazione di “primo livello”», che impone poi di verificare «in concreto, caso per caso, se l’impianto così come effettivamente progettato, considerati i vincoli insistenti sull’area, possa essere realizzabile, non determinando una reale compromissione dei valori tutelati dalle norme di protezione (dirette) del sito, nonché di quelle contermini (buffer)» (TAR Sardegna, sezione seconda, sentenza 8 luglio 2020, n. 573; in senso analogo, la già citata sentenza del Consiglio di Stato n. 2848 del 2021; nonché le già citate sentenze TAR Abruzzo n. 363 del 2020 e TAR Molise n. 281 del 2016)» (Corte Cost. sent. n. 177 del 2021, par. 3.2.2.);

- le Linee Guida del 2010 stabiliscono dunque una riserva di procedimento amministrativo, per la quale l’atto regionale «contiene criteri che presiedono alla determinazione, attuata con il singolo atto autorizzativo, volta a comporre in concreto i tanti interessi coinvolti», cioè ad un «bilanciamento in concreto degli interessi, che il legislatore statale affida al procedimento amministrativo» (Corte Cost. sent. n. 177 del 2021, par. 3.3.); «cosicché «[u]na normativa regionale, che non rispetti la riserva di procedimento amministrativo e, dunque, non consenta di operare un bilanciamento in concreto degli interessi, strettamente aderente alla specificità dei luoghi, impedisce la migliore valorizzazione di tutti gli interessi pubblici implicati e, di riflesso, viola il principio, conforme alla normativa dell’Unione europea, della massima diffusione degli impianti da fonti di energia rinnovabili (sentenza n. 286 del 2019, in senso analogo, ex multis, sentenze n. 106 del 2020, n. 69 del 2018, n. 13 del 2014 e n. 44 del 2011)» (sentenza n. 177 del 2021)» (Corte Cost. sent. n. 216 del 2022, par. 3.4.1.);

- in sintesi, «sulla base del quadro normativo delineato dalle linee guida, nella materia del sostegno alla produzione di energia derivante da fonti alternative, non può riconoscersi alle regioni il potere di provvedere autonomamente, per legge, «“alla individuazione di criteri per il corretto inserimento nel paesaggio degli impianti alimentati da fonti di energia alternativa” (sentenza n. 168 del 2010; in termini simili anche le sentenze n. 106 del 2020, n. 298 del 2013 e n. 308 del 2011), né a fortiori quello di creare preclusioni assolute e aprioristiche che inibiscano ogni accertamento in concreto da effettuare in sede autorizzativa (sentenze n. 106 del 2020 e n. 286 del 2019)». Negli atti regionali «ben possono essere individuate le aree non idonee alla installazione degli impianti; atti a loro volta destinati a orientare la discrezionalità amministrativa nei procedimenti relativi alle domande di autorizzazione dei singoli impianti. (sentenza n. 121 del 2022)» (Corte Cost. sent. n. 216 del 2022 par. 4.2.);

CONSIDERATO, dunque, quanto previsto dalla normativa statale settoriale recentemente entrata in vigore e il consolidato orientamento della giurisprudenza costituzionale ed amministrativa, appena richiamati, appare opportuno, nelle more dell’approvazione della nuova disciplina delle aree idonee all’installazione di impianti fotovoltaici ai sensi dell’art. 20, D.Lgs. n. 199/2021, che la Regione con proprio atto:

- specifichi i criteri localizzativi degli impianti fotovoltaici

stabiliti dalla DAL n. 28 del 2010, anche con riferimento alle aree idonee per legge di cui all'art. 20, comma 8, del D.Lgs. n. 199/2021, allo scopo di accelerare e promuovere lo sviluppo e la massima diffusione degli impianti fotovoltaici che risulti ammissibile, *“**tenen[do] conto delle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale**”* (art. 12, comma 7, del D.Lgs. n. 387 del 2003);

- precisi che i suddetti criteri localizzativi, così come quanto previsto dalla DAL n. 28 del 2010 e dalle deliberazioni regionali attuative della stessa citate in premessa, costituiscono una valutazione di primo livello circa l'idoneità o meno alla localizzazione degli impianti fotovoltaici delle diverse aree specificamente individuate, destinata ad orientare le determinazioni relative alle istanze abilitative dei singoli impianti, anche per le aree dichiarate idonee per legge. Si chiarisce in tal modo che dette disposizioni regionali, lungi dal prevedere limitazioni assolutamente preclusive all'installazione di tali impianti, stabiliscono invece che in sede procedimentale di valutazione delle necessarie istanze abilitative all'installazione di impianti fotovoltaici, i criteri attraverso i quali l'amministrazione competente potrà valutare, oltre agli interessi sottostanti all'esigenza di espansione dell'attività relativa alla realizzazione di impianti fotovoltaici, anche i diversi interessi di tipo agricolo, urbanistico, paesaggistico e ambientale presenti nelle specifiche aree in cui si propone l'installazione degli impianti;

RICHIAMATA INOLTRE la competenza regionale esclusiva in materia di tutela delle produzioni agricole primarie;

RITENUTO opportuno tutelare le produzioni agricole di pregio anche al fine di non pregiudicare le politiche regionali in detta materia, in un'ottica che contemperi l'interesse allo sviluppo delle fonti rinnovabili e l'interesse alla produzione agricola;

CONSIDERATO, IN PARTICOLARE, che le citate specificazioni da introdurre ai criteri localizzativi degli impianti fotovoltaici, rispondono alle seguenti esigenze:

1. nell'elenco delle aree inidonee alla localizzazione degli impianti fotovoltaici, di cui alla **lettera A dell'Allegato I della delibera assembleare n. 28/2010**, occorre considerare anche le zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua (art. 17 del PTPR) che, per le loro caratteristiche ambientali, devono essere tutelate, al fine di non alterare negativamente l'assetto idrogeologico, paesaggistico, naturalistico e geomorfologico degli stessi. In tali zone, infatti, l'installazione degli impianti fotovoltaici provoca un impatto incompatibile con l'obiettivo di tutela individuato dal PTPR, fermo restando il possibile riutilizzo delle aree di cava dismesse secondo quanto precisato al successivo punto 4; 2. nell'ambito della **lettera B dell'Allegato I della delibera assembleare n. 28/2010**, nella quale sono elencate le aree idonee all'installazione di impianti fotovoltaici:

2.1. allo scopo di accelerare e promuovere lo sviluppo e la massima diffusione di tali impianti occorre **eliminare la voce B.2.**, in quanto riferita ad aspetti paesaggistico ambientali, storico testimoniali e archeologici diffusi del territorio rurale, che nell'ambito del procedimento abilitativo possono risultare coerenti con la realizzazione dei medesimi impianti. Inoltre, bisogna **eliminare i requisiti soggettivi e di potenza massima degli impianti fotovoltaici installabili**, che risultano eccessivamente limitativi degli impianti ammissibili;

2.2. occorre specificare che nelle **aree agricole considerate idonee per legge** ai sensi dell'art. 20, comma 8, del D.Lgs. n. 199 del 2021, se da una parte gli impianti possono interessare

il 100% delle aree agricole, dall'altra occorre evitare qualsiasi intervento che non consenta il pieno ripristino agricolo dello stato dei luoghi. Inoltre, occorre preservare le **produzioni agricole certificate**, facendo in modo che nelle aree agricole interessate dalle stesse siano ammessi esclusivamente impianti agrivoltaici;

2.3. quanto alle **aree agricole non gravate da vincoli ambientali o paesaggistici e non interessate da coltivazioni certificate**, si conferma che gli impianti fotovoltaici a terra non possono occupare più del 10% delle aree nella disponibilità del richiedente, secondo quanto previsto dalla lettera B.7 e che le aree asservite all'impianto devono essere contigue allo stesso; inoltre, per promuovere ulteriormente lo sviluppo degli impianti fotovoltaici, si prevede che tra le aree asservite all'impianto possono essere computate anche quelle non idonee di cui alla lettera A) dell'Allegato I della DAL n. 28/2010, che siano destinate all'attività agricola, nonché le aree con coltivazioni certificate;

3. in merito agli **impianti agrivoltaici**, pur tenendo conto del *favor* per l'utilizzo di tale tecnologia nel territorio agricolo, appare tuttavia opportuno sottolineare che per valorizzare le tradizioni agroalimentari locali, per tutelare la biodiversità (da intendersi anche come salvaguardia delle colture tipiche) e le produzioni agroalimentari di qualità, come richiede l'art. 12, comma 7, del D.Lgs. n. 387 del 2003 e le relative Linee Guida, fuori dalle aree particolarmente vocate alla produzione di energia da fonti rinnovabili individuate dalla normativa statale, occorre limitare l'insediamento degli impianti agrivoltaici **nelle aree agricole interessate da coltivazioni certificate**, prevedendo una quota massima del **10%** delle aree nella disponibilità del richiedente, fatti salvi gli impianti che portino ad una riduzione produttiva della coltura consociata all'agrivoltaico per un massimo del 10% rispetto alla media produttiva di una superficie controfattuale da individuare nella progettazione. Inoltre, per dimostrare l'integrazione tra la produzione di energia rinnovabile e la prosecuzione dell'attività agricola, l'istanza abilitativa degli impianti agrivoltaici deve essere corredata da una dichiarazione asseverata di un tecnico abilitato che presenti i contenuti del Programma di Ri-conversione o Ammodernamento dell'attività agricola (**PRA**), in conformità alla disciplina regionale vigente (delibera di Giunta regionale del 29 aprile 2019, n. 623);

4. sempre allo scopo di promuovere il massimo sviluppo degli impianti fotovoltaici appare opportuno riprendere la disciplina sulle **cave dismesse** di cui alla DGR n. 1458/2021, apportando talune modifiche tese a favorire e ampliare la possibilità di insediamento di tali impianti. In particolare:

- nelle aree di cava dismesse **aventi destinazione finale agricola** si consente l'installazione sia di impianti agrivoltaici, sia di impianti a terra, nella totalità delle aree nella disponibilità del richiedente;

- si ampliano i dimensionamenti degli impianti flottanti ammessi nelle **aree aventi destinazione finale a invaso o bacino**, che potranno coprire il 70% della superficie (prima era prevista una superficie massima del 50%) e avere una distanza minima di 10 metri dalla sponda (prima era prevista una distanza di 20 m);

- si conferma che le aree di cava **a destinazione finale ambientale** non sono idonee alla localizzazione di impianti fotovoltaici se siano collocate all'interno del territorio urbanizzato, come perimetrato ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art. 32 della L.R. n. 24 del 2017, e nel caso in cui presentino i requisiti di bosco secondo la normativa vigente, (D.LGS. 3 aprile 2018, n. 34). Nei restanti casi le medesime aree si ritiene che possano risultare idonee alla localizzazione di impianti fotovoltaici, purché, nel caso

in cui le aree di cava siano ricomprese nell'ambito delle reti ecologiche sia assicurata la continuità della fascia vegetazionale già presente nelle aree contigue ovvero sia comunque realizzato un corridoio che garantisca la continuità della rete ecologica;

5. appare poi opportuno estendere la disciplina per gli impianti flottanti già sperimentata nelle aree di cava dismesse **anche ai restanti bacini e invasi del territorio regionale**, ad esclusione di quelli collocati nelle aree di cui alla lettera A) dell'Allegato I della delibera assembleare n. 28/2010. Per promuovere lo sviluppo di tali impianti, si prevede che ove interessino bacini artificiali ad uso irriguo, realizzati da aziende agricole, potranno occupare il 100% della superficie dell'invaso;

6. per favorire l'attuazione della disciplina statale che consente di localizzare gli impianti fotovoltaici nelle **zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale** appare opportuno fornire un chiarimento circa la denominazione che tali ambiti assumono ai sensi della disciplina urbanistica regionale;

7. quanto alla possibilità di occupare con impianti fotovoltaici una **superficie non superiore al 60 percento dell'area industriale di pertinenza**, stabilita dall'art. 10-bis del decreto-legge 1 marzo 2022, n. 17 (convertito con modificazioni dalla legge 27 aprile 2022, n. 34) occorre precisare che tali insediamenti devono comunque assicurare i requisiti minimi di funzionalità dell'insediamento, non potendo pregiudicare l'efficienza delle dotazioni infrastrutturali e tecnologiche dell'impianto produttivo e l'accessibilità delle persone, delle merci e dei mezzi di intervento e soccorso. Allo stesso modo, non potrà essere compromessa la quota dei parcheggi pertinenziali prescritta dalla disciplina urbanistica vigente, consentendosi, piuttosto, che l'impianto fotovoltaico sia realizzato in sopraelevazione, senza limiti dimensionali e senza il rispetto delle distanze dai confini e dagli edifici. La medesima possibilità di realizzare impianti fotovoltaici sopraelevati appare da promuovere anche relativamente ai parcheggi pubblici realizzati per i medesimi ambiti produttivi;

8. quanto previsto al punto precedente relativamente ai parcheggi pertinenziali e pubblici può trovare applicazione anche negli ambiti aventi diversa destinazione urbanistica, quali gli insediamenti direzionali, commerciali, residenziali, ecc., sempre allo scopo di promuovere la massima diffusione degli impianti fotovoltaici;

RITENUTO, altresì, opportuno demandare alla Giunta regionale di procedere al monitoraggio della Superficie Agricola Utilizzata (SAU) regionale interessata dalla realizzazione di impianti fotovoltaici o agrivoltaici, prevedendo che, al raggiungimento dell'incidenza pari all'1% della SAU regionale, la Giunta regionale proporrà all'Assemblea legislativa una revisione della deliberazione proposta con il presente atto;

VISTI:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 23;

- la legge regionale 26 novembre 2017, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna e ss.mm.ii.;

RICHIAMATE le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10/4/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 111 del 31 gennaio 2022, recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione

al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- n. 324 del 7 marzo 2022 concernente la "Disciplina Organica in materia di organizzazione dell'Ente e del personale";

- n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai direttori generali e ai direttori di agenzia";

- n. 1615 del 28 settembre 2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta Regionale";

- n. 1846 del 2 novembre 2022 "PIAO 2022-2024 – Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione per gli anni 2022-2024";

VISTE le determinazioni dirigenziali:

- n. 5615 del 25 marzo 2022 "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura del territorio e dell'ambiente. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa";

- n. 14293 del 25 luglio 2022 "Conferimento di delega di funzioni dirigenziali alla titolare della posizione organizzativa "espressione dell'intesa della regione sulle opere pubbliche di interesse statale" nell'ambito del settore governo e qualità del territorio;

- n. 2335 del 9 febbraio 2022, recante "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022;

RICHIAMATE inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

DATO ATTO che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

DATO ATTO dei pareri allegati;

Su proposta della Vicepresidente Assessore alla transizione ecologica, contrasto al cambiamento climatico, ambiente, difesa del suolo e della costa, protezione civile, Irene Priolo,

dell'Assessora alla programmazione territoriale, edilizia, politiche abitative, parchi e forestazione, pari opportunità, cooperazione internazionale, Barbara Lori,

dell'Assessore allo Sviluppo economico e green economy, Lavoro, Formazione e Relazioni internazionali, Vincenzo Colla,

dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e pesca, Alessio Mammi,

A voti unanimi e palesi
delibera

1) di sottoporre all'Assemblea Legislativa la seguente deliberazione:

a. di stabilire che i criteri localizzativi di cui al presente provvedimento, così come quanto previsto dalla delibera assembleare n. 28 del 2010 e dalle proprie deliberazioni attuative della stessa, costituiscono una valutazione di primo livello circa

l'idoneità o meno delle diverse aree specificamente individuate alla localizzazione degli impianti fotovoltaici, destinata ad orientare le determinazioni relative alle istanze abilitative dei singoli impianti;

b. di approvare, per le motivazioni esposte in parte narrativa, i seguenti criteri localizzativi degli impianti fotovoltaici:

1. **nella lettera A) dell'Allegato I della delibera assembleare n. 28/2010** sono aggiunte le fasce di tutela fluviale, fatto salvo quanto previsto per le cave di cui al successivo punto 4;

2. **nella lettera B) dell'Allegato I della delibera assembleare n. 28/2010:**

2.1. è soppresso il punto B.2. e nei restanti punti sono eliminati i requisiti soggettivi, nonché quelli di potenza massima degli impianti fotovoltaici installabili, ad esclusione del requisito dell'autoconsumo;

2.2. si specifica che nelle aree agricole considerate idonee ope legis di cui all'art. 20, comma 8, del D.Lgs. n. 199/2021 gli impianti possono interessare il 100% delle aree agricole, evitando qualsiasi intervento che non consenta il pieno ripristino agricolo dello stato dei luoghi.

Nelle aree agricole interessate da coltivazioni certificate, sono ammessi esclusivamente impianti agrivoltaici rispondenti alla normativa tecnica di riferimento. Per coltivazioni certificate si intendono le produzioni a qualità regolamentata ed in particolare le produzioni biologiche ai sensi del Reg. (UE) n. 848/2018, il sistema di qualità nazionale produzione integrata (art. 2, legge n. 4/2011), le denominazioni d'origine e le indicazioni geografiche ai sensi del Reg. (UE) n. 1151/2012, del Reg. (UE) n. 1308/2013, nonché le superfici con coltivazioni che rispettano disciplinari di produzione;

2.3. si conferma che le aree coltivate non occupate dall'impianto fotovoltaico devono essere contigue allo stesso, con la precisazione che tra le aree asservite all'impianto possono essere computate anche le aree non idonee di cui alla lettera A) dell'Allegato I della delibera assembleare n. 28/2010, che siano destinate all'attività agricola, nonché aree con coltivazioni certificate;

3. fuori dai casi di cui al precedente punto 2.2., nelle aree agricole interessate da coltivazioni certificate sono ammessi esclusivamente impianti agrivoltaici rispondenti alla normativa tecnica di riferimento nella misura massima del 10% delle aree nella disponibilità del richiedente, fatti salvi gli impianti che portano ad una riduzione produttiva della coltura consociata all'agrivoltaico per un massimo del 10% rispetto alla media produttiva di una superficie controfattuale da individuare nella progettazione. Si precisa inoltre, che, ai fini dell'installazione degli impianti, è necessaria l'elaborazione di una dichiarazione asseverata di un tecnico abilitato avente i contenuti del Programma di Riconversione o Ammodernamento dell'attività agricola (PRA), in conformità alla disciplina regionale vigente;

4. in merito alla disciplina sulle cave dismesse di cui alla propria deliberazione n. 1458/2021, si prevede che:

- nelle aree aventi destinazione finale agricola è consentita l'installazione sia di impianti agrivoltaici, sia di impianti a terra, nella misura del 100% dell'area nella disponibilità del richiedente;

- nelle aree aventi destinazione finale a invaso o bacino è consentita l'installazione di impianti fotovoltaici flottanti, che potranno coprire il 70% della superficie e avere una distanza minima di 10 metri dalla sponda;

- le aree di cava a destinazione finale ambientale,

- non sono idonee alla localizzazione di impianti fotovoltaici qualora:

- siano collocate all'interno del territorio urbanizzato (definito in applicazione dei criteri di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 32, della L.R. n. 24 del 2017);

- presentino i requisiti di bosco secondo la normativa vigente (D.LGS. 3 aprile 2018 n. 34);

- nei restanti casi sono idonee alla localizzazione di impianti fotovoltaici, con la precisazione che nel caso in cui le aree di cava siano ricomprese nell'ambito delle reti ecologiche deve essere assicurata:

- la continuità della fascia vegetazionale già presente nelle aree contigue;

- ovvero la creazione di un corridoio che garantisca la continuità della rete ecologica;

5. la disciplina prevista per gli impianti flottanti collocati nelle aree di cava dismesse, di cui al precedente punto, si estende anche ai restanti bacini e invasi del territorio regionale, ad esclusione di quelli collocati nelle aree di cui alla lettera A) dell'Allegato I della delibera assembleare n. 28/2010. Tuttavia, gli impianti flottanti potranno interessare il 100% della superficie dell'invaso nel caso di bacini artificiali ad uso irriguo realizzati da aziende agricole;

6. in merito all'installazione di impianti fotovoltaici in aree a destinazione industriale, artigianale e commerciale si precisa che in base alla normativa urbanistica regionale, tali ambiti assumono una diversa denominazione, ed in particolare:

- nei Comuni dotati di PRG, approvato ai sensi della L.R. n. 47 del 1978, sono qualificati "Zone destinate ad insediamenti produttivi - zone territoriali omogenee D" (di cui agli artt. 13, comma quarto, lettera d), e 39 della medesima legge regionale);

- nei Comuni dotati di PSC, approvato ai sensi della L.R. n. 20 del 2000, e di quelli dotati di PUG, approvato ai sensi della L.R. n. 24 del 2017, sono qualificati: "Ambiti specializzati per attività produttive" (di cui all'art. A-13 dell'Allegato alla legge regionale n. 20 del 2000); "Aree ecologicamente attrezzate" (di cui all'art. A-14 dell'Allegato alla legge regionale n. 20 del 2000); "Poli funzionali" (di cui all'art. A-15 dell'Allegato alla legge regionale n. 20 del 2000);

7. Quanto alla possibilità di occupare con impianti fotovoltaici una superficie non superiore al 60 percento dell'area industriale di pertinenza, stabilita dall'art. 10-bis del decreto-legge 1 marzo 2022, n. 17 (convertito con modificazioni dalla legge 27 aprile 2022, n. 34) si specifica che l'installazione degli impianti fotovoltaici in tale percentuale non dovrà comunque pregiudicare la funzionalità delle dotazioni infrastrutturali e tecnologiche dell'impianto produttivo, con particolare riguardo all'accessibilità delle persone, delle merci e dei mezzi di intervento e soccorso. Si dovrà inoltre assicurare il mantenimento della quota dei parcheggi pertinenziali prescritta dalla disciplina urbanistica vigente, fermo restando che è consentito ricoprire il 100% degli stessi con strutture di sostegno per la realizzazione di un impianto fotovoltaico sopraelevato, senza limiti dimensionali e senza il rispetto delle distanze dai confini e dagli edifici. La medesima possibilità è prevista per i parcheggi pubblici relativi ai medesimi ambiti urbanistici;

8. Sempre per promuovere la massima diffusione degli impianti fotovoltaici, quanto previsto al punto precedente per i parcheggi pertinenziali e pubblici relativi alle aree industriali,

si applica anche agli **ambiti aventi diversa destinazione urbanistica**;

c. di stabilire che, ai fini dell'individuazione delle specifiche aree e dei siti disciplinati dal presente atto, occorre fare riferimento alle leggi, ai piani territoriali e urbanistici (regionali, provinciali e comunali) e ai piani settoriali, adottati o approvati, nonché agli atti amministrativi e agli atti di organismi di controllo, i quali stabiliscono le perimetrazioni e gli elenchi degli stessi;

d. di stabilire altresì che il presente provvedimento, approvato nelle more dell'emanazione dei decreti interministeriali che definiranno principi e criteri omogenei per l'individuazione delle superfici e delle aree idonee e non idonee all'installazione di impianti a fonti rinnovabili, trovi applicazione dalla data della sua pubblicazione nel BURERT, fino alla definizione della nuova disciplina per l'individuazione delle aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 199/2021;

e. di prevedere che il presente provvedimento non si applichi, oltre che ai procedimenti abilitativi già conclusi alla data della pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico del presente provvedimento, a quelli che alla medesima data risultino formalmente avviati, per effetto della presentazione dell'istanza di autorizzazione unica ovvero del sostitutivo titolo abilitativo, corredati della documentazione prevista dalla normativa vigente;

f. di prevedere altresì che non siano soggetti alle disposizioni del presente atto i procedimenti per l'installazione degli impianti fotovoltaici che, alla data della pubblicazione nel Bollettino

Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico dello stesso, siano già stati ammessi a finanziamento pubblico;

g. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

h) di demandare alla Giunta regionale:

- di procedere al **monitoraggio della Superficie Agricola Utilizzata (SAU) regionale interessata** dalla realizzazione di impianti fotovoltaici o agrivoltaici. Al raggiungimento dell'incidenza pari **all'1%** della SAU regionale, la Giunta regionale provvede alla revisione del presente provvedimento;

- di provvedere, al solo scopo di fornire agli operatori uno strumento meramente conoscitivo, anche ai sensi del paragrafo 6.1 delle Linee Guida del 2010, all'individuazione delle aree interessate dai criteri stabiliti dal presente provvedimento attraverso appositi elaborati meramente ricognitivi delle medesime aree;

- di provvedere alla trasmissione all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) della presente deliberazione affinché costituisca direttiva per l'esercizio omogeneo e coordinato delle attività autorizzatorie dalla stessa interessate;

i) di richiedere alle strutture della Giunta regionale di curare, sempre al solo scopo di fornire agli operatori uno strumento meramente conoscitivo, la predisposizione di elaborati tecnici per il coordinamento della disciplina regionale in materia di individuazione delle aree idonee per l'installazione di impianti fotovoltaici;

2) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, relativamente al presente atto si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative vigenti.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 6846 - Risoluzione inerente il Calendario venatorio 2023/24 al fine di attivare studi scientifici sui dati di consistenza e mobilità delle specie di interesse venatorio e introduzione delle specie cacciabili per le quali è stato approvato il piano di gestione nazionale (moriglione e pavoncella). A firma dei Consiglieri: Bulbi, Rontini, Daffadà, Costi, Sabattini, Fabbri, Marchetti Francesca, Pompignoli, Rossi

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

con la deliberazione n. 697 del 4 maggio 2022, la Regione Emilia-Romagna ha approvato il Calendario venatorio regionale per la stagione 2022/2023;

alcune Associazioni ambientaliste e animaliste, in data 6 luglio 2022, hanno presentato ricorso al TAR Emilia-Romagna – sede di Bologna - per l'annullamento, previa sospensione dell'efficacia, della deliberazione regionale relativa all'approvazione del suddetto Calendario venatorio regionale per la stagione 2022/2023, per le seguenti motivazioni:

- mancata sottoposizione a VINCA del Calendario venatorio;
- mancata conformazione al parere ISPRA per le date di chiusura della stagione venatoria di alcune specie di uccelli migratori;
- concessione di due giornate aggiuntive a settimana da lunedì 3 ottobre a mercoledì 30 novembre per la caccia alla migratoria, da appostamento fisso o temporaneo;

il TAR si è espresso con l'ordinanza n. 420 del 7 settembre 2022 con cui:

- ha respinto l'istanza di sospensione della deliberazione n. 697/2022 di approvazione del Calendario venatorio 2022-2023;

- ha ritenuto superflua la sottoposizione a VINCA del Calendario venatorio, già espressa per il Piano faunistico-venatorio regionale 2018-2023, approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 179 del 6 novembre 2018;

- ha rimandato a un approfondimento in sede di parere di merito la pronuncia sul mancato recepimento del parere ISPRA riguardo al termine di chiusura della stagione di caccia per alcune specie di uccelli migratori;

a seguito di questa sentenza del Tar le stesse Associazioni hanno presentato ricorso al Consiglio di Stato, che relativamente al Calendario venatorio 2022/23, ha disposto la sospensione del suddetto Calendario venatorio, conseguente al pronunciamento del Tar che, al contrario, non aveva fino ad ora ritenuto necessario di sospendere alcuna misura dello stesso;

il Consiglio di Stato, con l'ordinanza n. 050027 del 20 ottobre 2022, si è pronunciato respingendo il ricorso in merito alla omessa acquisizione della valutazione di incidenza ambientale (VINCA), mentre, rispetto alle date di chiusura della stagione venatoria per le specie migratrici e alle due giornate aggiuntive per la caccia alla migratoria da appostamento fisso o temporaneo nel periodo 3 ottobre – 30 novembre 2022, ha imposto la sospensione del Calendario venatorio nei limiti in cui la Regione Emilia-Romagna si discosta dal parere ISPRA;

il Consiglio di Stato ha inoltre disposto la trasmissione al TAR della propria ordinanza per la sollecita fissazione dell'udienza

di merito ai sensi dell'art. 55, comma 10 del codice di procedura amministrativa, demandando l'esecuzione dell'ordinanza alla Regione Emilia-Romagna;

la Giunta regionale ha ottemperato con due delibere, la prima la numero 1800 del 24 ottobre 2022, con cui ha tolto una giornata aggiuntiva dal 3 ottobre al 30 novembre e la seconda, la numero 2270 del 19 dicembre 2022, con cui ha modificato la chiusura di alcune specie cacciabili, la beccaccia al 31 dicembre, i turbidi al 9 gennaio 2023, gli acquatici al 19 gennaio 2023.

Premesso inoltre che

nonostante le sollecitazioni da parte della Regione per la sollecita fissazione dell'udienza di merito da parte del Tar, la stessa si è realizzata con ampio ritardo. Tutto ciò ha provocato il perdurare della situazione controversa e la mancanza di una giustizia rapida ed efficace;

la Regione aveva richiesto che l'udienza si svolgesse prima possibile e comunque non oltre il 20 dicembre 2022, in modo da poter avere indicazioni certe e, nel caso, recepirle in tempo utile per una possibile riapertura del Calendario venatorio;

l'udienza è stata fissata troppo tardi, oltre la scadenza naturale del Calendario venatorio, e questo ha influenzato la pronuncia del TAR che ha dichiarato cessata la materia del contendere.

Tenuto conto che

il ritardo nella fissazione dell'udienza sembra configurare un comportamento istituzionale scorretto, poiché la pronuncia avrebbe potuto essere utile per agevolare l'amministrazione nelle future decisioni;

inoltre, il diritto dei cacciatori di usufruire completamente del periodo per il quale hanno corrisposto risorse economiche rilevanti è violato. I cacciatori sono soggetti a una normativa nazionale e regionale che disciplina l'attività di caccia in termini di modalità, tempi e luoghi consentiti. Ogni modifica a tali regolamenti ha un impatto economico sui cacciatori, i quali devono sostenere diversi costi, come la concessione governativa, la tassa di concessione regionale, l'iscrizione all'ATC, la polizza assicurativa e il mantenimento dei cani da caccia (il prezzo medio di un cane addestrato per la caccia varia tra i 2500 e i 3000 euro, a seconda della razza e delle caratteristiche);

tutto ciò è organizzato attraverso un calendario venatorio che specifica i giorni e le ore in cui è possibile praticare la caccia. Nel caso in cui il Calendario venatorio venga ridotto, i cacciatori subiscono una limitazione del loro diritto di caccia e una perdita economica, in quanto hanno già pagato per un periodo più lungo di quello effettivamente fruibile. Pertanto, potrebbe essere sostenuto che i cacciatori abbiano diritto a un indennizzo proporzionale alla riduzione del calendario venatorio, poiché tale indennizzo rappresenterebbe una forma di risarcimento per il danno subito. Tuttavia, l'azione di richiesta di indennizzo è difficile da attuare nel caso specifico a causa della mancata pronuncia nel merito da parte del TAR, che ha chiuso il procedimento per cessata materia del contendere.

Considerato che

nella redazione del Calendario venatorio, la Regione, tiene conto di diversi documenti di carattere tecnico-scientifico nazionali ed europei, del parere di ISPRA e in ultimo anche dei dati raccolti negli anni dagli uffici regionali competenti, nel pieno rispetto delle competenze che la legge nazionale attribuisce alle Regioni e con la consapevolezza di dover svolgere un ruolo di mediazione e di contemperamento di una pluralità di interessi;

il parere che l'ISPRA esprime in ordine al Calendario venato-

rio ha natura obbligatoria, ma non vincolante, sul punto la Corte costituzionale con sentenza n. 332/2006, è andata oltre ritenendo non obbligatorio e non vincolante il parere dell'Istituto ove la regolamentazione dell'attività venatoria regionale si mantenga entro i termini di tutela fissati dalla legge quadro nazionale;

la legge n. 157 del 1992, all'art. 18 consente alle Regioni di modificare le date di inizio e fine stagione venatoria delle specie cacciabili in relazione alle situazioni ambientali delle diverse realtà territoriali;

il Calendario proposto dalla Regione nel 2022/2023 era giusto, corretto, legittimo e costruito bene dal punto di vista scientifico e ambientale, come dimostra il fatto, che il TAR che si doveva esprimere nel merito a seguito del rimando da parte del Consiglio di Stato, si era già espresso con l'ordinanza n. 420 del 7 settembre 2022 con cui aveva respinto la suddetta istanza di sospensione delle suddette associazioni;

chi si iscrive alla caccia ha il diritto di conoscere in anticipo il Calendario venatorio, che deve essere chiaro e stabile, non è accettabile che il calendario venga limitato o interrotto dopo l'inizio della stagione venatoria, perché questo lede un diritto soggettivo acquisito al momento del pagamento della tassa di iscrizione e delle altre tasse correlate.

Evidenziato che

come affermato dal TAR del Lazio (Sez. I ter, n. 02443/2011) "l'art. 7 c. 1 della legge n. 157 del 1992 qualifica l'Ispra come "organo scientifico e tecnico di ricerca e consulenza per lo Stato, le Regioni e le Province", la cui funzione istituzionale non può, pertanto, essere quella di sostituirsi alle Amministrazioni nel compimento delle proprie scelte in materia di caccia, ma quello di supportarla sotto il profilo squisitamente tecnico. Sotto tale profilo va, incidentalmente, rilevato come l'Istituto abbia carattere nazionale, cosicché può verificarsi la necessità di valutare le specifiche realtà regionali.";

tali specificità possono essere valutate dalle regioni con appositi studi scientifici redatti da centri di ricerca locali, che abbiano le adeguate competenze, nello specifico alcune regioni nel supportare le motivazioni del proprio Calendario venatorio regionale si sono avvalse di studi scientifici provenienti dall'Università, riferiti specificatamente alle caratteristiche territoriali e ambientali regionali e in alcuni casi risultano in contrasto con i dati di ISPRA, che non dispone in molti casi di dati specifici dei territori regionali;

la necessità di dati territoriali specifici appare indifferibile per il territorio italiano ove, per la sua conformazione, sono ben marcate le diversità territoriali, ambientali e climatiche delle varie regioni tanto che l'articolo 7, comma 2, L. 157/1992 ha previsto che l'ISPRA debba dotarsi di una efficace organizzazione su base territoriale costituendo apposite Unità Operative Tecniche Consultive che al contrario non sono mai state istituite con la conseguenza che l'Istituto non appare in grado di supportare adeguatamente le singole calendarizzazioni regionali dell'attività venatoria.

Rilevato che

Moriglione e Pavoncella, sia pure con diverse classificazioni, sono considerate specie in cattivo stato di conservazione a livello europeo non certo a causa del prelievo venatorio, ma a causa della distruzione dei loro habitat naturali (come affermato anche da ISPRA), prova ne sia che la Commissione europea ha formalmente invitato gli stati membri a dotarsi di Piani nazionali di gestione per garantire un'adeguata conservazione di queste due specie;

è stato sancito nella Conferenza Stato-Regioni del 10 maggio 2023, l'Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul "Piano di gestione nazionale del Moriglione, proposto dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;

il Consiglio di Stato, Sez. III, ordinanza n. 5249/2019 che ha ammesso il prelievo venatorio delle specie Moriglione e Pavoncella.

Tutto ciò premesso e considerato,

impegna la Giunta regionale

in ordine al Calendario venatorio regionale prossimo 2023/2024:

- ad adottare i contenuti del Calendario venatorio riferito al 2022/23, nella sua formulazione originaria;

- ad inserire tra le specie cacciabili del calendario venatorio regionale la caccia al Moriglione, vista l'approvazione recente del Piano di gestione nazionale del Moriglione;

- a proseguire l'attività intrapresa affinché ISPRA rediga il piano nazionale di gestione della Pavoncella e una volta appro-

vato inserire la specie Pavoncella nel calendario venatorio così come il Moriglione.

In ordine alla raccolta e validazione dei dati a supporto delle scelte che si intendono inserire nei prossimi calendari venatori dal 2024 in poi (ad esempio portare tutte le specie cacciabili al 31/01 di ogni anno), si chiede:

- di avviare tutte le campagne di monitoraggio che si rendano necessarie per motivare le scelte relative ai calendari venatori;

- di valutare quali siano gli Enti o Istituti scientifici più qualificati per procedere a una autorevole valutazione dei dati raccolti, onde rendere scientificamente solidi gli eventuali discostamenti dai pareri resi a livello nazionale da ISPRA;

- di procedere a convenzioni, accordi di collaborazione e protocolli d'intesa con le regioni limitrofe (ad esempio la Toscana) o comunque con le esperienze più positive nel campo della raccolta ed elaborazione dei dati di consistenza e mobilità delle specie di interesse venatorio;

Approvata a maggioranza dalla Commissione II Politiche economiche nella seduta del 22 maggio 2023

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 MAGGIO 2023, N. 682

Art. 20, L.R. 4/2018: Provvedimento Autorizzatorio Unico comprensivo del provvedimento di VIA relativo al "Progetto per la ristrutturazione con ripristino della potenzialità di allevamento e contestuale variante al PDC N. 20-010 del 15/02/2021 del centro zootecnico ubicato in comune di Cadelbosco di Sopra (RE)" proposto dalla Società Agricola Biopig Italia di Cascone Luigi & C. s.s.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per le ragioni in premessa e con riferimento anche alle valutazioni e conclusioni contenute nel Verbale Conclusivo della Conferenza di Servizi sottoscritto in data 31/3/2023 che costituisce l'Allegato 1 ed è parte integrante e sostanziale della presente delibera che qui si intendono sinteticamente richiamate:

a) di adottare, ai sensi dell'art. 20, comma 2, della l.r. 4/2018, il Provvedimento Autorizzatorio Unico recante la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi che comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del "Progetto per la ristrutturazione con ripristino della potenzialità di allevamento e contestuale variante al Permesso di Costruire n. 20-010 del 15/2/2021 del centro zootecnico ubicato in Comune di Cadelbosco di Sopra (RE)" da realizzarsi in Comune di Cadelbosco di Sopra, proposto dalla Società Agricola Biopig Italia di Cascone Luigi & C. s.s.;

b) di dare atto che il progetto esaminato risulta ambientalmente compatibile e realizzabile nel rispetto delle condizioni ambientali riportate nel verbale conclusivo della Conferenza di servizi che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito riportate:

1. l'incremento dei capi con l'introduzione dei suini agiuntivi previsti dalla modifica in progetto potrà avvenire solo a seguito della completa realizzazione di tutte le principali solu-

zioni strutturali e dei sistemi impiantistici previsti nel progetto stesso utili anche per ridurre l'impatto olfattivo e le emissioni di NH₃, così come definiti nel progetto relativamente a stabulazione, asportazione liquami dalle stalle, trattamento liquami (compreso impianto biogas) e stoccaggio dei reflui;

2. con riferimento alla dotazione di verde utile ai fini di mitigazione e compensazione dovrà essere realizzato quanto segue:

i. gli esemplari arborei-arbustivi che costituiscono la dotazione verde prevista in progetto dovranno essere messi a dimora nella prima stagione utile per garantire la buona riuscita degli impianti e comunque l'intervento dovrà essere concluso entro il 30 giugno 2024;

ii. con la medesima tempistica, al fine di minimizzare la dispersione delle sostanze odorigene e degli inquinanti generati dall'allevamento, la barriera a verde perimetrale in progetto dovrà essere integrata prevedendo anche sul lato sud dell'impianto la piantumazione di essenze arboree ed arbustive autoctone con un numero significativo di filari in considerazione delle aree disponibili; anche in questo settore le specie utilizzate dovranno essere selezionate tenendo conto della specifica finalità oltre che della rapidità di accrescimento, privilegiando l'utilizzo di esemplari di adeguata altezza al momento dell'impianto

iii. la realizzazione degli interventi dovrà essere attestata con una specifica relazione di ottemperanza, comprensiva di documentazione fotografica, che dovrà essere inviata ad ARPAE ed al Comune di Cadelbosco di Sopra;

c) di dare atto che la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui alla lettera b) spetta per quanto di competenza ad ARPAE di Reggio Emilia;

d) di dare atto che oltre alle condizioni ambientali riportate al precedente punto b) dovrà essere comunicata alla Regione Emilia-Romagna Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, ad ARPAE SAC di Reggio Emilia la data di inizio e fine dei lavori del cantiere e la data di messa in esercizio delle opere di progetto;

e) dovrà essere trasmessa alla Regione Emilia-Romagna Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni e ad ARPAE SAC di Reggio Emilia, entro 60 giorni dalla data di fine lavori la

certificazione di regolare esecuzione delle opere, ai sensi dell'art. 28, comma 7-bis, del d.lgs. 152/06, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte;

f) di dare atto che dovrà essere trasmessa la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA ad ARPAE per la relativa verifica ai sensi dell'art. 28, comma 3, del d. lgs. 152/2006. Si specifica che è disponibile apposita modulistica per agevolare l'invio della documentazione reperibile al seguente link: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/approfondimenti/documentazione/verifica-di-ottemperanza>. ARPAE dovrà trasmetterne l'esito alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, ai fini della pubblicazione nella banca dati delle valutazioni ambientali;

g) di dare atto che la non ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA sarà soggetta a diffida e ad eventuale sanzione, ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 152/2006;

h) di dare atto, inoltre, che il Provvedimento Autorizzatorio Unico, come precedentemente dettagliato nella parte narrativa del presente atto, comprende i seguenti titoli abilitativi e atti di assenso necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto, che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. Verbale del Provvedimento Autorizzatorio unico, sottoscritto dalla Conferenza di Servizi nella seduta conclusiva del 31 marzo 2023, che costituisce l'**Allegato 1**;

2. Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata da ARPAE con propria determinazione dirigenziale n. 1654 del 31/3/2023, che costituisce l'**Allegato 2**;

3. Permesso di costruire rilasciato dal Comune di Cadelbosco di Sopra con atto n. 2/2021 del 28/3/2023, che costituisce l'**Allegato 3**;

4. Procedura Abilitativa Semplificata relativa all'Impianto di biogas e alle opere di connessione acquisita da ARPAE al prot. n. 54936 del 29/3/2023, che costituisce l'**Allegato 4**;

5. Concessione alla derivazione di acqua pubblica sotterranea rilasciata da ARPAE con propria determinazione dirigenziale n. 1652 del 31/3/2023, che costituisce l'**Allegato 5**;

6. Parere preventivo in materia antincendio rilasciato dal Comando dei Vigili del Fuoco di Reggio Emilia, che costituisce l'**Allegato 6**;

7. Parere favorevole e nulla osta allo scarico indiretto rilasciato dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, che costituisce l'**Allegato 7**;

8. Parere in ordine alla verifica della presenza di beni archeologici, architettonici e paesaggistici rilasciato dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, che costituisce l'**Allegato 8**;

9. Nulla osta rilasciato dall'Aeronautica Militare Comando 1a Regione aerea, che costituisce l'**Allegato 9**;

10. Valutazioni tecniche preventive di conformità della linea elettrica rilasciate da ARPAE Servizio Sistemi Ambientali, Area Prevenzione Ambientale, che costituisce l'**Allegato 10**;

11. Parere in ordine alla preavalutazione di incidenza rilasciato dal Servizio Aree Protette Foreste e Sviluppo della Montagna della Regione Emilia-Romagna, che costituisce l'**Allegato 11**;

12. Parere rilasciato dal Dipartimento Sanità Pubblica, Servizio Igiene e Sanità Pubblica, dell'Azienda Sanitaria Locale di Reggio Emilia, che costituisce l'**Allegato 12**;

13. Pareri rilasciati dagli Enti partecipanti alla Conferenza di Servizi in fase istruttoria i cui contenuti sono stati considerati negli atti ricompresi nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, che costituiscono l'**Allegato 13**;

i) di dare atto che i titoli abilitativi compresi nel Provvedimento autorizzatorio unico regionale (allegati da 1 a 12) sono assunti in conformità delle disposizioni del provvedimento di VIA e delle relative condizioni ambientali e che le valutazioni e le prescrizioni degli atti compresi nel Provvedimento Autorizzatorio Unico sono state condivise in sede di Conferenza di Servizi; tali prescrizioni sono vincolanti al fine della realizzazione ed esercizio del progetto e dovranno quindi essere obbligatoriamente ottemperate da parte del proponente; la verifica di ottemperanza di tali prescrizioni deve essere effettuata dai singoli enti secondo quanto previsto dalla normativa di settore vigente;

j) di dare atto che i termini di efficacia degli atti allegati alla presente delibera decorrono dalla data di approvazione della presente deliberazione;

k) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

l) di trasmettere la presente deliberazione allaproponente Società Agricola Biopig Italia di Cascone Luigi & C. s.s.

m) di trasmettere la presente deliberazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza ai partecipanti alla Conferenza di Servizi:

- Regione Emilia-Romagna, Servizio Aree Protette Foreste e Sviluppo della Montagna;

- Provincia di Reggio Emilia;

- Comune di Cadelbosco di Sopra;

- Unione Terra di mezzo;

- ARPAE;

- AUSL, Servizio Igiene e Sanità Pubblica di Reggio Emilia;

- Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara;

- Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale;

- Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Reggio Emilia;

- Comando Militare Territoriale Emilia-Romagna;

- Aeronautica Militare Comando 1a Regione aerea;

n) di pubblicare la presente deliberazione integralmente sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna e di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

o) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

p) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvede ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 MAGGIO 2023, N. 683

Art. 20, L.R. 4/2018: Provvedimento Autorizzatorio Unico comprensivo del provvedimento di VIA relativo al Progetto ammodernamento e miglioramento sistemazione dell'immobile adibito a mangimificio", localizzato nel comune di Bagnara di Romagna, (RA) proposto dalla Società EUROVO S.r.l.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis)

delibera

per le ragioni in premessa e con riferimento anche alle valutazioni contenute nel Verbale Conclusivo della Conferenza di Servizi sottoscritto in data 30/3/2023 che costituisce l'Allegato 1 ed è parte integrante e sostanziale della presente delibera che qui si intendono sinteticamente richiamate:

a) di adottare, ai sensi dell'art. 20, comma 2, della l.r. 4/2018, il Provvedimento Autorizzatorio Unico recante la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi che comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del "Progetto di ammodernamento, miglioramento e sistemazione dell'immobile adibito a mangimificio" proposto da EUROVO S.r.l. localizzato in Comune di Bagnara di Romagna;

b) di dare atto che il progetto esaminato risulta ambientalmente compatibile e realizzabile nel rispetto delle condizioni ambientali riportate nel verbale conclusivo della Conferenza di servizi che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito riportate:

1. dovrà essere eseguito un controllo archeologico in corso d'opera per tutte le opere di scavo previste dal progetto. Le attività di verifica archeologica dovranno essere condotte da operatori archeologi specializzati (archeologi), senza alcun onere per la Soprintendenza, che assume la direzione scientifica dell'intervento. La verifica di ottemperanza spetta alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini;

2. nella fascia di rispetto (coincidente con la distanza di prima approssimazione – DPA), attorno alla cabina e alle linee, non dovranno essere previste strutture, anche se amovibili, che consentano la permanenza di persone per un tempo maggiore o uguale a 4 ore/giorno;

3. la realizzazione e la messa in esercizio degli impianti fotovoltaici, batterie di accumulo e colonnina di ricarica autoveicoli, sia interni che esterni al mangimificio, dovranno avvenire prima dell'inizio delle attività dello stabilimento;

4. il rinnovo della flotta di trasporto delle materie prime e del prodotto finito dovrà essere attuato entro 2 anni dall'entrata in esercizio dello stabilimento;

5. le schermature di verde e le aree verdi di nuova realizzazione dovranno essere realizzate come da elaborati progettuali "D.d.29 Tavola progetto verde rev. Ott. 22" e, in ogni caso, secondo quanto previsto dall'Allegato E del RUE "Regolamento del verde pubblico e privato";

6. la messa a dimora delle alberature dovrà essere completata prima del fine lavori; il verde piantumato dovrà essere adeguatamente curato e irrigato e reintegrato se e quando necessario;

7. la vasca per l'aumento della captazione delle acque mete-

oriche dovrà essere realizzata ed operativa prima dell'inizio delle attività dello stabilimento;

8. dovrà essere comunicata ad ARPAE SAC di Ravenna, alla Regione Emilia-Romagna Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni e agli Enti a cui spetta l'ottemperanza delle precedenti condizioni ambientali, la data di inizio e fine dei lavori del cantiere e la data di messa in esercizio delle opere di progetto;

9. dovrà essere trasmessa alla Regione Emilia-Romagna Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, entro sessanta (60) giorni dal collaudo (per l'opera pubblica) e dalla data di fine lavori (per il mangimificio), la certificazione di regolare esecuzione delle opere, ai sensi dell'art. 28, comma 7-bis, del d.lgs. 152/06, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte;

c) di dare atto che la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui alla lettera b) spetta per quanto di competenza a:

1. Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini

2. ARPAE ST di Ravenna

3. Comune di Bagnara di Romagna e Unione dei Comuni della Bassa Romagna

4. Unione dei Comuni della Bassa Romagna

5. Unione dei Comuni della Bassa Romagna

6. Unione dei Comuni della Bassa Romagna

7. ARPAE di Ravenna

8. Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni;

9. Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni;

d) di dare atto che dovrà essere trasmessa la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA all'Ente individuato al precedente punto c) per la relativa verifica ai sensi dell'art. 28, comma 3, del D.lgs. 152/2006. Si specifica che è disponibile apposita modulistica per agevolare l'invio della documentazione reperibile al seguente link: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/approfondimenti/documentazione/verifica-di-ottemperanza>. L'Ente preposto alla verifica dovrà trasmetterne l'esito alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, ai fini della pubblicazione nella banca dati delle valutazioni ambientali;

e) di dare atto che la non ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA sarà soggetta a diffida e ad eventuale sanzione, ai sensi dell'art. 29 del D.lgs. 152/2006;

f) di dare atto che in merito alla variante agli strumenti urbanistici, visto l'assenso positivo espresso dal Comune di Bagnara di Romagna (Delibera Consiglio n. 4 del 6 febbraio 2023), del parere sulla variante e sulla ValSAT espresso dalla Provincia di Ravenna con Atto del Presidente n. 144 del 22/12/2022, il Provvedimento Autorizzatorio unico costituisce variante agli strumenti urbanistici sopra indicati e la sua efficacia decorre dalla pubblicazione nel BURERT del presente provvedimento;

g) di dare, inoltre, atto che il Provvedimento Autorizzatorio Unico, come precedentemente dettagliato nella parte narrativa del presente atto, comprende i seguenti titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto, che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale compreso nel Verbale del Provvedimento Autorizzatorio unico, sottoscritto dalla Conferenza di Servizi nella seduta conclusiva del 30 marzo 2023 e che costituisce l'**Allegato 1**;

2. Provvedimento di AIA rilasciato da Arpa con DET-AMB-2023-1846 del 12/4/2023 che costituisce l'**Allegato 2**;

3. Permesso di Costruire Convenzionato rilasciato dall'Unione dei Comuni della Bassa Romagna (i cui allegati, compresa la convenzione stipulata con Atto Notarile in data 10 marzo 2023 e registrato a Ravenna al n.2792 serie 1T e trascritto a Ravenna in data 15/3/2023 sono conservati presso l'Unione), che costituisce l'**Allegato 3**;

4. Parere favorevole in materia di sismica, rilasciato dal Servizio Sismica dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna che costituisce l'**Allegato 4**;

5. Deliberazione n.109 del 22/12/2022 della Giunta Comunale di approvazione del progetto definitivo di adeguamento del tratto stradale di via Lunga, che costituisce l'**Allegato 5**;

1. Deliberazione n.4 del 6/2/2023 della Giunta Comunale di assenso a variare la strumentazione urbanistica e ad approvare la bozza di convenzione col proponente, che costituisce l'**Allegato 6**;

2. Atto del Presidente della Provincia di Ravenna n. 144 del 22/12/2022 che comprende parere sulla variante e parere motivato sulla ValSAT, che costituisce l'**Allegato 7**;

3. Autorizzazione del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale prot. n. 3237 del 6/3/2023 per lo spostamento di rete irrigua, che costituisce l'**Allegato 8**;

4. Concessione n.1/2023 del 6/1/2023 per lo scarico indiretto delle acque reflue industriale e domestiche S2, rilasciata dal Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, che costituisce l'**Allegato 9**;

5. Concessione n.11/2023 del 5/2/2023 per la costruzione di un tombinamento del canale di scolo consorziale "Via Lunga o Condottello di Bagnara", rilasciata dal Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale che costituisce l'**Allegato 10**;

6. Parere Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna Forli-Cesena e Rimini che costituisce l'**Allegato 11**;

7. Parere HERA S.p.A e INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. che costituisce l'**Allegato 12**;

8. Parere Telecom Italia S.p.A. che costituisce l'**Allegato 13**;

h) di dare atto che i titoli abilitativi compresi nel Provvedimento autorizzatorio unico regionale sono assunti in conformità delle disposizioni del provvedimento di VIA e delle relative condizioni ambientali e che le valutazioni e le prescrizioni degli atti compresi nel Provvedimento Autorizzatorio Unico sono state condivise in sede di Conferenza di Servizi; tali prescrizioni sono vincolanti al fine della realizzazione e dell'esercizio del progetto e dovranno quindi essere obbligatoriamente ottemperate da parte del proponente; la verifica di ottemperanza di tali prescrizioni deve essere effettuata dai singoli enti secondo quanto previsto dalla normativa di settore vigente;

i) di dare atto che i termini di efficacia del Provvedimento Autorizzatorio Unico comprendente il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto decorrono dalla data pubblicazione sul BURERT;

j) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di VIA deve essere reiterato,

fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

k) di trasmettere la presente deliberazione alla proponente Società EUROVO S.r.l.;

l) di trasmettere la presente deliberazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza ai partecipanti alla Conferenza di Servizi:

- ARPAE SAC di Ravenna

- Unione dei Comuni della Bassa Romagna

- Comune di Bagnara di Romagna

- Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale

- AUSL della Romagna

- Provincia di Ravenna

- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna, Forli-Cesena e Rimini

- Terna Rete Italia S.p.A.

- HERA S.p.A.

- INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A.

- Telecom Italia S.p.A.

- Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ravenna;

m) di pubblicare la presente deliberazione integralmente sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna e di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT);

n) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

o) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvede ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 MAGGIO 2023, N. 739

L.R. 4/2018, art. 20: diniego del Provvedimento Autorizzatorio Unico comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto "Impianto idroelettrico denominato La Volta" localizzato in comune di Prignano sulla Secchia (MO), proposto dalla Società La Volta S.r.l.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per le ragioni in premessa e con riferimento anche alle valutazioni contenute nel Verbale Conclusivo della Conferenza di Servizi sottoscritto in data 31 marzo 2023 che costituisce l'Allegato 1 ed è parte integrante e sostanziale della presente delibera che qui si intendono sinteticamente richiamate:

a) diniego del Provvedimento Autorizzatorio Unico, sulla base del provvedimento di VIA negativo e dei pareri rilasciati dagli Enti partecipanti alla Conferenza di Servizi per la realizzazione e l'esercizio del progetto "Impianto idroelettrico denominato La

Volta”, localizzato nel Comune di Prignano sulla Secchia (MO), proposto dalla società La Volta S.r.l.;

b) di dare atto che nel verbale conclusivo della Conferenza di Servizi, che costituisce l’Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, il progetto esaminato risulta ambientalmente incompatibile e comporta impatti ambientali significativi e non mitigabili con le motivazioni di seguito sinteticamente riportate:

- il progetto presenta evidenti criticità di natura idraulica, incidenti negativamente sull’assetto morfologico dell’alveo in prossimità della briglia esistente e nelle aree appartenenti al demanio idrico; conseguentemente l’eventuale scalzamento della briglia dovuto all’abbassamento della quota di fondo alveo in prossimità della traversa comporta rilevanti impatti ambientali sul corso d’acqua e importanti rischi per la sicurezza del territorio;

- il progetto presentato è incompatibile con il progetto di sistemazione dell’area approvato dal Comune di Prignano s/S. (Delibera di Consiglio Comunale 18 del 21/5/2021);

- nonostante siano state richieste nel corso dell’istruttoria integrazioni e modifiche al progetto, la documentazione depositata e le controdeduzioni presentate dal proponente non hanno fornito elementi sufficienti a superare le criticità rilevate dalla Conferenza di Servizi, rendendo il progetto carente degli elementi indispensabili al rilascio degli atti di competenza comunale, quali il Permesso di Costruire e l’Autorizzazione paesaggistica, ricompresi nel PAUR, nonché del nulla osta idraulico da parte dell’Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;

c) di dare, inoltre, atto che il Provvedimento Autorizzatorio Unico, come precedentemente dettagliato nella parte narrativa del presente atto, comprende i seguenti allegati, che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale negativo compreso nel Verbale del Provvedimento Autorizzatorio unico, sottoscritto dalla Conferenza di Servizi nella seduta conclusiva del 31 marzo 2023 e che costituisce l’Allegato 1;
2. parere non favorevole del Comune di Prignano sulla Secchia, prot.987 del 14/02/2022 e prot.615 del 26/1/2023, che costituiscono l’Allegato 2;
3. parere non favorevole dell’Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, prot.5542 del 2/2/2023, che costituisce l’Allegato 3;

d) di trasmettere la presente deliberazione alla proponente Società La Volta S.r.l.;

e) di trasmettere la presente deliberazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza ai partecipanti alla Conferenza di Servizi: ARPAE Modena, Provincia di Modena, Comune di Prignano sulla Secchia, Comune di Baiso, Unione Comuni del Distretto Ceramico - Servizio Sismica, Unione dei Comuni del Frignano, AUSL Modena, Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - Ambito operativo di Modena, Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, Comando Militare Esercito, Comando Marittimo Nord, Aeronautica Militare, Agenzia delle Dogane e dei Monopoli - Ufficio delle Dogane, HERA Spa-Inrete Distribuzione Energia Spa, e-distribuzione Spa;

f) di pubblicare la presente deliberazione integralmente sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna e di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della

Regione Emilia-Romagna;

g) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

h) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvede ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 MAGGIO 2023, N. 852

Art. 20, L.R. 4/2018: provvedimento autorizzatorio unico comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto recupero di bacini di ex cava in destra idraulica del fiume Marecchia, localizzato nei comuni di Verucchio e Santarcangelo di Romagna (RN), proposto dal Consorzio di Bonifica della Romagna

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per le ragioni in premessa e con riferimento anche alle valutazioni contenute nel Verbale Conclusivo della Conferenza di Servizi sottoscritto in data 18 maggio 2023 che costituisce l’Allegato 1 ed è parte integrante e sostanziale della presente delibera che qui si intendono sinteticamente richiamate:

a) di adottare, ai sensi dell’art. 20, comma 2, della l.r. 4/2018, il Provvedimento Autorizzatorio Unico recante la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi che comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l’esercizio del progetto, proposto dal Consorzio di Bonifica della Romagna, relativo al “recupero di bacini di ex cava in destra idraulica del fiume Marecchia, con funzione di stoccaggio per soccorso e distribuzione irrigua sulla bassa Valmarecchia, laminazione delle piene ed uso ambientale, localizzato nei Comuni di Verucchio (RN) e Santarcangelo di Romagna (RN), ad esclusione della funzione di laminazione così come richiesto dal Consorzio con nota PG/2023/0254320 del 16 marzo 2023;

b) di dare atto che il progetto esaminato risulta ambientalmente compatibile e realizzabile nel rispetto delle condizioni ambientali riportate nel verbale conclusivo della Conferenza di servizi che costituisce l’Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito riportate:

1. Per quanto riguarda la tutela della biodiversità all’interno dell’area IT4090002 - ZSC - Torriana, Montebello, Fiume Marecchia:

a) le aree di accumulo temporaneo dei rifiuti devono essere impermeabilizzate per evitare che il percolato possa contaminare le acque superficiali e di falda;

b) è molto importante che il prosciugamento del Lago Azzurro venga avviato in periodo estivo e sia costantemente monitorato, con ricorrenti sopralluoghi di un biologo/erpetologo per controllare la presenza di esemplari di *Emys orbicularis* ed avviare i lavori di movimento terra solamente dopo che tutti gli esemplari saranno stati rimossi o avranno spontaneamente abbandonato

il bacino;

c) durante le opere di impermeabilizzazione e rimodellamento delle sponde, del Lago Azzurro è molto importante che l'area sia costantemente monitorata, con ricorrenti sopralluoghi di un biologo/ornitologo per controllare l'eventuale insediamento di coppie nidificanti di *Himantopus himantopus* o *Charadrius alexandrinus* (o altre specie di ambienti simili) e delimitare l'area di nidificazione, fino al termine della stagione riproduttiva;

d) la presenza di *Alcedo atthis* nelle aree di intervento induce a evidenziare la necessità di una sospensione dei lavori di movimentazione delle rive non già oggetto prima del 15 marzo di lavorazioni, in periodo riproduttivo dell'avifauna, ovvero dal 15 marzo al 15 luglio. Inoltre, nelle opere di impermeabilizzazione con argilla del Lago Azzurro occorre lasciare una porzione di circa 100 cm di terreno soffice, ad impasto misto sabbioso-limoso, in cui la specie possa scavare il caratteristico nido a galleria; in alternativa, qualora non fosse possibile lasciare una parte del bacino priva di impermeabilizzazione, occorrerà realizzare appositamente un rilevato a strapiombo verticale sul bacino, con terreno di riporto avente le medesime caratteristiche, di almeno 100 cm di altezza e per almeno un terzo del perimetro, oppure lasciare inalterata tale fascia presente sul lato settentrionale del lago Azzurro;

e) i lavori nelle aree incolte vegetate (prati, canneti, giuncheti, roveti, boscaglie, boschi, alberi isolati, siepi, ecc.), ivi compresi quelli per l'installazione del cantiere (installazione baraccamenti; allestimento area di deposito temporaneo; decespugliamenti e tracciamenti) non devono essere condotti nel periodo compreso tra il 15 marzo e il 15 luglio. Una volta rimossa meccanicamente la vegetazione (senza l'utilizzo di diserbo chimico) al di fuori del periodo indicato, le aree possono essere oggetto delle attività previste senza alcuna limitazione temporale ulteriore;

f) per evitare che possibili colonie di specie che utilizzano gli accumuli temporanei di terreno sciolto e sabbia per scavare le proprie gallerie-nido, siano distrutti durante i lavori, la movimentazione degli accumuli temporanei e dei depositi di terreno o sabbia non devono essere condotti nel periodo compreso tra il 15 marzo e il 15 luglio, senza la verifica dell'eventuale presenza di colonie di *Merops apiaster* o *Riparia riparia*. In caso di presenza, la movimentazione va posticipata alla conclusione della stagione riproduttiva;

g) è fondamentale che sia garantito il DMV del fiume in ogni periodo dell'anno e che sia anche garantita una minima quantità di acqua nei due canali principali di convogliamento delle acque, per tutto l'anno.

Al fine di verificare le prescrizioni sopra riportate, il proponente dovrà presentare entro la fine dei lavori, adeguata relazione tecnica contenente anche elaborati grafici, documentazione fotografica ed eventuale nomina di professionisti biologo/erpetologo/ornitologo, attestante l'ottemperanza delle predette prescrizioni. Inoltre, dovrà essere attestata ove prevista, l'effettiva sospensione dei lavori nei periodi su indicati. Tale relazione dovrà essere trasmessa alla Regione Emilia-Romagna Settore aree protette, foreste e sviluppo zone montane;

2. la piantumazione di specie autoctone a rapido accrescimento nelle aree di compensazione boschiva dovrà essere effettuata evitando disposizioni geometriche e artificiosamente lineari come quelle riportate negli schemi presenti nell'elaborato presentato dal proponente (A. 13.1 Relazione di ripiantumazione); il proponente dovrà, entro tre mesi dall'efficacia del provvedimento di PAUR, predisporre e trasmettere alla Soprintendenza e al Co-

mune di Santarcangelo di Romagna specifica documentazione progettuale relativa al piano di piantumazione di specie autoctone a rapido accrescimento nelle aree di compensazione boschiva;

3. al fine di compensare gli impatti dell'opera, si deve prevedere entro 1 anno dalla fine lavori la presentazione alla Regione Emilia-Romagna Area VIAeA del progetto di fattibilità di un impianto fotovoltaico galleggiante da localizzare sul lago Azzurro, con potenza non inferiore a 500 kW, da realizzare nei successivi 2 anni dalla data di autorizzazione;

4. il riempimento della parte più profonda del lago Azzurro che si rende necessario per consentire le operazioni di impermeabilizzazione, al fine di ristabilire la naturalità della zona in questione, dovrà essere effettuato con lo stesso materiale ghiaioso presente nel sottosuolo prima dell'attività estrattiva. Al fine di verificare tale prescrizione, il proponente dovrà presentare entro la fine dei lavori, adeguata relazione tecnica contenente anche elaborati grafici e documentazione fotografica attestante l'ottemperanza della predetta prescrizione. Tale relazione dovrà essere trasmessa alla Regione Emilia-Romagna Settore Difesa del Territorio;

5. al fine di rendere omogenea la gestione della risorsa idrica nella zona oggetto del PAUR, integrando il presente progetto con quello già in essere relativo alla ricarica della conoide attraverso il lago In.Cal System, si dovrà motorizzare ed automatizzare, anche da remoto, la paratoia di adduzione al lago In.Cal System nel tratto terminale del Canale in destra Marecchia. Al fine di verificare tale prescrizione, il proponente dovrà presentare entro la fine dei lavori, adeguata relazione tecnica contenente anche elaborati grafici e documentazione fotografica attestante l'ottemperanza della predetta prescrizione. Tale relazione dovrà essere trasmessa alla Regione Emilia-Romagna Settore Difesa del Territorio;

6. installare un misuratore di livello, collegato ad un sistema di telecontrollo, in grado di misurare in continuo la portata transiente nel tratto del canale in destra Marecchia a valle della paratoia di cui al punto 5. Tale misuratore di livello potrà consistere, eventualmente, in quello già esistente, la cui gestione è attualmente in capo ai tecnici regionali. Il proponente dovrà presentare entro la fine dei lavori, adeguata relazione tecnica contenente anche elaborati grafici e documentazione fotografica attestante l'ottemperanza della predetta prescrizione. Tale relazione dovrà essere trasmessa alla Regione Emilia-Romagna Settore Difesa del Territorio;

7. dovrà essere comunicata alla Regione Emilia-Romagna Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni e agli Enti a cui spetta l'ottemperanza delle precedenti condizioni ambientali, la data di inizio e fine dei lavori del cantiere e la data di messa in esercizio delle opere di progetto, entro il termine di trenta giorni;

8. dovrà essere trasmessa alla Regione Emilia-Romagna Area VIAeA, entro sessanta (60) giorni dal collaudo, la relativa certificazione ai sensi dell'art. 28, comma 7-bis, del d.lgs. 152/06, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte.

c) di dare atto che la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui alla lettera b) spetta per quanto di competenza a:

1. Regione Emilia-Romagna Settore Aree Protette, Foreste e Zone Montane (Area Biodiversità)
2. Comune di Santarcangelo di Romagna (RN);
3. Regione Emilia-Romagna Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni;
4. Regione Emilia-Romagna Settore Difesa del Territorio;

- 5. Regione Emilia-Romagna Settore Difesa del Territorio;
- 6. Regione Emilia-Romagna Settore Difesa del Territorio;
- 7. Regione Emilia-Romagna Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni;
- 8. Regione Emilia-Romagna Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni;

d) di dare atto che dovrà essere trasmessa la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA all'Ente individuato al precedente punto c) per la relativa verifica ai sensi dell'art. 28, comma 3, del d. lgs. 152/2006. Si specifica che è disponibile apposita modulistica per agevolare l'invio della documentazione reperibile al seguente link: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/approfondimenti/documentazione/verifica-di-ottemperanza>. L'Ente preposto alla verifica dovrà trasmetterne l'esito alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, ai fini della pubblicazione nella banca dati delle valutazioni ambientali;

e) di dare atto che la non ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA sarà soggetta a diffida e ad eventuale sanzione, ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 152/2006;

f) di dare atto che in merito alla variante agli strumenti urbanistici, visto l'assenso positivo espresso dal Comune di Santarcangelo di Romagna (Delibera Consiglio n. 22 del 27 aprile 2023), l'assenso positivo espresso dal Comune di Verucchio (Delibera Consiglio n. 11 del 2 maggio 2023), il parere sulla variante e sulla ValSat espresso dalla Provincia di Rimini con Atto del Presidente n. 42 del 16 maggio 2023, il PAUR costituisce variante agli strumenti urbanistici sopra indicati e la sua efficacia decorre dalla pubblicazione nel BURERT del presente provvedimento;

g) di dare, inoltre, atto che il Provvedimento Autorizzatorio Unico, come precedentemente dettagliato nella parte narrativa del presente atto, comprende i seguenti titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto, che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale compreso nel Verbale del Provvedimento Autorizzatorio unico, sottoscritto dalla Conferenza di Servizi nella seduta conclusiva del 18 maggio 2023 e che costituisce l'Allegato 1;
2. Concessione di derivazione di Acque pubbliche e concessione di utilizzo di aree del demanio idrico Allegato 2;
3. Valutazione di Incidenza Ambientale e relativa nota del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Allegato 3;
4. Autorizzazione Paesaggistica del Comune di Santarcangelo di Romagna Allegato 4;
5. Assenso alla variante agli strumenti urbanistici del Comune di Santarcangelo di Romagna Allegato 5;
6. Assenso alla Variante agli strumenti urbanistici del Comune di Verucchio Allegato 6;
7. parere della Provincia di Rimini in merito alle varianti comunali e relativa ValSat Allegato 7;
8. Accertamento conformità alla disciplina dell'attività edilizia del Comune di Santarcangelo di Romagna Allegato 8;
9. Verifica preventiva dell'interesse archeologico Allegato 9; Nulla osta idraulico Allegato 10;
- Valutazione preliminare conformità sismica (pre-sismica) Allegato 11;

Interferenze - Concessioni/ Autorizzazioni per Sottoservizi Allegato 12;

h) di dare atto che i titoli abilitativi compresi nel Provvedimento autorizzatorio unico regionale sono assunti in conformità delle disposizioni del provvedimento di VIA e delle relative condizioni ambientali e che le valutazioni e le prescrizioni degli atti compresi nel Provvedimento Autorizzatorio Unico sono state condivise in sede di Conferenza di Servizi; tali prescrizioni sono vincolanti al fine della realizzazione all'esercizio del progetto e dovranno quindi essere obbligatoriamente ottemperate da parte del proponente; la verifica di ottemperanza di tali prescrizioni deve essere effettuata dai singoli enti secondo quanto previsto dalla normativa di settore vigente;

i) di dare atto che i termini di efficacia del Provvedimento Autorizzatorio Unico comprendente il provvedimento di VIA, la variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di Santarcangelo di Romagna (RN) e di Verucchio (RN) e i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

j) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

k) di dare atto che le condizioni e le misure supplementari relative agli altri titoli abilitativi compresi nel Provvedimento autorizzatorio unico regionale, sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia;

l) di trasmettere la presente deliberazione al proponente Consorzio di Bonifica della Romagna;

m) di trasmettere la presente deliberazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza ai partecipanti alla Conferenza di Servizi: Comune di Santarcangelo (RN), Comune di Verucchio (RN), Provincia di Rimini, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Romagna, Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, ARPAE, AUSL - Distretto Rimini, Società Gas Rimini S.p.A., HERA S.p.A., Telecom Italia S.p.A., Enel Distribuzione S.p.A., Terna S.p.A., Snam Rete Gas S.p.A., Marina Militare Comando Marittimo Nord (MARINANORD), Aeronautica Militare Comando I Regione Aerea Reparto territorio e patrimonio Ufficio Servizi Militari, Comando Militare Esercito Emilia-Romagna Sezione Logistica Poligoni e Servizi Militari;

n) di pubblicare la presente deliberazione integralmente sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna e di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

o) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

p) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvede ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 MAGGIO 2023, N. 685

Indicazione di nomina amministratore unico e indicazioni per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2022 della Società Fer - Ferrovie Emilia-Romagna Srl

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis)

A voti unanimi e segreti
delibera

1. di indicare l'Ing. Gianluca Benamati quale Amministratore Unico della Società Ferrovie Emilia-Romagna S.r.l.;
2. di dare atto che la nomina sarà di competenza dei Soci di Ferrovie Emilia-Romagna S.r.l. come previsto dalle norme statutarie della Società stessa, per la durata non superiore a tre esercizi;

A voti unanimi e palesi
delibera

3. di autorizzare il rappresentante della Regione Emilia-Romagna ad approvare, durante l'assemblea dei soci della Società Ferrovie Emilia-Romagna - FER s.r.l., convocata per il giorno 28 aprile 2023 alle ore 15.00 in prima convocazione, ed eventualmente il 15 maggio 2023 alle ore 12.00 in seconda convocazione, il bilancio di esercizio al 31/12/2022;
4. di stabilire che spetta a Ferrovie Emilia-Romagna S.r.l. pubblicare sul proprio sito la dichiarazione sostitutiva di incompatibilità e inconfiribilità prescritte dal D.lgs. n. 39/2013 e ss.mm.ii.;
5. di disporre le ulteriori pubblicazioni del presente provvedimento previste dalle vigenti disposizioni regionali ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013;
6. di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 MAGGIO 2023, N. 736

Approvazione requisiti professionalità aggiuntive e integrative per l'erogazione delle prestazioni per il lavoro e invito a presentare operazioni per il conseguimento di una qualifica professionale di orientatore a favore di persone occupate nei servizi privati accreditati ai sensi della DGR n. 1959/2016

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- n. 14 del 30 luglio 2015, "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari";

Richiamati:

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 novembre 2021 "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)", pubblicato in G.U. n. 306 del 27 dicembre 2021;
 - la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.81 del 10/5/2022 "Piano Regionale di Attuazione del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL). (Delibera della Giunta regionale n. 235 del 25 febbraio 2022)";
- Viste in particolare le proprie deliberazioni:
- n.1959/2016 "Approvazione della disciplina in materia di Accredimento dei Servizi per il Lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei Servizi per il Lavoro Pubblici e Privati Accreditati ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. 1 agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii.";
 - n.411/2018 "DGR n.1959/2016 'Approvazione della disciplina in materia di accreditamento dei servizi per il lavoro e

definizione dell'elenco delle prestazioni dei servizi per il lavoro pubblici e privati accreditati ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. 1 agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii.' Proroga termini prima fase di attuazione";

Dato atto che la Legge regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii:

- all'art. 32, comma 3 che individua le funzioni del sistema regionale dei servizi per il lavoro;
- all'art. 34 prevede che la Giunta regionale, al fine di garantire prestazioni omogenee ed adeguate su tutto il territorio regionale, definisce gli standard delle prestazioni riferiti, in particolare, alle risorse umane e strumentali da investire nel processo, alle metodologie e modalità d'erogazione delle prestazioni ed ai risultati da conseguire in termini di efficienza ed efficacia;
- all'art. 35 che prevede, tra l'altro, che la Giunta regionale disciplina i criteri ed i requisiti per la concessione, la sospensione e la revoca dell'accREDITAMENTO, nonché le modalità per la formazione e l'aggiornamento di un apposito elenco dei soggetti accreditati, tenendo conto del raccordo con il sistema regionale di accREDITAMENTO per la formazione professionale di cui all'art. 33 della L.R. n. 12/2003 e ss.mm.;

Visto in particolare che in attuazione di quanto disposto dalla Legge regionale n. 17/2005 con la sopra citata propria deliberazione n. 1959/2016 è stata approvata la disciplina in materia di Accredimento dei Servizi per il Lavoro ed in particolare all'allegato 2) "L'accREDITAMENTO dei servizi per il lavoro dell'Emilia-Romagna" sono stati definiti i criteri e i requisiti per la concessione dell'accREDITAMENTO dei servizi per il lavoro;

Dato atto che il dispositivo di accREDITAMENTO individua le prestazioni realizzabili dai soggetti che si accREDITANO aggregandole in "Area di accREDITAMENTO 1" e "Area di accREDITAMENTO 2" e definisce i "Requisiti per l'accREDITAMENTO" tra i quali i requisiti relativi al personale per soggetto giuridico e per sede operativa;

Visto in particolare che il sopra citato dispositivo di accREDITAMENTO individua i seguenti ruoli:

- «Esperto di orientamento»;
- «Esperto di start up di impresa»;
- «Esperto del mercato del lavoro»;

Dato atto che le disposizioni prevedono che in fase di prima attuazione i ruoli sopra indicati possono essere ricoperti da figure di «Esperti del mercato del lavoro»;

Dato atto in particolare che il dispositivo specifica le prestazioni che assicura l'«Esperto del mercato del lavoro» ed in particolare:

- Area 1. Prestazioni per le persone: Erogazione di informazioni, Incontro domanda/offerta di lavoro, Consulenza e promozione della mobilità professionale, Accompagnamento al lavoro e alla formazione, Formalizzazione e certificazione delle competenze e Prestazioni per i datori di lavoro: Erogazione di informazioni, Consulenza e supporto alla soddisfazione del fabbisogno professionale, Incontro domanda/offerta di lavoro;

- Area 2 Prestazioni per le persone: Supporto all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili. Realizza le diverse attività comprese nella prestazione indicata, e in particolare può svolgere la funzione di tutoraggio necessaria a supportare l'inserimento lavorativo e l'inclusione sociale delle persone fragili e vulnerabili;

Visto in particolare che per la copertura del ruolo di «Esperto del mercato del lavoro» sono richieste competenze professionali maturate nello svolgimento di attività analoghe a quelle individuate per almeno 3 anni negli ultimi 6;

Dato atto che al fine di garantire la piena attuazione del Piano Regionale di Attuazione del Programma GOL nonché per garantire le azioni attuative della programmazione regionale per l'occupazione delle persone con disabilità, assicurando alle persone in cerca di occupazione di poter fruire in qualità e con tempestività delle prestazioni per il lavoro, i soggetti accreditati sono impegnati a rafforzare le proprie dotazioni di professionalità;

Ritenuto opportuno, fermi restando i requisiti di personale previsti per l'ottenimento e il mantenimento dell'accreditamento, di disporre relativamente ai requisiti delle professionalità aggiuntive che possono erogare le prestazioni a favore delle persone e delle imprese;

Dato atto in particolare che i suddetti requisiti sono definiti con l'obiettivo di:

- permettere ai soggetti accreditati ai servizi per il lavoro di dotarsi di professionalità adeguate, in termini quantitativi e qualitativi, ad erogare alle persone le prestazioni previste dal Programma GOL;

- sostenere le persone nel conseguimento di una qualifica professionale di «orientatore» accompagnando l'esperienza professionale, adeguatamente sostenuta dalla supervisione di un tutor aziendale, alla frequenza di un percorso formativo formale;

- ampliare le opportunità di inserimento lavorativo delle persone che abbiano acquisito una laurea triennale e/o magistrale coerente con le conoscenze e capacità descritte per il ruolo di «esperto del mercato del lavoro» nonché con il ruolo di «esperto di orientamento»;

Ritenuto per quanto sopra opportuno approvare:

- le disposizioni relativi ai requisiti delle professionalità che potranno erogare le prestazioni per il lavoro e che configurano figure aggiuntive rispetto ai requisiti di professionalità previste per l'ottenimento dell'accreditamento, come da allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- le procedure specifiche per l'autorizzazione di percorsi formativi per il conseguimento della qualifica di Orientatore rivolti a persone occupate il cui finanziamento è garantito dai soggetti accreditati al lavoro in qualità di datori di lavoro, come da allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visti:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni» e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n.771/2021 «Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021», con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 «Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022»;

Richiamata la Legge regionale n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 468/2017 «Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna»;

- n. 325/2022 «Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale»;

- n. 426/2022 «Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia»;

- n. 1224/2022 «Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2021/2023 adottato con delibera di Giunta regionale n.1264/2021. Monitoraggio intermedio e adeguamenti non onerosi al mutato contesto organizzativo e normativo. Approvazione»;

- n. 1615/2022 «Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale» e s.m.;

- n. 2360/2022 «Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti»;

- n. 80/2023 «Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese»;

- n. 380/2023 «Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025»;

- n. 474/2023 «Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025»;

Richiamate inoltre le determinazioni dirigenziali:

- n. 5595/2022 «Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n.325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa» e s.m.i.;

- n. 1652/2023 «Conferimento di incarichi dirigenziali presso la direzione generale Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese» con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di Responsabile del Settore «Educazione, istruzione, Formazione, Lavoro» e di Responsabile dell'Area «Biblioteche e Archivi»;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato

di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore allo sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione e relazioni internazionali;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di approvare le disposizioni relative ai requisiti delle professionalità che potranno erogare le prestazioni per il lavoro e che configurano figure aggiuntive rispetto ai requisiti di professionalità previste per l'ottenimento dell'accREDITAMENTO, come da allegato 1), "Requisiti per l'erogazione delle prestazioni per il lavoro: titoli di studio e qualifiche professionali – Professionalità aggiuntive e integrative rispetto ai requisiti per l'accREDITAMENTO dei soggetti di cui alla DGR n. 1959/2016" parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di approvare le procedure specifiche per l'autorizzazione di percorsi formativi per il conseguimento della qualifica di Orientatore rivolti a persone occupate il cui finanziamento è garantito dai soggetti accreditati al lavoro in qualità di datori di lavoro, come da allegato 2) "Invito a presentare operazioni per il conseguimento di una qualifica professionale di orientatore a favore di persone occupate nei Servizi privati accreditati ai sen-

si della DGR n.1959/2016 - Attività autorizzate non finanziate - Procedura di presentazione just in time", parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di stabilire che le operazioni a valere sull'Invito di cui al precedente punto 2. dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità e nei termini previsti nel medesimo Invito;

4. di prevedere altresì che le operazioni che perverranno a valere sull'Invito di cui all'allegato 2), parte integrate e sostanziale del presente atto:

- saranno sottoposte a istruttoria di ammissibilità eseguita dall'Area "Interventi formativi e per l'occupazione";

- saranno sottoposte, per le Operazioni/Progetti ammissibili, ad istruttoria tecnica eseguita dall'Area "Interventi formativi e per l'occupazione";

5. di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii. e l'ulteriore pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel PIAO 2023-2025 e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto;

6. di pubblicare altresì la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sui siti <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>

Allegato 1)



**REQUISITI PER L'EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI PER IL LAVORO: TITOLI
DI STUDIO E QUALIFICHE PROFESSIONALI - PROFESSIONALITÀ AGGIUNTIVE
E INTEGRATIVE RISPETTO AI REQUISITI PER L'ACCREDITAMENTO DEI
SOGGETTI DI CUI ALLA DGR N. 1959/2026**

1. PREMESSA

La Legge regionale n. 17/2002 e ss.mm. ha disposto in merito al sistema regionale dei servizi per il lavoro prevedendo in particolare che la Giunta regionale disciplina i criteri ed i requisiti per la concessione, la sospensione e la revoca dell'accREDITAMENTO, nonché le modalità per la formazione e l'aggiornamento di un apposito elenco dei soggetti accreditati, tenendo conto del raccordo con il sistema regionale di accREDITAMENTO per la formazione professionale di cui all'art. 33 della L.R. n. 12/2003 e ss.mm..

In attuazione di quanto disposto dalla Legge regionale n. 5/2011 deliberazione di Giunta regionale n.1959/2016 è stata approvata la disciplina in materia di AccREDITAMENTO dei Servizi per il Lavoro ed in particolare all'allegato 2) "L'accREDITAMENTO dei servizi per il lavoro dell'Emilia-Romagna" ha definito i criteri e i requisiti per la concessione dell'accREDITAMENTO dei servizi per il lavoro.

Il dispositivo di accREDITAMENTO individua le prestazioni realizzabili dai soggetti che si accREDITANO aggregandole in "Area di accREDITAMENTO 1" e "Area di accREDITAMENTO 2" e definisce i "Requisiti per l'accREDITAMENTO" tra i quali i requisiti relativi al personale per soggetto giuridico e per sede operativa individuando nello specifico, tra gli altri, i seguenti ruoli.

- «Esperto di orientamento»
- «Esperto di start up di impresa»
- «Esperto del mercato del lavoro»

La delibera di Giunta regionale n. 1959/2016, come modificata dalla deliberazione di Giunta regionale n.411/2018, prevede che in fase di prima attuazione i ruoli sopra indicati possono essere ricoperti da figure di «Esperti del mercato del lavoro»;

Il dispositivo di accREDITAMENTO specifica le prestazioni che assicura l'«Esperto del mercato del lavoro» ed in particolare:

- Area 1. Prestazioni per le persone: Erogazione di informazioni, Incontro domanda/offerta di lavoro, Consulenza e promozione della

mobilità professionale, Accompagnamento al lavoro e alla formazione, Formalizzazione e certificazione delle competenze e Prestazioni per i datori di lavoro: Erogazione di informazioni, Consulenza e supporto alla soddisfazione del fabbisogno professionale, Incontro domanda/offerta di lavoro.

- Area 2 Prestazioni per le persone: Supporto all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili. Realizza le diverse attività comprese nella prestazione indicata, e in particolare può svolgere la funzione di tutoraggio necessaria a supportare l'inserimento lavorativo e l'inclusione sociale delle persone fragili e vulnerabili;

Lo stesso dispositivo specifica in particolare che per la copertura del ruolo di «Esperto del mercato del lavoro» sono richieste competenze professionali maturate nello svolgimento di attività analoghe a quelle individuate per almeno 3 anni negli ultimi 6.

Al fine di garantire la piena attuazione del Piano Regionale di Attuazione del Programma GOL, nonché della programmazione del Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità, assicurando alle persone in cerca di occupazione di poter fruire in qualità e con tempestività delle prestazioni per il lavoro, i soggetti accreditati sono impegnati a rafforzare le proprie dotazioni di professionalità.

Ritenuto opportuno, fermi restando i requisiti di personale previsti per l'ottenimento e il mantenimento dell'accREDITAMENTO, disporre relativamente ai requisiti delle professionalità aggiuntive che possono erogare le prestazioni a favore delle persone e delle imprese.

I requisiti delle professionalità aggiuntive sono di seguito specificati e definiti con l'obiettivo di:

- permettere ai soggetti accreditati ai servizi per il lavoro di dotarsi di professionalità, adeguate in termini quantitativi e qualitativi, ad erogare alle persone le prestazioni previste dal Programma GOL;
- sostenere le persone nel conseguimento di una qualifica professionale di "orientatore" accompagnando l'esperienza professionale, adeguatamente sostenuta dalla supervisione di un tutor aziendale, alla frequenza di un percorso formativo formale;
- ampliare le opportunità di inserimento lavorativo delle persone che abbiano acquisito una laurea triennale e/o magistrale coerente con le conoscenze e capacità descritte per il ruolo di "esperto del mercato del lavoro" nonché con il ruolo di "esperto di orientamento";

2. REQUISITI FORMATIVI: TITOLI DI LAUREA

Possono ricoprire i ruoli di esperto di orientamento e esperto del mercato del lavoro e pertanto erogare le prestazioni per il lavoro

nella responsabilità di un soggetto accreditato al lavoro - Area 1. e/o Area 2. Ai sensi della delibera di giunta regionale n. 1959/2016, le persone che, indipendentemente dal numero di anni di esperienza siamo in possesso di una delle seguenti lauree:

Lauree triennali

- L-19 Scienze dell'educazione e della formazione
- L-24 Scienze e tecniche psicologiche
- L-39 Servizio sociale
- L-40 Sociologia

Lauree magistrali

- LM-50 Programmazione e gestione dei servizi educativi
- LM-51 Psicologia
- LM-55 Scienze cognitive
- LM-57 Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua
- LM-85 Scienze pedagogiche
- LM-87 Servizio sociale e politiche sociali
- LM-88 Sociologia e ricerca sociale
- LM-93 Teorie e metodologie dell'e-learning e della media education.

3. REQUISITI FORMATIVI: ISCRIZIONE E PARTECIPAZIONE AD UN PERCORSO FORMATIVO FINALIZZATO AL CONSEGUIMENTO DI UNA QUALIFICA PROFESSIONALE REGIONALE DI ORIENTATORE

Possono ricoprire i ruoli di esperto di orientamento e/o esperto del mercato del lavoro e pertanto erogare le prestazioni per il lavoro nella responsabilità di un soggetto accreditato al lavoro - Area 1. e/o Area 2. ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 1959/2016 le persone:

- occupate, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, nei servizi privati accreditati al lavoro ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016;
- in possesso di un titolo di studio o qualificazioni di livello EQF non inferiore al 4°;
- iscritte e frequentanti un percorso formativo per il conseguimento di una qualifica professionale di "Orientatore" autorizzato dalla Regione.

Al fine di garantire anche in fase di partecipazione al percorso di esercitare il ruolo previsto il soggetto accreditato al lavoro dovrà garantire l'individuazione di un tutor aziendale.

Il tutor aziendale dovrà garantire:

- la collaborazione e il confronto in fase di erogazione con il tutor didattico (individuato dall'ente di formazione responsabile del percorso formativo autorizzato, al fine di garantire l'efficacia del percorso formativo e il conseguimento degli obiettivi di apprendimento attesi al termine;
- il tutoraggio e l'accompagnamento nel contesto di lavoro ed in particolare la supervisione delle persone nell'esercizio del proprio ruolo e pertanto nell'erogazione delle prestazioni per il lavoro fino al conseguimento della qualifica professionale.

Allegato 2)



**INVITO A PRESENTARE OPERAZIONI PER IL CONSEGUIMENTO DI UNA
QUALIFICA PROFESSIONALE DI ORIENTATORE A FAVORE DI PERSONE
OCCUPATE NEI SERVIZI PRIVATI ACCREDITATI AI SENSI DELLA DGR N.
1959/2016**

**ATTIVITA' AUTORIZZATE NON FINANZIATE
PROCEDURA DI PRESENTAZIONE JUST IN TIME**

A. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1^ agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" e ss.mm.ii.;
- n. 14 del 30 luglio 2015, "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari";

Viste in particolare le deliberazioni di Giunta regionale:

- n.1959/2016 "Approvazione della disciplina in materia di Accreditamento dei Servizi per il Lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei Servizi per il Lavoro Pubblici e Privati Accreditati ai sensi degli Artt. 34 e 35 della L.R. 1° Agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii.";
- n.411/2018 "DGR n.1959/2016 'Approvazione della disciplina in materia di accreditamento dei servizi per il lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei servizi per il lavoro pubblici e privati accreditati ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. 1° agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii.' Proroga termini prima fase di attuazione";

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n.177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;
- n.936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.;
- n.1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm.ii.;
- n.530/2006 "Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";
- n.1695/2010 "Approvazione del documento di correlazione del Sistema Regionale delle Qualifiche (SRQ) al Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF)";
- n.739/2013 "Modifiche e integrazioni al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze di cui alla DGR. n. 530/2006" e ss.mm.ii.;
- n.742/2013 "Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali";
- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";
- n.1292/2016 "Recepimento del d.lgs. n. 13/2013 e del D.M. 30 giugno 2015, nell'ambito dei Sistemi Regionali delle Qualifiche (SRQ) e di certificazione delle competenze (SRFC)";
- n.201/2022 "Approvazione dei criteri e dei requisiti per l'accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della Legge regionale n. 12/2003";
- n. 449/2023 "Recepimento dell'Accordo fra le Regioni e le Province autonome sulle Linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata, adottato in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 21 dicembre 2022";

Viste le determinazioni dirigenziali:

- n.20672/2017 "Approvazione indicazioni in merito all'ammissione di candidati esterni agli esami di qualifica in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1298/2015";
- n. 5977/2023 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione per l'attuazione delle politiche educative, formative e per il lavoro - Programmazione 2021/2027 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1119/2022";
- n. 7387/2023 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 24437 del 13 dicembre 2022 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo

d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo”.

B. OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI

Il presente Invito è finalizzato ad autorizzare la realizzazione di percorsi di formazione, e relative azioni di certificazione, per il conseguimento della qualifica professionale di “Orientatore” che permettano di accompagnare le persone occupate nei servizi per il lavoro privati accreditati nei propri percorsi professionali garantendo loro adeguate azioni formative e di tutoraggio/supervisione.

In particolare, il presente invito è finalizzato a permettere alle persone che abbiano attivo un rapporto di lavoro, anche non subordinato, con un soggetto accreditato ai servizi per il lavoro, ai sensi della delibera di giunta regionale n. 1959/2016, di acquisire sul lavoro la qualifica professionale di “Orientatore” al fine di erogare alle persone e alle imprese le prestazioni per il lavoro.

Per quanto sopra e tenuto conto degli obiettivi generali e specifici, si evidenzia che potranno essere presentate richieste di autorizzazione di Operazioni non finanziate per l'acquisizione della qualifica professionale di “Orientatore” a favore di persone non aventi i requisiti sopra specificati a valere sull'Invito di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 173/2021.

Le Attività che costituiscono le Operazioni autorizzate in esito al presente Invito dovranno essere ad accesso gratuito. Pertanto, non potranno essere previsti costi di iscrizione e/o di partecipazione a carico dei partecipanti.

L'autorizzazione regionale in esito al procedimento amministrativo attivato dal presente Invito è requisito di legittimità per la realizzazione delle attività di formalizzazione e di certificazione delle competenze e per il rilascio delle certificazioni valide ai fini di legge.

C. DESTINATARI

Potranno essere destinatari delle Operazioni candidate a valere sul presente Invito esclusivamente le persone in possesso di entrambi i requisiti di seguito specificati:

- occupate, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, nei servizi privati accreditati al lavoro ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016;
- in possesso di un titolo di studio o qualificazioni di livello EQF non inferiore al 4°.

L'individuazione e la richiesta di ammissione dei potenziali destinatari è nella responsabilità del soggetto privato accreditato

al lavoro in qualità di datore di lavoro. L'ente formativo titolare delle Operazioni autorizzate dovrà conservare agli atti le richieste di iscrizione debitamente firmate dal soggetto inviante.

L'accertamento dei requisiti formali e sostanziali, in ingresso alle attività, è obbligatorio. L'ente formativo dovrà conservare agli atti la documentazione attestante le procedure attivate, le modalità adottate e dovrà redigere un apposito verbale contenente gli esiti.

Con riferimento alla coerenza/rilevanza dell'esperienza lavorativa, in fase di accertamento dei requisiti di accesso si dovrà procedere - a partire dall'analisi del curriculum vitae nonché dalla verifica di altra documentazione che potrà essere richiesta - alla analisi contestuale dei seguenti elementi, tracciandone adeguatamente le evidenze e gli esiti:

- attualità dell'esperienza al fine di tener conto del grado di aggiornamento di conoscenze e competenze proprie della qualifica;
- durata e completezza dell'esperienza, e pertanto anche le esperienze lavorative pregresse e realizzate non nell'ambito dei servizi accreditati al lavoro, da valutare anche con riferimento alle specifiche del contesto nella quale si è realizzata, della funzione e del ruolo ricoperto.

Si evidenzia che nella fase di accertamento dei requisiti di accesso dovrà essere attivato il servizio di formalizzazione al fine di valorizzare, oltre alle esperienze lavorative, i percorsi formativi pregressi ed in particolare eventuali percorsi universitari, triennali e magistrali, e/o percorsi post laurea.

In particolare, con riferimento ai percorsi di laurea ad indirizzo economico e giuridico e ai percorsi di specializzazione post laurea in area coerente, la valutazione dei singoli piani di studio, unitamente alle eventuali esperienze professionali potrà consentire ai potenziali destinatari di accedere direttamente quali candidati esterni agli esami finali.

Per quanto sopra le attività autorizzate in esito al presente Invito si configurano quali attività rivolte ad un'utenza predeterminata e non dovranno essere oggetto di pubblicizzazione.

D. OPERAZIONI CANDIDABILI E AUTORIZZABILI

Potranno essere candidate a valere sul presente Invito Operazioni costituite da uno o più Progetti corsuali (tip. C11 Formazione progettata con riferimento al Sistema regionale delle qualifiche ad elevata complessità), e relativi Progetti non corsuali (tip. FC03 Sistema regionale di certificazione delle competenze per l'acquisizione di una qualifica) riferiti al servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze.

I Progetti corsuali di cui alla tipologia "C11" dovranno avere a riferimento unicamente la qualifica regionale di V livello EQF di "Orientatore" di cui al Repertorio regionale.

I Progetti corsuali dovranno essere progettati avendo a riferimento lo standard di durata di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 di 240 ore che non prevedono l'attività di stage in quanto rivolti esclusivamente a persone occupate nei servizi privati accreditati al lavoro ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016.

Resta nell'autonomia del soggetto proponente prevedere per i singoli progetti durate anche inferiori alle 240 ore tenuto conto delle caratteristiche effettive dei destinatari che potranno determinare, in accesso e in esito alla formalizzazione di capacità e conoscenze acquisite in percorsi formativi e/o lavorativi pregressi, la valorizzazione di crediti formativi che rideterminano la durata del percorso.

Pertanto potranno essere candidati progetti che prevedono al termine il conseguimento della Qualifica professionale di "Orientatore" con un percorso di durata inferiore alle 240 ore se gli specifici progetti si rivolgono esclusivamente a persone in possesso di medesime capacità e conoscenze (o anche di Unità di Competenza complete) proprie della qualifica di riferimento, da accertarsi in fase di ingresso al percorso formativo mediante procedura di SRFC.

Si evidenzia che in tali casi le capacità e le conoscenze, rappresentano requisiti sostanziali di accesso ai percorsi e pertanto dovranno essere specificate e individuate nel Progetto candidato.

Al termine del percorso formativo, in base al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 739/2013, dovrà essere rilasciabile la Qualifica Professionale di "Orientatore". Non potranno essere candidati Progetti che prevedano in esito la certificazione di singole Unità di competenze.

È responsabilità dei soggetti attuatori, nell'ambito della progettazione formativa e delle tipologie di durata, e successivamente in fase di accesso verificare i requisiti dei potenziali partecipanti al fine di rendere possibile l'acquisizione della qualifica professionale in esito ai percorsi stessi.

Il numero dei partecipanti per ciascun Progetto dovrà essere definito in coerenza con quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 e pertanto di norma non superiore a 25. Un numero di partecipanti superiore potrà eventualmente essere autorizzato con nota del responsabile dell'Area Interventi Formativi e per l'Occupazione solo a fronte di richiesta formale adeguatamente motivata e che espliciti le condizioni di realizzazione - logistiche, strumentali e metodologiche - che garantiscano ai partecipanti la qualità della didattica e pertanto le condizioni per il conseguimento degli obiettivi formativi. Tenuto conto che trattasi di attività non finanziate non rileva il numero minimo di partecipanti definito in sede di progettazione o determinato all'avvio.

Nel rispetto di quanto previsto dalle Linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata, adottato in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 21 dicembre 2022 e recepite con deliberazione di Giunta regionale n. 449/2023, in fase di erogazione delle attività potrà essere fatto ricorso alla video conferenza in modalità sincrona, nel rispetto delle modalità di documentazione dell'attività al fine dell'ammissibilità della spesa. Le modalità di erogazione, ed in particolare la possibilità di ricorrere alla video conferenza sincrona, risponde alle esigenze di favorire l'accesso e la partecipazione congiunta di persone di imprese diverse indipendentemente dalle sedi territoriali delle stesse e favorire la più ampia partecipazione anche di persone che operano nelle sedi in aree montane e/o rurali.

E. IMPEGNI DEL SOGGETTO ATTUATORE E DEI SOGGETTI PRIVATI ACCREDITATI AL LAVORO

Al fine di garantire gli obiettivi di apprendimento attesi e di garantire anche in fase di partecipazione al percorso di esercitare il ruolo previsto nelle organizzazioni di lavoro inviante, dovrà essere garantito in fase di avvio e durante tutto lo svolgimento:

- l'individuazione di un tutor formativo da parte dell'ente formativo titolare dell'Operazione/referente di Progetto;
- l'individuazione di un tutor aziendale da parte del soggetto accreditato al lavoro in qualità di datore di lavoro inviante;
- il supporto congiunto ai potenziali partecipanti nella predisposizione del dossier delle evidenze per l'accesso al percorso, al fine della valutazione degli eventuali crediti formativi - ed in particolare il supporto del tutor aziendale necessario a documentare l'esperienza professionale pregressa realizzata nella stessa organizzazione - o per l'accesso in qualità di candidati esterni all'esame finale;
- la collaborazione e il confronto in fase di erogazione tra il tutor didattico e il tutor aziendale al fine di garantire l'efficacia del percorso formativo e il conseguimento degli obiettivi di apprendimento attesi al termine;
- l'impegno del soggetto accreditato al lavoro di prevedere che il tutor aziendale individuato garantisca il tutoraggio e l'accompagnamento nel contesto di lavoro ed in particolare garantisca la supervisione delle attività professionali dei partecipanti al percorso fino al conseguimento della qualifica professionale.

F. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Potranno candidare operazioni in risposta al presente Invito:

- organismi accreditati per l'ambito della "Formazione superiore" ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii. alla data di presentazione delle operazioni;

oppure:

- organismi accreditati ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 201/2022 per l'ambito "Formazione superiore e di livello equivalente" alla data di presentazione delle operazioni;

Si specifica che per tutti i Progetti che costituiscono le Operazioni, la responsabilità dovrà essere formalmente attribuita, in qualità di soggetto referente, sia che si tratti dello stesso soggetto titolare o di un partner attuatore, a soggetti aventi i medesimi requisiti di cui sopra.

Eventuali altri soggetti non accreditati componenti il partenariato non potranno realizzare le attività di direzione, coordinamento, tutoraggio e segreteria didattica-organizzativa e pertanto non potranno essere i soggetti referenti.

Si specifica che, sulla base del regime autorizzativo previsto dall'art. 34 della Legge Regionale n. 12 del 30 giugno 2003 e ss.mm.ii., potranno candidare operazioni ed essere autorizzati allo svolgimento delle attività formative finalizzati al rilascio di una qualifica professionale di "orientatore" anche soggetti non accreditati unicamente a valere sull'invito di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 173/2021.

I soggetti dovranno inoltre essere in possesso dei requisiti specifici per il servizio di formalizzazione e certificazione di cui alla Delibera di Giunta regionale n.739/2013. In particolare, requisito essenziale per la candidatura, è la disponibilità di almeno un Responsabile della Formalizzazione e Certificazione e di almeno un Esperto di Processi Valutativi.

I soggetti attuatori che non dispongono di Responsabili della formalizzazione e certificazione e di Esperti di processi valutativi, possono individuare, all'interno degli elenchi regionali, degli esperti da contrattualizzare ad hoc.

G. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Le Operazioni dovranno essere compilate esclusivamente attraverso l'apposita procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it> e dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione per via telematica entro e non oltre le ore 12.00 del 15 maggio 2024, pena la non ammissibilità.

La richiesta di autorizzazione, completa degli allegati nella stessa richiamati, dovrà essere inviata via posta elettronica certificata all'indirizzo AttuazioneIFL@postacert.regione.emilia-romagna.it entro e non oltre il giorno successivo alla data di presentazione telematica, pena la non ammissibilità. La richiesta di autorizzazione, firmata digitalmente dal legale rappresentante del

soggetto richiedente, o da un suo delegato (allegando la documentazione attestante la delega), dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

H. PROCEDURA DI AUTORIZZAZIONE

Fermo restando il termine ultimo di presentazione delle ore 12:00 del 15/05/2024, al fine di cogliere le progettualità che potranno concretizzarsi nell'arco temporale previsto, e pertanto di permettere ai soggetti aventi i requisiti di candidare proposte a valere sul presente Invito garantendo l'autorizzazione tempestiva delle candidature stesse, sono individuate le seguenti modalità e tempistiche per l'istruttoria di ammissibilità e di validazione delle Operazioni candidate.

Tutte le Operazioni pervenute entro il giorno 15 di ciascun mese saranno oggetto di istruttoria per l'ammissibilità e successiva istruttoria tecnica.

Ne consegue che tutte le operazioni pervenute entro il 15/06/2023, e successivamente nell'arco temporale per ciascun mese, che decorre tra il giorno 16 dello stesso mese e il giorno 15 del mese successivo saranno oggetto di verifica di ammissibilità e istruttoria con le procedure di seguito indicate.

Le operazioni sono ammissibili se:

- candidate da soggetto ammissibile come indicato al punto F.;
- compilate on-line attraverso la procedura applicativa web, all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>;
- articolate in Progetti in coerenza a quanto specificato al punto D.;
- inviate telematicamente entro la data ultima di presentazione del 15 maggio 2024 alle ore 12.00 come indicato al punto G.;
- la relativa richiesta di autorizzazione, completa di tutti gli allegati richiamati nella stessa, è pervenuta nel rispetto dei tempi e con le modalità di cui al punto G.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura dell'Area Interventi formativi e per l'occupazione. Nel caso di operazioni valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Le Operazioni/Progetti ammissibili sono sottoposte a successiva istruttoria tecnica eseguita a cura dell'Area Interventi formativi e per l'occupazione.

L'istruttoria tecnica è finalizzata a verificare la coerenza e congruenza delle Operazioni e dei relativi Progetti candidati rispetto a quanto disposto dalle normative e dalle disposizioni attuative vigenti di riferimento e dal presente Invito.

Pertanto, le Operazioni/Progetti ammissibili sono autorizzabili se, in seguito all'istruttoria tecnica, sono state verificate coerenza e congruenza, con riferimento alle tipologie di azione, alle tipologie di durata del percorso formativo e al sistema di certificazione con specifico riferimento a quanto previsto al punto D. del presente Invito.

In particolare, è stata verificata la rispondenza con quanto disposto dalle disposizioni generali e quanto disposto dal presente Invito:

- dei requisiti d'accesso dei partecipanti;
- delle modalità di accertamento dei requisiti di accesso;
- della durata in funzione delle caratteristiche dei destinatari;
- della articolazione corsuale e suoi contenuti in relazione agli standard professionali regionali e agli obiettivi formativi attesi;
- delle metodologie didattiche, anche in riferimento agli standard formativi e di durata, e modalità formative previste;
- della struttura valutativa correlata al progetto formativo descritto e agli obiettivi di apprendimento intermedi previsti;
- delle specifiche modalità di erogazione del Servizio di formalizzazione e certificazione delle Competenze nelle diverse fasi previste, a completamento e ad integrazione di quanto indicato nella delibera di Giunta regionale n. 739/2013;
- della tipologia di certificazione da rilasciare al termine.

Eventuali supplementi di istruttoria richiesti dall'Area interventi formativi e per l'occupazione dovranno trovare risposta da parte dei soggetti attuatori entro 15 giorni dalla data della richiesta pena il diniego dell'autorizzazione.

I. TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Gli esiti delle istruttorie tecniche delle operazioni presentate tra due successive scadenze saranno approvati con atto dell'Area interventi formativi e per l'occupazione entro 45 giorni dalla data di presentazione delle Operazioni.

La determina di autorizzazione che il dirigente adotterà sarà pubblicata sul sito <http://formazionelavoro.regione.emiliaromagna.it/>

L. AVVIO E TERMINE DELLE OPERAZIONI

Le operazioni autorizzate dovranno essere avviate entro 30 giorni dalla data della determina dirigenziale di autorizzazione.

In particolare, l'Operazione si intende avviata con la calendarizzazione e realizzazione della prima giornata formativa ovvero con l'avvio di almeno un Progetto corsuale. Al fine di garantire ai partecipanti di poter accedere al servizio di formalizzazione e certificazione in tempi congrui si evidenzia l'opportunità di calendarizzare le attività formative in un arco temporale adeguato e di norma prevedere una data termine dei progetti corsuale entro 9 mesi dalla data di avvio dei progetti stessi.

Entro 30 giorni dal termine degli accertamenti SRFC previsti dall'operazione i Certificati di qualifica (o i Certificati di Competenze o le eventuali Schede capacità e conoscenze per i candidati che non avranno conseguito in esito la qualifica professionale) dovranno comunque essere consegnati o inviati, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, ai partecipanti.

Non potranno essere richieste proroghe della data di avvio delle operazioni e pertanto per le operazioni non avviate entro i 30 gg sopra indicati l'autorizzazione "decade".

M. CONTROLLI

Il sistema dei controlli sulle operazioni autorizzate e non finanziate è l'insieme delle verifiche volte ad accertare che le attività siano realizzate conformemente a quanto autorizzato.

Le tipologie di verifiche previste sono le seguenti:

- verifiche di conformità amministrativa;
- verifiche di conformità, regolarità dell'esecuzione e di corrispondenza standard formativi.

Il sistema dei controlli prevede verifiche realizzate presso la sede dell'ente autorizzatore o in loco presso le sedi amministrative e/o operative dei soggetti autorizzati.

Le attività di controllo verranno attuate in base a quanto disposto dalla Delibera di Giunta regionale n. 1298/2015, in particolare dal par. 9.4 - "Sistema dei controlli sulle operazioni autorizzate".

M.1 Controlli sulla conformità amministrativa dei documenti.

I controlli sulla conformità, regolarità e completezza dei documenti sono effettuati presso gli uffici competenti della P.A. sul 5% delle operazioni selezionate con campionamento casuale e si sviluppano lungo tutto l'arco di svolgimento dell'operazione attraverso riscontri e valutazioni di merito sugli adempimenti amministrativi, richiesti al soggetto attuatore, compresa l'analisi di ammissibilità delle eventuali richieste di variazione presentate dal soggetto autorizzato nel rispetto degli ambiti e dei limiti previsti dalla normativa. Verranno effettuati controlli di conformità anche sulle registrazioni nel Repertorio Regionale.

M. 2 Controlli sulla regolarità dell'esecuzione dell'attività

Hanno l'obiettivo di accertare che l'attività sia realizzata nel rispetto degli standard previsti dal Sistema Regionale delle Qualifiche e dal Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione. I controlli possono essere condotti in loco sul 5% delle operazioni selezionate con campionamento casuale, presso il soggetto autorizzato o su un campione di partecipanti. Tale modalità di verifica potrà essere integrata e/o sostituita tramite interviste telefoniche rivolte sia ai beneficiari sia ai referenti coinvolti nel processo formativo. Gli ambiti oggettivi di controllo rispetto a quanto autorizzato riguardano:

- il rispetto dei requisiti di ammissibilità degli utenti;
- la conformità degli adempimenti di informazione;
- la regolarità di esecuzione degli interventi.

In caso di gravi irregolarità ovvero di irregolarità che potrebbero costituire un ostacolo alla garanzia della qualità del servizio erogato e pertanto che potrebbero pregiudicare la possibilità per i partecipanti di conseguire il Certificato di Qualifica Professionale, potrà essere disposta, oltre a tutte le misure correttive, anche la revoca dell'autorizzazione con atto del dirigente salvaguardando e tutelando gli interessi dei partecipanti. In caso di revoca il soggetto non potrà candidare Operazioni a valere sul presente Invito.

N. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

O. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016**1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
- b. realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte di operazione pervenute
- c. realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia

- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti
- f. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").

INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è il Responsabile dell'Area Interventi Formativi e per l'Occupazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Per informazioni è possibile contattare l'Area inviando una e-mail all'indirizzo AttuazioneIFL@postacert.regione.emilia-romagna.it

P. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016**1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali

da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento (UE) n.2021/1060, gli Stati membri e la Commissione sono autorizzati a trattare i dati personali solo se necessario al fine di adempiere i rispettivi obblighi a norma del presente regolamento, in particolare per quanto riguarda la sorveglianza, le verifiche e, se del caso, per determinare l'idoneità dei partecipanti. I dati personali sono trattati in conformità del regolamento (UE) 2016/679 o del regolamento (UE) 2018/1725 del Parlamento europeo e del Consiglio, a seconda dei casi.

I dati personali sono quindi trattati per le suddette finalità generali e per le seguenti finalità specifiche:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di autorizzazione all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
- b. realizzare attività di istruttoria sulle proposte di Operazione pervenute
- c. realizzare attività di gestione, verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa

designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

I suoi dati personali potranno essere diffusi sui siti istituzionali della Regione (sezione Amministrazione trasparente e Portale ER formazione e lavoro).

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 MAGGIO 2023, N. 737

Approvazione della rivalutazione monetaria delle unità di costo standard per il finanziamento delle operazioni nell'ambito delle politiche educative, formative e per il lavoro di cui alle DGR 1268/2019 e DGR 54/2021

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;

- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 5 del 30 giugno 2011, "Disciplina del Sistema regionale dell'Istruzione e Formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n. 14 del 30 luglio 2015, "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari";

Richiamate in particolare le proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di

azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n. 1959/2016 "Approvazione della disciplina in materia di Accreditazione dei Servizi per il Lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei Servizi per il Lavoro Pubblici e Privati Accreditati ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. 1 agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii.;

Richiamati inoltre:

- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21;

- il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;

Visto il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 2/2/2022 "Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021);

- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/7/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;

- la propria deliberazione n.1286 del 27/7/2022 "Presenza d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

Considerato che il Regolamento (UE) n. 2021/1060 sopra richiamato, in continuità con i Regolamenti delle precedenti programmazioni, conferma l'opportunità di fare ricorso in misura maggiore alle opzioni semplificate in materia di costi ed in particolare evidenzia come le Unità di costo standard devono essere un indicatore attendibile dei costi reali e pertanto che *"Gli adeguamenti periodici costituiscono una buona prassi nel contesto dell'attuazione del programma pluriennale per tener conto dei fattori che incidono sui tassi e sugli importi"*;

Viste, in riferimento alle Unità di Costo standard (di seguito anche UCS), le proprie deliberazioni:

- n.1119/2010 "Approvazione dello studio sulla forfetizzazione dei contributi finanziari per i percorsi biennali a qualifica rivolti ai giovani e dei relativi Costi Unitari Standard e modalità di finanziamento in applicazione del Reg. CE n. 396/2009. Prima sperimentazione per i nuovi bienni 2010/2011" e s.m.i.;

- n.1568/2011 "Approvazione dell'integrazione allo studio approvato con DGR 1119/2010 con riferimento alla standardizzazione dei contributi finanziari per i percorsi di formazione iniziale e superiore nonché per i percorsi di formazione continua aziendale. Applicazione/sperimentazione a partire dall'anno 2012";

- n.116/2015 “Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della formazione della Regione Emilia-Romagna”;

- n.970/2015 “Approvazione dello studio per l'individuazione di una Unità di Costo Standard per il finanziamento delle attività di accompagnamento ai processi di formazione aziendali in Regione Emilia-Romagna”;

- n. 54/2021 “Approvazione della nuova unità di costo standard a risultato per il riconoscimento della spesa relativa al servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze in esito al tirocinio formativo”;

Dato atto, altresì, che la Regione a partire dalla Programmazione 2007/2013 e successivamente in attuazione della programmazione 2014/2020 ha operato ed opera tuttora, in continuità con la sperimentazione avviata nel corso della programmazione comunitaria 2007–2013, per ampliare l'applicazione delle misure di semplificazione nell'utilizzo delle opzioni di costo semplificate e nella piena valorizzazione di quanto previsto dai Regolamenti comunitari in materia;

Visto inoltre che il PR FSE+ 2021/2027 evidenzia come, “Per cogliere pienamente tutte le opportunità offerte da politiche e programmi dell'Unione europea la Regione si è impegnata con i firmatari del Patto per il lavoro e per il clima a sottoscrivere un Patto per la semplificazione volto a rafforzare e qualificare la Pubblica amministrazione e ridurre la burocrazia per aumentare la competitività e tutelare ambiente e lavoro nella legalità, definendo un complesso di misure per agevolare l'accesso alle opportunità da parte di soggetti pubblici e privati, per semplificare le procedure e alleggerire gli oneri amministrativi a carico dei beneficiari”;

Richiamata in particolare la propria deliberazione n. 1268/2019 “Rivalutazione monetaria delle unità di costo standard di cui alle delibere di Giunta regionale n. 1119/2010, n. 1568/2011, n. 116/2015 e n. 970/2015” con la quale, al fine di tener conto delle dinamiche inflazionistiche dei costi della produzione nel frattempo intervenute, si è provveduto alla rivalutazione dei valori delle UCS approvate con propri atti antecedentemente alla data di adozione della stessa e pertanto alle:

- UCS di cui alle proprie deliberazioni n.1119/2010, n. 1568/2011 e n. 116/2015, più volte richiamata, parametro di rivalutazione indice generale prezzi al consumo (da febbraio 2015 a giugno 2019) pari al 3%;

- UCS di cui alla propria deliberazione n. 970/2015, sopra richiamata, parametro di rivalutazione indice generale prezzi al consumo (da luglio 2015 a giugno 2019) pari al 2,6%;

Vista la propria deliberazione n. 1119/2022 “Approvazione dell'elenco delle tipologie di azione per l'attuazione delle politiche educative, formative e per il lavoro - Programmazione 2021/2027”;

Richiamata inoltre la determinazione dirigenziale n. 5977/2023 “Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione per l'attuazione delle politiche educative, formative e per il lavoro - Programmazione 2021/2027 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1119/2022”

Ritenuto di associare, al fine di fornire ulteriore chiarezza esplicativa, le specifiche UCS alle singole tipologie di riferimento, così come da ultimo aggiornate con la sopra citata determinazione dirigenziale n. 5977/2023;

Ritenuto, in coerenza a quanto previsto dai Regolamenti

comunitari prevedere la rivalutazione monetaria delle UCS in funzione dell'indice dei prezzi come rilevata da ISTAT ed in particolare:

- per le UCS già ricomprese nell'allegato A) della propria deliberazione n. 1268/2019 da giugno 2019 a marzo 2023, dato ultimo disponibile – coefficiente 1,149;

- per l'UCS approvata con propria deliberazione n. 54 del 18/1/2021 da gennaio 2021 a marzo 2023, dato ultimo disponibile – coefficiente 1,147;

Valutato per quanto sopra necessario approvare, quale allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, la tabella che riporta per ciascuna tipologia d'azione la denominazione della componente di costo, il valore iniziale, e relativo atto di riferimento che l'ha determinato, il mese di riferimento base per la rivalutazione, il coefficiente di rivalutazione, la rivalutazione monetaria, ovvero l'incremento, e il valore aggiornato;

Visti:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n.771/2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”, con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022”;

Richiamata la Legge regionale n. 43/2001 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n.468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n.325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n.426/2022 “Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- n.1224/2022 “Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2021/2023 adottato con delibera di Giunta Regionale n.1264/2021. Monitoraggio intermedio e adeguamenti non onerosi al mutato contesto organizzativo e normativo. Approvazione”;

- n. 1615/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale” e s.m.;

- n. 2360/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”;

- n.380/2023 “Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025”;

- n. 474/2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni

Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;

Richiamate inoltre la determinazione dirigenziale n.5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n.325/2022.Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore allo sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione e relazioni internazionali;

A voti unanimi e palesi
delibera

Per le motivazioni espresse in premessa:

1. di approvare, quale allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, la tabella che riporta per ciascuna tipologia

d’azione la denominazione della componente di costo, il valore iniziale, e relativo atto di riferimento che l’ha determinato, il mese di riferimento base per la rivalutazione, il coefficiente di rivalutazione, la rivalutazione monetaria, ovvero l’incremento, e il valore aggiornato;

2. di precisare le Unità di Costo standard saranno applicate per il finanziamento delle attività, che saranno selezionate in esito a procedure approvate a far data dal presente atto;

3. di disporre la pubblicazione ai sensi dell’art. 26, comma 1, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii. e l’ulteriore pubblicazione ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3 del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel PIAO 2023-2025 e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto;

4. di pubblicare altresì la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sui siti <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>

Sistema Regionale delle Qualifiche (SRQ) e Sistema Regionale di Formalizzazione Certificazione delle competenze (SRFC)

tipologie di attività	denominazione	valore iniziale	DGR riferimento UCS	mese di riferimento base *	parametro di rivalutazione **	rivalutazione	valore aggiornato (da arrotondare)	valore aggiornato (arrotondato)
C10 Formazione progettata con riferimento al Sistema regionale delle qualifiche	fascia base ora corso	139,00 €	DGR 1268/2019	giugno 2019	14,9%	20,71 €	159,71 €	160,00 €
	fascia base ora stage	68,00 €	DGR 1268/2019	giugno 2019	14,9%	10,13 €	78,13 €	78,00 €
	fascia base ora successo formativo	0,80 €	DGR 1268/2019	giugno 2019	14,9%	0,12 €	0,92 €	0,92 €
C11 Formazione progettata con riferimento al Sistema regionale delle qualifiche ad elevata complessità	fascia alta ora corso	156,00 €	DGR 1268/2019	giugno 2019	14,9%	23,24 €	179,24 €	179,00 €
	fascia alta ora stage	78,00 €	DGR 1268/2019	giugno 2019	14,9%	11,62 €	89,62 €	90,00 €
	fascia alta ora successo formativo	1,30 €	DGR 1268/2019	giugno 2019	14,9%	0,19 €	1,49 €	1,49 €
FC02 Sistema regionale di certificazione delle competenze per l'acquisizione di unità di competenze	giornata colloquio valutativo	783,00 €	DGR 1268/2019	giugno 2019	14,9%	116,67 €	899,67 €	900,00 €
FC03 Sistema regionale di certificazione delle competenze per l'acquisizione di una qualifica	giornata esame	1.030,00 €	DGR 1268/2019	giugno 2019	14,9%	153,47 €	1.183,47 €	1.183,00 €

Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)

tipologie di attività	denominazione	valore iniziale	DGR riferimento UCS	mese di riferimento base *	parametro di rivalutazione **	rivalutazione	valore aggiornato (da arrotondare)	valore aggiornato (arrotondato)
C04 Percorsi formativi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)	fascia alta ora corso	156,00 €	DGR 1268/2019	giugno 2019	14,9%	23,24 €	179,24 €	179,00 €
	fascia alta ora stage	78,00 €	DGR 1268/2019	giugno 2019	14,9%	11,62 €	89,62 €	90,00 €
	fascia alta ora successo formativo	1,30 €	DGR 1268/2019	giugno 2019	14,9%	0,19 €	1,49 €	1,49 €
FC04 Servizio per il rilascio di un Certificato di specializzazione tecnica superiore	giornata esame	1.030,00 €	DGR 1268/2019	giugno 2019	14,9%	153,47 €	1.183,47 €	1.183,00 €

Formazione permanente

tipologie di attività	denominazione	valore iniziale	DGR riferimento UCS	mese di riferimento base *	parametro di rivalutazione **	rivalutazione	valore aggiornato (da arrotondare)	valore aggiornato (arrotondato)
C03 Formazione permanente (fascia base)	fascia base ora corso	139,00 €	DGR 1268/2019	giugno 2019	14,9%	20,71 €	159,71 €	160,00 €
	fascia base ora stage	68,00 €	DGR 1268/2019	giugno 2019	14,9%	10,13 €	78,13 €	78,00 €
	fascia base ora successo formativo	0,80 €	DGR 1268/2019	giugno 2019	14,9%	0,12 €	0,92 €	0,92 €
C03 Formazione permanente (fascia alta)	fascia alta ora corso	156,00 €	DGR 1268/2019	giugno 2019	14,9%	23,24 €	179,24 €	179,00 €
	fascia alta ora stage	78,00 €	DGR 1268/2019	giugno 2019	14,9%	11,62 €	89,62 €	90,00 €
	fascia alta ora successo formativo	1,30 €	DGR 1268/2019	giugno 2019	14,9%	0,19 €	1,49 €	1,49 €

Alta formazione

tipologie di attività	denominazione	valore iniziale	DGR riferimento UCS	mese di riferimento base *	parametro di rivalutazione **	rivalutazione	valore aggiornato (da arrotondare)	valore aggiornato (arrotondato)
C07 Alta formazione	fascia alta ora corso	156,00 €	DGR 1268/2019	giugno 2019	14,9%	23,24 €	179,24 €	179,00 €
	fascia alta ora stage	78,00 €	DGR 1268/2019	giugno 2019	14,9%	11,62 €	89,62 €	90,00 €
	fascia alta ora successo formativo	1,30 €	DGR 1268/2019	giugno 2019	14,9%	0,19 €	1,49 €	1,49 €

Formazione continua e Azioni di accompagnamento alle imprese

tipologie di attività	denominazione	valore iniziale	DGR riferimento UCS	mese di riferimento base *	parametro di rivalutazione **	rivalutazione	valore aggiornato (da arrotondare)	valore aggiornato (arrotondato)
C08a Formazione continua (aziende predeterminate)	ora corso formazione aziendale	117,00 €	DGR 1268/2019	giugno 2019	14,9%	17,43 €	134,43 €	134,00 €
	ora successo formativo aziendale	5,50 €	DGR 1268/2019	giugno 2019	14,9%	0,82 €	6,32 €	6,32 €
A08 Azioni di accompagnamento alle imprese	ora accompagnamento aziendale	144,00 €	DGR 1268/2019	giugno 2019	2,6%	21,46 €	165,46 €	165,00 €

Sistema Regionale di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) per l'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione

tipologie di attività	denominazione	valore iniziale	DGR riferimento approvazione UCS	mese di riferimento base *	parametro di rivalutazione **	rivalutazione	valore aggiornato (da arrotondare)	valore aggiornato (arrotondato)
C05 Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) presso gli Enti di Formazione Professionale accreditati	ora/corso IeFP	106,00 €	DGR 1268/2019	giugno 2019	14,9%	15,79 €	121,79 €	122,00 €
	partecipante successo formativo IeFP	842,00 €	DGR 1268/2019	giugno 2019	14,9%	125,46 €	967,46 €	967,00 €
A03 Attività di sostegno disabili nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale	ora sostegno	26,00 €	DGR 1268/2019	giugno 2019	14,9%	3,87 €	29,87 €	30,00 €
A04 Attività convittuali nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale	partecipante annualità convitto IeFP	2.781,00 €	DGR 1268/2019	giugno 2019	14,9%	414,37 €	3.195,37 €	3.195,00 €

Sostegno nei percorsi formativi e lavorativi

tipologie di attività	denominazione	valore iniziale	DGR riferimento UCS	mese di riferimento base *	parametro di rivalutazione **	rivalutazione	valore aggiornato (da arrotondare)	valore aggiornato (arrotondato)
A09 Attività di sostegno disabili, fragili e vulnerabili nei percorsi formativi	ora sostegno	26,00 €	DGR 1268/2019	giugno 2019	14,9%	3,87 €	29,87 €	30,00 €
A10 Attività di sostegno disabili, fragili e vulnerabili nei contesti lavorativi	ora sostegno	26,00 €	DGR 1268/2019	giugno 2019	14,9%	3,87 €	29,87 €	30,00 €

Servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio – Remunerazione a risultato

tipologie di attività	denominazione	valore iniziale	DGR riferimento UCS	mese di riferimento base *	parametro di rivalutazione **	rivalutazione	valore aggiornato (da arrotondare)	valore aggiornato (arrotondato)
F C01r Servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art. 26 ter della Legge Regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e ss.mm.ii. - LR 1/19	servizio di formalizzazione per singolo tirocinante	142,00 €	DGR 54/2021	gennaio 2021	14,7%	20,87 €	162,87 €	163,00 €

* mese di riferimento per la rivalutazione delle UCS approvate con DGR 1268/2019 e della UCS approvata con DGR 54/2021 (FC01r)

** indice generale prezzi al consumo (ultimo disponibile marzo 2023)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 MAGGIO 2023, N. 742

Eventi dicembre 2020 - Direttive approvate con DGR n. 1243/2021. Proroga del termine di esecuzione degli interventi e presentazione della relativa documentazione, da parte dei soggetti privati e degli esercenti attività economiche e produttive, ai comuni di Campogalliano, Castelfranco Emilia, Modena e Nonantola

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

VISTI:

- il D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1 "Codice della protezione civile" e s.m.i.;

- la L.R. 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile" e successive modifiche;

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni";

PREMESSO che:

- nella prima decade del mese di dicembre 2020 il territorio delle province di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia è stato interessato da eventi meteorologici di eccezionale intensità che hanno causato rotte arginali con conseguenti inondazioni e movimenti franosi con danneggiamenti, oltre che alle strutture ed infrastrutture pubbliche, al patrimonio immobiliare e mobiliare di soggetti privati ed esercenti attività economiche e produttive;

- con Deliberazione del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2020, pubblicata in G.U. n. 3 del 5 gennaio 2021, per gli eventi in parola è stato dichiarato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma 1, lettera c), e dell'art. 24, comma 1, del D. Lgs. n. 1/2018, lo stato di emergenza nei territori delle province di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia, della durata di 12 mesi, prorogato di ulteriori 12 mesi con Deliberazione del Consiglio dei ministri 29 dicembre 2021, pubblicata in G.U. n. 18 del 2 gennaio 2022;

- con Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 732 del 31 dicembre 2020 (in G.U. n. 5 del 8 gennaio 2021) il Presidente della Regione Emilia-Romagna è stato nominato Commissario delegato con il compito, tra l'altro, di provvedere alla stima del fabbisogno delle risorse finanziarie per far fronte ai danni subiti dai soggetti privati e dalle attività economiche e produttive, per i quali riconoscere le prime misure economiche di immediato sostegno nei limiti rispettivamente di € 5.000,00 ed € 20.000,00 in applicazione dell'articolo 25, comma 2, lett. c), del decreto legislativo n. 1/2018;

- con Deliberazione del Consiglio dei ministri 20 maggio 2021 (in G.U. n. 133 del 5 giugno 2021), per gli eventi in parola, sono state stanziare risorse pari a € 25.122.462,32 per gli interventi di cui alle lettere b) e c) del comma 2 dell'art. 25 del decreto legislativo n. 1 del 2018;

- l'articolo 77, comma 9, del D.L. 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 106 del 23 luglio 2021 (G.U. n. 176 del 24 luglio 2021), per gli eventi in parola e per l'anno 2021, ha autorizzato la spesa di 100 milioni di euro, da destinarsi ai territori già danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 per la realizzazione degli interventi previsti dall'articolo 25, comma 2, lettere b), d) ed e) del decreto legislativo n. 1 del 2018;

DATO ATTO che con Deliberazione di Giunta regionale:

- n. 1243 del 2 agosto 2021 sono state approvate le direttive per la concessione di contributi, per i danni subiti in conseguenza degli eventi calamitosi in parola, ai soggetti privati e alle attività economiche e produttive, recanti modalità e termini per la presentazione delle domande e l'espletamento delle relative attività istruttorie e di controllo e per l'esecuzione degli interventi;

- n. 1487 del 27 settembre 2021 è stato prorogato all'11 novembre 2021 il termine perentorio di presentazione delle domande per la concessione di contributi ai soggetti privati e alle attività economiche e produttive di cui alla D.G.R. n. 1243/2021, ulteriormente prorogato al 17 dicembre 2021 con D.G.R. n. 1823 dell'8 novembre 2021;

EVIDENZIATO che con la citata D.G.R. n. 1243/2021 sono state individuate le Amministrazioni Comunali o loro Unioni quali Organismi Istruttori per l'espletamento delle attività di controllo delle domande, nonché per la concessione ed erogazione dei contributi in parola;

EVIDENZIATO, altresì, che nelle direttive approvate con la citata D.G.R. n. 1243/2021, per quanto qui rileva:

- sono stati disciplinati i criteri per la concessione sia delle prime misure economiche (nei limiti di € 5.000,00 per i soggetti privati ed € 20.000,00 per le attività economiche e produttive), a valere sulle risorse di cui alla delibera del Consiglio dei ministri del 20 maggio 2021, sia delle ulteriori misure economiche eccedenti le prime, a valere sulle risorse di cui all'articolo 77, comma 9, del D.L. n. 73/2021 da destinare ai soggetti privati e alle attività economiche e produttive i cui beni sono ubicati nei territori dei Comuni di Campogalliano, Castelfranco Emilia, Modena, Nonantola in provincia di Modena e Boretto in provincia di Reggio Emilia, colpiti anche dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;

- è stato stabilito che gli interventi ammessi a contributo devono essere eseguiti e documentati entro il termine perentorio del 30/9/2023, a pena di decadenza dal contributo concesso;

DATO ATTO che con determinazione dirigenziale n. 18066/2022, sono state trasferite alle Amministrazioni Comunali-Organismi Istruttori di Campogalliano, Castelfranco Emilia, Modena e Nonantola le risorse finanziarie per la copertura delle misure economiche eccedenti le prime, i cui importi sono stati necessariamente quantificati sulla base dei fabbisogni e dei codici unici di progetto regolarmente trasmessi all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;

PRESO ATTO che con OCDPC n. 932 del 13 ottobre 2022, in attuazione della Legge di stabilità (L. 30 dicembre 2021, n. 234) articolo 1, comma 448, sono state definite le disposizioni per il riconoscimento delle ulteriori misure economiche di cui all'articolo 25, comma 2, lett. e), del D. Lgs. n. 1/2018, eccedenti le prime misure di € 5.000,00 ed € 20.000,00;

DATO ATTO che le Amministrazioni Comunali destinatarie dell'OCDPC n. 932/2022 sono: Gaggio Montano, Monzuno, Maranello, Pievepelago, Riolunato, Sestola, Vignola, Baiso, Poggio, Toano e Vetto;

CONSIDERATO che:

- il Comune di Nonantola, con comunicazione nota prot. n. 9450 del 14/4/2023 trasmessa alla Presidenza e alla Vicepresidenza della Regione, ha richiesto, motivatamente, di posticipare il termine perentorio di esecuzione degli interventi;

- l'Associazione Geometri Liberi Professionisti della Provincia di Modena, con comunicazione nota prot. n. 13 del 20/4/2023 trasmessa anche alla Presidenza della Regione, ha richiesto,

motivatamente, una proroga del termine di esecuzione degli interventi e presentazione della relativa documentazione agli Organismi Istruttori;

- la richiesta di proroga è stata avanzata in ragione dell'allungamento delle tempistiche dovuto, tra l'altro, alle difficoltà connesse sia al reperimento delle imprese cui affidare l'esecuzione degli interventi di ripristino sia all'approvvigionamento dei materiali da parte delle imprese esecutrici in un contesto che le vede già impegnate in lavori relativi ai vari "bonus edilizia";

RITENUTO di poter accogliere la richiesta e di dover concedere, pertanto, la proroga, fissando alla data del 10 dicembre 2024 il nuovo termine perentorio di esecuzione degli interventi e presentazione della relativa documentazione ai Comuni di Campogalliano, Castelfranco Emilia, Modena e Nonantola;

RILEVATO che, per gli altri Comuni colpiti dagli eventi descritti in premessa, il termine perentorio di esecuzione degli interventi e presentazione della relativa documentazione agli Organismi Istruttori, sarà stabilito in applicazione dell'OCDCPC n. 932/2022 per le misure economiche eccedenti le prime;

VISTI:

- il D. Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;

- la D.G.R. n. 380 del 13/3/2023 "Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025";

- la D.D. n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

VISTE le Deliberazioni della Giunta Regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna" e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

- n. 325 del 7 marzo 2022 ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- n. 474 del 27 marzo 2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo iii del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

RICHIAMATA, infine, la Determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile n. 1049 del 25 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile a seguito del nuovo modello organizzativo e gestione del personale. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga delle posizioni organizzative";

DATO ATTO che il responsabile del procedimento attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

DATO ATTO dei pareri allegati;

Su proposta della Vicepresidente Assessore alla Transizione ecologica, Contrasto al cambiamento climatico, Ambiente, Difesa del suolo e della costa, Protezione civile;

delibera

1. di concedere la proroga, per i soli Comuni di: Campogalliano, Castelfranco Emilia, Modena e Nonantola, posticipando dalla data del 30 settembre 2023, prevista nelle direttive approvate con Deliberazione di Giunta regionale n. 1243/2021, alla data del 10 dicembre 2024 il termine perentorio di esecuzione degli interventi e presentazione ai predetti Comuni della relativa documentazione da parte dei soggetti privati e degli esercenti attività economiche e produttive, che hanno subito i danni a causa degli eventi calamitosi verificatisi nella prima decade del mese di dicembre 2020;
2. di confermare in ogni sua parte la D.G.R. n. 1243/2021;
3. di notificare il presente atto alle Amministrazioni Comunali-Organismi Istruttori interessate;
4. di pubblicare il presente atto:
 - nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (B.U.R.E.R.T);
 - sulla pagina dedicata del sito istituzionale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;
 - nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., e nella sottosezione di primo livello "Altri contenuti- Dati ulteriori" in applicazione degli indirizzi regionali sulla trasparenza ampliata, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del predetto D. Lgs. n. 33/2013.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 MAGGIO 2023, N. 743

L.R. n. 4/2016 - delibera di Giunta regionale n. 766/2017 e ss.mm.ii. - Approvazione del Programma turistico di promozione locale per l'anno 2023 presentato dalla destinazione turistica Romagna (province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna, Rimini). Assegnazione e concessione trasferimento per la realizzazione del programma. Assunzione impegno di spesa.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Dispo-

sizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modificazioni e integrazioni";

Viste le seguenti leggi regionali:

- 15 novembre 2001, n. 40, per quanto applicabile;

- 26 novembre 2011, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- 27 dicembre 2022, nn. 23, 24 e 25;

- 25 marzo 2016, n. 4 "Ordinamento turistico regionale - Sistema organizzativo e politiche di sostegno alla valorizzazione e

promo-commercializzazione turistica. Abrogazione della legge regionale 4 marzo 1998, n. 7 (Organizzazione turistica regionale - Interventi per la promozione e la commercializzazione turistica)" e ss.mm.ii.;

Richiamata la propria deliberazione n. 2357 del 27/12/2022 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

Richiamate, inoltre, le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2175 del 13/12/2016 "L.R. n. 4/2016 e s.m.i. - Istituzione dell'area vasta a finalità turistica della Città metropolitana di Bologna e individuazione della funzione di Destinazione turistica";

- n. 595 del 5/5/2017 "L.R. n. 4/2016 e s.m.i. - Istituzione dell'area vasta a finalità turistica e della Destinazione Turistica "Emilia" (Province di Parma, Piacenza, Reggio Emilia). Approvazione dello Statuto.";

- n. 212 del 27/2/2017 "L.R. n. 4/2016 e s.m.i. - Istituzione dell'area vasta a finalità turistica delle Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini e della Destinazione turistica "Romagna (Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini)". Approvazione dello Statuto.";

- n. 786 del 5/6/2017 "L.R. 4/2016 e s.m.i., art. 5 - Modalità, procedure e termini per l'attuazione degli interventi regionali per la promo-commercializzazione turistica" e ss.mm.ii.;

- n. 1372 del 6/9/2021 "L.R. n. 4/16 e ss.mm. - Art. 7 e 12 bis - D.G.R. 786/2017 - Approvazione delle modalità, procedure e termini per il finanziamento dei Programmi Annuali delle Attività Turistiche delle Destinazioni turistiche e del Territorio turistico Bologna Modena";

- n. 1618 del 18/10/2021 "L.R. n. 4/16 e s.m. - art. 5 e art. 8 - Approvazione delle Linee guida triennali per la promo-commercializzazione turistica regionale Triennio 2022-2024.";

- n. 1331 del 1/8/2022 "L.R. n. 4/16 - Delibera di Giunta regionale n. 786/2017 e ss.mm.ii. - Proroga dei termini per la presentazione del Programma Annuale delle Attività Turistiche per l'anno 2023 da parte delle Destinazioni Turistiche e del Territorio turistico Bologna-Modena.";

Visto l'art. 6 della L.R. 4/2016 dove è specificato che in coerenza con quanto stabilito all'art. 12 bis le Destinazioni Turistiche e Territorio Turistico Bologna-Modena, sulla base delle modalità stabilite dalla Giunta regionale, e anche al fine di implementare il sistema dei finanziamenti previsti dall'art. 7, approvano la proposta dei Programmi di Attività comprensivi dei:

a) Progetti di marketing e promozione turistica in particolare del mercato italiano, che costituiscono il Programma di promo-commercializzazione turistica per la valorizzazione dell'attrattività e dell'economia delle Destinazioni Turistiche e del Territorio Turistico Bologna-Modena;

b) Programmi turistici di promozione locale che sono articolati nei seguenti ambiti di attività:

- i servizi turistici di base dei Comuni e delle Unioni di Comuni relativi all'accoglienza, all'animazione e all'intrattenimento turistico;

- le iniziative di promozione turistica di interesse locale;

Richiamato il punto 3 "Modalità procedurali e misura del finanziamento regionale" del Capitolo 3 dell'Allegato 1) "Modalità, procedure e termini per l'attuazione degli interventi regionali per la promo-commercializzazione turistica" alla precitata deliberazione n. 786/2017 e ss.mm.ii., laddove prevede che la Giunta

regionale provveda, con apposita propria deliberazione ad approvare il finanziamento dei Programmi di Attività sulla base delle risorse stanziare sui pertinenti capitoli di riferimento del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna e del riparto dei budget finanziari stabiliti per ciascuna Destinazione turistica e per il Territorio turistico Bologna - Modena, dopo apposita variazione di bilancio operata secondo quanto richiesto dalle Destinazioni turistiche e dal Territorio turistico Bologna-Modena in merito alla suddivisione del complessivo budget assegnato tra contributo per Programma di promo-commercializzazione turistica e trasferimento per Programma turistico di promozione locale;

Richiamato, inoltre, il punto 2 del medesimo Capitolo 3 dell'Allegato 1, "Contenuti del Programma Annuale delle Attività Turistiche", laddove prevede che:

- il Programma di promo-commercializzazione turistica deve comprendere:

- una scheda finanziaria di carattere generale riportante la fonte delle entrate previste e la spesa complessiva, comprensiva di IVA. Nel caso in cui il Programma si rivolga sia al mercato italiano che al mercato estero, la spesa dovrà essere suddivisa per le rispettive quote;

- una scheda tecnica che indichi i progetti che si intendono realizzare, con indicazione di obiettivi, mercati e i target di domanda da privilegiare, le singole azioni programmate indicando gli strumenti che si prevede di utilizzare, il costo dei progetti e la suddivisione delle spese fra mercato interno e mercati esteri;

- il Programma turistico di promozione locale deve comprendere:

- Servizi turistici di base dei Comuni

Questo ambito comprende sia gli interventi di accoglienza, che gli interventi di animazione e intrattenimento turistico.

- Progetti di promozione turistica di interesse locale

In questo ambito di attività rientrano i progetti che vengono realizzati per promuovere l'immagine, le peculiarità e le caratteristiche di qualità dei servizi e dei prodotti turistici locali presenti nell'area vasta di riferimento;

Preso atto che, con la propria deliberazione n. 271 del 28/2/2023:

- sono stati approvati i Programmi turistici di promozione locale (P.T.P.L.) per l'anno 2023 presentati dal Territorio turistico Bologna-Modena (Città metropolitana di Bologna in funzione di Destinazione Turistica, Provincia di Modena) e Destinazione turistica Emilia (Province di Parma, Piacenza, Reggio Emilia), ai sensi della propria deliberazione n. 786/2017 e ss.mm.ii.;

- sono state complessivamente assegnate e concesse risorse finanziarie per un onere complessivo di euro 1.001.826,45 per la realizzazione dei sopra citati Programmi turistici di promozione locale (P.T.P.L.);

- si è approvata la ripartizione dei budget disponibili destinati alle Destinazioni turistiche e al Territorio turistico Bologna-Modena per la realizzazione dei Programmi turistici di promozione locale (P.T.P.L.), in considerazione delle comunicazioni da esse pervenute in merito alla suddivisione tra Programma di promo-commercializzazione turistica e Programma turistico di promozione locale, in particolare con riferimento alla Destinazione Turistica Romagna (Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini), il budget complessivo di € 5.737.500,00 è stato così ripartito:

- Contributo per realizzazione del Programma di promo-commercializzazione turistica (capitolo 25585): € 2.506.500,00;

- Trasferimento per realizzazione del Programma Turistico di Promozione Locale (capitolo 25561): € 3.231.000,00;

- è stata rimandata ad una successiva propria deliberazione l'approvazione del Programma turistico di promozione locale (P.T.P.L.) 2023 della Destinazione turistica Romagna (Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna, Rimini), l'assegnazione e concessione del relativo finanziamento, nonché l'impegno delle relative risorse, in quanto al momento dell'atto il Programma non era ancora stato definito;

Preso atto che la Destinazione turistica Romagna (Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna, Rimini) ha provveduto a trasmettere con la nota prot. n. 613 del 3/4/2023, acquisita agli atti del Settore Turismo, Commercio, Economia urbana e Sport nella medesima data con prot. n. 321591/2023, il "Programma turistico di promozione locale 2023" approvato con delibera dell'Assemblea dei soci n. 2 tenutasi il 20/3/2023, ad integrazione e parziale modifica del "Programma annuale delle attività turistiche 2023", indicando un budget previsionale per la realizzazione del Programma di euro 3.231.000,00;

Dato atto, relativamente alla precitata documentazione:

- del parere positivo espresso da A.P.T. Servizi s.r.l. acquisito agli atti del Settore Turismo, Commercio, Economia urbana e Sport con prot. n. PG/2023/376175 del 18/4/2023, in merito alle azioni da realizzarsi sui mercati internazionali previste dal Programma;

- che la competente Area dirigenziale "Sviluppo e promozione dello Sport, Destinazioni turistiche, Promo-commercializzazione" ha provveduto a verificare tale Programma rispetto ai criteri di cui alla propria deliberazione n. 786/2017 e ss.mm.ii.;

- che la conclusione della realizzazione del Programma di cui al punto precedente è prevista entro il 31/12/2023 e la relativa rendicontazione entro il 28/2/2024;

- di stabilire che i termini relativi di realizzazione e/o rendicontazione delle attività previste per l'annualità in corso, indicati nella deliberazione n. 786/2017 modificata dalla propria deliberazione n. 601/2018, potranno essere prorogati per un periodo non superiore a tre mesi con atto del dirigente regionale competente in materia di turismo, previa motivata richiesta, dando atto che l'eventuale proroga comporterà la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione dell'impegno di spesa assunto con la presente delibera, in linea con i principi e i postulati previsti dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 771 del 18/1/2023 con la quale è stata disposta apposita variazione di bilancio a seguito della quale la disponibilità finanziaria per l'anno 2023 per la realizzazione dei Programmi Annuali delle Attività Turistiche, risulta allocata sui capitoli dedicati del bilancio regionale come di seguito dettagliato:

- euro 4.232.826,45 al capitolo U25561 "Trasferimenti alle amministrazioni locali e alle destinazioni turistiche per il finanziamento dei progetti, attività ed iniziative compresi nei programmi turistici di promozione locale (artt. 6 e 7 L.R. 25 marzo 2016, n.4)" del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 della Regione Emilia-Romagna, anno di previsione 2023;

- euro 4.267.173,55 al capitolo U25585 "Contributi alle amministrazioni locali e alle Destinazioni turistiche per progetti di marketing e di promozione turistica in particolare per il mercato

italiano (artt. 7, 12 e 12 bis L.R. 25 marzo 2016, n.4)" del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 della Regione Emilia-Romagna, anno di previsione 2023;

Considerato che le risorse attualmente disponibili sul Capitolo U25561 "Trasferimenti alle amministrazioni locali e alle Destinazioni turistiche per il finanziamento dei progetti, attività ed iniziative compresi nei programmi turistici di promozione locale (artt. 6 e 7 L.R. 25 marzo 2016, n. 4)" sopra citato, sono pari ad euro 3.231.000,00;

Ritenuto, pertanto, in base a quanto sopra esposto:

- di approvare il Programma turistico di promozione locale (P.T.P.L.) per l'anno 2023 presentato dalla Destinazione turistica Romagna (Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini);

- di assegnare e concedere alla Destinazione turistica Romagna risorse finanziarie per un onere complessivo di euro 3.231.000,00 per la realizzazione del proprio Programma turistico di promozione locale (P.T.P.L.) per l'anno 2023;

- che si possa procedere all'assunzione dell'impegno di spesa in quanto ricorrono tutti gli elementi di cui al D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione all'esigibilità della spesa nell'anno 2023;

- di imputare la somma di euro 3.231.000,00 sul Capitolo U25561 "Trasferimenti alle amministrazioni locali e alle Destinazioni Turistiche per il finanziamento dei progetti, attività ed iniziative compresi nei programmi turistici di promozione locale (artt. 6 e 7 L.R. 25 marzo 2016, n.4)" del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2357 del 27/12/2022;

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull'anno 2023 sono compatibili con le prescrizioni di cui all'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Considerato che, in merito al Programma turistico di promozione locale (P.T.P.L.) sulla base delle valutazioni effettuate dall'Area dirigenziale "Sviluppo e promozione dello Sport, Destinazioni turistiche, Promo-commercializzazione" con il presente atto si dispone l'assegnazione di risorse per la realizzazione da parte della Destinazione turistica Romagna, di attività di competenza ai sensi dell'art 6, della L.R. n. 4/16 e ss.mm.ii., e che pertanto, per la fattispecie qui in esame non sussiste in capo alla Regione l'obbligo di cui al citato art. 11, della Legge n. 3/2003 in quanto il Codice Unico di Progetto – non richiesto per i trasferimenti di risorse tra Regioni ed altri soggetti pubblici – dovrà eventualmente essere acquisito, ove necessario da parte degli enti sopracitati in sede di concessione ai soggetti beneficiari delle somme qui assegnate;

Visti:

- il D.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., in particolare l'art. 83, c.3, lett.a);

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

- la propria deliberazione n. 771 del 24 maggio 2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021" che nomina il Responsabile della Prevenzione della Corruzione

e della Trasparenza (RPCT)”;

Dato atto che competono ai soggetti beneficiari dei trasferimenti oggetto del presente atto le valutazioni inerenti alle pubblicazioni ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 ad oggetto “Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna”;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la propria deliberazione n. 325 del 7 marzo 2022 ad oggetto “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- la propria deliberazione n. 426 del 21 marzo 2022 avente ad oggetto “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- la determinazione dirigenziale n. 5514 del 24 marzo 2022 ad oggetto “Riorganizzazione della Direzione Generale Politiche finanziarie, conferimento incarichi dirigenziali, assegnazione del personale e proroga delle Posizioni organizzative”;

- la determinazione dirigenziale n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

- la propria deliberazione n. 1615 del 28 settembre 2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta Regionale”;

- la propria deliberazione n. 2360 del 27 dicembre 2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi delle Giunta regionale e soppressione dell’agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti.”;

- la propria deliberazione n. 380 del 13 marzo 2023 “Approvazione Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2023-2025”;

- la propria deliberazione n. 474 del 27 marzo 2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell’entrata in vigore del nuovo Ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;

- la determinazione dirigenziale n. 3192 del 15/2/2023 avente ad oggetto “Sostituzione temporanea per assenza del Dirigente responsabile del Settore Ragioneria (00000433) e della Cassa Economale Centrale, ai sensi dell’art.46 L.R.43/2001.”;

- la determinazione dirigenziale n. 3697 del 23/2/2023, con cui è stato affidato l’incarico di Responsabile dell’Area Dirigenziale Sviluppo e promozione dello Sport, Destinazioni turistiche, Promo-commercializzazione al sottoscritto dirigente;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri e del visto di regolarità contabile allegati;

Su proposta dell’Assessore Regionale Mobilità e Trasporti, Infrastrutture, Turismo e Commercio;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare il Programma turistico di promozione locale (P.T.P.L.) per l’anno 2023 presentato dalla Destinazione turistica Romagna (Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna, Rimini) ai sensi della propria deliberazione n. 786/2017 e ss.mm.ii.;

2. di assegnare e concedere col presente atto risorse finanziarie per un onere complessivo di euro 3.231.000,00 da trasferire alla Destinazione turistica Romagna (Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna, Rimini), con sede in Rimini (RN), C.F. 91165780403, per la realizzazione del Programma turistico di promozione locale (P.T.P.L.) per l’anno 2023;

3. di stabilire che il Programma di cui al precedente punto deve essere realizzato entro il termine del 31/12/2023 e rendicontato entro il 28/02/2024, come indicato dalla propria deliberazione n. 786/2017 e ss.mm.ii.;

4. di stabilire che i termini relativi di realizzazione e/o rendicontazione delle attività previste per l’annualità in corso potranno essere prorogati per un periodo non superiore a tre mesi con atto del dirigente regionale competente in materia di turismo, previa motivata richiesta, dando atto che l’eventuale proroga comporterà la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione dell’impegno di spesa assunto con la presente delibera, in linea con i principi e i postulati previsti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

5. di imputare la somma di euro 3.231.000,00 integrando l’impegno di spesa n. 2657 assunto con propria deliberazione n. 271/2023 sul Capitolo U25561 “Trasferimenti alle amministrazioni locali e alle Destinazioni turistiche per il finanziamento dei progetti, attività ed iniziative compresi nei programmi turistici di promozione locale (artt. 6 e 7 L.R. 25 marzo 2016, n. 4)” del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2357 del 27/12/2022;

6. che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, valida per tutti i beneficiari, come definita dal citato Decreto, è di seguito espressamente indicata:

Ente: D.T - Capitolo. 25561 - Missione 07 - Programma 01 - Codice economico U.1.04.01.02.999 - COFOG 04.7 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

7. che per il Programma turistico di promozione locale (P.T.P.L.) il Codice Unico di Progetto (C.U.P.) dovrà eventualmente essere acquisito dalla Destinazione turistica Romagna, in sede di concessione ai soggetti beneficiari delle somme trasferite con il presente atto;

8. che alla liquidazione della spesa e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, provvederà, con propri atti formali, il Dirigente regionale competente per materia ai sensi del D.Lgs. 118/2011, nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e successive modificazioni, ove applicabile, secondo le modalità stabilite dal Paragrafo 5 Capitolo 3 Allegato 1 della propria deliberazione n. 786/2017 e ss.mm.ii.;

9. che compete alla Destinazione turistica Romagna l’adempimento degli eventuali obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.;

10. che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

11. di stabilire che competono ai soggetti beneficiari dei trasferimenti oggetto del presente atto le valutazioni inerenti alle pubblicazioni ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;

12. che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, del D.Lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

13. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 MAGGIO 2023, N. 744

Programmazione degli interventi di ulteriore sviluppo della mobilità sostenibile nelle maggiori aree urbane della Regione Emilia-Romagna ai sensi del DD 412/2020. Attuazione del Piano d'Azione Ambientale per il futuro sostenibile

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la LR n. 3/1999 ed in particolare gli articoli 99 e seguenti, che disciplinano l'adozione e la gestione del Piano di Azione Ambientale per lo sviluppo sostenibile della Regione, in attuazione di quanto stabilito dall'articolo 34, commi 4 e 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e degli obiettivi della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile prevista dal medesimo articolo;

- la Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 2008/50/CE del 21 maggio 2008 relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa;

- il D.Lgs. n. 155/2010 "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa";

- il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR2020), approvato con la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 115/2017, in attuazione alla Direttiva 2008/50/CE e al D. Lgs n. 155/2010;

- la propria deliberazione n. 1158/2022 con la quale è stato approvato il documento programmatico contenente gli Obiettivi strategici e le scelte generali del Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030);

Viste inoltre:

- la LR n.30/1998 "Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale" e s.m.i.;

- la LR n. 10/2017 "Interventi per la promozione e lo sviluppo del sistema regionale della ciclabilità" e s.m.i.;

- la LR n. 2/2018 recante: "Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilità ciclistica";

Premesso che la Regione Emilia-Romagna:

- considera tra gli obiettivi prioritari il risanamento e la tutela della qualità dell'aria, tenuto conto delle importanti implicazioni sulla salute dei cittadini e sull'ambiente;

- nel processo di pianificazione persegue la finalità di integrazione dei diversi Piani Regionali quali gli approvati PAIR 2020 (Piano Aria Integrato Regionale 2020), il PER 2030 (Piano energetico regionale 2030) ed il PRIT-2025 (Piano Regionale Integrato dei Trasporti);

Evidenziato che:

- la mobilità urbana rappresenta per l'Unione Europea un fattore di crescita e occupazione, oltre che un presupposto indispensabile per una politica di sviluppo sostenibile, allo scopo di

promuovere il dibattito sui grandi temi e criticità della mobilità urbana e di ricercare, in collaborazione con tutte le parti interessate, soluzioni efficaci e percorribili per lo sviluppo di sistemi di mobilità sostenibile;

- la Regione Emilia-Romagna presenta una situazione d'inquinamento atmosferico al pari di tutto il bacino padano e di diverse aree del territorio europeo che hanno avuto una forte antropizzazione dell'ambiente;

- in questo contesto la strategia di promozione e utilizzo sempre più esteso di veicoli a basso impatto ambientale e a ridotto consumo energetico è stata fortemente riaffermata;

Dato atto che la Regione persegue da sempre politiche attive finalizzate alla riduzione degli inquinanti in atmosfera a tutela della qualità dell'aria coerentemente con gli obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS) che attualmente trovano declinazione nell'Agenda 2030 dell'ONU;

Richiamato il vigente Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile - approvato ai sensi dell'art.99 della LR n. 3/1999, dall'Assemblea Legislativa con deliberazione n. 46/2011 - e gli obiettivi strategici in esso declinati, in particolare per quanto riguarda i temi della qualità dell'aria e dei cambiamenti climatici, nel campo delle politiche di sostenibilità perseguite dalla Regione con una visione unitaria attraverso il coordinamento dei diversi strumenti di programmazione di settore;

Preso atto che:

- il Piano di azione ambientale per lo sviluppo sostenibile è attuato tramite i Piani e gli strumenti di settore, fra i quali il Piano Regionale Integrato dei Trasporti PRIT, e che quest'ultimo prevede tra le azioni sinergiche poste in campo dalla Regione il miglioramento del parco veicolare e la promozione della domanda di mobilità ciclabile;

- il PAIR 2030, in corso di adozione, prevede l'applicazione delle misure strutturali e straordinarie per il miglioramento della qualità dell'aria stabilite dalle normative regionali a tutti i Comuni delle zone Pianura Ovest, Pianura Est e dell'Agglomerato bolognese, per un totale di n. 207 comuni con una popolazione di 4 mln di abitanti (il 91% di quella complessiva della Regione) ed una superficie interessata di 13.400 Km² (il 60% dell'intera superficie regionale);

Evidenziato che con Delibera di Assemblea regionale n. 59/2021 è stato approvato il PRIT 2025 il quale:

- conferma e definisce le azioni regionali per l'ulteriore sviluppo delle misure di mobilità sostenibile con particolare riguardo alle maggiori aree urbane del nostro territorio, coordinandole con quelle degli altri piani di settore, con l'obiettivo di raggiungere entro il 2025:

- la promozione di veicoli elettrici (auto, moto, bici);

- il raggiungimento di una quota di diversione modale almeno del 50% a favore di TPL/piedi/bicicletta, nelle aree urbane dei Comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti e dei Comuni dell'agglomerato di Bologna;

- la riduzione del 20% del traffico veicolare per i Comuni con più di 30.000 abitanti con maggiore densità abitativa e urbana, che coinvolgono 2,4 Mln di abitanti (oltre il 53% della popolazione regionale) e 4 mln di kmq (18% del territorio regionale);

- prevede diversi livelli territoriali di pianificazione della ciclabilità da armonizzare nel corso del tempo (Piano Nazionale e Piano regionale della Rete Ciclabile, Piani provinciali e Biciplan comunali...) con condiviso obiettivo strategico del riequilibrio modale, da perseguire anche attraverso azioni di incentivo della ciclabilità e dell'integrazione tra i mezzi di trasporto, nonché lo sviluppo di veicoli puliti a due e quattro ruote, ciò in attuazione del Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile;

Evidenziato inoltre che:

- con la sentenza del 10 novembre 2020 la Corte di Giustizia dell'Unione Europea ha dichiarato che la Repubblica italiana è venuta meno agli obblighi imposti dal combinato disposto dell'articolo 13 e dell'Allegato XI della direttiva avendo superato, nelle zone interessate dal ricorso, in maniera sistematica e continuata, dal 2008 al 2017, i valori limite giornaliero e annuale, applicabili alle concentrazioni di particelle PM10, superamento tuttora in corso;

- la Regione Emilia-Romagna è coinvolta nella procedura citata per il superamento del solo valore limite giornaliero di PM10 nelle zone di pianura;

- nel corso del 2021, congiuntamente alle altre Regioni del Bacino padano, sono state introdotte misure straordinarie, sia strutturali che emergenziali, per la qualità dell'aria, al fine di dare attuazione alla sentenza di condanna sopra citata;

Preso atto che:

- con Decreto Direttoriale del 18 dicembre 2020, n. 412 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha istituito e approvato un programma di finanziamento volto a promuovere l'attuazione di interventi per il contrasto all'inquinamento atmosferico e conseguentemente il miglioramento della qualità dell'aria nel territorio delle Regioni del Bacino Padano, ripartendo le risorse per ciascuna delle regioni interessate;

- la definizione delle specifiche risorse, vengono impegnate sulla base di appositi progetti presentati dalla Regione;

Ricordato che la Regione ha già cofinanziato con le risorse di tale fondo interventi per il miglioramento e la qualificazione del sistema di mobilità nell'ambito del proprio territorio, in coerenza con gli obiettivi di sostenibilità ambientale indicati dai diversi piani di settore;

Dato atto che:

- in continuità con quanto già attuato e avviato, la Regione sta attivamente promuovendo presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (ora Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - MASE) diverse iniziative per sviluppare una mobilità sostenibile con una maggiore sicurezza per la circolazione ciclistica, per incentivare i trasferimenti casa-lavoro, casa-scuola, per favorire il ciclo-turismo verso le città d'arte e le aree naturalistico-paesaggistiche della nostra regione ed in generale per favorire l'avvicinamento dei cittadini a scelte di mobilità consapevoli anche in funzione del miglioramento della qualità ambientale e della salute della comunità stessa;

- le citate iniziative riguardano i 207 Comuni della Regione Emilia-Romagna collocati in pianura est, pianura ovest e agglomerato di Bologna, situati cioè in aree soggette a superamenti dei valori limite dei principali inquinanti (PM10, NOx), e che hanno aderito al piano regionale per la qualità dell'aria. Tali Comuni

contano circa 4 Mln di abitanti (il 90% della popolazione dell'intera Regione) e coprono oltre 13.200 Kmq di superficie regionale (il 60% della superficie dell'intera Regione) di cui:

- i 33 comuni, comprendenti quelli con più di 30.000 abitanti, quelli dell'agglomerato urbano di Bologna e quelli aderenti volontariamente alle misure del PAIR 2020, che comprendono 2,3 Mln di abitanti e 3.900 Kmq di superficie regionale;

- gli ulteriori 174 comuni delle zone di pianura con 1,7 Mln di abitanti e 9.300 Kmq di superficie;

Ritenuto pertanto opportuno procedere, con il presente atto, alla programmazione degli interventi di ulteriore sviluppo della mobilità sostenibile nelle maggiori aree urbane della Regione Emilia-Romagna e delle relative risorse che saranno destinate successivamente alla concessione da parte del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica con apposito decreto, al fine di poter procedere prontamente all'approvazione dei relativi bandi con cui saranno previsti i criteri e le modalità attuative degli interventi individuati nella seguente tabella:

Promozione della mobilità ciclabile	
Anni 2023-2025	Spesa prevista (euro)
Finanziamento richiesto	13.780.000,00

Incentivi ai cittadini per l'acquisto di biciclette a pedalata assistita anche a seguito di rottamazione di autovetture	
Anni 2023-2025	Spesa prevista (euro)
Finanziamento richiesto	9.000.000,00

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111/2022 avente per oggetto "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021.";

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 avente ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022".

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";

- n. 426 del 21/3/2022 ad oggetto "Organizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- n. 324 del 7 marzo 2022 recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 380 del 13 marzo 2023 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025";

- n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di agenzia";

- n. 474 del 27 marzo 2023 "Disciplina organica in materia

di organizzazione dell'Ente e gestione del personale”;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 24717 del 19 dicembre 2022 “Conferimento incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale cura del territorio e dell'ambiente”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore Regionale alla Mobilità e Trasporti, Infrastrutture, Turismo e Commercio e della Vicepresidente Assessore alla Transizione ecologica, contrasto al cambiamento climatico, Ambiente, Difesa del suolo e della costa, Protezione civile;

A voti unanimi e palesi
delibera

a) di approvare, per le motivazioni riportate in premessa, la programmazione degli interventi di ulteriore sviluppo della mobilità sostenibile nelle maggiori aree urbane della Regione Emilia-Romagna, in attuazione del Piano d'Azione Ambientale per il futuro sostenibile, vigente, approvato con delibera dell'assemblea Legislativa n. 46 del 2011, individuati nella seguente tabella:

Promozione della mobilità ciclabile	
Anni 2023-2025	Spesa prevista (euro)
Finanziamento richiesto	13.780.000,00
Incentivi ai cittadini per l'acquisto di biciclette a pedalata assistita anche a seguito di rottamazione di autovetture	
Anni 2023-2025	Spesa prevista (euro)
Finanziamento richiesto	9.000.000,00

b) di stabilire che le risorse di cui al precedente punto a) troveranno copertura finanziaria mediante l'imminente assegnazione delle stesse da parte del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica- MASE, ai sensi Decreto Direttoriale del 18 dicembre 2020, N. 412, istitutivo di un programma di finanziamento per il miglioramento della qualità dell'aria nel territorio delle Regioni del Bacino Padano;

c) di stabilire che le risorse di cui al precedente punto b) saranno allocate nei pertinenti capitoli di bilanci relativi a ciascun anno finanziario di competenza;

d) di rinviare, in attuazione dell'art.99 bis della LR 3/1999, a successivi appositi Bandi, l'approvazione dei criteri e le modalità attuative degli interventi evidenziati al precedente punto a) non appena saranno assegnate le relative risorse Ministeriali;

e) che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 MAGGIO 2023, N. 746

Bando attuativo relativo agli "Interventi per trasporto ferroviario e fluviomarittimo delle merci: parziale modifica DGR 149/23 mediante elevazione del contributo annualmente concedibile (art. 9, comma 14, della L.R 24/22) e previsione della possibilità di rimodulazione dei requisiti minimi richiesti al verificarsi di condizioni socio economiche (art. 9 comma 9 della L.R 24/22)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Evidenziato che la L.R. n.24 del 27 dicembre 2022, recante: “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023-2025 (legge di stabilità regionale 2023)” all'art. 9 rubricato “Interventi per il trasporto ferroviario e fluviomarittimo delle merci”, prevede la possibilità di concedere contributi per la realizzazione dei servizi di trasporto ferroviario intermodale, tradizionale, trasbordato, nonché di servizi di trasporto fluviale e fluviomarittimo, in continuità con le precedenti misure di incentivazione previste dalle Leggi regionali 4 novembre 2009, n. 15, 30 giugno 2014, n.10 ed art. 10 della L.R. 19 dicembre 2019 n. 30, che hanno stimolato e realizzato la crescita del trasporto ferroviario contrastandone il forte calo prodotto dalle crisi economiche succedutesi negli anni, evitando l'erosione ed il collasso dell'intera filiera intermodale;

Richiamata la propria deliberazione n. 149 del 6 febbraio 2023 recante Approvazione del bando attuativo relativo agli “Interventi per trasporto ferroviario e fluviomarittimo delle merci”

L.R. 24/2022;

Dato atto che il predetto bando è stato pubblicato, unitamente alla citata propria deliberazione di Giunta Regionale n. 149/2023, nel BURERT n. 35 del 9 febbraio 2023, nonché sul sito della Regione Emilia-Romagna;

Dato atto altresì che le risorse finanziarie rese disponibili per dare attuazione al citato bando ammontano ad euro € 2.000.000,00, per ciascuna delle annualità 2023 e 2024, e ad € 2.400.000,00, per l'annualità 2025, e sono allocate ai seguenti capitoli di spesa:

- capitolo 43734 “CONTRIBUTI ALLE IMPRESE LOGISTICHE, FERROVIARIE E ARMATRICI PER LA REALIZZAZIONE DI SERVIZI AGGIUNTIVI DI TRASPORTO FERROVIARIO E FLUVIOMARITTIMO DELLE MERCI (ART. 9, L.R. 27 DICEMBRE, N.24) del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con propria deliberazione n. 2357/2022, anno di previsione 2023 per € 200.000,00 anno di previsione 2024 per € 200.000,00;

- capitolo 43742 “CONTRIBUTI ALLE IMPRESE LOGISTICHE, FERROVIARIE E ARMATRICI PER IL CONTRASTO ALL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO E IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELL'ARIA NEL TERRITORIO DELLE REGIONI DEL BACINO PADANO MEDIANTE INCENTIVI AL TRASPORTO FERROVIARIO DELLE MERCI AL FINE DI TRASFERIRE QUOTE DI TRAFFICO DI TRASPORTO MERCI DALLA MODALITA' STRADALE ALLA MODALITA' FERROVIARIA NONCHE' A QUELLA FLUVIALE/FLUVIOMARITTIMA (ART. 51, COMMA 1, LETTERA B) DECRETO LEGGE 14 AGOSTO 2020, N. 104; D.D. 18 DICEMBRE 2020, N. 412; D.D. 1 DICEMBRE 2022, N. 362)

- MEZZI STATALI” del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con propria deliberazione n. 2357/2022, anno di previsione 2023 per € 1.800.000,00 anno di previsione 2024 per € 1.800.000,00 e anno di previsione 2025 per € 2.400.000,00;

Evidenziato, in particolare, che le risorse sul capitolo 43742 discendono dall’attribuzione a favore della Regione Emilia-Romagna, da parte del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica/ Direzione Generale Valutazioni Ambientali Divisione III, con D.D. di impegno n. 362 del 1° dicembre 2022, nell’ambito del programma di finanziamenti di cui al decreto direttoriale 412/2020 (Fondo previsto dal D.L. 14 agosto 2020, n. 104, recante “Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell’economia”, convertito con modificazioni dalla L. 13 ottobre 2020, n. 126), di fondi pari ad € 6.000.000,00 per il finanziamento del progetto che prevede di incentivare il trasporto ferroviario delle merci al fine di trasferire quote di traffico di trasporto merci dalla modalità stradale alla modalità ferroviaria nonché a quella fluviale/fluviomarittima;

Preso atto, in particolare, che la citata deliberazione n. 149/2023:

- al punto 3, prevede, tra l’altro, che le risorse previste al capitolo 43742 saranno utilizzate per l’incentivazione del trasporto ferroviario, mentre quelle previste al capitolo 43734, pari ad euro 200.000,00 per le annualità 2023 e 2024 saranno utilizzate per l’incentivazione del trasporto fluviale/fluviomarittimo, ovvero, in assenza di domande relative a tale tipo di incentivazione, per lo scorrimento della graduatoria dei servizi ferroviari o per altri bandi;

- al punto 6, stabilisce che, nel rispetto della forbice stabilita all’art. 9 della LR 24/22 che va da 150.000,00 euro fino ad un massimo del 10 per cento delle risorse annualmente disponibili, per i servizi ferroviari l’importo massimo del contributo annuale è determinato in € **180.000,00**;

Richiamata altresì la propria deliberazione n. 318 del 6 marzo 2023, con la quale, a seguito di formali richieste di proroga della scadenza del termine di presentazione delle domande originariamente previsto per il 13 marzo 2023 - in ragione della manifestata esigenza, da parte degli aspiranti partecipanti al bando, di definire alcuni aspetti tecnico operativi e contrattuali con gli attori interessati ai nuovi servizi ferroviari - il termine per la presentazione delle relative richieste di contributo è stato prorogato al giorno 29 marzo 2023;

Preso atto che alla data di scadenza del nuovo termine fissata per la presentazione delle richieste di contributo, e cioè entro il 29 marzo 2023, sono pervenute ed acquisite agli atti dell’Area lavoro competente, richieste di contributo, esclusivamente per i servizi ferroviari, per un ammontare inferiore alle citate risorse rese annualmente disponibili per dare attuazione al citato bando;

Dato atto, in particolare, che a seguito dell’istruttoria effettuata sulle richieste pervenute dal Nucleo di Valutazione appositamente costituito, l’ammontare totale dei contributi ammissibili per tutti i servizi aggiuntivi riferiti alle imprese, sono riepilogati nella seguente tabella:

	I anno	II anno	III anno
Risorse LR 24 2022	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00	€ 2.400.000,00
Contributo ammissibile	€ 1.683.150,24	€ 1.898.964,26	€ 1.718.687,47
differenza	€ 316.849,76	€ 101.035,74	€ 681.312,53

Ricordato che l’art. 9, comma 14, della citata LR 24/22 prevede espressamente che “*per i servizi ferroviari l’importo massimo del contributo annuale che può essere concesso ad ogni impresa beneficiaria va da 150.000,00 euro fino ad un massimo del 10 per cento delle risorse annualmente disponibili*”;

Evidenziato che:

- l’art. 9, comma 9, lettera a) della citata L.R. 24/22 per i servizi ferroviari prevede che: “Il servizio ferroviario aggiuntivo deve essere costituito almeno da venti treni all’anno, oppure trasportare almeno quindicimila tonnellate all’anno salvo la possibilità di eventuale riduzione, con deliberazione di Giunta, in base alle condizioni socio-economiche”;

- il bando attuativo, al paragrafo 10, prevede fra gli obblighi dei beneficiari quello di effettuare i servizi conformemente a quanto dichiarato nella domanda e comunque nel rispetto dei requisiti minimi dei venti treni all’anno o trasportare almeno quindicimila tonnellate all’anno, salvo la possibilità di eventuale riduzione di tali requisiti minimi come previsto al citato art. 9, comma 9, della LR 24/22, in base alle condizioni socio-economiche;

Constatato che:

- il piano regionale integrato di trasporto (PRIT 2025) approvato con Delibera di Assemblea Regionale n. 59 del 23/12/2021 e pubblicato nel BUR n. 379 del 31/12/21, prevede, coerentemente con gli obiettivi fissati dal Ministero dei trasporti a livello nazionale, di conseguire un aumento del trasporto ferroviario di merci del 30% entro 2025 e una quota modale di circa il 13% rispetto all’anno 2013-2014;

- che il Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione 2023-2025 (PIAO 2023-2025), approvato con propria deliberazione n.380 del 13 marzo 2023, prevede, nell’ambito della linea di valore pubblico n. 6 “*Promuovere una nuova mobilità sostenibile e il diritto alla mobilità*”, quale obiettivo strategico n. 6, che le tonnellate di merci trasportate su ferrovia in Emilia-Romagna pari a 21,5 milioni dell’anno 2021, siano pari a 21,7 milioni nell’anno 2023 ed a 22,2 milioni nell’anno 2025 con la finalità di “*Promuovere la sicurezza e la resilienza del territorio e sviluppare il sistema di protezione civile*”;

Ritenuto pertanto opportuno - al fine di dare attuazione agli obiettivi posti con i citati Piani regionali, che prevedono di conseguire l’aumento delle tonnellate e del trasporto ferroviario di merci, il cui raggiungimento è stato ostacolato dalle crisi economiche mondiali conseguenti alla pandemia da COVID 19 e all’aggressione russa nei confronti della Repubblica Ucraina, e al contempo per evitare l’erosione ed il collasso dell’intera filiera intermodale, nonché per consentire il totale utilizzo delle risorse rese disponibili dando esecuzione al bando attuativo dell’art. 9 della LR 24/22 - prevedere a parziale modifica della propria deliberazione n. 149/23:

- a) che l’importo massimo del contributo annuale per i servizi ferroviari, determinato in € 180.000,00, venga elevato al tetto massimo del 10 per cento delle risorse annualmente disponibili indicato all’art. 9, comma 14, della L.R. 24/22;

- b) che, stante l’assenza di richieste per l’incentivazione del trasporto fluviale/fluviomarittimo, le risorse previste al capitolo 43734 originariamente destinate al trasporto fluviale/fluviomarittimo possano essere utilizzate anche per l’aumento del tetto massimo di cui alla lettera che precede;

- c) la rimodulazione - nel rispetto del citato art. 9, comma 9, della L.R. 24/22 ed al verificarsi di condizioni socio economiche, debitamente provate e non attribuibili al beneficiario, che portino

ad una consistente diminuzione del servizio (quali ad esempio le sospensioni del servizio ferroviario per cause imputabili ai gestori delle linee) - dei requisiti minimi richiesti, pari a venti treni ovvero al trasporto di almeno quindicimila tonnellate all'anno, prevedendone la possibilità di riduzione proporzionalmente in relazione ai treni/tonnellate che si prevedeva di realizzare durante il periodo di sospensione, a fronte di comprovate e documentate circostanze a cura del richiedente e sottoposte all'istruttoria dell'area di lavoro competente che valuterà l'accoglimento della richiesta, in relazione alle ragioni di volta in volta addotte e comprovate;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la DGR n.380 del 13 marzo 2023 avente ad oggetto "PIANO INTEGRATO DELLE ATTIVITÀ E DELL'ORGANIZZAZIONE 2023-2025";

- la determinazione n.2335 del 9 febbraio 2022 avente ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022".

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";

- n. 426 del 21.03.2022 ad oggetto "Organizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- n. 324 del 7 marzo 2022 recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- n.325 del 7/3/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 474 del 27/3/2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025".

Viste le determinazioni dirigenziali:

- n. 5615 del 25 marzo 2022 avente ad oggetto "RIORGANIZZAZIONE DELLA DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE. ISTITUZIONE AREE DI LAVORO. CONFERIMENTO INCARICHI DIRIGENZIALI E PROROGA INCARICHI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA";

- n.24717 del 19 dicembre 2022 "CONFERIMENTO INCARICHI DIRIGENZIALI PRESSO LA DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente del-

la Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore Regionale alla Mobilità e Trasporti, Infrastrutture, Turismo e Commercio e della Vicepresidente Assessore alla Transizione ecologica, contrasto al cambiamento climatico, Ambiente, Difesa del suolo e della costa, Protezione civile;

A voti unanimi e palesi
delibera

1) di stabilire, in sostituzione di quanto previsto ai punti 3 e 6 della DGR 149/2023, per le finalità indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate, ed in particolare al fine di consentire il totale utilizzo delle risorse rese disponibili per dare esecuzione al bando attuativo dell'art. 9 della L.R. 24/22 - che:

- a) l'importo massimo del contributo annuale per i servizi ferroviari, è elevato al tetto massimo del 10 per cento delle risorse annualmente disponibili previsto all'art. 9, comma 14, della LR 24/22;

- b) stante l'assenza di richieste per l'incentivazione del trasporto fluviale/fluviomarittimo, le risorse previste al capitolo 43734 originariamente destinate al trasporto fluviale/fluviomarittimo siano utilizzate anche per l'aumento del tetto massimo di cui alla lettera che precede;

2) di prevedere, conformemente a quanto disposto al citato art. 9 comma 9 della LR 24/22, la possibilità di una riduzione dei requisiti minimi richiesti, al verificarsi di condizioni socio economiche, debitamente provate e non attribuibili al beneficiario, che portino ad una consistente diminuzione del servizio (quali ad esempio le sospensioni del servizio ferroviario per cause imputabili ai gestori delle linee), stabilendo che la riduzione sia proporzionale rispetto ai treni/tonnellate che si prevedeva di realizzare durante il periodo di sospensione, a fronte di comprovate e documentate circostanze a cura del richiedente e sottoposte all'istruttoria dell'area di lavoro competente che valuterà l'accoglimento della richiesta in relazione alle ragioni di volta in volta addotte e comprovate;

3) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 MAGGIO 2023, N. 770

Regolamento (UE) n. 1308/2013 - Misura Ristrutturazione e riconversione dei vigneti - Campagne 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 - integrazioni alle deliberazioni della Giunta regionale n. 289/2020, n. 690/2021 e n.232/2022, nei territori provinciali di Reggio-Emilia, Modena, Bologna, Ravenna, Ferrara e Forlì - Cesena, interessati da eventi metereologici eccezionali dal 1° maggio 2023, e disposizioni conseguenti

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, come modificato dai Regolamenti n. 2021/2115 e 2021/2117, recante Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/1972, (CEE) n. 234/1979, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, ed in particolare l'art. 46 che regola la Misura della ristrutturazione e riconversione dei vigneti;

- il Regolamento delegato (UE) n. 2016/1149 della Commissione del 15 aprile 2016 che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo e che modifica il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione del 15 aprile 2016 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo, come modificato dal Regolamento di esecuzione (UE) 2017/256 della Commissione del 14 febbraio 2017;

Visti altresì:

- il Programma nazionale di sostegno nel settore del vino 2019-2023, predisposto dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MIPAAF) e pubblicato sul sito internet MIPAAF, notificato alla Commissione europea in data 1 marzo 2018, successivamente modificato con la versione inviata il 30 giugno 2019;

- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 1411 del 3 marzo 2017 recante "Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo, dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti", ed in particolare l'art. 2, comma 2, in forza del quale le Regioni e le Province autonome adottano proprie determinazioni per applicare la Misura riconversione e ristrutturazione dei vigneti, ivi comprese in particolare quelle inerenti il periodo entro il quale le azioni di riconversione e ristrutturazione devono essere realizzate, che non può superare **i 3 anni dalla data dell'approvazione della domanda di aiuto;**

Visti inoltre:

- il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento (UE) n. 2021/2117 del Parlamento europeo

e del Consiglio del 2 dicembre 2021 che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultra periferiche dell'Unione;

Dato atto che il comma 7, lettera b), dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 2021/2117 stabilisce che gli articoli da 39 a 54 del Regolamento (UE) n. 1308/2013 continuano ad applicarsi dopo il 31 dicembre 2022 per quanto riguarda le spese sostenute e i pagamenti effettuati per operazioni attuate a norma degli articoli 46 e 50 di detto regolamento anteriormente al 16 ottobre 2025, a condizione che, entro il 15 ottobre 2023, tali operazioni siano state parzialmente attuate e le spese sostenute ammontino ad almeno il 30% del totale delle spese pianificate, e che tali operazioni siano pienamente attuate entro il 15 ottobre 2025;

Atteso che con la circolare n. 47389 del 2 febbraio 2022 il Mipaf ha precisato, con riferimento al periodo transitorio, che:

- la disposizione unionale comporta la possibilità che le norme contenute nel regolamento UE n. 1308/2013, e nei relativi regolamenti applicativi, continuino a trovare applicazione anche dopo il 31 dicembre 2022, a condizione però che entro il 15 ottobre 2023 le operazioni relative ai programmi di sostegno, ancora in essere, siano state parzialmente attuate e le spese sostenute ammontino ad almeno il 30% del totale delle spese pianificate;

- è necessario condizionare l'applicazione della suddetta disposizione alla presentazione, da parte del proponente, di una dichiarazione che fotografi la situazione delle spese sostenute al 15 ottobre 2023;

- l'impegno a sostenere le spese nella percentuale indicata dal regolamento deve essere rispettato dal beneficiario del contributo, in quanto condizione essenziale per poter applicare la deroga. La mancata presentazione della dichiarazione o il mancato rispetto di quanto nello stesso contenuto sono equiparati alla mancata presentazione della domanda di aiuto di cui al comma 6 dell'articolo 10 del DM 1411/2017 e, pertanto, determinano l'applicazione della pena prevista per questa fattispecie all'articolo 10 comma 5 del medesimo DM e di quelle previste dalla normativa generale;

Considerato che Agea Coordinamento ha fornito le ulteriori seguenti precisazioni:

- con circolare n. 9657 dell'8 febbraio 2022, che il beneficiario dovrà presentare all'Organismo Pagatore competente una rendicontazione delle spese sostenute al 15 ottobre 2023 che contenga l'elenco delle spese (fatture emesse e relativi pagamenti eseguiti) atte a dimostrare che a quella data sia stato raggiunto almeno il 30% della spesa pianificata. Tali giustificativi di spesa dovranno essere trasmessi all'Organismo Pagatore competente dopo il 15 ottobre 2023 ed entro il 31 dicembre 2023;

- con circolare n. 5574 del 25 gennaio 2023 di interpretazione della precedente, che la citata disposizione è da intendersi riferita alle campagne 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023, ciò al fine di garantire la durata massima dei progetti che, come stabilisce la normativa vigente, non può superare i 3 anni dalla data di finanziabilità della domanda di aiuto;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 289 del 2 aprile 2020 recante "Regolamento (UE) n. 1308/2013, articolo 46. Misura ristrutturazione e riconversione

dei vigneti. Approvazione delle disposizioni applicative per la campagna 2020/2021”, come modificata con propria deliberazione n. 338/2020;

- n. 690 del 10 maggio 2021 recante “Regolamento (UE) n. 1308/2013, articolo 46. Misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti. Approvazione delle disposizioni applicative per la campagna 2021/2022”, come modificata con propria deliberazione n. 526/2023;

- n. 232 del 21 febbraio 2022 recante “Regolamento (UE) n. 1308/2013, Articolo 46. Misura Ristrutturazione e Riconversione vigneti. Approvazione delle disposizioni applicative per la Campagna 2022/2023”;

- n. 153 del 6 febbraio 2023 che integra le proprie precedenti deliberazioni n. 289/2020, n. 690/2021 e n. 232/2022 e proroga il termine di fine lavori al 9 giugno 2023 per tutti i beneficiari delle campagne successive alla campagna 2019/2020;

Considerato che a partire dalla notte del 1° maggio 2023 parte del territorio regionale, individuato nelle Province di Reggio-Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna e Forlì-Cesena, è stato interessato da eventi meteorologici di elevata intensità, che hanno provocato esondazioni di corsi d’acqua, smottamento di versanti, allagamenti, movimenti franosi, nonché gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, alle opere di difesa idraulica ed alla rete dei servizi essenziali;

Preso atto che con delibera del Consiglio dei ministri del 4 maggio 2023, è stato dichiarato, per dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che, a partire dal giorno 1° maggio 2023, hanno colpito il territorio delle province di Reggio-Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna e di Forlì-Cesena;

Considerato altresì che i menzionati eventi hanno interessato, tra l’altro, terreni agricoli su cui insistono vigneti beneficiari della Misura Riconversione e ristrutturazione vigneti, causandone l’allagamento, e potrebbero pertanto rappresentare un impedimento alla conclusione delle attività finanziate nell’ambito della misura il cui termine ultimo per la fine lavori è stato fissato al 9 giugno 2023 con la citata deliberazione n. 153/2023;

Atteso che le Province coinvolte dagli eventi avversi sono quelle nelle quali si concentra la maggior parte della superficie vitata regionale e che un differimento del termine di fine lavori comporterebbe il venir meno dei tempi tecnici necessari agli Uffici preposti per completare le previste attività di controllo in loco successive alla conclusione dei lavori e propedeutiche all’adozione degli atti di liquidazione dei benefici entro il termine del 15 ottobre 2023;

Ritenuto pertanto opportuno, nel rispetto di quanto previsto dal Decreto ministeriale n. 1411/2017, art. 2 comma 2 ed al fine di far fronte alla situazione emergenziale venutasi a creare, con riferimento ai soli beneficiari degli aiuti per vigneti, richiesti a contributo, ricadenti nei territori delle Province di Reggio-Emilia, Modena, Bologna, Ravenna, Ferrara e Forlì-Cesena, che abbiano indicato nel cronoprogramma il 2023, quale annualità di fine lavori, di:

1) consentire la presentazione **entro il giorno mercoledì 31 maggio 2023** di una ulteriore domanda di variante al solo cronoprogramma al fine di **posticipare la data di fine lavori**:

- **al 2 febbraio 2024**, per coloro che hanno presentato la domanda di aiuto nella campagna 2020/2021, fissando entro il medesimo termine la scadenza per la presentazione della domanda di pagamento a saldo e svincolo della fidejussione;

- **al 10 giugno 2024**, per coloro che hanno presentato la domanda di aiuto nelle campagne 2021/2022 e 2022/2023, fissando entro il medesimo termine la scadenza per la presentazione della domanda di pagamento a saldo e svincolo della fidejussione;

2) specificare che la summenzionata domanda di variante può essere presentata anche dai beneficiari che abbiano in precedenza già presentato una domanda di variante per posticipare la data di fine lavori al 9 giugno 2023 secondo quanto disposto dalla citata deliberazione n. 153/2023, fatto salvo il rispetto dei limiti e delle condizioni stabiliti dal presente atto;

3) fissare i seguenti obblighi per coloro che, in virtù del presente atto, termineranno i lavori nel 2024:

a. alla data del 9 giugno 2023, i beneficiari della campagna 2022/2023 dovranno presentare la domanda di pagamento anticipato allegando la fidejussione secondo le indicazioni dell’organismo pagatore AGREA;

b. alla data del 15 ottobre 2023 si deve aver sostenuto, attraverso fatture, regolarmente pagate entro il medesimo termine, almeno il 30% della spesa ammessa complessiva dell’operazione approvata;

c. alla data del 15 ottobre 2023 l’operazione ammessa a contributo dovrà essere parzialmente attuata;

d. nel periodo compreso tra il 16 ottobre 2023 e il 31 dicembre 2023 si dovrà presentare, secondo le modalità definite da AGREA, una rendicontazione delle spese sostenute alla data del 15 ottobre 2023, riportante l’elenco delle fatture e dei relativi pagamenti, allegando le fatture e i bonifici (o documentazione equipollente) riportati nella rendicontazione stessa;

4) stabilire che la mancata presentazione della rendicontazione delle spese sostenute al 15 ottobre 2023 e/o il mancato raggiungimento della soglia minima del 30% di spesa ammessa sostenuta al 15 ottobre 2023 e/o il non aver attuato parzialmente l’operazione per la quale si chiede il contributo, comporta la decadenza della domanda di aiuto con l’applicazione delle penalità previste nel bando (incameramento della fidejussione o restituzione del 110% del contributo erogato a titolo di anticipo e 3 anni di esclusione dall’aiuto per la Ristrutturazione e riconversione dei vigneti);

5) prevedere che i Settori agricoltura caccia e pesca di ambito territoriale - Area finanziamenti e procedimenti comunitari concludano l’istruttoria delle domande di variante al cronoprogramma entro i successivi 7 giorni dalla presentazione delle stesse, comunicando agli interessati l’esito delle relative istruttorie entro il medesimo termine ed informandoli degli ulteriori obblighi specificati nella presente deliberazione;

Ritenuto altresì di stabilire, al fine di una più efficiente gestione delle procedure, che il Responsabile dell’Area Settore Vegetale del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione provveda, con proprio atto, a disporre eventuali specifiche disposizioni tecniche ad integrazione o chiarimento di quanto disciplinato con la presente deliberazione;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 380 del 13 marzo 2023, recante “Approvazione Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2023-2025”;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di stato in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

Vista la Legge regionale 26 novembre 2001 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37 comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022 "Organizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- n. 474 del 27 marzo 2023, avente ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Ordinamento di cui al titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/20,25";

Richiamate infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, caccia e pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi
delibera

1. in deroga a quanto previsto dalle disposizioni regionali applicative della Misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti per le campagne 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023, approvate rispettivamente con deliberazioni n. 289/2020, n. 690/2021 e n. 232/2022, come integrate con deliberazione n. 153 del 6 febbraio 2023, limitatamente ai beneficiari di aiuti per vigneti, richiesti a contributo, ricadenti nei territori delle Province di Reggio-Emilia, Modena, Bologna, Ravenna, Ferrara e Forlì-Cesena, e che abbiano indicato nel cronoprogramma il 2023, quale annualità di fine lavori, di:

a. consentire la presentazione **entro il giorno mercoledì 31 maggio 2023** di una ulteriore domanda di variante al solo cronoprogramma al fine di **posticipare la data di fine lavori**:

- **al 2 febbraio 2024**, per coloro che hanno presentato la domanda di aiuto nella campagna 2020/2021, fissando entro il medesimo termine la scadenza per la presentazione della domanda di pagamento a saldo e svincolo della fidejussione;

- **al 10 giugno 2024**, per coloro che hanno presentato la domanda di aiuto nelle campagne 2021/2022 e 2022/2023, fissando

entro il medesimo termine la scadenza per la presentazione della domanda di pagamento a saldo e svincolo della fidejussione;

b. specificare che la summenzionata domanda di variante può essere presentata anche dai beneficiari che abbiano già presentato una domanda di variante per posticipare la data di fine lavori al 9 giugno 2023 ai sensi della deliberazione n. 153/2023, fatto salvo il rispetto dei limiti e delle condizioni stabiliti dal presente atto;

c. fissare i seguenti obblighi per coloro che, in virtù del presente atto, termineranno i lavori nel 2024:

- alla data del **9 giugno 2023** coloro che hanno presentato la domanda di aiuto nella campagna 2022/2023 dovranno presentare la domanda di pagamento anticipato allegando la fidejussione secondo le indicazioni dell'organismo pagatore AGREA;

- alla data del 15 ottobre 2023 aver sostenuto, attraverso fatture, regolarmente pagate entro il medesimo termine, almeno il 30% della spesa ammessa complessiva dell'operazione approvata;

- alla data del 15 ottobre 2023 l'operazione ammessa a contributo dovrà essere parzialmente attuata;

- nel periodo compreso tra il 16 ottobre 2023 e il 31 dicembre 2023 il beneficiario dovrà presentare, secondo le modalità definite da AGREA, una rendicontazione delle spese sostenute alla data del 15 ottobre 2023, riportante l'elenco delle fatture e dei relativi pagamenti, allegando le fatture e i bonifici (o documentazione equipollente) riportati nella rendicontazione stessa;

2. di stabilire che la mancata presentazione della rendicontazione delle spese sostenute al 15 ottobre 2023 e/o il mancato raggiungimento della soglia minima del 30% di spesa ammessa sostenuta al 15 ottobre 2023 e/o il non aver attuato parzialmente l'operazione per la quale si chiede il contributo, comporta la decadenza della domanda di aiuto con l'applicazione delle penalità previste nel bando (incameramento della fidejussione o restituzione del 110% del contributo erogato a titolo di anticipo e 3 anni di esclusione dall'aiuto per la Ristrutturazione e riconversione dei vigneti);

3. di prevedere che i Settori agricoltura caccia e pesca - Area finanziamenti e procedimenti comunitari competenti per territorio concludano l'istruttoria delle domande di variante al cronoprogramma entro i successivi 7 giorni dalla presentazione delle stesse, comunicando agli interessati l'esito delle relative istruttorie entro il medesimo termine ed informandoli degli ulteriori obblighi specificati nella presente deliberazione;

4. di stabilire che il Responsabile dell'Area Settore Vegetale istituita presso il Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione provveda, con proprio atto, a disporre eventuali specifiche disposizioni tecniche ad integrazione o chiarimento di quanto disciplinato con la presente deliberazione;

5. di trasmettere il presente atto al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, ad AGEA Coordinamento e all'Organismo Pagatore Regionale A.G.R.E.A.;

6. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

7. di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che l'Area Settore vegetale istituita presso il Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione provveda a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 MAGGIO 2023, N. 771

Approvazione delle linee guida per la definizione degli ambiti di competenza e del ruolo del Direttore assistenziale e del Direttore delle attività sociosanitarie all'interno degli atti aziendali, ai sensi dell'art. 3, comma 5, della L.R. n. 29/2004

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il D. Lgs. 30/12/1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23/10/1992, n. 421";

- la Legge Regionale 12 maggio 1994, n. 19 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, modificato dal Decreto Legislativo 7 dicembre 1993, n. 517";

- la Legge Regionale 12 marzo 2003, n. 2 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

- la Legge Regionale 23 dicembre 2004, n. 29, "Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del Servizio Sanitario Regionale" come modificata per quanto attiene all'art.3 dalla Legge Regionale 26 novembre 2021, n. 17;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.86 del 30 gennaio 2006 "Direttiva alle aziende sanitarie per l'adozione dell'atto aziendale";

- n.2011 del 20/12/2007 "Direttiva alle aziende sanitarie per l'adozione dell'atto aziendale, di cui all'art. 3, comma 4, della L.R. 29/2004: indirizzi per l'organizzazione dei dipartimenti di cure primarie, di salute mentale e dipendenze patologiche e di sanità pubblica";

Considerato che l'art. 3, comma 5, della L.R. n. 29/2004, come modificato dalla L.R. n. 17/2021, prevede che:

- l'atto aziendale disciplini la presenza di un Direttore delle Attività Sociosanitarie, limitatamente alle Aziende unità sanitarie locali, e di un Direttore Assistenziale;

- che la Giunta regionale emani specifiche linee guida per definire gli ambiti di competenza e il ruolo che tali figure sono chiamate a svolgere;

Ritenuto di approvare, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, l'Allegato 1 "Linee guida per la definizione degli ambiti di competenza e del ruolo del direttore assistenziale e del direttore delle attività sociosanitarie all'interno degli atti aziendali, ai sensi dell'art. 3 comma 5 della L.R. n. 29/2004";

Visti:

il D. Lgs. 14/3/2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", e successive modificazioni;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10/4/2017 "Il sistema dei controlli nella Regione Emilia-Romagna" e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni,

predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- n. 771 del 24 maggio 2021, che conferisce fino al 31/5/2024 l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna e degli Istituti e Agenzie regionali, di cui all'art. 1 comma 3 bis, lett. b) della L.R. n. 43 del 2001;

- n. 325 del 7 marzo 2022, avente ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- n. 380 del 13 marzo 2023, recante "Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025";

- n.474 del 27 marzo 2023, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

Richiamate infine le determinazioni dirigenziali:

- n. 2335 del 9 febbraio 2022, recante "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

- n. 6229 del 31 marzo 2022, recante "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali";

- n. 7162 del 15 aprile 2022, recante "Ridefinizione dell'assetto delle Aree di lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune declaratorie";

- n. 20808 del 28 ottobre 2022 recante "Conferimento di incarico dirigenziale nell'ambito della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare";

- n. 21457 del 7/11/2022, recante "Conferimento di incarico dirigenziale presso la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare";

Dato atto che la responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la salute e dell'Assessore a Welfare, politiche giovanili, montagna e aree interne;

A voti unanimi e palesi
delibera

1) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, l'Allegato 1 "Linee guida per la definizione degli ambiti di competenza e del ruolo del direttore assistenziale e del direttore delle attività sociosanitarie all'interno degli atti aziendali, ai sensi dell'art. 3 comma 5 della L.R. n. 29/2004", parte integrante del presente atto;

2) di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs n. 33/2013, così come riportato nella determinazione dirigenziale n. 2335/2022;

3) di pubblicare il presente atto ed il relativo allegato (Allegato 1) nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

ALLEGATO 1

LINEE GUIDA PER LA DEFINIZIONE DEGLI AMBITI DI COMPETENZA E DEL RUOLO DEL DIRETTORE ASSISTENZIALE E DEL DIRETTORE DELLE ATTIVITÀ SOCIOSANITARIE ALL'INTERNO DEGLI ATTI AZIENDALI, AI SENSI DELL'ART. 3, COMMA 5, DELLA L.R. N. 29/2004.

In attuazione di quanto previsto dall'articolo 3, comma 5 della legge regionale 23 dicembre 2004, n. 29 "Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del servizio sanitario regionale" il presente documento definisce nuove e specifiche linee guida orientative circa la disciplina, nell'atto aziendale, della presenza del Direttore assistenziale in tutte le Aziende Unità Sanitarie Locali, le Aziende Ospedaliero-Universitarie e gli Enti del Servizio Sanitario Regionale, e del Direttore delle attività socio-sanitarie, limitatamente alle Aziende Unità Sanitarie Locali.

Si precisa che con successivo atto saranno adottate le nuove Direttive per l'adozione dell'atto aziendale previste dal comma 4 dell'articolo 3, per la revisione complessiva di tutti gli aspetti organizzativi.

La Direzione assistenziale

La Direzione assistenziale concorre alla definizione e perseguimento strategico della mission aziendale, garantisce il governo complessivo della funzione assistenziale, riabilitativa, tecnico-sanitaria e della prevenzione; opera in stretta sinergia con il Direttore amministrativo, il Direttore sanitario e con il Direttore delle attività sociosanitarie, in attuazione delle direttive del Direttore generale.

Il Direttore assistenziale:

- è componente della Direzione strategica, partecipa alla definizione delle policy aziendali, con particolare riferimento alla valorizzazione e allo sviluppo del personale delle professioni sanitarie e del restante personale specificamente afferente alla Direzione stessa;
- partecipa al processo di pianificazione strategica, nella ricerca degli assetti organizzativi più adeguati a dare risposta alla evoluzione dei bisogni della popolazione, anche attraverso l'individuazione di modelli organizzativi innovativi;
- agisce in coerenza con le strategie complessive aziendali, secondo una logica di forte integrazione professionale e flessibilità organizzativa, con la creazione di sinergie e relazioni tese alla garanzia ed ottimizzazione dei percorsi diagnostici terapeutici ed assistenziali per la parte di specifica competenza professionale;
- promuove l'adozione di processi integrati di assistenza, volti al miglioramento della qualità dei servizi, alla garanzia della continuità assistenziale, alla appropriatezza dei percorsi, alla collaborazione interdisciplinare e al lavoro di equipe, alle politiche di governo dei costi e di gestione ottimale delle risorse a disposizione;
- è componente del Collegio di Direzione;
- promuove lo sviluppo delle competenze professionali assistenziali, tecnico sanitarie, della riabilitazione e della prevenzione e partecipa alle attività di ricerca per lo sviluppo, revisione e miglioramento della pratica clinico-assistenziale, in sinergia con gli indirizzi aziendali di governo clinico.

Il Direttore generale nomina il Direttore assistenziale attingendo agli elenchi regionali di idonei, effettuando la scelta tra i soggetti che, all'atto della nomina, siano già in possesso di qualifica dirigenziale da almeno sei mesi, anche a seguito del conferimento di incarichi a tempo determinato ivi inclusi quelli ai sensi dell'art. 15-septies del D.Lgs. n. 502/1992. Le Aziende procederanno alla nomina attraverso l'utilizzo degli strumenti giuridici e contrattuali vigenti.

La Direzione delle attività sociosanitarie

Il Direttore delle Attività Sociosanitarie:

- è componente della Direzione strategica delle Aziende USL, gli ambiti di responsabilità si caratterizzano principalmente nel coordinamento tecnico a livello aziendale delle attività riconducibili alla integrazione sociosanitaria, sia nei processi di cura ospedalieri, sia a livello di distretto. Mantiene la relazione ed assicura il supporto tecnico ai Comuni, ai Comitati di Distretto, agli Uffici di Piano e alla Rete dei Servizi sociali e sociosanitari, anche al fine di promuovere l'omogeneità ed equità a livello aziendale dei processi assistenziali territoriali;
- assicura il supporto tecnico in materia di integrazione sociosanitaria alla Conferenza territoriale sociosanitaria, il governo delle politiche di integrazione sociosanitaria dell'Azienda ed il rispetto degli impegni di pertinenza assunti dall'Azienda USL tramite intese ed accordi con gli Enti Locali ed eventuali altri soggetti; garantisce le necessarie connessioni tra l'Azienda USL e altri soggetti istituzionali per il buon funzionamento degli Uffici di Piano quali strutture tecniche a supporto dei Comitati di distretto ai fini della programmazione, gestione e monitoraggio dei fondi sociosanitari.
- partecipa al processo di pianificazione strategica collaborando sinergicamente con il Direttore sanitario, il Direttore Amministrativo e il Direttore assistenziale, in attuazione delle direttive del Direttore generale;
- agisce in coerenza con le strategie complessive aziendali, secondo una logica di forte integrazione professionale e flessibilità organizzativa, con la creazione di sinergie e relazioni tese alla garanzia ed ottimizzazione dei percorsi diagnostici terapeutici ed assistenziali per la parte di specifica competenza professionale;
- contribuisce alle attività di definizione organizzativa aziendale nell'ambito delle funzioni della direzione strategica;
- è componente del Collegio di Direzione;
- promuove lo sviluppo delle competenze professionali del personale sociosanitario e assistenziale dei servizi della rete sociosanitaria, per garantire il miglioramento dei percorsi di accesso, presa in carico e assistenza in ambito domiciliare, residenziale e semiresidenziale;
- garantisce le necessarie connessioni tra l'Azienda USL e gli altri soggetti istituzionali, del terzo settore e dell'associazionismo, sostenendo il sistema di governance, legato agli obiettivi di salute e benessere, con particolare attenzione all'equità, e alle popolazioni vulnerabili;
- monitora e accompagna verso processi di miglioramento continuo, con il supporto delle direzioni di distretto, il sistema di servizi sociosanitari accreditati e socioassistenziali del territorio.

Il Direttore generale nomina il Direttore delle attività sociosanitarie attingendo agli elenchi regionali di idonei, effettuando la scelta tra i soggetti che, all'atto della nomina, siano già in possesso di qualifica dirigenziale da almeno sei mesi, anche a seguito del conferimento di incarichi a tempo determinato ivi inclusi quelli ai sensi dell'art. 15-septies del D.Lgs. n. 502/1992. Le Aziende USL procederanno alla nomina attraverso l'utilizzo degli strumenti giuridici e contrattuali vigenti.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 MAGGIO 2023, N. 784

Invito a presentare percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) per l'acquisizione in apprendistato del certificato di specializzazione tecnica superiore. Attività autorizzate per il finanziamento dell'accesso individuale attraverso assegni (voucher) di accompagnamento/personalizzazione e formativi - procedura di presentazione just in time -allegato 4 alla DGR n. 957/2022. Proroga termine di presentazione delle operazioni e integrazione punto f. dell'Invito

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la propria deliberazione n.957 del 13/6/2022 "Rete politecnica regionale: approvazione degli obiettivi generali e delle procedure di evidenza pubblica per la selezione dell'offerta formativa di percorsi IFTS E ITS per l'anno formativo 2022/2023";

Richiamato, in particolare, l'Invito a presentare percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) per l'acquisizione in apprendistato del certificato di specializzazione tecnica superiore. Attività autorizzate per il finanziamento dell'accesso individuale attraverso assegni (voucher) di accompagnamento/personalizzazione e formativi - Procedura di presentazione just in time" di cui all'Allegato 4, parte integrante della sopra richiamata propria deliberazione n.957/2022, di seguito per brevità "Invito";

Dato atto che il suddetto Invito:

- è finalizzato a rendere disponibile un'offerta di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) autorizzati e non finanziati, per il conseguimento in apprendistato di un Certificato di specializzazione tecnica superiore ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. 81/2015 e del Decreto Interministeriale del 12/10/2015;

- prevede che la componente formativa esterna alle imprese e le azioni di accompagnamento/personalizzazione per il conseguimento in apprendistato del suddetto Certificato di specializzazione tecnica superiore saranno finanziati attraverso lo strumento dell'assegno (voucher), nei limiti e con le modalità specificatamente definite nello stesso Invito, a valere sulle risorse nazionali finalizzate al finanziamento di attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato assegnate con Decreto direttoriale n. 869/2013;

- dispone che potranno candidare operazioni in risposta allo stesso Invito, in qualità di soggetti gestori titolari e responsabili dei suddetti percorsi formativi, organismi accreditati per l'ambito della "Formazione superiore" o per l'ambito della "Formazione continua e permanente" e ambito speciale "Apprendistato" ai sensi delle disposizioni regionali di cui alla propria deliberazione n. 177/2003 e ss.mm.ii.;

- prevede la presentazione con modalità "just in time" e dispone che i soggetti ammessi potranno candidare operazioni a partire dal 4/7/2022 ed entro e non oltre le ore 12.00 del 30/6/2023, pena la non ammissibilità;

Visto in particolare che l'Invito permette di ampliare le opportunità formative per le persone valorizzando il contratto di apprendistato di primo livello come strumento che permette alle persone di acquisire un Certificato di specializzazione tecnica superiore sul lavoro in coerenza agli obiettivi e agli impegni assunti con la sottoscrizione del "Patto per il lavoro e per il clima";

Dato atto che in attuazione di quanto previsto dal sopra citato

Invito, alla data di approvazione del presente atto, sono state autorizzate, con determinazioni dirigenziali nn.14835/2022, 16557/2022, 23123/2022, 401/2023, 4670/2023, 7194/2023, 8239/2023 e 9527/2023, complessivamente n.14 operazioni che ricomprendono n. 14 percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) autorizzati e non finanziati, per il conseguimento in apprendistato di un Certificato di specializzazione tecnica superiore ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. 81/2015 e del Decreto Interministeriale del 12/10/2015;

Dato atto per quanto sopra che l'Invito ha permesso di cogliere e corrispondere all'impegno delle imprese a concorrere alla formazione dei giovani garantendo, attraverso il finanziamento di misure di accompagnamento e personalizzazione e sostenendo la qualità della componente formativa esterna all'impresa, a concorrere ad ampliare le opportunità di inserimento lavorativo qualificato dei giovani;

Ritenuto per le suddette motivazioni di dare continuità alle opportunità per le persone e le imprese rese disponibili dall'Invito e pertanto di prorogare il termine per la presentazione delle operazioni, definito al punto "J. Modalità e termini per la presentazione delle operazioni" dell'Invito, dalle ore 12.00 del 30/6/2023 alle ore 12.00 del 31/5/2024, pena la non ammissibilità;

Dato atto, inoltre, che con propria deliberazione n.201/2022 si è proceduto all'approvazione di nuovi criteri e requisiti per l'accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della Legge regionale n.12/2003, prevedendo in particolare che:

- per l'anno 2022 troveranno ancora applicazione i criteri per l'accreditamento e per il mantenimento dello stesso, previsti nella propria deliberazione n. 177/2003 e ss.mm.ii.;

- i criteri e requisiti per l'accreditamento disposti dalla stessa troveranno applicazione a partire dal 1 gennaio 2023 prima data utile per la presentazione delle domande di rilascio di primo accreditamento;

- nelle more del rilascio dell'accreditamento sulla base dei nuovi criteri mantiene la propria efficacia l'accreditamento e/o il mantenimento ottenuto entro il 31/12/2022 e fino 30 giugno 2023;

Ritenuto pertanto per quanto sopra necessario integrare i requisiti disposti al punto "F. Soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni" dell'Invito di cui trattasi modificando il primo e il terzo paragrafo, lasciando altresì invariate le ulteriori previsioni disposte allo stesso punto F., come segue.:

"Potranno candidare operazioni, in qualità di soggetti gestori titolari e responsabili delle iniziative:

- organismi di formazione accreditati per l'ambito della "Formazione superiore" o per l'ambito della "Formazione continua e permanente" e per ambito speciale "Apprendistato" ai sensi di quanto disposto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii.;

oppure:

- organismi accreditati per l'ambito "Formazione per l'accesso all'occupazione, continua e permanente" o "Formazione superiore e di livello equivalente" e che abbiano la disponibilità di laboratori attrezzati per specifici macrosettori anche in convenzione con altri centri di formazione professionale, istituti scolastici, ecc... ai sensi di quanto disposto dalla deliberazione di Giunta regionale n.201/2022;"

"La responsabilità di tutti i progetti (tipologie C04 e FC04) dovrà essere formalmente attribuita ad un organismo accreditato per l'ambito della "Formazione superiore" o per l'ambito del-

la "Formazione continua e permanente" e per l'ambito speciale "Apprendistato" ai sensi di quanto disposto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii. o ad un organismo che sia accreditato ai sensi della DGR n. 201/2022 per l'ambito "Formazione per l'accesso all'occupazione, continua e permanente" o "Formazione superiore e di livello equivalente", sia lo stesso il soggetto titolare dell'Operazione o un partner attuativo".

Dato atto che restano confermati in ogni altra parte i contenuti del più volte sopra richiamato Invito di cui all'Allegato 4, parte integrante della suddetta propria deliberazione n.957/2022;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n.771/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021", con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

- la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022." di cui all'Allegato A) della determinazione dirigenziale n. 2335/2022;

- la propria deliberazione n.380/2023 "Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025", per brevità PIAO 2023-2025;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e ss.mm.ii.;

Richiamata la Legge regionale n.43/2001, "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate, inoltre, le proprie deliberazioni:

- n.468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n.325/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n.426/2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- n.1615/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale";

- n.2360/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti";

- n. 80/2023 "Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";

- n.474/2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni

Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

Richiamate infine le determinazioni dirigenziali:

- n.5595/2022 "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022.Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";

- n. 1652/2023 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa;

1. di prorogare il termine per la presentazione delle operazioni definito al punto "J. Modalità e termini per la presentazione delle operazioni" dell'Invito di cui all'Allegato 4, parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n.957/2022, dalle ore 12.00 del 30/6/2023 alle ore 12.00 del 31/5/2024, pena la non ammissibilità;

2. di integrare i requisiti disposti al punto "F. Soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni" dell'Invito di cui all'Allegato 4, parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n.957/2022, modificando il primo e il terzo paragrafo, lasciando altresì invariate le ulteriori previsioni disposte allo stesso punto F., come segue:

"Potranno candidare operazioni, in qualità di soggetti gestori titolari e responsabili delle iniziative:

- organismi di formazione accreditati per l'ambito della "Formazione superiore" o per l'ambito della "Formazione continua e permanente" e per ambito speciale "Apprendistato" ai sensi di quanto disposto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii.;

oppure:

- organismi accreditati per l'ambito "Formazione per l'accesso all'occupazione, continua e permanente" o "Formazione superiore e di livello equivalente" e che abbiano la disponibilità di laboratori attrezzati per specifici macrosettori anche in convenzione con altri centri di formazione professionale, istituti scolastici, ecc... ai sensi di quanto disposto dalla deliberazione di Giunta regionale n.201/2022;"

"La responsabilità di tutti i progetti (tipologie C04 e FC04) dovrà essere formalmente attribuita ad un organismo accreditato per l'ambito della "Formazione superiore" o per l'ambito della "Formazione continua e permanente" e per l'ambito speciale "Apprendistato" ai sensi di quanto disposto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii. o ad un organismo che sia accreditato ai sensi della DGR n. 201/2022 per l'ambito "Formazione per l'accesso all'occupazione, continua e permanente" o "Formazione superiore e di livello equivalente", sia lo stesso il soggetto titolare dell'Operazione o un partner attuativo";

3. di confermare in ogni altra parte i contenuti del suddetto Invito di cui all'Allegato 4, parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n.957/2022;

4. di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma

1, del D.Lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii. e all'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel PIAO 2023-2025 e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti

dal medesimo Decreto;

5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 MAGGIO 2023, N. 786

Percorsi personalizzati sperimentali per gli studenti-atleti di alto livello - Sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale - IeFP - Disposizioni di attuazione

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- la Legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

- il Decreto ministeriale 10 aprile 2018, n. 279 "Sperimentazione didattica studenti atleti di alto livello";

- il D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226 "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53";

Richiamata in particolare la Legge Regionale n. 5 del 30 giugno 2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e ss.mm.ii.;

Considerato che la Legge 13 luglio 2015, n. 107 all'articolo 1, comma 7, individua tra gli obiettivi formativi ai quali le istituzioni scolastiche sono chiamate, alla lettera g) il "*potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica*";

Preso atto che con il sopracitato Decreto ministeriale 10 aprile 2018, n. 279, in collaborazione con il Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI) e il Comitato Italiano Paralimpico (CIP), sono state disposte le modalità per il superamento delle criticità che possono riscontrarsi durante il percorso scolastico degli studenti-atleti, in particolare le difficoltà riferite alla regolare frequenza delle lezioni, in relazione al tempo che riescono a dedicare allo studio individuale;

Considerato altresì che il Sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale IeFP, che unitamente al sistema dell'istruzione secondaria superiore permette ai giovani di assolvere il diritto dovere all'istruzione e alla formazione, ai sensi di quanto previsto dalla Legge regionale n. 5/2011 si caratterizza come sistema integrato di offerta capace di corrispondere alle specifiche attese, fabbisogni e attitudini degli studenti attraverso la personalizzazione dei percorsi;

Valutato opportuno, a partire dal pieno riconoscimento del valore dell'attività sportiva nel complesso della programmazione educativo-formativa, al fine di garantire a tutti gli studenti pari opportunità e conciliare il percorso formativo con quello agonistico, di definire le modalità di personalizzazione dei percorsi per gli studenti-atleti che hanno scelto di assolvere il diritto dovere all'istruzione e alla formazione nei percorsi di IeFP realizzati dagli enti di formazione professionale accreditati;

Dato atto della condivisione degli obiettivi con il Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI) e il Comitato Italiano Paralimpico (CIP) regionali;

Valutato opportuno, per quanto sopra, approvare l'allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente atto, contenente le disposizioni relative ai percorsi personalizzati sperimentali per gli studenti-atleti di alto livello, come individuati dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, iscritti ai percorsi di IeFP per il conseguimento di una qualifica professionale di III livello EQF o di IV livello EQF realizzati dagli enti di formazione professionali accreditati;

Ritenuto che in fase di prima attuazione, tenuto conto delle logiche di sperimentazione, sarà monitorata l'effettiva attuazione e gli esiti anche intermedi saranno oggetto di confronto coinvolgendo altresì, oltre agli enti di formazione professionali del sistema IeFP, anche i referenti del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI) e del Comitato Italiano Paralimpico (CIP) regionali;

Visti:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n.771/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021", con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n.468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n.325/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n.426/2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- n. 1615/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale";

- n. 2360/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti";

- n. 80/2023 "Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";

- n. 380/2023 "Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025";

- n. 474/2023 "Disciplina organica in materia di organizza-

zione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 Aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

Richiamate inoltre le determinazioni dirigenziali:

- n.5595/2022 "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa" e s.m.i.;

- n. 1652/2023 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la direzione generale Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese" con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di Responsabile del Settore "Educazione, istruzione, Formazione, Lavoro" e di Responsabile dell'Area "Biblioteche e Archivi";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di approvare, quale allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, le modalità finalizzate a garantire, in via sperimentale, la personalizzazione dei percorsi a favore degli studenti-atleti di alto livello, come individuati dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, iscritti ai percorsi di IeFP per il conseguimento di una qualifica professionale di III livello EQF o di IV livello EQF realizzati dagli enti di formazione professionali accreditati;

2. di prevedere che in fase di prima attuazione, tenuto conto delle logiche di sperimentazione, sarà monitorata l'effettiva attuazione e gli esiti anche intermedi saranno oggetto di confronto coinvolgendo altresì, oltre agli enti di formazione professionali del sistema IeFP, anche i referenti del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI) e del Comitato Italiano Paralimpico (CIP) regionali;

3. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33, secondo quanto previsto dal PIAO 2023-2025 e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto;

4. di pubblicare altresì la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

Allegato 1)



SISTEMA REGIONALE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - IEFP
OFFERTA FORMATIVA REALIZZATA DAGLI ENTI DI FORMAZIONE
PROFESSIONALE ACCREDITATI
PERCORSI PERSONALIZZATI SPERIMENTALI PER GLI STUDENTI-ATLETI DI
ALTO LIVELLO

1. PREMESSA

La Legge 13 luglio 2015, n. 107 all'articolo 1, comma 7, individua tra gli obiettivi formativi ai quali le istituzioni scolastiche sono chiamate, alla lettera g) il *"potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica"*;

Con Decreto ministeriale 10 aprile 2018, n. 279, in attuazione di quanto disposto della Legge 13 luglio 2015, n. 107, in collaborazione con il Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI) e il Comitato Italiano Paralimpico (CIP), sono state disposte le modalità per il superamento delle criticità che possono riscontrarsi durante il percorso scolastico degli studenti-atleti, soprattutto riferibili alle difficoltà che questi incontrano in termini di regolare frequenza delle lezioni, nonché in relazione al tempo che riescono a dedicare allo studio individuale.

Il Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 recante le norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione e ss.mm.ii. dispone che il secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione sia costituito dal sistema dell'istruzione secondaria superiore e dal sistema dell'istruzione e formazione professionale IeFP nel quale si realizza, in modo unitario, il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione.

Il Sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale IeFP, istituito dalla Legge regionale n. 5/2011 "Disciplina del sistema regionale dell'Istruzione e Formazione Professionale" che unitamente al sistema dell'istruzione secondaria superiore permette ai giovani di assolvere il diritto dovere all'istruzione e alla formazione, si caratterizza come sistema integrato di offerta capace di corrispondere alle specifiche attese, fabbisogni e attitudini degli studenti attraverso la personalizzazione dei percorsi.

A partire dal riconoscimento del valore dell'attività sportiva nel complesso della programmazione educativo-formativa di competenza regionale nel secondo ciclo dell'istruzione e formazione e per garantire pari opportunità di conciliare il percorso formativo con quello agonistico agli studenti che hanno scelto di assolvere il diritto dovere all'istruzione e alla formazione nei percorsi di IeFP realizzati dagli enti di formazione professionale accreditati, con il presente atto sono disposte le specifiche modalità per garantire agli studenti-atleti di essere sostenuti nel proprio percorso formativo attraverso una specifica e adeguata personalizzazione del proprio percorso.

2. DESTINATARI DEI PERCORSI PERSONALIZZATI

I percorsi personalizzati di cui alle presenti disposizioni sono relativi agli Studenti-atleti di alto livello, da individuarsi sulla base di specifici requisiti, così come definiti dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, in attuazione delle norme in premessa citate iscritti ai percorsi di IeFP per il conseguimento di una qualifica professionale di III livello EQF o di IV livello EQF realizzati dagli enti di formazione professionali accreditati.

Si evidenzia che i requisiti degli studenti-atleti di alto livello sono stati elaborati dal Ministero dell'Istruzione e del Merito e condivisi con la "Commissione per la valutazione, il monitoraggio e il coordinamento del Progetto sperimentale Studente atleta di alto livello" (prevista dal richiamato decreto n. 279 del 2018 e della quale fanno parte rappresentanti del Ministero, del CONI, del CIP, di Sport e salute S.p.A.). Pertanto, eventuali aggiornamenti degli stessi si intendono automaticamente recepiti e applicabili.

Al fine di attivare il percorso personalizzato l'ente di formazione dovrà acquisire e tenere agli atti la documentazione attestante il possesso da parte dello studente-atleta di uno o più requisiti come sopra riportati rilasciata dagli Organismi Sportivi competenti con riferimento a ciascuna casistica.

3. PERCORSI PERSONALIZZATI: SPECIFICHE DI REALIZZAZIONE

Il percorso personalizzato prevede l'individuazione per ciascuno studente di un Tutor formativo che è responsabile della definizione del percorso di ciascun studente-atleta, nella collaborazione e condivisione con il consiglio di classe e di curare il coordinamento con la componente sportiva interessata per il tramite del referente esterno Tutor Sportivo.

Il Tutor sportivo dovrà essere individuato dall'Organismo Sportivo competente con riferimento a ciascuna casistica.

Si evidenzia la rilevanza di una adeguata collaborazione e di un raccordo continuo tra l'ente di formazione e gli Organismi sportivi di riferimento, attraverso i rispettivi Tutor formativo e sportivo,

e la famiglia. La cooperazione tra i Tutor, oltre che costituire indispensabile raccordo tra le varie componenti formative ed educative, valorizza l'esperienza dello studente, accompagnandolo nel processo di crescita nelle relative competenze di base, tecnico professionali, trasversali e sportive.

Per gli studenti-atleti Paralimpici, che usufruiscano già di un percorso personalizzato, la personalizzazione di cui alle presenti disposizioni ne costituisce parte integrante.

Il percorso dovrà essere definito in termini di durata, modalità di erogazione e modalità di valutazione in itinere e in esito dei risultati di apprendimento. Le attività dovranno essere debitamente tracciate e documentate ai fini dell'ammissione alle annualità successive e dovranno costituire documentazione per l'accesso agli esami per i percorsi di terza o quarta annualità.

Nell'ambito di tale percorso formativo, fino al 25% del monte ore personalizzato dello studente-atleta può essere fruito anche a distanza, sia ricorrendo alla formazione sincrona sia attraverso l'utilizzo di strumenti di e-learning.

4. PROCEDURE DI ATTIVAZIONE

L'ente di formazione dovrà acquisire e tenere agli atti la documentazione attestante il possesso da parte dello studente di uno o più requisiti come sopra riportati, rilasciata dagli Organismi Sportivi competenti con riferimento a ciascuna casistica.

Al fine dell'attivazione l'Ente di formazione dovrà predisporre e tenere agli atti il percorso personalizzato, redatto dal tutor formativo e validato dal Consiglio di Classe, che potrà essere aggiornato, in relazione a mutate esigenze didattiche o sportive, in qualsiasi momento dell'anno scolastico, nel quale sono descritti:

- informazioni sullo studente significative per la progettazione, realizzazione e attuazione del percorso personalizzato;
- obiettivi formativi del percorso personalizzato sperimentale;
- specifiche di realizzazione: misure organizzative generali comprensive del monte ore (aula, laboratorio, project work e stage);
- specifiche di attuazione per la realizzazione dello stage.

Si evidenzia l'opportunità di rendere partecipi le famiglie degli studenti-atleti nella stesura del percorso personalizzato con particolare riferimento alle "metodologie didattiche e personalizzazione delle verifiche" affinché lo strumento sia un effettivo dispositivo di personalizzazione, finalizzato al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di competenza da parte degli studenti.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 MAGGIO 2023, N. 787

Approvazione operazioni per sostenere la formazione e l'inclusione dei minori stranieri non accompagnati presentate a valere sull'Avviso Allegato 1 alla DGR n. 109/2023. III Provvedimento

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il D.lgs. 17 ottobre 2005, n. 226, recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53", con particolare riferimento alla disciplina dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale contenuta nel Capo III;

- il Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della L. n. 92/2012";

- il Decreto Ministeriale 30 giugno 2015, "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13";

- l'Accordo 1 agosto 2019 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011. Repertorio Atti n.155/CSR;

- il Decreto Interministeriale n. 56 del 7 luglio 2020, che ha recepito il suddetto Accordo in Conferenza Stato-Regioni 1° agosto 2019, Repertorio Atti n.155/CSR;

- l'Accordo 18 dicembre 2019 fra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano relativo alla tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali e per l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali nell'ambito dei percorsi di istruzione e formazione professionale. Repertorio Atti n.19/210/CR10/C9;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 5 del 30 giugno 2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e ss.mm.ii.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n.1119/2022 "Approvazione dell'elenco delle tipologie di azione per l'attuazione delle politiche educative, formative e per il lavoro - Programmazione 2021/2027";

- n.201/2022 "Approvazione dei criteri e dei requisiti per l'accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della Legge regionale n. 12/2003";

Viste, inoltre, le determinazioni dirigenziali:

- n. 25150/2022 "Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento";

- n. 7387/2023 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 24437 del 13 dicembre 2022 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Richiamate, infine, le proprie deliberazioni:

- n. 1314/2022 "Sistema regionale IeFP. Approvazione dei percorsi di III anno per il conseguimento di un certificato di qualifica (EQF 3 liv.) da realizzare nell'a.s. 2022/2023. Allegato 2) alla delibera di Giunta regionale n. 1131/2022";

- n.1319/2022 "Sistema regionale IeFP. Approvazione dei percorsi per il conseguimento di un certificato di qualifica (EQF 3 liv.) da avviare nell'a.s.2022/2023.Allegato 1) alla DGR n. 1131/2022";

Visto il Decreto della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 15 del 14/4/2022 con il quale sono state assegnate le risorse nazionali di cui alla Legge 144/1999 per il finanziamento dei percorsi duali finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere nell'Istruzione e Formazione Professionale;

Richiamate in particolare le proprie deliberazioni:

- n.109/2023 "Approvazione dell'Avviso pubblico per la selezione e il finanziamento di operazioni per sostenere la formazione e l'inclusione dei minori stranieri non accompagnati. Procedura just in time";

- n. 632/2023 "Approvazione operazioni per sostenere la formazione e l'inclusione dei minori stranieri non accompagnati presentate a valere sull'avviso allegato 1 alla DGR n. 109/2023. Il provvedimento. Destinazione di ulteriori risorse" con la quale si è disposto di incrementare la disponibilità finanziaria come più sotto riportato;

Considerato che nell'Avviso di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopra citata propria deliberazione n. 109/2023, sono stati definiti tra l'altro:

- l'offerta formativa e le caratteristiche delle operazioni candidabili;

- i soggetti ammessi a presentare operazioni;

- le risorse disponibili, pari ad euro pari a euro 1.000.000,00 di cui alla Legge 144/1999 assegnate con Decreto della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 15 del 14/4/2022 per il finanziamento dei percorsi duali finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere nell'Istruzione e Formazione Professionale, e i vincoli finanziari;

- le modalità e i termini per la presentazione delle operazioni;

- le procedure e criteri di ammissibilità e di valutazione e se-

lezione delle Operazioni;

Considerato inoltre che nel suddetto Avviso si è previsto che:

- fermo restando il termine ultimo di presentazione delle ore 12.00 del 8/10/2023, tutte le candidature pervenute entro il giorno 8 di ciascun mese saranno oggetto di istruttoria per l'ammissibilità e successiva valutazione, pertanto, che tutte le Operazioni pervenute entro il 8/3/2023, e successivamente nell'arco temporale per ciascun mese che decorre tra il giorno 9 dello stesso mese e il giorno 8 del mese successivo, saranno oggetto di verifica di ammissibilità e valutazione;

- l'istruttoria di ammissibilità delle candidature pervenute sia eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore "Educazione, istruzione, formazione, lavoro" nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese";

- la valutazione delle operazioni ammissibili sia effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese", con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER Società Consortile per Azioni;

- le operazioni saranno approvabili se conseguiranno un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale" e un punteggio totale pari o superiore a 70/100;

- le operazioni approvabili vanno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio conseguito. Le operazioni saranno finanziabili in ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili;

Dato atto che con determinazione del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese" n. 5089 del 9/3/2023 "Nomina del gruppo di lavoro istruttorio e dei componenti del nucleo di valutazione delle operazioni pervenute a valere sull'Avviso di cui all'Allegato 1) della Delibera di Giunta regionale n. 109/2023" è stato istituito il gruppo di istruttoria per l'ammissibilità e il Nucleo di valutazione delle operazioni pervenute, nonché definite le loro composizioni;

Dato atto altresì che con determinazione del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese" n. 9892 del 9/5/2023 "Modifica della composizione dei gruppi di lavoro istruttorio delle operazioni pervenute a valere sugli Avvisi di cui alle deliberazioni di Giunta regionale n. 1549/2022 e n. 109/2023. Determinazioni n. 19665/2022 e n. 5089/2023" si è proceduto a modificare la composizione del suddetto gruppo di istruttoria per l'ammissibilità;

Richiamate in particolare le proprie deliberazioni n.448/2023 e n.632/2023 che costituiscono rispettivamente, il I e II provvedimento di approvazione delle Operazioni candidate alla data del 8/4/2023 per contributo pubblico ammesso pari a euro 988.996,40;

Considerato che con la propria sopra citata deliberazione n. 632/2023 si è disposto di incrementare, la disponibilità finanziaria prevista dalla propria deliberazione n. 109/2023 rendendo disponibili ulteriori risorse pari a euro 1.000.000,00, Legge 144/1999 di cui al Decreto della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 15 del 14/4/2022, dando atto che la disponibilità finanziaria complessiva per il finanziamento di ulteriori Operazioni che potranno essere candidate in risposta all'Avviso di cui trattasi è pari a euro 1.011.003,60;

Preso atto che tra il 9/4/2023 e il 8/5/2023, secondo le modalità previste dall'Avviso sopra citato, sono pervenute n.2 operazioni, per un costo complessivo di euro 99.793,00 per un finanziamen-

to pubblico richiesto di pari importo;

Preso atto, inoltre, che in esito all'istruttoria di ammissibilità, effettuata dal gruppo di lavoro di cui alla sopracitata determinazione n.9892/2023 in applicazione di quanto previsto alla lettera J) dell'Avviso stesso, le n.2 operazioni sono risultate ammissibili a valutazione;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione si è riunito nella giornata del 15 maggio 2023, in videoconferenza, ed ha effettuato la valutazione delle n.2 operazioni ammissibili avvalendosi della pre-istruttoria tecnica curata da ART-ER – Società Consortile per Azioni, rassegnando il verbale dei propri lavori, acquisito agli atti del Settore "Educazione, istruzione, formazione, lavoro" e a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto, dal quale si evince che le n. 2 operazioni sono risultate "approvabili", in quanto hanno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale" e un punteggio totale pari o superiore a 70/100 ed inserite in una graduatoria, ordinata per punteggio conseguito, Allegato 1), parte integrante del presente atto, per un costo totale di euro 99.793,00 e un finanziamento pubblico approvabile di pari importo;

Dato atto per quanto sopra e per quanto disposto nell'Avviso e dalla sopracitata propria deliberazione n. 632/2023, le n. 2 Operazioni approvabili sono finanziabili per un contributo pubblico pari a euro 99.793,00 che trova copertura nelle risorse Legge 144/1999 di cui al sopracitato Decreto della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 15 del 14/4/2022, come riportato nell'Allegato 2), parte integrante e sostanziale al presente atto;

Ritenuto, pertanto, di approvare:

- l'Allegato 1) "Graduatoria operazioni approvabili", parte integrante e sostanziale del presente atto, che contiene l'elenco delle operazioni in ordine di punteggio conseguito;

- l'Allegato 2) "Operazioni approvabili e finanziabili", parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo totale di euro 99.793,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo, risorse Legge 144/1999 di cui al Decreto della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 15 del 14/4/2022;

Dato atto che alle sopra richiamate operazioni finanziabili è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P., come riportato all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto altresì, come previsto dalla citata propria deliberazione n. 109/2023, che al finanziamento delle operazioni finanziabili di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione", con successivo proprio provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia", e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali

stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

Dato atto in particolare che con le proprie sopraccitate deliberazioni n. 448/2023 e n. 632/2023 e con il presente atto sono complessivamente approvate n. 9 operazioni per n. 227 destinatari, per un contributo pubblico complessivo pari a euro 1.088.789,40, risorse Legge 144/1999 di cui al più volte citato Decreto della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 15 del 14/4/2022, e che pertanto la disponibilità finanziaria per il finanziamento di ulteriori Operazioni che potranno essere candidate in risposta all'Avviso in oggetto è pari a euro 911.210,60;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Richiamati altresì:

- il Decreto Legislativo n.33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 2329/2019 "Designazione del Responsabile della protezione dei dati";

- la propria deliberazione n.771/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021" con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e ss.mm.ii.;"

Richiamate le Leggi regionali:

- n.40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n.23/2022 "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2023";

- n.24/2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023-2025 (Legge di stabilità regionale 2023)";

- n.25/2022 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n.2357/2022 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

- n. 713/2023 "Assegnazioni a destinazione vincolata in materia di agenda digitale, politiche sociali, formazione professionale e per la realizzazione di progetti comunitari";

Vista la Legge Regionale n.43/2001, "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n.468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n.325/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n.426/2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- n. 1615/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale";

- n. 2360/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti";

- n.80/2023 "Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese;

- n. 380/2023 "Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025";

- n. 474/2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

Richiamate le determinazioni dirigenziali:

- n.5595/2022 "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022.Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";

- n. 1652/2023 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese" con la quale si è proceduto, tra l'altro, al conferimento dell'incarico di Responsabile del Settore "Educazione, istruzione, Formazione, Lavoro";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta degli Assessori competenti per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di dare atto che sono pervenute, secondo le modalità e i termini previsti dall'Avviso di cui all'Allegato 1) della propria deliberazione n. 109/2023 in premessa citato, n.2 Operazioni per un costo complessivo di euro 99.793,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

2. di prendere atto che il gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro", nominato con determinazione n.5089/2023 del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese" e modificato nella composizione con determinazione n. 9892/2023, ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità in applicazione di quanto previsto al punto J) "Procedure e criteri di valutazione e selezione delle candidature" del suddetto Avviso, e che tutte le operazioni sono risultate ammissibili a valutazione;
3. di prendere atto altresì dell'esito alla valutazione svolta dal Nucleo di valutazione, nominato con la sopracitata determinazione n.5089/2023, che si è avvalso della pre-istruttoria tecnica di ART-ER scPA, e in particolare che le n. 2 operazioni sono risultate "approvabili", in quanto hanno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale" e un punteggio totale pari o superiore a 70/100 ed inserite in una graduatoria, ordinata per punteggio conseguito, Allegato 1), parte integrante del presente atto;
4. di approvare, in attuazione dell'Avviso Allegato 1) della propria deliberazione n.109/2023 come integrata con propria deliberazione n. 632/2023:
 - l'Allegato 1) "Graduatoria operazioni approvabili", parte integrante e sostanziale del presente atto, che contiene l'elenco delle operazioni in ordine di punteggio conseguito;
 - l'Allegato 2) "Operazioni approvabili e finanziabili", parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo totale di euro 99.793,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo, risorse Legge 144/1999 di cui al Decreto della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 15 del 14/4/2022;
5. di confermare, come previsto dalla citata propria deliberazione n. 109/2023, che al finanziamento delle operazioni finanziabili di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione", con successivo proprio provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia", e previa acquisizione:
 - della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
 - dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;
 - del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;
6. di stabilire che il finanziamento pubblico, approvato con il presente atto, verrà liquidato dal Dirigente regionale competente, o suo delegato, secondo le seguenti modalità nonché delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii:
 - mediante richiesta di rimborso fino a un massimo del 90% dell'importo del finanziamento pubblico concesso, su presen-

- tazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento;
 - il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;
- 7. di dare atto che:
 - il dirigente regionale competente, o suo delegato, procederà all'approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si approvano, sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;
 - il dirigente regionale competente, o suo delegato, provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., alla liquidazione dei finanziamenti concessi e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, con le modalità specificate al punto 6.;
- 8. di dare atto altresì che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto) come riportati nell'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 9. di prevedere che ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici delle operazioni approvate, nel limite dell'importo di cui all'Allegato 2), dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Responsabile del Settore "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro", pena la non riconoscibilità della spesa e potrà essere autorizzata con propria nota;
- 10. di dare atto che le suddette operazioni approvate, così come definito alla lettera M) "Termine per l'avvio e conclusione delle operazioni" di cui al sopra citato Avviso, Allegato 1) della propria deliberazione n. 109/2023, dovranno essere attivate entro 45 giorni dalla pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" e concludersi entro 12 mesi dalla data di avvio. Le Operazioni non potranno essere avviate prima della pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente". Eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio o della data di termine delle operazioni potranno essere autorizzate dal Responsabile del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro con propria nota;
- 11. di prevedere che i soggetti attuatori titolari delle operazioni, approvate con il presente provvedimento, si impegnano a rispettare gli obblighi di cui all'art. 1, commi da 125 a 128 della Legge n. 124 del 2017 - così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58 - in relazione agli adempimenti ivi contemplati riguardanti la necessità che i beneficiari di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici pubblici provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, con le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti;
- 12. di rinviare, per quanto non previsto dal presente provvedimento, a quanto stabilito nell'Avviso Allegato 1) alla più volte citata propria deliberazione n. 109/2023;
- 13. di provvedere all'ulteriore pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D.lgs. 14/3/2013, n. 33, secondo quanto previsto dal PIAO 2023-2025 e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto;
- 14. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVABILI

III provvedimento

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 109/2023 Allegato 1)

Rif PA	Soggetto Attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Costo complessivo	Canale di Finanziamento	Punt.	Esito
2023-19163/RER	901 TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	01229920333	L'alfabetizzazione linguistica per l'inclusione dei minori stranieri non accompagnati	15.545,00	15.545,00	Legge 144/1999	75,5	Da approvare senza modifiche
2023-19173/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	Percorso formativo Minori Stranieri non Accompagnati	84.248,00	84.248,00	Legge 144/1999	75,5	Da approvare senza modifiche

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

OPERAZIONI APPROVABILI E FINANZIABILI

III provvedimento

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 109/2023 Allegato 1)

Rif PA	Soggetto Attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Costo complessivo	Canale di Finanziamento	CUP
2023-19163/RER	901 TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	01229920333	L'alfabetizzazione linguistica per l'inclusione dei minori stranieri non accompagnati	15.545,00	15.545,00	Legge 144/1999	E14D23001120001
2023-19173/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	Percorso formativo Minori Stranieri non Accompagnati	84.248,00	84.248,00	Legge 144/1999	E74D23001010001
				99.793,00	99.793,00		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 MAGGIO 2023, N. 788

Percorsi di IEFP realizzati dagli enti di formazione professionali accreditati a.s. 2022/2023. Disposizioni straordinarie per la conclusione dei percorsi - Emergenza alluvionale

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la Legge regionale n. 5 del 30 giugno 2011 “Disciplina del sistema regionale “Disciplina dell’istruzione e formazione professionale” e ss.mm.ii.;

Richiamate le proprie deliberazioni in materia di offerta di IeFP per il conseguimento di una qualifica professionale o di un diploma realizzata dagli Enti di formazione professionale accreditati e in corso di realizzazione nell’a.s. 2022/2023:

- n. 1314/2022 “Sistema regionale IeFP. Approvazione dei percorsi di III anno per il conseguimento di un certificato di qualifica (EQF 3 liv.) da realizzare nell’a.s. 2022/2023. Allegato 2) alla delibera di Giunta regionale n. 1131/2022”;

- n. 1319/2022 “Sistema regionale IeFP. Approvazione dei percorsi per il conseguimento di un certificato di qualifica (EQF 3 liv.) da avviare nell’a.s. 2022/2023. Allegato 1) alla DGR n. 1131/2022”;

- n. 1318/2022 “Sistema regionale IeFP. Approvazione dei percorsi di IV anno per il conseguimento di un certificato di qualifica (EQF 4 liv.) con valore di diploma professionale a.f. 2022/2023 in attuazione della DGR n. 1130/2022”;

Visti gli eventi metereologici che hanno colpito i territori dell’Emilia-Romagna le cui conseguenze di emergenza alluvionale, tuttora in atto, richiedono di individuare ogni modalità che riduca gli spostamenti e l’adozione di comportamenti di prevenzione dei rischi e che inoltre permetta alle persone evacuate dalle proprie abitazioni di ridurre ulteriori disagi e difficoltà;

Ritenuto di individuare ogni modalità che permetta ai giovani che frequentano i percorsi di IeFP erogati dagli Enti di formazione professionale accreditati, il completamento del proprio percorso formativo relativo all’a.s. in corso garantendo condizioni di parità di accesso e di fruizione in sicurezza;

Ritenuto in particolare necessario prevedere la possibilità che, fino al termine dell’a.s. in corso, gli Enti di formazione professionale accreditati, nella propria responsabilità e autonomia didattica e organizzativa possano ricorrere all’erogazione della formazione in video conferenza sincrona a favore dell’intero gruppo classe e/o a favore dei soli allievi che non siano nelle condizioni di raggiungere, in sicurezza, le sedi formative e/o a favore dei docenti che non siano nelle condizioni di raggiungere, in sicurezza, le sedi formative;

Dato atto in particolare che le ore erogate in video conferenza a far data dall’emergenza alluvionale:

- concorrono al monte ore previsto dell’annualità di corso e che le stesse ore, debitamente tracciate e documentate, saranno ammissibili a finanziamento;

- concorrono, per ciascun allievo, al monte ore di frequenza per l’ammissione all’esame finale;

Ritenuto inoltre di specificare che gli Enti di formazione professionale accreditati dovranno attivare, a favore dei singoli allievi che dovessero trovarsi in condizioni di impossibilità di fruire delle attività erogate a distanza, anche a titolo esemplificativo per difficoltà delle connessioni, e altresì nell’impossibilità di recarsi

nelle sedi didattiche, le misure di personalizzazione ricomprese nell’ambito dell’operazione approvata con propria deliberazione n. 1194/2022;

Visti altresì:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 771 del 24 maggio 2021 avente ad oggetto “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021” che nomina il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)”;

- la determinazione n. 2335 del 09 febbraio 2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n.33 del 2013. Anno 2022”;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 e 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Viste:

- la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 325 del 7 marzo 2022 avente ad oggetto “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione e gestione del personale”;

- la propria deliberazione n. 426 del 21 marzo 2022 avente ad oggetto “Riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai direttori generali e ai direttori di agenzia”;

- la propria deliberazione n. 1615 del 28 settembre 2022 avente ad oggetto “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale”;

- la propria deliberazione n. 2360 del 27 dicembre 2022 avente ad oggetto “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell’agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”;

- la propria deliberazione n. 380 del 13 marzo 2023 avente ad oggetto “Approvazione Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2023-2025”;

- la propria deliberazione n. 474 del 27 marzo 2023 avente ad oggetto “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell’entrata in vigore del nuovo Ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;

- la propria deliberazione n. 719 del 8 maggio 2023 avente ad oggetto “Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2023-2025 - primo aggiornamento”;

- la determinazione dirigenziale n. 5595 del 25 marzo 2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di

Posizione organizzativa”;

Richiamate altresì:

- la propria deliberazione n. 80 del 23/1/2023 “Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

- la determinazione dirigenziale n. 1652 del 27/1/2023 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di prevedere, con riferimento ai percorsi di IeFP per il conseguimento di una qualifica professionale o di un diploma e fino al termine dell'a.s. in corso, che gli Enti di formazione professionale accreditati, nella propria responsabilità e autonomia didattica

e organizzativa, possano ricorrere all'erogazione in video conferenza sincrona a favore dell'intero gruppo classe e/o a favore dei soli allievi che non siano nelle condizioni di raggiungere, in sicurezza, le sedi formative e/o a favore dei docenti che non siano nelle condizioni di raggiungere, in sicurezza, le sedi formative;

2. di dare atto che le ore erogate in video conferenza a far data dall'emergenza alluvionale:

- concorrono al monte ore previsto dell'annualità di corso e che le stesse ore, debitamente tracciate e documentate, saranno ammissibili a finanziamento;

- concorrono, per ciascun allievo, al monte ore di frequenza per l'ammissione all'esame finale;

3. di precisare che gli Enti di formazione professionale accreditati dovranno attivare, a favore dei singoli allievi che dovessero trovarsi in condizioni di impossibilità di fruire delle attività erogate a distanza, anche a titolo esemplificativo per difficoltà delle connessioni, e altresì nell'impossibilità di recarsi nelle sedi didattiche, le misure di personalizzazione ricomprese nell'ambito dell'operazione approvata con propria deliberazione n. 1194/2022;

4. di provvedere alla pubblicazione del presente atto ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, secondo quanto previsto dal PIAO 2023-2025 e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo decreto.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 MAGGIO 2023, N. 795

Accordo tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Regione Emilia-Romagna e la Regione Toscana ai fini del sostegno e della promozione congiunta degli impianti sciistici della montagna tosco-emiliano romagnola - Approvazione della variante del progetto con beneficiario Comune di Sestola con identificativo a3-1 nuovo titolo dell'intervento: "Sostituzione della seggiovia Lamaccioni e realizzazione di magazzino per il ricovero delle sedute della seggiovia Lamaccioni"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- Vista la legge regionale 1° agosto 2002, n. 17 "Interventi per la qualificazione delle stazioni invernali e del sistema sciistico della Regione Emilia-Romagna", ed in particolare:
- il primo comma dell'art. 1 che fissa, fra le finalità della legge, la disciplina degli interventi per il miglioramento delle stazioni invernali esistenti, del sistema sciistico e degli impianti a fune, nel contesto delle politiche regionali di promozione turistica, di tutela e di valorizzazione e ripristino delle risorse paesaggistiche ed ambientali, di sostegno all'occupazione ed allo sviluppo economico e sociale della montagna;
- l'art. 8 "Interventi finanziabili" che stabilisce, al comma 1 lettera g), che per il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla legge, la Regione Emilia-Romagna concede, tra gli altri, contributi per la realizzazione di iniziative di collegamento tra stazioni quali: skipass comune, gestione associata di servizi;
- la lettera e bis) del comma 1 dell'art. 10: "Misura dei contributi" della L.R. n. 17/2002, che consente il finanziamento fino al 100% della spesa per interventi cofinanziati dallo stato riguardanti beni di proprietà pubblica o nella disponibilità pubblica;

Vista la propria deliberazione n. 1992 del 21 novembre 2016: "Protocollo d'intesa fra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Regione Emilia-Romagna e la Regione Toscana ai fini del sostegno e della promozione congiunta degli impianti sciistici della montagna Tosco-Emiliano romagnola";

Dato atto che:

- il protocollo d'intesa approvato con la citata propria deliberazione n. 1992/2016 è stato sottoscritto e repertoriato al PRI/2016/516 del 7/12/2016;
- con propria deliberazione n. 1577 del 16 ottobre 2017, modificata con propria deliberazione n. 1731 del 6.11.2017, si è approvato lo schema di "ACCORDO TRA LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E LA REGIONE TOSCANA AI FINI DEL SOSTEGNO E DELLA PROMOZIONE CONGIUNTA DEGLI IMPIANTI SCIISTICI DELLA MONTAGNA TOSCO-EMILIANO ROMAGNOLA" (di seguito denominato Accordo);
- il suddetto Accordo, comprensivo dei relativi allegati (allegati A: Budget di previsione degli interventi e B: Cronoprogramma di attuazione), è stato sottoscritto in data 16 e 17 novembre 2017 e che lo stesso ha assunto efficacia dalla data della sua registrazione da parte degli organi di controllo competenti (registrazione della Corte dei Conti in data 9 gennaio 2018 reg.ne prov.n. 55), a tutto il 2021;
- con propria deliberazione n. 1756/2018 la Regione ha approvato il Piano preliminare degli interventi ammessi a finanziamento nell'ambito dell'art. 5. dell'Accordo, comprensivo delle schede tecniche degli interventi, ed è stato approvato lo schema di convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e i soggetti beneficiari in merito alla realizzazione dei progetti finanziati nell'ambito dell'Accordo;
- con determinazione del Responsabile del Servizio Turismo Commercio e Sport n. 19753 del 27 novembre 2018 è stato concesso e impegnato il contributo riguardante l'intervento con beneficiario il Comune di Sestola (MO) con codice A3-1 dal titolo: "Sostituzione della Seggiovia Lamaccioni" stazione invernale del Cimone, per un importo di spesa e contributo di € 2.000.000,00 avente cup E21F18000140004 ;

Precisato che:

le Regioni Emilia-Romagna e Toscana, visti i rilevanti problemi tecnici derivanti dalla crisi pandemica del COVID-19 hanno richiesto congiuntamente con nota del 01.03.2021 prot. 0173186.U, come previsto al comma 2, dell'Art. 6, dello schema di Convenzione (Allegato n. 2 alla Delibera n. 1756 del 22/10/2018) una proroga al termine massimo di realizzazione dell'Accordo al 31/12/2024 richiesta che è stata accolta ed è stata formalizzata con l'Addendum all'accordo approvato dal Dipartimento per lo Sport e con propria deliberazione n. 2086 del 02-12-2021 e sottoscritto in data 18/02/2022;

Dato, inoltre, atto che con pec del 14 dicembre 2022 prot. 1228949.E il Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha approvato la richiesta di variante, trasmessa allo stesso dipartimento in data 13 dicembre 2022 prot. 1223026.U., autorizzando l'utilizzo dell'economia di € 776.027,73 derivante dalla riduzione dei costi dell'intervento di Sostituzione della Seggiovia Lamaccioni con l'inserimento di uno stralcio funzionale aggiuntivo all'intervento A3-1, per la realizzazione di un magazzino

per il ricovero delle sedute della seggiovia nel periodo di chiusura, con costo complessivo dei due stralci mantenuto in € 2.000.000,00.

Dato atto che con nota, del 17 marzo 2023 prot. 0255891.E, il Comune di Sestola (MO) ha trasmesso la delibera di Giunta Comunale n. 19 del 16 marzo 2023 di approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica dello stralcio funzionale per la "REALIZZAZIONE DI MAGAZZINO PER IL RICOVERO PER LE SEDUTE DELLA SEGGIOVIA LAMACCIONI". Con la medesima nota ha trasmesso la scheda tecnica del secondo stralcio funzionale nonché il cup dello stesso secondo stralcio dell'intervento E27I23000000002 collegato al CUP E21F18000140004 riguardante il primo stralcio di sostituzione della seggiovia Lamaccioni che è qualificato come CUP master.

Precisato che pertanto è possibile procedere all'aggiornamento del Piano preliminare degli interventi approvato con propria deliberazione n. 1756/2018 e che il progetto A3-1 è aggiornato come segue:

Titolo:

"Sostituzione della seggiovia Lamaccioni e realizzazione magazzino per ricovero estivo delle sedute seggiovia";

Descrizione intervento:

Realizzazione magazzino per il ricovero delle sedute della seggiovia Lamaccioni durante la chiusura;

Cup del progetto:

cup del secondo stralcio dell'intervento E27I23000000002 collegato al CUP E21F18000140004 che è qualificato come CUP master;

Soggetto beneficiario:

Comune di Sestola (MO) proprietario delle aree oggetto dell'intervento;

Importo di spesa:

- primo stralcio € 1.223.972,27,
- secondo stralcio € 776.027,73
complessivo: € 2.000.000,00

Cronoprogramma termine massimo di realizzazione:

30 novembre 2024;

Considerato che il nuovo termine massimo previsto per la realizzazione dei due stralci del Progetto A3-1 compreso collaudo, è stato individuato al 30 novembre 2024 data compatibile con nuovo termine finale di conclusione dell'intero Accordo previsto dall'Addendum all'Accordo al 31/12/2024 e che pertanto tale termine può essere accolto;

Dato atto che relativamente alla realizzazione del primo stralcio di intervento sono stati liquidati 3 sal per un totale di € 401.355,51 con DD 7246/2021 € 30.341,51; DD 21509/2022 € 221,215,00 e DD 3541/2023 € 149.977,00;

Precisato che la variante al progetto non comporta la necessità di sostituzione della convenzione, a suo tempo sottoscritta fra Regione e Comune di Sestola con prot. RPI/2019/156 del 28.03.2019 e che in sede di approvazione del piano definitivo degli interventi al progetto con codice A3-1 sarà attribuito il nuovo titolo e i cui contenuti si estenderanno ad entrambi gli stralci e che il termine finale per la realizzazione del progetto complessivo è stato fissato al 30 novembre 2024;

Visti:

- la deliberazione della giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm., per quanto ancora applicabile;
- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei

loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

- la L.R. 15 novembre 2001, n.40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n.4” per quanto applicabile;
- la Legge regionale 27 dicembre 2022, n.24 “disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023-2025 (legge di stabilità regionale 2023)”;
- la Legge regionale 27 dicembre 2022, n.25 “bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2023-2025”;
- la Deibera di Giunta n. 2357/2022 ad oggetto: “approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2023-2025”;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 ad oggetto “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;
- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di stato in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022”;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017 ad oggetto “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;
- n. 426 del 21 marzo 2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
- la D.D. n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;
- la D.G.R. n. 1615 del 28 settembre 2022, ad oggetto “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta Regionale”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 380 del 13 marzo 2023 ad oggetto “Approvazione piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025”;
- la deliberazione della Giunta regionale n.474 del 27 marzo 2023 ad oggetto “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del piano 2023/2025.”

Vista la D.D. n. 3697 del 23 febbraio 2023 ad oggetto “Modifica della micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese. Attribuzione incarico di sostituzione e conferimento di incarichi dirigenziali” con cui è stato affidato l’incarico di Responsabile di Settore alla sottoscritta Dirigente;

Dato atto che il responsabile del procedimento attesta di non trovarsi in situazione di conflitto di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Mobilità e Trasporti, Infrastrutture, Turismo e Commercio;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. di aggiornare il Piano preliminare degli interventi approvato con propria deliberazione n. 1756/2018 prendendo atto che il progetto con codice A3-1 con beneficiario il Comune

di Sestola (MO) ricompreso all'Allegato 1 della stessa deliberazione è variato, come da autorizzazione del Dipartimento dello Sport del Ministero, come segue:

Codice	Regione/ beneficiario-i	Titolo dell'intervento	Importo di spesa e contributo
A3-1	Emilia-Romagna/Comune di Sestola (MO) CUP: primo stralcio e cup master E21F18000140004 CUP secondo stralcio collegato al cup master E27I23000000002	Sostituzione della seggiovia Lamaccioni e realizzazione di magazzino per il ricovero delle sedute della Seggiovia Lamaccioni	2.000.000,00 di cui € 1.223.972,27 riferibile al primo stralcio per la sostituzione seggiovia Lamaccioni € 776.027,73 riferibili al II stralcio per la realizzazione del magazzino per il ricovero delle sedute della Seggiovia Lamaccioni

- di sostituire la scheda di intervento ricompresa nello stesso allegato 1 della propria deliberazione n. 1756/2018 con la nuova scheda relativa al progetto con codice A3-1) inserita nell'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di precisare che la convenzione sottoscritta fra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Sestola (MO), in riferimento al progetto con codice A3-1 con prot. PRI/2019/156 del 28.03.2019, è da intendersi valida fatto salvo l'aggiornamento del titolo dell'intervento modificato a seguito dell'approvazione della integrazione progettuale così come specificato al precedente punto 1;
- di precisare che al finanziamento del progetto A3-1 sono destinate le risorse già concesse e impegnate con determinazione dirigenziale 19753/2018 per un totale di € 2.000.000,00 e reimputate in fase di riaccertamento ordinario dei residui con proprie deliberazioni D.G.R. 543/2019, D.G.R. 260/2020; DGR 423/2021; DGR. 505/2022; DGR 515/2023 per un importo complessivo di € 2.000.000,00, che tre stati di avanzamento dell'intervento relativi al primo stralcio sono stati già liquidati per € 401.335,51 e che gli impegni ancora in essere per il finanziamento del progetto ammontano a complessivi € 1.598.664,49 riguardanti i due stralci e relativi cup e sono riepilogati nella seguente tabella:

capitolo n	Capitolo descrizione	anno	n. IMPEGNO	IMPORTO	Cup di riferimento primo e secondo stralcio
25487	"CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER LA MESSA IN SICUREZZA, VALORIZZAZIONE E NUOVA COSTRUZIONE DI IMPIANTI SCIISTICI. (ACCORDO CON LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL 17 NOVEMBRE 2017) - MEZZI STATALI"	2023	3385	€ 1.222.508,14	Di cui € 629.075,17 relativi al cup E21F18000140004 ed € 593.432,97 relativi al cup E27I23000000002
25489	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER LA MESSA IN SICUREZZA, VALORIZZAZIONE E NUOVA COSTRUZIONE DI IMPIANTI SCIISTICI. (ACCORDO CON LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL 17	2022	5100	€ 0,01	Di cui € 193.561,59 relativi al cup E21F18000140004
		2023	5153	€ 376.156,34	

	NOVEMBRE 2017) - COFINANZIAMENTO REGIONALE"				ed € 182.594,76 relativi al cup E27I23000000002
Totale				€ 1.598.664,49	

5. di procedere pertanto all'adeguamento delle scritture contabili in relazione agli impegni e alle modalità descritte al punto precedente;
6. di precisare che il termine massimo per la conclusione complessiva dell'intervento, è fissato al 30/11/2024, con un posticipo di 4 mesi rispetto al termine già indicato nel cronoprogramma allegato all'Addendum all'Accordo approvato dal Dipartimento per lo Sport adottato con propria deliberazione n. 2086 del 02/12/2021 e sottoscritto in data 18/02/2022, data compatibile con il termine massimo di realizzazione degli interventi dell'Accordo, fissata al 31/12/2024;
7. che alla liquidazione e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento provvederà il Responsabile del Settore Turismo Commercio Economia Urbana e Sport con propri atti formali, con le modalità previste all'art. 7 della convenzione di cui all'Allegato 2 della propria deliberazione n. 1756/2018 e nel rispetto del Decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
8. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii., e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo Decreto legislativo;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Il Responsabile dell'Area
Marcello Capucci

ALLEGATO A

PIANO STRAORDINARIO DELLA MONTAGNA – ACCORDO DI PROGRAMMA DGR 1731/2017 –
REGISTRAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI 1-55 DEL 09-01-2018 – FINANZIATO AI SENSI DELLA L.R. 17/02.
SCHEMA TECNICA ALLEGATA AL PIANO PRELIMINARE DEGLI INTERVENTI



Scheda intervento A3-1 a seguito di variazione

1. SOGGETTO ATTUATORE ED ALTI RICHIEDENTI**RICHIEDENTE/CAPOFILA**

Denominazione	Comune di Sestola MO, proprietario delle aree.
---------------	--

2. TITOLO DELL'INTERVENTO

A3-1 <input type="checkbox"/>	Sostituzione Seggiovia Lamaccioni e realizzazione magazzino per il ricovero estivo delle sedute della seggiovia
-------------------------------	---

3. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO

L'intervento di sostituzione della seggiovia Lamaccioni a seguito della variazione è composto
-- dal primo stralcio relativo alla sostituzione della seggiovia che in un primo tempo prevedeva l'installazione di un nuovo impianto a 4 posti e che per problemi di costi è stato invece acquisito ed installato un impianto riposizionabile con caratteristiche analoghe all'impianto nuovo ma con costo inferiore.
- da un secondo stralcio realizzato con i risparmi ottenuti dalla riduzione dei costi del primo stralcio, autorizzato secondo le modalità previsto dall'Accordo, che prevede la realizzazione di un magazzino per il ricovero delle sedute della seggiovia Lamaccioni, durante i periodi di chiusura, necessario per evitare che le sedute, che nel periodo estivo devono essere rimosse, si rovinino con l'esposizione al caldo e al sole.

4.1 QUADRO ECONOMICO DEI COSTI primo stralcio sostituzione Seggiovia Lamaccioni

VOCI DI SPESA	IMPORTO DI SPESA al netto di IVA	CONTR. %	CONTRIBUTO
progettazione	57.210,00		
Direzione lavori	7.380,00		
Opere/spese di revisione impiantistica	1.100.000,00		
Collaudo, spese ammissibili al 100%.	18.000,00		
Altro imprevisti	26.337,27		
TOTALI	1.223.927,27	100%	1.223.927,27

4.2 QUADRO ECONOMICO DEI COSTI secondo stralcio realizzazione magazzino seggiovia Lamaccioni

VOCI DI SPESA	IMPORTO DI SPESA al netto di IVA	CONTR. %	CONTRIBUTO
progettazione	64.000,00		
Opere	627.027,73		
impiantistica	75.000,00		
collaudo	10.000,00		
TOTALI	776.027,73	100	776.027,73

5. CRONOPROGRAMMA A SEGUITO DELLA VARIAZIONE

importo spese già liquidate 2019-2022 401.335,51	Importo spese per opere da realizzare nel biennio 2023-2024 € 1.598.664,49	Importo totale intervento € 2.000.000,00
---	---	---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 MAGGIO 2023, N. 803

L.R. n. 8/1994 art. 30, comma 5 - Perimetrazione delle Unità Territoriali di Gestione della fauna selvatica stanziale nell'ATC FC04

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l'art. 18 nel quale vengono indicate le specie cacciabili, i periodi di attività venatoria e viene demandata alle Regioni l'approvazione del calendario venatorio per i territori di competenza;

- la Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" e successive modifiche e integrazioni;

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" e successive modifiche, che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni nel quadro delle disposizioni della Legge 7 aprile 2014 n. 56 ed in particolare l'art. 40, che individua le funzioni della Regione, delle Province e della Città metropolitana di Bologna in materia di protezione della fauna selvatica ed esercizio dell'attività venatoria, stabilendo, fra l'altro, che la Regione esercita le funzioni di programmazione e pianificazione nonché tutte le funzioni amministrative in applicazione della normativa comunitaria, statale e regionale, con esclusione delle attività di vigilanza, di applicazione delle sanzioni amministrative e l'introito dei relativi proventi e le attività collegate all'attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica, che restano confermati alle Province e alla Città metropolitana di Bologna;

Considerato che la modifica dell'assetto dell'esercizio delle funzioni in materia di protezione della fauna selvatica ed attività faunistico-venatorie di cui alla citata Legge Regionale n. 13/2015 ha imposto una revisione dell'intero articolato della sopra richiamata Legge Regionale n. 8/1994;

Vista la Legge Regionale 26 febbraio 2016, n. 1 "Modifiche alla Legge regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" in attuazione della legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" e della Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio". Abrogazione della Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 3 "Disciplina dell'esercizio delle deroghe prevista dalla Direttiva 2009/147/CE";

Richiamati in particolare della sopracitata Legge Regionale n. 8/1994, come modificata dalla predetta Legge Regionale n. 1/2016:

- l'art. 3, che attribuisce alla Regione la competenza all'esercizio di funzioni di programmazione e pianificazione ed individua, quali strumenti delle medesime, la Carta regionale delle vocazioni faunistiche del territorio, il Piano faunistico-venatorio regionale ed i piani, i programmi ed i regolamenti di gestione faunistica

delle aree protette di cui alla Legge Regionale n. 6/2005;

- l'art. 30, comma 5, il quale prevede che gli ATC, al fine di consentire un prelievo programmato e qualora le presenze faunistiche lo rendano tecnicamente opportuno, possano individuare distretti di gestione della fauna selvatica stanziale da proporre alla Regione per l'approvazione;

Vista, inoltre, la Carta delle Vocazioni Faunistiche della Regione Emilia-Romagna, approvata con delibera del Consiglio regionale n. 1036 del 23 novembre 1998 e successivamente aggiornata con deliberazioni dell'Assemblea Legislativa n. 122 del 25 luglio 2007 e n. 103 del 16 gennaio 2013;

Visto, altresì, il "Piano faunistico-venatorio regionale dell'Emilia-Romagna 2018-2023" approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 179 del 6 novembre 2018;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1312 dell'11 settembre 2017 in cui si definisce, tra l'altro, l'"Unità territoriale di gestione" come declinazione dell'istituto del "Distretto" per la sola gestione delle specie "Starna" e "Pernice rossa" allo scopo di distinguerla da quella degli ungulati;

- n. 697 del 4 maggio 2022, con la quale è stato approvato il "Calendario venatorio regionale – Stagione 2022/2023", nella formulazione di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della medesima, in particolare il punto 3.2 che consente la caccia alla pernice rossa e alla starna soltanto negli ATC e nelle AFV per i quali sono stati autorizzati dalla Regione un piano di gestione di durata quinquennale e un piano annuale di prelievo;

Dato atto che con propria deliberazione n. 2141 del 10 dicembre 2018, "L.R. n. 8/1994, art. 30, comma 2. Conferma perimetrazione Ambiti Territoriali di Caccia" è stata confermata, tra l'altro, l'attuale perimetrazione dell'ATC FC04;

Atteso che il Settore Agricoltura, caccia e pesca - Ambiti Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, con nota registrata agli atti con Prot. n. 0427512.I del 3 maggio 2023, ha evidenziato, su richiesta dell'ATC FC04, la necessità di istituire in tale Ambito le unità territoriali di gestione delle specie Starna e Pernice rossa per poter approvare il piano quinquennale di gestione presentato dall'ATC;

Preso atto, inoltre, delle analisi e delle valutazioni favorevoli - ai fini dell'istituzione delle unità territoriali di gestione di cui sopra - inerenti sia all'idoneità ambientale che agli aspetti gestionali, formulate dal Settore Agricoltura, caccia e pesca - Ambiti Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini;

Ritenuto pertanto di approvare la perimetrazione delle unità territoriali di gestione per le specie Starna e Pernice rossa nell'ATC FC04, come riportato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

- la propria deliberazione n. 380 del 13 marzo 2023 "Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025";

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella

Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 325 del 7 marzo 2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

- n. 474 del 27 marzo 2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

Viste infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni

predisposte in attuazione della citata deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di approvare la perimetrazione delle "Unità Territoriali di Gestione", per le specie Starna e Pernice rossa, nell'ATC FC04, come riportato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

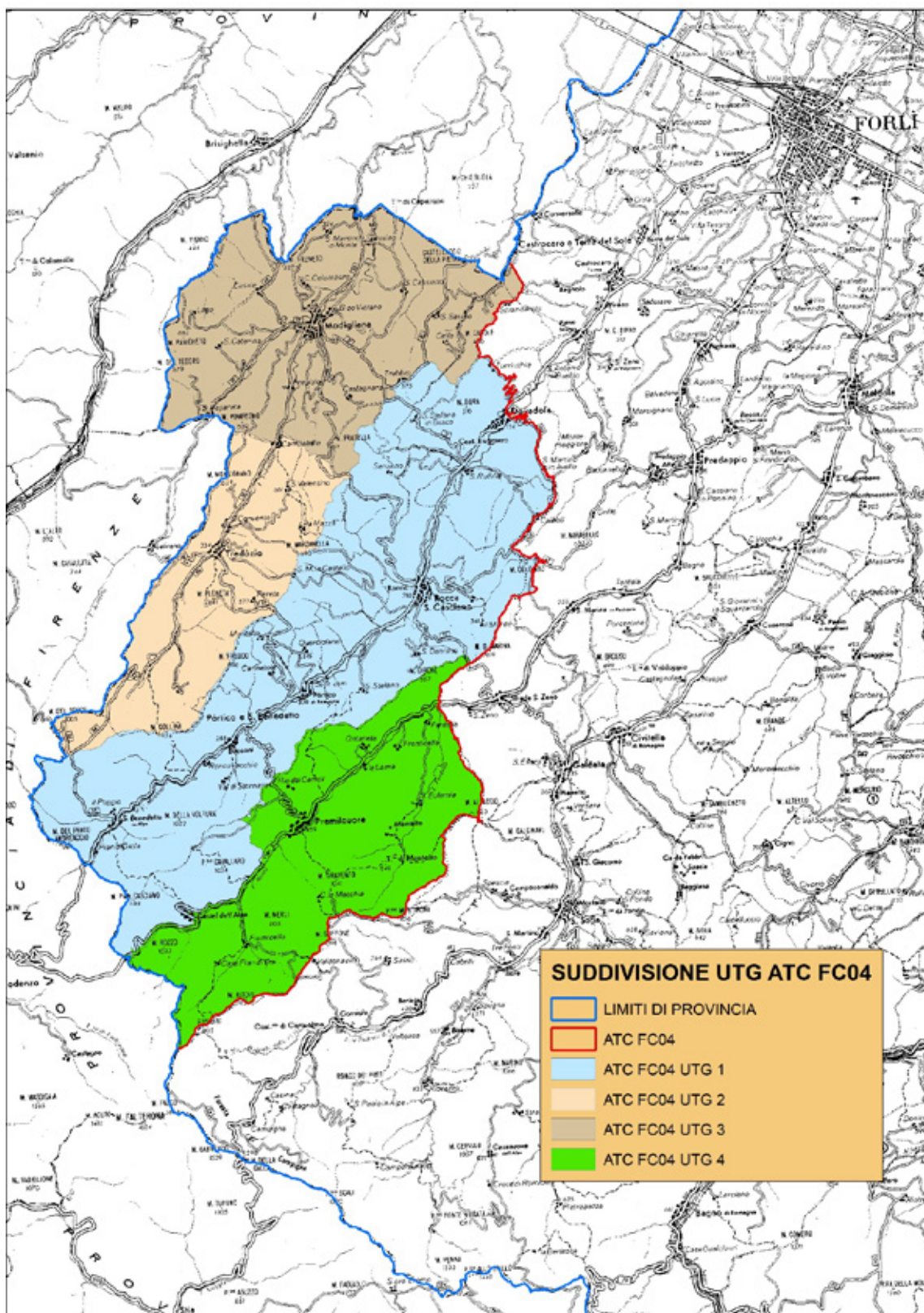
2) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte in narrativa;

3) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.

Allegato parte integrante - 1

UTG ATC FC04

UTG	COMUNI	SASP UTILE	CONFINI
1	DOVADOLA; MODIGLIANA; PORTICO-S. BENEDETTO; PREMILCUORE; TREDOZIO; ROCCA S.C.	11.863	A Est confine di ATC fino al Colle di Cento Forche, poi confine comunale fino alla SP 25, poi strada forestale M. Gemelli fino a Castellana, poi impluvi fino alla SS 9 ter fino al confine provinciale; a Sud confine provinciale; a Ovest da M. Casole cavedagne e carrabili fino alla SP 81 e poi fino alla SP 21, cavedagne e carrabili fino alla SP 129, quindi cavedagne e carrabili fino alla SP 22, quindi la carrabile per M. Freddo, poi cavedagne fino a M. Paretaio, quindi confine comunale e strada carrabile fino a Colle Tramazzo, poi cavedagne fino al confine provinciale.
2	MODIGLIANA; PORTICO-S. BENEDETTO; TREDOZIO	3.856	A Nord la SP 129 poi cavedagne e carrabili fino alla SP 20, quindi il confine comunale; a Ovest il confine provinciale; a Est la SP 129 poi cavedagne e carrabili fino alla SP 22 fino a M. Busca, quindi la carrabile per M. Freddo, poi cavedagne fino a M. Paretaio, quindi confine comunale e strada carrabile fino a Colle Tramazzo, poi cavedagne fino al confine provinciale.
3	CASTROCARO T.-TERRA DEL SOLE; DOVADOLA; MODIGLIANA	8.945	A Nord e a Ovest confine di provincia; a Est la strada second. Bagnolo-M. Casole, poi su carrabile, cavedagne e impluvi fino alla SP 81, e alla SP 21, quindi cavedagne e carrabili fino alla SP 129; a Sud la SP 129 poi cavedagne e carrabili fino alla SP 20, quindi il confine comunale.
4	PREMILCUORE	3.783	A Sud confine provinciale; a Est confine di ATC; a Ovest confine comunale fino alla SP 25, poi strada forestale M. Gemelli fino a Castellana, poi impluvi fino alla SS 9 ter fino al confine provinciale.



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 MAGGIO 2023, N. 811

Interventi straordinari in materia sanitaria a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche nel territorio emiliano romagnolo

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista Delibera del Consiglio dei Ministri del 4 maggio 2023 con la quale, a fronte degli eventi meteorologici di elevata intensità che hanno determinato in questa regione esondazioni, smottamenti, allagamenti nonché danneggiamenti alle infrastrutture è stato deliberato lo stato di emergenza per le Province di Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara Ravenna e Forlì Cesena;

Preso atto, inoltre, che l'Emilia-Romagna dal 16 maggio è stata oggetto di una successiva ondata di maltempo che ha ulteriormente compromesso un territorio più ampio e, in parte, già provato dalla precedente ondata di maltempo provocando altre esondazioni, smottamenti, allagamenti nonché danneggiamenti alle infrastrutture nelle Province indicate al paragrafo precedente, cui si aggiunge la Provincia di Rimini;

Valutato che le condizioni di particolare disagio, venutesi a creare a causa degli eccezionali eventi atmosferici che hanno colpito la regione, assumono caratteristiche tali da motivare l'assunzione di specifici provvedimenti nell'ambito delle competenze legislative ed amministrative regionali e di natura derogatoria rispetto alla regolamentazione vigente, finalizzati a sostenere e dare una risposta ai disagi primari che coinvolgono le popolazioni interessate;

Ritenuto necessario, in tale contesto, di sospendere l'applicazione delle sanzioni di cui alla L.R. n. 2/16 art. 23, propria deliberazione n. 377/16 (relativamente alle mancate presentazioni alle prestazioni di specialistica ambulatoriale), propria deliberazione n. 1844/2018 (relativamente alle mancate presentazioni alle visite di collaudo dei dispositivi protesici) a tutti i residenti nelle Province di Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini a decorrere dal 1 maggio 2023 fino al 1 giugno 2023.

Viste:

- le Leggi Regionali nn. 23, 24 e 25 del 27 dicembre 2022, "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2023", "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023-2025 (Legge di Stabilità regionale 2023)" e "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";
- la propria deliberazione n. 2357 del 27 dicembre 2022 "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna" e le relative circolari applicative del Capo di Gabinetto del Presi-

dente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017;

- la propria deliberazione n. 380 del 13 marzo 2023 "Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025";
- la determina dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";
- la propria deliberazione n. 771 del 24 maggio 2021 del 24 maggio 2021 che conferisce fino al 31/05/2024 l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna e degli Istituti e Agenzie regionali, di cui all'art. 1 comma 3 bis, lett. b) della L.R. n. 43 del 2001;
- la propria deliberazione n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- la propria deliberazione n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";
- la propria deliberazione n. 1615 del 28 settembre 2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni generali/Agenzie della Giunta regionale"; - la determinazione dirigenziale n. 6229 del 31 marzo 2022 "Riorganizzazione della Direzione generale Cura della persona, salute e welfare. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali";
- la propria deliberazione n. n. 474 del 27 marzo 2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";
- la determinazione dirigenziale n. 7162 del 15 aprile 2022 "Ridefinizione dell'assetto delle Aree di lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune declaratorie";
- la determinazione n. 6248 del 01 aprile 2022 di "Conferimento di incarico dirigenziale";

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di sospendere l'applicazione delle sanzioni di cui alla L.R. n. 2/16 art. 23, propria deliberazione n. 377/16 (relativamente alle mancate presentazioni alle prestazioni di specialistica ambulatoriale), propria deliberazione n. 1844/2018 (relativamente alle mancate presentazioni alle visite di collaudo dei dispositivi protesici) a tutti i residenti nelle Province di Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini a decorrere dal 1 maggio 2023 fino al 1

- giugno 2023;
2. di determinare che l'esecutività della disposizione di cui al punto 1 resterà in vigore fino al 1 giugno 2023 e che entro tale data verrà effettuata una verifica sugli effetti del provvedimento, al fine di una eventuale riproposizione;

3. di fornire la più ampia comunicazione del presente provvedimento a tutti i soggetti pubblici e privati interessati, anche mediante la pubblicazione sul sito E-R Salute (<https://salute.regione.emilia-romagna.it/>) e nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 MAGGIO 2023, N. 815

Approvazione dell'"avviso per il finanziamento di progetti volti a promuovere i servizi di sharing mobility" in attuazione del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 417 del 28 dicembre 2022

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge regionale 2 ottobre 1998 "Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale" tra le cui finalità vi è la promozione della cultura della mobilità sostenibile e lo sviluppo della ricerca e della innovazione tecnologica e gestionale applicata ai trasporti sia collettivi che individuali;

Evidenziato in particolare che:

- all'art. 19 è prevista l'istituzione delle Agenzie locali per la Mobilità con funzioni, tra le altre, di gestione della mobilità complessiva, progettazione e organizzazione dei servizi complementari per la mobilità nonché la gestione dell'affidamento ed il controllo dell'attuazione dei contratti di servizio di Tpl con le aziende affidatarie;

- all'art. 24 al comma 5quater sono definiti quali servizi di mobilità complementari al trasporto pubblico regionale e locale, i sistemi che, tra l'altro, prevedono l'uso collettivo di autoveicoli e biciclette quali car pooling, car sharing e bike sharing;

Premesso che:

- il Decreto-Legge 16 giugno 2022, n. 68, convertito con modificazioni dalla L. 5 agosto 2022, n. 108, recante "Disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo delle infrastrutture, dei trasporti e della mobilità sostenibile, nonché in materia di grandi eventi e per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili", all'articolo 8, comma 6, ha previsto che, al fine di promuovere la sperimentazione di servizi di sharing mobility, limitatamente agli anni 2022, 2023 e 2024, lo 0,3 per cento del Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale è destinato al finanziamento di specifici progetti individuati con uno o più decreti adottati dal Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Unificata di cui all'articolo 8 del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n. 281;

- in applicazione di tale previsione, è stato emanato il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 417 del 28 dicembre 2022, il quale:

- all'art.1, "Ripartizione delle risorse" ripartisce tra le Regioni le risorse riservate, al finanziamento dei progetti destinati a promuovere i servizi di sharing mobility, che, per la Regione Emilia-Romagna ammontano in euro 1.101.256,13 per l'anno 2022, euro 1.123.393,92 per l'anno 2023 ed euro 1.145.531,70 per l'anno 2024;

- all'art. 2, "Procedura di assegnazione e utilizzo dei contributi" prevede:

a) al comma 1 che: "Le Regioni provvedono ad individuare, previa istruttoria con gli enti competenti per la programmazione dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale interessati, i progetti da ammettere a contributo avvalendosi delle risorse di cui all'articolo 1";

b) al comma 2 che: "Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e il Ministero dell'Economia e delle Finanze, entro 180 giorni dall'efficacia del presente provvedimento, ricevono dalle Regioni, ai fini del monitoraggio, l'elenco dei progetti ammessi a contributo in cui devono essere specificati per ciascun progetto i soggetti beneficiari, l'entità del contributo, la tipologia del servizio, la rispondenza del progetto ai criteri di cui al successivo articolo 3, nonché il cronoprogramma della spesa sulle annualità di riferimento";

c) all'art. 3 "Criteri di individuazione dei progetti oggetto di contribuzione" indica i seguenti servizi di sharing mobility, prevalentemente ad alimentazione elettrica o muscolare, complementari ai servizi di trasporto pubblico locale e regionale, oggetto di promozione e finanziamento:

- servizi di vehicle sharing, sia con modello operativo station-based che free-floating, compresa l'estensione geografica e/o oraria dell'area di copertura di servizi di vehicle sharing già attivati;
- servizi di carpooling quale misura di mobility management aziendale o di ente;
- servizi di Demand Responsive Transit;
- altri servizi complementari e incentivanti rispetto ai servizi di mobilità condivisa e innovativa;

stabilisce, tra le altre cose, che i progetti garantiscono scontistiche o altre forme di agevolazione dedicate agli utenti dei servizi di trasporto pubblico locale per l'acquisto di servizi di mobility sharing, i cui oneri sono sovvenzionati con le risorse del decreto stesso sulla base di una convenzione tra il soggetto incaricato della gestione dei servizi di trasporto pubblico locale ai sensi del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422 ed uno o più fornitori di servizi di sharing mobility selezionati con modalità aperte e non discriminatorie; che i progetti hanno una durata triennale e comunque si concludono non oltre il 30 giugno 2025;

Dato atto che le risorse statali messe a disposizione per l'attuazione del citato Decreto n. 417/2022 saranno allocate sui relativi capitoli di bilancio, all'uopo istituiti, dei bilanci finanziari di competenza;

Evidenziato che, in considerazione delle indicazioni e dei criteri contenuti nel Decreto interministeriale in questione:

- la Regione, entro il 30 Giugno 2023 deve inviare, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e al Ministero dell'Economia e delle Finanze l'elenco dei progetti ammessi al contributo previa istruttoria con gli enti competenti per la programmazione dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale interessati che, per la Regione Emilia-Romagna, sono individuati nelle Agenzie locali per la mobilità ai sensi dell'art. 19 della LR 30/1998 e s.m.i.

“Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale”;

- i progetti devono essere presentati dalle Aziende esercenti i servizi di trasporto pubblico regionale e locale titolari di contratto di servizio ai sensi del Decreto Legislativo 19 novembre 1997, n. 422, finanziati dalla Regione Emilia-Romagna, quali soggetti attuatori e destinatari dei finanziamenti statali;

- l’attuazione dell’incentivazione viene effettuata sulla base di convenzioni tra le Aziende esercenti i servizi di trasporto pubblico regionale e locale titolari di contratto di servizio di TPL ed uno o più fornitori di servizi di sharing mobility selezionati con modalità aperte e non discriminatorie;

Evidenziato che i beneficiari finali della presente agevolazione sono gli utenti del servizio di trasporto pubblico che utilizzano i servizi di mobilità condivisa;

Dato atto che a tali fini, con nota prot. 433684 inviata il 4 maggio 2023 alle suddette Aziende, la Regione ha comunicato l’imminente approvazione e pubblicazione di un disciplinare relativo alle modalità di presentazione dei progetti da parte delle stesse, chiedendo di verificare la possibilità di presentare soluzioni progettuali coerenti con le prescrizioni del citato Decreto interministeriale n. 417/2022.

Ritenuto pertanto, al fine di realizzare gli obiettivi e le finalità del citato Decreto n. 417/2022 affinché la Regione possa comunicare entro il 30 giugno 2023 l’elenco dei progetti ammessi a contributo ai Ministeri interessati, di procedere con il presente atto all’approvazione del “Avviso per il finanziamento di progetti volti a promuovere i servizi di sharing mobility” allegato parte integrante del presente atto, che descrive la disciplina della misura, i requisiti, le modalità e i tempi per la presentazione dei progetti e di assegnazione ed erogazione del contributo;

Dato atto che, al fine di permettere la capillarità sul territorio degli interventi di promozione dello sharing mobility ed orientare le Aziende di trasporto pubblico locale circa il valore delle proposte progettuali da presentare, si è proceduto alla definizione di una quota base di finanziamento per ogni bacino provinciale individuato sulla base degli importi dei contributi per i servizi minimi riferiti al 2023 come di seguito indicato:

Bacini	Quote di riferimento dei progetti		
	2023	2024	Totale
Piacenza	158.709,63	81.723,83	240.433,46
Parma	245.597,09	126.464,50	372.061,58
Reggio Emilia	177.608,88	91.455,55	269.064,43
Modena	244.918,53	126.115,09	371.033,62
Bologna	790.231,96	406.911,53	1.197.143,50
Ferrara	170.061,25	87.569,08	257.630,33
Ravenna	125.967,47	64.864,01	190.831,48
Forlì-Cesena	161.664,50	83.245,37	244.909,86
Rimini	149.890,75	77.182,75	227.073,49
Totale	2.224.650,05	1.145.531,70	3.370.181,75

Ritenuto che i suddetti importi potranno essere variati secondo le indicazioni riportate nell’Avviso parte integrante del presente atto;

Stabilito che con successivo proprio provvedimento in attuazione dei criteri e modalità previste dall’Avviso parte integrante del presente atto, si procederà:

- all’individuazione delle proposte progettuali ammesse a contributo specificando i soggetti beneficiari, l’entità del contributo, la tipologia del servizio, la rispondenza del progetto ai criteri di cui all’articolo 3 del citato Decreto, nonché il cronoprogram-

ma della spesa sulle annualità di riferimento;

- all’attribuzione delle risorse alle Agenzie locali per la mobilità e a Ferrovie Emilia-Romagna Srl, in quanto titolari del contratto di servizio di TPL e destinatarie del Fondo nazionale trasporti di cui il presente finanziamento è parte, corrispondenti alla proposta progettuale ammessa a contribuzione ricadente sul bacino di competenza;

Stabilito altresì che il dirigente competente provvederà:

- alla trasmissione ai Ministeri competenti dei progetti ammessi a contribuzione entro i termini previsti;

- con propri atti, alla concessione ed impegno dei contributi, in applicazione dei principi e postulati previsti dal D. Lgs. 118/2011 e ss.mm., a favore delle Agenzie locali per la mobilità e a Ferrovie Emilia-Romagna Srl ad avvenuta presentazione della convenzione sottoscritta tra le Aziende di Tpl il cui progetto è stato ammesso a contributo e la società di sharing;

Dato atto che:

- alla liquidazione del contributo provvederà il Dirigente competente con propri atti, successivamente alla presentazione, da parte delle Aziende di Tpl beneficiarie del contributo, secondo le modalità e la modulistica che verranno comunicate, della rendicontazione dell’effettivo ammontare delle agevolazioni erogate a favore degli utenti del Tpl entro i seguenti termini:

a) il 28 febbraio 2024 per le agevolazioni riferite al 2023;

b) il 28 febbraio 2025 per le agevolazioni riferite al 2024;

- le risorse eventualmente non utilizzate al 31 dicembre 2024 possono essere comunque destinate ai progetti ammessi a finanziamento sino al 30 giugno 2025;

Visti:

- il D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

- la L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii.;

Visti altresì:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la DGR n.380/2023 avente ad oggetto” PIANO INTEGRATO DELLE ATTIVITÀ E DELL’ORGANIZZAZIONE 2023-2025”;

- la determinazione n.2335 del 9 febbraio 2022 avente ad oggetto “Direttiva di indirizzi interpretativi previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013.Anno 2022”;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna”;

- n. 426 del 21/3/2022 ad oggetto “Organizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- n. 324 del 7 marzo 2022 recante “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale”;

- n. 325 del 7 marzo 2022 “Consolidamento e rafforzamento

delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n. 474 del 27 marzo 2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e di gestione del personale”;

Viste le determinazioni dirigenziali:

- n. 5615 del 25 marzo 2022 avente ad oggetto “Riorganizzazione della Direzione generale cura del territorio e dell’ambiente. Istituzione aree di lavoro. conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa”;

- n. 24717 del 19 dicembre 2022 “Conferimento incarichi dirigenziali presso la Direzione generale cura del territorio e dell’ambiente;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore alla Mobilità e Trasporti, Infrastrutture, Turismo e Commercio;

A voti unanimi e palesi
delibera

1. di recepire il Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, n. 417 del 28 dicembre 2022 per la promozione della sperimentazione di servizi di sharing mobility per gli anni 2022, 2023 e 2024;

2. di approvare, per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, l’”Avviso per il finanziamento di progetti volti a promuovere i servizi di sharing mobility” allegato e parte integrante e sostanziale del presente atto, in attuazione del Decreto interministeriale di cui al precedente punto 1;

3. di indicare quali soggetti attuatori e beneficiari del finanziamento di cui trattasi, le Aziende esercenti i servizi di trasporto pubblico locale e regionale titolari di contratto di servizio ai sensi del Decreto Legislativo 19 novembre 1997, n. 422;

4. di stabilire che il trasferimento delle risorse di cui trattasi deve escludere qualsiasi ipotesi di sovracompensazione del contratto di in essere tra le Aziende affidatarie dei servizi trasporto pubblico locale e regionale e le Agenzie locali per la mobilità e Ferrovie Emilia-Romagna Srl;

5. di stabilire che il termine per la presentazione delle propo-

ste progettuali da parte dei soggetti attuatori è il 13 giugno 2023;

6. di stabilire che le risorse finanziarie di cui al presente provvedimento, destinate ai progetti volti a promuovere i servizi di sharing mobility saranno allocate sui relativi capitoli, all’uopo istituiti, dei bilanci finanziari di competenza;

7. di dare atto che l’attuazione del presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

8. di rinviare ad un successivo proprio provvedimento:

a) l’individuazione delle proposte progettuali ammesse a contributo specificando i soggetti beneficiari, l’entità del contributo, la tipologia del servizio, la rispondenza del progetto ai criteri di cui all’articolo 3 del citato Decreto, nonché il cronoprogramma della spesa sulle annualità di riferimento;

b) l’attribuzione delle risorse alle Agenzie locali per la mobilità e a Ferrovie Emilia-Romagna Srl, in quanto titolari del contratto di servizio di TPL e destinatarie del Fondo nazionale trasporti di cui il presente finanziamento è parte, corrispondenti alla proposta progettuale ammessa a contribuzione ricadente sul bacino di competenza;

9. di stabilire che il Dirigente regionale competente, con proprio atto provvede:

a) alla trasmissione ai Ministeri competenti dei progetti ammessi a contribuzione entro i termini previsti;

b) alla concessione ed impegno dei contributi, in applicazione dei principi e postulati previsti dal D. Lgs. 118/2011 e ss.mm., a favore delle Agenzie locali per la mobilità e a Ferrovie Emilia-Romagna Srl ad avvenuta presentazione della convenzione sottoscritta tra le Aziende di tpl il cui progetto è stato ammesso a contributo e la società di sharing;

c) alla liquidazione del contributo successivamente alla presentazione, da parte delle Aziende di Tpl beneficiarie del contributo, della rendicontazione dell’effettivo ammontare delle agevolazioni erogate a favore degli utenti del tpl nei tempi assegnati;

10. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

11. di pubblicare sul sito della <https://mobilita.regione.emilia-romagna.it/bandi/sharingmobility2023> l’”Avviso per il finanziamento di progetti volti a promuovere i servizi di sharing mobility”;

12. di pubblicare in forma integrale il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.



DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Settore trasporto, infrastrutture e mobilità sostenibile

AVVISO

**Per il finanziamento dei progetti volti a promuovere i
servizi di
*SHARING MOBILITY***

SOMMARIO

1	OBIETTIVI, RISORSE E BENEFICIARI.....	3
1.1	OBIETTIVI.....	3
1.2	DOTAZIONE FINANZIARIA	3
1.3	DESTINATARI DEI CONTRIBUTI	4
1.4	BASE GIURIDICA DEL CONTRIBUTO E COMPATIBILITÀ CON LE NORME IN MATERIA DI AIUTI DI STATO	4
2	INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI	6
2.1	PROGETTI AMMISSIBILI	6
2.2	ENTITÀ DEL CONTRIBUTO E SPESE AMMISSIBILI	7
3	PROCEDURA DI SELEZIONE DEI PROGETTI	8
3.1	INDICAZIONI GENERALI SULLA PROCEDURA	8
3.2	MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	8
3.3	DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA	8
3.4	MODALITÀ DI VALUTAZIONE	9
3.5	INDIVIDUAZIONE DEI PROGETTI, ASSEGNAZIONE E LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI.....	
4	PROCEDURA DI GESTIONE DEI PROGETTI	13
4.1	OBBLIGHI DELLE AZIENDE DI TPL BENEFICIARIE DEL CONTRIBUTO	13
4.2	CONTROLLI	14
4.3	REVOCA E RINUNCIA AL CONTRIBUTO, CESSAZIONE E TRASFERIMENTO DEL PROGETTO.....	14
5	DISPOSIZIONI FINALI	16
5.1	TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	16
5.2	FORME DI TUTELA GIURISDIZIONALE E ACCESSO AGLI ATTI.....	16
5.3	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO, INFORMAZIONI E CONTATTI.....	16

1 OBIETTIVI E RISORSE

1.1 Obiettivi

1 La Regione Emilia-Romagna incentiva sul territorio regionale servizi di sharing mobility, prevalentemente ad alimentazione elettrica o muscolare, complementari ai servizi di trasporto pubblico locale e regionale e in particolare l'attuazione e la promozione, la messa a disposizione, il rafforzamento e il potenziamento di:

- a) servizi di vehicle sharing, sia con modello operativo station-based che free-floating, compresa l'estensione geografica e/o oraria dell'area di copertura di servizi di vehicle sharing già attivati;
- b) servizi di carpooling quale misura di mobility management aziendale o di ente;
- c) servizi di Demand Responsive Transit;
- d) altri servizi complementari e incentivanti rispetto ai servizi di mobilità condivisa e innovativa.

Nel seguito con il termine "sharing mobility" o "mobilità condivisa" si fa riferimento ai servizi sopra dettagliati in elenco.

2 La Regione Emilia-Romagna attua la promozione di cui al punto 1 coerentemente al *Decreto n. 417 del 28 dicembre 2022 del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili* di concerto con il *Ministro dell'economia e delle finanze*, con il quale:

- all'art.1 sono state destinate apposite risorse per tale finalità, per come previsto dall'articolo 8 del Decreto-legge 16 giugno 2022, n. 68, ripartendole fra le Regioni;
- all'art.2 è stata definita la procedura di assegnazione e utilizzo dei contributi;
- all'art.3 sono stati definiti i criteri di individuazione dei progetti oggetto di contribuzione.

3 L'obiettivo specifico del presente Avviso è la riduzione del prezzo dei servizi di sharing mobility esistenti per gli utenti del trasporto pubblico ovvero, qualora tali servizi non siano diffusi, l'introduzione di servizi che prevedano prezzi ridotti o altri tipi di agevolazioni per gli utenti del trasporto pubblico.

1.2 Dotazione finanziaria

1 La dotazione finanziaria disponibile per la Regione Emilia-Romagna per promuovere i servizi di sharing mobility, prevista dal Decreto interministeriale n. 417 del 28 dicembre 2022, è pari a complessivi euro **3.370.181,75**.

2 Le risorse di cui al punto 1, sono allocate negli anni 2022, 2023 e 2024 come riportato nella seguente tabella.

Anno	2022	2023	2024
Risorse (euro)	1.101.256,13	1.123.393,92	1.145.531,70

1.3 Destinatari dei contributi

- 1** Possono presentare domanda per l'ottenimento del contributo di cui al presente Avviso le Aziende esercenti i servizi di trasporto pubblico regionale e locale (di seguito denominate Aziende di TPL) titolari di contratto di servizio ai sensi del Decreto Legislativo 19 novembre 1997, n. 422, finanziati dalla Regione Emilia-Romagna.
- 2** L'attuazione sarà effettuata sulla base di una convenzione tra l'Azienda di TPL ed uno o più fornitori di servizi di sharing mobility selezionati con modalità aperte e non discriminatorie. Fa eccezione il caso di cui al paragrafo 1.4, punto 1, lettera b.2), in cui l'Azienda di fornisce direttamente il servizio.
- 3** La Regione Emilia-Romagna rimane estranea a ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione del progetto.

1.4 Base giuridica del contributo e compatibilità con le norme in materia di aiuti di Stato

- 1** Il presente Avviso prevede la concessione di un contributo secondo due ipotesi differenti:
 - a) si opera in contesti nei quali il servizio di sharing mobility è già largamente garantito dal mercato da più operatori attivi in regime di concorrenza (condizione tipica dei grandi centri urbani), in relazione ai quali l'unica possibilità di incentivare ulteriormente l'utilizzo di servizi di mobilità condivisa è attraverso sconti all'utenza del trasporto pubblico, che devono rispettare i seguenti requisiti:
 - l'Azienda di TPL non può fornire direttamente né affidare un servizio ma deve figurare esclusivamente come un tramite attraverso cui vengono compensati, a tutti gli operatori di sharing mobility aderenti, i minori ricavi corrispondenti agli sconti concessi agli utenti dei servizi di trasporto pubblico su base convenzionale, fino ad esaurimento delle risorse;
 - le condizioni di compensazione degli sconti "offerti" dagli operatori di sharing mobility agli utenti del trasporto pubblico devono essere eque e non discriminatorie;
 - le categorie dei servizi di sharing mobility "convenzionali" dovrebbero essere quanto più generiche ed ampie possibili, in maniera tale da evitare qualsiasi profilo di discriminazioni o porre freni al corretto funzionamento dei meccanismi concorrenziali;
 - b) si opera in contesti nei quali il servizio di sharing mobility non è garantito dal mercato o comunque in misura insoddisfacente rispetto alle esigenze di mobilità e, in tale ipotesi, il servizio di sharing mobility può essere incentivato come modalità integrativa del trasporto pubblico veicolando le risorse nell'ambito del contratto di servizio, con un suo eventuale aggiornamento e integrazione, alle seguenti condizioni alternative:
 - b.1) l'Azienda di TPL, senza svolgere il ruolo di stazione appaltante, si convenziona, attraverso una procedura ad evidenza pubblica, con uno o più fornitori dei servizi di sharing mobility ai fini della gestione delle scontistiche/agevolazioni, sulla base di un piano economico finanziario in cui i ricavi dei servizi di sharing mobility sono parzialmente compensati nei limiti degli sconti "offerti" agli utenti del trasporto pubblico;
 - b.2) l'Azienda di TPL nei casi in cui si tratti di un servizio già esistente alla data del 28 dicembre 2022, può fornire direttamente il servizio, in regime di separazione contabile, con compensazioni nei limiti degli sconti "offerti" agli utenti del trasporto pubblico e nel limite che non produca alcun margine di utile verificato ex ante ed ex post.
- 2** In relazione alla compatibilità delle norme in materia di aiuti di Stato:
 - a) nel caso di cui al punto 1, lettera a), la misura si configura come una misura neutra dal punto di vista concorrenziale avendo quale beneficiario ultimo l'utente dei servizi di trasporto pubblico e non un'impresa; alle condizioni previste la misura non integra un aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 107 del TFUE coerentemente con le indicazioni desumibili dalla Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del TFUE; alle condizioni previste anche eventuali profili di "aiuto indiretto" sono

- trascurabili;
- b) nel caso di cui al punto 1, lettera b), la compatibilità e l'esenzione dall'obbligo di notifica sono garantite dal Regolamento (CE) 1370/2007.

2 INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

2.1 Progetti ammissibili

1 I progetti dovranno comprendere interventi che hanno ad oggetto esclusivamente servizi di sharing mobility, prevalentemente ad alimentazione elettrica o muscolare, complementari ai servizi di trasporto pubblico locale e regionale per come meglio identificati al paragrafo 1.1, che soddisfano i seguenti requisiti:

- assicurano un servizio complementare alla persona fisica che utilizza di norma il servizio di trasporto pubblico, tramite apposito sconto sul prezzo dei servizi di sharing mobility o altre forme di agevolazione dedicate, esattamente quantificabili in termini economici;
- sono attuati esclusivamente nell'ambito dei contratti di servizio di cui all'articolo 19, del Decreto Legislativo n. 422/1997;
- saranno attivati nel rispetto delle norme in materia di concorrenza nel caso di avvio di nuovi servizi;
- escludono qualsiasi ipotesi di sovracompensazione del contratto di servizio affidato all'Azienda di TPL che ha presentato il progetto;
- prevedono la separazione contabile dell'attività finanziata con il presente avviso dall'attività di trasporto pubblico e da altre attività, qualora si ricada nella fattispecie di cui al punto b 2) del paragrafo 1.4;
- garantiscono l'inclusività massima di ogni operatore interessato a fornire servizi di sharing mobility, selezionandoli mediante procedure ad evidenza pubblica;
- rispettano i termini temporali di cui al seguente punto 2.

2 I progetti devono concludersi entro il 31 dicembre 2024. Le risorse eventualmente non utilizzate al 31 dicembre 2024 possono essere comunque destinate ai progetti ammessi a finanziamento sino al 30 giugno 2025.

3 Per quanto non espressamente specificato al punto 1, i progetti devono rispettare tutte le prescrizioni del Decreto interministeriale n. 417 del 28 dicembre 2022.

2.2 Entità del contributo e spese ammissibili

1 Ciascuna azienda titolare di contratto di servizio di trasporto pubblico locale e regionale può presentare un progetto per ciascun bacino provinciale di competenza salvo il bacino di Forlì-Cesena che può presentare due progetti in considerazione della particolare struttura territoriale (uno per Forlì ed uno per Cesena).

2 La seguente tabella contiene il riparto delle risorse per bacino, per le annualità 2023-2024, che costituiscono la base sulla quale le Aziende di Tpl potranno costruire la propria proposta progettuale. Tali importi sono stati definiti sulla base del peso percentuale dei contributi per i servizi minimi riferiti al 2023:

Bacini	QUOTE DI RIFERIMENTO DEI PROGETTI		
	2023	2024	Totale
Piacenza	158.709,63	81.723,83	240.433,46
Parma	245.597,09	126.464,50	372.061,58
Reggio Emilia	177.608,88	91.455,55	269.064,43
Modena	244.918,53	126.115,09	371.033,62
Bologna	790.231,96	406.911,53	1.197.143,50

Ferrara	170.061,25	87.569,08	257.630,33
Ravenna	125.967,47	64.864,01	190.831,48
Forli-Cesena	161.664,50	83.245,37	244.909,86
Rimini	149.890,75	77.182,75	227.073,49
Totale	2.224.650,05	1.145.531,70	3.370.181,75

- 3** Relativamente al bacino di Forli - Cesena potranno essere presentate due proposte progettuali distinte nell'ambito della quota base di riferimento di cui alla tabella precedente.
- 4** Relativamente al trasporto regionale, si precisa che l'Azienda di Tpl che svolge il servizio ferroviario può presentare un progetto su uno o più bacini, il cui valore non potrà superare il 15% delle quote di riferimento di cui sopra, relative ai bacini interessati dal progetto.
- 5** Sono integralmente ammesse a contributo le seguenti voci di spesa:
- compensazioni erogate al fornitore dei servizi di sharing mobility per lo sconto e/o agevolazione effettivamente concessi sui servizi di sharing mobility agli utenti del trasporto pubblico, in conformità ad apposita convenzione fra l'Azienda di TPL e il fornitore di servizi di sharing mobility;
 - compensazione per lo sconto e/o agevolazione effettivamente concessi sui servizi di sharing mobility dall'Azienda di TPL che fornisce direttamente il servizio di sharing mobility (di cui al paragrafo 1.4, punto 1, lettera b2);
 - costi di gestione e attivazione delle convenzioni per la regolazione dei rapporti tra Aziende di TPL ed i fornitori dei servizi di mobilità condivisa, per un importo fino al 3% del valore totale del contributo previsto per il progetto, a condizione che tali spese siano adeguatamente motivate, individuate e rendicontate.
- 6** Le spese sono ammissibili entro i termini temporali previsti per la realizzazione del progetto.
- 7** Le risorse eventualmente non utilizzate al 31 dicembre 2024 possono essere comunque destinate, su richiesta delle Aziende di Tpl entro il 30 ottobre 2024, ai progetti ammessi a finanziamento sino al 30 giugno 2025.
- 8** Non sono ammissibili le spese in investimento e per finanziare l'implementazione di infrastrutture.

3 PROCEDURA DI SELEZIONE DEI PROGETTI

3.1 Indicazioni generali sulla procedura

- 1** I progetti da ammettere a finanziamento saranno individuati dalla Regione unitamente alle Agenzie locali per la Mobilità in quanto Soggetti competenti alla programmazione dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale come stabilito dal decreto n. 412/2022.
- 2** La Regione con proprio provvedimento:
- approva l'elenco dei progetti ammessi con l'indicazione dell'importo di finanziamento relativo a ciascun progetto;
 - attribuisce le risorse alle Agenzie locali per la mobilità e a Ferrovie Emilia Romagna srl con riferimento ai progetti presentati nell'ambito di propria competenza;
 - dispone la pubblicazione dell'elenco dei progetti ammessi sul proprio sito.

3.2 Modalità e termini di presentazione della domanda

- 1** Le Aziende di TPL possono presentare i progetti, mediante invio di una domanda, sotto forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000, debitamente compilata in tutte le sue parti, sottoscritta in forma digitale dal legale rappresentante dell'Azienda, redatta utilizzando l'allegato 1 a trasportopubblico@postacert.regione.emilia-romagna.it ed in copia all'Agenzia Locale per la Mobilità competente.

- 2** Ciascuna Azienda di TPL può presentare un'unica domanda per ciascun bacino provinciale su cui svolge il servizio salvo quanto specificato al precedente paragrafo 2.2, punti 3 e 4.
- 3** Essendo la domanda di contributo una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, per la validità della stessa deve sussistere piena coincidenza tra il nominativo della persona fisica indicata quale legale rappresentante dell'impresa e il nominativo della persona fisica che firma digitalmente la domanda stessa. Saranno escluse le domande che non rispettano tale condizione. Sarà esclusa la domanda firmata digitalmente da altra persona, anche se provvista del potere di firma come legale rappresentante della stessa impresa.
- 4** La domanda è soggetta ad imposta di bollo di Euro 16,00, il cui pagamento è assolto mediante:
- applicazione del contrassegno telematico sul modulo (Allegato 1A) per l'attestazione del pagamento allegato alla documentazione. Tale modulo dovrà essere firmato digitalmente, avendo cura di indicare, in particolare, il numero identificativo e la data del contrassegno telematico;
- oppure
- virtualmente, con l'indicazione della previa autorizzazione rilasciata dall'Agenzia delle Entrate al soggetto che ne ha fatto richiesta, avendone i requisiti, ai sensi dell'art. 15 del DPR 642 del 1972.
- L'impresa richiedente deve conservare una copia cartacea della domanda di contributo inviata alla Regione, insieme al modulo per l'attestazione del pagamento allegato alla documentazione (Allegato 1A).
- 5** La domanda dovrà contenere l'indicazione del referente della relativa richiesta di contributo, con indicazione del numero di telefono ed E-mail.
- 6** Nell'invio tramite PEC devono essere trasmessi, possibilmente TRAMITE UN UNICO INVIO, la domanda e gli altri allegati richiesti al successivo punto 3.3, compilati in ciascuna delle parti essenziali di cui si compongono e devono essere firmati digitalmente dal legale rappresentante del soggetto che presenta l'istanza. La dimensione massima complessiva del messaggio di PEC non può superare i 50 Mb.
- 7 Le domande devono essere inoltrate entro il giorno 13 giugno 2023.**
- 8** La domanda è resa nella forma dell'autocertificazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità previste dagli articoli 75 e 76 dello stesso D.P.R.

3.3 Documentazione da allegare alla domanda

- 1** La documentazione da trasmettere di cui al paragrafo 3.2 è la seguente:
- a) domanda di partecipazione (allegato 1);
 - b) modulo per l'attestazione di pagamento dell'imposta di bollo con contrassegno telematico (allegato 1A);
 - c) proposta progettuale (allegato 2), articolata nei seguenti punti:
 - contesto territoriale:*
 - analisi di contesto della mobilità (domanda e offerta);
 - analisi di contesto dei servizi di sharing mobility.
 - progetto:*
 - descrizione del progetto;
 - obiettivi specifici e risultati attesi;
 - dettaglio degli sconti e/o agevolazioni previste;
 - contributo richiesto;
 - cronoprogramma delle attività specificando i tempi di attuazione del progetto, della stipula della convenzione con i fornitori di sharing mobility ed il cronoprogramma di spesa distinto per le due annualità di riferimento.
 - d) Dichiarazione dell'assenza di sovracompensazioni del contratto di servizio di trasporto pubblico in essere con le Aziende di Tpl, resa dalle Agenzie locali della mobilità competenti e da Ferrovie Emilia Romagna Srl per il settore ferroviario (allegato 3).

3.4 Modalità di valutazione

- 1** I progetti verranno esaminati, come stabilito dal decreto n. 417/2022, dalla Regione unitamente alle Agenzie locali per la Mobilità interessate in quanto enti competenti alla programmazione dei servizi di trasporto pubblico locale e titolari dei contratti con le aziende del trasporto pubblico locale.
- 2** L'Azienda di TPL potrà richiedere, in sede di domanda, il riconoscimento di una quota aggiuntiva di contributo, la cui assegnazione è subordinata alla disponibilità di eventuali risorse disponibili.
- 3** Qualora le risorse risultassero complessivamente insufficienti, potrà essere effettuata una riduzione del valore dei progetti nei bacini in cui la richiesta delle risorse ecceda i tetti di cui al precedente paragrafo 2.2 al fine di rispettare i saldi del fondo disponibile.

3.5 Individuazione dei progetti, assegnazione e liquidazione dei contributi

- 1** L'elenco dei progetti ammessi ed i relativi cronoprogrammi di spesa sono approvati con provvedimento della Giunta regionale. Con il medesimo provvedimento saranno attribuite le risorse alle Agenzie locali per la Mobilità e a Ferrovie Emilia Romagna Srl per quanto di competenza.
- 2** L'impegno del contributo è previsto previa verifica dell'avvenuta sottoscrizione della convenzione tra l'Azienda di TPL e la società di sharing; la liquidazione è prevista a fronte delle rendicontazioni che attestano l'effettivo ammontare delle agevolazioni erogate a favore degli utenti del trasporto pubblico locale e regionale, ove necessario.
- 3** Le rendicontazioni di cui al precedente punto 2 dovranno essere presentate dalle Aziende di TPL beneficiarie del contributo, secondo le modalità e la modulistica che verranno comunicate, entro:
 - a. il 28 febbraio 2024 per le agevolazioni riferite al 2023;
 - b. il 28 febbraio 2025 per le agevolazioni riferite al 2024.

4 PROCEDURA DI GESTIONE DEI PROGETTI

4.1 Obblighi delle Aziende di Tpl beneficiarie del contributo

- 1** Le aziende del TPL beneficiarie del contributo, in corso di realizzazione del progetto e fino alla rendicontazione finale, sono obbligate a:
 - realizzare il progetto secondo le modalità previste nella domanda di finanziamento;
 - realizzare il progetto in conformità con tutte le norme applicabili, con il Decreto interministeriale n. 417 del 28/12/2022 e con il presente Avviso;
 - mantenere fino al termine del progetto i requisiti per l'accesso al contributo e le condizioni soggettive dichiarate o rappresentate nell'istanza di finanziamento;
 - prevedere la separazione contabile dell'attività finanziata con il presente Avviso dall'attività di trasporto pubblico e da altre attività;
 - rendicontare alla Regione le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto secondo le modalità previste, compresi i costi di gestione e attivazione delle convenzioni;
 - garantire adeguata informazione e pubblicità del finanziamento del progetto, anche secondo eventuali indicazioni fornite dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dalla Regione Emilia-Romagna;
 - garantire l'inclusività massima di ogni operatore interessato a fornire servizi di sharing mobility, selezionandoli mediante procedure ad evidenza pubblica;
 - aggiornare, se necessario, qualora l'Agenzia lo richieda, il contratto di servizio relativo al TPL.

4.2 Controlli

- 1 L'Amministrazione Regionale si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sulla realizzazione del progetto, oltre che sul rispetto degli obblighi previsti da tutte le norme applicabili, dal Decreto interministeriale n. 417 del 28/12/2022 e dal presente Avviso, nonché sulla veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal destinatario del contributo. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il destinatario del contributo dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione del progetto.
- 2 Il destinatario del contributo deve conservare e rendere disponibile la documentazione relativa al progetto, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché consentire le verifiche in loco per un periodo di cinque anni dall'erogazione del saldo del contributo.

4.3 Revoca e rinuncia al contributo, cessazione e trasferimento del progetto

- 1 Il contributo è soggetto a revoca totale e recupero delle eventuali somme già erogate, nei seguenti casi:
 - dati, notizie o dichiarazioni rese false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. 445/2000, ferme restando le ulteriori conseguenze previste;
 - revoca dell'affidamento dei servizi di trasporto pubblico da parte dell'Ente affidante;
 - perdurante inerzia nella realizzazione del progetto;
 - grave, diffusa o reiterata violazione degli obblighi previsti dal presente Avviso;
 - altri casi espressamente previsti dal presente Avviso.
- 2 Il destinatario del contributo può rinunciare al contributo concesso inviando una comunicazione all'Amministrazione Regionale e restituendo entro 30 giorni l'eventuale contributo concesso ed erogato.
- 3 In caso di termine dell'affidamento del servizio di trasporto pubblico in capo all'Azienda di TPL beneficiaria del contributo, cessa contestualmente l'attuazione del progetto. L'Azienda di TPL produce la rendicontazione finale entro 30 giorni dal termine dell'affidamento.
- 4 Nei casi di cui al punto 3, d'intesa fra l'Amministrazione Regionale e l'Ente affidante, invece della cessazione del progetto, può essere disposto il trasferimento dello stesso in capo all'operatore economico che subentra nella gestione dei servizi di trasporto pubblico, a condizione che sia stato previsto nell'affidamento o che vi sia accordo con l'operatore.

5 DISPOSIZIONI FINALI

5.1 Trattamento dei dati personali

- 1 I dati personali conferiti dai partecipanti saranno trattati dalla Regione Emilia-Romagna conformemente alle disposizioni del Regolamento europeo n. 2016/679 e del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196), per gestire le procedure inerenti all'ammissione al beneficio e potranno essere comunicati a terzi soggetti deputati alle verifiche e agli adempimenti obbligatori (connessi alla fonte di finanziamento, alla natura di aiuto di stato, ecc.).
- 2 Il conferimento dei dati personali forniti al momento della presentazione della richiesta di contributo è presupposto indispensabile per accertare la sussistenza dei requisiti richiesti per la partecipazione e per l'espletamento delle successive attività amministrative e contabili ad esso correlate.
- 3 I dati acquisiti nell'ambito della procedura saranno trattati, per tutto il tempo necessario alla gestione dell'intero procedimento amministrativo e per le attività successive di rendicontazione, in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e secondo quanto previsto dal d.lgs. 33/2013.
- 4 Il Titolare del trattamento dei dati personali forniti è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127. Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it. Il trattamento dei dati avverrà secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza e verranno acquisiti e conservati mediante strumenti manuali informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità proprie del

presente procedimento di assegnazione di contributi e comunque in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza degli stessi nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 e dalla normativa vigente.

- 5 L'interessato può nei casi previsti esercitare nei confronti del Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o cancellazione degli stessi e agli altri diritti previsti dal Regolamento europeo n. 679/2016.
- 6 L'Informativa ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE 2016/679 relativa al trattamento dei dati personali è riportata in allegato ([allegato 4](#)).

5.2 Forme di tutela giurisdizionale e accesso agli atti

- 1 Avverso l'Avviso e i provvedimenti attuativi, relativi al procedimento di concessione del contributo, i soggetti interessati potranno presentare:
 - ricorso amministrativo al TAR Emilia-Romagna, entro 60 giorni dalla conoscenza del provvedimento lesivo;
 - in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Regione Emilia-Romagna, entro 120 giorni dalla conoscenza del provvedimento lesivo.
- 2 Tutte le pubblicazioni sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna previste nel presente Avviso equivalgono a notifica ai soggetti che hanno partecipato allo stesso Avviso.
- 3 Il diritto di accesso agli atti del procedimento oggetto del presente Avviso può essere esercitato mediante richiesta scritta motivata al responsabile del procedimento.

5.3 Responsabile del procedimento, informazioni e contatti

- 1 Il responsabile del procedimento, ai sensi della Legge n. 241/1990 è l'Arch. Alessandro Meggiato.
 - 2 Tutte le richieste di informazioni devono essere indirizzate a mezzo e-mail: al dirigente dell'Area di lavoro "Area Trasporto pubblico e mobilità sostenibile" responsabile unico del procedimento: Arch. Alessandro Meggiato (trasportopubblico@regione.emilia-romagna.it) riportando in oggetto "avviso sharing mobility", entro il termine del decimo giorno antecedente alla data di scadenza dell'Avviso.
 - 3 Tutte le ulteriori comunicazioni devono essere indirizzate all'Area di lavoro competente "Area Trasporto pubblico e mobilità sostenibile" della Regione Emilia-Romagna, a mezzo PEC: trasportopubblico@postacert.regione.emilia-romagna.it
-

ALLEGATO 1

Modello di domanda da compilare e da inviare al seguente indirizzo PEC:

trasportopubblico@postacert.regione.emilia-romagna.it

NB: Il Bollo telematico va apposto nell'apposito spazio nell'Allegato 1A in alternativa al bollo virtuale

Regione Emilia-Romagna,
Direzione generale Cura del Territorio e
dell'Ambiente

Area Trasporti e Mobilità sostenibile
Viale Aldo Moro 30
40127 Bologna

OGGETTO: AVVISO "FINANZIAMENTO DEI PROGETTI VOLTI A PROMUOVERE I SERVIZI DI SHARING MOBILITY" -
DOMANDA DI PARTECIPAZIONE PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____
() il ___/___/____ (C.F. _____), in qualità di legale rappresentante dell'operatore
economico _____ (P.IVA _____),
al quale l'Agenzia locale per la mobilità per il Trasporto pubblico Locale/ Ferrovie Emilia Romagna S.r.l.
_____ ha affidato, con atto _____
_____ con scadenza in data ___/___/____, il servizio di trasporto
pubblico locale _____,

CONSIDERATO

che ciascuna Azienda titolare di contratto di servizio di trasporto pubblico locale e regionale può presentare
domanda di contributo riferimento

CHIEDE

di essere ammesso al contributo di cui all'Avviso "Finanziamento dei progetti volti a promuovere i servizi di
SHARING MOBILITY" (pubblicato in data ___/___/____)

per il seguente progetto:

Progetto¹ (Denominazione).....

contributo richiesto pari a euro

consistente, in sintesi, nella seguente iniziativa: _____

localizzata nel seguente ambito provinciale: _____.

A tale fine Il/la sottoscritto/a

DICHIARA

ai sensi degli articoli 46, 47, 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445:

1. che tutti i dati e le informazioni riportati nella presente domanda corrispondono a vero;
2. che tutti i dati e le informazioni riportati nella proposta progettuale allegata (Allegato 2) corrispondono a vero;
3. che per la proposta progettuale allegata non è stato richiesto alcun contributo pubblico diverso da quello per cui è formulata la presente domanda;
4. di avere letto ed esaminato i contenuti dell'Avviso "Finanziamento dei progetti volti a promuovere i servizi di SHARING MOBILITY";
5. di avere preso visione dell'allegato 4 dell'Avviso, contenente l'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento

¹ Per il bacino di Forlì- Cesena possono essere presentati fino a due progetti. Per il trasporto ferroviario regionale può presentato un progetto su uno o più bacini.

UE 2016/679, relativa al trattamento dei dati personali;

SI IMPEGNA

in nome e per conto dell'operatore economico istante:

1. a farsi carico degli oneri della proposta progettuale allegata per quanto eccedente il contributo ammissibile;
2. a non richiedere per la proposta progettuale allegata alcun contributo pubblico diverso da quello per cui è formulata la presente domanda;
3. ad adempiere a tutti gli obblighi derivanti dalla normativa europea, nazionale e regionale applicabile;
4. ad adempiere a tutti gli obblighi previsti dal Decreto n. 417 del 28 dicembre 2022 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, nonché alle successive disposizioni e indicazioni che i predetti Ministeri intenderanno emanare;
5. ad adempiere a tutti gli obblighi previsti dall'Avviso "Finanziamento dei progetti volti a promuovere i servizi di SHARING MOBILITY", con particolare ma non esclusivo riferimento ai paragrafi 4.1 "Obblighi del destinatario del contributo" e 4.2 "Controlli";
6. a fornire tempestivamente i necessari chiarimenti e integrazioni e la documentazione a supporto all'occorrenza richiesta dalla Regione Emilia-Romagna in ordine alla proposta progettuale presentata;

COMUNICA

i seguenti recapiti:

Referente:

- PEC: _____;
- e-mail: _____;
- telefono: _____;

ALLEGA i seguenti documenti, sottoscritti digitalmente

- modulo per l'attestazione di pagamento dell'imposta di bollo con contrassegno telematico (su modello conforme all'allegato 1A dell'Avviso)
- proposta progettuale (su modello conforme all'allegato 2 dell'Avviso)
- Dichiarazione, resa dall'Agenzia per la mobilità o da Ferrovie Emilia Romagna Srl, dell'assenza di sovracompensazioni del contratto di servizio di trasporto pubblico in essere (su modello conforme all'allegato 3 dell'Avviso).

Luogo e data: _____

Il legale rappresentante dell'operatore economico

(firma digitale)

ALLEGATO 1A**MODULO PER L'ATTESTAZIONE DI PAGAMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO CON CONTRASSEGNO TELEMATICO***(Dichiarazione sostitutiva – artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000)*

Il/la sottoscritto/a, consapevole che le false dichiarazioni, la falsità degli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale (Art. 75 e 76 dpr 28.12.2000 n. 445) trasmette la presente dichiarazione, attestando ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28.12.2000 n. 445 quanto segue:

*Spazio per l'apposizione del
contrassegno telematico*

Cognome _____ Nome _____ Nato a _____
 Prov.: _____ il _____ Cod. Fisc. _____
 Residente in _____ Prov. _____ CAP _____
 Via/Piazza _____ N. _____
 Tel. _____

IN QUALITÀ DI

- Persona fisica Procuratore speciale
 Legale rappresentante della Persona giuridica

DICHIARA

- che, ad integrazione del documento, l'imposta di bollo è stata assolta in modo virtuale tramite apposizione del contrassegno telematico su questo cartaceo trattenuto, in originale, presso il mittente, a disposizione degli organi di controllo. A tal proposito dichiara inoltre che la marca da bollo di euro 16,00 applicata ha: IDENTIFICATIVO n. _____
 data _____
- di essere a conoscenza che la Regione Emilia-Romagna potrà effettuare controlli sulle pratiche presentate e pertanto si impegna a conservare il presente documento e a renderlo disponibile ai fini dei successivi controlli.

Luogo e data Firma digitale

AVVERTENZE:

1) Il presente modello, provvisto di contrassegno sostitutivo del bollo deve essere debitamente compilato e sottoscritto con firma digitale del dichiarante o del procuratore speciale e trasmesso via PEC unitamente alla domanda di partecipazione.

ALLEGATO 2**Avviso “Finanziamento dei progetti volti a promuovere i servizi di SHARING MOBILITY”****PROPOSTA PROGETTUALE**

Ogni proposta deve essere redatta in un massimo di 10 pagine formato A4 (numerate con numeri arabi), massimo 40 righe per pagina, con l'aggiunta di illustrazioni, diagrammi, fotografie, tabelle, grafici, fino a un massimo di ulteriori 10 pagine A4 complessive (numerate con numeri romani).

Progetto (denominazione).....*vedi nota 1 Allegato 1*

Contributo richiesto Euro.....

1. CONTESTO TERRITORIALE**1.1 analisi di contesto della mobilità (domanda e offerta)**

Descrivere il bacino provinciale di riferimento, la domanda di trasporto (il più possibile articolata nei vari livelli di scelta) e l'offerta di infrastrutture e servizi di trasporto. Descrivere i flussi di utenza (interazione domanda - offerta).

1.2. analisi di contesto dei servizi di sharing mobility

Descrivere il contesto dei servizi di sharing mobility, con particolare riferimento alla tipologia relativa al progetto. Classificare motivatamente tale contesto in una delle categorie previste dal paragrafo 1.4, punto 1, dell'Avviso:

- lettera a);
- lettera b1);
- lettera b2).

2. PROGETTO**2.1. Descrizione del progetto**

Descrivere con adeguato dettaglio:

- il progetto, specificando i servizi di sharing mobility interessati (tipologie, localizzazione, prezzi, ecc.) e la loro corrispondenza con quelli previsti all'art. 3 del Decreto interministeriale n. 417/2022;
- la forma di agevolazione per l'utente dei servizi di Tpl (scontista o altra forma di agevolazione) per l'acquisto di servizi di mobility sharing in coerenza con quanto previsto all'art. 3 comma 2 del Decreto interministeriale n. 417/2022;
- gli obiettivi specifici ed i risultati che si prevede di raggiungere attraverso il progetto, fornendo, ove possibile, indicatori quantitativi;
- le modalità di attuazione del progetto;
- elementi ritenuti rilevanti ai fini della valutazione della proposta progettuale.

2.2. Dettaglio degli sconti e/o agevolazioni previste

Descrivere dettagliatamente e quantitativamente (in valore assoluto e/o in percentuale) gli sconti e/o le agevolazioni previste per gli utenti del trasporto pubblico locale (almeno per gli abbonati dell'operatore economico proponente, nella misura minima prevista).

Nel caso di altro tipo agevolazioni, le stesse devono essere motivatamente ed esattamente quantificate in termini economici.

2.3. Contributo richiesto

Indicare il contributo richiesto e qualora il progetto possa essere ampliato anche la quota aggiuntiva di contributo, la cui assegnazione è subordinata alla disponibilità di eventuali risorse disponibili.

2.4. Cronoprogramma di attuazione e finanziario

Descrivere sinteticamente il cronoprogramma delle azioni necessarie per avviare e mantenere a regime il progetto.

Distribuire fra le due annualità (2023 e 2024) il contributo richiesto.

La distribuzione fra le annualità è solo indicativa e la sua variazione non è da intendersi quale variazione della proposta progettuale. In caso di importi non coerenti, ai fini del contributo richiesto, si tiene conto dell'importo indicato nel punto 2.2.

Descrivere come tale contributo sia stato stimato, complessivamente e per ciascun anno.

Luogo e data _____

Il legale rappresentante dell'operatore economico

(firma digitale)

ALLEGATO 3

Da compilare a cura dell’Agenzia locale per la mobilità o da Ferrovie Emilia Romagna Srl per ciascuna proposta progettuale presentata dalle Aziende di Tpl relativamente al contratto di servizio in essere di competenza e da allegare alla Domanda di richiesta del contributo (Allegato 1)

SU CARTA INTESTATA DELL’AGENZIA PER TRASPORTO PUBBLICO LOCALE o Ferrovie Emilia Romagna Srl

Spett.le Azienda di trasporto pubblico

Oggetto: Avviso “Finanziamento dei progetti volti a promuovere i servizi di SHARING MOBILITY”

Il/la sottoscritto/a _____ in qualità legale rappresentante del soggetto affidante il servizio di trasporto pubblico _____ all’operatore economico _____ (P.IVA _____), con atto _____ con scadenza in data ____/____/____,

DICHIARA

con riferimento alla realizzazione del progetto denominato _____ di cui all’Avviso “Finanziamento dei progetti volti a promuovere i servizi di SHARING MOBILITY” (pubblicato in data ____/____/____), che prevede, in sintesi la seguente iniziativa:

_____ localizzata nel seguente bacino provinciale: _____, con richiesta di un contributo complessivo pari a euro _____, _____ eventualmente incrementabile fino a euro _____,

e classificata nella seguente tipologia di cui al paragrafo 1, punto 1.4 dell’Avviso:

- lettera a);
- lettera b1)
- lettera b2)

L’ASSENZA DI SOVRACOMPENSAZIONI DEL CONTRATTO DI SERVIZIO IN ESSERE CON L’AZIENDA DI TRASPORTO PUBBLICO RICHIEDENTE IL CONTRIBUTO INOLTRE, SPECIFICA CHE

- è necessario l’aggiornamento del contratto di servizio
- NON è necessario l’aggiornamento del contratto di servizio

Il legale rappresentante

(firma digitale)

Luogo e data _____

Per conformità al progetto,
Il legale rappresentante dell’operatore economico

(firma digitale)

Luogo e data _____

ALLEGATO 4



**DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO
E DELL'AMBIENTE**

**Settore trasporto, infrastrutture e mobilità
sostenibile**

Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 relativa al trattamento dei dati personali forniti all'Area di lavoro "Trasporto pubblico e mobilità sostenibile" della Regione Emilia-Romagna nell'ambito delle procedure di concessione di contributi per il finanziamento dei progetti volti a promuovere i servizi di Sharing mobility in attuazione del decreto interministeriale 417 del 28 dicembre 2022

PREMESSA

Con le seguenti informazioni desideriamo offrire una visione chiara e trasparente dei dati personali che Regione Emilia-Romagna intende raccogliere e trattare nell'ambito delle procedure di **concessione di contributi** di pertinenza dell'Area di lavoro "Trasporto pubblico e mobilità sostenibile" della Direzione generale Cura del territorio e dell'ambiente. I dati raccolti sono trattati al solo scopo di attuare i procedimenti rientranti nell'ambito sopra descritto.

Il trattamento di tali dati personali avverrà nel rispetto del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali 2016/679 (di seguito "GDPR") che trova piena applicazione in tutti gli Stati membri dell'Unione europea dal 25 maggio 2018.

1 TITOLARE DEL TRATTAMENTO: IDENTITÀ E DATI DI CONTATTO

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo Sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it

2 RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

3 RESPONSABILI DEL TRATTAMENTO

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

4 SOGGETTI AUTORIZZATI AL TRATTAMENTO

I dati personali forniti sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali.

5 FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

La raccolta dei dati personali viene effettuata registrando i dati da Lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento dell'inserimento della domanda per via telematica. Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per l'assegnazione dei contributi di cui al "Avviso per il finanziamento dei progetti volti a promuovere i servizi di sharing mobility" in attuazione del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, n. 417 del 28 dicembre 2022.

6 DESTINATARI DEI DATI PERSONALI

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Cura del territorio e dell'ambiente della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento. Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 5 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione. Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente.

I dati personali raccolti potranno essere comunicati a terzi: soggetti deputati alle verifiche ex DPR 445/2000 o ad altri adempimenti obbligatori (connessi alla fonte di finanziamento, alla natura di aiuto di stato, ecc.). Sono fatti salvi i casi in cui si renda necessario pubblicare i dati, ove espressamente previsto dalla legge, o comunicarli a soggetti pubblici legittimati a richiedere tali dati e i casi di accesso documentale e accesso civico, nei limiti previsti.

7 TRASFERIMENTO DEI DATI PERSONALI A PAESI EXTRA UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

8 PERIODO DI CONSERVAZIONE

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

9 I SUOI DIRITTI

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

10 CONFERIMENTO DEI DATI

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non assegnazione di contributi.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 MAGGIO 2023, N. 823

Sospensione dei termini dei versamenti delle tasse automobilistiche a seguito degli eventi eccezionali e imprevedibili conseguenti alle alluvioni che hanno colpito i territori emiliano-romagnoli

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il D.P.C.M. 3 maggio 2023 recante “*Dichiarazione dello stato di mobilitazione del Servizio nazionale della protezione civile in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che hanno colpito il territorio della Provincia di Bologna, di Forlì-Cesena, di Modena, di Ravenna, di Ferrara e di altre zone del territorio regionale eventualmente interessate da esondazioni, rotture arginali o movimenti franosi*”;

- la delibera del Consiglio dei ministri del 4 maggio 2023, con la quale è stato dichiarato, per dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che, a partire dal giorno 1° maggio 2023, hanno colpito il territorio delle Province di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna e di Forlì-Cesena;

- l’ordinanza 8 maggio 2023 recante: “*Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che, a partire dal giorno 1° maggio 2023, hanno colpito il territorio delle Province di Reggio-Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna e di Forlì-Cesena*”;

Considerato che:

- nel corso della prima settimana di maggio 2023 alcuni eventi meteorologici eccezionali hanno provocato il verificarsi di fenomeni alluvionali in conseguenza dei quali il Consiglio dei ministri ha dichiarato, nel corso della riunione del 4 maggio 2023, lo stato di emergenza per il territorio delle province di Reggio-Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna e Forlì-Cesena;

- a partire dalla giornata del 16 maggio 2023 la Regione Emilia-Romagna è stata colpita da ulteriori eventi meteorologici eccezionali che hanno interessato larga parte del suo territorio, in conseguenza dei quali è in corso la procedura per la dichiarazione dello stato di emergenza;

Visti:

- la L. n. 42/2009 “Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell’art.119 della Costituzione”, in particolare l’art. 2 e l’art.7;

- il D.Lgs. n. 68/2011 “Disposizioni in materia di autonomia di entrata delle regioni a statuto ordinario e delle province, nonché di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario”, ed in particolare l’art. 8;

- il D. Lgs. n. 504/1992 che nelle previsioni di cui agli articoli 23-27 ha previsto in capo alle Regioni a Statuto ordinario la titolarità del gettito della tassa automobilistica a decorrere dal 1° gennaio 1993;

- il comma 8 dell’art.6 del D.L. 31 maggio 1994, n.330, convertito dalla Legge 27 luglio 1994, n.473, che prevede che “*il pagamento di ritenute alla fonte di imposte, di tasse e contributi erariali, regionali e locali il cui termine cade di sabato o di giorno festivo è considerato tempestivo se effettuato il primo giorno lavorativo successivo*”;

- la Legge n. 449/1997 che, con la previsione di cui all’articolo 17, comma 10, ha trasferito alle Regioni le competenze in materia di tasse automobilistiche statuendo che a decorrere dal 1° gennaio 1999 la riscossione, l’accertamento, il recupero, i rimborsi, l’applicazione delle sanzioni ed il contenzioso amministrativo relativo alle tasse automobilistiche non erariali sono svolte dalle Regioni medesime con le modalità stabilite con Decreto del Ministro delle Finanze;

- il D.M. 25 novembre 1998, n. 418, atto avente forza regolamentare che ha dato attuazione alle norme di cui alla sopracitata Legge n. 449/1997;

- il D.M. 18 novembre 1998, n. 462, che ha regolamentato le modalità e termini di pagamento delle tasse automobilistiche, ai sensi dell’articolo 18 della L. 21 maggio 1955, n. 463;

- il D.L. 124/2019 che all’art.38-ter ha introdotto l’obbligo del versamento della tassa automobilistica regionale esclusivamente attraverso il sistema dei pagamenti elettronici PagoPA a far data dal 1 gennaio 2020;

- la L.R. n. 15/2012, che all’art. 5 stabilisce che la Giunta regionale possa disporre, con propria deliberazione, la rimessione in termini per l’effettuazione di adempimenti tributari, nel caso in cui cause di forza maggiore abbiano impedito ai contribuenti di provvedere al pagamento di un tributo entro la data di scadenza prevista dalla legge e la facoltà di sospendere o differire il termine per l’adempimento degli obblighi tributari a favore dei contribuenti interessati da eventi eccezionali ed imprevedibili;

- la Sentenza n. 122/2019 della Corte Costituzionale che qualifica la Tassa Automobilistica come tributo proprio derivato parzialmente “ceduto” in quanto alle Regioni è riconosciuto un più ampio margine di autonoma disciplina, limitato dal vincolo di non superare il limite massimo di manovrabilità stabilito dalla legge statale, ai sensi del sopra richiamato art. 8, comma 2, della D.Lgs.68/2011, per sviluppare una propria politica fiscale che possa rispondere a specifiche esigenze di differenziazione;

Atteso:

- che successivamente alla prima dichiarazione dello stato di emergenza deliberata dal Governo del 4 maggio 2023 sono stati messi in atto azioni e interventi nonché concessi sospensioni dei pagamenti da parte dei gestori di servizi di pubblica utilità nei settori dell’energia e delle comunicazioni nonché da parte di istituti di credito operanti nel settore bancario ed interbancario, volti a sostenere il disagio economico e sociale di famiglie, lavoratori e imprese;

- in considerazione di questo scenario e vista la gravità della situazione emergenziale in cui versa il tessuto sociale e produttivo dei territori delle province di Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì – Cesena, Rimini, si ritiene utile, nel perimetro dei provvedimenti operati a livello nazionale, un primo intervento volto al differimento del termine per il versamento dalle tasse automobilistiche;

Considerato che la Giunta regionale, ai sensi dell’art. 5, della L.R. n. 15/2012, rubricato “*Rimessione in termini*” ha la facoltà di sospendere o differire i termini per l’adempimento degli obblighi tributari, a favore dei contribuenti interessati da eventi eccezionali ed imprevedibili, ai sensi del comma 2 dello stesso articolo 5;

Tenuto conto che il comma 2-bis del richiamato art. 9 della L. n. 212/2000, introdotto dal comma 429 della Legge di stabilità 2016, prevede che “*la ripresa dei versamenti dei tributi sospesi o differiti ai sensi del comma 2 avviene, senza applicazione di sanzioni,...., a decorrere dal mese successivo alla data*

di scadenza della sospensione”;

Ritenuto necessario ed opportuno intervenire con la sospensione del termine di pagamento delle tasse automobilistiche relative alle scadenze fiscali di cui all’art.1 del D.M.462/1998 “Regolamento recante modalità e termini di pagamento delle tasse automobilistiche, ai sensi dell’articolo 18 della L. 21 maggio 1955, n. 463”;

Richiamate altresì le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modificazioni e integrazioni, per quanto applicabile;
- n. 468 del 10/4/2017 “Il Sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna” e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;
- n.325 del 7 marzo 2022 avente ad oggetto “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- n.426 del 21 marzo 2022 avente come oggetto “Riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
- n.1615 del 28 settembre 2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale”;
- n.474 del 27 marzo 2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale”;
- n.2360 del 27/12/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell’Agenzia sanitaria regionale e sociale. Provvedimenti.”;

Vista la determinazione dirigenziale n. 18524 del 30 settembre 2022 avente ad oggetto “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Direzione Generale Politiche Finanziarie, conferimento di incarico Dirigenziale e assegnazione delle posizioni organizzative e del personale al nuovo Settore Tributi”;

Visto il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

Richiamate:

- determinazione n. 2335 del 9/2/2022 riguardante la Direttiva degli indirizzi interpretativi in ordine agli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013;
- la propria deliberazione n. 380 del 13 marzo 2023 “Approvazione piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2023-2025”;

- la propria deliberazione n. 719 del 8 maggio 2023 “Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2023-2025 - Primo aggiornamento”.

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore al “Bilancio, personale, patrimonio, riordino istituzionale, rapporti con UE”;

A voti unanimi e palesi
delibera

1) di sospendere, dal 3 maggio 2023 sino alla data del 31 agosto 2023, per le motivazioni meglio descritte in premessa, il termine di pagamento delle tasse automobilistiche, dovute solo ed esclusivamente ai sensi dell’art. 1, del D.M. 462/1998;

2) che la sospensione delle tasse di cui al punto precedente riguarda i veicoli intestati o utilizzati come previsto dall’art. 5, comma 32, del D.L. n. 953/82, convertito con modificazioni dalla L. 28 febbraio 1983, n. 53, da coloro che risultano residenti, alla scadenza del termine ultimo di pagamento, nelle province di Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini;

3) che i pagamenti dovuti nel periodo di sospensione di cui al punto 1) sono effettuati senza l’applicazione di sanzioni e interessi se corrisposti entro il 2 ottobre 2023, primo giorno lavorativo successivo alla data del 30 settembre 2023;

4) di dare atto che la sospensione del termine di pagamento non impedisce il versamento ordinario volontario alla scadenza dovuta;

5) la sospensione del termine di pagamento non ha rilievo ai fini dell’individuazione del soggetto passivo d’imposta che resta colui che era tenuto all’obbligo del versamento della tassa automobilistica all’ordinaria scadenza del termine di pagamento prevista dall’art. 1, del D.M. n. 462/1998;

6) in caso di mancato pagamento entro il 2 ottobre 2023 la sospensione del termine di pagamento non ha rilievo ai fini della applicazione di sanzioni e interessi che verranno conteggiati sin dal giorno successivo alla ordinaria scadenza tributaria prevista dall’art. 1 del D.M. n. 462/1998;

7) che non si dà luogo a rimborso di quanto eventualmente già versato;

8) di dare atto, inoltre, che la sospensione del termine di pagamento non impatta sul bilancio regionale rimanendo dovuto il versamento nell’ambito del medesimo esercizio contabile per cui non si rende necessaria alcuna quantificazione di minori entrate;

9) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

10) di dare atto che la presente deliberazione verrà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 MAGGIO 2023, N. 842

Approvazione avviso pubblico a presentare operazioni - Competenze per i lavoratori, gli imprenditori e i professionisti per lo sviluppo sostenibile dei sistemi e delle filiere - PR FSE+ 2021/2027. Priorità 1. Occupazione. Obiettivo specifico d)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;

- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);

- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088 e in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza del-

le opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 14 del 16 luglio 2014, "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna";

- n. 2 del 21 febbraio 2023, "Attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione in Emilia-Romagna";

Viste inoltre:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 2/2/2022 "Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021) inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 9/2/2022;

- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/7/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;

- la propria deliberazione n.1286/2022 "Presenza d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

- la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamato, inoltre, l'art. 31 della Legge regionale n. 13/2019 che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Richiamate le deliberazioni dell'Assemblea legislativa:

- n. 38 del 23/2/2021 "“ADER - Agenda digitale dell'Emilia-Romagna 2020-2025: Data Valley Bene Comune” ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 11 del 2004." (Delibera della Giunta regionale n. 1963 del 21 dicembre 2020);

- n. 44 del 30/6/2021 "Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027)." (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021);

- n. 45 del 30/6/2021 "Approvazione della strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna". (Delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021);

Richiamate inoltre:

- l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta dai Governi di 193 Paesi, che costituisce il primo accordo globale e definisce un programma di azione universale, fissando 17 nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, denominati SDGs (Sustainable Development Goals) e 169 traguardi (targets), alla cui realizzazione sono chiamati tutti i Paesi, in funzione del loro livello di

sviluppo, dei contesti e delle capacità nazionali;

- la propria deliberazione n. 1840 del 8/11/2021 “Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030”;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1899/2020 “Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima””;

- n. 380/2023 “Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025” e successivo aggiornamento con propria deliberazione n.719/2023;

- n.177/2003 “Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l’accreditamento degli organismi di formazione professionale” e ss.mm.ii.;

- n.1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;

- n.201/2022 “Approvazione dei criteri e dei requisiti per l’accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell’art. 33 della Legge regionale n. 12/2003”;

- n. 449/2023 “Recepimento dell’Accordo fra le Regioni e le Province autonome sulle Linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata, adottato in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 21 dicembre 2022”;

Visti inoltre con riferimento agli aiuti in de minimis:

il Regolamento (UE) n. 360/2012 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti di importanza minore («de minimis») concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale;

il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

il Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga e il regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti (Testo rilevante ai fini del SEE);

- la propria deliberazione n. 1030/2022 “Istituzione del regime di aiuti di importanza minore («de minimis») rivolti alle imprese operanti nel territorio della Regione Emilia-Romagna ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 e approvazione delle disposizioni applicative”;

Visti altresì, in riferimento alle Unità di Costo standard le proprie deliberazioni:

n.1568/2011 “Approvazione dell’integrazione allo studio approvato con DGR 1119/2010 con riferimento alla standardizzazione dei contributi finanziari per i percorsi di formazione iniziale e superiore nonché per i percorsi di formazione continua aziendale. applicazione/sperimentazione a partire dall’anno 2012.”;

970/2015 “Approvazione dello studio per l’individuazione di costi standard per il finanziamento delle attività di accompagnamento ai processi di formazione aziendali”;

- n.1268/2019 “Rivalutazione monetaria delle unità di costo standard di cui alle delibere di Giunta regionale n. 1119/2010, n. 1568/2011, n. 116/2015 e n. 970/2015”;

n.737/2023 “Approvazione della rivalutazione monetaria

delle unità di costo standard per il finanziamento delle operazioni nell’ambito delle politiche educative, formative e per il lavoro di cui alle DGR 1268/2019 e DGR 54/2021”;

Viste le determinazioni dirigenziali:

- n. 5977/2023 “Aggiornamento dell’elenco unitario delle tipologie di azione per l’attuazione delle politiche educative, formative e per il lavoro - Programmazione 2021/2027 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1119/2022”;

- n. 7387 del 06/04/2023 “Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 24437 del 13 dicembre 2022 e dell’elenco degli organismi accreditati per l’obbligo d’istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l’ambito dello spettacolo”;

n. 16677 del 26/10/2016 “Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell’elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015”;

la propria deliberazione n. 1109 del 1/7/2019 “Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell’ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro”;

la determinazione dirigenziale n. 13222 del 18/7/2019 “Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. – Revisione dell’allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016”;

Richiamata, infine, la determinazione dirigenziale n. 25150 del 22/12/2022 “Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento”.

Richiamata la propria deliberazione n.14/2023 “Adozione del secondo calendario degli Inviti a presentare proposte sul PR FSE+ e sul PR FESR 2021-27 Emilia-Romagna”;

Considerato che il Programma FSE+ 2021/2027:

- rappresenta uno strumento decisivo per affrontare le profonde trasformazioni in atto e generare sviluppo sostenibile e inclusivo: investendo sulle persone e sul diritto di ognuno di svolgere un ruolo attivo all’interno della società, punta ad accrescere le competenze dei singoli e della collettività per costruire una società della conoscenza e dei saperi, dei diritti e dei doveri, del lavoro e dell’impresa, delle opportunità e della sostenibilità;

- costituisce il principale strumento per attuare a livello regionale il Pilastro europeo dei diritti sociali contribuendo, nell’integrazione tra fondi, a creare le condizioni per accelerare la transizione ecologica e digitale e contrastare le disuguaglianze economiche, sociali, di genere e generazionali;

- nell’ambito della Priorità 1 Occupazione ha definito quale obiettivo quello di “promuovere l’occupazione di qualità, stabile, adeguatamente remunerata e tutelata, sia essa dipendente o autonoma, con un’attenzione specifica alle donne, investendo su competenze e servizi che accompagnino l’inserimento e il reinserimento nel mercato del lavoro delle persone e il riposizionamento strategico, l’innovazione e lo sviluppo delle imprese” intendendo sostenere, tra le altre, azioni in grado di “promuovere l’adattabilità dei lavoratori e delle imprese – nella integrazione e complementarità con i Fondi Interprofessionali e il FESR – sostenendo azioni formative per accompagnare i processi di riposizionamento, innovazione e sviluppo delle filiere e dei sistemi della S3, concorrendo all’attrattività degli investimenti”;

- nell’ambito dell’obiettivo specifico d) *Promuovere l’a-*

dattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute (FSE+), il Programma prevede di investire sulle competenze di tutti i lavoratori (dei lavoratori, degli imprenditori e dunque delle imprese) per accompagnare i cambiamenti in atto nel sistema economico e produttivo promuovendo la permanenza qualificata dei lavoratori nell'impresa, accompagnando e rispondendo ai fabbisogni formativi e professionali delle imprese e delle filiere produttive ad alto potenziale di crescita e di generazione di occupazione qualificata;

Ritenuto pertanto in attuazione di quanto previsto dal Programma FSE+ 2021/2027 e in continuità con le esperienze maturate nella precedente programmazione, di rendere disponibile un'offerta di misure formative e di accompagnamento e supporto ai processi di innovazione e transizione ecologica e digitale per lo sviluppo delle filiere e dei sistemi di produzione di beni e servizi, rivolta alle imprese e alle persone e coerente con le politiche regionali di specializzazione intelligente;

Valutato, nello specifico, al fine di rendere disponibile la suddetta offerta, di approvare l' "Avviso pubblico a presentare operazioni - Competenze per i lavoratori, gli imprenditori e i professionisti per lo sviluppo sostenibile dei sistemi e delle filiere - PR FSE+ 2021/2027. Priorità 1. Occupazione. Obiettivo specifico d)" di cui all' Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto che le risorse disponibili per la realizzazione delle iniziative oggetto del suddetto Avviso che si approva con il presente atto sono pari ad euro 3.000.000,00 di cui al Programma FSE+ 2021/2027, Priorità 1 – Obiettivo specifico d);

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e ss.mm.ii.;"

Dato atto che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo dell' Avviso di cui all' Allegato 1) parte integrante e sostanziale al presente atto, verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto, in specifico, che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;

- la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste, pertanto, carattere di mero strumento programmatico-cognoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate

anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Richiamate altresì le Leggi Regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n. 23/2022 "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2023";

- n. 24/2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023-2025 (Legge di stabilità regionale 2023)";

- n. 25/2022 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

Vista la propria deliberazione n.2357/2022 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

Viste:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;

- la determinazione dell' Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento

Richiamati:

- il Decreto Legislativo n.33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n.771/2021 ad oggetto "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021", con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di *Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)* per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

- la propria deliberazione n.380/2023 ad oggetto "Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025", come aggiornato con propria deliberazione n.719/2023, per brevità PIAO 2023-2025;

- la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022." di cui all' Allegato A) della determinazione dirigenziale n. 2335/2022;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n.450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile.

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n. 426/2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- n. 1615/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale” e s.m.;

- n. 2360/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell’Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale. Provvedimenti”;

- n. 474/2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell’entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;

Richiamate altresì le determinazioni dirigenziali:

- n. 5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

- n. 25436/2022 “Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

- n. 1633/2023 “Modifica della micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese. Conferimento di incarichi dirigenziali”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di approvare l’”Avviso pubblico a presentare operazioni - Competenze per i lavoratori, gli imprenditori e i professionisti per lo sviluppo sostenibile dei sistemi e delle filiere - PR FSE+ 2021/2027. Priorità 1. Occupazione. Obiettivo specifico d)” di cui all’Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di dare atto che le risorse disponibili per la realizzazione delle iniziative oggetto dell’Avviso che si approva con il presente atto sono pari ad euro 3.000.000,00 di cui al Programma FSE+ 2021/2027, Priorità 1 – Obiettivo specifico d)

3. di prevedere che ciascuna Operazione candidata sullo stesso Avviso dovrà avere un costo complessivo e il corrispondente contributo pubblico, pari a euro 25.000,00 per ciascun territorio provinciale e che pertanto, le stesse Operazioni candidate potranno prevedere un costo complessivo minimo di euro 25.000,00, se l’operazione è candidata avendo a riferimento un unico territorio

provinciale, e un costo massimo di euro 225.000,00 se candidata a valere su tutti i 9 territori provinciali ovvero sull’intero territorio regionale;

4. di stabilire che le operazioni candidate sul suddetto Avviso:

- dovranno essere articolate e inviate secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso Avviso;

- saranno oggetto di istruttoria di ammissibilità eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro nominati con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

- saranno sottoposte a valutazione effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER S.c.p.A.;

- in esito alla procedura di valutazione, le operazioni approvabili andranno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio conseguito e per ciascuna Azione sarà approvata almeno una Operazione;

5. di precisare in particolare che le operazioni candidate a valere sull’Avviso di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, saranno valutate nel rispetto e in applicazione di quanto previsto:

- dal documento “Criteri di selezione” approvato dal Comitato di sorveglianza il 30 settembre 2022;

- dalle pertinenti disposizioni del Regolamento Disposizioni Comuni (UE) 2021/1060 e del Regolamento (UE) FSE+ 2021/1057 e, con particolare riferimento anche condizioni abilitanti, nel rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell’Unione europea (“Carta”) nonché nel rispetto della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, che costituiscono “principi guida” per la selezione;

6. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;

7. di precisare che la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

8. di disporre la pubblicazione ai sensi dell’art. 26, comma 1, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii. e l’ulteriore pubblicazione, ai sensi dell’art. 7 bis del D.Lgs n. 33 del 2013, secondo quanto previsto dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo decreto;

9. di pubblicare altresì la presente deliberazione, unitamente all’Allegato 1) parte integrante e sostanziale della stessa, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it>.

ALLEGATO 1)

**AVVISO PUBBLICO A PRESENTARE OPERAZIONI****Competenze per i lavoratori, gli imprenditori e i professionisti
per lo sviluppo sostenibile dei sistemi e delle filiere****PR FSE+ 2021/2027****Priorità 1. Occupazione. Obiettivo specifico d)****A. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI**

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera

circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);

- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088 e in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

Visto il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 02/02/2022 "Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021) inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 09/02/2022;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;
- la deliberazione di Giunta regionale n.1286/2022 "Presenza d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

Richiamate:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 68 del 02/02/2022 "Adozione del Programma Regionale FESR dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021 e del rapporto ambientale di VAS" (Delibera di Giunta n. 1895 del 15 novembre 2021);
- la decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022)5379 del 22/07/2022 che approva il Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita - CCI 2021IT16RFPR006;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1^ agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- n. 14 del 16 luglio 2014, "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna";
- n. 2 del 21 Febbraio 2023, "Attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione in Emilia-Romagna";

Vista la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamato, inoltre, l'art. 31 della Legge regionale n. 13/2019 che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Richiamate in particolare le deliberazioni dell'Assemblea legislativa:

- n. 38 del 23/02/2021 ""ADER - Agenda digitale dell'Emilia-Romagna 2020-2025: Data Valley Bene Comune" ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 11 del 2004." (Delibera della Giunta regionale n. 1963 del 21 dicembre 2020);
- n. 44 del 30/06/2021 "Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027)." (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021);
- n. 45 del 30/06/2021 "Approvazione della strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna". (Delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021);

Richiamate inoltre:

- l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta dai Governi di 193 Paesi, che costituisce il primo accordo globale e definisce un programma di azione universale, fissando 17 nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, denominati SDGs (Sustainable Development Goals) e 169 traguardi (targets), alla cui realizzazione sono chiamati tutti i Paesi, in funzione del loro livello di sviluppo, dei contesti e delle capacità nazionali;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1840 del 08/11/2021 "Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030";

Richiamate in particolare le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 1899/2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima";
- n. 380/2023 "Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025";

Richiamate le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n.177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;
- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";
- n.201/2022 "Approvazione dei criteri e dei requisiti per l'accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della Legge regionale n. 12/2003";
- n. 449/2023 "Recepimento dell'Accordo fra le Regioni e le Province autonome sulle Linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata, adottato in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 21 dicembre 2022";

Richiamate inoltre con riferimento agli aiuti in de minimis

- il Regolamento (UE) n. 360/2012 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore («de minimis») concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- il Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga e il regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti (Testo rilevante ai fini del SEE);
- la delibera di Giunta regionale n. 1030/2022 "Istituzione del regime di aiuti di importanza minore («de minimis») rivolti alle imprese operanti nel territorio della Regione Emilia-Romagna ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 e approvazione delle disposizioni applicative";

Visti altresì, in riferimento alle Unità di Costo standard le deliberazioni di Giunta regionale:

- n.1568/2011 "Approvazione dell'integrazione allo studio approvato con DGR 1119/2010 con riferimento alla standardizzazione dei contributi finanziari per i percorsi di formazione iniziale e superiore nonché' per i percorsi di formazione continua aziendale. applicazione/sperimentazione a partire dall'anno 2012.";
- 970/2015 "Approvazione dello studio per l'individuazione di costi standard per il finanziamento delle attività di accompagnamento ai processi di formazione aziendali";
- n.1268/2019 "Rivalutazione monetaria delle unità di costo standard di cui alle delibere di Giunta regionale n. 1119/2010, n. 1568/2011, n. 116/2015 e n. 970/2015";
- n.737/2023 "Approvazione della rivalutazione monetaria delle unità di costo standard per il finanziamento delle operazioni nell'ambito delle politiche educative, formative e per il lavoro di cui alle DGR 1268/2019 e DGR 54/2021";

Viste, inoltre, le determinazioni dirigenziali:

- n. 5977/2023 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione per l'attuazione delle politiche educative, formative e per il lavoro - Programmazione 2021/2027 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1119/2022";
- n.7387/2023 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 24437 del 13 dicembre 2022 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Viste:

- la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 "Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1109 del 01/07/2019 "Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell'ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro";
- la determinazione dirigenziale n. 13222 del 18/07/2019 "Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. - Revisione dell'allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016";

Richiamata, infine, la determinazione dirigenziale n. 25150 del 22/12/2022 "Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento".

Richiamata la delibera di Giunta regionale n. 14/2023 "Adozione del secondo calendario degli Inviti a presentare proposte sul PR FSE+ e sul PR FESR 2021-27 Emilia-Romagna";

B. PREMESSA E OBIETTIVI GENERALI

Il **Pilastro europeo dei diritti sociali**, prendendo atto della rapida evoluzione dei mercati del lavoro e delle società e che nuove opportunità e nuove sfide emergono dalla globalizzazione - dalla rivoluzione digitale, dal mutamento dell'organizzazione del lavoro e dagli sviluppi sociali e demografici - e di come progresso economico e progresso sociale sono interconnessi, evidenzia la necessità di un più ampio sforzo teso a costruire un modello di crescita più inclusivo e sostenibile. I 20 principi del pilastro europeo dei diritti sociali definiscono la visione e i cardini che orientano le politiche per assicurare l'equità e il buon funzionamento dei mercati del lavoro e dei sistemi di protezione sociale.

Il **Piano d'azione sul pilastro europeo dei diritti sociali** che costituisce il contributo della Commissione all'attuazione dei principi del pilastro sociale, evidenzia che *"La sostenibilità competitiva è uno dei pilastri su cui poggia l'economia sociale di mercato europea, che tende a un modello di crescita sostenibile e inclusivo capace di garantire le migliori condizioni per le persone e il pianeta. Ed è proprio su questo modello unico che si fonda la resilienza sociale ed economica dell'Europa."* A partire dall'assunto che *"Un'Europa sociale forte è il fondamento non solo della prosperità e del benessere dei nostri cittadini, ma anche di un'economia competitiva"* sottolinea come risultato fondamentale disporre di una *"forza lavoro qualificata e innovativa, in grado di plasmare la transizione verde e digitale e adattarvisi"*.

La Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni **"Un'agenda per le competenze per l'Europa per la competitività sostenibile, l'equità sociale e la resilienza"** del 1° luglio 2020, trova fondamento nel Principio 1 del Pilastro europeo dei diritti sociali ovvero che *"Ogni persona ha diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi, al fine di mantenere e acquisire competenze che consentono di partecipare pienamente alla società e di gestire con successo le transizioni nel mercato del lavoro"*.

Il passaggio *"a un'economia efficiente sotto il profilo delle risorse, circolare, digitalizzata e a impatto climatico zero, insieme alla vasta diffusione dell'intelligenza artificiale e della robotica"*, unitamente ai cambiamenti demografici, fa emergere la necessità di *"un cambiamento senza precedenti della gamma di competenze, al fine di sfruttarne appieno il potenziale"* ed in particolare di *"un cambiamento di paradigma sulle competenze: un*

cambiamento che dia vita a una coraggiosa agenda per le competenze per l'occupazione volta a guidare la duplice transizione".

I processi per la competitività sostenibile devono fondarsi sulle competenze e su un investimento finalizzato all'incremento diffuso delle competenze e delle competenze digitali perché *"dotare le persone delle giuste competenze permette loro di lavorare con più efficacia e di trarre vantaggio dalle tecnologie avanzate, abbatte i principali ostacoli noti agli investimenti economici, previene gli squilibri tra domanda e offerta nel mercato del lavoro e getta le basi per la ricerca e sviluppo (R&S) e per l'innovazione aziendale"* e costituisce un fattore per la competitività delle imprese di tutte le dimensioni, in particolare le piccole e medie imprese.

Con la sottoscrizione del **"Patto per il lavoro e per il clima"** la Regione, insieme a enti locali, sindacati, imprese, scuola, atenei, associazioni ambientaliste, Terzo settore e volontariato, professioni, Camere di commercio e banche, hanno condiviso un progetto di rilancio e sviluppo dell'Emilia-Romagna fondato sulla sostenibilità. Un progetto volto prioritariamente a generare lavoro di qualità, contrastare le disuguaglianze e accompagnare l'Emilia-Romagna nella transizione ecologica attraverso un investimento senza precedenti sulle persone e pertanto sulle loro competenze e sulla loro capacità. Il primo obiettivo strategico assunto nel Patto è fare dell'Emilia-Romagna una regione della conoscenza e dei saperi investendo in educazione, istruzione, formazione, ricerca e cultura: per non subire il cambiamento ma determinarlo, per generare lavoro di qualità e contrastare la precarietà e le disuguaglianze, per innovare la manifattura e i servizi, per accelerare la transizione ecologica e digitale.

Un obiettivo che può essere conseguito investendo per *"per rafforzare e promuovere la formazione di imprenditori, manager, dipendenti e professionisti, sostenendo ad ogni livello il dispiegarsi di processi di innovazione, trasformazione digitale, internazionalizzazione e sviluppo sostenibile"* nella complementarità e non sovrapposizione con le opportunità rese disponibili dai fondi interprofessionali e dalla programmazione nazionale a valere sul Fondo Nuove competenze.

La **Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030** individua tra le strategie da perseguire per il conseguimento dell'obiettivo 4. *"4 Istruzione di qualità - Assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti"* l'investimento nella formazione continua degli imprenditori, dei lavoratori e dei professionisti quale misura che concorra al raggiungimento del target atteso, come definito dal Piano d'azione del Pilastro europeo dei diritti sociali, di raggiungere entro il 2030 la quota del 60% delle persone 25-64 anni che hanno partecipato nell'ultimo anno ad attività di formazione e istruzione.

Specifico riferimento di programmazione è la **Strategia di**

Specializzazione Intelligente 2021-2027 che traccia il nuovo quadro strategico per lo sviluppo innovativo della regione e per rafforzare l'insieme degli strumenti di intervento, attraverso azioni integrate e coordinate in grado di indirizzare le politiche regionali per la ricerca e l'innovazione, al fine di far fronte alle grandi sfide che il sistema ha di fronte e cogliere le opportunità ad esse connesse, coinvolgendo in modo sempre più diffuso il sistema delle imprese e, in particolare, quello delle piccole imprese. Un quadro strategico legato ai principi della sostenibilità ecologica, intesa come un obiettivo e requisito imprescindibile per l'economia del futuro. La Strategia, superando il concetto di orientamenti tematici e traiettorie tecnologiche verticali assume un approccio trasversale e cross-settoriale, basato su priorità connesse alle sfide piuttosto che alle filiere e individua linee di intervento prioritarie sui quali concentrare prevalentemente gli investimenti nel prossimo settennato, favorendo anche l'attivazione di ulteriori risorse oltre a quelle provenienti dai fondi a gestione regionale. Accanto ad una declinazione tematica delle priorità, la strategia individua linee di intervento prioritarie, trasversali rispetto agli ambiti tematici ed ai settori, sui quali concentrare prevalentemente gli investimenti.

La Strategia evidenzia la necessità di investire in un policy mix basato sul forte collegamento tra competenze e innovazione, sottolineando l'importanza del ruolo della formazione continua per sostenere l'incremento delle competenze dei lavoratori, degli imprenditori e dei professionisti per rispondere alle sfide tecnologiche e di sistema tracciate nella S3 e trasversali ai diversi ambiti produttivi.

L'investimento trova inoltre riferimento nella strategia **Data Valley bene comune** finalizzata a supportare uno sviluppo digitale del territorio e della società che sia, nello stesso tempo, di eccellenza ed inclusivo, promuovendo un ecosistema digitale regionale che rafforzi le opportunità di sviluppo economico e di integrazione sociale. La strategia si pone come obiettivo di supportare il cambiamento del sistema produttivo e dei servizi regionale contribuendo ad accelerare il processo attualmente in corso di trasformazione digitale delle imprese, con modelli che incentivano l'adozione del digitale, la generazione, la raccolta e l'elaborazione di dati (anche big data), l'accesso all'HPC (high performance computing) e all'uso potenziale dell'Intelligenza Artificiale, il sostegno alla trasformazione digitale delle imprese e lo stimolo all'adozione di infrastrutture 4.0 nei processi di trasformazione ed erogazione di beni e servizi, oltre che approcci organizzativi agili. Per questo, l'ecosistema dei dati, le opportunità di rinnovamento e sviluppo, le competenze e i servizi della Data Valley dovranno essere pensati anche per i settori produttivi e dei servizi affinché possano beneficiare di questo straordinario vantaggio competitivo e potenzialità di sviluppo.

Il **Piano integrato di attività e di organizzazione 2023-2025** (di

seguito PIAO 2023/2025) definisce gli obiettivi di valore pubblico generato dall'azione amministrativa ed esplicita le linee individuate come prioritarie dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna, in linea con gli indirizzi strategici individuati nell'ambito della programmazione strategica, con particolare riferimento al Documento di Economia e Finanza Regionale, al Patto per il Lavoro e per il Clima e all'Agenda 2030. "Sostenere l'innovazione, la ricerca e il trasferimento tecnologico" è una delle linee prioritarie del PIAO che impegna la Giunta regionale a "Sostenere la formazione di conoscenze e competenze funzionali alla duplice transizione" ponendo come indicatore il numero di "Progetti finanziati per la formazione continua e permanente finalizzati a sostenere l'acquisizione di competenze per la transizione ecologica e digitale". Una linea prioritaria che affianca l'impegno a "Promuovere lo sviluppo sostenibile, la competitività e la buona occupazione" per "Garantire alle persone in cerca di occupazione percorsi di innalzamento delle competenze e di accompagnamento al lavoro".

Il **Programma FSE+ 2021/2027** rappresenta uno strumento decisivo per affrontare le profonde trasformazioni in atto e generare sviluppo sostenibile e inclusivo: investendo sulle persone e sul diritto di ognuno di svolgere un ruolo attivo all'interno della società, punta ad accrescere le competenze dei singoli e della collettività per costruire una società della conoscenza e dei saperi, dei diritti e dei doveri, del lavoro e dell'impresa, delle opportunità e della sostenibilità. Esso costituisce il principale strumento per attuare a livello regionale il Pilastro europeo dei diritti sociali contribuendo, nell'integrazione tra fondi, a creare le condizioni per accelerare la transizione ecologica e digitale e contrastare le diseguaglianze economiche, sociali, di genere e generazionali.

Il Programma FSE+ nell'ambito della Priorità 1 Occupazione ha definito quale obiettivo quello di "promuovere l'occupazione di qualità, stabile, adeguatamente remunerata e tutelata, sia essa dipendente o autonoma, con un'attenzione specifica alle donne, investendo su competenze e servizi che accompagnino l'inserimento e il reinserimento nel mercato del lavoro delle persone e il riposizionamento strategico, l'innovazione e lo sviluppo delle imprese" intendendo sostenere, tra le altre, azioni in grado di "promuovere l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese - nella integrazione e complementarità con i Fondi Interprofessionali e il FESR - sostenendo azioni formative per accompagnare i processi di riposizionamento, innovazione e sviluppo delle filiere e dei sistemi della S3, concorrendo all'attrattività degli investimenti".

Nell'ambito dell'obiettivo specifico d) *Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute (FSE+)*, il Programma prevede di investire sulle competenze di tutti i lavoratori (dei lavoratori, degli imprenditori e dunque delle imprese) per

accompagnare i cambiamenti in atto nel sistema economico e produttivo promuovendo la permanenza qualificata dei lavoratori nell'impresa, accompagnando e rispondendo ai fabbisogni formativi e professionali delle imprese e delle filiere produttive ad alto potenziale di crescita e di generazione di occupazione qualificata.

Il Programma evidenzia come le azioni e gli interventi:

- dovranno agire in una logica di sistema per accompagnare le filiere e i sistemi di impresa nei processi di innovazione, agendo quale leva per il massimo coinvolgimento di tutte le imprese e i professionisti, in coerenza con le strategie di sviluppo regionale e con la Strategia di Specializzazione Intelligente e in complementarità con i pertinenti obiettivi specifici del PR FESR,
- saranno programmati, in continuità con quanto già realizzato, secondo una logica di complementarità e non sovrapposizione con le altre programmazioni nazionali in materia, rendendo disponibile un'offerta formativa di "sistema" che coinvolga l'intero territorio regionale in riferimento a filiere di interesse strategico regionale, tenuto conto che la formazione per le singole imprese per i propri lavoratori sarà garantita dai Fondi Interprofessionali e dal Fondo Nuove Competenze.

C. OBIETTIVI SPECIFICI

Con il presente Avviso, nel quadro di riferimento di programmazione delineato al punto B., si intende dare prima attuazione a quanto previsto dal Programma FSE+ a partire dalle esperienze maturate nella precedente programmazione rendendo disponibile un'offerta di misure formative e di accompagnamento e supporto ai processi di innovazione e transizione ecologica e digitale per lo sviluppo delle filiere e dei sistemi di produzione di beni e servizi alle imprese e alle persone funzionali e coerenti alle politiche regionali di specializzazione intelligente.

Nello specifico, si intende rendere disponibile un'offerta di opportunità formative e di accompagnamento per sostenere un rafforzamento delle competenze degli imprenditori e delle figure chiave delle imprese e dei professionisti per attivare e consolidare i processi di transizione sostenibile, ecologica e digitale che puntino ad incrementare il profilo competitivo delle imprese valorizzando le logiche e le opportunità connesse ai processi condivisi nell'ambito di sistemi e filiere di impresa e che permettano di introdurre modelli e processi organizzativi e gestionali a sostegno della qualità del lavoro.

L'offerta formativa dovrà pertanto declinare in funzione delle caratteristiche delle specifiche filiere e sistemi di produzione, i fabbisogni di competenze avendo a riferimento gli ambiti tematici cross-settoriali definiti nella strategia di specializzazione intelligente.

D. DESTINATARI

I potenziali destinatari delle azioni candidate a valere sul presente avviso sono gli imprenditori e figure chiave di imprese aventi sede legale o unità locale nel territorio della regione Emilia-Romagna appartenenti agli specifici sistemi produttivi o filiere descritte nell'Operazione candidata.

Si precisa che ai sensi del Regolamento UE 651/2014 Allegato I Articolo 1 "Si considera impresa qualsiasi entità che eserciti un'attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare, sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica."

Non potranno essere destinatarie delle misure di cui al presente avviso le imprese del settore agricolo e forestale, della pesca e dell'acquacoltura (codice Ateco A: AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA) in quanto beneficiarie delle misure a valere sulle risorse del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP). Tali imprese potranno essere destinatarie nel solo caso in cui operino anche in altri settori e che dispongano di un sistema di separazione delle attività o distinzione dei costi, che assicuri che gli aiuti non finanzieranno attività escluse dal campo di applicazione.

Le imprese destinatarie non potranno essere predeterminate: il soggetto attuatore si impegna ad una azione di informazione e pubblicizzazione per ampliare il numero delle imprese potenzialmente destinatarie e per garantire pari opportunità di accesso alle opportunità formative.

Non potranno essere progettate e non saranno ammesse a rendicontazione le Operazioni nonché singoli Progetti rivolti ad una unica impresa ovvero "mono aziendali".

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, comma 821 della Legge n. 208 del 28/12/2015 (Stabilità 2016) potranno altresì essere destinatari delle misure anche i liberi professionisti siano questi:

- liberi professionisti ordinistici - titolari di partita IVA, esercitanti attività riservate secondo normativa vigente, iscritti ai sensi dell'art. 2229 del Codice civile a Ordini o Collegi professionali e alle rispettive Casse di previdenza;
- liberi professionisti non ordinistici: titolari di partita IVA, autonomi, che svolgono attività professionali non rientranti in quelle riservate agli iscritti a Ordini e Collegi professionali, che svolgano prestazione d'opera intellettuale e di servizi e siano iscritti alla gestione separata INPS come previsto dall'art. 2, comma 26 della Legge 335/95, anche appartenenti ad Associazioni professionali riconosciute di cui alla Legge n. 4/2013.

E. OPERAZIONI CANDIDABILI E FINANZIABILI

Potranno essere candidate Operazioni che, nell'articolazione dei diversi Progetti, rendano disponibili ai potenziali destinatari di cui al precedente punto un'offerta di opportunità formative e di accompagnamento funzionali ad attivare e consolidare i processi di transizione sostenibile, ecologica e digitale che puntino ad incrementare il profilo competitivo delle imprese valorizzando le logiche e le opportunità connesse ai processi condivisi nell'ambito di sistemi e filiere di impresa e che permettano di qualificare modelli e processi organizzativi e gestionali a sostegno della qualità del lavoro.

Tenendo presente la natura delle attività oggetto del presente Avviso, le Operazioni si configurano come aiuti di Stato e devono quindi rispettare le normative comunitarie in materia.

Il regime di aiuto applicabile alle Operazioni candidate a valere sul presente Avviso è unicamente il regime di aiuti de minimis come meglio specificato al punto F.

Le Operazioni potranno ricomprendere progetti riconducibili alle tipologie sotto specificate.

Percorsi di formazione continua interaziendali (tip. C08b Formazione continua) per l'acquisizione di competenze necessarie per definire, implementare e valutare strategie di sviluppo sostenibile.

I Progetti dovranno avere una durata compresa tra 20 e 48 ore e non potranno essere previste, quali modalità didattiche, e-learning, project work e stage.

Parametri di costo: Unità di costo standard di cui alla deliberazione di Giunta regionale n.737/2023 come di seguito indicato:

C08b Formazione continua: ore corso * € 134,00 + monte/ore partecipanti effettivi * € 6,32.

Azioni formative non corsuali finalizzate alla qualificazione e al rafforzamento delle competenze delle imprese (tip. A08 Accompagnamento alle imprese) volte ad accompagnare le realtà imprenditoriali, singolarmente o in modo congiunto, al trasferimento delle competenze acquisite in comportamenti e modalità organizzative e gestionali nelle organizzazioni di lavoro.

I percorsi di accompagnamento dovranno avere una durata standard di 6 ore: a ciascuna impresa potranno essere erogate un numero massimo di 6 ore di accompagnamento e ciascuna impresa potrà partecipare ad un solo progetto di accompagnamento tipologia A08.

Nei Progetti di cui alla tipologia A08 dovrà essere indicato il numero di imprese che si prevede di coinvolgere: tale riferimento non costituisce un vincolo in fase di attuazione, ma consente di valutare l'appropriatezza e coerenza della candidatura in termini di componente formativa e componente di accompagnamento.

Si specifica che una stessa Operazione potrà prevedere un solo modello di intervento e pertanto le stesse modalità e approccio metodologico indipendentemente delle competenze/conoscenze da trasferire nei contesti organizzativi ovvero non dovranno essere direttamente correlati/collegati/riferibili ai progetti corsuali.

Si evidenzia che, posto quanto sopra, l'Operazione potrà ricomprendere:

- un solo Progetto di cui alla tipologia A08 con un unico soggetto referente. In tal caso il soggetto referente è l'unico soggetto abilitato a gestire, in fase di attuazione, le comunicazioni attraverso il sistema informativo SIFER;
- un solo Progetto di cui tipologia A08 con più soggetti referenti (così detto "multireferente"). In tal caso si evidenzia che l'unico soggetto che potrà gestire le comunicazioni SIFER è il titolare dell'operazione, anche se non inserito tra i referenti di progetto;
- più progetti di cui tipologia A08, uno per ciascuno dei soggetti attuatori che gestirà direttamente le comunicazioni SIFER. In tale caso ogni soggetto sarà abilitato a gestire le comunicazioni del Progetto di cui è referente. Resta che i singoli Progetti dovranno essere "identici" (prevedere pertanto gli stessi descrittivi nei campi) ed essere unicamente differenti con riferimento al numero delle imprese che si prevede di coinvolgere.

Non potranno essere destinatarie dei progetti di accompagnamento, le imprese che non abbiano fruito di percorsi di formazione continua.

Parametri di costo: Unità di costo standard di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 737/2023, come di seguito indicato:

A08 Accompagnamento alle imprese: ora di servizio * € 165,00.

Descrittivo azione	Cod.	Tipologia
Percorsi di formazione continua	C08b	Formazione continua
Azioni formative non corsuali finalizzate alla qualificazione e al rafforzamento delle competenze delle imprese	A08	Azioni di accompagnamento alle imprese

Non saranno ammissibili Operazioni comprendenti solo attività di cui alla tipologia A08 (Accompagnamento alle imprese).

Al fine di massimizzare l'offerta che sarà resa disponibile, di ottimizzare l'accesso e la fruizione, di rendere tempestivamente disponibile le misure formative e di accompagnamento in funzione dell'effettiva domanda e del fabbisogno espresso, i singoli Progetti che costituiscono le Operazioni dovranno essere erogati in funzione della effettiva domanda rendendo pertanto non rilevante e opportuno predeterminare, in fase di progettazione, il dato fisico relativo al numero di partecipanti e al numero di edizioni di ciascun Progetto.

Inoltre, al fine di valorizzare e rafforzare le logiche di filiera e per sostenere le connessioni tra le diverse imprese e professionisti che operando nelle diverse fasi della progettazione, produzione e distribuzione, e tenuto conto che alle operazioni si applica il regime di aiuti de minimis, come meglio specificato al punto F. i progetti potranno coinvolgere, laddove se ne verifichi l'opportunità, imprese di differenti dimensioni, sulla base della definizione di grande, media e piccola. In fase di progettazione dovrà essere indicata fra queste la dimensione "prevalente" che non costituisce vincolo in fase di attuazione per l'accesso alle imprese di dimensioni diverse dalla "prevalente".

Le Operazioni candidate e approvate in esito al presente Avviso rappresentano la potenziale offerta di percorsi formativi e di azioni di accompagnamento che potranno essere erogati fino al concorso del costo totale come definito al punto J.

Le Operazioni candidate dovranno avere a riferimento uno o più ambiti territoriali provinciali. Alle operazioni candidate dovrà essere allegata una "Dichiarazione di impegno alla realizzazione", sottoscritta dal soggetto titolare dell'Operazione, nella quale indicare gli ambiti territoriali provinciali sui quali insisterà l'Operazione specificando, per ciascun ambito territoriale, almeno una sede di erogazione delle opportunità formative che costituisca una sede di un ente di formazione professionale accreditato resa disponibile dal titolare o dai partner dell'Operazione. La "Dichiarazione di impegno alla realizzazione" dovrà essere compilata utilizzando il modulo disponibile all'indirizzo <https://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/> e inviata con le modalità previste al punto K. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI.

Si evidenzia che l'ambito territoriale di riferimento della candidatura non costituisce un vincolo in sede di erogazione per l'ammissibilità dei potenziali destinatari. Alle Operazioni approvate, indipendentemente dall'ambito territoriale di riferimento della candidatura, potranno partecipare lavoratori, imprenditori e professionisti di imprese aventi sede legale o unità locale nel territorio della regione Emilia-Romagna.

Ciascuna Operazione candidata dovrà essere definita prevedendo:

- un distinto sistema o filiera di riferimento che ricomprende e definisce le caratteristiche delle imprese potenzialmente destinatarie;
- gli ambiti territoriali provinciali nei quali si intende realizzare;
- gli obiettivi di innovazione definiti e declinati in coerenza ai fabbisogni di competenze sulla base di quanto previsto al punto C;

Le Operazioni candidate dovranno avere a riferimento una sola Azione, definita con riferimento ad una delle filiere/sistemi di produzione di beni e servizi al fine di rendere possibile una

comunicazione efficace e una corretta informazione ai potenziali destinatari.

Per quanto sopra le Azioni previste sono:

- Azione 1. Agroalimentare;
- Azione 2. Meccanica, Meccatronica, Motoristica, Biomedicale;
- Azione 3. Edilizia e costruzioni;
- Azione 4. Industrie culturali e creative, Moda;
- Azione 5. Servizi avanzati alle imprese: ICT, logistica e energia/ambiente;
- Azione 6. Servizi alle persone: commercio, distribuzione, turismo e ristorazione, benessere e cura.

Ogni Operazione **dovrà** avere a riferimento una sola filiera/sistema produttivo e pertanto una sola tra le 6 Azioni definite in funzione delle filiere/sistemi di impresa.

Le Operazioni dovranno descrivere puntualmente:

- l'analisi della filiera/sistema di produzione di riferimento dell'Operazione e dei connessi processi aziendali e della relativa domanda di competenze e professionalità;
- gli ambiti territoriali nei quali il soggetto si impegna a rendere disponibile almeno una sede di erogazione che costituisca una sede di un ente di formazione professionale accreditato resa disponibile dal titolare o dai partner dell'Operazione, motivando le scelte ed evidenziando eventuali specificità;

Ciascuna Operazione, riferita ad una specifica Azione, dovrà essere articolata in Progetti di formazione continua: l'articolazione in Progetti dovrà consentire di rendere disponibile un'offerta formativa che permetta di formare competenze funzionali a sostenere strategie di innovazione sostenibile dei processi di progettazione, produzione, accesso ai mercati, gestione dei servizi e del cliente, organizzazione e sviluppo delle risorse umane.

In fase di erogazione i singoli Progetti di formazione continua potranno essere avviati a fronte di un numero minimo di 8 persone ammesse e pertanto in funzione della effettiva domanda di partecipazione espressa dalle imprese. Il numero minimo è determinato dalla documentazione trasmessa per la concessione degli aiuti.

I singoli Progetti dovranno descrivere:

- gli obiettivi formativi potenzialmente conseguibili in esito che dovranno essere oggetto di progettazione di dettaglio, in fase di attuazione, in funzione della domanda di competenze delle persone e delle specificità delle imprese partecipanti;
- la declinazione delle conoscenze/competenze tecnico professionali e/o organizzative e relazionali a sostegno dei processi di

digitalizzazione e/o a sostegno degli obiettivi di sostenibilità ecologica e/o di sostenibilità dei modelli organizzativi e gestionali.

Nel rispetto di quanto previsto dalle Linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata, adottato in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 21 dicembre 2022 e recepite con deliberazione di Giunta regionale n. 449/2023, in fase di erogazione delle attività potrà essere fatto ricorso alla video conferenza in modalità sincrona, nel rispetto delle modalità di documentazione dell'attività al fine dell'ammissibilità della spesa. Le modalità di erogazione ed in particolare la possibilità di ricorrere alla video conferenza sincrona risponde alle esigenze per favorire l'accesso e la partecipazione congiunta di persone di imprese diverse che operano in una medesima filiera indipendentemente dalle sedi territoriali delle imprese coinvolte, favorire la più ampia partecipazione dei lavoratori di imprese che hanno sede in aree montane e/o rurali nonché per tener conto modalità di lavoro adottate dalle singole organizzazioni d'impresa compreso lo smart working.

Si evidenzia che, a fronte di specifica richiesta di uno o più partecipanti, dovrà essere garantita la possibilità di fruizione in presenza presso le sedi formative previste.

Alle operazioni, se candidate in partenariato attuativo, dovrà essere allegato un Accordo sottoscritto dai soggetti coinvolti nelle diverse fasi delle operazioni - progettazione, attuazione, follow up e valutazione - e pertanto dai partner attuatori. In esso dovranno essere esplicitati ruoli e impegni dei soggetti attuatori, modalità di collaborazione e di supporto all'attuazione delle operazioni. L'Accordo, in deroga a quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1298/2015, non dovrà riportare l'attribuzione finanziaria in capo ai diversi soggetti per le motivazioni sopra esposte.

Alle Operazioni approvate in esito del presente Avviso si applicano le Disposizioni in materia di aiuti destinati alla formazione ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 approvate con deliberazione di Giunta regionale n. 1030/2022 che, nel rispetto di quanto disposto dal Reg. UE n. 2020/972 prevede quale termine ultimo per la concessione dell'aiuto in de minimis il 30/06/2024.

F. AIUTI DI STATO

Tenendo presente la natura delle attività oggetto del presente Avviso, le Operazioni si configurano come aiuti di Stato e devono quindi rispettare le normative comunitarie in materia.

Il regime di aiuto applicabile alle Operazioni candidate a valere sul presente Avviso è unicamente il regime di aiuti de minimis.

Il riferimento regionale in materia di aiuti di Stato relativo alle operazioni selezionate in esito al presente Avviso è la deliberazione

della Giunta n.1030/2022 "Istituzione del regime di aiuti di importanza minore («de minimis») rivolti alle imprese operanti nel territorio della Regione Emilia-Romagna ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 e approvazione delle disposizioni applicative".

Nello specifico del presente Avviso, si considera beneficiario dell'aiuto l'impresa che parteciperà con propri destinatari come definiti al punto D. ai progetti contenuti nelle suddette operazioni. Pertanto, le intensità e le altre condizioni di aiuto si riferiscono all'impresa in qualità di beneficiario dell'aiuto di Stato per la partecipazione degli stessi destinatari ai suddetti progetti.

Sulla base di quanto previsto dalle sopra richiamate disposizioni applicative, possono beneficiare degli aiuti "de minimis", disciplinati dal Regolamento n. 1407/2013 (GU UE L 352/2013), imprese grandi, medie e piccole. Per piccole e medie imprese s'intendono quelle conformi alla definizione di cui all'allegato I del Regolamento generale di esenzione (UE) n. 651/2014 (GU UE del 26/6/2014 serie L 187/1).

Le imprese non possono ricevere aiuti "de minimis" per la realizzazione delle seguenti attività (classificate secondo i codici ATECO 2007):

Produzione primaria prodotti agricoli:1

A AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA

A. 01 - COLTIVAZIONI AGRICOLE E PRODUZIONE DI PRODOTTI ANIMALI, CACCIA E SERVIZI CONNESSI

- 01.1 Coltivazioni di colture agricole non permanenti
- 01.2 Coltivazione di colture permanenti
- 01.3 Riproduzione delle piante
- 01.4 Allevamento di animali
- 01.5 Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali: attività mista

È considerata commercializzazione di prodotti agricoli e non produzione primaria, essendo quindi ammessa al beneficio degli aiuti "de minimis", la commercializzazione dei prodotti agricoli da parte delle imprese registrate con uno dei codici ATECO sopra indicati, sempre che la vendita abbia luogo in locali separati riservati a tale scopo.

Mercato comune della pesca:

A. 03 - PESCA E ACQUACOLTURA

- 03.1 Pesca
- 03.2 Acquacoltura

C. - ATTIVITA' MANIFATTURIERE (DEI PRODOTTI DELLA PESCA)

- 10.2 Lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi

G. - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO (DEI PRODOTTI DELLA PESCA)

- 46.38.1 Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca freschi
- 46.38.2 Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca congelati, surgelati, conservati, secchi
- 47.23.0 Commercio al dettaglio di pesci crostacei e molluschi in

esercizi specializzati

Nel caso in cui un'impresa risulti registrata con uno dei codici ATECO sopra menzionati o che comunque svolga tali attività, ma realizzi anche altre attività non riconducibili ai suddetti codici ATECO e pertanto ammesse a beneficiare degli aiuti "de minimis", il beneficiario potrà ricevere gli stessi aiuti esclusivamente per queste ultime attività.

Pena la revoca del contributo, i destinatari che partecipano ai progetti devono provenire da unità produttive localizzate in Emilia-Romagna al momento della presentazione della richiesta di aiuto da parte dell'impresa.

Il contributo concedibile è pari al 100% del costo totale del singolo progetto. Non è ammesso il cumulo con la concessione di altri aiuti di stato.

L'ammontare di aiuto concedibile in regime de minimis è limitato dalle soglie indicate:

- nel Regolamento (UE) n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti d'importanza minore («de minimis»);
- nel Regolamento (UE) n. 1408/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo;
- nel Regolamento (UE) n. 360/2012 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore («de minimis») concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale.

Pertanto, le soglie di aiuto indicate nei sopra elencati Regolamenti devono essere tutte rispettate.

Nello specifico, le soglie di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2014 sono due, alternative tra di loro.

La prima soglia è quella in base alla quale un beneficiario non può ricevere più di 200.000,00 Euro di aiuti "de minimis", incluso l'aiuto in oggetto, nell'arco di un periodo di tre esercizi sociali (ai sensi del codice civile), quello in corso e i due precedenti.

La seconda soglia è quella valida solo per l'attività del trasporto su strada (Codice ATECO 2007 H. - TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO - 49.41.00 Trasporto merci su strada), pari a 100.000,00 Euro di aiuti "de minimis", incluso l'aiuto in oggetto, nell'arco di un periodo di tre esercizi sociali, quello in corso e i due precedenti.

La soglia di cui al Regolamento (UE) n. 360/2012 è quella in base alla quale il beneficiario di aiuti "de minimis", che sia anche fornitore di servizi d'interesse economico generale, non può ricevere, incluso l'aiuto in oggetto, più di 500.000,00 Euro di aiuti "de minimis" concessi sia sulla base del Regolamento (UE) n.1407/2014 che del Regolamento (UE) n.360/2012, nell'arco di un periodo di tre esercizi sociali, quello in corso e i due precedenti.

Il periodo dei tre esercizi sociali è un periodo mobile a ritroso che ha come riferimento il momento della concessione dell'aiuto "de minimis". L'aiuto si considera concesso nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso, nel caso specifico del presente Avviso, con la partecipazione dei destinatari al progetto finanziato, indipendentemente dalla data di pagamento all'ente formativo dello stesso progetto.

Il suddetto aiuto, pertanto, non potrà essere concesso qualora la stessa concessione comporti il superamento dei massimali pertinenti in cui alle soglie indicate nei capoversi precedenti.

Nel caso la richiesta di aiuto sia presentata da un'impresa che presenti, rispetto ad altre imprese, almeno una delle seguenti relazioni anche per il tramite di una o più altre imprese:

- a. un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b. un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione sorveglianza di un'altra impresa;
- c. un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d. un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima;

le imprese devono essere considerate come "impresa unica".

Ove ricorra questa ipotesi, il reale beneficiario dell'aiuto de minimis è "l'impresa unica" e non l'impresa individuale che chiede l'aiuto. Pertanto, le regole riguardanti le soglie di aiuto sopra indicate devono essere verificate al livello dell'"impresa unica" e non della sola impresa richiedente.

Al momento della richiesta di aiuto "de minimis" ai fini della partecipazione al progetto, l'impresa deve presentare un'autocertificazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445, relativa ai propri dati identificativi, sulla base di apposita modulistica approvata con determinazione del dirigente regionale competente.

La forma che assumerà l'aiuto è quella del rimborso delle spese ammissibili per la partecipazione al progetto, erogato come rimborso a "costi standard" a favore dell'ente di formazione titolare dello stesso progetto.

Il controllo del massimale relativo agli aiuti de minimis già concessi a favore dell'impresa avviene esclusivamente attraverso il Registro nazionale aiuti ai sensi dell'Art. 14 c. 6 del Decreto n. 115 del 31 maggio 2017.

L'avvenuta registrazione nel suddetto Registro Nazionale degli Aiuti della concessione dell'aiuto a favore dell'impresa come riportato

nell'atto del dirigente competente, pertanto, è condizione per la partecipazione al progetto da parte dei destinatari.

G. PRIORITA'

Sviluppo sostenibile: capacità di formare trasversalmente competenze e comportamenti funzionali ai processi di transizione ecologica.

Transizione digitale: capacità di formare trasversalmente competenze e comportamenti funzionali ai processi di transizione digitale.

Sviluppo economico e innovazione: rispondenza alla strategia regionale di specializzazione intelligente.

H. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Potranno candidare Operazioni a valere sul presente Avviso, in qualità di soggetti gestori titolari:

- organismi accreditati per l'ambito della "Formazione continua e permanente" ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii.;

oppure:

- organismi accreditati ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 201/2022 per l'ambito "Formazione per l'accesso all'occupazione, continua e permanente" o che abbiano presentato domanda di accreditamento per tale ambito entro la data di scadenza del presente Avviso;

oppure:

- organismi accreditati ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 201/2022 per l'ambito "Formazione per l'accesso all'occupazione, continua e permanente", o che abbiano presentato domanda di accreditamento per tale ambito entro la data di scadenza del presente Avviso, operanti nell'Area Ricerca e Innovazione.

Si specifica che per tutti i Progetti di cui alla tipologia "Formazione continua (C08b)" che costituiscono le Operazioni, la responsabilità dovrà essere formalmente attribuita, in qualità di soggetto referente, sia lo stesso il soggetto titolare o un partner attuatore, a soggetti aventi i medesimi requisiti di cui sopra e, pertanto a:

- organismi accreditati per l'ambito della "Formazione continua e permanente" ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii.;

oppure:

- organismi accreditati ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 201/2022 per l'ambito "Formazione per l'accesso all'occupazione, continua e permanente" o che abbiano presentato domanda di accreditamento per tale ambito entro la data di

scadenza del presente Avviso;

oppure:

- organismi accreditati ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 201/2022 per l'ambito "Formazione per l'accesso all'occupazione, continua e permanente", o che abbiano presentato domanda di accreditamento per tale ambito entro la data di scadenza del presente Avviso, operanti nell'Area Ricerca e Innovazione.

Eventuali altri soggetti non accreditati componenti il partenariato non potranno realizzare le attività di direzione, coordinamento, tutoraggio e segreteria didattico-organizzativa dei suddetti progetti di tipologia C08b e pertanto non potranno essere i soggetti referenti.

Per le motivazioni espresse al punto E., relative alla impossibilità di determinazione a priori delle quote finanziarie in capo ai diversi soggetti attuatori, le Operazioni NON potranno essere candidate da Raggruppamenti Temporanei di Impresa.

Ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 il Partenariato è una forma di collaborazione/compartecipazione di più soggetti che condividono finalità e obiettivi di una operazione, sia partecipando attivamente alle diverse fasi attuative dell'operazione stessa (partner attuatori), sia essendone promotori sulla base di uno specifico fabbisogno/interesse di cui sono portatori (partner promotori o stakeholder).

Ne consegue che potranno essere:

- Partner attuatori: tutti i soggetti che concorrono all'attuazione dell'operazione. Si specifica che sono da intendersi partner attuatori tutti i soggetti ai quali il soggetto titolare dell'operazione trasferisce risorse per la realizzazione delle attività. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area ATTUATORI inserendo le informazioni richieste Codice organismo - Ragione sociale - Modalità di partecipazione. In fase di attuazione l'eventuale inserimento di nuovi partner attuatori dovrà essere preventivamente richiesto, adeguatamente motivato, ed autorizzato con nota del Responsabile dell'Area interventi formativi e per l'occupazione;
- Partner promotori: tutti i soggetti che concorrono a titolo non oneroso al conseguimento degli obiettivi dell'operazione. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area PROMOTORI inserendo le informazioni richieste Ragione sociale - Ruolo. Ai partner promotori non potrà essere attribuita una quota di risorse e pertanto le attività eventualmente realizzate dagli stessi per concorrere alla realizzazione dell'operazione non potranno essere riconosciute economicamente. Non sarà possibile richiedere in corso di realizzazione eventuali modifiche in tale senso, ovvero la modifica del loro ruolo in soggetti attuatori o in soggetti

delegati.

Si specifica inoltre che i soggetti delegati NON possono far parte del partenariato e pertanto non potranno sottoscrivere l'eventuale accordo di partenariato. I Delegati sono i soggetti ai quali il soggetto titolare dell'operazione affida servizi integrativi specialistici o prestazioni aventi carattere di occasionalità. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area DELEGATI inserendo le informazioni richieste Ragione sociale - Contenuto dell'attività delegata - Importo.

Si specifica che i soggetti delegati e i Partner attuatori NON possono essere partecipanti delle attività nell'ambito della stessa operazione in cui sono soggetti in delega o partner attuatori.

Ogni soggetto accreditato potrà essere titolare o partner attuatore di una sola Operazione a valere su una specifica Azione, indipendentemente dai territori di riferimento.

Ogni soggetto accreditato potrà essere titolare di una sola Operazione a valere su una specifica Azione e in tal caso non potrà essere partner di altre Operazioni a valere sulla medesima Azione a titolarità di altri soggetti accreditati.

Uno stesso soggetto accreditato potrà partecipare in qualità di partner attuatore di una sola Operazione a valere sulla medesima Azione.

Si specifica che le previsioni di cui sopra dovranno essere rispettate anche nel caso di enti di formazione accreditati costituiti in forma di associazione/consorzio di enti di formazione accreditati. Nel caso in cui il consorzio/associazione si candidi in qualità di soggetto titolare gli enti associati/consorziati non potranno essere partner o titolari di altre Operazioni a valere sulla medesima Azione.

I. IMPEGNI DEL SOGGETTO ATTUATORE

Gli Enti accreditati titolari delle Operazioni si impegnano all'ottemperanza degli adempimenti in materia di rilevazione dei dati relativi a tutti gli indicatori di cui al Regolamento (UE) 2021/1057.

Gli Enti accreditati titolari delle operazioni che saranno approvate in esito al presente Avviso sono tenuti all'ottemperanza degli adempimenti previsti dalla determinazione dirigenziale n. 25150/2022 "Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento" e, pertanto, alla somministrazione ai partecipanti del questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato per le operazioni PR FSE+ 2021/2027.

Trimestralmente i soggetti attuatori dovranno relazionare alla all'Autorità di Gestione del Programma FSE+ lo stato di attuazione

dell'Operazione, le caratteristiche delle attività avviate e i partecipanti coinvolti.

J. RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI

Le risorse pubbliche disponibili per il finanziamento delle Operazioni di cui al presente Avviso sono pari a Euro 3.000.000,00 di cui al Programma Operativo Regionale FSE+ 2021/2027 - Priorità 1. Occupazione - Obiettivo specifico d) Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori al cambiamento.

Ciascuna Operazione candidata dovrà avere un costo totale, e un corrispondente finanziamento pubblico richiesto, definito in funzione del numero di territori nei quali il soggetto titolare si impegna a rendere disponibili le attività e pertanto dalla protezionale domanda di riferimento.

In particolare, il costo complessivo e il corrispondente contributo pubblico, è pari a euro 25.000,00 per ciascun territorio provinciale.

Pertanto, le Operazioni candidate potranno prevedere un costo complessivo minimo di euro 25.000,00, se l'operazione è candidata avendo a riferimento un unico territorio provinciale, e un costo massimo di euro 225.000,00 se candidata a valere su tutti i 9 territori provinciali ovvero sull'intero territorio regionale.

Il soggetto titolare di ciascuna operazione approvata in esito al presente Avviso si impegna ad erogare le attività approvate nel rispetto di quanto previsto al punto E., nel rispetto di quanto specificato in fase di candidatura e di quanto indicato nella "Dichiarazione di impegno alla realizzazione" indicata al punto E., fino al concorso delle risorse assegnate.

	Regolamento (UE) 2021/1057	Programma FSE+
Obiettivo strategico	OP 4 - "Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali" di cui all'articolo 5, lettera d), del regolamento (UE) 2021/1060	
Priorità		1. Occupazione
Obiettivo specifico	d) Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute (FSE+)	ESO4.4.
Settore d'intervento		146. Sostegno per l'adattamento al cambiamento da parte di

		lavoratori, imprese e imprenditori
Tematiche secondarie		01. Contribuire alle competenze e all'occupazione verdi e all'economia verde
		02. Sviluppare competenze e occupazione digitali
		04. Investire nelle piccole e medie imprese (PMI)
Meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale		33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale

Indicatori di output

ID	Indicatore
EECO05	Lavoratori dipendenti, compresi i lavoratori autonomi

Indicatori di risultato

ID	Indicatore
EECR06	Partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento

Si specifica che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle azioni avrà a riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. Nello specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo.

K. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Le Operazioni dovranno essere compilate esclusivamente attraverso l'apposita procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo

<https://sifer.regione.emilia-romagna.it> e dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione per via telematica entro e non oltre le ore 12.00 del 12/07/2023, pena la non ammissibilità.

La richiesta di finanziamento, completa degli allegati nella stessa richiamati, dovrà essere inviata via posta elettronica certificata all'indirizzo AttuazioneIFL@postacert.regione.emilia-romagna.it entro e non oltre il giorno successivo alla scadenza telematica prevista, pena la non ammissibilità. La richiesta di finanziamento, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente, dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

La "Dichiarazione di impegno alla realizzazione" e l'eventuale Accordo di Partenariato di cui al punto E., sottoscritto dalle parti, dovrà essere inviato sempre tramite la procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>

L. PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le Operazioni sono ritenute ammissibili se:

- candidate da soggetto ammissibile come definito al punto H. del presente Avviso;
- candidate a valere su una sola delle 6 Azioni come previsto al punto E.;
- articolate prevedendo almeno un Progetto di cui alla tipologia C08b;
- corredate dalla "Dichiarazione di impegno alla realizzazione", sottoscritta dal soggetto titolare dell'Operazione, come indicato al punto E.;
- compilate on-line attraverso la procedura applicativa web, all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>;
- inviate telematicamente entro la data di scadenza come da punto K.;
- la relativa richiesta di finanziamento, completa di tutti gli allegati richiamati nella stessa, è pervenuta nei tempi e con le modalità di cui al punto K.

L'istruttoria di ammissibilità sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Nel caso di operazioni valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate operazioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti

hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Le Operazioni ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione. Le Operazioni saranno selezionate conformemente ai criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 Codice CCI n. 2021IT05SFPR004 approvato con Decisione C(2022) 5300 del 18/07/2022 nella seduta del 30 settembre 2022.

La valutazione verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER SCpA. Sarà facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sulle operazioni candidate.

Per tutte le Operazioni ammissibili, si procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio all'operazione e per ogni singolo progetto, tenuto conto di quanto sopra specificato, utilizzando i seguenti criteri e sottocriteri (espressi in una scala da 1 a 10) e relativi pesi e ambiti di applicazione:

Criteri di valutazione	N.	Sottocriteri	Punt. grezzo	Peso %	Ambito
1. Finalizzazione	1.1	Coerenza e rispondenza rispetto alle strategie comunitarie, nazionali e regionali di sviluppo e alla strategia del Programma Regionale con riferimento alla specifica priorità	1 - 10	15	Operazione
	1.2	Coerenza e rispondenza il Pilastro Europeo dei Diritti Sociali e con la Strategia regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile	1 - 10	5	Operazione
	1.3	Qualità e completezza dell'identificazione della filiera/sistema di riferimento e della relativa analisi dei fabbisogni di competenze con riferimento ai territori che sottostanno alla proposta progettuale;	1 - 10	15	Operazione
2. Qualità progettuale	2.1	Adeguatezza e completezza dell'Operazione nell'articolazione in Progetti per garantire un'offerta formativa completa e adeguata con riferimento ai processi e alle competenze in ingresso e alle competenze attese al termine	1 - 10	15	Operazione
	2.2	Qualità e adeguatezza della descrizione degli obiettivi formativi attesi in coerenza con l'identificazione delle specificità del sistema/filiera di riferimento	1 - 10	10	Progetto

	2.3	Adeguatezza e completezza della declinazione delle conoscenze/competenze tecnico professionali e/o organizzative e relazionali a sostegno dei processi di digitalizzazione e/o a sostegno degli obiettivi di sostenibilità ecologica e/o di sostenibilità dei modelli organizzativi e gestionali	1 - 10	10	Progetto
	2.4	Qualità e adeguatezza del modello di intervento e delle risorse professionali e coerenza tra le azioni formative corsuali e il modello di intervento delle azioni non corsuali di accompagnamento	1 - 10	10	Operazione
	2.5	Adeguatezza delle modalità organizzative, delle modalità di informazione e delle procedure per l'accesso alle opportunità funzionale alla effettiva attuazione dei principi orizzontali di parità	1 - 10	5	Operazione
3. Rispondenza alle priorità	3.1	Sviluppo sostenibile	1 - 10	5	Operazione
	3.2	Transizione digitale	1 - 10	5	Operazione
	3.3	Sviluppo economico e innovazione	1 - 10	5	operazione
Totale				100	

* La griglia di valutazione non contiene l'indicatore relativo all'economicità, in quanto le operazioni sono finanziate a costi standard.

Saranno approvabili le Operazioni e i singoli Progetti che:

- avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale", relativi all'ambito operazione e all'ambito progetto;
- un punteggio totale pari o superiore a 70/100.

Il punteggio complessivo delle Operazioni approvabili sarà determinato come media dei punteggi conseguiti dai singoli Progetti approvabili.

Le Operazioni saranno non approvabili se non avranno ottenuto un punteggio pari o superiore a 6/10 in almeno uno dei sottocriteri riferiti all'operazione nei criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale" o se tutti i Progetti di formazione continua tip. C08b saranno non approvabili: in tal caso il punteggio dell'operazione è determinato come media dei punteggi conseguiti dai singoli Progetti.

Le Operazioni approvabili andranno a costituire una graduatoria, in ordine di punteggio conseguito.

Le Operazioni/Progetti approvabili saranno oggetto di selezione che, nel rispetto della qualità globale espressa dai punteggi, tiene conto:

- della distribuzione delle operazioni/progetti rispetto ai territori;
- della distribuzione delle operazioni/progetti rispetto ai sistemi/filiere produttive della relativa la potenziale domanda di competenze.

In ogni caso, le operazioni/progetti sovrapposti o ripetitivi saranno selezionate sulla base della qualità globale più elevata espressa, e perciò sulla base del punteggio più elevato ottenuto.

Per ciascuna Azione sarà approvata almeno una Operazione.

Al fine di valorizzare la pluralità dei modelli di intervento, di corrispondere, per ciascuna filiera/sistema alla diversa domanda di competenze, alle specificità, anche territoriali, delle filiere, in sede di approvazione potrà essere rideterminato in diminuzione il contributo approvato rispetto al contributo richiesto.

M. TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Gli esiti delle valutazioni delle Operazioni presentate saranno sottoposti all'approvazione della Giunta regionale entro 90 giorni dalla data di scadenza del presente Avviso.

La delibera di approvazione che la Giunta Regionale adotterà sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it/>

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singola operazione saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

N. TERMINE PER L'AVVIO E CONCLUSIONE DELLE OPERAZIONI E DEI PROGETTI

Le Operazioni dovranno essere attivate entro 45 gg. dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente". Eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio delle Operazioni potranno essere autorizzate dal Responsabile dell'Area Interventi Formativi e per l'Occupazione attraverso propria nota.

Poiché l'operazione si configura come Aiuti di Stato si dovranno rispettare le normative comunitarie in materia. Pertanto, a seguito dell'istituzione del Registro Nazionale degli aiuti di Stato di cui all'art. 52 della L. n. 234/12 e s.m., la registrazione della concessione dell'aiuto, con atto del dirigente regionale competente, a favore dell'impresa, rappresenta condizione per l'avvio dei singoli Progetti a favore delle imprese partecipanti.

Tenuto conto che alle Operazioni approvate in esito del presente Avviso si applicano le Disposizioni in materia di aiuti destinati alla formazione ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 approvate con deliberazione di Giunta regionale n. 1030/2022 il termine ultimo

per la concessione dell'aiuto in de minimis è definito nel 30/06/2024. Si specifica inoltre che tutte le attività avviate, e pertanto le Operazioni, dovranno concludersi improrogabilmente entro e non oltre il 31/12/2024.

Potranno essere avviati i soli Progetti per i quali i soggetti titolari avranno inviato all'amministrazione regionale nei tempi previsti la documentazione necessaria alla registrazione della concessione dell'aiuto, con atto del dirigente regionale competente, a favore dell'impresa, entro la data del 30/06/2024.

O. OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ

1. I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di comunicazione e visibilità previsti dal Regolamento (UE) 2021/1060.

2. In particolare, i beneficiari del contributo hanno la responsabilità di evidenziare il sostegno ricevuto dall'Unione europea con le modalità di comunicazione previste dal Regolamento (UE) 2021/1060 (art. 47, 49, 50, Allegato IX), svolgendo le seguenti azioni:

- predisporre una **scheda** per informare i partecipanti del finanziamento di cui gode l'iniziativa, degli obiettivi dell'intervento, della natura della fonte di finanziamento e degli obblighi che ne conseguono. La scheda informativa, con il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per l'Emilia-Romagna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione, deve essere consegnata ai partecipanti e controfirmata;
- esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un **poster** in formato A3 o superiore, oppure un **display elettronico** di dimensioni equivalenti, con informazioni che evidenzino il sostegno ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per l'Emilia-Romagna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione;
- fornire sul proprio **sito web** e sui **social media** una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per l'Emilia-Romagna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione;
- inserire sui **documenti** e sui **materiali di comunicazione**, destinati al pubblico e ai partecipanti e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione europea, anche inserendo i loghi precedentemente citati.

Per progetti di importanza strategica e progetti che prevedano un costo complessivo superiore ai 10.000.000 euro, i beneficiari, oltre a svolgere le azioni sopra descritte, devono organizzare un evento o una attività di comunicazione, coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'autorità di gestione responsabile.

Si raccomanda la consultazione delle linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari, scaricabili sul sito Fse+ al seguente indirizzo: <https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/programmazione-2021-2027/responsabilita-di-comunicazione-dei-beneficiari>. Sul sito sono disponibili e scaricabili i format - scheda informativa, poster, display - e i loghi da utilizzare.

3. La Regione Emilia-Romagna fornisce **assistenza ai beneficiari** nel rispetto dei loro obblighi attraverso il servizio help desk Formazione e lavoro, contattabile tramite mail: formazionelavoro@regione.emiliaromagna.it.

4. Se il beneficiario non rispetta i propri obblighi e qualora non provveda ad azioni correttive, l'Autorità di gestione del Programma ha la facoltà di applicare misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, con una riduzione **fino al 3% del contributo concesso**, secondo i criteri da essa stabiliti.

5. Ai beneficiari può essere richiesto, dall'Autorità di gestione del Programma, di mettere i materiali di comunicazione sui progetti finanziati a disposizione delle istituzioni e degli organismi dell'Unione europea, concedendo alla Ue una **licenza a titolo gratuito**, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali con i seguenti diritti, come specificato all'Allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060:

- uso interno, ossia diritto di riprodurre, copiare e mettere a disposizione i materiali di comunicazione e di visibilità alle istituzioni e agenzie dell'Unione e alle autorità degli Stati membri e ai loro dipendenti;
- riproduzione dei materiali di comunicazione e visibilità in qualsiasi modo e formato, in toto o in parte;
- comunicazione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità mediante l'uso di tutti i mezzi di comunicazione;
- distribuzione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità (o loro copie) in qualsiasi forma;
- conservazione e archiviazione del materiale di comunicazione e visibilità;
- sub-licenza dei diritti sui materiali di comunicazione e visibilità a terzi.

6. Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che il finanziamento comporta, come previsto dal Regolamento (UE) 2021/1060, l'accettazione della pubblicazione sui portali

istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato. L'elenco dei dati è riportato all'Articolo 49 del suddetto regolamento. I dati saranno elaborati anche ai fini della prevenzione di frodi e di irregolarità.

7. Per i contributi a partire da euro 10.000,00 i beneficiari hanno l'obbligo di pubblicare le informazioni concernenti e concessioni di finanziamenti pubblici erogati nell'esercizio finanziario precedente come stabilito nei commi da 125 a 129 dell'articolo 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124, così come modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n.58/2019. Gli obblighi di pubblicazione sono consultabili sito Fse+ al seguente indirizzo: <https://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/entra-in-regione/bandi-regionali/obblighi-di-pubblicazione-dei-beneficiari>

P. DIRITTO DI UTILIZZAZIONE ECONOMICA DI TUTTI I PRODOTTI, LE OPERE E GLI STRUMENTI

Ferma restando la titolarità del diritto morale in capo all'autore, spetta alla Regione Emilia-Romagna il diritto di utilizzazione economica di tutti i prodotti, le opere e gli strumenti realizzati nell'ambito dei progetti finanziati con risorse pubbliche, così come i dati e i risultati conseguiti. Sussistendo ragioni di interesse pubblico, la Regione Emilia-Romagna può stipulare accordi con il titolare del diritto morale di autore al fine di concedere ad esso, in tutto o in parte, il diritto di utilizzazione economica, disciplinando i relativi termini e le modalità, nel rispetto della normativa comunitaria in materia di pubblicità.

Q. ADEMPIMENTI DI CUI ALLA LEGGE ANNUALE PER IL MERCATO E LA CONCORRENZA N.124/2017

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017, all'art. 1, commi da 125 a 128, così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019 n. 58, stabilisce che i beneficiari di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, definendo altresì le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti.

Non devono essere pubblicati importi inferiori complessivamente a euro 10.000,00 e si deve fare riferimento al criterio contabile di cassa.

R. PRINCIPIO "NON ARRECARRE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH)

Il Regolamento UE 2020/852 ha introdotto il principio del "non arrecare un danno significativo" (DNSH - Do Not Significant Harm)

all'ambiente a cui devono a cui devono conformarsi anche gli interventi della politica di coesione e del PNRR.

In coerenza con quanto indicato nel PR FSE+ 2021-2027, le tipologie di azioni proposte sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

S. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

T. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è il Responsabile dell'Area Interventi Formativi e per l'Occupazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Per informazioni è possibile contattare l'Area inviando una e-mail all'indirizzo AttuazioneIFL@postacert.regione.emilia-romagna.it

U. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

Ai fini della trasparenza, si informa che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.2021/1060, l'accettazione degli oneri in capo al beneficiario, compresi quelli relativi alla pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato e (l'elenco degli oneri e adempimenti è contenuto agli art. 46-20 del Regolamento (UE) n.2021/1060).

I dati dei beneficiari saranno trattati, ai fini della valutazione del rischio di frode, attraverso lo strumento informatico Arachne <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/POR-2014-2020/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode>

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento (UE) n.2021/1060, gli Stati membri e la Commissione sono autorizzati a trattare i dati personali solo se necessario al fine di adempiere i rispettivi obblighi a norma

del presente regolamento, in particolare per quanto riguarda la sorveglianza, la rendicontazione, la comunicazione, la pubblicazione, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche e gli audit e, se del caso, per determinare l'idoneità dei partecipanti. I dati personali sono trattati in conformità del regolamento (UE) 2016/679 o del regolamento (UE) 2018/1725 del Parlamento europeo e del Consiglio, a seconda dei casi.

I dati personali sono quindi trattati per le suddette finalità generali e per le seguenti finalità specifiche:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
- b. realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte di operazione pervenute
- c. realizzare attività di gestione, verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti
- f. pubblicare i dati relativi ai contributi concessi, in formato aperto, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060
- g. trattare i dati per la prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060
- h. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Si informa, inoltre, che nell'ambito delle funzioni previste dall'art. 72 e seguenti del Regolamento (UE) n. 2021/1060, l'Autorità di Gestione del PR FSE+, in continuità con le previsioni della programmazione 2014-2020, si avvale di Arachne, uno strumento informatico di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione Europea e messo a disposizione degli Stati Membri.

Lo strumento funziona attraverso l'elaborazione di dati interni ed esterni al programma: i dati interni sono costituiti dalle informazioni caricate dall'AdG sul sistema di monitoraggio, i dati esterni sono forniti da due banche dati che contengono informazioni pubbliche relative a: dati finanziari, relazioni societarie, elenchi di eventuali attività illecite e sanzioni collegate a persone o imprese coinvolte nei finanziamenti del PR FSE+, elenchi di persone politicamente esposte.

Il trattamento dei dati di Arachne sarà svolto nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria in materia di protezione dei dati ed esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti, sia al momento dell'approvazione del progetto sia nella fase di attuazione dello stesso.

Le elaborazioni fornite dal sistema Arachne, finalizzate al calcolo del rischio, saranno soggette ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicate né dall'Autorità di Gestione né dai Servizi della Commissione Europea.

Si invitano i beneficiari ad approfondire le finalità e le procedure di utilizzo del sistema informatico Arachne consultando il sito <http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it>.

Per una descrizione sintetica di Arachne si veda il documento "Carta per l'introduzione e l'applicazione dello strumento di valutazione del rischio Arachne nelle verifiche di gestione".

<http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/POR-2014-2020/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode>

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;

- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 MAGGIO 2023, N. 845

Approvazione percorso extra diritto-dovere, in modalità duale - apprendistato di I livello o alternanza rafforzata - per il conseguimento di un certificato di qualifica (EQF IV LIV.) con valore di diploma professionale presentato a valere sull'Avviso Allegato 1 alla DGR n. 1549/2022. VI Provvedimento. Specifiche ai termini di avvio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;

- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088;

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 2/2/2022 "Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021) inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 9/2/2022;

- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;

- la propria deliberazione n.1286/2022 "Presenza d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

Richiamati inoltre:

- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 e in particolare, la Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4 "Sistema duale" PNRR;

- il Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute";

- il Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

- il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;

- il Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);

- il Regolamento UE 2020/852, e in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

- il Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;

- la Circolare n. 27 del 21/6/2022 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato Servizio Centrale per il PNRR Ufficio III avente ad oggetto "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR;

- il "Piano Nazionale Nuove Competenze" adottato con Decreto Interministeriale del 14 dicembre 2021, con specifico riferimento al "Sistema duale" e ai suoi destinatari;

- il documento "Recovery and Resilience Facility - Operational Arrangements between European Commission and Italy" - Ares (2021)7947180 - 22/12/2021 - relativamente ai Target e Milestone e ai relativi meccanismi di verifica;

Richiamati in particolare:

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 139 del 2 agosto 2022 di adozione delle "Linee guida per la

programmazione e attuazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) in modalità duale, in recepimento dell'Accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 27 luglio 2022;

- il Decreto del Direttore generale delle politiche attive del lavoro n. 54 del 22 luglio 2022 di assegnazione alle Regioni e alle Province autonome, per l'annualità 2021, come prima rata, una quota del 20 per cento del totale delle risorse attribuite all'intervento Missione M5 - Componente C1 – Tipologia “Investimento” - Intervento 1.4 “Sistema duale” del PNRR, pari a euro 120.000.000,00, le risorse di cui alla Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4 “Sistema duale” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR;

- la propria deliberazione n. 1310/2022 “Approvazione schema del documento di programmazione regionale dell'offerta formativa "Sistema duale" dell'Emilia-Romagna, finanziata a valere sul PNRR Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4. Anno finanziario 2021”;

- la comunicazione prot. n. 2585 del 3/8/2022 del Direttore Generale della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di trasmissione dell'esito positivo della valutazione di coerenza del Documento di programmazione regionale con il Programma di Investimento;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, “Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005, “Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.ii.;

- n. 5 del 30 giugno 2011, “Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale” e ss.mm.ii.;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 “Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accredito degli organismi di formazione professionale” e ss.mm.ii.;

- n. 936/2004 “Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche” e ss.mm.ii.;

- n. 1434/2005 “Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze” e ss.mm.ii.;

- n. 739/2013 “Modifiche e integrazioni al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze (SRFC) di cui alla DGR 530/2006”;

- n. 1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;

- n. 582/2021 “Sistema di Istruzione e Formazione Professionale - Approvazione degli standard formativi e standard di certificazione dei percorsi a.s. 2021/2022 e seguenti”;

- n. 1636/2022 “Revisione e aggiornamento del repertorio regionale delle qualifiche. Approvazione della correlazione con le figure nazionali IeFP, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni n. 155/2019. Approvazione delle confluente delle qualifiche regionali per i percorsi di IeFP. Integrazioni alla DGR n. 1778/2020”;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 5977/2023 “Ag-

giornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione per l'attuazione delle politiche educative, formative e per il lavoro - programmazione 2021/2027 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1119/2022”;

Vista, inoltre, la determinazione dirigenziale n. 7387/2023 “Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla Determinazione dirigenziale n. 24437 del 13 dicembre 2022 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR n. 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo”;

Viste:

- la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 “Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015”;

- la propria deliberazione n. 1109 del 1/7/2019 “Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell'ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro”;

- la determinazione dirigenziale n. 13222 del 18/7/2019 “Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. – Revisione dell'allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016”;

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1110/2018 “Revoca della propria deliberazione n. 1047/2018 e approvazione delle misure applicative in attuazione della propria deliberazione n. 192/2017 in materia di accreditamento degli organismi di formazione professionale”;

- n. 255/2022 “Sospensione di alcuni adempimenti ed obblighi per il mantenimento dell'accredito alla formazione e al lavoro in conseguenza dell'emergenza sanitaria - Covid-19 e slittamento della scadenza dal 31 luglio 2022 al 28 ottobre 2022 per la presentazione della documentazione richiesta agli organismi per il mantenimento dell'accredito”.

Richiamate in particolare le proprie deliberazioni:

- n. 1549/2022 “Approvazione dell'Avviso a presentare percorsi extra diritto-dovere, in modalità duale - apprendistato di I livello o alternanza rafforzata - per il conseguimento di un certificato di qualifica (EQF IV liv.) con valore di diploma professionale. Procedura just in time”;

- n. 495/2023 “Approvazione percorso extra diritto-dovere, in modalità duale - Apprendistato di I livello o alternanza rafforzata - per il conseguimento di un certificato di qualifica (EQF IV liv.) con valore di diploma professionale presentato a valere sull'Avviso Allegato 1 alla DGR n. 1549/2022. IV provvedimento. Proroga del termine di presentazione delle operazioni” con la quale è stata prorogata dal 15/4/2023 al 15/11/2023 la data ultima di presentazione delle operazioni;

- n. 678/2023 “Approvazione percorso extra diritto-dovere, in modalità duale - Apprendistato di I livello o alternanza rafforzata - per il conseguimento di un certificato di qualifica (EQF IV liv.) con valore di diploma professionale presentato a valere sull'Avviso Allegato 1 alla DGR n. 1549/2022. V provvedimento. Modifica e integrazione alla lettera E. dell'Avviso” che approva all'Allegato 3, parte integrante e sostanziale della stessa, la tabella che riporta il quadro riassuntivo delle qualifiche professionali di III liv. EQF che costituiscono il requisito di accesso ai percorsi che potranno essere approvati in esito all'Avviso di cui trattasi, avviati in data successiva alla conclusione dell'a.s. 2022/2023,

in applicazione delle previsioni di cui agli Allegati 4a) e 4b) della propria deliberazione n. 1636/2022;

Considerato che nell'Avviso di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopra citata propria deliberazione n. 1549/2022, tenuto conto delle modifiche ed integrazioni di cui alla richiamata propria deliberazione n. 678/2023, sono stati definiti tra l'altro:

- le caratteristiche delle operazioni candidabili e finanziabili;
- le caratteristiche dei percorsi ed i destinatari;
- i soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni;
- gli impegni e obblighi del soggetto realizzatore;

- le risorse disponibili, complessivamente pari ad euro 2.000.000,00 – risorse di cui alla Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4 "Sistema duale" del PNRR, assegnate con Decreto del Direttore generale delle politiche attive del lavoro n. 54 del 22 luglio 2022, risorse nazionali di cui alla Legge 144/1999 per il finanziamento dei percorsi formativi nel Sistema duale e/o risorse di cui al Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020 e di cui Programma FSE+ 2021/2027, e i vincoli finanziari;

- le modalità e i termini per la presentazione delle operazioni;
- le procedure e criteri di valutazione;

Considerato inoltre che con la citata propria deliberazione n.1549/2022, tenuto conto delle modifiche di cui alla richiamata propria deliberazione n. 495/2023, si è previsto che:

- le operazioni dovranno essere presentate a partire dal 30/09/2022 fino all'esaurimento delle risorse finanziarie e comunque entro e non oltre il 15/11/2023. Tutte le candidature pervenute entro il 15 di ciascun mese saranno oggetto di istruttoria per l'ammissibilità e successiva valutazione. Ne consegue che tutte le Operazioni pervenute entro il 15/10/2022, e successivamente nell'arco temporale per ciascun mese, che decorre tra il giorno 16 dello stesso mese e il giorno 15 del mese successivo saranno oggetto di verifica di ammissibilità e valutazione;

- l'istruttoria di ammissibilità delle operazioni pervenute sia eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore "Educazione, istruzione, formazione, lavoro" nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese";

- la valutazione delle operazioni ammissibili sia effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese", con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica di ART-ER – Società Consortile per Azioni;

- le operazioni sono approvabili se conseguono un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale" e un punteggio totale pari o superiore a 75/100;

- le operazioni approvabili vanno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio conseguito. Le operazioni saranno finanziabili, per i soli progetti approvabili, in ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili;

Dato atto che con determinazione del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese" n. 19665 del 17/10/2022 "Nomina del gruppo di lavoro istruttorio e dei componenti del nucleo di valutazione per le operazioni pervenute a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1) della Delibera di Giunta regionale n. 1549/2022" è stato istituito il gruppo di istruttoria per l'ammissibilità e il Nucleo e definite le loro composizioni;

Dato atto altresì che con determinazione del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese" n.9892 del 9/5/2023 "Modifica della composizione dei gruppi di lavoro istruttorio delle operazioni pervenute a valere sugli Avvisi di cui alle deliberazioni di Giunta regionale n. 1549/2022 e n. 109/2023. Determinazioni n. 19665/2022 e n. 5089/2023" si è proceduto a modificare la composizione del suddetto gruppo di istruttoria per l'ammissibilità;

Richiamate in particolare le proprie deliberazioni nn. 1821/2022, 2056/2022, 16/2023, 495/2023, 678/2023 che costituiscono rispettivamente il I, II, III, IV e V provvedimento, con le quali sono state approvate operazioni per un contributo pubblico totale pari a euro 944.222,40 e che pertanto le risorse residue disponibili sono pari a euro 1.055.777,60;

Preso atto che tra il 16/4/2023 e il 15/5/2023, secondo le modalità previste dall'Avviso sopra citato, è pervenuta n.1 operazione, per un costo complessivo di euro 104.266,80 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

Preso atto, inoltre, che in esito all'istruttoria di ammissibilità, effettuata dal gruppo di lavoro di cui alla sopracitata determinazione n. 9892/2023 in applicazione di quanto previsto alla lettera Q) dell'Avviso stesso, tenuto conto delle modifiche ed integrazioni di cui alle richiamate proprie deliberazioni n. 495/2023 e n. 678/2023 l'operazione è risultata ammissibile a valutazione;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione si è riunito nella giornata del 23 maggio 2023, in videoconferenza, ed ha effettuato la valutazione dell'operazione ammissibile avvalendosi della pre-istruttoria tecnica curata da ART-ER – Società Consortile per Azioni, rassegnando il verbale dei propri lavori, acquisito agli atti del Settore "Educazione, istruzione, formazione, lavoro" e a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto, da cui risulta che l'operazione è risultata "approvabile", in quanto ha conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale" e un punteggio totale pari a 76,5/100, inserita nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto per un costo totale di euro 104.266,80 e un finanziamento pubblico approvabile di pari importo;

Dato atto, per quanto sopra e per quanto disposto nell'Avviso, che l'Operazione approvabile è finanziabile per un contributo pubblico pari a euro 104.266,80 che trova copertura nelle risorse di cui al Decreto Direttoriale 22 luglio 2022, n. 54 concernente il riparto delle risorse attribuite all'intervento Missione M5 - Componente C1 - Tipologia "Investimento" - Intervento 1.4 "Sistema duale", come riportato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto, pertanto, di approvare:

- l'Allegato 1), "Operazione approvabile e finanziabile", parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo totale di euro 104.266,80 e per un finanziamento pubblico di pari importo;

- l'Allegato 2), "Percorso extra diritto-dovere, in modalità duale, per il conseguimento di un certificato di qualifica (EQF IV) con valore di diploma professionale", parte integrante e sostanziale del presente atto che riporta le specifiche in merito al percorso che si approva;

Dato atto che alla sopra richiamata operazione finanziabile è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P., come riportato all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto altresì, come previsto dalla citata propria deliberazione n. 1549/2022, che al finanziamento dell'operazione

finanziabile di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione", con successivo proprio provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia", e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che il soggetto beneficiario del contributo è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività, riferito al finanziamento approvato, al fine della corretta imputazione della spesa;

Dato atto in particolare che, con riferimento ai termini di presentazione delle candidature, la previsione di una procedura aperta che dispone che le istanze pervenute nell'arco di tempo intercorrente tra il giorno 16 di ciascun mese e il giorno 15 del mese successivo è finalizzata a garantire un tempestivo accoglimento delle istanze e quindi la piena valorizzazione delle opportunità formative a favore dei giovani derivanti dalla capacità degli enti di formazione di progettare nella collaborazione con le imprese;

Dato atto, inoltre, con riferimento ai termini di avvio delle operazioni approvate, come disposti al punto S. "Termine per l'avvio delle operazioni" dell'Avviso, che la previsione dell'avvio entro 30 giorni dalla data della pubblicazione dell'atto di finanziamento è stata disposta al fine di garantire tempi certi di avvio delle opportunità formative e per garantire un efficace impegno delle risorse rese disponibili;

Ritenuto opportuno di prevedere con il presente atto, tenuto conto delle difficoltà connesse all'avvio delle attività formative durante i prossimi mesi di luglio e agosto, con riferimento unicamente alle due scadenze di presentazione e valutazione del 15/6/2023 e del 15/7/2023, che le operazioni approvate dovranno essere avviate improrogabilmente entro e non oltre 60 giorni, anziché 30 giorni, dalla pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente";

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Richiamati altresì:

- il Decreto Legislativo n.33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 2329/2019 "Designazione del Responsabile della protezione dei dati";

- la propria deliberazione n.771/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021" con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e ss.mm.ii.;

Richiamate le Leggi regionali:

- n.40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n.23/2022 "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2023";

- n.24/2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023-2025 (Legge di stabilità regionale 2023)";

- n.25/2022 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

Richiamata altresì la propria deliberazione n.2357/2022 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

Vista la Legge Regionale n.43/2001, "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n.468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n.325/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n.426/2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- n. 1615/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale";

- n. 2360/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti";

- n.80/2023 "Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese;

- n. 380/2023 "Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025";

- n. 474/2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

- n. 719/2023 “Piano Integrato Delle Attività e dell’Organizzazione 2023-2025 - Primo aggiornamento”;

Richiamate le determinazioni dirigenziali:

- n.5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022.Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

- n. 1652/2023 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” con la quale si è proceduto, tra l’altro, al conferimento dell’incarico di Responsabile del Settore “Educazione, istruzione, Formazione, Lavoro”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta dell’Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di dare atto che, tra il 16/4/2023 e il 15/5/2023, secondo le modalità previste dall’Avviso di cui alla propria deliberazione n. 1549/2022, tenuto conto delle modifiche di cui alla propria deliberazione n. 495/2023, è pervenuta n.1 operazione, per un costo complessivo di euro 104.266,80 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;
2. di prendere atto che il gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore “Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro”, nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” n. 19665/2022 e modificato nella composizione con determinazione n. 9892/2023, ha effettuato l’istruttoria di ammissibilità in applicazione di quanto previsto al punto Q) “Procedure e criteri di valutazione” del suddetto Avviso, tenuto conto delle modifiche ed integrazioni di cui alle richiamate proprie deliberazioni n. 495/2023 e n. 678/2023 l’operazione è risultata ammissibile a valutazione e l’operazione è risultata ammissibile a valutazione;
3. di prendere atto altresì che in esito alla valutazione svolta dal Nucleo di valutazione, con il supporto della pre-istruttoria tecnica di ART-ER SCPA, nominato con la sopraccitata determinazione n. 19665/2022, l’operazione è risultata approvabile;
4. di approvare, in attuazione dell’Avviso Allegato 1) della propria deliberazione n.1549/2022:
 - l’Allegato 1) “Operazione approvabile e finanziabile”, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo totale di euro 104.266,80 e per un finanziamento pubblico di pari importo;
 - l’Allegato 2), “Percorso extra diritto-dovere, in modalità duale, per il conseguimento di un certificato di qualifica (EQF IV) con valore di diploma professionale”, parte integrante e sostanziale del presente atto che riporta le specifiche in merito al percorso che si approva;

5. di confermare, come previsto dalla citata propria deliberazione n. 1549/2022 che al finanziamento dell’operazione finanziabile di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all’assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile dell’Area “Interventi formativi e per l’occupazione”, con successivo proprio provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. “Codice antimafia”,

e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che il soggetto beneficiario del contributo è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell’atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che l’ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell’attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività, riferito al finanziamento approvato, al fine della corretta imputazione della spesa;

6. di stabilire altresì che a seguito della approvazione e, in particolare successivamente all’adozione dell’atto di finanziamento dell’Operazione, il soggetto titolare si impegna a trasmettere all’Area Interventi formativi e per l’occupazione l’”Atto d’obbligo” debitamente firmato digitalmente dal legale rappresentante;

7. di stabilire che il finanziamento pubblico che si approva con il presente atto verrà liquidato dal dirigente regionale competente o suo delegato, nel rispetto delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., secondo le seguenti modalità:

- mediante richiesta di rimborso fino a un massimo del 90% dell’importo del finanziamento pubblico concesso, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all’operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

8. di dare atto che:

- il dirigente regionale competente, o suo delegato, procederà all’approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si approvano, sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

- il dirigente regionale competente, o suo delegato, provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii. per quanto applicabile, alla liquidazione dei finanziamenti concessi e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, con le modalità specificate al punto 7.;

9. di dare atto altresì che è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale all’operazione oggetto del presente provvedimento il codice C.U.P. (codice unico di progetto) come riportato nell’Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

10. di prevedere che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015 e dai regolamenti comunitari nonché dalle disposizioni nazionali con riferimento alle risorse del PNRR;

11. di prevedere che ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici dell’operazione approvata, nel limite dell’importo di cui all’Allegato 1), dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Responsabile del Settore “Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro”, pena la non riconoscibilità della spesa e potrà essere autorizzata con propria nota;

12. di dare atto, altresì, che la suddetta operazione approvata, così come definito alla lettera S) “Termine per l’avvio delle operazioni” di cui al sopra citato Avviso, Allegato 1) della propria deliberazione n. 1549/2022, dovrà essere avviata improrogabilmente

mente entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" e concludersi di norma entro 12 mesi dall'avvio. L'Operazione non potrà essere avviata prima della pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente". Non potranno essere richieste autorizzazioni all'avvio con un numero inferiore ai 12 partecipanti e/o avvii in data successiva ai termini sopra indicati. Per avvio dell'operazione si intende l'avvio, con la prima giornata di aula, del progetto formativo corsuale di cui alla tipologia C12 a fronte di almeno 12 candidati ammessi in esito alla selezione e che hanno formalizzato, in esito alla pubblicazione delle graduatorie degli ammessi, la propria volontà di accedere al percorso;

13. di dare atto inoltre che:

- il soggetto titolare dell'Operazione di cui all'Allegato 1) al presente atto, dovrà rispettare gli impegni e obblighi di cui al punto K. dell'Avviso di cui all'allegato 1) della propria deliberazione n. 1549/2022;

- in caso di mancato rispetto degli obblighi e degli impegni finalizzati all'attuazione di quanto previsto nell'Avviso Allegato 1) della propria deliberazione n. 1549/2022, si applicano le

procedure di intervento sostitutivo stabilite all'art. 12 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108;

14. di prevedere, tenuto conto delle difficoltà connesse all'avvio delle attività formative durante i prossimi mesi di luglio e agosto, con riferimento unicamente alle due scadenze di presentazione e valutazione del 15/06/2023 e del 15/07/2023, che le operazioni approvate dovranno essere avviate improrogabilmente entro e non oltre 60 giorni, anziché 30 giorni, dalla pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente";

15. di rinviare, per quanto non previsto dal presente provvedimento, a quanto stabilito nell'Avviso Allegato 1) alla più volte citata propria deliberazione n.1549/2022 e ss.mm.ii;

16. di provvedere all'ulteriore pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33, secondo quanto previsto dal PIAO 2023-2025 e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto;

17. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

OPERAZIONE APPROVABILE E FINANZIABILE

VI provvedimento

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1549/2022

Rif PA	Soggetto Attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Costo complessivo	Canale di Finanziamento	CUP	Punt.	Esito
2022-19219/RER	245 FORM ART. Società Consortile a r.l.	04260000379	ACCONCIATORE	104.266,80	104.266,80	PNRR Duale	E34D22007600001	76,5	Da approvare senza modifiche
				104.266,80	104.266,80				

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

PERCORSO EXTRA DIRITTO-DOVERE, IN MODALITA' DUALE, PER IL CONSEGUIMENTO DI UN
CERTIFICATO DI QUALIFICA (EQF IV) CON VALORE DI DIPLOMA PROFESSIONALE
VI provvedimento

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1549/2022

Rif PA prg.	Soggetto referente del progetto/percorso	Titolo progetto/percorso	Durata	Sede	Prov.	Certificazione	Qualifica (EQF IV) con valore di Diploma professionale	UC da certificare
2022-19219/RER	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l.	ACCONCIATORE	990	Correggio	RE	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	ACCONCIATORE	1, 2, 3, 4

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 MAGGIO 2023, N. 847

Approvazione avviso pubblico a presentare attività di sostegno nei percorsi di IV anno IEFP a.f. 2023/2024 a favore dei giovani certificati ai sensi della L.104/1992 - DGR. n. 499/2023. Fondo regionale disabili

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la Legge n.68/1999 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili” e ss.mm.ii.;

- la Legge n. 104/1992 “Legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate” e ss.mm.ii.;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005, “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.ii.;

- n. 5 del 30 giugno 2011, “Disciplina del sistema regionale dell’istruzione e formazione professionale” e ss.mm.ii.;

Vista in particolare la Deliberazione dell’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 190/2018 “Programmazione triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale aa.ss. 2019/20 2020/21 e 2021/22 (Proposta della Giunta regionale in data 26 novembre 2018, n. 2016)”;

Richiamato l’art. 6 della Legge Regionale n. 8/2021, che al comma 1 stabilisce che “Il Programma triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale per gli anni scolastici 2019/20, 2020/21 e 2021/22, in attuazione del comma 1 dell’articolo 44 della legge regionale n.12 del 2003 e del comma 2 dell’articolo 8 della legge regionale 30 giugno 2011, n.5 (Disciplina del sistema regionale dell’istruzione e formazione professionale), è prorogato fino al 30 giugno 2023”;

Vista la propria deliberazione n. 1899 del 14/12/2020 “Approvazione del “Patto per il lavoro e per il clima””;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 “Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l’accredito degli organismi di formazione professionale” e ss.mm.ii.;

- n. 201/2022 “Approvazione dei criteri e dei requisiti per l’accredito degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell’art. 33 della Legge regionale n. 12/2003”;

- n. 1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;

- n. 737/2023 “Approvazione della rivalutazione monetaria delle unità di costo standard per il finanziamento delle operazioni nell’ambito delle politiche educative, formative e per il lavoro di cui alle DGR 1268/2019 e DGR 54/2021”;

Viste, inoltre, le determinazioni dirigenziali:

- n. 7387/2023 “Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 24437/2022 del 13

dicembre 2022 e dell’elenco degli organismi accreditati per l’obbligo d’istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l’ambito dello spettacolo”;

- n. 25150/2022 “Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento”;

- n. 5977/2023 “Aggiornamento dell’elenco unitario delle tipologie di azione per l’attuazione delle politiche educative, formative e per il lavoro - Programmazione 2021/2027 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n.1119/2022;

Richiamata la propria deliberazione n.353/2012 “Determinazione del calendario per gli anni scolastici 2012-2013, e seguenti”;

Vista la propria deliberazione n. 2326/2022 “Programmazione delle risorse Fondo regionale persone con disabilità. Approvazione del programma annuale”;

Dato atto in particolare che il Programma di cui alla citata deliberazione n. 2326/2022 prevede nell’ambito della macroarea “A. Azioni e servizi personalizzati per il successo formativo e a sostegno delle transizioni dai sistemi educativi verso il lavoro e misure a sostegno del diritto allo studio universitario dei giovani con disabilità tra le altre” che le risorse di cui al fondo regionale per l’occupazione delle persona con disabilità saranno finalizzate a “*garantire la piena partecipazione e inclusione di tutti i giovani certificati ai sensi della Legge 104/1992*” e che pertanto “*saranno garantite misure di sostegno, personalizzazione, tutoraggio e accompagnamento ai giovani che scelgono di assolvere il diritto dovere all’istruzione e alla formazione nei percorsi di IeFP realizzati dagli Enti di formazione professionale accreditati sulla base degli effettivi bisogni*”;

Richiamata in particolare la propria deliberazione n. 499/2023 “Approvazione dell’Avviso pubblico a presentare percorsi di IV anno per il conseguimento di un certificato di qualifica (EQF 4 liv.) con valore di diploma professionale a.f. 2023/2024 Sistema regionale IeFP”;

Preso atto che nella sopracitata propria deliberazione n. 499/2023, al punto 8. del dispositivo, è stabilito che con successivo proprio atto saranno approvate le procedure finalizzate a garantire la personalizzazione e le azioni volte a sostenere la piena partecipazione degli allievi certificati ai sensi della Legge 104/1992;

Valutato di attivare le procedure per dare attuazione a quanto sopra esposto per l’a.f. 2023/2024 e pertanto di approvare l’“Avviso pubblico a presentare attività di sostegno nei percorsi di IV anno IeFP a.f.2023/2024 a favore dei giovani certificati ai sensi della L.104/1992 - DGR. n.499/2023. Fondo regionale disabili” Allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente atto;

Dato atto che le operazioni candidate a valere sull’Avviso di cui all’Allegato 1) al presente atto:

- dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso;

- saranno sottoposte a istruttoria di ammissibilità e validazione eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

- saranno approvabili se sarà approvata la corrispondente e correlata Operazione di IV anno IeFP a.f. 2023/2024 candidata in risposta all’Avviso di cui alla propria deliberazione n. 499/2023;

Dato atto altresì, che le risorse pubbliche disponibili per il finanziamento delle operazioni validate e approvate in esito

all'Avviso di cui all'Allegato 1), sono pari a euro 350.000,00 di cui al Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità, di cui all'Art. 19 della Legge Regionale n.17/2015, specificando che le risorse potranno essere incrementate al fine di garantire il completo finanziamento delle azioni di sostegno a favore di tutti i giovani che effettivamente frequenteranno i percorsi di IV anno nell'a.f. 2023/2024 che saranno ammessi all'avvio o che eventualmente potranno subentrare in corso di realizzazione;

Ritenuto di prevedere che l'approvazione degli esiti delle istruttorie di ammissibilità e validazione delle operazioni pervenute a valere sull'Avviso di cui all'Allegato 1) al presente atto, avverrà con atto del Responsabile del Settore "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro";

Ritenuto di stabilire, per le operazioni approvate in esito all'Avviso di cui all'Allegato 1), che:

- dovranno essere attivate a far data dal 15 settembre 2023 ed entro e non oltre il termine del 15 aprile 2024, in coerenza all'effettivo fabbisogno dei giovani che risulteranno iscritti all'avvio e che potranno subentrare in corso di realizzazione e a favore dei quali sussistono le effettive condizioni per un efficace inserimento nei percorsi formativi e pertanto le condizioni per erogare le azioni di sostegno;

- il Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro, al fine di garantire le azioni di sostegno a tutti i giovani che effettivamente frequenteranno i percorsi di IV anno nell'a.f. 2023/2024, attiverà, nei primi mesi dell'anno 2024, la ricognizione degli allievi certificati presenti nei percorsi, in esito alla quale, l'Area Interventi Formativi e per l'Occupazione provvederà ad adottare l'atto di integrazione del finanziamento delle Operazioni per le quali è stato formalmente comunicato un numero di alunni certificati presenti in aula maggiore rispetto a quanto approvato e indicato nel Sistema Informativo;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e ss.mm.ii.;"

Ritenuto di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo dell'Invito di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale al presente atto, verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto, in specifico, che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;

- la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste, pertanto, carattere di mero strumento programmatico-

conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Visti:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n.771/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021", con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

Viste le Leggi Regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n. 23/2022 "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2023";

- n. 24/2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023-2025 (Legge di stabilità regionale 2023)";

- n. 25/2022 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

Richiamata la propria deliberazione n. 2357/2022 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n.325/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n.426/2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- n.1615/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale";

- n.2360/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti";

- n.80/2023 "Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese;

- n.380/2023 "Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025";

- n.474/2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore

dal 1 aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

- n.719/2023 "Piano Integrato Delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025 - Primo aggiornamento";

Richiamate le determinazioni dirigenziali:

- n.5595/2022 "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022.Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";

- n. 1652/2023 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese" con la quale si è proceduto, tra l'altro, al conferimento dell'incarico di Responsabile del Settore "Educazione, istruzione, Formazione, Lavoro";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di approvare l' "Avviso pubblico a presentare attività di sostegno nei percorsi di IV anno IeFP a.f.2023/2024 a favore dei giovani certificati ai sensi della L.104/1992 - DGR. n.499/2023. Fondo regionale disabili" Allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente atto;

2. di stabilire che le operazioni candidate a valere sull'Avviso Allegato 1) al presente atto:

- dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso;

- saranno sottoposte a istruttoria di ammissibilità e validazione eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";

- saranno approvabili se sarà approvata la corrispondente e correlata Operazione di IV anno IeFP a.f. 2023/2024 candidata in risposta all'Avviso di cui alla propria deliberazione n. 499/2023;

3. di dare atto che le risorse pubbliche disponibili per il finanziamento delle operazioni approvate in esito all'Avviso Allegato 1) al presente atto, sono pari a euro 350.000,00 di cui al Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità, di cui all'art. 19 della Legge Regionale n.17/2015, specificando altresì che tali risorse potranno essere incrementate al fine di garantire il completo finanziamento delle azioni di sostegno a favore di tutti i giovani che effettivamente frequenteranno i percorsi di IV anno nell'a.f. 2023/2024 che saranno ammessi all'avvio o che eventualmente potranno subentrare in corso di realizzazione;

4. di prevedere che l'approvazione degli esiti delle istruttorie di ammissibilità e validazione delle operazioni pervenute a valere sull'Avviso Allegato 1) al presente atto, avverrà con atto del Responsabile del Settore "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro";

5. di stabilire che le operazioni che saranno approvate in esito all'Avviso di cui all'Allegato 1) dovranno essere attivate a far data dal 15 settembre 2023 ed entro e non oltre il termine del 15 aprile 2024, in coerenza all'effettivo fabbisogno dei giovani che

risulteranno iscritti all'avvio e che potranno subentrare in corso di realizzazione e a favore dei quali sussistono le effettive condizioni per un efficace inserimento nei percorsi formativi e pertanto le condizioni per erogare le azioni di sostegno;

6. di stabilire altresì che al finanziamento delle operazioni approvate, in esito all'Avviso che si approva con il presente atto, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa provvederà il Responsabile dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione" nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia", e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

7. di prevedere che non è necessario acquisire il cronoprogramma della ripartizione finanziaria delle operazioni approvate in quanto le attività si realizzeranno in coerenza con quanto definito con la propria deliberazione n. 499/2023 e pertanto le stesse troveranno realizzazione per il 30% sull'annualità 2023, per il 70% sull'annualità 2024;

8. di stabilire inoltre che per le operazioni approvate in esito all'Avviso di cui all'Allegato 1) al presente atto, verrà attivata da parte del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro, al fine di garantire le azioni di sostegno a tutti i giovani che effettivamente frequenteranno i percorsi di IV anno nell'a.f. 2023/2024, nei primi mesi dell'anno 2024, la ricognizione degli allievi certificati presenti nei percorsi, in esito alla quale, l'Area Interventi Formativi e per l'Occupazione provvederà ad adottare l'atto di integrazione del finanziamento delle Operazioni per le quali è stato formalmente comunicato un numero di alunni certificati presenti in aula maggiore rispetto a quanto approvato e indicato nel Sistema Informativo;

9. di stabilire inoltre che il finanziamento pubblico concesso verrà liquidato dal Dirigente regionale competente, o suo delegato, secondo le seguenti modalità nonché le disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii:

- mediante richiesta di rimborsi del finanziamento pubblico approvato fino a un massimo del 90% dell'importo del predetto finanziamento, su presentazione di regolare nota;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota di pagamento;

10. di stabilire infine, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

11. di precisare che la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base

agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

12. di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii. e l'ulteriore pubblicazione secondo quanto previsto dal PIAO 2023-2025 e nella Direttiva

di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto legislativo n.33 del 2013 e ss.mm.ii.;

13. di pubblicare altresì la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

ALLEGATO 1)



**AVVISO PUBBLICO A PRESENTARE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO NEI PERCORSI
DI IV ANNO IeFP A.F. 2023/2024 A FAVORE DEI GIOVANI CERTIFICATI
AI SENSI DELLA L.104/1992 - DGR. n. 499/2023**

FONDO REGIONALE DISABILI

A. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Richiamate:

- la Legge n. 68/1999 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e ss.mm.ii.;
- la Legge n. 104/1992 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" e ss.mm.ii.;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12/2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17/2005 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- n. 5/2011 "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e ss.mm.;

Vista, in particolare, la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 190/2018 "Programmazione triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale aa.ss. 2019/20 2020/21 e 2021/22 (Proposta della Giunta regionale in data 26 novembre 2018, n. 2016)";

Richiamato l'art. 6 della Legge Regionale n. 8/2021, che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale per gli anni scolastici 2019/20, 2020/21 e 2021/22, in attuazione del comma 1 dell'articolo 44 della legge regionale n.12 del 2003 e del comma 2 dell'articolo 8 della legge regionale 30 giugno 2011, n.5 (Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale), è prorogato fino al 30 giugno 2023";

Richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1899 del 14/12/2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima";

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;
- n. 201/2022 "Approvazione dei criteri e dei requisiti per l'accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della Legge regionale n. 12/2003";
- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";
- n. 737/2023 "Approvazione della rivalutazione monetaria delle unità di costo standard per il finanziamento delle operazioni nell'ambito delle politiche educative, formative e per il lavoro di cui alle DGR 1268/2019 e DGR 54/2021";

Viste, inoltre, le determinazioni dirigenziali:

- n. 7387/2023 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 24437/2022 del 13 dicembre 2022 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";
- n. 25150/2022 "Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento";
- n. 5977/2023 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione per l'attuazione delle politiche educative, formative e per il lavoro - Programmazione 2021/2027 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n.1119/2022;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 353/2012 "Determinazione del calendario per gli anni scolastici 2012-2013, e seguenti";

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 2326/2022 "Programmazione delle risorse Fondo regionale persone con disabilità. Approvazione del programma annuale";

Vista in particolare la delibera di Giunta regionale n. 499/2023 "Approvazione dell'Avviso pubblico a presentare percorsi di IV anno per il conseguimento di un certificato di qualifica (EQF 4 liv.) con valore di diploma professionale a.f. 2023/2024 Sistema regionale IeFP".

B. PREMESSA

Con deliberazione di Giunta n. 499/2023 è stato approvato l' "Avviso pubblico a presentare percorsi di IV anno per il conseguimento di un certificato di qualifica (EQF 4 liv.) con valore di diploma professionale a.f. 2023/2024 Sistema regionale IeFP".

L'Avviso soprarichiamato intende rendere disponibile, per l'a.f. 2023/2024, l'offerta di percorsi di IV anno che dovrà permettere ai giovani che hanno scelto di assolvere il diritto dovere all'istruzione e alla formazione nel Sistema di IeFP e che avranno conseguito al termine dell'a.f. 2022/2023 una qualifica professionale di III livello EQF, di proseguire il proprio percorso formativo in continuità per acquisire un certificato di qualifica professionale di IV livello EQF, con valore diploma.

In particolare, in esito alle procedure di selezione delle Operazioni candidate, saranno approvati e finanziati unicamente i percorsi formativi di IV anno corsuali, di cui alla tipologia d'azione "C12", ricorrendo all'UCS dedicata a "Misure 2.A, 2.B, 4.A, 4.C e 7.1 del programma operativo nazionale "Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile" (2014IT05M9OP001) e operazioni simili nell'ambito dei POR e PON Fse, al lordo della rivalutazione monetaria sulla base dei dati statistici (Riv. ISTAT-FOI Indice dei prezzi al consumo per famiglie operai e impiegati-Coefficiente di rivalutazione periodo genn.2014-sett. 2021 pari a 1,043).

Con la deliberazione di Giunta n. 499/2023 è stato, altresì, disposto che con successivo atto saranno approvate le procedure finalizzate a garantire la personalizzazione e le azioni volte a sostenere la piena partecipazione degli allievi certificati ai sensi della Legge 104/1992.

Dato atto in particolare che con deliberazione di Giunta regionale n. 2326/2022 è stato:

- approvato il "Programma annuale Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità" che definisce obiettivi e linee di intervento prioritarie per la programmazione e attuazione delle azioni finanziate a valere sulle risorse del Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità;
- disposto che al Programma sia data continuità fino all'approvazione del successivo Programma annuale, al fine di garantire continuità ai servizi offerti in considerazione delle particolari esigenze del target al quale sono indirizzati gli interventi.

In particolare, il Programma vigente individua tra i destinatari delle misure che potranno essere finanziate i giovani con disabilità fisica o psichica certificata ai sensi della Legge n.

104/92 per sostenerli nella piena partecipazione e inclusione nei percorsi formativi e nelle transizioni tra i percorsi educativi, formativi, universitari e il lavoro e prevede il finanziamento di "attività di sostegno alle persone nei contesti formativi" finalizzate a "sostenere l'inclusione delle persone nei contesti orientativi e formativi e supportarle nei processi di apprendimento, rendendo disponibili servizi di tutoraggio, nonché altri servizi e misure individualizzate, definiti in funzione delle specifiche esigenze evidenziate dalle persone per supportarle nel conseguimento degli obiettivi di socializzazione, autonomia e apprendimento attesi".

C. OBIETTIVI GENERALI e SPECIFICI

Con il presente Avviso si intende, pertanto, rendere disponibili misure aggiuntive di sostegno volte a garantire la personalizzazione e la piena partecipazione degli allievi certificati ai sensi della Legge 104/1992 che frequenteranno i percorsi di IV anno IeFP nell'a.f. 2023/2024 che saranno approvati in esito all'Avviso di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 499/2023 in coerenza ai principi della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea («Carta») nonché della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità.

In particolare, le azioni che saranno finanziate a valere sul presente Avviso rientrano tra le azioni previste dal Programma annuale del Fondo regionale persone con disabilità, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n.2326/2022 rendendo disponibili "Attività di sostegno alle persone nei contesti formativi".

D. CARATTERISTICHE DELLE OPERAZIONI CANDIDABILI E FINANZIABILI

Le Operazioni candidate dovranno garantire le misure di personalizzazione a favore di tutti i giovani che frequenteranno i percorsi di IV anno nell'a.f. 2023/2024.

Ciascun soggetto titolare delle Operazioni presentate in risposta all'Avviso di cui alla delibera di Giunta regionale n. 499/2023, potrà candidare, a valere sul presente Avviso, una corrispondente e correlata Operazione di sostegno per ciascuna Operazione candidata sull'Avviso di cui alla delibera di Giunta regionale n. 499/2023 per la quale si rileva la necessità di prevedere tale misura. Le Operazioni candidate in risposta al presente Avviso saranno validabili e approvabili se sarà approvata la corrispondente e correlata Operazione di IV anno IeFP a.f. 2023/2024 candidata in risposta all'Avviso di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 499/2023.

L'Operazione candidata sul presente Avviso dovrà essere

costituita da un solo progetto di tipologia "A03 - "Attività di sostegno disabili nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale" da realizzare nell'a.f. 2023/2024.

E. CARATTERISTICHE DEI PROGETTI E MODIFICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

I progetti di tipologia "A03 - Attività di sostegno disabili nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale" dovranno garantire azioni di supporto didattico a favore dei giovani certificati ai sensi della Legge n. 104/1992 che frequenteranno i percorsi di IV anno IeFP a.f. 2023/2024 che saranno approvati in esito all'Avviso di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 499/2023.

Le Operazioni e relativi progetti saranno finanziate in applicazione delle Unità di Costo Standard di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1119/2010 come da ultimo rivalutate con delibera di Giunta regionale n. 737/2023: euro 30,00 per ora di servizio a favore dei giovani certificati ai sensi della Legge n. 104/92 debitamente documentata fino ad un massimo di 180 ore.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia
Supporto didattico ai partecipanti con disabilità nei percorsi di IeFP	A03	Attività di sostegno disabili nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale

Al fine di garantire le azioni di sostegno a tutti i giovani che effettivamente frequenteranno i percorsi di IV anno nell'a.f. 2023/2024, e pertanto a tutti gli allievi certificati che saranno ammessi all'avvio o che eventualmente potranno subentrare in corso di realizzazione, il *Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro* attiverà, nei primi mesi dell'anno 2024, la ricognizione degli allievi certificati presenti nei percorsi. In particolare, ai soggetti titolari delle Operazioni che saranno validate e approvate in esito al presente Avviso, verrà inviata formale richiesta volta a rilevare le eventuali variazioni in aumento del numero di allievi certificati effettivamente presenti in aula. A seguito di tale ricognizione, l'*Area Interventi Formativi e per l'Occupazione* provvederà ad adottare l'atto di integrazione del finanziamento delle Operazioni per le quali, in esito alla ricognizione, è stato formalmente comunicato un numero di alunni certificati presenti in aula maggiore rispetto a quanto approvato e indicato nel Sistema Informativo. Nel sistema informativo le modifiche fisico-finanziarie alle Operazioni interessate dalle variazioni in aumento, saranno apportate solo a seguito dell'adozione dell'atto di cui sopra.

Pertanto, gli Enti titolari delle Operazioni non dovranno inviare richieste di autorizzazione per l'incremento del numero dei

destinatari delle attività di sostegno in quanto le variazioni saranno rilevate con la suddetta ricognizione nei primi mesi del 2024 e, di fatto, autorizzate con l'adozione dell'atto di integrazione del finanziamento concesso. In ogni caso, le eventuali azioni di sostegno "aggiuntive" rispetto a quanto previsto e approvato potranno essere immediatamente attivate, senza alcuna autorizzazione preventiva, provvedendo - al fine dell'ammissibilità della spesa - a documentare e tracciare le attività che saranno realizzate.

F. DESTINATARI

I potenziali destinatari delle Operazioni e dei relativi progetti che saranno validati e approvati in esito al presente Avviso sono i giovani certificati ai sensi della Legge n. 104/1992 che frequenteranno i percorsi di IV anno IeFP da realizzare nell'a.f. 2023/2024 e, pertanto, ricompresi tra i partecipanti delle Operazioni e relativi percorsi che saranno approvati in esito all'Avviso di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 499/2023.

G. PRIORITA'

Pari opportunità e interculturalità: sarà data priorità agli interventi che adottano approcci orientati a perseguire le pari opportunità e l'interculturalità.

H. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Potranno candidare Operazioni a valere sul presente Avviso, in qualità di soggetti attuatori, gli organismi accreditati per l'Obbligo di Istruzione nell'ambito Obbligo Formativo e per l'ambito Utenze speciali, ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n.177/2003 e ss.mm.ii., che hanno candidato operazioni in risposta all'"Avviso pubblico a presentare percorsi di IV anno per il conseguimento di un certificato di qualifica (EQF 4 liv.) con valore di diploma professionale a.f. 2023/2024 Sistema regionale IeFP" di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 499/2023.

Si specifica che la responsabilità dei Progetti di tipologia "A03" dovrà essere formalmente attribuita al medesimo soggetto titolare dell'Operazione candidata in risposta al presente Avviso nonché titolare dell'Operazione attuativa dei percorsi di IV anno IeFP a.f. 2023/2024, candidata in risposta all'Avviso di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 499/2023.

Eventuali altri soggetti non accreditati potranno essere partner attuatori ma non potranno realizzare le attività di direzione, coordinamento, tutoraggio e segreteria didattico-organizzativa dei suddetti progetti e pertanto non potranno essere i soggetti

referenti.

Ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015, il Partenariato è una forma di collaborazione/compartecipazione di più soggetti che condividono finalità e obiettivi di una operazione, sia partecipando attivamente alle diverse fasi attuative dell'operazione stessa (partner attuatori), sia essendone promotori sulla base di uno specifico fabbisogno/interesse di cui sono portatori (partner promotori o stakeholder). Ne consegue che potranno essere:

- Partner attuatori tutti i soggetti che concorrono all'attuazione dell'operazione prevedendo pertanto l'assegnazione o meno in fase di presentazione di un budget economico. Si specifica che sono da intendersi partner attuatori tutti i soggetti ai quali il soggetto titolare dell'operazione trasferisce risorse per la realizzazione delle attività. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area ATTUATORI inserendo le informazioni richieste Codice organismo - Ragione sociale - Modalità di partecipazione - Finanziamento pubblico richiesto. In fase di attuazione l'eventuale inserimento di nuovi partner attuatori nonché eventuali rideterminazioni delle quote economiche tra i partner stessi, dovranno essere preventivamente richieste, adeguatamente motivate, ed autorizzate con nota del responsabile del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro;
- Partner promotori tutti i soggetti che concorrono a titolo non oneroso al conseguimento degli obiettivi dell'operazione. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area PROMOTORI inserendo le informazioni richieste Ragione sociale - Ruolo. Ai partner promotori non potrà essere attribuita una quota di risorse e pertanto le attività eventualmente realizzate dagli stessi per concorrere alla realizzazione dell'operazione non potranno essere riconosciute economicamente. Non sarà possibile richiedere in corso di realizzazione eventuali modifiche in tale senso, ovvero la modifica del loro ruolo in soggetti attuatori o in soggetti delegati.

Si specifica inoltre che i soggetti delegati NON possono far parte del partenariato e pertanto non potranno sottoscrivere un eventuale accordo di partenariato. I Delegati sono tutti i soggetti ai quali il soggetto titolare dell'operazione affida servizi integrativi specialistici o prestazioni aventi carattere di occasionalità. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area DELEGATI inserendo le informazioni richieste Ragione sociale - Contenuto dell'attività delegata - Importo.

I. IMPEGNI E OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

Alle Operazioni che saranno validate e approvate in esito al presente Avviso non si applicano le misure di attuazione della

deliberazione di Giunta regionale n. 192/2017 così come definite dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1110/2018 tenuto altresì conto di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 255/2022 nonché di altre eventuali modifiche che potranno essere apportate con successivi atti.

Inoltre, alle Operazioni che saranno validate e, pertanto, approvate in esito al presente Avviso non si applicano gli adempimenti di cui alla determinazione dirigenziale n. 25150/2022 "Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento", in quanto gli esiti occupazionali dei partecipanti sono già rilevati nelle correlate Operazioni attuative dei percorsi di IV anno IeFP a.f. 2023/2024 che saranno approvate in esito all'Avviso di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 499/2023.

J. RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI

Le risorse pubbliche disponibili afferenti al presente Avviso sono pari a euro 350.000,00 di cui al Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità di cui all'Art. 19 della Legge Regionale n.17/2015.

Si specifica che, come indicato al punto E., le risorse potranno essere incrementate al fine di garantire il completo finanziamento delle azioni di sostegno a favore di tutti i giovani che effettivamente frequenteranno i percorsi di IV anno nell'a.f. 2023/2024 che saranno ammessi all'avvio o che eventualmente potranno subentrare in corso di realizzazione.

Si specifica che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle azioni avrà a riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. In specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo.

K. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Le Operazioni dovranno essere compilate esclusivamente attraverso l'apposita procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it> e dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione per via telematica entro e non oltre le ore 12.00 del 27/06/2023, pena la non ammissibilità.

La richiesta di finanziamento, completa degli allegati nella stessa richiamati, dovrà essere inviata via posta elettronica certificata all'indirizzo [progval@postacert.regione.emilia-](mailto:progval@postacert.regione.emilia-romagna.it)

romagna.it entro e non oltre il giorno successivo alla scadenza telematica prevista, pena la non ammissibilità. La richiesta, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente, dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

Unitamente alla richiesta di finanziamento dovrà essere inviato l'"Atto di impegno", firmato digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente, utilizzando il modulo disponibile all'indirizzo <http://formazione.lavoro.regione.emiliaromagna.it/>

L. PROCEDURE E CRITERI DI AMMISSIBILITA' E VALIDAZIONE

Le Operazioni sono ritenute ammissibili e validabili se:

- candidate da soggetto ammissibile come indicati al punto H.;
- correlate ad una singola Operazione di IV anno IeFP a.f. 2023/2024 candidata in risposta all'Avviso di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 499/2023 per la quale si rileva la necessità di prevedere tale misura di sostegno;
- costituite da un solo progetto di tipologia A03 "Attività di sostegno disabili nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale" riferito al percorso di IV anno IeFP da realizzare nell'a.f. 2023/2024;
- compilate on-line attraverso la procedura applicativa web, all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>;
- inviate telematicamente entro la data di scadenza come da punto K.;
- la relativa richiesta di finanziamento, completa di tutti gli allegati richiamati nella stessa, è pervenuta nei tempi e con le modalità di cui al punto K.

L'istruttoria di ammissibilità e validazione sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Nel caso di Operazioni valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate Operazioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande.

Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Le Operazioni ammissibili e validabili saranno approvabili se sarà approvata la corrispondente e correlata Operazione di IV anno IeFP a.f. 2023/2024 candidata in risposta all'Avviso di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 499/2023.

Le Operazioni che saranno approvate e finanziate dovranno garantire la personalizzazione e la piena partecipazione degli allievi certificati ai sensi della Legge 104/1992 che frequenteranno i percorsi di IV anno IeFP nell'a.f. 2023/2024 che saranno approvati in esito all'Avviso di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 499/2023.

M. TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Le procedure di ammissibilità e validazione delle Operazioni saranno attivate nel rispetto di quanto specificato al punto L. che precede e si concluderanno entro 45 giorni dai termini di presentazione con atto del Responsabile del Settore educazione, istruzione, formazione, lavoro.

La determina dirigenziale di approvazione degli esiti sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/>

N. TERMINE PER L'AVVIO DELLE OPERAZIONI

Le Operazioni validabili e pertanto che saranno approvate in esito al presente Avviso dovranno essere attivate a far data dal 15 settembre 2023 ed entro e non oltre il termine del 15 aprile 2024, in coerenza all'effettivo fabbisogno dei giovani che risulteranno iscritti all'avvio e che potranno subentrare in corso di realizzazione e a favore dei quali sussistono le effettive condizioni per un efficace inserimento nei percorsi formativi e pertanto le condizioni per erogare le azioni di sostegno.

L'Operazione si intende avviata in corrispondenza della prima ora di erogazione delle attività di sostegno a favore di uno studente frequentante il corrispondente percorso corsuale di IV anno, quale prima ora utile ai fini della valorizzazione del valore maturato.

O. DIRITTO DI UTILIZZAZIONE ECONOMICA DI TUTTI I PRODOTTI, LE OPERE E GLI STRUMENTI

Ferma restando la titolarità del diritto morale in capo all'autore, spetta alla Regione Emilia-Romagna il diritto di utilizzazione economica di tutti i prodotti, le opere e gli strumenti realizzati nell'ambito dei progetti finanziati con risorse pubbliche, così come i dati e i risultati conseguiti. Sussistendo ragioni di interesse pubblico, la Regione Emilia-Romagna può stipulare accordi con il titolare del diritto morale di autore al fine di concedere ad esso, in tutto o in parte, il diritto di utilizzazione economica, disciplinando i relativi

termini e le modalità, nel rispetto della normativa comunitaria in materia di pubblicità.

P. ADEMPIMENTI DI CUI ALLA LEGGE ANNUALE PER IL MERCATO E LA CONCORRENZA N.124/2017

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017, all'art. 1, commi da 125 a 128, così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) stabilisce che i beneficiari di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni.

Non devono essere pubblicati importi inferiori complessivamente a euro 10.000,00 e si deve fare riferimento al criterio contabile di cassa.

Q. PRINCIPIO "NON ARRECARRE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH)

Il Regolamento UE 2020/852 ha introdotto il principio del "non arrecare un danno significativo" (DNSH - Do Not Significant Harm) all'ambiente a cui devono a cui devono conformarsi anche gli interventi della politica di coesione e del PNRR.

In coerenza con quanto indicato nel PR FSE+ 2021-2027, le tipologie di azioni proposte sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

R. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

S. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è il Responsabile del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Per informazioni è possibile contattare il Settore inviando una e-mail all'indirizzo Progval@regione.emilia-romagna.it

T. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa

informativa è parte integrante del presente atto.

**INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi
dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016**

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n.10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

I dati personali sono quindi trattati per le suddette finalità generali e per le seguenti finalità specifiche:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
- b. realizzare attività di istruttoria sulle proposte di Operazione pervenute
- c. realizzare attività di gestione, verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti
- f. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo

che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 MAGGIO 2023, N. 849

Approvazione di un accordo con le Università dell'Emilia-Romagna per la costituzione di un Tavolo di coordinamento per l'internazionalizzazione

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm. ed in particolare l'art. 15 "Accordi tra Amministrazioni Pubbliche";

- l'art. 57 dello Statuto della Regione Emilia-Romagna, il quale recita: "La Regione sostiene la promozione e la qualificazione delle Università e delle istituzioni scolastiche";

- la L.R. 18 luglio 2014, n. 7, art. 5 comma 1 lett. a), il quale prevede che la Regione "sostiene la crescita e la qualificazione di una infrastruttura educativa che renda disponibile alle imprese le competenze necessarie allo sviluppo produttivo regionale" e comma 3 che prevede inoltre che la Regione "al fine di sostenere la dimensione di internazionalizzazione dei sistemi educativi promuove strategie di internazionalizzazione dei sistemi educativi";

- la L.R. 21 febbraio 2023, n. 2 "Attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione in Emilia-Romagna";

Considerato che:

- la Regione Emilia-Romagna e le Università regionali perseguono il comune obiettivo di promuovere l'internazionalizzazione e l'attrattività in quanto elementi di valore delle proprie strategie;

- questi obiettivi si collegano pienamente alle priorità indicate dal Patto per il Lavoro e per il Clima, che tra i propri obiettivi strategici include "conoscenze e saperi" - con evidenza particolare all'aumento dell'attività di ricerca e sviluppo e all'attrazione e circolazione dei talenti - e "lavoro, imprese e opportunità" - con un richiamo esplicito all'internazionalizzazione delle imprese e dell'ecosistema regionale dell'innovazione nel suo complesso - dove quindi l'apertura internazionale rappresenta un elemento cardine;

- in questo contesto le 4 università della regione - Università di Bologna Alma Mater Studiorum, Università di Ferrara, Università di Modena e Reggio Emilia, Università di Parma - riconoscono il valore della collaborazione nello sviluppo di iniziative di comune interesse nel quadro della strategia di internazionalizzazione dell'Emilia-Romagna e concordano sulla creazione di un "Tavolo di Coordinamento permanente Università - Regione Emilia-Romagna per l'Internazionalizzazione" con i seguenti obiettivi:

- condividere, anche nella fase di definizione delle politiche regionali, le priorità e gli obiettivi specifici di internazionalizzazione, con particolare attenzione a quelli attinenti agli ambiti della ricerca, del trasferimento tecnologico e dell'alta formazione";

- condividere informazioni su progetti ed azioni, incluse missioni europee e internazionali incoming e outgoing e valutare possibili sinergie;

- collaborare allo sviluppo e realizzazione di eventi congiunti di comune interesse per la Regione Emilia-Romagna e il sistema università;

Ritenuto opportuno, pertanto, dare seguito ad uno strumento di coordinamento con le Università dell'Emilia-Romagna, approvando l'accordo per la costituzione di un apposito tavolo di coordinamento, così come definito, nella sua composizione e obiettivi, nell'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto di demandare al Direttore Generale Ricerca della Direzione Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese di provvedere alla sottoscrizione del documento di cui all'allegato 1 al presente atto e alla nomina del rappresentante regionale nell'ambito del suddetto tavolo di coordinamento e la presa d'atto della nomina dei restanti componenti da parte delle Università;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 ad oggetto "Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la propria deliberazione n. 771 del 24 maggio 2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021" con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

- la propria deliberazione n. 325 del 7 marzo 2022 ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- la propria deliberazione n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- la propria deliberazione n. 1615 del 28 settembre 2022 ad oggetto "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2360 del 27 dicembre 2022 avente ad oggetto "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 380 del 13 marzo 2023 avente ad oggetto "Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 474 del 27 marzo 2023 avente ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

- la determinazione dirigenziale n. 5595 del 25 marzo 2022 "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";

- la determinazione dirigenziale n.2685 del 9/2/2023 "Conferimento dell'incarico dirigenziale di responsabile del Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca"

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e succ. mod., ed in particolare l’art. 26, comma 1;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 ad oggetto la “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore allo sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione e relazioni internazionali, Vincenzo Colla;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le ragioni esposte in premessa e che qui si intendono in-

tegralmente richiamate:

1. di approvare l’accordo per la costituzione di un apposito tavolo di coordinamento, così come definito, nella sua composizione e obiettivi, nell’allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di demandare al Direttore Generale Ricerca della Direzione Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese di provvedere alla sottoscrizione del documento di cui all’allegato 1 al presente atto e alla nomina del rappresentante regionale nell’ambito del suddetto tavolo di coordinamento e la presa d’atto della nomina dei restanti componenti da parte delle Università;
3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell’art. 23 del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE 23 MARZO 2023, N. 6211

Conferimento d'incarico di consulenza, da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta regionale n. 238/2022, 1386/2022, n.1856/2022 e n. 421/2017, per un supporto tecnico specialistico alle attività di comunicazione del progetto SAFE-ER" CUP E31C22000940001

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di conferire alla Dott.ssa Raffaella Giannone, Codice Fiscale così come indicato e identificato nell’allegato scheda privacy parte integrante e sostanziale della presente determinazione, ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 238/2022, 1386/2022, n.1856/2022 e n. 421/2017, un incarico di consulenza, da rendere in forma di prestazione d’opera intellettuale di natura professionale, per un “supporto tecnico specialistico alle attività di comunicazione del progetto SAFE-ER” CUP E31C22000940001, come dettagliato nell’allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l’incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro il 31/12/2023;

3) di provvedere alla sottoscrizione del contratto, ai sensi delle delibere della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm. per quanto applicabile e n. 468/2017, successivamente all’espletamento degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 all’art. 15, comma 2, come precisato al punto 12);

4) di precisare che la Dott.ssa Raffaella Giannone, è titolare di partita IVA in regime fiscale forfettario, che prevede l’emissione della fattura senza addebito dell’IVA, ai sensi dell’art. 1, comma 58, della legge n. 190/2014 ed inoltre il compenso da corrispon-

dere non è soggetto alla ritenuta alla fonte a titolo di acconto ai sensi dell’art.1, comma 67, della legge n. 190/2014;

5) di stabilire per lo svolgimento dell’incarico in oggetto un compenso complessivo di € 17.500,00 (compenso € 16.826,92, contributo INPS 4% € 673,08) sulla base delle prestazioni svolte e del risultato previsto nel periodo contrattuale;

6) di imputare la spesa complessiva di € 17.500,00 registrata al n. 3046 di impegno sul Capitolo 23728 “SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL’ATTUAZIONE DEL PROGETTO SAFE-ER "SUPPORTO AMMINISTRATIVO FONDI EUROPEI EMILIA-ROMAGNA" NELL’AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE GOVERNANCE E CAPACITA' ISTITUZIONALE 2014-2020 (LEGGE 16 APRILE 1987, N.183; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013; DEC. C(2015) 928 DEL 12 FEBBRAIO 2015, DEC. C(2015) 1343 DEL 23 FEBBRAIO 2015; DEC. C(2021) 7145 DEL 29 SETTEMBRE 2021; ACCORDO DI CONCESSIONE DI FINANZIAMENTO REP. RPI 0000279.E DEL 21 GIUGNO 2022) - MEZZI STATALI”, CUP E31C22000940001 sul bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276/2021, che presenta la necessaria disponibilità;

7) di precisare che, in attuazione del D.lgs. n.118/2011 e s.m.i., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, per il capitolo indicato nel precedente paragrafo, risulta essere la seguente:

Cap. 23728 - Missione 14 - Programma 03 - Codice economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 04.8 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1030210001 - CUP E31C22000940001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

8) di accertare, a fronte dell’impegno di spesa di cui al precedente punto 6), per complessivi € 17.500,00 del bilancio finanziario per l’esercizio 2023 registrata al n. 710 di accertamento sul Capitolo 4726 “CONTRIBUTO DELL’AGENZIA PER LA COESIONE TERRITORIALE PER L’ATTUAZIONE DEL PROGETTO SAFE-ER "SUPPORTO AMMINISTRATIVO FONDI EUROPEI EMILIA-ROMAGNA" NELL’AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE GOVERNANCE E CAPACITA' ISTITUZIONALE 2014-2020 (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013; DEC. C(2015) 928 DEL 12 FEBBRAIO 2015, DEC.

C(2015) 1343 DEL 23 FEBBRAIO 2015; DEC. C(2021) 7145 DEL 29 SETTEMBRE 2021; ACCORDO DI CONCESSIONE DI FINANZIAMENTO REP. RPI 0000279.E DEL 21 GIUGNO 2022)” quale credito nei confronti dell’Agenzia per la coesione territoriale a titolo di finanziamento statale;

9) di provvedere, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii. e della deliberazione di Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell’incarico conferito col presente provvedimento, con proprio atto formale, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all’art. 4 del contratto, nel rispetto di quanto disposto dal D.lgs. n. 231/2002 come modificato dal D.lgs. n. 192/2012, conformemente alle modalità e contenuti previsti nella normativa, anche secondaria, vigente in materia; le fatture dovranno essere emesse successivamente al rilascio dell’attestazione di regolarità dell’attività svolta da parte della Regione ed i relativi pagamenti avverranno nel termine di 30 gg dal ricevimento delle stesse; le fatture dovranno essere inviate tramite il Sistema di Interscambio (S.d.I.) gestito dall’Agenzia delle Entrate indicando come Codice Univoco dell’Ufficio di fatturazione il codice **ZA2OT0**;

10) di provvedere, ai sensi della “Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna”, di cui all’Allegato A della citata deliberazione n. 421/2017, ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione all’Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;

- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

11) di provvedere agli adempimenti previsti dall’art. 56, comma 7, del citato D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. indicando il numero e la data del provvedimento di impegno di spesa, come disposto dalla lett. e) dell’art. 2-bis del DM n. 55/2013;

12) di provvedere agli obblighi di pubblicizzazione previsti dall’art. 15 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza nonché dalla direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell’art. 7 bis del medesimo D.Lgs.

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DIRETTORE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE 27 MARZO 2023, N. 6542

Conferimento d’incarico di consulenza, ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta regionale n. 238/2022 s.m.i. e n. 421/2017, da rendere in forma di prestazione d’opera intellettuale di natura professionale, per un supporto tecnico-specialistico all’autorità di gestione del programma regionale FESR 2021-2027 per le attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di attuazione e rafforzamento della nuova strategia di specializzazione intelligente (S3)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di conferire alla Dott.ssa Cecilia Odone, Codice Fiscale così come indicato e identificato nell’allegato scheda privacy parte integrante e sostanziale della presente determinazione, ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 238/2022, 1386/2022, n.1856/2022 e n. 421/2017, un incarico di consulenza, da rendere in forma di prestazione d’opera intellettuale di natura professionale, per un supporto tecnico-specialistico all’Autorità di Gestione del Programma Regionale FESR 2021-2027 per le attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di attuazione e rafforzamento della nuova strategia di specializzazione intelligente (S3), in particolare al potenziamento della capacità del sistema regionale di attrarre risorse da programmi di finanziamento nazionali ed europei, come dettagliato nell’allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l’incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 16 mesi;

3) di provvedere alla sottoscrizione del contratto, ai sensi delle delibere della Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm. per quanto applicabile e n. 468/2017, successivamente all’espletamento degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 all’art. 15, comma 2, come precisato al punto 11);

4) di stabilire per lo svolgimento dell’incarico in oggetto un compenso complessivo di € 80.000,00 (compenso € 63.051,70, contributo INPS 4% € 2.522,07 ed IVA 22% per € 14.426,23) sulla base delle prestazioni svolte e del risultato previsto nel periodo contrattuale;

5) di imputare come segue la spesa complessiva di € 80.000,00:

- quanto a € 19.200,00 registrata al 3094 di impegno sul Capitolo 22753 “SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL’ATTUAZIONE DELL’ASSISTENZA TECNICA AL PR 2021/2027 (OBIETTIVO PRIORITARIO 5; PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027; REGOLAMENTO UE N. 1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC. C(2022) 5379 DEL 22 LUGLIO 2022) - QUOTA UE”;

- quanto a € 20.160,00 registrata al 3095 di impegno sul Capitolo 22755 “SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL’ATTUAZIONE DELL’ASSISTENZA TECNICA AL PR 2021/2027 (OBIETTIVO PRIORITARIO 5; PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027; LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183; DELIBERA CIPESS N. 78 DEL 22 DICEMBRE 2021) - QUOTA STATO”;

- quanto a € 8.640,00 registrata al 3096 di impegno sul Capitolo 22757 “SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL’ATTUAZIONE DELL’ASSISTENZA TECNICA AL PR 2021/2027(OBIETTIVO PRIORITARIO 5; PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027; REGOLAMENTO UE N. 1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC. C(2022) 5379 DEL 22 LUGLIO 2022) - QUOTA REGIONE”;

per un totale di € 48.000,00 del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, **anno di previsione 2023**, approvato con deliberazione di G.R. n. 2357/2022 che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto a € 12.800,00 registrata al 445 di impegno sul Capitolo 22753 “SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL’ATTUAZIONE DELL’ASSISTENZA TECNICA AL PR 2021/2027 (OBIETTIVO PRIORITARIO 5; PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027; REGOLAMENTO UE N. 1060 DEL 24

GIUGNO 2021; DEC. C(2022) 5379 DEL 22 LUGLIO 2022) - QUOTA UE”;

- quanto a € 13.440,00 registrata al 446 di impegno sul Capitolo 22755 “SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL PR 2021/2027 (OBIETTIVO PRIORITARIO 5; PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027; LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183; DELIBERA CIPESS N. 78 DEL 22 DICEMBRE 2021) - QUOTA STATO”;

- quanto a € 5.760,00 registrata al 447 di impegno sul Capitolo 22757 “SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL PR 2021/2027(OBIETTIVO PRIORITARIO 5; PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027; REGOLAMENTO UE N. 1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC. C(2022) 5379 DEL 22 LUGLIO 2022) - QUOTA REGIONE”;

per un totale di € 32.000,00 del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, **anno di previsione 2024**, approvato con deliberazione di G.R. n. 2357/2022 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di precisare che, in attuazione del D.lgs. n.118/2011 e s.m.i., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, risultano essere le seguenti:

Cap. 22753 - Missione 14 - Programma 03 - Codice economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 04.8 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1030210001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Cap. 22755 - Missione 14 - Programma 03 - Codice economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 04.8 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1030210001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Cap. 22757 - Missione 14 - Programma 03 - Codice economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 04.8 - Transazioni UE 7 - SIOPE 1030210001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

7) di rinviare a un successivo provvedimento da adottarsi con cadenza periodica l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla legge 183/1987

8) di provvedere, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii. e della deliberazione di Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, con proprio atto formale, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto, nel rispetto di quanto disposto dal D.lgs. n. 231/2002 come modificato dal D.lgs. n. 192/2012, conformemente alle modalità e contenuti previsti nella normativa, anche secondaria, vigente in materia; le fatture dovranno essere emesse successivamente al rilascio dell'attestazione di regolarità dell'attività svolta da parte della Regione ed i relativi pagamenti avverranno nel termine di 30 gg dal ricevimento delle stesse; le fatture dovranno essere inviate tramite il Sistema di Interscambio (S.d.I.) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come Codice Univoco dell'Ufficio di fatturazione il codice **ZA2OT0**;

9) di provvedere, ai sensi della “Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna”, di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 421/2017, ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;

- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

10) di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. indicando il numero e la data del provvedimento di impegno di spesa, come disposto dalla lett. e) dell'art. 2-bis del DM n. 55/2013;

11) di provvedere agli obblighi di pubblicizzazione previsti dall'art. 15 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza nonché dalla direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.Lgs.

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE 6 APRILE 2023, N. 7440

Conferimento di incarico di lavoro autonomo di collaborazione per una consulenza finalizzata ad un supporto tecnico-specialistico all'Autorità di gestione nell'ambito della rendicontazione dei progetti relativi alle priorità del PR FESR 2021-2027, in attuazione delle DGR n.238/2022, n.1386/2022, n.1856/2022 e n.421/2017

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di conferire alla Dott.ssa Roberta Gabbatore, Codice Fiscale così come indicato e identificato nell'allegato 2 (scheda privacy) parte integrante e sostanziale della presente determinazione, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 238/2022, n.1386/2022, n.1856/2022 e n. 421/2017, un incarico di lavoro autonomo di collaborazione per una consulenza finalizzata ad un supporto tecnico-specialistico all'Autorità di Gestione nell'ambito della rendicontazione dei progetti relativi alle priorità del PR FESR 2021-2027 per le attività di verifica dei contributi concessi con analisi dei progetti realizzati, verifica della documentazione tecnica, amministrativa e contabile e rilevazione degli obiettivi raggiunti, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 31.12.2024;

3) di provvedere alla sottoscrizione del contratto, ai sensi delle delibere della Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm. per quanto applicabile e n. 468/2017, successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 all'art. 15, comma 2, come precisato al punto 11);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di € 67.000,00 (compenso € 52.805,80 contributo Inarcassa 4% € 2.112,23 e IVA 22% € 12.081,97) comprensivo delle ritenute di legge;

5) di imputare la spesa complessiva di € 67.000,00 così ripartita:

- quanto a € 12.800,00 registrata al n. **7282** di impegno sul

Capitolo 22753 “SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL’ATTUAZIONE DELL’ASSISTENZA TECNICA AL PR 2021/2027 (OBIETTIVO PRIORITARIO 5; PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027; REGOLAMENTO UE N. 1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC. C(2022) 5379 DEL 22 LUGLIO 2022) - QUOTA UE”;

- quanto a € 13.440,00 registrata al n. **7283** di impegno sul Capitolo 22755 “SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL’ATTUAZIONE DELL’ASSISTENZA TECNICA AL PR 2021/2027 (OBIETTIVO PRIORITARIO 5; PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027; LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183; DELIBERA CIPESS N. 78 DEL 22 DICEMBRE 2021) - QUOTA STATO”;

- quanto a € 5.760,00 registrata al n. **7284** di impegno sul Capitolo 22757 “SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL’ATTUAZIONE DELL’ASSISTENZA TECNICA AL PR 2021/2027 (OBIETTIVO PRIORITARIO 5; PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027; REGOLAMENTO UE N. 1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC. C(2022) 5379 DEL 22 LUGLIO 2022) - QUOTA REGIONE”;

del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, approvato con deliberazione di G.R. n. 2357/2022 e succ.mod., che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto a € 14.000,00 registrata al n. **511** di impegno sul Capitolo 22753 “SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL’ATTUAZIONE DELL’ASSISTENZA TECNICA AL PR 2021/2027 (OBIETTIVO PRIORITARIO 5; PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027; REGOLAMENTO UE N. 1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC. C(2022) 5379 DEL 22 LUGLIO 2022) - QUOTA UE”;

- quanto a € 14.700,00 registrata al n. **512** di impegno sul Capitolo 22755 “SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL’ATTUAZIONE DELL’ASSISTENZA TECNICA AL PR 2021/2027 (OBIETTIVO PRIORITARIO 5; PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027; LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183; DELIBERA CIPESS N. 78 DEL 22 DICEMBRE 2021) - QUOTA STATO”;

- quanto a € 6.300,00 registrata al n. **513** di impegno sul Capitolo 22757 “SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL’ATTUAZIONE DELL’ASSISTENZA TECNICA AL PR 2021/2027 (OBIETTIVO PRIORITARIO 5; PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027; REGOLAMENTO UE N. 1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC. C(2022) 5379 DEL 22 LUGLIO 2022) - QUOTA REGIONE”;

del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2024, approvato con deliberazione di G.R. n. 2357/2022 e succ.mod., che presenta la necessaria disponibilità;

6) di precisare che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, per i capitoli indicati nei precedenti paragrafi, risultano essere le seguenti:

Cap. 22753 - Missione 14 - Programma 03 - Codice economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 04.8 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1030210001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Cap. 22755 - Missione 14 - Programma 03 - Codice economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 04.8 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1030210001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Cap. 22757 - Missione 14 - Programma 03 - Codice economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 04.8 - Transazioni UE 7 - SIOPE 1030210001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

7) di rinviare a un successivo provvedimento da adottarsi con cadenza periodica l’accertamento dei crediti nei confronti dell’Unione Europea e del Ministero dell’Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla legge 183/1987

8) di provvedere, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii. e della deliberazione di Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell’incarico conferito col presente provvedimento, con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all’art. 4 del contratto, nel rispetto di quanto disposto dal D.lgs. n. 231/2002 come modificato dal D.lgs. n. 192/2012, conformemente alle modalità e contenuti previsti nella normativa, anche secondaria, vigente in materia; le fatture dovranno essere emesse successivamente al rilascio dell’attestazione di regolarità dell’attività svolta da parte della Regione ed i relativi pagamenti avverranno nel termine di 30 gg dal ricevimento delle stesse; le fatture dovranno essere inviate tramite il Sistema di Interscambio (S.d.I.) gestito dall’Agenzia delle Entrate indicando come Codice Univoco dell’Ufficio di fatturazione il codice **ZA20T0**;

9) di provvedere, ai sensi della “Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna”, di cui all’Allegato A della citata deliberazione n. 421/2017, ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione all’Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;

- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di collaborazione (rif. Art. 2 lett. C) Allegato A della D.G.R. 421/2017) al Centro per l’Impiego competente;

- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

10) di provvedere agli adempimenti previsti dall’art. 56, comma 7, del citato D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. indicando il numero e la data del provvedimento di impegno di spesa, come disposto dalla lett. e) dell’art. 2-bis del DM n. 55/2013;

11) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall’art. 15 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell’art. 7 bis del medesimo D.lgs.

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE 19 MAGGIO 2023, N. 11113

Approvazione dell'Elenco delle istanze di riconoscimento dei tecnici competenti in acustica, ai fini dell'iscrizione nell'Elenco nominativo nazionale

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- la legge 26/10/1995, n. 447, recante "Legge quadro sull'inquinamento acustico", ed in particolare l'art. 2, comma 6, che definisce la figura professionale del Tecnico Competente in Acustica, ed il comma 7 il quale prevede che la professione di tecnico competente in acustica può essere svolta previa iscrizione nell'elenco dei tecnici competenti in acustica;
- il D.Lgs. 17/02/2017, n. 42 (di seguito Decreto), recante "Disposizioni per l'armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico a norma dell'articolo 19, comma 2, lettere a), b), c), d), e), f) e h) della legge 30 ottobre 2014, n. 161";

Richiamato in particolare l'art. 21, comma 1 del citato Decreto, che istituisce, presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, l'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di tecnico competente in acustica (di seguito Elenco), sulla base dei dati inseriti dalle regioni o province autonome;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 491/2018 "Attuazione del decreto legislativo n. 42/2017 in materia di tecnico competente in acustica", che istituisce una Commissione Tecnica (di seguito Commissione) per la valutazione delle istanze di riconoscimento dei tecnici competenti in acustica, ai fini della loro iscrizione nell'Elenco;

Vista, altresì, la Determinazione Dirigenziale n. 5673 del 20 aprile 2018 che ha costituito la suddetta Commissione, aggiornata con Determinazione Dirigenziale n. 7 del 03 gennaio 2023, per la verifica di idoneità dei titoli di studio, dei requisiti professionali, nonché per la verifica del possesso dei requisiti previsti dalla legge, dei richiedenti il riconoscimento dell'abilitazione alla professione di tecnico competente in acustica;

Dato atto che sono pervenute all'Area Qualità dell'Aria e Agenti Fisici le seguenti istanze:

	Nome candidato	Acquisita agli atti con	Titolo di studio
1	Albanelli Alfonso	PG 0424281 del 02/05/2023 ed integrata in data 08/05/2023 con PG 0446243	Laurea in ingegneria civile (LM-23)
2	Ballo Augusto- Eugenio	PG 0421208 del 02/05/2023	Laurea in ingegneria meccanica (LM-33)
3	Buonsante Gennaro	PG 0424791 del 02/05/2023 ed integrata in data 04/05/2023 con PG 0433312	Laurea in ingegneria civile e ambientale (L-7)

	Nome candidato	Acquisita agli atti con	Titolo di studio
4	Castronuovo Federica	PG 0170526 del 22/02/2023	Laurea in ingegneria civile (LM-23)
5	Fracassi Marco	PG 0204664 del 03/03/2023 ed integrata in data 17/04/2023 con PG 0369314	Laurea in ingegneria per l'ambiente e il territorio (LM-35)
6	Laghi Francesca	PG 0432201 del 04/05/2023 ed integrata in data 05/05/2023 con PG 0437606	Laurea in architettura e ingegneria edile-architettura (LM-4)
7	Landini Filippo	PG 0415506 del 28/04/2023	Laurea in architettura e ingegneria edile-architettura (LM-4)
8	Musio Giovanni	PG 0425684 del 02/05/2023 ed integrata in data 04/05/2023 con PG 0432226	Laurea in ingegneria civile (LM-23)
9	Pozzetti Andrea	PG 0427287 del 03/05/2023 e integrata in data 04/05/2023 con PG 0433307	Laurea in ingegneria elettronica (LM-29)
10	Rango Cristiano	PG 0423161 del 02/05/2023	Laurea in ingegneria per l'ambiente e il territorio (LM-35)
11	Riboloni Massimo	PG 0169513 del 22/02/2023 ed integrata in data 17/04/2023 con PG 0369319	Laurea in ingegneria per l'ambiente e il territorio (LM-35)
12	Santaguida Riccardo	PG 0272822 del 22/03/2023	Laurea in ingegneria industriale (L-9)
13	Stagni Andrea	PG 0417547 del 28/04/2023 e integrata in data 02/05/2023 con PG 0426474	Laurea in architettura e ingegneria edile-architettura (LM-4)

Dato atto che la Commissione si è riunita in data 09 maggio 2023, al fine di istruire le domande pervenute;

Dato atto, altresì, che la documentazione relativa alla suddetta istruttoria è conservata agli atti dell'Area Qualità dell'Aria e Agenti Fisici;

Visto il verbale (PG 449668/2023) redatto dalla citata Commissione, da cui si evince che:

- i candidati **Albanelli Alfonso** e **Santaguida Riccardo** hanno presentato la domanda ai sensi dell'art. 22, comma 1, lett. b) del Decreto, relativamente al superamento di un corso denominato "Corso Abilitante per T.C.A. effettuato nel periodo 2022-2023", tenuto da Assform, Via del Mezzetta 2/P Firenze e autorizzato con Decreto n. 6360 del 30/03/2023 della Regione Toscana,

conformemente ai contenuti e ai criteri del D.Lgs. n. 42/2017. Considerata la completezza della documentazione presentata e la sussistenza dei requisiti previsti dalla legge, ai fini dell'iscrizione nell'Elenco, i suddetti candidati sono ritenuti idonei a svolgere la professione di tecnico competente in acustica;

- i candidati **Ballo Augusto-Eugenio, Buonsante Gennaro, Laghi Francesca, Landini Filippo, Musio Giovanni, Pozzetti Andrea, Rango Cristiano e Stagni Andrea** hanno presentato la domanda ai sensi dell'art. 22, comma 1, lett. b) del Decreto, relativamente al superamento di un corso denominato "Tecnico Competente in Acustica", tenuto da Assform, Via Salarolo, 2T San Lazzaro di Savena (BO) e autorizzato con D.D. n. 18090 del 19/10/2020, Rif. P.A. 2019-14561/RER/1 - Edizione 5 della Regione Emilia-Romagna, conformemente ai contenuti e ai criteri del D.Lgs. n. 42/2017. Considerata la completezza della documentazione presentata e la sussistenza dei requisiti previsti dalla legge, ai fini dell'iscrizione nell'Elenco, i suddetti candidati sono ritenuti idonei a svolgere la professione di tecnico competente in acustica;

- i candidati **Castronuovo Federica, Fracassi Marco e Riboloni Massimo** hanno presentato la domanda ai sensi dell'art. 22, comma 1, lett. b) del Decreto, relativamente al superamento di un corso denominato "Corso abilitante per Tecnici Competenti in Acustica (COR29)", tenuto da E-TRAIN SRL, Via Bernardo Quaranta, 45 Milano e autorizzato con Decreto n. 6217 del 09/05/2022 della Regione Lombardia, conformemente ai contenuti e ai criteri del D.Lgs. n. 42/2017. Considerata la completezza della documentazione presentata e la sussistenza dei requisiti previsti dalla legge, ai fini dell'iscrizione nell'Elenco, i suddetti candidati sono ritenuti idonei a svolgere la professione di tecnico competente in acustica;

Visto il punto 6 della deliberazione di Giunta Regionale n. 491 del 09/04/2018, con la quale si demanda al Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente il riconoscimento della qualifica abilitante alla professione di tecnico competente in acustica;

Richiamati:

- la Legge regionale n. 43 del 26/11/2001 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- il Regolamento regionale n. 2/2007 "REGOLAMENTO PER LE OPERAZIONI DI COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DI DATI PERSONALI DIVERSI DA QUELLI SENSIBILI E GIUDIZIARI DI TITOLARITA' DELLA GIUNTA REGIONALE E

DELL'AGREA, DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE, DELL'AGENZIA REGIONALE INTERCENT-ER E DELL'IBACN”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna”;
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022 “Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021”;
- la Determinazione dirigenziale n. 2335/2022 avente ad oggetto “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022.”;
- la deliberazione della Giunta regionale 7 marzo 2022, n. 324 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale”;
- la deliberazione della Giunta regionale 7 marzo 2022, n. 325 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- la deliberazione della Giunta regionale 21 marzo 2022, n. 426 “Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
- la determinazione dirigenziale n. 5615 del 25 marzo 2022, avente ad oggetto “Riorganizzazione della Direzione generale Cura del Territorio e dell'Ambiente. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa”;
- la determinazione n. 23659 del 30/11/2022, “Conferimento incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente”;
- la deliberazione n. 380 del 13 marzo 2023 “Approvazione Piano Integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025”;
- la deliberazione n. 474 del 27 marzo 2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo iii del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025.”;
- la deliberazione n.476 del 27 marzo 2023 avente ad oggetto:

"Aggiornamento del sistema professionale della Regione Emilia-Romagna ai sensi del titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021. Approvazione delle declaratorie dei profili professionali e reinquadramento dei dipendenti del comparto nel nuovo sistema professionale dal 1° aprile 2023;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interesse;

Attestata altresì la regolarità amministrativa del presente atto;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare l'elenco dei soggetti in possesso dei requisiti di legge, di cui all'art. 2, comma 6 della legge n. 447/1995, ritenuti idonei a svolgere l'attività di tecnico competente in acustica e, quindi, iscrivibili nell'Elenco di cui all'art. 21, comma 1 del Decreto, come di seguito riportato:
 - Albanelli Alfonso;
 - Ballo Augusto-Eugenio;
 - Buonsante Gennaro;
 - Castronuovo Federica;
 - Fracassi Marco;
 - Laghi Francesca;
 - Landini Filippo;
 - Musio Giovanni;
 - Pozzetti Andrea;
 - Rango Cristiano;
 - Riboloni Massimo;
 - Santaguida Riccardo;
 - Stagni Andrea;
2. di dare comunicazione dell'adozione della presente determinazione ai soggetti indicati al precedente punto 1.;
3. di provvedere alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013;
4. di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE E CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE 22 MAGGIO 2023, N. 11199

PSR 2014-2022 Regione Emilia-Romagna - Misura 08. Tipo operazione 8.3.01 - annualità 2021-22: proroga presentazione comunicazione integrativa - progettazione esecutiva. T.O. 8.5.01 - 2022: Ulteriore proroga istruttoria e approvazione graduatoria. Aggiornamento quadro riepilogo termini T.O. M08 di competenza

IL DIRETTORE GENERALE

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funziona-

mento dell'Unione Europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;

- il Regolamento (UE) n. 2008/2020 dell'8 dicembre 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 702/2014, (UE) n. 717/2014 e (UE) n. 1388/2014 per quanto riguarda il loro periodo di applicazione e altri adeguamenti pertinenti, con il quale è stato disposto di prorogare fino al 31 dicembre 2022 i predetti regolamenti;

- il Programma di Sviluppo Rurale (di seguito P.S.R.) della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020, attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 169 del 15 luglio 2014.

Vista la versione vigente del P.S.R. 2014-2022 della Regione Emilia-Romagna - Versione 12.2 - attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305/2013, così come modificato nella formulazione approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2023)1730 del 9 marzo 2023, di cui si è preso atto con deliberazione n. 419 del 20 marzo 2023.

Viste altresì:

- la L.R. 4 settembre 1981 n. 30 recante norme per la valorizzazione delle risorse forestali;

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo Pagatore Regionale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001 e successive modifiche ed integrazioni;

- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del Sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni".

Preso atto che:

- fra le Misure previste dal P.S.R. 2014-2022 approvato, è compresa la Misura 08 (di seguito M08) "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste";

- nell'ambito della M08 sono compresi i Tipi di Operazione (di seguito T.O.) 8.3.01 "Prevenzione delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici", 8.4.01 "Ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali e eventi catastrofici" e 8.5.01 "Investimenti diretti ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali".

Dato atto che, con le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2255 del 27/12/2021 è stato approvato il bando per l'annualità 2021-2022, attuativo degli interventi previsti dal T.O. 8.3.01;

- n. 266 del 28/2/2022 sono state introdotte modifiche e rettifiche al bando e ad altri allegati approvati con la citata delibera n. 2255/2021 al fine di integrare, chiarire e meglio precisare alcune disposizioni tecniche e procedurali;

- n. 900 del 6/6/2022 è stato approvato il bando per l'annualità 2022, attuativo degli interventi previsti dal T.O. 8.5.01.

Dato, inoltre, atto che con proprie determinazioni:

- n. 7340 del 20 aprile 2022 si è provveduto a prorogare alcuni termini relativi al bando 2021-22 del T.O. 8.3.01;

- n. 16423 del 31 agosto 2022 si è provveduto a prorogare alcuni termini relativi al bando 2021-22 del T.O. 8.3.01;

- n. 23660 del 30 novembre 2022 è stata disposta un'ulteriore

proroga di alcuni termini relativi al bando 2021-22 del T.O. 8.3.01;

- n. 25265 del 23 dicembre 2022 è stata approvata la graduatoria delle domande ammesse e si è provveduto ad approvare le prescrizioni generali e specifiche per il bando 2021-22 del T.O. 8.3.01;

- n. 1860 del 31 gennaio 2023 sono state concesse le domande di sostegno per il bando 2021-22 del T.O. 8.3.01;

- n. 16337 del 30/08/2022 sono stati prorogati alcuni termini previsti dal bando 2022 del T.O. 8.5.01;

- n. 6927 del 31 marzo 2022 si è provveduto a:

- prorogare, per il bando 2022 del T.O. 8.5.01, al **31 maggio 2023** il termine per la conclusione dell'attività istruttoria e l'approvazione della graduatoria finale e al **30 giugno 2023** il termine per l'adozione del provvedimento finale di concessione del sostegno, previsti dal punto 7.2. del medesimo avviso pubblico approvato con la citata deliberazione n. 900/2022;

- aggiornare il quadro di riepilogo dei termini in vigore stabiliti dai diversi bandi e dai successivi provvedimenti amministrativi per l'attuazione dei T.O. afferenti alla M08 del P.S.R. 2014-2022 della Regione Emilia-Romagna, di competenza del Settore Are e Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna.

Rilevato che risultano in scadenza al **31 maggio 2023** i seguenti termini, fissati dai sopracitati bandi e successivi provvedimenti, con particolare riferimento alla:

- conclusione dell'attività istruttoria e approvazione della graduatoria delle domande ammesse a sostegno per il **bando 2022 del T.O. 8.5.01**, previsti al punto 7.2 del medesimo;

- presentazione della domanda di comunicazione integrativa, prevista dal punto 9 del bando per i beneficiari pubblici, e della documentazione relativa alla progettazione esecutiva, adempimento previsto dal punto 11.1 del bando per i beneficiari privati, per il T.O. **8.3.01 – annualità 2021-22**.

Considerato che:

- a partire da inizio maggio 2023 e in particolare dall'ultima settimana, il territorio regionale è stato interessato da eventi meteorologici di elevata intensità che hanno provocato l'esondazione di corsi d'acqua, lo smottamento di versanti, allagamenti, movimenti franosi, l'isolamento di numerose località, gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alle opere di difesa idraulica e alla rete dei servizi essenziali;

- tali eventi estremi hanno finora interessato con particolare gravità vaste aree del territorio regionale ricadente nelle Province di Bologna, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini;

- numerosi candidati del bando 2022 del T.O. 8.5.01 e beneficiari del bando 2021-22 del T.O. 8.3.01, aventi natura sia pubblica che privata, hanno la propria sede legale, nonché territorio di competenza e ambito di esercizio dell'attività istituzionale e silvo-pastorale nei territori maggiormente colpiti dai disagi derivanti da tali eventi meteorologici estremi;

- in particolare, il personale di diversi Comuni e Unioni dei Comuni candidati o/o beneficiari su entrambi i citati T.O., è particolarmente impegnato nella gestione dell'emergenza in atto in condizioni di notevole difficoltà operativa, anche in conseguenza ai disagi comportati dai citati eventi eccezionali.

Considerato, in particolare, per il bando 2022 del T.O. 8.5.01, che:

- il responsabile del procedimento ha provveduto, in data 12 maggio 2023, a notificare a tutti i soggetti candidati l'esito istruttorio, comunicando altresì i motivi ostativi all'accoglimento

dell'istanza ai sensi dell'art. 10-bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

- risultano in scadenza i dieci giorni previsti dal medesimo articolo per permettere agli istanti di esercitare "il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti";

- alla data odierna non risultano pervenute controdeduzioni da parte di alcuni soggetti che, contattati per le vie brevi dalla struttura regionale competente, risultano particolarmente impegnati a far fronte ai disagi causati dai recenti eventi meteorologici estremi;

- risulta altresì pervenuta con 19/05/2023.0493887.E una nota con la quale un istante ha presentato una richiesta di proroga del termine utile per esercitare il sopracitato diritto di contraddittorio;

- si ritiene indispensabile garantire tale diritto a tutti gli istanti, tramite l'estensione di sette giorni, a **lunedì 29 maggio 2023**, del termine entro cui è possibile presentare per iscritto le osservazioni, eventualmente corredate da documenti;

- al fine della corretta valutazione di quanto sarà prodotto dai candidati entro tale data, risulta altresì necessario far slittare ulteriormente, al **15 giugno 2023**, il termine attualmente stabilito al 31 maggio 2023 per la **conclusione dell'attività istruttoria e l'approvazione della graduatoria** delle domande ammissibili a sostegno;

- risulta comunque necessario provvedere, entro la data ultima già prevista del **30 giugno 2023**, all'adozione del provvedimento finale di concessione del sostegno, in relazione alla conclusione, nella medesima data, del periodo di efficacia del citato regolamento (UE) n. 702/2014.

Rilevato che, per il **bando 2021-22 del T.O. 8.3.01:**

- risultano pervenute al Settore competente, per mezzo PEC, numerose richieste di proroga del citato termine di presentazione della domanda di comunicazione integrativa, attualmente fissato al **31 maggio 2023**;

- le note ricevute presentano richieste di proroga di entità variabile, ove espressa, da uno a sei mesi, e sono principalmente motivate da problematiche di gestione finanziaria, connesse alla compilazione del SIAG, relative ad adempimenti tecnico-amministrativi e rilascio dei necessari autorizzazioni e nulla osta necessari all'approvazione dei singoli progetti esecutivi;

- il Settore competente non ha ancora provveduto a concludere la fase di compilazione a SIAG dell'istruttoria delle domande di sostegno, a causa delle proprie persistenti criticità organizzative e a problematiche occorse durante le operazioni di registrazione ai moduli informatici del Sistema Informativo di AGREA (SIAG), recentemente risolte;

- in relazione alle motivazioni contenute nelle sopracitate note, ai termini previsti per la conclusione del PSR 2014-2022, nonché ai gravi disagi causati dai recenti eventi meteorologici estremi, si ritiene necessario e congruo prorogare i termini relativi sia alla presentazione della domanda di **comunicazione integrativa (per i beneficiari pubblici)**, che della documentazione relativa alla **progettazione esecutiva (per i beneficiari privati)** al **30 settembre 2023**.

Considerato, inoltre, che tutte le citate deliberazioni di approvazione dei bandi in oggetto, nonché i medesimi allegati parti integranti e sostanziali dei relativi atti di Giunta, prevedono espressamente la possibilità di disporre modifiche alla tempistica e agli allegati tecnici tramite provvedimenti del Direttore Generale competente.

Ritenuto, pertanto, necessario e congruo stabilire i sopracitati nuovi termini per i procedimenti amministrativi relativi al bando **8.3.01 – annualità 2021-22** e al bando **8.5.01 – annualità 2022**.

Ritenuto, infine, di:

- confermare ogni altra disposizione contenuta nei citati bandi e nei successivi provvedimenti dirigenziali attuativi;

- aggiornare l'Allegato A alla determinazione n. 6927/2023 parte integrante dello stesso atto, contenente il quadro di riepilogo dei termini in vigore stabiliti dai diversi bandi e dai successivi provvedimenti amministrativi per l'attuazione dei T.O. afferenti alla M08 del P.S.R. 2014-2022 della Regione Emilia-Romagna, di competenza del Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane, aggiornandolo alle disposizioni del presente provvedimento.

Visti:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.;

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e s.m.;

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 avente ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022,"

- la determinazione n. 19063 del 24 novembre 2017 "Provvedimento di nomina del Responsabile del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993";

- la determinazione n. 5615 del 25 marzo 2022 "Riorganizzazione della Direzione generale Cura del territorio e dell'Ambiente. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa".

Richiamate le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017.

Richiamate, infine, le deliberazioni della Giunta Regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" per quanto applicabile;

- n. 468 del 10/4/2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 324 del 7/3/2022, avente ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- n. 325 del 7/3/2022, avente ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21/3/2022, avente ad oggetto "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori

Generali e ai Direttori di Agenzia";

- n. 380 del 13/3/2023, avente ad oggetto "Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025".

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Richiamate le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono parte integrante del seguente dispositivo;

determina

1. di prorogare al 30 settembre 2023 i termini validi, per le domande di sostegno concesse con la determinazione n. 1860/2023, a valere sul bando 2021-22 del Tipo di operazione 8.3.01, approvato con la deliberazione n. 2255/2021 e modificato con la deliberazione n. 266/2022:

- per l'adempimento previsto al punto 9 del medesimo avviso pubblico, riguardante la presentazione delle domande di comunicazione integrativa dei beneficiari pubblici;

- per la presentazione di tutta la documentazione relativa alla progettazione esecutiva, riguardante i beneficiari privati, ai sensi del punto 11.1 dell'avviso pubblico;

2. di prorogare al 15 giugno 2023 la data ultima per la conclusione dell'attività istruttoria e l'approvazione della graduatoria finale delle domande ammissibili a sostegno, previsti dal punto 7.2. del bando attuativo del Tipo di operazione 8.5.01 – annualità 2022, approvato con la deliberazione n. 900 del 6/6/2022;

3. approvare l'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente il quadro di riepilogo aggiornato dei termini in vigore stabiliti dai diversi bandi e dai successivi provvedimenti amministrativi per l'attuazione dei Tipi di operazione afferenti alla Misura 08 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 della Regione Emilia-Romagna, di competenza del Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane;

4. di disporre la trasmissione, per mezzo PEC, del presente provvedimento a tutti i beneficiari e candidati interessati;

5. di dare mandato al responsabile del procedimento di provvedere, altresì, alla comunicazione degli opportuni adeguamenti dei termini procedurali, atti a garantire la piena partecipazione degli istanti e, al contempo, la tempestiva conclusione del procedimento, al fine di procedere con l'adozione del provvedimento finale entro i termini tassativi previsti per il bando 2022 del T.O. 8.5.01;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sui portali web dedicati del Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane e della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;

7. di disporre, inoltre, la pubblicazione in forma integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

8. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

IL DIRETTORE GENERALE

Paolo Ferrecchi

Allegato A

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 della Regione Emilia-Romagna - Misura 08
Termini in vigore per l'attuazione dei Tipi di operazione di competenza del Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane

NoteDD: *Determinazione dirigenziale*DGR: *Deliberazione della Giunta regionale*

Approvazione bando	Tipo di operazione	Concessione	Presentazione domanda di comunicazione integrativa - progettazione esecutiva		Presentazione domanda di pagamento intermedio		Fine lavori		Presentazione domanda di pagamento a saldo		Ritardo nell'invio della documentazione o nella presentazione di domande previste dal bando	Riferimento fattispecie applicabile	Sanzione	Revoca del sostegno
			Data	Atto di proroga	Data	Atto di proroga	Data	Atto di proroga	Data	Atto di proroga				
<u>1301/2016</u>	<u>8.5.01 - 2016</u>	<u>18470/2019</u>										punto 11. del bando		
<u>1076/2018</u>	<u>8.3.01 - 2018</u>	<u>6528/2019</u>										punto 15. del bando		
<u>1077/2018</u>	<u>8.5.01 - 2018</u>	<u>14608/2019</u>										punto 15. del bando	€ 100,00 per ciascun giorno di ritardo ENTRO i 45 giorni successivi al termine indicato	OLTRE i 45 giorni successivi al termine indicato
<u>703/2020</u>	<u>8.4.01 - 2020</u>	<u>4723/2021</u> <i>[mod. 8399/2021]</i>										punto 15. del bando		
<u>2255/2021</u> <i>[mod. 266/2022]</i>	<u>8.3.01 - 2021-22</u>	<u>1860/2023</u>	<u>30/09/2023</u>	<i>presente atto</i>	<u>30/06/2023</u>	-	<u>30/04/2024</u>	<u>DD n. 23660/2022</u>	<u>30/04/2024</u>	<u>DD n. 23660/2022</u>	<u>30/04/2024</u>	<u>DD n. 23660/2022</u>	punto 15. del bando	
<u>900/2022</u>	<u>8.5.01 - 2022</u>	<i>da adottare entro</i> <u>30/06/2023</u>	<u>31/07/2023</u>	<u>DD n. 16337/2022</u>	<u>31/08/2023</u>	-	<u>30/06/2024</u>	<u>DD n. 16337/2022</u>	<u>30/06/2024</u>	<u>DD n. 16337/2022</u>	<u>30/06/2024</u>	<u>DD n. 16337/2022</u>	punto 15. del bando	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO ZONE MONTANE 15 MAGGIO 2023, N. 10496

Rettifica parziale delle determine dirigenziali n. 18508/2022 e n. 6408/2023. Concessione di un ulteriore quota di contributo finalizzata alla realizzazione degli interventi di cura e salvaguardia degli alberi monumentali tutelati ai sensi dell'art. 6 della Legge regionale n. 2/1977 e dell'art. 7 della Legge n. 10/2013 - annualità di finanziamento 2023 -

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di rettificare parzialmente, per le motivazioni espresse in premessa, le proprie determinazioni n. 18508 del 30/9/2022 e n. 6408 del 24/3/2023 limitatamente al contributo da riconoscere a favore del Comune di Nonantola (MO) per la realizzazione di n. 2 interventi conservativi e di salvaguardia degli alberi monumentali tutelati ai sensi dell'art. 6 L.R. n. 2/1977 e art. 7 L. n. 10/2013 – anno di finanziamento 2023, che da complessivi Euro 12.033,00 passa ad Euro **14.574.36**, così come riportato nell'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di integrare per l'importo complessivo **Euro 2.541,36** (Euro 490,46 + Euro 2.050,90) l'impegno di spesa n. 3110 assunto, a favore del Comune di Nonantola (MO) C.F.: 00237070362, con la determinazione n. 6408/2023, sul capitolo 38070 "Interventi necessari per la tutela di esemplari arborei singoli o in gruppo di

notevole pregio scientifico e monumentale (art. 6 L.R. 24 gennaio 1977, n. 2)" del bilancio finanziario gestionale 2023 – 2025 anno di previsione 2023 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con D.G.R. 2357/2022;

3. che in attuazione del D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto è la seguente:

Missione 09 - Programma 05 - Codice economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 05.4 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102003 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

4. di rideterminare la somma da destinare ad interventi urgenti in **Euro 16.725,73** (Euro 19.267,09 – Euro 2.541,36) così come previsto dalla delibera n. 117/2023, punto 11 dell'allegato 1, parte integrante e sostanziale, somma stanziata al pertinente capitolo **38070** "Interventi necessari per la tutela di esemplari arborei singoli o in gruppo di notevole pregio scientifico e monumentale (art. 6 L.R.24 gennaio 1977, n. 2)" del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023;

5. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D.lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n.33/2013;

6. di trasmettere il presente atto all'Ente beneficiario del contributo regionale;

7. di pubblicare il presente atto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Gianni Gregorio

Allegato 1)

BENEFICIARIO	C.F.	LOCALITA' / VIA	SPECIE	Decreto tutela ID	INTERVENTI APPROVATI	IMPORTO CONCESSO CON D.D. n. 6408/2023 Euro	VARIAZIONE INCREMENTATIVA CONTRIBUTIVO Euro	IMPORTO COMPLESSIVO CONCESSO Euro
Comune di Nonantola	00237070362	Via Guercinesca Ovest, 48	Olmo cigliato (<i>Ulmus laevis</i>)	112/92 36-04	Secondo anno Piano di Gestione – Analisi di stabilità visiva; – Rimonda del secco; – Relazione tecnica annuale – Fornitura e posa di cartelli segnaletici conformi al “Manuale di Immagine coordinata degli alberi protetti dell’Emilia-Romagna” – D.D. 17802/2021	2.205,00	490,46	2.695,46
Comune di Nonantola	00237070362	Via Sebenico	Filare di tre piante più un esemplare di farnia	99-89 31-05	Secondo anno Piano di Gestione Gli interventi comportano, a seconda dell'alberatura interessata: – analisi di stabilità visiva; – rimonda del secco – potatura di riduzione di circa 10 % della massa fotosintetizzante – consolidamento; – relazione tecnica annuale; – fornitura e posa di cartelli segnaletici conformi al “Manuale di Immagine coordinata degli alberi protetti dell’Emilia-Romagna” – D.D. 17802/2021	9.828,00	2.050,90	11.878,90
TOTALE						12.033,00	2.541,36	14.574,36

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTIVITÀ CULTURALI, ECONOMIA DELLA CULTURA, GIOVANI 18 MAGGIO 2023, N. 10948

L.R. n. 20/2014, art. 4 - Festival cinematografici triennali 2021/2023 individuati con DGR n. 946/2021. Concessione contributi per l'anno 2023 assegnati con DGR n. 466/2023 e assunzione impegno di spesa

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Deleghe di funzioni dirigenziali disposta con DD n. 14285 del 25/7/2022 Titolare della posizione organizzativa con delega di funzioni dirigenziali CINEMA, FILM COMMISSION E SVILUPPO DEL SETTORE AUDIOVISIVO, FABIO ABAGNATO

(omissis)

determina

1. di concedere ai soggetti realizzatori ricompresi nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, il contributo a fianco degli stessi indicato, per un importo complessivo di euro 504.820,00, quale contributo regionale alla organizzazione dell'annualità 2023 dei Festival triennali 2021/2023, che dovranno essere realizzati entro l'esercizio 2023;

2. di dare atto che qualora venissero assegnate ulteriori somme a fronte di risorse che si rendessero disponibili, gli importi concessi potranno essere corrispondentemente integrati;

3. di imputare la spesa complessiva di euro 504.820,00 come segue:

- quanto a euro 481.600,00 registrata al n.7645 di impegno sul capitolo 70574 "Contributi alle istituzioni e associazioni private senza scopo di lucro per progetti di promozione della cultura cinematografica e audiovisiva (artt. 4 e 11, L.R. 23 luglio 2014, n. 20)" del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2357/2022, che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto a euro 23.220,00 registrata al n. 7646 di impegno sul capitolo 70585 "Contributi ad imprese per progetti di promozione della cultura cinematografica e audiovisiva (artt. 4 e 11, L.R. 23 luglio 2014, n. 20)" del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2357/2022, che presenta la necessaria disponibilità;

4. che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, sono le seguenti:

Cap. 70574 - Missione 05 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 08.2 - Transazione UE 8 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Cap. 70585 - Missione 05 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 08.2 - Transazione UE 8 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

e che in relazione ai codici CUP si rinvia al citato Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

5. che, ai sensi dell'art. 92, comma 3, del D.Lgs. 159/2011, il contributo concesso all'Associazione FANATIC ABOUT FESTIVALS è disposto per ragioni di urgenza sotto condizione risolutiva, che prevede la revoca dei benefici concessi qualora l'informativa richiesta mediante l'accesso alla Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA) abbia esito negativo;

6. che alla liquidazione della spesa di cui al precedente punto 3 e alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento in favore dei soggetti di cui al citato Allegato 1), provvederà con propri atti formali, il Responsabile del Settore ad esecutività del presente provvedimento, e successivamente all'adempimento degli obblighi di cui al punto 10 che segue, con le modalità indicate al punto 12 dell'invito approvato quale allegato 1) alla citata deliberazione della Giunta regionale n. 262/2021;

7. che, nel caso in cui il contributo concesso risulti, a consuntivo, superiore al deficit di finanziamento o al 50% del totale dei costi ammissibili rendicontati, verrà ridotto automaticamente al valore del deficit stesso o al 50% dei costi ammissibili rendicontati;

8. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento all'invito approvato quale allegato 1) alla deliberazione della Giunta regionale n. 262/2021 e succ. mod.;

9. di vincolare i soggetti beneficiari di cui alla presente determinazione all'osservanza degli obblighi elencati al punto 14 del più volte citato invito;

10. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art.26 comma 2 del D.lgs 14 marzo 2013 n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano integrato delle attività e dell'organizzazione, nonché della direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.lgs.;

11. di disporre la pubblicazione per estratto del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
CON DELEGA DI FUNZIONI DIRIGENZIALI

Fabio Abagnato

Festival triennali 2021/2023 - Concessione contributi terza annualità - 2023									
n.	Soggetto beneficiario	CF	Sede	Progetto annualità 2023	CUP	Costo ammesso in euro	CONTRIBUTO CONCESSO in euro	capitolo di spesa	
1	ASSOCIAZIONE FANATIC ABOUT FESTIVALS	91250190377	Bologna (Bo)	Biografilm Festival - International Celebrations of Lives 2023	E39G230000150009	1.050.000,00	395.600,00	70574	
2	SEDI/CICORTO APS	92055360405	Forlì (FC)	SEDI/CICORTO FORLÌ International Film Festival	E69G230000060009	101.450,00	30.100,00	70574	
3	ASSOCIAZIONE CONCORDO APS	91086840336	Pontenure (PC)	CONCORDO	E89G230000070009	105.000,00	30.100,00	70574	
4	PORRETTA CINEMA APS	91335680376	Alto Reno Terme (BO)	FCP Festival del cinema di Porretta Terme	E59G230000020009	103.700,00	25.800,00	70574	
5	ST/ART - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	00559860390	Ravenna (Ra)	Ravenna Nightmare Film Fest	E69G230000070009	103.000,00	23.220,00	70585	
TOTALE						1.463.150,00	504.820,00		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE 19 MAGGIO 2023, N. 11114

Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Misura 4 - tipo operazione 4.1.03 "Invasi e reti di distribuzione collettiva" - Bando unico regionale - anno 2022 approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 384/2022 - Rettifica, per mero errore materiale, graduatoria approvata con determinazione n. 1071/2023

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamato:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento (UE) n. 2393 del 13 dicembre 2017 del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

- il Regolamento (UE) n. 2220 del 23 dicembre 2020 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il Regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

- il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come P.S.R. 2014-2020) attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nell'attuale formulazione (Versione 12.2) approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2023)1730 del 9 marzo 2023, di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 419 del 20 marzo 2023;

Viste:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 384 del 14 marzo 2022 recante "REG. (UE) N. 1305/2013 – PSR 2014/2020 - MISURA 4 - TIPO OPERAZIONE 4.1.03 "INVASI E RETI DI DISTRIBUZIONE COLLETTIVA" - FOCUS AREA P5A – APPROVAZIONE BANDO UNICO REGIONALE – ANNO 2022";

- la determinazione dirigenziale n. 10981 del 8/6/2022 recante: "Reg. (UE) 1305/2013 – PSR 2014/2020 – Misura 4 – Tipo operazione 4.1.03 "Invasi e reti di distribuzione collettiva" – Bando unico regionale - anno 2022 approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 384/2022 – Differimento termini presentazione domande di sostegno e conseguenti termini procedurali";

- la determinazione dirigenziale n. 17212 del 13/9/2022 recante: "Reg. (UE) 1305/2013 – PSR 2014/2020 – Misura 4 – Tipo operazione 4.1.03 "Invasi e reti di distribuzione collettiva" – Bando unico regionale - anno 2022 approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 384/2022 e determinazione 10981/2022 – ulteriore differimento termini presentazione domande di sostegno e conseguenti termini procedurali";

Considerato:

- che in esito all'Avviso pubblico di cui alla deliberazione n. 384/2022 sono state presentate, entro la scadenza del 19 ottobre 2022, complessivamente n. 4 domande di sostegno;

- che dette domande sono state esaminate secondo quanto indicato al punto 12.5 "Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria" della Allegato 1 alla deliberazione 384/2022;

- che dall'esame effettuato dette istanze sono risultate tutte ammissibili;

- che si è provveduto alla valutazione di competenza attribuendo i punteggi alle 4 domande secondo i criteri contenuti nell'avviso medesimo;

- che con determinazione dirigenziale n. 1071 del 23/1/2023 è stata approvata la graduatoria relativa alle n. 4 domande presentate e ritenute ammissibili, nella quale sono indicati i punteggi complessivamente attribuiti, la spesa massima ammissibile ed il contributo massimo concedibile a ciascun richiedente;

Dato atto che per mero errore materiale la somma complessiva di tutti i progetti ammessi, indicata nell'Allegato 1 alla determinazione 1071/2023, risulta errata;

Ritenuto pertanto necessario provvedere a rettificare l'Allegato 1 alla determinazione 1071/2023 indicando le somme complessive corrette;

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 325 del 7 marzo 2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

- n. 474 del 27 marzo 2023, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della citata deliberazione n. 468/2017;

Viste, inoltre:

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, ad oggetto "Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022";

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 13814 del 18/7/2022 ad oggetto: "Conferimento incarichi di Posizione Organizzativa nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca";

- la determinazione della Responsabile del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione n. 14754 del 28/7/2022 ad Oggetto "Provvedimento di nomina del Responsabi-

le del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm.ii. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993 presso il Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione.";

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato avente ad oggetto "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 380 del 13 marzo 2023, recante: "Approvazione piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025";

Dato atto che, ai sensi del predetto D.Lgs. n. 33/2013 e sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nella citata nelle deliberazioni sopra indicate il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1) di rettificare, per le motivazioni indicate in premessa, l'Allegato 1 alla determinazione n.1071 del 23/1/2023 dove la somma totale dei progetti ammessi risulta errata;

2) di riapprovare conseguentemente l'Allegato 1 nella versione allegata al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, contenente la graduatoria relativa alle n. 4 domande presentate e ritenute ammissibili, nella quale sono indicati i punteggi complessivamente attribuiti, la spesa massima ammissibile ed il contributo massimo concedibile a ciascun richiedente;

3) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna dando atto che con la suddetta pubblicazione la Regione intende adempiuti gli obblighi di comunicazione del presente provvedimento ai soggetti interessati;

4) di dare atto inoltre che il Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione provvederà a dare la più ampia diffusione alla presente determinazione attraverso l'inserimento nel sito internet della Regione dedicato all'Agricoltura;

5) di dare atto infine che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, avanti il Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE
Giuseppina Felice

REG. (UE) N. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - MISURA 4 - TIPO OPERAZIONE 4.1.03 "INVASI E RETI DI DISTRIBUZIONE COLLETTIVA" - FOCUS AREAPSA

Deliberazione di Giunta regionale n. 384 del 14 marzo 2022

GRADUATORIA DOMANDE AMMESSE - BANDO 2022

POSIZIONE	ID DOMANDA	SETTORE	ANNO BANDO	CUAA	AZIENDA	Spesa investimento	Spesa massima ammissibile	Contributo (60%) richiesto	Punteggio
1	5517786	4.1.03	2022	90020040391	CONSORZIO IRRIGUO RENZUNO	436.754,67	436.754,67	262.052,80	77
2	5519804	4.1.03	2022	04053761203	CONSORZIO IRRIGUO BERGULLO	2.121.104,15	1.200.000,00	720.000,00	71
3	5519805	4.1.03	2022	03301961201	CONSORZIO IRRIGUO RONDINELLA	474.342,05	474.342,05	284.605,23	69
4	5518121	4.1.03	2022	92008850403	CONSORZIO IRRIGUO RIO LE MERLE	1.265.182,46	1.200.000,00	720.000,00	43
						4.297.383,33	3.311.096,72	1.986.658,03	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE FITOSANITARIO E DIFESA DELLE PRODUZIONI 25 MAGGIO 2023, N. 11548

Prescrizioni fitosanitarie per la lotta contro la flavescenza dorata della vite nella regione Emilia-Romagna. Anno 2023

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Decreto ministeriale n.32442 del 31 maggio 2000, recante "Misure per la lotta obbligatoria contro la flavescenza dorata della vite";

- la L.R. 20 gennaio 2004, n. 3, recante "Norme in materia di tutela fitosanitaria – Istituzione della tassa fitosanitaria regionale. Abrogazione delle leggi regionali 19 gennaio 1998, n. 3 e 21 agosto 2001, n. 31";

- il Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2016, relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i Regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio e abroga le Direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio;

- il Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 della Commissione, del 28 novembre 2019, che stabilisce condizioni uniformi per l'attuazione del Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante e che abroga il Regolamento (CE) n. 690/2008 della Commissione;

- il D. Lgs. 02 febbraio 2021, n. 16, recante "Norme per la produzione e la commercializzazione dei materiali di moltiplicazione della vite in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625";

- il D. Lgs. 2 febbraio 2021, n. 19, recante "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625";

- la propria determinazione n. 2863 del 17/2/2022, recante "Prescrizioni fitosanitarie per la lotta contro la flavescenza dorata della vite nella Regione Emilia-Romagna";

Dato atto che i monitoraggi effettuati nel corso del 2022 e anni precedenti evidenziano un incremento della diffusione dell'insetto vettore e della malattia che, seppur non omogeneo nel territorio regionale, comporta un rischio significativo di recrudescenza della fitoplasmosi verso livelli di severità tali da mettere in difficoltà la tenuta del sistema vitivinicolo in ampie aree produttive regionali;

Dato atto che, sulla base degli esiti dei monitoraggi di cui sopra, il contrasto alla diffusione della malattia necessita di trattamenti obbligatori contro il vettore e della rimozione delle piante infette in alcune aree regionali e di quelle sintomatiche nelle rimanenti;

Ritenuto quindi necessario mettere in atto articolate misure di contrasto alla malattia e al suo vettore tramite l'adozione di una strategia eradicativa differenziata a livello territoriale come rappresentato in Allegato 1 e di un'intensa attività di monitoraggio e sorveglianza del territorio in esito alla quale potranno essere

rivalutate le misure fitosanitarie necessarie;

Preso atto che a livello nazionale è stato costituito uno specifico «Gruppo di lavoro tecnico scientifico su *Flavescenza dorata*» (nota prot. Masaf n. 496739 del 5/10/2022) con il mandato di approfondire tutti gli aspetti relativi alla problematica, inclusa la definizione delle misure di emergenza;

Dato atto che nell'ambito del suddetto Gruppo di lavoro è stato predisposto il documento tecnico ufficiale n. 29 del 23/12/2022 del Servizio fitosanitario centrale, inerente le linee guida per i viticoltori ai fini del contrasto della flavescenza dorata sul territorio nazionale;

Considerato che il Comitato fitosanitario nazionale, nella seduta del 23/5/2023 ha, contestualmente, espresso parere tecnico favorevole relativamente all'adozione dell'Ordinanza del direttore del Servizio fitosanitario centrale recante "Misure fitosanitarie d'emergenza per il contrasto di *Grapevine flavescence dorée phytoplasma* atte ad impedirne la diffusione nel territorio della Repubblica italiana" e ha ritenuto altresì necessario che sia dato corso all'abrogazione del Decreto ministeriale 31 maggio 2000, n. 32442, recante misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite, non più idonee al contrasto dell'attuale emergenza fitosanitaria, né in linea con il nuovo regime fitosanitario europeo e nazionale;

Rilevata la necessità di disporre tempestivamente misure fitosanitarie efficaci per contrastare la diffusione della malattia in coerenza con le disposizioni dell'ordinanza del direttore del Servizio fitosanitario centrale;

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 325 del 7 marzo 2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 474 del 27 marzo 2023 recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della citata deliberazione n. 468/2017;

Viste, inoltre:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2360 del 27 dicembre 2022, recante "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti";

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, ad oggetto "Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022";

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;

- la deliberazione n. 380 del 13 marzo 2023 recante "Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'organizzazione 2023-2025";

- la deliberazione n. 719 dell'8 maggio 2023 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025 – primo aggiornamento"

Dato atto che il presente provvedimento non contiene dati personali;

Dato atto altresì che il provvedimento sarà soggetto a pubblicazione ulteriore, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D.Lgs. 33/2013 come previsto nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33/2013;

Attestato che il sottoscritto dirigente, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di disporre l'obbligo di estirpo immediato di ogni pianta con sintomi sospetti di flavescenza dorata, anche in assenza di analisi di conferma, nelle aree vitate inserite nel seguente comprensorio regionale di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto:

- Piacenza: intero territorio;

- Parma: intero territorio;

- Reggio Emilia: intero territorio;

- Modena: intero territorio;

- Bologna: intero territorio;

- Ravenna: intero territorio;

- Ferrara: area delimitata nel territorio del comune di Argenta a nord e a est dal confine di provincia, a sud dal fiume Reno, dalla Strada Provinciale n. 48 Via Argine Marino, dal Canale Fossa Marina, da Via Marchetto, da Via Argine Pioppa e da Via Giuliana, a ovest da Via Fossa Menate, così come evidenziato nella mappa, di cui all'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;

- Forlì-Cesena: intero territorio dei comuni di Castrocaro Terme,

Dovadola, Forlì, Modigliana e Predappio;

2) di disporre l'obbligo di estirpo immediato di ogni pianta con sintomi sospetti di flavescenza dorata presente nelle unità vitate dei corpi aziendali in cui sono state riscontrate piante infette da flavescenza dorata nel seguente comprensorio regionale di cui all'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto)

- Ferrara e Forlì-Cesena: tutto il territorio escluso le aree indicate al punto precedente;

- Rimini: intero territorio;

3) di disporre l'obbligo di estirpo immediato delle piante sintomatiche e di divieto del prelievo di materiale di moltiplicazione della vite senza la preventiva autorizzazione del Settore Fitosanitario e difesa delle produzioni nei campi di piante madri ove si riscontrano la presenza di flavescenza dorata;

4) di stabilire che, in alternativa all'obbligo di estirpo immediato disposto ai punti precedenti, è ammessa la capitozzatura immediata delle piante sintomatiche praticando il taglio dell'intera porzione aerea della vite (chioma) e l'eliminazione di ogni eventuale ricaccio fino al momento dell'estirpo completo del ceppo che dovrà avvenire entro la successiva ripresa vegetativa e comunque non oltre il 31 marzo;

5) di disporre l'obbligo di eseguire, in tutte le aree vitate del territorio regionale, almeno n. 2 trattamenti contro il vettore *Scaphoideus titanus* sulla base delle indicazioni impartite dal Settore Fitosanitario e difesa delle produzioni rese note attraverso i periodici Bollettini di produzione integrata e biologica predisposti a livello territoriale e consultabili al seguente link Bollettini territoriali di produzione integrata e biologica — Agricoltura, caccia e pesca (regione.emilia-romagna.it);

6) di disporre l'obbligo di eseguire, nei campi di piante madri per marze e per portinnesti e nei barbatellai di tutto il territorio regionale, almeno n. 3 trattamenti contro il vettore *Scaphoideus titanus* nei periodi che saranno indicati preventivamente con specifica comunicazione alle imprese vivaistico-viticole;

7) di provvedere alla pubblicazione integrale della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 7-bis, comma 3, del D. Lgs. n. 33/2013, al fine di garantirne la più ampia diffusione;

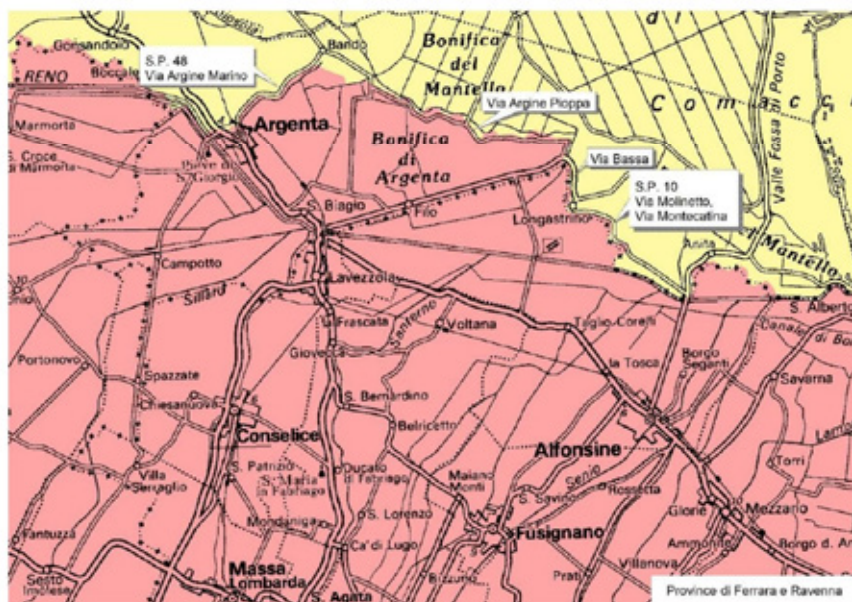
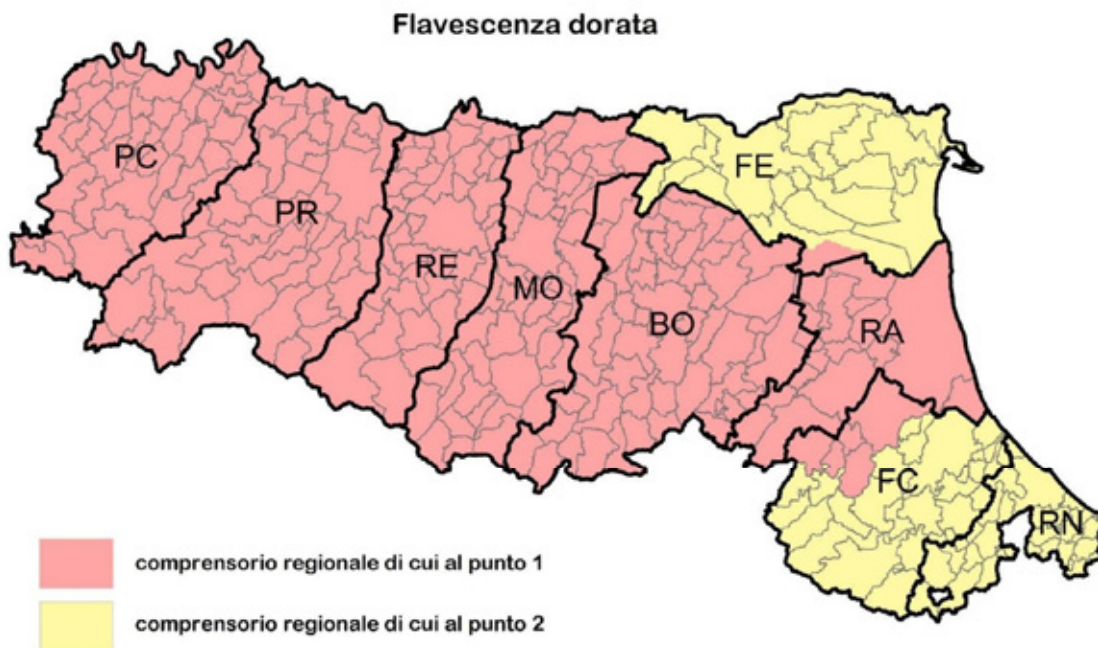
8) di disporre l'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo D.lgs. 33/2013.

L'inosservanza delle prescrizioni sopra impartite sarà punita con la sanzione amministrativa pecuniaria da 1.000,00 a 6.000,00 euro, ai sensi dell'art. 55, comma 15, del D. Lgs. 2 febbraio 2021, n. 19.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Stefano Boncompagni

Allegato 1



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA
19 MAGGIO 2023, N. 11097**Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da lupi (art. 26 L.R. 27/00) in regime aiuti di Stato. Impegno di spesa**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- l'art. 26 della Legge regionale 7 aprile 2000, n. 27 "Nuove norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina" e succ. mod. che prevede:

- al comma 1, che, al fine di tutelare il patrimonio zootecnico, la Regione riconosce agli imprenditori agricoli un indennizzo per le perdite di capi di bestiame causate da cani randagi o inselvatichiti o da altri animali predatori, se accertate dalla Azienda USL competente per territorio;

- al comma 2, modificato dall'art. 5 della L.R. n. 17/2015, che la misura del contributo e le modalità per l'erogazione sono definite nel medesimo atto di cui all'art. 17, comma 3 della L.R. n. 8/94 (Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria);

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni;

Visto l'art. 17 della L.R. 8/1994, come da ultimo modificato con la L.R. 1/2016, recante disposizioni relative ai "Danni alle attività agricole" che al comma 2 prevede che la Regione possa concedere, tra l'altro, contributi per l'indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica;

Richiamate le delibere di Giunta regionale:

- n.364/2018 che recepisce gli Orientamenti approvati dalla Commissione europea sugli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali per il periodo 2014-2020, che, in particolare, dispone che gli indennizzi dei danni arrecati da specie protette, in specifico il lupo, in zone non protette siano da erogare in regime di aiuti di stato, mentre i danni arrecati da specie non protette, in specifico il cane, in zone non protette siano da erogare in regime di aiuti de minimis;
- n.134/2019 che, in applicazione della delibera 364/2018, individua le modalità di presentazione delle domande di contributo per danni da fauna selvatica ai sensi della L.R.n.8/1994 e L.R. n.27/2000 e le singole fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi;
- n.592/2019 che ha parzialmente modificato la DGR 364/2018, prorogando i "Criteri per la concessione di contributi per danni e prevenzione" al 30 novembre 2024, nonché, in attuazione del Regolamento (UE) 2019/316 della Commissione Europea del 21 febbraio 2019, ha recepito l'innalzamento del limite degli aiuti "de minimis" da € 15.000,00 a € 20.000,00, quale valore complessivo di aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali, e l'innalzamento del contributo ammissibile dal 80% al 100% del costo sostenuto per spese veterinarie relative al trattamento degli animali feriti a seguito della predazione;
- n.1939/2019 che integra la procedura di concessione ed ero-

gazione dei contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna selvatica di cui alla DGR 134/2019 e nello specifico prevede che gli STACP debbano richiedere una dichiarazione con la quale il beneficiario rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale, nei confronti della Regione Emilia-Romagna, per il risarcimento del danno cagionato all'attività agricola del richiedente per i medesimi eventi dannosi coperti dall'indennizzo;

Dato atto che, in accordo con le sopra citate delibere di Giunta regionale:

- la competenza all'istruttoria delle domande di contributo per danni da fauna selvatica di cui all'art. 26 della L.R. 27/2000, presentate dagli imprenditori agricoli, spetta ai Settori territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca regionali che effettueranno l'istruttoria finalizzata ad accertare che l'impresa richiedente sia in possesso di tutti i requisiti richiesti;

- a conclusione dell'attività istruttoria, i Settori territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca competenti per ambito territoriale provvedono a trasmettere al Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica – Area Sanità Veterinaria e Igiene degli Alimenti, l'atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili, la quantificazione della spesa massima ammissibile, il numero e la data di acquisizione del DURC, e relativa scadenza di validità, e il rispetto della clausola Deggendorf;

- il Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvede a comunicare al Settore Competitività delle Imprese e Sviluppo dell'innovazione gli elenchi delle domande ammissibili per le registrazioni di competenza;

- in esito alle comunicazioni del Settore Competitività delle Imprese e Sviluppo dell'innovazione, il Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvede all'assunzione dell'atto di concessione, con i relativi impegni di spesa, riportando i codici SIAN COR e SIAN CAR, nonché i codici RNA-VERCOR (visura Deggendorf) relativi ad ogni beneficiario;

- il medesimo Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvederà alla liquidazione degli importi a favore dei singoli beneficiari, ai sensi della normativa contabile vigente ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., per quanto applicabile, previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite dei Settori Agricoltura, Caccia e Pesca competenti, dei moduli IRPEF/IRES, unitamente alla dichiarazione di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale compilati dai beneficiari, e la conferma, da parte degli stessi Settori territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca, del perdurare della regolarità contributiva (DURC), degli accertamenti previsti dalla sopracitata normativa, e dopo aver eseguito la visura Deggendorf, per confermare l'assenza dall'elenco Deggendorf dei beneficiari di cui trattasi;

Preso atto che, a conclusione dell'attività istruttoria di competenza, il Settore Agricoltura, Caccia e Pesca – ambiti Modena e Reggio Emilia, (territorio di Reggio Emilia) ha trasmesso la DD 155 del 10/1/2023, con cui venivano approvate le istanze di indennizzo in regime Aiuti di Stato, di cui all'allegato 1), dando atto degli esiti positivi dei relativi controlli, comprensivi, tra l'altro, della verifica nel "Registro nazionale degli aiuti di stato" della non presenza dei beneficiari degli indennizzi in regime di aiuti di stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (Deggendorf) in applicazione dell'art. 1, comma 4, lettera a) del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, in GUUE L. 187 del 26 giugno 2014, pag. 1) e ss.;

Considerato che, con PI 439961 del 5/5/2023, si è provveduto a trasmettere al Settore Competitività delle Imprese e Sviluppo dell'innovazione, i dati dei beneficiari da indennizzare in regime aiuti di stato e che il suddetto Settore, ha inserito nella banca dati SIAN – Aiuti di Stato codice di misura SA 53390 – REG./229642, come da nota PI 456852 del 10/05/2023, comunicando i codici CAR, COR e VERCOR (Deggendorf) riportati nell'allegato 1);

Dato atto che l'importo complessivo da erogare a titolo di contributo agli indennizzi per danni da lupo ammonta ad € **1.346,50** come da allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto quindi di dovere assegnare e concedere ai beneficiari di cui all'Allegato 1) la somma complessiva di € **1.346,50**;

Dato atto che alla liquidazione degli importi a favore dei singoli beneficiari, provvederà il Dirigente regionale competente, ai sensi della normativa contabile vigente ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., ove applicabile, previa la verifica, da parte dei competenti Uffici, del perdurare della regolarità contributiva (DURC) e degli accertamenti previsti dalla DGR 134/2019, e la verifica, da parte del Settore scrivente, dell'assenza dei beneficiari da liquidare in regime aiuti di Stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (visura Deggendorf);

Viste:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm. ii. per quanto applicabile;

Richiamate:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n. 4, per quanto applicabile;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2357 del 27 dicembre 2022 avente ad oggetto: "Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

- la Legge Regionale 27 dicembre 2022, n.23: "Disposizioni collegate alla Legge Regionale di Stabilità per il 2023";

- la Legge Regionale 27 dicembre 2022, n.24: "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2023-2025 (Legge di Stabilità regionale 2023)

- la Legge Regionale 27 dicembre 2022, n.25: "Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 recante: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 3 del 5 gennaio

2021 avente ad oggetto: "Proroga della nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e nomina del Responsabile per la Transizione Digitale Regionale";

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 26, comma 2;

- la determinazione n. 2335/2022 ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. anno 2022";

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinarie in materia di Pubblica Amministrazione", ed in particolare l'art. 11;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 415 del 29 marzo 2021 avente ad oggetto: "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del Programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: proroga degli incarichi";

- l'art. 83, comma 3, lettera a) del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136" e s.m.i.;

- la determina dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n.4;

- il Decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" e succ. mod., in particolare l'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC", convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate da questo Settore, i contributi di cui al presente atto non rientrano nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n.3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione";

Dato atto che la documentazione relativa all'istruttoria, è stata inviata nei termini previsti ed è acquisita agli atti del Settore;

Ritenuto che ricorrano tutte le condizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., in relazione anche all'esigibilità della spesa (scadenza dell'obbligazione) nell'anno 2023 e che, pertanto, si possa procedere all'assunzione dell'impegno di spesa per una somma complessiva di € **1.346,50** con il presente atto a titolo di contributo agli indennizzi dei danni causati da attacchi da lupo;

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento per l'anno 2023 sono compatibili con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6 del citato D.lgs. n. 118/2011;

Accertata la rispondenza tecnica, regolarità contabile e congruità della documentazione prodotta;

Viste:

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 474 del 27 marzo 2023 recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025.";

- la Delibera di Giunta regionale 325/2022:"Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- la Deliberazione di Giunta regionale 426/2022:" Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1615 del 28 settembre 2022 avente ad oggetto: "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 380 del 13 marzo 2023 avente per oggetto: "Approvazione del Piano Integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025";

- la Determinazione n. 6229 del 31/3/2022, avente ad oggetto "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione Aree di Lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali";

- la determinazione dirigenziale n. 6238 del 31 marzo 2022 avente ad oggetto: "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione ulteriore Area di Lavoro e conferimento incarico";

- la Determina n. 7162 del 15 aprile 2022, recante "Ridefinizione dell'assetto delle Aree di lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune declaratorie";

- la Determinazione dirigenziale del Direttore generale Politiche finanziarie n. 3192 del 15/2/2023;

-Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;

determina

1. di prendere atto delle risultanze della richiesta di rimborso per i danni causati da lupi (L.R. n. 27/2000), trasmesse dal Settore Agricoltura, Caccia e Pesca – ambiti Modena e Reggio Emilia (territorio di Reggio Emilia) e relativa agli imprenditori agrico-

li di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di € 1.346,50;

2. di riconoscere, pertanto, agli imprenditori agricoli di cui all'allegato 1), l'importo di € **1.346,50** a titolo di contributi agli indennizzi dei danni causati da attacchi da lupo, come sopra specificato, dando atto che i codici fiscali delle ditte individuali sono indicati nella scheda privacy, anch'essa parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di imputare la somma complessiva di € **1.346,50** sul Capitolo n.64412 "Contributi alle imprese agricole per indennizzare la perdita di animali causata da cani inselvatichiti e da altri animali predatori (art. 26, L.R. 7 aprile 2000, n. 27)" del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità approvato con DGR n. 2357/2022 ai seguenti beneficiari:

- € 332,50 a favore di Crovi Mauro – Vetto (RE) –registrata al n. di impegno;

- € 1.014,00 a favore di Azienda Agricola Il Tresinaro di Bononi Edris – Scandiano (RE)registrata al n. di impegno;

4. che, in attuazione del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato Decreto è la seguente:

Missione 13 - Programma 07 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 07.4 - Transazioni UE 8 - Cod. gestionale SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

5. che alla liquidazione provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali ai sensi della vigente normativa contabile e della DGR n. 2416/08 e ss.mm. per quanto applicabile, previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite dei Settori Agricoltura, Caccia e Pesca competenti, del modulo IRPEF/IRES, unitamente alla dichiarazione di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale, compilati dalla beneficiaria, e la conferma, da parte del Settore Agricoltura, Caccia e Pesca competente, del perdurare della regolarità contributiva (DURC), degli accertamenti previsti dalla sopracitata normativa, e la verifica, da parte del Settore scrivente, dell'assenza del beneficiario degli indennizzi in regime aiuti di Stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (visura Deggendorf);

6. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché della Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D. Lgs.;

7. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico (B.U.R.E.R.T.) della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Giuseppe Diegoli

Denominazione beneficiario	C.F.	Importo da erogare €	CAR	COR	VERCOR/Deggendorf
Crovi Mauro - Vetto (RE)	omissis	332,50	18029	1627330	23027770
Azienda Agricola Il Tresinaro di Bononi Edris - Scandiano (RE)	omissis	1.014,00	18029	1627332	23027789
TOTALE		1.346,50			

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA
26 MAGGIO 2023, N. 11702**Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da lupi (art. 26 L.R. 27/00) in regime aiuti di Stato. Impegno di spesa**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- l'art. 26 della Legge regionale 7 aprile 2000, n. 27 "Nuove norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina" e succ. mod. che prevede:

- al comma 1, che, al fine di tutelare il patrimonio zootecnico, la Regione riconosce agli imprenditori agricoli un indennizzo per le perdite di capi di bestiame causate da cani randagi o inselvatichiti o da altri animali predatori, se accertate dalla Azienda USL competente per territorio;

- al comma 2, modificato dall'art. 5 della L.R. n. 17/2015, che la misura del contributo e le modalità per l'erogazione sono definite nel medesimo atto di cui all'art. 17, comma 3 della L.R. n. 8/94 (Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria);

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni;

Visto l'art. 17 della L.R. 8/1994, come da ultimo modificato con la L.R. 1/2016, recante disposizioni relative ai "Danni alle attività agricole" che al comma 2 prevede che la Regione possa concedere, tra l'altro, contributi per l'indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica;

Richiamate le delibere di Giunta regionale:

- n. 364/2018 che recepisce gli Orientamenti approvati dalla Commissione europea sugli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali per il periodo 2014-2020, che, in particolare, dispone che gli indennizzi dei danni arrecati da specie protette, in specifico il lupo, in zone non protette siano da erogare in regime di aiuti di stato, mentre i danni arrecati da specie non protette, in specifico il cane, in zone non protette siano da erogare in regime di aiuti de minimis;
- n. 134/2019 che, in applicazione della delibera 364/2018, individua le modalità di presentazione delle domande di contributo per danni da fauna selvatica ai sensi della L.R.n.8/1994 e L.R. n.27/2000 e le singole fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi;
- n. 592/2019 che ha parzialmente modificato la DGR 364/2018, prorogando i "Criteri per la concessione di contributi per danni e prevenzione" al 30 novembre 2024, nonché, in attuazione del Regolamento (UE) 2019/316 della Commissione Europea del 21 febbraio 2019, ha recepito l'innalzamento del limite degli aiuti "de minimis" da € 15.000,00 a € 20.000,00, quale valore complessivo di aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali, e l'innalzamento del contributo ammissibile dal 80% al 100% del costo sostenuto per spese veterinarie relative al trattamento degli animali feriti a seguito della predazione;
- n. 1939/2019 che integra la procedura di concessione ed ero-

gazione dei contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna selvatica di cui alla DGR 134/2019 e nello specifico prevede che gli STACP debbano richiedere una dichiarazione con la quale il beneficiario rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale, nei confronti della Regione Emilia-Romagna, per il risarcimento del danno cagionato all'attività agricola del richiedente per i medesimi eventi dannosi coperti dall'indennizzo;

Dato atto che, in accordo con le sopra citate delibere di Giunta regionale:

- la competenza all'istruttoria delle domande di contributo per danni da fauna selvatica di cui all'art. 26 della L.R. 27/2000, presentate dagli imprenditori agricoli, spetta ai Settori territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca regionali che effettueranno l'istruttoria finalizzata ad accertare che l'impresa richiedente sia in possesso di tutti i requisiti richiesti;

- a conclusione dell'attività istruttoria, i Settori territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca competenti per ambito territoriale provvedono a trasmettere al Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica – Area Sanità Veterinaria e Igiene degli Alimenti, l'atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili, la quantificazione della spesa massima ammissibile, il numero e la data di acquisizione del DURC, e relativa scadenza di validità, e il rispetto della clausola Deggendorf;

- il Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvede a comunicare al Settore Competitività delle Imprese e Sviluppo dell'innovazione gli elenchi delle domande ammissibili per le registrazioni di competenza;

- in esito alle comunicazioni del Settore Competitività delle Imprese e Sviluppo dell'innovazione, il Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvede all'assunzione dell'atto di concessione, con i relativi impegni di spesa, riportando i codici SIAN COR e SIAN CAR, nonché i codici RNA-VERCOR (visura Deggendorf) relativi ad ogni beneficiario;

- il medesimo Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvederà alla liquidazione degli importi a favore dei singoli beneficiari, ai sensi della normativa contabile vigente ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., per quanto applicabile, previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite dei Settori Agricoltura, Caccia e Pesca competenti, dei moduli IRPEF/IRES, unitamente alla dichiarazione di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale compilati dai beneficiari, e la conferma, da parte degli stessi Settori territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca, del perdurare della regolarità contributiva (DURC), degli accertamenti previsti dalla sopracitata normativa, e dopo aver eseguito la visura Deggendorf, per confermare l'assenza dall'elenco Deggendorf dei beneficiari di cui trattasi;

Preso atto che, a conclusione dell'attività istruttoria di competenza, il Settore Agricoltura, Caccia e Pesca – ambiti Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, (territorio di Forlì-Cesena) ha trasmesso la DD 10056 del 10/5/2023, con cui venivano approvate, fra le altre, le istanze di indennizzo in regime Aiuti di Stato, di cui all'allegato 1), dando atto degli esiti positivi dei relativi controlli, comprensivi, tra l'altro, della verifica nel "Registro nazionale degli aiuti di stato" della non presenza dei beneficiari degli indennizzi in regime di aiuti di stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (Deggendorf) in applicazione dell'art. 1, comma 4, lettera a) del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, in GUUE L. 187 del 26 giugno 2014, pag. 1) e ss.;

Considerato che, con PI 484611 del 17/5/2023, si è provveduto a trasmettere al Settore Competitività delle Imprese e Sviluppo dell'innovazione, i dati dei beneficiari da indennizzare in regime aiuti di stato e che il suddetto Settore, ha inserito nella banca dati SIAN – Aiuti di Stato codice di misura SA 53390 – REG./229642, come da nota PI 495592 del 19/5/2023, comunicando i codici CAR, COR e VERCOR (Deggendorf) riportati nell'allegato 1);

Dato atto che l'importo complessivo da erogare a titolo di contributo agli indennizzi per danni da lupo ammonta ad **€7.462,46** come da allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto quindi di dovere assegnare e concedere ai beneficiari di cui all'Allegato 1) la somma complessiva di **€7.462,46**;

Dato atto che alla liquidazione degli importi a favore dei singoli beneficiari, provvederà il Dirigente regionale competente, ai sensi della normativa contabile vigente ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., ove applicabile, previa la verifica, da parte dei competenti Uffici, del perdurare della regolarità contributiva (DURC) e degli accertamenti previsti dalla DGR 134/2019, e la verifica, da parte del Settore scrivente, dell'assenza dei beneficiari da liquidare in regime aiuti di Stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (visura Deggendorf);

Viste:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm. ii. per quanto applicabile;

Richiamate:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n. 4, per quanto applicabile;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2357 del 27 dicembre 2022 avente ad oggetto: "Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

- la Legge Regionale 27 dicembre 2022, n.23: "Disposizioni collegate alla Legge Regionale di Stabilità per il 2023";

- la Legge Regionale 27 dicembre 2022, n.24: "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2023-2025 (Legge di Stabilità regionale 2023)

- la Legge Regionale 27 dicembre 2022, n.25: "Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 recante: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 3 del 5 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Proroga della nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e nomina del Responsabile per la Transizione Digitale Regionale";

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 26, comma 2;

- la determinazione n. 2335/2022 ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di Pubblica Amministrazione", ed in particolare l'art. 11;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 415 del 29 marzo 2021 avente ad oggetto: "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del Programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: proroga degli incarichi";

- l'art. 83, comma 3, lettera a) del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136" e s.m.i.;

- la determina dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n.4;

- il Decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" e succ. mod., in particolare l'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC", convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate da questo Settore, i contributi di cui al presente atto non rientrano nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n.3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Dato atto che la documentazione relativa all'istruttoria, è stata inviata nei termini previsti ed è acquisita agli atti del Settore;

Ritenuto che ricorrano tutte le condizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., in relazione anche all'esigibilità della spesa (scadenza dell'obbligazione) nell'anno 2023 e che, pertanto, si possa procedere all'assunzione dell'impegno di spesa per una somma complessiva di **€ 7.462,46** con il presente atto a titolo di contributo agli indennizzi dei danni causati da attacchi da lupo;

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento per l'anno 2023 sono compatibili con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6 del citato D.lgs. n. 118/2011;

Accertata la rispondenza tecnica, regolarità contabile e congruità della documentazione prodotta;

Viste:

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 474 del 27 marzo 2023 recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025.";

- la Delibera di Giunta regionale 325/2022:"Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- la Deliberazione di Giunta regionale 426/2022:" Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1615 del 28 settembre 2022 avente ad oggetto: "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 380 del 13 marzo 2023 avente per oggetto: "Approvazione del Piano Integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025" e succ. mod.;

- la Determinazione n. 6229 del 31/3/2022, avente ad oggetto "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione Aree di Lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali";

- la determinazione dirigenziale n. 6238 del 31 marzo 2022 avente ad oggetto: "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione ulteriore Area di Lavoro e conferimento incarico";

- la Determina n. 7162 del 15 aprile 2022, recante "Ridefinizione dell'assetto delle Aree di lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune declaratorie";

- la Determinazione dirigenziale del Direttore generale Politiche finanziarie n. 3192 del 15/2/2023;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;

determina

1. di prendere atto delle risultanze della richiesta di rimborso per i danni causati da lupi (L.R. n. 27/2000), trasmesse dal Settore Agricoltura, Caccia e Pesca – ambiti Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini (territorio di Forlì-Cesena) e relativa agli imprenditori agricoli di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di € 7.462,46;

2. di riconoscere, pertanto, agli imprenditori agricoli di cui all'allegato 1), l'importo di € 7.462,46 a titolo di contributi agli indennizzi dei danni causati da attacchi da lupo, come sopra specificato, dando atto che i codici fiscali delle ditte individuali sono indicati nella scheda privacy, anch'essa parte integrante e sostanziale del presente atto;

ziale del presente atto;

3. di imputare la somma complessiva di € 7.462,46 sul Capitolo n.64412 "Contributi alle imprese agricole per indennizzare la perdita di animali causata da cani inselvatichiti e da altri animali predatori (art. 26, L.R. 7 aprile 2000, n. 27)" del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità approvato con DGR n. 2357/2022 ai seguenti beneficiari:

- € 950,00 a favore di AZ. AGR. LE MOTTE DI LAMBERTINI GIAN PIERO – Bagno di Romagna (FC) –registrata al n. 7729 di impegno;

- € 4.419,23 a favore di AZ. AGR. S'AFUENTE - Sogliano al Rubicone (FC)registrata al n. 7730 di impegno;

- € 120,58 a favore di CAPECE ALBERTO – Forlì (FC) registrata al n. 7731 di impegno;

- € 547,65 a favore di CHIARI MASSIMILIANO – Portico e San Benedetto (FC) registrata al n. 7732 di impegno;

- € 770,00 a favore di DEMURU GIUSEPPINA - Perugia (PG) registrata al n. 7733 di impegno;

- € 440,00 a favore di GIANNINI LIVIANA – Sarsina (FC) registrata al n. 7734 di impegno;

- € 215,00 a favore di GIOVACCHINI ALDO – Bagno di Romagna (FC) registrata al n. 7735 di impegno;

4. che, in attuazione del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato Decreto è la seguente:

Missione 13 - Programma 07 - Codice Economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 07.4 - Transazioni UE 8 - Cod. gestionale SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione sanitaria 3

5. che alla liquidazione provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali ai sensi della vigente normativa contabile e della DGR n. 2416/08 e ss.mm. per quanto applicabile, previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite dei Settori Agricoltura, Caccia e Pesca competenti, del modulo IRPEF/IRES, unitamente alla dichiarazione di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale, compilati dalla beneficiaria, e la conferma, da parte del Settore Agricoltura, Caccia e Pesca competente, del perdurare della regolarità contributiva (DURC), degli accertamenti previsti dalla sopracitata normativa, e la verifica, da parte del Settore scrivente, dell'assenza del beneficiario degli indennizzi in regime aiuti di Stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (visura Deggendorf);

6. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché della Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D. Lgs.;

7. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico (B.U.R.E.R.T.) della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Giuseppe Diegoli

Denominazione beneficiario	C.F.	Importo da erogare €	CAR	COR	VERCOR/Deggendorf
Az. AGR. LE MOTTE DI LAMBERTINI GIAN PIERO - Bagno di Romagna (FC)	omissis	950,00	18029	1636458	23136494
AZ. AGR. S'AFUENTE S.S.- Sogliano al Rubicone (FC)	03317790404	4.419,23	18029	1636459	23136493
CAPECE ALBERTO - Forlì (FC)	omissis	120,58	18029	1636463	23136813
CHIARI MASSIMILIANO - Portico e San Benedetto (FC)	omissis	547,65	18029	1636466	23136496
DEMURU GIUSEPPINA -Perugia (PG)	omissis	770,00	18029	1636467	23136498
GIANNINI LIVIANA - Sarsina (FC)	omissis	440,00	18029	1636468	23136499
GIOVACCHINI ALDO - Bagno di Romagna (FC)	omissis	215,00	18029	1636469	23136500
TOTALE		7.462,46			

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA
26 MAGGIO 2023, N. 11703**Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da lupi (art. 26 L.R. 27/00) in regime aiuti di Stato. Impegno di spesa**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- l'art. 26 della Legge regionale 7 aprile 2000, n. 27 "Nuove norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina" e succ. mod. che prevede:

- al comma 1, che, al fine di tutelare il patrimonio zootecnico, la Regione riconosce agli imprenditori agricoli un indennizzo per le perdite di capi di bestiame causate da cani randagi o inselvatichiti o da altri animali predatori, se accertate dalla Azienda USL competente per territorio;

- al comma 2, modificato dall'art. 5 della L.R. n. 17/2015, che la misura del contributo e le modalità per l'erogazione sono definite nel medesimo atto di cui all'art. 17, comma 3 della L.R. n. 8/94 (Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria);

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni;

Visto l'art. 17 della L.R. 8/1994, come da ultimo modificato con la L.R. 1/2016, recante disposizioni relative ai "Danni alle attività agricole" che al comma 2 prevede che la Regione possa concedere, tra l'altro, contributi per l'indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica;

Richiamate le delibere di Giunta regionale:

- n.364/2018 che recepisce gli Orientamenti approvati dalla Commissione europea sugli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali per il periodo 2014-2020, che, in particolare, dispone che gli indennizzi dei danni arrecati da specie protette, in specifico il lupo, in zone non protette siano da erogare in regime di aiuti di stato, mentre i danni arrecati da specie non protette, in specifico il cane, in zone non protette siano da erogare in regime di aiuti de minimis;
- n.134/2019 che, in applicazione della delibera 364/2018, individua le modalità di presentazione delle domande di contributo per danni da fauna selvatica ai sensi della L.R.n.8/1994 e L.R. n.27/2000 e le singole fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi;
- n.592/2019 che ha parzialmente modificato la DGR 364/2018, prorogando i "Criteri per la concessione di contributi per danni e prevenzione" al 30 novembre 2024, nonché, in attuazione del Regolamento (UE) 2019/316 della Commissione Europea del 21 febbraio 2019, ha recepito l'innalzamento del limite degli aiuti "de minimis" da € 15.000,00 a € 20.000,00, quale valore complessivo di aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali, e l'innalzamento del contributo ammissibile dal 80% al 100% del costo sostenuto per spese veterinarie relative al trattamento degli animali feriti a seguito della predazione;
- n.1939/2019 che integra la procedura di concessione ed ero-

gazione dei contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna selvatica di cui alla DGR 134/2019 e nello specifico prevede che gli STACP debbano richiedere una dichiarazione con la quale il beneficiario rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale, nei confronti della Regione Emilia-Romagna, per il risarcimento del danno cagionato all'attività agricola del richiedente per i medesimi eventi dannosi coperti dall'indennizzo;

Dato atto che, in accordo con le sopra citate delibere di Giunta regionale:

- la competenza all'istruttoria delle domande di contributo per danni da fauna selvatica di cui all'art. 26 della L.R. 27/2000, presentate dagli imprenditori agricoli, spetta ai Settori territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca regionali che effettueranno l'istruttoria finalizzata ad accertare che l'impresa richiedente sia in possesso di tutti i requisiti richiesti;

- a conclusione dell'attività istruttoria, i Settori territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca competenti per ambito territoriale provvedono a trasmettere al Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica – Area Sanità Veterinaria e Igiene degli Alimenti, l'atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili, la quantificazione della spesa massima ammissibile, il numero e la data di acquisizione del DURC, e relativa scadenza di validità, e il rispetto della clausola Deggendorf;

- il Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvede a comunicare al Settore Competitività delle Imprese e Sviluppo dell'innovazione gli elenchi delle domande ammissibili per le registrazioni di competenza;

- in esito alle comunicazioni del Settore Competitività delle Imprese e Sviluppo dell'innovazione, il Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvede all'assunzione dell'atto di concessione, con i relativi impegni di spesa, riportando i codici SIAN COR e SIAN CAR, nonché i codici RNA-VERCOR (visura Deggendorf) relativi ad ogni beneficiario;

- il medesimo Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvederà alla liquidazione degli importi a favore dei singoli beneficiari, ai sensi della normativa contabile vigente ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., per quanto applicabile, previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite dei Settori Agricoltura, Caccia e Pesca competenti, dei moduli IRPEF/IRES, unitamente alla dichiarazione di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale compilati dai beneficiari, e la conferma, da parte degli stessi Settori territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca, del perdurare della regolarità contributiva (DURC), degli accertamenti previsti dalla sopracitata normativa, e dopo aver eseguito la visura Deggendorf, per confermare l'assenza dall'elenco Deggendorf dei beneficiari di cui trattasi;

Preso atto che, a conclusione dell'attività istruttoria di competenza, il Settore Agricoltura, Caccia e Pesca – ambiti Parma e Piacenza, (territorio di Piacenza) ha trasmesso la DD 10557 del 16/05/2023, con cui venivano approvate, le istanze di indennizzo in regime Aiuti di Stato, di cui all'allegato 1), dando atto degli esiti positivi dei relativi controlli, comprensivi, tra l'altro, della verifica nel "Registro nazionale degli aiuti di stato" della non presenza dei beneficiari degli indennizzi in regime di aiuti di stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (Deggendorf) in applicazione dell'art. 1, comma 4, lettera a) del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, in GUUE L. 187 del 26 giugno 2014, pag. 1) e ss.;

Considerato che, con PI 496758 del 19/5/2023, si è provveduto a trasmettere al Settore Competitività delle Imprese e Sviluppo dell'innovazione, i dati dei beneficiari da indennizzare in regime aiuti di stato e che il suddetto Settore, ha inserito nella banca dati SIAN – Aiuti di Stato codice di misura SA 53390 – REG./229642, come da nota PI 501445 del 22/05/2023, comunicando i codici CAR, COR e VERCOR (Deggendorf) riportati nell'allegato 1);

Dato atto che l'importo complessivo da erogare a titolo di contributo agli indennizzi per danni da lupo ammonta ad € **2.842,00** come da allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto quindi di dovere assegnare e concedere ai beneficiari di cui all'Allegato 1) la somma complessiva di € **2.842,00**;

Dato atto che alla liquidazione degli importi a favore dei singoli beneficiari, provvederà il Dirigente regionale competente, ai sensi della normativa contabile vigente ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., ove applicabile, previa la verifica, da parte dei competenti Uffici, del perdurare della regolarità contributiva (DURC) e degli accertamenti previsti dalla DGR 134/2019, e la verifica, da parte del Settore scrivente, dell'assenza dei beneficiari da liquidare in regime aiuti di Stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (visura Deggendorf);

Viste:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii. per quanto applicabile;

Richiamate:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n. 4, per quanto applicabile;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2357 del 27 dicembre 2022 avente ad oggetto: "Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

- la Legge Regionale 27 dicembre 2022, n.23: "Disposizioni collegate alla Legge Regionale di Stabilità per il 2023";

- la Legge Regionale 27 dicembre 2022, n.24: "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2023-2025 (Legge di Stabilità regionale 2023)

- la Legge Regionale 27 dicembre 2022, n.25: "Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 recante: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 3 del 5 gennaio

2021 avente ad oggetto: "Proroga della nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e nomina del Responsabile per la Transizione Digitale Regionale";

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 26, comma 2;

- la determinazione n. 2335/2022 ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di Pubblica Amministrazione", ed in particolare l'art. 11;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 415 del 29 marzo 2021 avente ad oggetto: "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del Programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: proroga degli incarichi";

- l'art. 83, comma 3, lettera a) del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136" e s.m.i.;

- la determina dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n.4;

- il Decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" e succ. mod., in particolare l'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC", convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate da questo Settore, i contributi di cui al presente atto non rientrano nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n.3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Dato atto che la documentazione relativa all'istruttoria, è stata inviata nei termini previsti ed è acquisita agli atti del Settore;

Ritenuto che ricorrano tutte le condizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., in relazione anche all'esigibilità della spesa (scadenza dell'obbligazione) nell'anno 2023 e che, pertanto, si possa procedere all'assunzione dell'impegno di spesa per una somma complessiva di € **2.842,00** con il presente atto a titolo di contributo agli indennizzi dei danni causati da attacchi da lupo;

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento per l'anno 2023 sono compatibili con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6 del citato D.lgs. n. 118/2011;

Accertata la rispondenza tecnica, regolarità contabile e congruità della documentazione prodotta;

Viste:

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 474 del 27 marzo 2023 recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025.";

- la Delibera di Giunta regionale 325/2022:"Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- la Deliberazione di Giunta regionale 426/2022:" Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1615 del 28 settembre 2022 avente ad oggetto: "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 380 del 13 Marzo 2023 avente per oggetto: "Approvazione del Piano Integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025" e succ. mod.;

- la determina n. 5514 del 24 marzo 2022;

- la Determinazione n. 6229 del 31/3/2022, avente ad oggetto "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione Aree di Lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali";

- la determinazione dirigenziale n. 6238 del 31 marzo 2022 avente ad oggetto: "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione ulteriore Area di Lavoro e conferimento incarico";

- la Determina n. 7162 del 15 aprile 2022, recante "Ridefinizione dell'assetto delle Aree di lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune dichiarazioni";

- la Determinazione dirigenziale del Direttore generale Politiche finanziarie n. 3192 del 15/2/2023;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;

determina

1. di prendere atto delle risultanze della richiesta di rimborso per i danni causati da lupi (L.R. n. 27/2000), trasmesse dal Settore Agricoltura, Caccia e Pesca – ambiti Parma e Piacenza (territorio di Piacenza) e relativa agli imprenditori agricoli di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di € **2.842,00**;

2. di riconoscere, pertanto, agli imprenditori agricoli di cui all'allegato 1), l'importo di € **2.842,00** a titolo di contributi agli indennizzi dei danni causati da attacchi da lupo, come sopra specificato, dando atto che i codici fiscali delle ditte individuali sono indicati nella scheda privacy, anch'essa parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di imputare la somma complessiva di € **2.842,00** sul Capitolo n. 64412 "Contributi alle imprese agricole per indennizzare la perdita di animali causata da cani inselvatichiti e da altri animali predatori (art. 26, L.R. 7 aprile 2000, n. 27)" del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità approvato con DGR n. 2357/2022 ai seguenti beneficiari:

- € 2.200,00 a favore di Ferreri Marco Azienda Agricola – Coli (PC) –registrata al n. 7784 di impegno;

- € 157,00 a favore di Pisotti Enrico Azienda Agricola – Ottone (PC) registrata al n. 7785 di impegno;

- € 101,00 a favore di Beretta Mario Azienda Agricola – Castel San Giovanni(PC) registrata al n. 7786 di impegno;

- € 384,00 a favore di Zucca Francesco e Giancarlo Soc. Agr. S.S. – Gazzola (PC) registrata al n. 7787 di impegno;

4. che, in attuazione del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato Decreto è la seguente:

Missione 13 - Programma 07 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 07.4 - Transazioni UE 8 - Cod. gestionale SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

5. che alla liquidazione provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali ai sensi della vigente normativa contabile e della DGR n. 2416/08 e ss.mm. per quanto applicabile, previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite dei Settori Agricoltura, Caccia e Pesca competenti, del modulo IRPEF/IRES, unitamente alla dichiarazione di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale, compilati dalla beneficiaria, e la conferma, da parte del Settore Agricoltura, Caccia e Pesca competente, del perdurare della regolarità contributiva (DURC), degli accertamenti previsti dalla sopracitata normativa, e la verifica, da parte del Settore scrivente, dell'assenza del beneficiario degli indennizzi in regime aiuti di Stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (visura Deggendorf);

6. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché della Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D. Lgs.;

7. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico (B.U.R.E.R.T.) della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Giuseppe Diegoli

Denominazione beneficiario	C.F.	Importo da erogare €	CAR	COR	VERCOR/Deggendorf
Ferreri Marco - Azienda Agricola Coli (PC)	omissis	2.200,00	18029	1636570	23175999
Pisotti Enrico - Azienda Agricola Ottone (PC)	omissis	157,00	18029	1636571	23176001
Beretta Mario - Azienda Agricola Castel San Giovanni (PC)	omissis	101,00	18029	1636572	23176003
Zucca Francesco e Giancarlo Soc. Agr. S.S. - Gazzola (PC)	01158520336	384,00	18029	1636573	23176005
TOTALE		2.842,00			

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE TRIBUTI 26 MAGGIO 2023, N. 11660

Avvio dell'attività di recupero della tassa automobilistica dell'anno di imposta 2021 ai sensi dell'articolo 4 della Legge regionale 7 dicembre 2011, n. 17

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il D.P.R. 5 febbraio 1953 n. 39 “*Testo unico delle leggi sulle tasse automobilistiche*”;

- l'articolo 4 della L. 16 maggio 1970, n. 281 “*Tassa Automobilistica regionale*”;

- l'articolo 5 del D.L. 30 dicembre 1982, n. 953 “*Misure in materia tributaria*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 1983, n. 53, e sue successive modificazioni, che ha istituito la tassa automobilistica regionale di proprietà;

- il Titolo III del D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504 che nelle previsioni di cui agli articoli 23-27 ha previsto in capo alle Regioni a Statuto ordinario la titolarità del gettito della tassa automobilistica a decorrere dal 1 gennaio 1993;

- la Legge 27 dicembre 1997, n. 449 che, con l'articolo 17, comma 10, ha trasferito alle Regioni le competenze in materia di tasse automobilistiche statuendo che a decorrere dal 1° gennaio 1999 la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni ed il contenzioso amministrativo relativo alle tasse automobilistiche non erariali sono svolte dalle Regioni medesime con le modalità stabilite con Decreto del Ministro delle Finanze;

- il D.M. 25 novembre 1998, n. 418, atto avente forza regolamentare che ha dato attuazione alle norme di cui alla sopracitata Legge n. 449/1997;

- il D.M. 18 novembre 1998, n. 462, che ha regolamentato le modalità e i termini di pagamento delle tasse automobilistiche, ai sensi dell'articolo 18 della L. 21 maggio 1955, n. 463;

- la Legge 27 luglio 2000, n. 212, e in particolare l'art. 6 “*Conoscenza degli atti e semplificazione*”;

- la Legge 5 maggio 2009, n. 42 recante “*Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione*”, in particolare l'art. 2 e l'art.7;

- la Sentenza n. 122/2019 della Corte Costituzionale che qualifica la Tassa Automobilistica come tributo proprio derivato parzialmente “*ceduto*” in quanto alle Regioni è riconosciuto un più ampio margine di autonoma disciplina, limitato dal vincolo di non superare il limite massimo di manovrabilità stabilito dalla legge statale, ai sensi dell'art. 8, comma 2, del D.Lgs. 6 maggio 2011, n. 68, per sviluppare una propria politica fiscale che possa rispondere a specifiche esigenze di differenziazione;

- il D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con Legge 19 dicembre 2019, n. 157, che all'art. 38-ter ha introdotto l'obbligo del versamento della tassa automobilistica regionale esclusivamente attraverso il sistema dei pagamenti elettronici pagoPA a far data dal 1 gennaio 2020;

Viste altresì:

- la legge regionale 27 dicembre 1971, n. 1, e in particolare l'art. 6 “*Riscossione coattiva*”;

- la legge regionale 22 dicembre 2003, n. 30, e in particolare l'art. 2 che individua nel dirigente della struttura competente

in materia di tributi regionali, o in un suo delegato, l'autorità competente all'adozione degli atti relativi all'accertamento e alla liquidazione dei tributi regionali, all'applicazione delle sanzioni amministrative tributarie e quelli accessori o conseguenti;

- la legge regionale 17 dicembre 2011, n. 17, e in particolare l'art. 4 “*Accertamento delle violazioni in materia di tassa automobilistica*”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2423 del 19 dicembre 2019 con la quale è stato approvato lo schema di Accordo di Cooperazione per il triennio 2020-2022 con l'Automobile Club d'Italia (ACI) per la gestione delle attività inerenti alla tassa automobilistica, sottoscritto tra le parti il 7 febbraio 2020;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2361 del 27 dicembre 2022 avente ad oggetto “*Proroga dell'Accordo di cooperazione, approvato con delibera n. 2423/2019, sottoscritto con Automobile Club d'Italia in materia di tasse automobilistiche ai sensi dell'art. 15, l. n. 241/1990 e ss.mm.ii. e dell'art. 5 comma 6 del d.lgs. n. 50/2016 valevole per il triennio 2020-2022*” che ha approvato la proroga dell'Accordo di cooperazione dal 1 gennaio 2023 fino al pronunciamento del Consiglio di Stato;

- la legge regionale 29 dicembre 2020, n. 11, e in particolare l'art. 17 “*Pubblicazione della determinazione dirigenziale per l'avvio delle attività di accertamento in materia di tassa automobilistica*”;

Considerato che la Regione Emilia-Romagna ha inviato ai contribuenti gli avvisi di pagamento della tassa automobilistica relativi all'anno di imposta 2021 per consentire di corrispondere contestualmente al tributo non versato gli interessi legali e le sanzioni in ravvedimento operoso previste dall'art. 13 del D.Lgs. 18 dicembre 1997, n. 472;

Tenuto conto che:

- è spirato il termine ultimo indicato sugli avvisi di pagamento per provvedere;

- l'amministrazione regionale è tenuta ad attivare le procedure di recupero entro i termini di prescrizione previsti in materia dall'art. 5 del D.L. 953/1982;

Preso atto che:

- l'art. 17 della L.R. n. 11/2020 prevede che il responsabile in materia di accertamento e recupero della tassa automobilistica, o un suo delegato, ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 22 dicembre 2003, n. 30 adotti la determinazione dirigenziale per dare avvio alle attività previste dall'articolo 4 della legge regionale 7 dicembre 2011, n. 17 e che la determinazione dirigenziale debba essere pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna telematico (BURERT) e che ne sia data pubblicità sul portale istituzionale Finanze della Regione Emilia-Romagna;

Ritenuto che:

- debba essere data pubblicità al contribuente attraverso la pubblicazione nel BURERT e sul portale istituzione “*Finanze*” dell'inizio dei controlli per l'avvio della fase inerente all'attività di recupero;

- debba, conseguentemente, essere inibita l'effettuazione del pagamento tramite la piattaforma pagoPA;

Visto il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*” (G.U.R.I. del 5 aprile 2013) e successive modificazioni;

Viste le deliberazioni di Giunta regionale seguenti:

- n. 111 del 31 gennaio 2022 avente per oggetto “*Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all’art. 6 del D.L. 80/2021*”;

- n. 380 del 13 marzo 2023 “*Approvazione piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2023-2025*”;

- n. 719 del 8 maggio 2023 “*Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2023-2025 - Primo aggiornamento*”;

Vista la determinazione n. 2335 del 9/2/2022 “*Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022*.”;

Richiamate altresì le deliberazioni di Giunta regionale seguenti:

- n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto “*Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna*”;

- n. 325 del 7 marzo 2022 avente ad oggetto “*Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale*”;

- n. 426 del 21 marzo 2022 avente ad oggetto “*Riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai direttori generali e ai direttori di agenzia*”;

- n. 1615 del 28 settembre 2022, ad oggetto “*Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune direzioni generali/agenzie della Giunta regionale*”;

- n. 474 del 27 marzo 2023 “*Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale*” a decorrere dal 1° aprile 2023;

Vista altresì la determinazione dirigenziale n. 18524 del 30 settembre 2022 avente ad oggetto “*Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Direzione generale Politiche Finanziarie, conferimento di incarico dirigenziale e assegnazione delle Posizioni Organizzative e del personale al nuovo Settore Tributi*”;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del proce-

dimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

- di dare avvio alle attività di recupero dell’omesso, insufficiente e/o tardivo pagamento della tassa automobilistica regionale ai sensi dall’articolo 4 della legge regionale 7 dicembre 2011, n. 17;

- di dare disposizioni all’Automobile Club d’Italia (ACI) affinché provveda ad inibire l’effettuazione del pagamento tramite la piattaforma pagoPA e attraverso qualsiasi altro canale di pagamento, dandone massima diffusione sul territorio agli intermediari della riscossione (agenzia pratiche auto, studi di consulenza automobilistica e delegazioni ACI) e a tutti i Prestatori di Servizio di Pagamento (PSP);

- di comunicare ad ACI di attivare i controlli per l’invio dei flussi delle posizioni irregolari e/o regolarizzate il cui termine per il pagamento scadeva nel periodo dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2021, come previsto nell’Accordo di Cooperazione per il triennio 2020-2022 sottoscritto con ACI, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 2423 del 19 dicembre 2019, prorogato dal 1 gennaio 2023 come da deliberazione di Giunta regionale n. 2361 del 27 dicembre 2022;

- che la presente determinazione dirigenziale sia pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna telematico (BURERT);

- di informare che a seguito della pubblicazione del presente determinazione sarà inibito il pagamento della tassa automobilistica regionale tramite la piattaforma pagoPA;

- che ne sia data pubblicità sul portale istituzionale Finanze della Regione Emilia-Romagna;

- che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE

Anna Previati

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE TURISMO, COMMERCIO, ECONOMIA URBANA, SPORT 15 MAGGIO 2023, N. 10460

L.R. 26/09 (art. 5 comma 1 lett. f) Bando 2023-24 assegnazione e concessione contributi ai soggetti del commercio equosolidale in attuazione della DGR n. 19/2023

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di prendere atto che, nel termine stabilito del 20 febbraio 2023 sono pervenute, ai sensi della L.R. n. 26/2009 ed in attuazione dell’allegato 1 della deliberazione di Giunta regionale n. 19/23, n.7 domande, così come risulta dall’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di approvare come specificato in premessa, la graduatoria delle domande risultanti ammissibili ed elencate nell’allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3) di assegnare e concedere, per le motivazioni espresse in

premesse, i contributi nella misura del 70% delle spese ammissibili, per gli importi indicati a fianco di ciascuno, ai soggetti elencati nel suddetto allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un importo complessivo di euro 76.229,81 per la realizzazione dei progetti ai quali sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale i codici unici di progetto indicati nel medesimo allegato A;

4) di imputare, sulla base delle relative scadenze delle obbligazioni come riportate nell’allegato A al presente atto e in considerazione di quanto previsto al paragrafo 7 della citata deliberazione n. 19/2023, la spesa complessiva di euro 76.229,81 come segue:

- quanto ad euro 2.800,00 registrata al n. **7495** di impegno, sul Capitolo 27744 "Contributi in conto capitale a Enti e Associazioni del commercio equo e solidale senza fini di lucro, per l’apertura e ristrutturazione delle sedi e l’acquisizione di attrezzature e beni strumentali (art. 5, comma 1, lett. f) L.R. 29 dicembre 2009, n.26)", del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, **anno di previsione 2023**, che presenta la necessaria disponibilità e approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2357/2022;

- quanto ad euro 71.001,51 registrata al n. **7494** di impegno,

sul Capitolo 27762 "Contributi in conto capitale a imprese per l'apertura e ristrutturazione delle sedi e l'acquisizione di attrezzature e beni strumentali (art.5 comma 1 lett.f L.R. 29 dicembre 2009, n.26)", del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, **anno di previsione 2023**, che presenta la necessaria disponibilità e approvato con deliberazione di Giunta regionale n.2357/2022;

- quanto ad euro 1.050,00 registrata al n. **554** di impegno, sul Capitolo 27744 "Contributi in conto capitale a Enti e Associazioni del commercio equo e solidale senza fini di lucro, per l'apertura e ristrutturazione delle sedi e l'acquisizione di attrezzature e beni strumentali (art. 5, comma 1, lett. f) L.R. 29 dicembre 2009, n.26)", del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, **anno di previsione 2024**, che presenta la necessaria disponibilità e approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2357/2022;

- quanto ad euro 1.378,30 registrata al n. **553** di impegno, sul Capitolo 27762 "Contributi in conto capitale a imprese per l'apertura e ristrutturazione delle sedi e l'acquisizione di attrezzature e beni strumentali (art.5 comma 1 lett.f L.R. 29 dicembre 2009, n.26)", del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, **anno di previsione 2024**, che presenta la necessaria disponibilità e approvato con deliberazione di Giunta regionale n.2357/2022;

5) che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, è di seguito espressamente indicata:

Capitolo 27744 - Missione 14 - Programma 02 - Codice Economico U.2.03.04.01.001 - COFOG 04.7 - Transazione UE 8 - SIOPE 2030401001 - C.I. Spesa 4 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 27762 - Missione 14 - Programma 02 - Codice Eco-

nomico U.2.03.03.03.999 - COFOG 04.7 - Transazione UE 8 - SIOPE 2030303999 - C.I. Spesa 4 - Gestione Ordinaria 3 e che in relazione ai Codici CUP si rinvia al citato allegato A;

6) che, alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento provvederà il dirigente regionale competente con propri atti formali, ai sensi della vigente normativa contabile e in attuazione delle disposizioni previste dalla deliberazione di Giunta regionale n.474/2023, con le modalità previste al paragrafo 9 dell'allegato 1 della già menzionata deliberazione n.19/2023;

7) di aver acquisito i codici COR rilasciati dal Registro Aiuti per identificare univocamente gli aiuti de minimis concessi con il presente atto, indicati nell'allegato A), parte integrante e sostanziale del medesimo;

8) di approvare il fac-simile "Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà - L.R. 29 dicembre 2009, n. 26 - art. 5, comma 1, lett. f) – Anno 2023-2025 di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto;

9) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.lgs.;

10) che per tutto quanto non espressamente previsto nella presente determinazione si rinvia alle prescrizioni indicate nella DGR n.19/2023 sopraccitata;

11) di pubblicare la presente determinazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

LA RESPONSABILE DI SETTORE

Paola Bissi

ALLEGATO A - ELLENCO DOMANDE PRESENTATE, AMMESSE E FINANZIATE

SOGGETTI BENEFICIARI	PUNTI	TOTALE SPESA RICHIESTA	SPESA AMMISSIBILE		CONTRIBUTO CONCESSO			CAPITOLLO	SCADENZA OBBLIGAZIONE	CUP	CODICE COR	NOTE
			ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2023	ANNO 2024	TOTALE					
1 MERIDIANO 361 IMPRESA SOCIALE SRL- SOCIO UNICO CODICE FISCALE 02834570356	0	€ 39.234,00	€ 39.234,00	€ 0,00	€ 25.000,00	€ 0,00	€ 25.000,00	27762	30.09.2023	E89G23000080009		
2 COOPERATIVA SOCIALE VAGAMONDI CODICE FISCALE 02801160363	0	€ 22.634,52	€ 22.634,52	€ 0,00	€ 15.844,16	€ 0,00	€ 15.844,16	27762	31.12.2023	E19G23001830009		
3 ALTRAQUALITA' SOC. COOP. CODICE FISCALE 01572390381	0	€ 17.650,07	€ 17.650,07	€ 0,00	€ 12.355,05	€ 0,00	€ 12.355,05	27762	30.06.2023	E97G23000120009		
4 COOP. SOCIALE OL.TREMARE SOC. COOP. CODICE FISCALE 02039370362	0	€ 31.132,00	€ 13575,94	€ 0,00	€ 9.503,16	€ 0,00	€ 9.503,16	27762	31.12.2023	E99H23000000009		Eliminate spese non attinenti all'attività commerciale
5 EX ARQUO BOTTEGA DEL MONDO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CODICE FISCALE 04152680379	0	€ 7.827,60	€ 5.858,60	€ 1.969,00	€ 4.101,02	€ 1.378,30	€ 5.479,32	27762	30.06.2024	E39H23000000009		
6 C'E UN MONDO SOC. COOP. CODICE FISCALE 02592701201	0	€ 5.997,31	€ 5.997,31	€ 0,00	€ 4.198,12	€ 0,00	€ 4.198,12	27762	31.12.2023	E39H23000010009		
7 ASSOCIAZIONE ROTTEGHE DEL MONDO CODICE FISCALE 96022950222	0	€ 5.500,00	€ 4.000,00	€ 1.500,00	€ 2.800,00	€ 1.050,00	€ 3.850,00	27744	31.03.2024	E89H23000010009		
TOTALI			€ 108.950,44	€ 3.469,00	€ 73.801,51	€ 2.428,30	€ 76.229,81					

ALLEGATO B**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**
L.R. 29 dicembre 2009, n. 26 - Art. 5, comma 1, lett. f) - Bando 2023-2024

Il sottoscritto nato a il codice fiscale residente a via cap. in qualità di legale rappresentante di con sede legale a via cap.

con riferimento alla deliberazione della Giunta regionale n.19/2023 e al fine della liquidazione dei contributi concessi con Determinazione Dirigenziale n., ai sensi della L.R. 26/09, art. 5, comma 1, lett. f), consapevole delle responsabilità penali applicabili in caso di dichiarazioni false e mendaci ai sensi dell'art. 76 del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni e integrazioni

DICHIARA

1. che l'impresa è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato liquidazione coatta amministrativa, di fallimento o altre procedure concorsuali;
2. che il progetto ha avuto inizio il _____ ed è terminato il _____;
3. che sulle spese sostenute di cui al presente progetto sono state ottenute le seguenti altre agevolazioni:

AUTORITÀ CONCEDENTE	IMPORTO

4. che le spese di cui al successivo elenco sono state effettivamente sostenute per le finalità di cui all'art 5, comma 1, lett. f), L.R. 26/09;
5. che il progetto realizzato è conforme a quanto attestato nei documenti presentati a corredo della richiesta di concessione dei contributi;
6. che gli impianti, le attrezzature, le dotazioni informatiche ed arredi, oggetto dell'intervento sono di nuova fabbricazione, inventariati e strettamente funzionali all'attività;
7. che i software e relative licenze d'uso oggetto dell'intervento sono funzionali all'attività, compresi siti internet ed e-commerce e le relative spese sono iscritte a libro cespiti ed ammortizzabili in più esercizi;
8. di essere a conoscenza che i beni oggetto dell'intervento non possono essere ceduti, alienati o distratti entro 5 anni, decorrenti dalla data di saldo del contributo;
9. di consentire eventuali iniziative di accertamento che l'Amministrazione regionale si riserva di effettuare in qualsiasi momento;
10. che sono rispettate, nei confronti dei lavoratori dipendenti, le norme sul lavoro e sui contratti collettivi di lavoro pena le sanzioni previste dal terzo comma dell'art. 36, Legge 20 maggio 1970 n. 300;
11. che i titoli di spesa di cui al successivo elenco sono al netto di sconti o abbuoni all'infuori di quelli eventualmente indicati nei titoli stessi;
12. che titoli di spesa originali sono conservati presso la sede del suddetto beneficiario ed i costi sotto riportati sono congrui, ammissibili, regolarmente pagati e quietanzati:

N.	N. documento	Data emissione	Causale	Rag. Soc. fornitore	Data quietanza	Importo
1						
2						

3						
4						
5						
...						
						TOTALE

Data _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
(Timbro e firma)**

* In caso di sottoscrizione con firma autografa, ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 82/2005 e successive modificazioni, è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del firmatario.

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo Sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per l'assegnazione dei contributi di cui al bando 2021-2022 per progetti di investimento finalizzati allo svolgimento dell'attività di commercio equo e solidale, nell'ambito del procedimento Id 14647 "Gestione procedure della L.R. 26/2009 (Commercio Equo e Solidale)".

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di diffusione ai sensi della "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33/2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023 (Allegato B della deliberazione di Giunta regionale n. 111/21";

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;

- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non assegnazione di contributi.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE TURISMO, COMMERCIO, ECONOMIA URBANA, SPORT 19 MAGGIO 2023, N. 11123

Ordinanza balneare Regione Emilia-Romagna n. 1/2019 ss.mm.ii- Modifiche straordinarie a causa degli eventi meteorologici straordinari anno 2023 e posticipo dell'avvio dell'attività balneare 2023 al 2 giugno 2023

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Codice della Navigazione ed il relativo Regolamento di Esecuzione;

- la Legge 4 dicembre 1993, n. 494 recante "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 5 ottobre 1993, n. 400" e successive modificazioni;

- l'articolo 105 del D. lgs. 112/1998;

- la Legge regionale 31 maggio 2002, n. 9 recante "Disciplina delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo e di zone del mare territoriale" e successive modifiche ed in particolare:

- la lettera e ter) del comma 1 dell'art 2, in base al quale spettano alla Regione le funzioni di disciplina degli usi del demanio marittimo anche mediante ordinanze di polizia amministrativa, in applicazione delle direttive previste dai commi 2 e 4 dello stesso art. 2 della l.r. 9/2002;

- il comma 5 dell'art. 2 che stabilisce che le funzioni amministrative relative ai beni oggetto della presente legge, non espressamente mantenute dalla Regione, sono attribuite ai Comuni competenti per territorio;

- la Delibera del Consiglio regionale n. 468 del 6 marzo 2003 recante "Direttive per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo e di zone del mare territoriale ai sensi dell'art. 2 comma 2 della L.R. n.9/02", nelle sezioni ancora applicabili;

Dato atto che il paragrafo 3.1.1 del Capo III delle sopracitate Direttive prevede che entro il 31 marzo di ogni anno la Regione adotti apposito provvedimento - Ordinanza Balneare - per la disciplina dell'uso del litorale marittimo ricompreso nel territorio dei Comuni di Goro, Codigoro, Comacchio, Ravenna, Cervia, Cesenatico, Gatteo, Savignano sul Rubicone, San Mauro Pascoli, Bellaria-Igea Marina, Rimini, Riccione, Misano Adriatico e Cattolica;

Dato atto:

- che nel rispetto del principio di semplificazione dell'azione amministrativa, nel 2019 è stata approvata, con atto dirigenziale n 4234/2019, l'ordinanza balneare n. 1/2019, un'ordinanza valida a partire dal 2019 e che resta in vigore fino a modifica o sostituzione;

- che con le proprie determinazioni n. 6232 del 9 aprile 2021 e n. 6241 del 1 aprile 2022 sono state apportate alcune modifiche all'ordinanza suddetta;

- che l'ordinanza balneare regionale vigente, all'art. 1 comma 3, fissa il termine di inizio dell'attività balneare non oltre l'ultimo fine settimana di maggio;

Considerato che la situazione emergenziale causata dai gravi eventi meteorologici avvenuti nel maggio 2023, che hanno colpito la nostra Regione, ha prodotto danni anche sugli arenili;

Reso noto che in data 19 maggio 2023, in videoconferenza, sono stati convocati i Comitati balneari di cui all'art. 5, commi 2 e 3, della LR 9/2002 e ss.mm.ii, composti dai rappresentanti dei Comuni costieri, dalle associazioni di categoria del settore, dai rappresentanti sindacali e dalle autorità marittime, al fine di valutare le condizioni dell'arenile, degli stabilimenti e strutture balneari, nonché di consentire l'avvio in sicurezza dell'attività balneare, che, in applicazione dell'art. 1, comma 3 dell'ordinanza balneare n. 1/2019 e ss.mm.ii, per l'anno 2023 dovrebbe iniziare il 27 maggio 2023;

Dato atto che nell'ambito di tale riunione si sono evidenziate le seguenti problematiche:

- si è evidenziata l'esigenza di posticipare la data di avvio dell'attività balneare di circa una settimana, al fine di consentire di ripristinare il normale stato delle spiagge e delle attrezzature, comprese quelle per il servizio di salvamento e che tale nuovo termine è stato individuato nel 2 giugno 2023;

- si è altresì sottolineato come in diverse località siano avvenuti fenomeni di erosione della spiaggia che, in alcune aree già soggette ad erosione, hanno aggravato delle situazioni già critiche e che non è possibile intervenire con operazioni di ripascimento poiché non ci sono più i tempi tecnici, visto l'imminente avvio del periodo di attività balneare;

- per le motivazioni di cui al capoverso precedente è stato fatto presente che la deroga prevista all'art. 5, punto 5.3, dell'ordinanza regionale, applicabile alle aree soggette a particolari fenomeni erosivi, riguardante l'area di distanziamento minima dei sistemi di ombreggio di 10,00 mq potrebbe non essere adeguata per l'anno 2023 e, al fine di garantire l'accoglienza dei turisti anche sulle spiagge soggette ad erosione, è stato richiesto di ridurre tale area minima a 9 mq, esclusivamente per l'anno 2023;

Precisato che in base al citato art. 5, punto 5.3, dell'ordinanza balneare regionale, la deroga ai limiti di superficie minima di distanziamento dei sistemi di ombreggio, ordinari, cioè quelli previsti al punto 5.1 della medesima ordinanza è possibile solo attraverso apposita ordinanza integrativa comunale, che tale deroga è applicabile esclusivamente in zone soggette a particolari fenomeni erosivi, e prevede una area di distanziamento non inferiore a 10,00 mq fra i sistemi di ombreggio;

Valutato, viste le criticità rilevate, di posticipare il termine di avvio dell'attività balneare al 2 giugno 2023 a parziale e temporanea modifica del termine stabilito dell'art. 1, comma 3 dell'ordinanza balneare n. 1/2019 ss.mm.ii, per il solo anno 2023;

Valutato inoltre di accogliere la richiesta di riduzione a 9 mq dell'area minima di distanziamento indicata in 10,00 mq all'art. 5, punto 5.3, dell'ordinanza balneare regionale, precisando che tale riduzione è applicabile per il solo anno 2023 e continua ad essere possibile solo attraverso apposita ordinanza integrativa comunale ed è applicabile alle sole aree interessate dagli eventi climatici avversi verificatisi nel 2023;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e successive modificazioni;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare art 26 c.1;

- la deliberazione di G.R. n. 111 del 31 gennaio 2022, recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della traspa-

renza 2022-2024” di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all’art.6 del D.L. n. 80/2021”;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di stato in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022”;

Richiamate le seguenti deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 771 del 24 maggio 2021 che conferisce fino al 31/5/2024 l’incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna e degli Istituti e Agenzie regionali, di cui all’art. 1 comma 3 bis, lett. b) della L.R. n. 43 del 2001;

- n. 325 del 7 marzo 2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale” che ha modificato l’assetto organizzativo delle Direzioni generali e delle Agenzie e istituito i Settori a decorrere dal 1/4/2022;

- n. 426 del 21 marzo 2022 “Organizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- n. 1615 del 28 settembre 2022 ad oggetto “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/ Agenzie della Giunta regionale”;

- n. 2360 del 27 dicembre 2022 avente ad oggetto “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell’agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”;

- n. 380 del 13 marzo 2023 avente ad oggetto “Approvazione Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2023-2025”;

- n. 474 del 27 marzo 2023 avente ad oggetto “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell’entrata in vigore del nuovo Ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;

Viste inoltre le seguenti determinazioni:

- n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

- n 3697 del 23 febbraio 2023: “Modifica della micro-organizzazione della direzione generale conoscenza, ricerca, lavoro, imprese. attribuzione incarico di sostituzione e conferimento di incarichi dirigenziali.”;

Viste altresì le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 e 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che la sottoscritta dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa;

determina

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di fissare al 2 giugno 2023 l’avvio dell’attività balneare, per il solo anno 2023, a parziale e temporanea modifica del termine fissato dell’art. 1, comma 3, dell’ordinanza balneare n. 1/2019 ss.mm.ii;
2. di precisare che tutti i riferimenti collegati al periodo dell’inizio dell’attività balneare, cioè l’ultimo fine settimana di maggio, all’interno del testo dell’ordinanza balneare 1/2019 e ss.mm.ii si devono intendere posticipati al 2 giugno 2023;
3. di stabilire che, a parziale e temporanea deroga all’art. 5, punto 5.3, dell’ordinanza balneare regionale n. 1/2019 e ss.mm.ii, per il solo anno 2023, i comuni il cui territorio è stato interessato dai gravi eventi meteorologici del 2023 che abbiano subito particolari fenomeni erosivi potranno derogare ai limiti di superficie minima di distanziamento dei sistemi di ombreggio ordinari, cioè quelli previsti all’art. 5, punto 5.1, della medesima ordinanza, attraverso apposita ordinanza integrativa comunale, prevedendo una area di distanziamento non inferiore a 9 mq fra i sistemi di ombreggio;
4. di sottolineare che le modifiche temporanee all’ordinanza balneare regionale n 1/2019 e ss mm ii, previste dal presente atto, sono valevoli unicamente per l’anno 2023 e che dal prossimo anno riprenderanno vigore le disposizioni originarie;
5. di dare atto che la presente determinazione sarà trasmessa, non appena adottata, ai Comuni costieri alle Associazioni sindacali e di categoria e all’autorità marittima;
6. di pubblicare la presente determina nel Bollettino Ufficiale Regionale Telematico.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE

Paola Bissi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE 16 MAGGIO 2023, N. 10546

Aggiornamento della Scheda approvata con determinazione 23 ottobre 2017, n. 16604, relativa ai sottoprodotti denominati "polveri e impasti da ceramica cruda; polveri da ceramica cotta; formati (integri o frammenti) ceramici crudi; formati (integri o frammenti) ceramici cotti" - Processo produttivo n. 6

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”;

- la Legge Regionale 5 ottobre 2015, n. 16 “Disposizioni a sostegno dell’economia circolare, della riduzione della produzione dei rifiuti urbani, del riuso dei beni a fine vita, della raccolta differenziata e modifiche alla legge regionale 19 agosto 1996, n. 31 (Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi)”;

- il Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 13 ottobre 2016, n. 264 "Regolamento recante criteri indicativi per agevolare la dimostrazione della sussistenza dei requisiti per la qualifica dei residui di produzione come sottoprodotti e non come rifiuti";

- la Deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale 12 luglio 2022, n. 87 "Decisione sulle osservazioni pervenute e approvazione del Piano Regionale di gestione dei Rifiuti e per la Bonifica delle aree inquinate 2022-2027 (PRRB)";

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 2260 del 2016 "Istituzione dell'Elenco regionale dei sottoprodotti";

- la Determinazione 5 luglio 2016, n. 10718 "Istituzione coordinamento permanente con le associazioni di categoria finalizzato alla individuazione da parte delle imprese dei sottoprodotti di cui all'articolo 184 bis del decreto legislativo n. 152 del 2006, nel rispetto della normativa di settore, previsto all'art. 3 della legge regionale 5 ottobre 2015, n. 16";

Premesso che con propria Determinazione 23 ottobre 2017, n.16604, è stata approvata la scheda tecnica del processo produttivo n. 6, dal quale hanno origine i sottoprodotti "polveri e impasti da ceramica cruda; polveri da ceramica cotta; formati (integri o frammenti) ceramici crudi; formati (integri o frammenti) ceramici cotti";

Rilevato che:

- da confronti con gli operatori del settore e con le associazioni di categoria partecipanti al Coordinamento permanente dei sottoprodotti è emersa la necessità di dettagliare meglio ed aggiornare alcuni contenuti della Scheda tecnica del processo produttivo allegata alla sopra citata determinazione;

- la descrizione dei sottoprodotti di cui al punto 3), numeri "i." e "ii." della Scheda (rispettivamente "polveri e impasti da ceramica cruda" e "polveri da ceramica cotta"), in particolare, non specifica che, nei normali processi produttivi delle aziende ceramiche, è possibile ottenere tali residui anche da operazioni di filtropressatura. Inoltre, la descrizione delle modalità di stoccaggio previste per tali residui ("container scarrabili o big bag protetti dagli agenti atmosferici") può apparire come una limitazione di altre forme di deposito che possono comunque garantire l'assenza di effetti negativi sulla salute e sull'ambiente;

- la descrizione dei sottoprodotti di cui al punto 3), numero "iv" della Scheda ne prevede l'impiego nella produzione di materia prima (*chamotte*) "per l'industria ceramica" limitando di fatto l'impiego della materia prima ottenuta a valle del processo di utilizzo dei sottoprodotti (la *chamotte*) alla sola industria ceramica ed escludendo ulteriori possibili finalità (ad esempio la produzione di refrattari);

- con riferimento al punto 4) della Scheda, infine, l'attuale stesura del testo può essere interpretata come un'esclusione delle industrie "a ciclo completo" dai possibili produttori di sottoprodotti destinati a riutilizzo secondo gli schemi A) e B), sebbene i residui originati da entrambe le tipologie di industrie possiedano caratteristiche analoghe tra loro e possano parimenti essere considerati sottoprodotti;

Ritenuto, pertanto, di dover provvedere:

- ad integrare il punto 3) della Scheda aggiungendo le parole "e/o filtropressatura" dopo le parole "e/o estrusione", inserendo le parole "o a valle di fasi di filtropressatura" dopo la dicitura "a lato della linea di produzione" e sostituendo l'espressione "all'interno di container scarrabili o big-bag protetti dagli agenti atmosferici" con la seguente: "all'interno di container scarrabili, big-bag o altre

tipologie di stoccaggi protetti dagli agenti atmosferici o comunque dotati di presidi tali da garantire l'assenza di effetti negativi sull'ambiente (aerodispersione, scarichi incontrollati, ecc.)";

- a modificare, al punto 3) della Scheda, la descrizione dei sottoprodotti di cui al numero "iv" sostituendo le parole "per l'industria ceramica" con le seguenti: "impiegata nei settori ceramico, dei laterizi, del calcestruzzo e del cemento". Allo stesso tempo, di conseguenza, verrà ridefinita anche la descrizione dello Schema C) riportata al punto 4);

- ad aggiornare il punto 4) della Scheda del processo produttivo n. 6 integrando le descrizioni degli Schemi A) e B) mediante l'inserimento delle parole "o a ciclo completo" dopo le parole "a ciclo parziale";

Visti:

- la L.R. del 26 novembre 2011, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007", per quanto applicabile;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", per quanto applicabile;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e di Agenzia;

- la determinazione del Direttore Cura del Territorio e dell'Ambiente n. 5615 del 25 marzo 2022 "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente. Istituzione Aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 474 del 27 marzo 2023 "Disciplina Organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 380 del 13 marzo 2023 "Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023 - 2025";

Viste altresì le circolari del Capo di Gabinetto del presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni

predisposte in attuazione della DGR n. 468/2017;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
determina

per le ragioni in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. integrare il punto 3 della Scheda, al numero i) aggiungendo le parole “e/o filtropressatura” dopo le parole “e/o estrusione”, inserendo le parole “o a valle di fasi di filtropressatura” dopo la dicitura “a lato della linea di produzione” e sostituendo l’espressione “all’interno di container scarrabili o big-bag protetti dagli agenti atmosferici” con la seguente: “all’interno di container scarrabili, big-bag o altre tipologie di stoccaggi protetti dagli agenti atmosferici o comunque dotati di presidi tali da garantire l’assenza di effetti negativi sull’ambiente (aerodispersione, scarichi incontrollati, ecc.)”;
2. di modificare, al punto 3) della Scheda, la descrizione dei sottoprodotti di cui al numero iv) sostituendo le parole “per l’industria ceramica” con le seguenti: “impiegata nei settori ceramico, dei laterizi, del calcestruzzo e del cemento”,

e di adeguare di conseguenza anche la descrizione dello Schema C) riportata al punto 4) della Scheda medesima;

3. di aggiornare il punto 4) della Scheda del processo produttivo n. 6 integrando le descrizioni degli Schemi A) e B) mediante l’inserimento delle parole “o a ciclo completo” dopo le parole “a ciclo parziale”;
4. di dare atto che, a seguito delle modifiche approvate ai punti 1), 2) e 3) la Scheda relativa ai sottoprodotti denominati “polveri e impasti da ceramica cruda; polveri da ceramica cotta; formati (integri o frammenti) ceramici crudi; formati (integri o frammenti) ceramici cotti” - Processo produttivo n. 6 è l’allegato, parte integrante della presente determinazione;
5. di disporre che la Scheda di cui al punto 4) sostituisce la Scheda approvata con Determinazione 23 ottobre 2017, n. 16604;
6. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
7. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

LA RESPONSABILE DI SETTORE

Cristina Govoni

Scheda relativa ai sottoprodotti denominati "Polveri e impasti da ceramica cruda; polveri da ceramica cotta; formati (integri o frammenti) ceramici crudi; formati (integri o frammenti) ceramici cotti" Processo produttivo n. 6

1. Denominazione dei sottoprodotti

Polveri e impasti da ceramica cruda; polveri da ceramica cotta; formati (integri o frammenti) ceramici crudi; formati (integri o frammenti) ceramici cotti.

2. Tipologia di sottoprodotto

Produzioni piastrelle e lastre in ceramica

3. Descrizione e caratteristiche dei sottoprodotti

- i. **Polveri e impasti da ceramica cruda:** polveri, impasti e residui provenienti dal processo di depolverazione o dal processo produttivo (ad es. pressatura e/o estrusione e/o filtropressatura) a monte del trattamento termico.

Le polveri e gli impasti del residuo ceramico crudo vengono raccolte a lato della linea di produzione o a valle di fasi di filtropressatura e giornalmente trasferite all'interno di container scarrabili, big-bag o altre tipologie di stoccaggi protetti dagli agenti atmosferici o comunque dotati di presidi tali da garantire l'assenza di effetti negativi sull'ambiente (aerodispersione, scarichi incontrollati, ecc.) posizionati all'interno del perimetro produttivo.

Raggiunto il carico ottimale per il trasporto le polveri e gli impasti da ceramica cruda vengono avviate al processo di macinazione ad umido per la formulazione di impasto atomizzato per l'industria ceramica.

- ii. **Polveri da ceramica cotta:** miscela di polveri provenienti da operazioni di taglio e squadratura (a secco o a umido) a valle del trattamento termico e a monte della fase di scelta e confezionamento.

Tali polveri vengono raccolte a lato della linea di produzione o a valle di fasi di filtropressatura e convogliate all'interno di container scarrabili, big-bag o altre tipologie di stoccaggi protetti dagli agenti

atmosferici o comunque dotati di presidi tali da garantire l'assenza di effetti negativi sull'ambiente (aerodispersione, scarichi incontrollati, ecc.) posizionati all'interno del perimetro produttivo.

Raggiunto il carico ottimale per il trasporto le polveri da ceramica cotta vengono avviate al processo di macinazione ad umido per la formulazione di impasto atomizzato per l'industria ceramica.

- iii. **Formati (integri o frammenti) ceramici crudi:** impasti pressati (integri o frammenti), eventualmente smaltati, prodotti prima della fase di trattamento termico.

I formati (integri o frammenti) ceramici crudi non smaltati hanno origine a valle della pressatura ed a monte della fase di smaltatura.

I formati (integri o frammenti) ceramici crudi smaltati hanno origine a valle della fase di smaltatura ed a monte della fase di cottura.

Tali formati vengono raccolti a lato della linea di produzione e giornalmente trasferiti all'interno di container scarrabili protetti dagli agenti atmosferici e posizionati all'interno del perimetro produttivo.

Raggiunto il carico del container vengono avviati al processo di macinazione ad umido per la formulazione di impasto atomizzato per l'industria ceramica.

- iv. **Formati (integri o frammenti) ceramici cotti:** formati integri o frammenti eventualmente smaltati e sottoposti a trattamento termico.

I formati (integri o frammenti) ceramici cotti hanno origine a valle della fase di cottura e scelta e vengono raccolti a lato della linea di produzione e giornalmente trasferiti all'interno di container scarrabili e/o in box di deposito posizionati all'interno del perimetro produttivo.

Raggiunto il carico ottimale per il trasporto vengono avviati al processo di macinazione a secco finalizzato alla produzione di materia prima (*chamotte*) impiegata nei settori ceramico, dei laterizi, del calcestruzzo e del cemento.

4. Utilizzo

L'utilizzo dei residui produttivi può avvenire all'interno del medesimo ciclo produttivo ovvero all'esterno secondo gli schemi di seguito indicati.

- Lo **schema A)** prevede che il produttore del residuo sia un'industria ceramica "a ciclo parziale" o a "ciclo completo" e l'utilizzatore del residuo sia un'industria ceramica "a ciclo completo". Tale modalità di utilizzo è applicabile a tutte le tipologie di residuo indicate al punto 3.

- Lo **schema B)** prevede che il produttore del residuo sia un'industria ceramica "a ciclo parziale" o a "ciclo completo" e l'utilizzatore del residuo sia un'industria produttrice di impasti ceramici per industria ceramica.

Tale modalità di utilizzo è applicabile a tutte le tipologie di residuo indicate al punto 3.

- Lo **schema C)** prevede che il produttore del residuo sia un'industria ceramica "a ciclo parziale" o "a ciclo completo" e l'utilizzatore del residuo un'industria dotata di impianti di macinazione a secco per la produzione di materia prima (*chamotte*) impiegata nei settori ceramico, dei laterizi, del calcestruzzo e del cemento.

Tale modalità di utilizzo è applicabile al residuo indicato al punto 3.iv (Formati (integri o frammenti) ceramici cotti).

Per industria ceramica "a ciclo parziale" si intende l'azienda che produce le piastrelle a partire dal semilavorato polverizzato e per industria ceramica "a ciclo completo" si intende l'azienda in cui è svolto l'intero processo produttivo che va dalla preparazione dell'impasto al prodotto finito.

In tali schemi il produttore del residuo può essere esclusivamente un'industria ceramica e non è contemplato, quale utilizzatore del residuo l'intermediario.

Ognuno dei soggetti che interviene lungo la filiera è tenuto, per il tempo in cui ha in possesso di tali residui, alla

dimostrazione dei requisiti richiesti dalla legge per la loro qualifica come sottoprodotto.

5. Trattamenti

Ove necessario la macinazione ad umido ovvero a secco, comprendente le fasi di miscelazione preliminare, deferrizzazione e setacciatura di tali residui e/o materie prime.

6. Requisiti standard di prodotto

Con riferimento allo specifico utilizzo si devono rispettare tutti i requisiti relativi ai prodotti ed alla protezione della salute e dell'ambiente e non deve causare impatti negativi sull'ambiente e la salute umana. Non deve dar luogo ad emissioni o impatti ambientali diversi da quelli autorizzati per l'impianto in cui è destinato ad essere utilizzato.

Si precisa a tal riguardo che nella Relazione Tecnica dovrà essere riportata l'indicazione della rispondenza di tali sottoprodotti agli standard merceologici ed alle norme tecniche di settore.

I prodotti ceramici fabbricati con utilizzo di tali residui devono rispondere ai requisiti tecnico-prestazionali previsti dalla norma EN 14411:2012 al fine di poter recare la marcatura CE condizione necessaria per l'immissione sul mercato UE.

7. Aspetti gestionali

Nelle fasi di raccolta, deposito, movimentazione e trasporto non devono avvenire commistioni con rifiuti. Tali fasi devono essere gestite nel rispetto della normativa vigente.

In proposito si indicano le seguenti regole di buona pratica.

I residui vengono raccolti a lato della linea di produzione e trasferiti all'interno di container scarrabili o big-bag protetti dagli agenti atmosferici posizionati all'interno del perimetro produttivo.

Il deposito deve essere effettuato in luoghi appositamente adibiti segnalati da cartellonistica riportante l'indicazione del residuo stoccato.

Il deposito deve garantire un'adeguata protezione rispetto agli agenti atmosferici (acque meteoriche, vento, ecc.).

Devono, inoltre, essere distinte le aree di deposito dei residui da quelle utilizzate per il deposito delle materie prime e per lo stoccaggio dei rifiuti.

La superficie delle aree di deposito deve essere pavimentata e dotata del sistema di raccolta delle acque che in maniera accidentale possano fuoriuscire. Detta superficie deve avere dimensioni tali da garantire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature.

Il deposito deve essere effettuato con modalità che garantiscano l'integrità delle caratteristiche del residuo e la non compromissione del suo successivo utilizzo.

Il deposito deve avvenire con tempi che siano congrui con il requisito della certezza del successivo utilizzo. In proposito è stato ritenuto congruo un tempo massimo di deposito pari a 2 anni e si rimanda alla relazione tecnica per la puntuale descrizione di tale aspetto con particolare riferimento alle modalità di gestione del deposito rispetto ai tempi previsti per il successivo impiego del sottoprodotto.

La movimentazione del residuo deve avvenire in modo che sia evitata ogni possibile contaminazione del suolo e dei corpi superficiali e/o sotterranei.

Devono essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione di odori e la dispersione di aerosol e polveri.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA ECONOMIA DELLA CULTURA E POLITICHE GIOVANILI 22 MAGGIO 2023, N. 11262

L.R. 14/2008 - Spesa corrente - Concessione e impegno dei contributi assegnati a beneficiari pubblici per la realizzazione di interventi a favore delle giovani generazioni - Anno 2023 - DGR 1246/2022 e s.m.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamate:

- legge 4 agosto 2006, n. 248" art. 19, comma 2, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223;

- la L.R. 28 luglio 2008 n.14 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni" e successive modifiche;

- la D.G.R. n. 599 del 21/4/2022 ad oggetto "L.R. n. 14/2008 - Norme in materia di politiche per le giovani generazioni - Priorità, modalità e criteri di accesso ai contributi regionali per interventi a favore dei giovani per il triennio 2022 - 2024 - Invito alla presentazione di progetti di spesa corrente realizzati da Unioni di comuni, Comuni capoluogo e Associazioni di comuni capoluogo.";

- la D.G.R. n. 1246 del 25/7/2022 "L.R. n. 14/2008 - Approvazione graduatorie e assegnazione contributi regionali di spesa corrente a beneficiari pubblici (Unioni di Comuni-Comuni capoluogo di provincia e Associazioni di Comuni capoluogo) per attività a favore dei giovani, in attuazione della propria deliberazione n. 599/2022";

- la D.G.R. n. 1419 del 29/8/2022 "Rettifica per mero errore materiale dell'Allegato 3) della propria deliberazione n. 1246/2022";

Dato atto che con la sopra richiamata deliberazione n. 1246/2022, come rettificata dalla successiva deliberazione n. 1419/2022:

- si approvano tra gli altri, gli interventi di spesa corrente ammessi a contributo anche per l'anno 2022 e si quantificano i contributi ai Soggetti beneficiari per la realizzazione dei rispettivi interventi di attività da svolgere anche negli anni 2023 e 2024, nei seguenti Allegati, parte integrante e sostanziale di detti atti deliberativi e precisamente:

- Allegato 3) della D.G.R. n. 1246/2022, come rettificata dalla successiva D.G.R. n. 1419/2022 "Graduatoria dei progetti triennali (2022 - 2024) finalizzati ad attività nell'ambito di Aggregazione/ YOUZ; Protagonismo/YoungERcard; Disagio giovanile; Informagiovani/proworking; Webradio giovanili/ progettualità innovative e creatività, di spesa corrente ammessi a contributo", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento che sostituisce integralmente il medesimo allegato di cui alla propria Deliberazione n. 1246 del 25/7/2022 in premessa richiamata;

- Allegato 4) della D.G.R. n. 1246/2022 "Graduatoria dei progetti triennali (2022-2024) di valenza regionale a favore della creatività giovanile e per lo sviluppo di reti di giovani artisti, di spesa corrente ammessi a contributo;

- si prevede che alla concessione e impegno dei contributi assegnati dalla Giunta regionale per le annualità successive al 2022 in relazione ai progetti triennali (2022-2024) di spesa corrente, provvederà il Dirigente regionale competente, a seguito di conferma attraverso l'invio di apposita scheda progetto da parte dei soggetti beneficiari del finanziamento, qualora non siano intervenute variazioni sostanziali rispetto ai progetti già presen-

tati, tali da rendere necessaria la rideterminazione del contributo e nel rispetto dei vincoli di bilancio;

Preso atto che:

- tutti gli Enti beneficiari per i progetti che sviluppano azioni di parte corrente, ricompresi nella **Tabella A)** allegata al presente atto, parte integrante e sostanziale dello stesso, così come previsto al punto 12. "Presentazione dei programmi di attività per gli anni successivi al primo" della sopracitata D.G.R. n. 599/2022, e così come indicato nel verbale del **PG/2023/257305 redatto in data 17/3/2023**, agli atti dell'Area Economia della cultura e politiche giovanili, hanno trasmesso entro i termini previsti il programma annuale di attività, indicante le attività da svolgersi nell'anno, le relative spese previste e la copertura finanziaria, ai fini della concessione e impegno della percentuale di contributo regionale in relazione al costo del progetto, ai soggetti beneficiari individuati con la D.G.R. n. 1246/2022, come rettificata dalla successiva deliberazione n. 1419/2022, sulla base della modulistica resa disponibile dalla Regione;

- dalle verifiche espletate sui programmi annuali di attività inviati, non si sono rilevati scostamenti sostanziali rispetto ai progetti presentati in sede di bando e che la documentazione pervenuta è conservata agli atti del Servizio Cultura e Giovani;

Ritenuto pertanto opportuno provvedere con il presente atto, per le motivazioni indicate ai paragrafi precedenti, alla **concessione dei contributi nei limiti dell'ammontare ripartito per ogni destinatario**, come indicato nella Tabella A) allegata, parte integrante e sostanziale del presente atto, agli Schemi 1) e 2), ai sensi della normativa contabile vigente e delle delibere n. 474/2023 e n. 2416/2008, per quanto applicabile, e ss.mm.ii, nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Atteso che le risorse finanziarie necessarie per sostenere la realizzazione dei progetti che si approvano con il presente provvedimento risultano allocate per **€ 1.200.000,00** sul capitolo 71570 "Contributi a EE.LL. e alle loro forme associate per la promozione e lo sviluppo dei servizi e attività rivolte ai giovani (art. 4, comma 1, lett. a), L.R. 25 giugno 1996, n. 21 abrogata; art. 35, comma 2, 40, commi 4 e 6, 44, comma 3, lett. b), c) e d), 47, commi 5 e 7, L.R. 28 luglio 2008, n.14)" del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023;

Dato inoltre atto che il termine per l'attuazione degli interventi ammessi a contributo è il 31/12/2023, salvo eventuale proroga da concedersi a fronte di una richiesta da parte del soggetto attuatore entro il 30 novembre 2023 per permettere il completamento delle attività programmate e, comunque sino all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari;

Dato altresì atto che parte del contributo concesso con il presente atto per la realizzazione dei progetti, costituirà quota parte di cofinanziamento regionale, in riferimento al "Fondo nazionale per le politiche giovanili di cui all'art. 19, comma 2, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248";

Richiamate:

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna" per quanto compatibile e non in contrasto con i principi e postulati del predetto D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

- la L.R. n. 23 del 27 dicembre 2022 “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2023”;

- la L.R. n. 24 del 27 dicembre 2022 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023-2025 (Legge di stabilità regionale 2023)”;

- la L.R. n. 25 del 27 dicembre 2022 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”;

- la D.G.R. n. 2357/2022 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”;

Ritenuto che, ricorrano gli elementi di cui al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle modalità gestionali delle procedure medesime, trattandosi di contributi soggetti a rendicontazione e che, pertanto si possa procedere all’assunzione degli impegni della spesa per complessivi € **1.200.000,00** sul medesimo Capitolo 71570 “Contributi a EE.LL. e alle loro forme associate per la promozione e lo sviluppo dei servizi e attività rivolte ai giovani (art. 4, comma 1, lett. a), L.R. 25 giugno 1996, n. 21 abrogata; artt. 35, comma 2, 40, commi 4 e 6, 44, comma 3, lett. b), c) e d), 47, commi 5 e 7, L.R. 28 luglio 2008, n. 14)”, del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023;

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull’anno 2023 sono compatibili con le prescrizioni di cui all’art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011;

Considerato che i progetti oggetto del presente atto non rientrano nell’ambito di applicazione dell’art. 11 della Legge 3/2003 in quanto non configurabili come progetti di investimento pubblico, e pertanto, non sono stati richiesti i relativi codici unici di progetto (CUP);

Considerato che, come previsto all’art. 83, comma 3, del Decreto legislativo 159/2011, la documentazione antimafia di cui al comma 1 dello stesso Decreto, non è richiesta per i rapporti tra soggetti pubblici;

Viste inoltre:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii., ed in particolare l’art. 26, comma 1;

- la D.G.R. n. 468/2017 ad oggetto “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- la D.G.R. n. 380 del 13/3/2023 “APPROVAZIONE PIANO INTEGRATO DELLE ATTIVITÀ E DELL'ORGANIZZAZIONE 2023-2025”;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione GR n. 468/2017;

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

- la D.G.R. n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- la D.G.R. n.474 del 27/3/2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell’entrata in

vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del Ccnl funzioni locali 2019/2021 e del Piao 2023/2025”;

- la D.G.R. n. 325 del 7 marzo 2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- la D.G.R. n. 426 del 21 marzo 2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- la D.G.R. n. 1615/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni generali/Agenzie della Giunta regionale” e n. 2360/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell’Agenzia Sanitaria e Sociale regionale. Provvedimenti”

Richiamate le determinazioni dirigenziali:

- n. 5514 del 24 marzo 2022 del D.G. Politiche finanziarie recante “Riorganizzazione della Direzione Generale Politiche finanziarie, conferimento di incarichi dirigenziali, assegnazione del personale e proroga delle posizioni organizzative”;

- n. 3192 del 15/2/2023 del D.G. Politiche finanziari “Sostituzione temporanea per assenza del Dirigente responsabile del Settore Ragioneria (00000433) e della Cassa economale centrale, ai sensi dell’art.46 L.R.43/2001”;

- n. 5595 del 25 marzo 2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

- n. 13686 del 14 luglio 2022 “Attribuzione degli incarichi di titolarità di posizione organizzativa presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

- n. 15121 del 3/8/2022 “Individuazione Responsabili di procedimento nell’ambito del Settore Attività Culturali, Economia della Cultura, Giovani della Direzione generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

- l’art.4, comma 6 del D.L. 95/2012, convertito con L. 135/2012, e dato atto che l’Associazione GA/ER è esclusa dalla applicazione della norma citata in quanto operanti nel campo dei beni e attività culturali;

Dato atto che la responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell’allegato visto di regolarità contabile;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per le motivazioni meglio specificate in premessa:

1) di approvare i programmi di attività per l’annualità 2023, relativi agli interventi triennali di cui:

- Allegato 3) della D.G.R. n. 1246/2022, come rettificata dalla successiva D.G.R. n. 1419/2022 “Graduatoria dei progetti triennali (2022 – 2024) finalizzati ad attività nell’ambito di Aggregazione/ YOUZ; Protagonismo/YoungERcard; Disagio giovanile; Informagiovani/proworking; Webradio giovanili/ progettualità innovative e creatività, di spesa corrente ammessi a contributo”, che sostituisce integralmente il medesimo allegato di cui alla D.G.R. n. 1246 del 25/7/2022;

- Allegato 4) della D.G.R. n. 1246/2022 “Graduatoria dei progetti triennali (2022-2024) di valenza regionale a favore della creatività giovanile e per lo sviluppo di reti di giovani artisti, di spesa corrente ammessi a contributo”;

2) di concedere, ai sensi di quanto disposto con deliberazioni della Giunta regionale nn. D.G.R. n. 1246/2022, come rettificata dalla successiva D.G.R. n. 1419/2022, ai soggetti beneficiari, per la realizzazione dei progetti e per gli importi a fianco di ciascuno indicati, nella **Tabella A**) allegata al presente atto, parte integrante e sostanziale dello stesso, la somma complessiva di € 1.200.000,00 come si evince dagli Schemi 1) e 2) ricompresi nella tabella stessa;

3) di imputare, in attuazione del punto 2) che precede, in relazione alla esigibilità della spesa e in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii la somma complessiva di € **1.200.000,00**, a valere sul Capitolo 71570 “Contributi a EE.LL. e alle loro forme associate per la promozione e lo sviluppo dei servizi e attività rivolte ai giovani (art. 4, comma 1, lett. a), L.R. 25 giugno 1996, n. 21 abrogata; artt. 35, comma 2, 40, commi 4 e 6, 44, comma 3, lett. b), c) e d), 47, commi 5 e 7, L.R. 28 luglio 2008, n. 14)” del Bilancio finanziario gestionale 2023—2025, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 2357/2022, come di seguito registrata:

a) quanto ad € 1.130.000,00 registrata al n. 7683 di impegno a valere sui progetti triennali 2022-2024 di “Aggregazione/YOUZ; Protagonismo/YoungERcard; Disagio giovanile; Informagiovani/proworking; Webradio giovanili/ progettualità innovative e creatività”;

b) quanto a € 70.000,00 registrata al n. 7684 di impegno, a valere sui “progetti triennali (2022-2024) di valenza regionale a favore della creatività giovanile e per lo sviluppo di reti di giovani artisti”;

4) che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, è espressamente indicata di seguito:

Missione 06 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 08.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102003 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Missione 06 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.01.02.005- COFOG 08.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102005 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Missione 06 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.01.02.999- COFOG 08.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102999- C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

5) che alla liquidazione dei contributi di cui alla più volte richiamata **Tabella A**) allegata, Schemi 1) e 2), della presente determinazione provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali, ai sensi della normativa contabile vigente, in particolare del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e in attuazione delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 474/2023 e n. 2416/2008 e successive modificazioni, laddove applicabile, previo espletamento degli adempimenti indicati e secondo le procedure di seguito indicate:

- completamento delle attività finanziate entro **31 dicembre** dell’anno in corso, salvo eventuale proroga, da richiedere da parte del soggetto attuatore entro il **30 novembre 2023**, da concedersi per permettere il completamento delle attività programmate e, comunque sino all’espletamento di tutti gli adempimenti previsti;

- invio entro il **15 febbraio 2024**, salvo proroga, delle rendicontazioni delle attività finanziate su appositi modelli che saranno forniti dalla Regione. Nel caso in cui la documentazione non venga presentata nei termini, al soggetto inadempiente sarà assegnato un periodo di 7 giorni naturali consecutivi entro cui provvedere all’invio. Decorso infruttuosamente tale ulteriore termine, si riterà il soggetto rinunciatario e si disporrà la revoca del contributo concesso con recupero delle somme eventualmente già erogate;

- la documentazione di rendicontazione è costituita da:

a) nota di richiesta di erogazione del contributo a saldo redatta sulla base del modello predisposto dalla Regione;

b) relazione descrittiva del programma realizzato e dei risultati conseguiti, puntuale rendicontazione della spesa sostenuta, redatta sulla base del modello predisposto dalla Regione Emilia-Romagna, contenente l’elenco dettagliato della documentazione fiscalmente valida e l’indicazione del luogo di archiviazione della stessa;

6) che, come previsto dalla citata D.G.R. 1419/2022, in caso di minor spesa sostenuta, si provvederà, previa verifica sull’effettivo raggiungimento degli obiettivi fissati nelle Deliberazioni richiamate in premessa nn. 599/2022, 1246/2022, e 1419/2022:

- a confermare l’erogazione del 100% del contributo, purché la spesa sostenuta e rendicontata, risulti rientrante nella percentuale del 70% della spesa massima ammissibile, indicata per ciascun progetto, negli Schemi nn. 1) e 2), ricompresi nella Tabella A) parte integrante e sostanziale del presente atto;

- a rideterminare proporzionalmente il contributo stesso, nel limite della percentuale di contribuzione assegnata, nel caso in cui la spesa sostenuta e rendicontata risulti inferiore al 70% della spesa massima ammissibile;

7) che alla eventuale revoca del contributo concesso, nei casi previsti al paragrafo 14 dell’Invito, provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali;

8) che parte del contributo concesso con il presente atto per la realizzazione dei progetti, costituirà quota parte di cofinanziamento regionale, in riferimento al “Fondo nazionale per le politiche giovanili di cui all’art. 19, comma 2, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248”;

9) di vincolare i soggetti beneficiari degli interventi finanziari di cui al presente atto ad evidenziare nei modi più opportuni che le iniziative ammesse sono state realizzate con il contributo della Regione Emilia-Romagna;

10) di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento alle sopra citate deliberazioni nn. 599/2022, 1246/2022, e 1419/2022;

11) che si provvederà agli adempimenti previsti dall’art. 56, comma 7, del D.Lgs. 118/2011;

12) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall’art. 26 comma 2 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano integrato delle attività e dell’organizzazione e della direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell’art. 7 bis del medesimo D.Lgs;

13) di pubblicare il presente atto nel BURERT (Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna).

LA RESPONSABILE D'AREA

Lucia De Siervo

TABELLA A)							
SCHEMA 1 - PROGETTI 2023 FINALIZZATI AD ATTIVITÀ NELL'AMBITO DI AGGREGAZIONE/ YOUZ; PROTAGONISMO/YOUNGERCARD; DISAGIO GIOVANILE; INFORMAGIOVANI/PROWORKING; WEBRADIO GIOVANILI/ PROGETTUALITÀ INNOVATIVE E CREATIVITÀ, IN SPESA CORRENTE							
n.	Soggetto beneficiario	PROV.	TITOLO PROGETTO	TOTALE SPESE PROGETTO	TOTALE SPESE AMMISSIBILI	% FINANZIAMENTO	CONTRIBUTO CONCESSO 2023
1	Unione dei Comuni Valle del Savio - C.F. 90070700407	FC	LOUDER, alziamo il volume dei giovani	138.900,00 €	75.000,00 €	70,00%	52.500,00 €
2	Unione dei Comuni "Sevona-Idice" - C.F. 02961561202	BO	BEE NEXT Costruire futuro insieme	50.000,00 €	50.000,00 €	69,00%	34.500,00 €
3	Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano - C.F. 91167000354	RE	PMG - PROGETTO MONTAGNA GIOVANI	77.000,00 €	75.000,00 €	68,00%	51.000,00 €
4	Unione Colline Matildiche - C.F. 02358290357	RE	Il posto giusto 2023	75.000,00 €	75.000,00 €	65,00%	48.750,00 €
5	Unione della Valconca - C.F. 91050550408	RN	Unione fa la forza 6	75.000,00 €	75.000,00 €	64,00%	48.000,00 €
6	Unione della Romagna Faentina - C.F. 90028320399	RA	INFORMAZIONE LAVORO ARTE IN FESTIVAL	75.000,00 €	75.000,00 €	61,00%	45.750,00 €
7	Unione Comuni Valmarecchia - C.F. 91120860407	RN	YOU-UNIONE 2022-2024	50.150,00 €	50.150,00 €	55,50%	27.833,25 €
8	Unione dei Comuni del Distretto Ceramico - C.F. 93034060363	MO	S.P.E.R.A. (vedi sintesi)	160.356,59 €	75.000,00 €	55,00%	41.250,00 €
9	Comune di Modena - C.F. 00221940364	MO	Energie libere	75.000,00 €	75.000,00 €	54,00%	40.500,00 €
10	Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese - C.F. 91362080375	BO	UNA COOPERATIVA DI COMUNITA' PER L'APPENNINO	24.000,00 €	24.000,00 €	54,00%	12.960,00 €
11	Nuovo Circondario Imolese - C.F. 90036770379	BO	Open Up 2023	75.000,00 €	75.000,00 €	52,50%	39.375,00 €
12	Comune di Ravenna - C.F. 00354730392	RA	Giovani intraprendenti 2	75.000,00 €	75.000,00 €	52,50%	39.375,00 €
13	Comune di Piacenza - C.F. 00229080338	PC	Giovane città futura 2023	75.000,00 €	75.000,00 €	51,50%	38.625,00 €
14	Unione Montana Valli Trebbia e Lunetta - C.F. 01666200330	PC	Dal Trebbia al Nure - Giovani verso il futuro	70.000,00 €	70.000,00 €	51,50%	36.050,00 €
15	Unione Comuni Valli Taro e Ceno C.F. 92178290349	PR	ASCOLTO E CO-PROGETTAZIONE CON E PER I GIOVANI	70.000,00 €	70.000,00 €	49,50%	34.650,00 €
16	Unione dei Comuni del Frignano - C.F. 03545770368	MO	GIOVANI PROTAGONISTI DEL FRIGNANO 2023	43.650,00 €	43.650,00 €	49,50%	21.606,75 €
17	Unione Terre d'Acqua - C.F. 03166241202	BO	Bussole per i giovani - anno 2023	74.995,00 €	74.995,00 €	49,50%	37.122,53 €
18	Comune di Bologna C.F. 01232710374	BO	Generazione Bellezza nuovi sguardi da protagonisti	90.000,00 €	75.000,00 €	47,50%	35.625,00 €
19	Unione dei Comuni Bassa Reggiana - C.F. 90013600359	RE	BECOME – DOVE SI CREA IL FUTURO	75.000,00 €	75.000,00 €	44,50%	33.375,00 €
20	Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia - C.F. 91311930373	BO	Comunità Futuro	75.000,00 €	75.000,00 €	44,50%	33.375,00 €
21	Comune di Forlì - C.F. 00606620409	FC	Hub@fo dei giovani cammina: Incontri opportunità	98.280,00 €	75.000,00 €	44,50%	33.375,00 €
22	Unione dei Comuni Bassa Val Trebbia e Val Lunetta - C.F. 01470560333	PC	GIOVANI PROTAGONISTI IN RETE	112.760,00 €	75.000,00 €	42,50%	31.875,00 €
23	Comune di Parma - C.F.00162210348	PR	POD FEST Piccolo Festival del Podcast	60.000,00 €	60.000,00 €	42,50%	25.500,00 €
24	Comune di Reggio Emilia - C.F. 00145920351	RE	Reggio Emilia, una città con i giovani 2022-2024	75.000,00 €	75.000,00 €	39,50%	29.625,00 €
25	Unione Terra di Mezzo - C.F. 02408320352	RE	SPAZI PER CRESCERE/COMMUNITY SPACE	84.340,00 €	75.000,00 €	37,50%	28.125,00 €
26	Unione Comuni del Sorbara - C.F. 94090840367	MO	Meet, share, experience: spazio ai giovani!	75.000,00 €	75.000,00 €	36,00%	27.000,00 €
27	Comune di Ferrara - C.F. 00297110389	FE	MAKE TOGETHER	75.000,00 €	75.000,00 €	36,00%	27.000,00 €
28	Unione dei Comuni Val d'Enza - C.F. 91144560355	RE	Val d'Enza OPEN	74.495,56 €	74.495,56 €	33,50%	24.956,00 €
29	Unione Terre di Castelli - C.F. 02754930366	MO	Giovani in cammino	35.000,00 €	35.000,00 €	33,50%	11.725,00 €
30	Unione Comuni Pianura Reggiana - C.F. 02345260356	RE	Allena_menti creative	60.000,00 €	60.000,00 €	32,39%	19.434,00 €
31	Unione Tresinaro Secchia - C.F. 02337870352	RE	ESTRA – Esperienze Su Territorio Ragazzi Attivi	107.673,13 €	75.000,00 €	32,39%	24.292,50 €
32	Unione dei Comuni della Bassa Romagna - C.F. 2291370399	RA	Ingranaggi e Sonora Radio Fest	75.000,00 €	75.000,00 €	32,39%	24.292,50 €
33	Comune di Rimini - C.F. 00304260409	RN	ON AIR - GIOVANI FREQUENZE	29.500,00 €	29.500,00 €	29,50%	8.702,50 €
34	Unione delle Terre d'Argine - C.F. 03068890360	MO	3P - Partecipa, Parla, Pedala	45.000,00 €	45.000,00 €	29,50%	13.275,00 €
35	Unione Comuni Modenesi Area Nord - C.F. 91019940369	MO	Unione e comunità	20.700,00 €	20.700,00 €	27,53610%	5.699,97 €
36	Unione Terre di Pianura - C.F. 03014291201	BO	You to YoungER – Una Pianura di Giovani Protagonisti	75.000,00 €	75.000,00 €	24,00%	18.000,00 €
37	Unione Reno Galliera - C.F. 02855851206	BO	FaiRenoGalliera	75.000,00 €	75.000,00 €	24,00%	18.000,00 €
38	Unione Bassa est Parmense - C.F. 02192670343	PR	CREAgiovani: Creatività, Radio e Aggregazione 2	30.000,00 €	30.000,00 €	23,00000%	6.900,00 €
TOTALE				2.731.800,28 €	2.462.490,56 €		1.130.000,00 €
SCHEMA 2 - PROGETTI TRIENNALI (2022-2024) DI VALENZA REGIONALE A FAVORE DELLA CREATIVITÀ GIOVANILE E PER LO SVILUPPO DI RETI DI GIOVANI ARTISTI, DI SPESA CORRENTE AMMESSI A CONTRIBUTO							
n.	Soggetto beneficiario	PROV.	TITOLO PROGETTO	TOTALE SPESE PROGETTO	TOTALE SPESE AMMISSIBILI	% FINANZIAMENTO	CONTRIBUTO CONCESSO 2023
1	Associazione GA/ER - C.F. 92071670407		Percorsi creAttivi	100.000,00 €	100.000,00 €	70%	70.000,00 €
TOTALE				100.000,00 €	100.000,00 €		70.000,00 €
TOTALE GENERALE				2.831.800,28 €	2.562.490,56 €		1.200.000,00 €

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 27 APRILE 2023, N. 9011

Finanziamento operazioni per la formazione di Giardinieri d'arte per giardini e parchi storici in attuazione dell'avviso allegato 1 alla DGR n. 1509/2022 e approvata con DGR 399/2023. V provvedimento

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di procedere, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 399/2023, all'assunzione dell'impegno di spesa, a favore dei soggetti titolari delle operazioni riportata nell'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un finanziamento pubblico complessivo di euro 128.200,00, a valere sulle risorse di cui alla Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.3: “Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici”, risorse assegnate con decreto del Segretariato generale del Ministero della Cultura n. 589 del 8/7/2022;

2. di imputare l'importo di euro 128.200,00 registrato al n. 7469 di impegno sul capitolo U70821 “Assegnazione a enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per l'attuazione dell'intervento 2.3 "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici" finanziato dal PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - nell'ambito della Missione 1 - Componente 3 (Regolamento UE 2021/241 del 12/2/2021; Decisione consiglio Ecofin del 13 luglio 2021; D.m. n. 589 del 8 luglio 2022) - Mezzi statali” del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2357/2022;

3. che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, è la seguente:

2023

Capitolo 70821 - Missione 05 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 08.2 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040401001- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

e che in relazione ai codici C.U.P. si rinvia all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di accertare a fronte degli impegni di spesa di cui al punto 2., quale credito nei confronti del Ministero della Cultura, la somma di euro 128.200,00 al n. 1524 di accertamento sul Capitolo E02355 “Contributo dello Stato per l'attuazione dell'intervento 2.3 "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici - attività di formazione professionale per "giardinieri d'arte" finanziato dal PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - nell'ambito della Missione 1, Componente 3, Misura 2 (Regolamento UE 2021/241 del 12/02/2021; Decisione consiglio Ecofin del 13/07/2021; D.M. n. 589 del 8 luglio 2022)” del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2357/2022;

5. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alle deliberazioni di Giunta regionale nn. 1509/2022 e 399/2023 nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

6. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>;

7. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D.Lgs. n.33 del 2013 e all'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel PIAO 2023-2025 e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto;

LA RESPONSABILE DELL'AREA

Francesca Ragazzini

Rif. PA	CUP	Cod. org.	Ragione sociale	Codice fiscale	Finanziamento pubblico	Canale di finanziamento	Anno 2023 cap. 70821
2022-18994/RER	E94D22006030008	8524	FONDAZIONE VALMARECCHIA	91126520401	64.100,00	PNRR MIC	64.100,00
2022-18996/RER	E64D22004470008	5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	93061010380	64.100,00	PNRR MIC	64.100,00
Totale finanziamento					128.200,00		128.200,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 28 APRILE 2023, N. 9179

Integrazione al finanziamento delle operazioni presentate in risposta all'Invito a presentare candidature per l'individuazione dell'elenco dei soggetti accreditati alle misure del PIANO regionale di attuazione del programma operativo nazionale - iniziativa occupazione giovani II Fase - di cui alla DGR n.876/2019, in attuazione della DGR n. 450/2023. Accertamento entrate. Primo Provvedimento

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis) determina

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di procedere, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 450/2023 e s.m., all'assunzione degli impegni di spesa, a favore dei soggetti titolari delle operazioni riportate nell'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un finanziamento pubblico complessivo di euro 1.117.357,00 a valere sulle risorse del PON IOG – II fase, dando atto che le restanti 2 operazioni verranno finanziate con propri successivi provvedimenti, al verificarsi delle condizioni di validità del documento unico di regolarità contributiva e della normativa antimafia;

2. di precisare che:

– relativamente a Ecipar - Soc.Cons. a r.l. - Formazione e servizi Innovativi per l'Artigianato e le P.M.I. (cod. org. 205), Irecoop Emilia-Romagna Società Cooperativa (cod. org. 270) e Istituto per lo Sviluppo del Commercio e del Turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna (cod. org. 283) è in corso di acquisizione da parte del Settore "Affari generali e giuridici, strumenti finanziari, regolazione, accreditamenti" la documentazione antimafia ai sensi del D.lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii., richieste rispettivamente in data 4/4/2023, 17/4/2023 e 27/4/2023, pertanto ricorrono le condizioni d'urgenza e si procede ai sensi dell'art. 92 comma 3 del D.lgs. n. 159/2011, in attuazione dell'art.3 del D.L. 16 luglio 2020, n.76 convertito in Legge, con modificazioni, 11 settembre 2020, n.120;

– relativamente a I.F.O.A. - Istituto Formazione Operatori Aziendali (cod. org. 295) e Associazione IDEA (cod. org. 1069) sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Settore "Affari generali e giuridici, strumenti finanziari, regolazione, accreditamenti" e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

– relativamente a Gesfor Srl (cod. org. 12016) è in corso di acquisizione da parte di questa Area la documentazione antimafia ai sensi del D.lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii., prot. n. PR_NAUTG_0110323 del 5/4/2023, pertanto ricorrono le condizioni d'urgenza e si procede ai sensi dell'art. 92 comma 3 del D.lgs. n. 159/2011, in attuazione dell'art.3 del D.L. 16 luglio 2020 n.76 convertito in Legge, con modificazioni, 11 settembre 2020, n.120

– relativamente a Orienta Spa – Società benefit con socio unico (cod. org. 9216) è in corso di acquisizione da parte di questa Area la documentazione antimafia ai sensi del D.lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii., prot. n. PR_RMUTG_0256971 del 8/7/2022 pertanto ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art 92 del citato D.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento

della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

3. di imputare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari, l'importo di euro 1.117.357,00 come segue:

– quanto a euro 686.682,00 integrando il n.729 di impegno, assunto con propria determinazione n. 15175/2022, sul capitolo U75842 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzione e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni finalizzate all'attuazione del Piano regionale per la Garanzia Giovani (Regg. UE 1303/2013 e 1304/2013; Dec.c (2017)8927 del 18/12/2017) - Mezzi statali";

– quanto a euro 430.675,00 integrando il n.730 di impegno, assunto con propria determinazione n. 15175/2022, sul capitolo U75844 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione di azioni finalizzate all'attuazione del Piano regionale per la Garanzia Giovani (Regg. UE 1303/2013 e 1304/2013; Dec.c (2017)8927 del 18/12/2017) - Mezzi statali";

del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n.2357/2022;

4. che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2023

Capitolo 75842 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 8 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75844 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 8 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

e che in relazione ai codici C.U.P. si rinvia all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di accertare la somma di euro 822.427,00 a fronte dell'impegno di spesa di cui al precedente punto 3. integrando il n. 79 di accertamento, assunto con precedente propria determinazione n. 15175/2022, sul capitolo E04722 "Trasferimento dall'Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro – ANPAL - per il finanziamento del Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani (Regolamento (UE) 1303/2013 del 17 Dicembre 2013; Regolamento (UE) 1304/2013 del 17 dicembre 2013; Decisione di esecuzione della commissione C(2017) 8927 del 18 dicembre 2017)" del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2357/2022;

6. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alle deliberazioni di Giunta regionale n.876/2019, n.1347/2019, n.2393/2019 e ss.mm.ii., nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

7. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it>;

8. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni, secondo quanto previsto dal PIAO e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo decreto.

LA RESPONSABILE DI AREA

Francesca Ragazzini

Integrazione soggetti attuatori: enti										
Rif.PA	CUP	Cod. Org.	Ragione Sociale	Codice fiscale	Risorse già assegnate	Risorse da assegnare	Finanziamento Integrato	Cap. 75842 anno 2023	N. impegno integrato	Canale di finanziamento
2019-12347/RER	E46H19000100006	11	Associazione Emiliano-Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A.	80090410376	374.678,00	10.958,00	385.636,00	10.958,00	3023000729	PON-IOG II FASE
2019-12354/RER	E46H19000170006	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	02291500409	595.588,00	60.475,00	656.063,00	60.475,00	3023000729	PON-IOG II FASE
2019-12363/RER	E46H19000260006	283	Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia Romagna - Iscom Emilia Romagna	03109320378	607.302,00	63.795,00	671.097,00	63.795,00	3023000729	PON-IOG II FASE
2019-12359/RER	E46H19000220006	295	I.F.O.A. - Istituto Formazione Operatori Aziendali	00453310351	2.103.067,00	320.999,00	2.424.066,00	320.999,00	3023000729	PON-IOG II FASE
2019-12361/RER	E46H19000240006	1069	ASSOCIAZIONE "IDEA"	92038730377	474.939,00	208.566,00	683.505,00	208.566,00	3023000729	PON-IOG II FASE
2019-12349/RER	E46H19000120006	6546	CONSORZIO FORMEDIL EMILIA ROMAGNA	92047970378	44.219,00	21.889,00	66.108,00	21.889,00	3023000729	PON-IOG II FASE
Totale finanziamento enti					4.199.793,00	686.682,00	4.886.475,00	686.682,00		
Integrazione soggetti attuatori: imprese										
Rif.PA	CUP	Cod. Org.	Ragione Sociale	Codice fiscale	Risorse già assegnate	Risorse da assegnare	Finanziamento Integrato	Cap. 75844 anno 2023	N. impegno integrato	Canale di finanziamento
2019-12352/RER	E46H19000150006	205	ECIPAR - SOC. CONS. A R.L. - FORMAZIONE E SERVIZI INNOVATIVI PER L'ARTIGIANATO E LE P.M.L.	04298010374	1.115.796,00	136.842,00	1.252.638,00	136.842,00	3023000730	PON-IOG II FASE
2019-12355/RER	E46H19000180006	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	04260000379	2.950.217,00	98.663,00	3.048.880,00	98.663,00	3023000730	PON-IOG II FASE
2019-12362/RER	E46H19000250006	270	I RECOOP EMILIA ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	80152680379	158.961,00	16.295,00	175.256,00	16.295,00	3023000730	PON-IOG II FASE
2019-12366/RER	E46H19000290006	324	Nuovo Cesco Emilia Romagna s.c.r.l.	04051790378	265.000,00	25.000,00	290.000,00	25.000,00	3023000730	PON-IOG II FASE
2019-12356/RER	E46H19000190006	4220	Formindustria Emilia Romagna Soc. Cons. a r.l.	02261631200	1.086.757,00	13.928,00	1.100.685,00	13.928,00	3023000730	PON-IOG II FASE
2019-12367/RER	E46H19000300006	9216	ORIENTA S.P.A. - SOCIETA' BENEFIT CON SOCIO UNICO	05819501007	414.373,00	36.339,00	450.712,00	36.339,00	3023000730	PON-IOG II FASE
2019-12350/RER	E46H19000130006	9274	DEMETRA FORMAZIONE S.R.L. A SOCIO UNICO	02493650358	212.218,00	37.963,00	250.181,00	37.963,00	3023000730	PON-IOG II FASE
2019-12371/RER	E46H19000340006	9287	TEMPI MODERNI S.P.A.	04330930266	14.354,00	32.010,00	46.364,00	32.010,00	3023000730	PON-IOG II FASE
2019-12357/RER	E46H19000200006	12016	GESFOR S.R.L.	07297670635	644.500,00	33.635,00	678.135,00	33.635,00	3023000730	PON-IOG II FASE
Totale finanziamento imprese					6.862.176,00	430.675,00	7.292.851,00	430.675,00		
Totale finanziamento					11.061.969,00	1.117.357,00	12.179.326,00	1.117.357,00		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 15 MAGGIO 2023, N. 10473

Attribuzione di n.9 assegni (voucher) a favore di apprendisti frequentanti l'offerta formativa realizzata dalle fondazioni ITS per l'acquisizione, in apprendistato, di un diploma di istruzione tecnica superiore, in attuazione di quanto previsto dall'allegato 2 della deliberazione di Giunta regionale n.455/2021. C.U.P. n.E62B21000100001 e n. E62B21000110001

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

D E T E R M I N A

1. di procedere, in attuazione della Deliberazione di Giunta regionale n.455/2021, all'attribuzione di complessivi n.9 assegni formativi (voucher), finalizzati alla progettazione, accompagnamento, tutoraggio e valutazione dei percorsi individuali agli Apprendisti: Ardò Matteo, Bertolotti Riccardo e Montanari Alex, occupati con contratto di Apprendistato e frequentanti l'attività formativa, identificata con Rif.PA 2021-16382/RER a titolarità di "Fondazione Istituto Tecnico Superiore - Area Tecnologica Nuove Tecnologie per il Made in Italy - Ambito Settoriale regionale Agroalimentare", (cod.org. 8770), per il conseguimento di un Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore ITS di "Tecnico Superiore per le tecnologie di progettazione e produzione alimentare" e agli Apprendisti: Bocchi Claudio, Iori Manuel, Lini Giorgia, Neri Matteo, Turci Alessandro e Zambelli Alice, occupati con contratto di Apprendistato e frequentanti l'attività formativa, identificata con Rif.PA 2021-16383/RER a titolarità di "Fondazione Istituto Tecnico Superiore - Area Tecnologica Nuove Tecnologie per il Made in Italy - Ambito Settoriale regionale Agroalimentare", (cod.org. 8770), per il conseguimento di un Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore ITS di "Tecnico Superiore in Digital Marketing dei Prodotti Alimentari", la cui realizzazione è stata autorizzata con la Deliberazione di Giunta regionale n.1208/2021;
2. di procedere altresì, al finanziamento degli assegni formativi (voucher), di cui al precedente punto 1., a favore di "Fondazione Istituto Tecnico Superiore - Area Tecnologica Nuove Tecnologie per il Made in Italy - Ambito Settoriale regionale Agroalimentare" (cod.org. 8770), in nome e per conto degli assegnatari, per un importo totale di euro 22.500,00, a valere sulle risorse finanziarie nazionali finalizzate al finanziamento di attività di formazione nell'esercizio dell'Apprendistato, assegnate con Decreto direttoriale n.869/2013, come riportato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;
3. di imputare, secondo quanto previsto dall'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di euro 22.500,00, a favore di Fondazione "Istituto Tecnico Superiore - Area Tecnologica Nuove Tecnologie per il Made in Italy - Ambito Settoriale regionale Agroalimentare", (cod.org. 8770), codice fiscale 92163480343, con sede legale sita in San Secondo Parmense (PR), quale Soggetto titolare dei percorsi formativi in nome e per conto degli Apprendisti di cui al precedente punto 1., per un totale complessivo di euro 22.500,00, registrati al n. 7634 di impegno, sul Capitolo di spesa U75664 "Assegnazione agli Enti di formazione per interventi finalizzati all'obbligo di frequenza di attività formative (art. 68, L. 17 maggio 1999, n.144; art. 1,

D.Lgs. 15 aprile 2005, n.76) - Mezzi statali", del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2357/2022;

4. che, in attuazione del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato Decreto, è la seguente:

2023								
Capitolo	Missione	Programma	Cod. Ec.	COFOG	Trans. UE	SIOPE	C.I. spesa	Gest.ord
75664	15	02	U.1.04.04.01.001	09.3	8	1040401001	3	3

e che in relazione ai codici C.U.P. si rinvia all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. che, per quanto concerne le risorse di cui al presente provvedimento, non si procederà all'accertamento delle entrate poiché l'impegno di cui al punto 3. trova copertura in entrate già accertate e riscosse;
6. che l'erogazione degli assegni formativi (voucher), dovuti a Fondazione Istituto Tecnico Superiore - Area Tecnologica Nuove Tecnologie per il Made in Italy - Ambito Settoriale regionale Agroalimentare (cod.org. 8770), in nome e per conto degli apprendisti di cui al punto 1. del presente provvedimento, in quanto Soggetto attuatore delle attività formative relative ai n.2 percorsi di formazione richiamati al punto 1. stesso, avverrà secondo con le modalità indicate nell'Allegato della citata Determinazione dirigenziale n.8881/2017, richiamata in premessa, nonché ai sensi delle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;
7. di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 2, comma 2, del Decreto del Direttore Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.869/2013, alla comunicazione presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali degli estremi e degli importi relativi agli impegni assunti con il presente provvedimento;
8. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.Lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni, ai sensi dell'art. 7 bis, del D.Lgs. n.33/2013, secondo quanto previsto dal PIAO 2023-2025 e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto;
9. di pubblicare, per estratto, la presente Determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

Francesca Ragazzini

VOUCHER DI ALTA FORMAZIONE ITS IN APPRENDISTATO ITS

Soggetto Attuatore: Ente		Soggetto Attuatore	Codice Fiscale Ente	Apprendista	Certificato ITS	CUP	Finanziamento pubblico	Capitolo 75664
2021-16382/ER	8770	Fondazione "Istituto Tecnico Superiore - Area Tecnologica Nuove Tecnologie per il Made in Italy - Ambito Settoriale Regionale Agroalimentare"	92163480343	ARDO MATTEO	Tecnico Superiore per le tecnologie di progettazione e produzione alimentare	E62B21000110001	2.500,00	2.500,00
2021-16382/ER	8770	Fondazione "Istituto Tecnico Superiore - Area Tecnologica Nuove Tecnologie per il Made in Italy - Ambito Settoriale Regionale Agroalimentare"	92163480343	BERTOLOTTI RICCARDO	Tecnico Superiore per le tecnologie di progettazione e produzione alimentare	E62B21000110001	2.500,00	2.500,00
2021-16382/ER	8770	Fondazione "Istituto Tecnico Superiore - Area Tecnologica Nuove Tecnologie per il Made in Italy - Ambito Settoriale Regionale Agroalimentare"	92163480343	MONTANARI ALEX	Tecnico Superiore per le tecnologie di progettazione e produzione alimentare	E62B21000110001	2.500,00	2.500,00
Totale Voucher							7.500,00	

Soggetto Attuatore: Ente		Soggetto Attuatore	Codice Fiscale Ente	Apprendista	Certificato ITS	CUP	Finanziamento pubblico	Capitolo 75664
2021-16383/ER	8770	Fondazione "Istituto Tecnico Superiore - Area Tecnologica Nuove Tecnologie per il Made in Italy - Ambito Settoriale Regionale Agroalimentare"	92163480343	BOCCHI CLAUDIO	Tecnico Superiore in Digital Marketing dei Prodotti Alimentari	E62B21000110001	2.500,00	2.500,00
2021-16383/ER	8770	Fondazione "Istituto Tecnico Superiore - Area Tecnologica Nuove Tecnologie per il Made in Italy - Ambito Settoriale Regionale Agroalimentare"	92163480343	IORI MANUEL	Tecnico Superiore in Digital Marketing dei Prodotti Alimentari	E62B21000110001	2.500,00	2.500,00
2021-16383/ER	8770	Fondazione "Istituto Tecnico Superiore - Area Tecnologica Nuove Tecnologie per il Made in Italy - Ambito Settoriale Regionale Agroalimentare"	92163480343	LINI GIORGIA	Tecnico Superiore in Digital Marketing dei Prodotti Alimentari	E62B21000110001	2.500,00	2.500,00
2021-16383/ER	8770	Fondazione "Istituto Tecnico Superiore - Area Tecnologica Nuove Tecnologie per il Made in Italy - Ambito Settoriale Regionale Agroalimentare"	92163480343	NERI MATTEO	Tecnico Superiore in Digital Marketing dei Prodotti Alimentari	E62B21000110001	2.500,00	2.500,00
2021-16383/ER	8770	Fondazione "Istituto Tecnico Superiore - Area Tecnologica Nuove Tecnologie per il Made in Italy - Ambito Settoriale Regionale Agroalimentare"	92163480343	TURCI ALESSANDRO	Tecnico Superiore in Digital Marketing dei Prodotti Alimentari	E62B21000110001	2.500,00	2.500,00
2021-16383/ER	8770	Fondazione "Istituto Tecnico Superiore - Area Tecnologica Nuove Tecnologie per il Made in Italy - Ambito Settoriale Regionale Agroalimentare"	92163480343	ZAMBELLI ALICE	Tecnico Superiore in Digital Marketing dei Prodotti Alimentari	E62B21000110001	2.500,00	2.500,00
Totale Voucher							15.000,00	
Totale complessivo							22.500,00	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 19 MAGGIO 2023, N. 11111

Attribuzione di n. 4 assegni formativi per la partecipazione ai corsi universitari di Dottorato di ricerca nell'ambito di contratti di apprendistato di alta formazione e ricerca, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n.2169/2016, presso Alma Mater Studiorum Università di Bologna - CUP E42B21000060001

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

D E T E R M I N A

1. di attribuire gli assegni formativi (voucher), ai n.4 Apprendisti di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per l'annualità frequentata, quale rimborso del costo di partecipazione ai corsi di Dottorato di ricerca in Alto Apprendistato per il conseguimento del titolo universitario di Dottore di Ricerca presso Alma Mater Studiorum Università di Bologna, di cui alle Determinazioni dirigenziali n.5344/2020, n.16189/2021 e n.16899/2022, citate in premessa, per un importo complessivo di euro 10.000,00 a valere su risorse finanziarie nazionali, relative al finanziamento di attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato, assegnate con Decreto della Direzione Generale per le politiche attive e passive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.869/2013, in attuazione della Deliberazione di Giunta regionale n.1038/2021, con le modalità e nei termini di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n.1859/2016 e come riportato nell'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di imputare la somma complessiva di euro 10.000,00 al n. 7643 di impegno sul Capitolo U75658 "Assegnazione agli Enti delle Amministrazioni Locali per interventi finalizzati all'obbligo di frequenza di attività formative (art. 68, L.17 maggio 1999, n.144; art. 1, D.lgs. 15 aprile 2005, n.76) - Mezzi statali", del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2357/2022;
3. che, in attuazione del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato Decreto, è la seguente:

2023								
Cap	Missione	Prog	Cod.Ec.	COFOG	Trans.UE	SIOPE	C.I. spesa	Gest. Ord.
75658	15	02	U.1.04.01.02.008	09.3	8	1040102008	3	3

e che in relazione al codice C.U.P. si rinvia agli Allegati 1) e 2), parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

4. che, per quanto concerne le risorse per un totale di euro 10.000,00 di cui al presente provvedimento, non si procederà all'accertamento delle entrate, poiché l'impegno di cui al punto 2. trova copertura in entrate già accertate e riscosse;
5. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione degli assegni formativi (voucher) a favore di Alma Mater Studiorum Università di Bologna, in nome e per conto dei destinatari, come riportato nell'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in quanto Soggetto attuatore del percorso formativo, alla Determinazione n.8881/2017, nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;
6. di provvedere agli adempimenti previsti dall'art.56, comma 7, del citato D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
7. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.Lgs. n.33 del 2013 ed alle ulteriori pubblicazioni, ai sensi dell'art. 7 bis, del D.Lgs. n.33/2013, secondo quanto previsto dal PIAO 2023-2025 e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto;
8. di pubblicare, per estratto, la presente Determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

Francesca Ragazzini

ASSEGNI FORMATIVI (VOUCHER) PER LA FREQUENZA DI PERCORSI FORMATIVI PER L'APPRENDISTATO ALTA FORMAZIONE E RICERCA

Beneficiari dell'assegno formativo (voucher)									
ID Voucher	COGNOME NOME	ATENEO	C.F. ATENEO	TITOLO UNIVERSITARIO	ANNUALITA'	CUP	IMPORTO		
112	TESTA RICCARDO	Alma Mater Studiorum	80007010376	Dottorato di ricerca in Ingegneria Biomedica, Elettrica e dei Sistemi	2 ^a	E42B21000060001	2.500,00		
113	BATANI GESSICA	Alma Mater Studiorum	80007010376	Dottorato di ricerca in Scienze Biotecnologiche, Biocomputazionali, Farmaceutiche e Farmacologiche	2 ^a	E42B21000060001	2.500,00		
114	BEVILACQUA CLAUDIA	Alma Mater Studiorum	80007010376	Dottorato di ricerca in Scienze Pedagogiche	3 ^a	E42B21000060001	2.500,00		
116	GUDALA BHAVANA	Alma Mater Studiorum	80007010376	Dottorato di ricerca in Ingegneria Biomedica, Elettrica e dei Sistemi	1 ^a	E42B21000060001	2.500,00		
Totale Voucher							10.000,00		

ASSEGNI FORMATIVI PER PER L'APPRENDISTATO ALTA FORMAZIONE E RICERCA

Beneficiario impegno contabile					
Cod.Org.	ATENEO		C.U.P.	IMPORTO	Cap. 75658
5827	Alma Mater Studiorum	80007010376	E42B21000060001	10.000,00	10.000,00
Totale complessivo voucher				10.000,00	10.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 22 MAGGIO 2023, N. 11143

Attribuzione di n.9 assegni (voucher), di accompagnamento e personalizzazione, a favore di apprendisti frequentanti percorsi approvati dalla determinazione dirigenziale n.401/2023, per il conseguimento di un certificato di specializzazione tecnica superiore - IFTS - di cui all'art. 43 del D.Lgs. 81/2015, in attuazione dell'allegato 4 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n.957/2022. C.U.P. E32B22000560001

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

D E T E R M I N A

1. di procedere, in attuazione della Deliberazione di Giunta regionale n.957/2022, all'attribuzione di complessivi n.9 assegni di accompagnamento/personalizzazione (voucher), finalizzati a garantire adeguate azioni di accompagnamento, tutoraggio e valutazione, agli Apprendisti: Auriemma Luigi, Fettach Yassine, Giannotta Samuele, Lo Buono Giovanni, Rizzo Nicolò, Cimpan Diana Nicole, Glebocka Alicja Marlena, Hernandez Dileysi Yordania e Maglione Francesco, occupati con contratto di Apprendistato e frequentanti l'attività formativa, identificata con Rif.PA 2022-18701/RER a titolarità dell'Istituto per lo Studio e la Formazione Professionale per il Commercio e il Turismo Servizi e Professioni della Città metropolitana di Bologna (cod.org. 281), per il conseguimento di un Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore in "Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica", la cui realizzazione è stata autorizzata con la Determinazione dirigenziale n.401/2023;
2. di procedere altresì, al finanziamento degli assegni di accompagnamento/personalizzazione (voucher), di cui al precedente punto 1., a favore dell'Istituto per lo Studio e la Formazione Professionale per il Commercio e il Turismo Servizi e Professioni della Città metropolitana di Bologna (cod.org. 281), in nome e per conto degli assegnatari, per un importo totale di euro 22.500,00, a valere sulle risorse finanziarie nazionali finalizzate al finanziamento di attività di formazione nell'esercizio dell'Apprendistato, assegnate con Decreto direttoriale n.869/2013, come riportato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di imputare, secondo quanto previsto dall'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di euro 22.500,00, a favore dell'Istituto per lo Studio e la Formazione Professionale per il Commercio e il Turismo Servizi e Professioni della Città metropolitana di Bologna (cod.org. 281), codice fiscale 92019350377, con sede legale sita in Bologna, quale Soggetto titolare del percorso formativo, in nome e per conto degli Apprendisti di cui al precedente punto 1., per un totale complessivo di euro 22.500,00, registrati al n.7680 di impegno sul capitolo U75664 "Assegnazione agli Enti di formazione per interventi finalizzati all'obbligo di frequenza di attività formative (art. 68, L. 17 maggio 1999, n.144; art. 1, D.Lgs. 15 aprile 2005, n.76) - Mezzi statali.", del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2357/2022;

4. che, in attuazione del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato Decreto, è la seguente:

2023								
Capitolo	Missione	Programma	Cod. Ec.	COFOG	Trans. UE	SIOPE	C.I. spesa	Gest.ord
75664	15	02	U.1.04.04.01.001	09.3	8	1040401001	3	3

e che in relazione al codice C.U.P. si rinvia all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. che, per quanto concerne le risorse di cui al presente provvedimento, non si procederà all'accertamento delle entrate poiché l'impegno di cui al punto 3. trova copertura in entrate già accertate e riscosse;
6. che l'erogazione degli assegni di accompagnamento/personalizzazione, (voucher), dovuti all'Istituto per lo Studio e la Formazione Professionale per il Commercio e il Turismo Servizi e Professioni della Città metropolitana di Bologna (cod.org. 281), in nome e per conto degli Apprendisti di cui al punto 1. del presente provvedimento, in quanto Soggetto attuatore dell'attività formativa, avverrà secondo le modalità indicate al punto I.2 "Richiesta erogazione del voucher di accompagnamento/personalizzazione e del voucher formativo" dell'Invito di cui all'Allegato 4), parte integrante e sostanziale della citata Deliberazione n.957/2022, secondo le modalità previste dalla Deliberazione di Giunta regionale n.1859/2016 per quanto applicabile, nonché ai sensi delle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;
7. di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 2, comma 2, del Decreto del Direttore Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.869/2013, alla comunicazione presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali degli estremi e degli importi relativi all'impegno assunto con il presente provvedimento;
8. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.Lgs. n.33 del 2013 e all'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, del D.Lgs. n.33/2013, secondo quanto previsto nel PIAO 2023-2025 e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto;
9. di pubblicare, per estratto, la presente Determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it>.

Francesca Ragazzini

Soggetto Attuatore: Ente											
Rif PA	Cod. organismo	Soggetto Attuatore	Codice Fiscale Ente	Apprendista	Certificato IFTS	CUP	Finanziamento pubblico	Capitolo 75664			
2022-18701/RER	281	Istituto per lo Studio e la Formazione Professionale per il Commercio e il Turismo Servizi e Professioni della Città metropolitana di Bologna	92019350377	AURIEMMA LUIGI	Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica	E32B22000560001	2.500,00	2.500,00			
2022-18701/RER	281	Istituto per lo Studio e la Formazione Professionale per il Commercio e il Turismo Servizi e Professioni della Città metropolitana di Bologna	92019350377	FETTACH YASSINE	Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica	E32B22000560001	2.500,00	2.500,00			
2022-18701/RER	281	Istituto per lo Studio e la Formazione Professionale per il Commercio e il Turismo Servizi e Professioni della Città metropolitana di Bologna	92019350377	GIANNOTTA SAMUELE	Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica	E32B22000560001	2.500,00	2.500,00			
2022-18701/RER	281	Istituto per lo Studio e la Formazione Professionale per il Commercio e il Turismo Servizi e Professioni della Città metropolitana di Bologna	92019350377	LO BUONO GIOVANNI	Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica	E32B22000560001	2.500,00	2.500,00			
2022-18701/RER	281	Istituto per lo Studio e la Formazione Professionale per il Commercio e il Turismo Servizi e Professioni della Città metropolitana di Bologna	92019350377	RIZZO NICOLO'	Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica	E32B22000560001	2.500,00	2.500,00			
2022-18701/RER	281	Istituto per lo Studio e la Formazione Professionale per il Commercio e il Turismo Servizi e Professioni della Città metropolitana di Bologna	92019350377	CIMPAN DIANA NICOLE	Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica	E32B22000560001	2.500,00	2.500,00			
2022-18701/RER	281	Istituto per lo Studio e la Formazione Professionale per il Commercio e il Turismo Servizi e Professioni della Città metropolitana di Bologna	92019350377	GLEBOCKA AILCIA MARLENA	Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica	E32B22000560001	2.500,00	2.500,00			
2022-18701/RER	281	Istituto per lo Studio e la Formazione Professionale per il Commercio e il Turismo Servizi e Professioni della Città metropolitana di Bologna	92019350377	HERNANDEZ DILEVSI YORDANIA	Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica	E32B22000560001	2.500,00	2.500,00			
2022-18701/RER	281	Istituto per lo Studio e la Formazione Professionale per il Commercio e il Turismo Servizi e Professioni della Città metropolitana di Bologna	92019350377	MAGLIONE FRANCESCO	Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica	E32B22000560001	2.500,00	2.500,00			
Totale Voucher						22.500,00	22.500,00				

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 29 MAGGIO 2023, N. 11757

Attribuzione di n.16 assegni (voucher), di accompagnamento e personalizzazione, a favore di apprendisti frequentanti percorsi approvati dalla determinazione dirigenziale n.23123/2022, per il conseguimento di un certificato di specializzazione tecnica superiore - IFTS - di cui all'art. 43 del D.Lgs. 81/2015, in attuazione dell'allegato 4 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n.957/2022. C.U.P. n.E82B22000610001 E n.E32B22000570001

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

D E T E R M I N A

1. di procedere, in attuazione della Deliberazione di Giunta regionale n.957/2022, all'attribuzione di complessivi n.16 assegni di accompagnamento/personalizzazione (voucher), finalizzati a garantire adeguate azioni di accompagnamento, tutoraggio e valutazione, di cui:
 - n.9 agli apprendisti: Bayadi Omar, Bertani Gabriele, Bollapinne Sai Siva Charan, De Luca Nicholas, Mela Salvatore, Mirabito Manuel, Rhamraoui Omar, Scassillo Simone e Zollino Luca, occupati con contratto di Apprendistato e frequentanti l'attività formativa, identificata con Rif.PA 2022-18603/RER a titolarità di I.F.O.A. - Istituto Formazione Operatori Aziendali (cod.org. 295), per il conseguimento di un Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore in "Tecnico per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche", la cui realizzazione è stata autorizzata con la Determinazione dirigenziale n.23123/2022;
 - n.7 agli apprendisti: Bonvicini Alex, Ferrini Samuele, Grillini Mirko, Mabrouk Mohamed, Martin Mark Vhenlou, Shaikh Mohammad Aash Mohamed Hanif ed Ursu Cristian, occupati con contratto di Apprendistato e frequentanti l'attività formativa, identificata con Rif.PA 2022-18612/RER, a titolarità di Fondazione Aldini Valeriani per lo Sviluppo della Cultura Tecnica (cod.org. 889), per il conseguimento di un Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore in "Tecnico di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali", la cui realizzazione è stata autorizzata con la Determinazione dirigenziale n.23123/2022;
2. di procedere altresì, al finanziamento degli assegni di accompagnamento/personalizzazione(voucher), di cui al precedente punto 1., a favore di I.F.O.A. - Istituto Formazione Operatori Aziendali (cod.org. 295) e di Fondazione Aldini Valeriani per lo Sviluppo della Cultura Tecnica (cod.org. 889), in nome e per conto degli assegnatari, per un importo totale di euro 40.000,00, a valere sulle risorse finanziarie nazionali finalizzate al finanziamento di attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato, assegnate con Decreto direttoriale n.869/2013, come riportato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di imputare, secondo quanto previsto dall'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di euro 22.500,00, a favore di I.F.O.A. - Istituto Formazione Operatori Aziendali (cod.org. 295), codice fiscale 00453310351

con sede legale sita in Reggio nell'Emilia e di euro 17.500,00 a favore di Fondazione Aldini Valeriani per lo Sviluppo della Cultura Tecnica (cod.org. 889), codice fiscale 92050070371, con sede legale sita in Bologna, quali Soggetti titolari dei n.2 percorsi formativi in nome e per conto degli Apprendisti di cui al precedente punto 1., per un totale complessivo di euro 40.000,00, registrato al n.7715 di impegno sul capitolo U75664 "Assegnazione agli Enti di formazione per interventi finalizzati all'obbligo di frequenza di attività formative (art. 68, L. 17 maggio 1999, n.144; art. 1, D.Lgs. 15 aprile 2005, n.76) - Mezzi statali.", del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2357/2022;

4. che, in attuazione del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato Decreto, è la seguente:

2023								
Capitolo	Missione	Programma	Cod. Ec.	COFOG	Trans. UE	SIOPE	C.I. spesa	Gest.ord .
75664	15	02	U.1.04.04.01.001	09.3	8	1040401001	3	3

e che in relazione ai codici C.U.P. si rinvia all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. che, per quanto concerne le risorse di cui al presente provvedimento, non si procederà all'accertamento delle entrate poiché l'impegno di cui al punto 3. trova copertura in entrate già accertate e riscosse;
6. che l'erogazione degli assegni di accompagnamento/personalizzazione, (voucher), dovuti a I.F.O.A. - Istituto Formazione Operatori Aziendali (cod.org. 295) e a Fondazione Aldini Valeriani per lo Sviluppo della Cultura Tecnica (cod.org. 889), in nome e per conto degli Apprendisti di cui al punto 1. del presente provvedimento, in quanto Soggetti attuatori delle attività formative, avverrà secondo le modalità indicate al punto I.2 "Richiesta erogazione del voucher di accompagnamento/personalizzazione e del voucher formativo" dell'Invito di cui all'Allegato 4), parte integrante e sostanziale della citata Deliberazione n.957/2022, secondo le modalità previste dalla Deliberazione di Giunta regionale n.1859/2016 per quanto applicabile, nonché ai sensi delle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;
7. di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 2, comma 2, del Decreto del Direttore Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.869/2013, alla comunicazione presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali degli estremi e degli importi relativi all'impegno assunto con il presente provvedimento;

8. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.Lgs. n.33 del 2013 e all'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, del D.Lgs. n.33/2013, secondo quanto previsto nel PIAO 2023-2025 e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto;
9. di pubblicare, per estratto, la presente Determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

Francesca Ragazzini

Soggetto Attuatore: Ente									
Rif PA	Cod. organismo	Soggetto Attuatore	Codice Fiscale Ente	Apprendista	Certificato IFTS	CUP	Finanziamento pubblico	Capitolo 75664	
2022-18603/RER	295	I.F.O.A. - Istituto Formazione Operatori Aziendali	00453310351	BAYADI OMAR	Tecnico per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche	E82B22000610001	2.500,00	2.500,00	
2022-18603/RER	295	I.F.O.A. - Istituto Formazione Operatori Aziendali	00453310351	BERTANI GABRIELE	Tecnico per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche	E82B22000610001	2.500,00	2.500,00	
2022-18603/RER	295	I.F.O.A. - Istituto Formazione Operatori Aziendali	00453310351	BOLLAPINNE SAI SIVA CHARAN	Tecnico per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche	E82B22000610001	2.500,00	2.500,00	
2022-18603/RER	295	I.F.O.A. - Istituto Formazione Operatori Aziendali	00453310351	DE LUCA NICHOLAS	Tecnico per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche	E82B22000610001	2.500,00	2.500,00	
2022-18603/RER	295	I.F.O.A. - Istituto Formazione Operatori Aziendali	00453310351	MELA SALVATORE	Tecnico per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche	E82B22000610001	2.500,00	2.500,00	
2022-18603/RER	295	I.F.O.A. - Istituto Formazione Operatori Aziendali	00453310351	MIRABITO MANUEL	Tecnico per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche	E82B22000610001	2.500,00	2.500,00	
2022-18603/RER	295	I.F.O.A. - Istituto Formazione Operatori Aziendali	00453310351	RHAMRAOUI OMAR	Tecnico per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche	E82B22000610001	2.500,00	2.500,00	
2022-18603/RER	295	I.F.O.A. - Istituto Formazione Operatori Aziendali	00453310351	SCASSILLO SIMONE	Tecnico per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche	E82B22000610001	2.500,00	2.500,00	
2022-18603/RER	295	I.F.O.A. - Istituto Formazione Operatori Aziendali	00453310351	ZOLLINO LUCA	Tecnico per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche	E82B22000610001	2.500,00	2.500,00	

Soggetto Attuatore: Ente									
Rif PA	Cod. organismo	Soggetto Attuatore	Codice Fiscale Ente	Apprendista	Certificato IFTS	CUP	Finanziamento pubblico	Capitolo 75664	
2022-18612/RER	889	Fondazione Aldini Valeriani per lo Sviluppo della Cultura Tecnica	92050070371	BONVICINI ALEX	Tecnico di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali	E32B22000570001	2.500,00	2.500,00	
2022-18612/RER	889	Fondazione Aldini Valeriani per lo Sviluppo della Cultura Tecnica	92050070371	FERRINI SAMUELE	Tecnico di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali	E32B22000570001	2.500,00	2.500,00	
2022-18612/RER	889	Fondazione Aldini Valeriani per lo Sviluppo della Cultura Tecnica	92050070371	GRILLINI MIRKO	Tecnico di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali	E32B22000570001	2.500,00	2.500,00	
2022-18612/RER	889	Fondazione Aldini Valeriani per lo Sviluppo della Cultura Tecnica	92050070371	MABROUK MOHAMED	Tecnico di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali	E32B22000570001	2.500,00	2.500,00	
2022-18612/RER	889	Fondazione Aldini Valeriani per lo Sviluppo della Cultura Tecnica	92050070371	MARTIN MARK VHENLOU	Tecnico di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali	E32B22000570001	2.500,00	2.500,00	
2022-18612/RER	889	Fondazione Aldini Valeriani per lo Sviluppo della Cultura Tecnica	92050070371	SHAIKH MOHAMMAD AASH MOHAMED HANIF	Tecnico di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali	E32B22000570001	2.500,00	2.500,00	
2022-18612/RER	889	Fondazione Aldini Valeriani per lo Sviluppo della Cultura Tecnica	92050070371	URSU CRISTIAN	Tecnico di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali	E32B22000570001	2.500,00	2.500,00	
Totale Voucher							22.500,00	22.500,00	
Totale Voucher IFOA							22.500,00		
Totale Voucher FAV							17.500,00		
VOUCHER complessivi							40.000,00		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 15 MAGGIO 2023, N. 10474

Integrazione al finanziamento delle operazioni presentate in risposta all'invito a presentare candidature per l'individuazione dell'elenco dei soggetti accreditati alle misure del Piano regionale di attuazione del Programma operativo nazionale - Iniziativa Occupazione giovani II fase - di cui alla DGR n.876/2019, in attuazione della DGR n.450/2023. Accertamento entrate. Secondo provvedimento

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di procedere, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 450/2023 e s.m., all'assunzione dell'impegno di spesa, a favore del soggetto titolare dell'operazione riportata nell'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un finanziamento pubblico complessivo di euro 14.354,00 a valere sulle risorse del PON IOG – II fase, dando atto che la restante operazione verrà finanziata con proprio successivo provvedimento, al verificarsi delle condizioni di validità del documento unico di regolarità contributiva e della normativa antimafia;

2. di precisare che relativamente a Synergie Italia Agenzia per il lavoro S.p.a. (cod. org. 8829) è in corso di acquisizione da parte di questa Area la documentazione antimafia ai sensi del D.lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii., prot. n. PR_TOUTG_0072858 del 17/4/2023, pertanto ricorrono le condizioni d'urgenza e si procede ai sensi dell'art. 92 comma 3 del D.lgs. n. 159/2011, in attuazione dell'art.3 del D.L. 16 luglio 2020 n.76 convertito in Legge, con modificazioni, 11 settembre 2020, n.120;

3. di imputare, l'importo di euro 14.354,00 integrando il n.730 di impegno, assunto con propria determinazione n. 15175/2022, sul capitolo U75844 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione di azioni finalizzate all'attuazione del Piano regionale per la Garanzia Giovani (Regg.UE 1303/2013 e 1304/2013;

Dec.c(2017)8927 del 18/12/2017) - Mezzi statali" del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n.2357/2022;

4. che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, è la seguente:

2023

Capitolo 75844 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

e che in relazione ai codici C.U.P. si rinvia all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di accertare la somma di euro 14.354,00 a fronte dell'impegno di spesa di cui al precedente punto 3. integrando il n. 79 di accertamento, assunto con precedente propria determinazione n. 15175/2022, sul capitolo E04722 "Trasferimento dall'Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro – ANPAL - per il finanziamento del Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani (Regolamento (UE) 1303/2013 del 17 dicembre 2013; Regolamento (UE) 1304/2013 del 17 dicembre 2013; Decisione di esecuzione della commissione C(2017) 8927 del 18 dicembre 2017)" del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2357/2022;

6. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alle deliberazioni di Giunta regionale n.876/2019, n.1347/2019, n.2393/2019 e ss.mm.ii., nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

7. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>;

8. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni, secondo quanto previsto dal PIAO e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo decreto.

LA RESPONSABILE DELL'AREA

Francesca Ragazzini

Integrazione soggetti attuatori: imprese										
Rif.PA	CUP	Cod. Org.	Ragione Sociale	Codice fiscale	Risorse già assegnate	Risorse da assegnare	Finanziamento Integrato	Cap. 75844 anno 2023	N. impegno integrato	Canale di finanziamento
2019-12369/RER	E46H19000320006	8829	SYNERGIE ITALIA AGENZIA PER IL LAVORO - S.P.A.	07704310015	1.504.650,00	14.354,00	1.519.004,00	14.354,00	3023000730	PON-IOG II FASE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 15 MAGGIO 2023, N. 10476

Finanziamento delle operazioni pervenute in risposta all'invito a presentare percorsi di formazione permanente per la transizione ecologica e digitale - Competenze per l'adattabilità e l'occupabilità- PR FSE+ 2021/2027, di cui all'allegato 1) della deliberazione di Giunta regionale n.2053/2022 e approvate dalla deliberazione di Giunta regionale n.447/2023

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

D E T E R M I N A

1. di procedere al finanziamento, in attuazione della Deliberazione di Giunta regionale n.447/2023, delle Operazioni riportate nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, per un totale di n.39 Operazioni e per un finanziamento pubblico complessivo di euro 7.000.000,00, a valere sulle risorse del PR FSE+ 2021/2027 Priorità 2. Istruzione e Formazione - Obiettivo specifico g) Promuovere l'apprendimento permanente;
2. di precisare che relativamente a:
 - Zenit S.r.l. (cod. org. 8858), Associazione Nuova Cerform (cod. org. 116), Fondazione "Centro di Formazione professionale Alberto Simonini" (cod. org. 242), I.F.O.A. - Istituto Formazione Operatori Aziendali (cod. org. 295) e W. Training S.r.l. (cod. org. 9211), sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia da parte del Settore "Affari generali e giuridici, strumenti finanziari, regolazione, accreditamenti" e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;
 - Irecoop Emilia-Romagna Società Cooperativa (cod. org. 270) e ad Istituto per lo Sviluppo del Commercio e del Turismo dell'Emilia Romagna - Iscom Emilia Romagna (cod. org. 283), ricorrono le condizioni d'urgenza, essendo stata richiesta l'informazione prevista dalla normativa antimafia rispettivamente in data 17/04/2023, con protocollo n.PG/2023/373867 ed in data 27/04/2023 con protocollo n.PG/2023/412887 e si procede ai sensi dell'art. 92 comma 3 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii., in attuazione di quanto previsto dall'art.3 del D.L. 16 luglio 2020, n.76, convertito in Legge, con modificazioni, 11 settembre 2020, n.120;
3. di imputare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e secondo quanto previsto all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di euro 7.000.000,00 registrata come di seguito specificato:

per euro 4.426.795,00:
 - quanto ad euro 408.718,00 registrati al n.7625 di impegno sul Capitolo U75431 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore

dell'occupazione e della crescita" (Regolamento UE n.1060 del 24 giugno 2021; Dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota UE";

- quanto ad euro 429.153,90 registrati al n.7626 di impegno sul Capitolo U75433 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L. 16 aprile 1987, n.183; L. 30 dicembre 2020 n. 178, art. 1, commi 51-55; Delibera Cipess n. 78 del 22 dicembre 2021; Dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Stato";
- quanto ad euro 183.923,10 registrati al n.7627 di impegno sul Capitolo U75435 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1^ agosto 2005, n. 17; Dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Regione";
- quanto ad euro 1.362.000,00 registrati al n.7628 di impegno sul Capitolo di spesa U75693 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (Regolamento UE n. 1060 del 24 giugno 2021; Dec. C(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota UE";
- quanto ad euro 1.430.100,00 registrati al n.7629 di impegno sul Capitolo di spesa U75695 "Assegnazione alle Imprese per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L. 16 aprile 1987, n.183; L. 30 dicembre 2020 n.178, art. 1, commi 51-55; Delibera Cipess n.78 del 22 dicembre 2021; Dec. C(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Stato";
- quanto ad euro 612.900,00 registrati al n.7630 di impegno sul Capitolo di spesa U75712 "Assegnazione alle Imprese per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1^ agosto 2005, n.17; Dec. C(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Regione",

del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2357/2022;

per euro 2.573.205,00:

- quanto ad euro 311.282,00 registrati al n.579 di impegno sul Capitolo U75431 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore

dell'occupazione e della crescita" (Regolamento UE n.1060 del 24 giugno 2021; Dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota UE";

- quanto ad euro 326.846,10 registrati al n.580 di impegno sul Capitolo U75433 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L. 16 aprile 1987, n.183; L. 30 dicembre 2020 n. 178, art. 1, commi 51-55; Delibera Cipess n. 78 del 22 dicembre 2021; Dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Stato";
- quanto ad euro 140.076,90 registrati al n.581 di impegno sul Capitolo U75435 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1^ agosto 2005, n. 17; Dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Regione";
- quanto ad euro 718.000,00 registrati al n.582 di impegno sul Capitolo di spesa U75693 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (Regolamento UE n. 1060 del 24 giugno 2021; Dec. C(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota UE";
- quanto ad euro 753.900,00 registrati al n.583 di impegno sul Capitolo di spesa U75695 "Assegnazione alle Imprese per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L. 16 aprile 1987, n.183; L. 30 dicembre 2020 n.178, art. 1, commi 51-55; Delibera Cipess n.78 del 22 dicembre 2021; Dec. C(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Stato";
- quanto ad euro 323.100,00 registrati al n.584 di impegno sul Capitolo di spesa U75712 "Assegnazione alle Imprese per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1^ agosto 2005, n.17; Dec. C(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Regione",

del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2024, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2357/2022;

4. che, in attuazione del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato Decreto, sono le seguenti:

2023 - 2024								
Cap.	Missione	Programma	Cod.Ec.	COFOG	Trana. UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione Ordinaria
75431	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	3	1040401001	3	3
75433	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	4	1040401001	3	3
75435	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	7	1040401001	3	3
75693	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	3	1040399999	3	3
75695	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	4	1040399999	3	3
75712	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	7	1040399999	3	3

e che in relazione ai codici C.U.P. si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di rinviare ad un successivo provvedimento da adottarsi con cadenza periodica l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge n.183/1987;
6. di rinviare altresì, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento ed anche relativamente alle modalità di liquidazione del finanziamento, alla Deliberazione di Giunta regionale n.447/2023, più volte citata, nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;
7. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.Lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni, ai sensi dell'art. 7 bis, del D.Lgs. n.33/2013, secondo quanto previsto dal PIAO 2023-2025 e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto;
8. di pubblicare, per estratto, la presente Determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

Francesca Ragazzini

**FINANZIAMENTO PERCORSI DI FORMAZIONE PERMANENTE PER LA
TRANSIZIONE ECOLOGICA E DIGITALE**

Soggetti Attuatori: ENI	Rif.PA	Cod. org.	Soggetto Attuatore	C.F.	Titolo Operazione	Canale di finanziamento	Finanziamento pubblico	CUP	2023	Cap. 75431	Cap. 75433	Cap. 75435	2024	Cap. 75431	Cap. 75433	Cap. 75435
2022-18748/RER	11		Associazione Emiliano - Romagna di Centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	Filiera Agroalimentare: Competenze Per Un Futuro Verde E Digitale	FSF+ 2istruzione e formazione	180.000,00	E74D22005300009	100.000,00	40.000,00	42.000,00	18.000,00	80.000,00	32.000,00	33.600,00	14.400,00
2022-18712/RER	116		Associazione "Nuova Cerform"	93002400369	Occupabilità E Adattabilità Nel Distretto Ceramico	FSF+ 2istruzione e formazione	80.000,00	E34D22007580009	60.000,00	24.000,00	25.200,00	10.800,00	20.000,00	8.000,00	8.400,00	3.600,00
2022-18766/RER	242		Fondazione "Centro di formazione professionale Albetto Simonioli"	80001790353	La Transizione Energetica Basata Su Competenze Digitali Per Nuove Soluzioni Impiantistiche Green	FSF+ 2istruzione e formazione	80.000,00	E64D22004460009	40.000,00	16.000,00	16.800,00	7.200,00	40.000,00	16.000,00	16.800,00	7.200,00
2022-18775/RER	283		Istituto per lo Sviluppo del Commercio e del Turismo dell'Emilia Romagna - Iscom Emilia Romagna	03109320378	Formazione Per La Transizione Verde E Digitale: Commercio E Distribuzione	FSF+ 2istruzione e formazione	240.000,00	E44D22005010009	140.000,00	56.000,00	58.800,00	25.200,00	100.000,00	40.000,00	42.000,00	18.000,00
2022-18776/RER	283		Istituto per lo Sviluppo del Commercio e del Turismo dell'Emilia Romagna - Iscom Emilia Romagna	03109320378	Formazione Per La Transizione Verde E Digitale: Turismo E Ristorazione	FSF+ 2istruzione e formazione	240.000,00	E44D22005020009	120.000,00	48.000,00	50.400,00	21.600,00	120.000,00	48.000,00	50.400,00	21.600,00
2022-18767/RER	295		I.F.O.A. - Istituto Formazione Operatori Aziendali	00463310351	Competenze 1ci Per Garantire Occupazione, Inclusione E Sostenibilità	FSF+ 2istruzione e formazione	180.000,00	E84D22007000009	108.000,00	43.200,00	45.360,00	19.440,00	72.000,00	28.800,00	30.240,00	12.960,00
2022-18768/RER	295		I.F.O.A. - Istituto Formazione Operatori Aziendali	00463310351	Digitalizzazione Delle Competenze Chiave Per La Gestione Dell'Impresa Sostenibile	FSF+ 2istruzione e formazione	180.000,00	E34D22007550009	90.000,00	39.600,00	41.580,00	17.820,00	81.000,00	32.400,00	34.020,00	14.580,00
2022-18769/RER	295		I.F.O.A. - Istituto Formazione Operatori Aziendali	00463310351	I Nuovi Paradigmi Sostenibili Per La Logistica, L'Energia E L'Ambiente.	FSF+ 2istruzione e formazione	180.000,00	E84D22007020009	81.000,00	32.400,00	34.020,00	14.580,00	99.000,00	39.600,00	41.580,00	17.820,00
2022-18746/RER	403		En.A.P. Parma	01928210341	Attuare La Transizione Ecologica E Digitale Nel Settore Turistico E Ricreativo Delle Province Emiliane	FSF+ 2istruzione e formazione	80.000,00	E64D22004450009	56.000,00	22.400,00	23.520,00	10.080,00	24.000,00	9.600,00	10.080,00	4.320,00

Soggetti Attuatori: Imprese																
Rif.PA	Cod. org.	Soggetto Attuatore	C.F.	Titolo Operazione	Canale di finanziamento	Finanziamento pubblico	C.U.P.	2023	Cap. 75693	Cap. 75695	Cap. 75712	2024	Cap. 75693	Cap. 75695	Cap. 75712	
2022-18724/NER	3890	Fondazione Enpip Don Gianfranco Magrini	01955980352	E-Mech: Competenze Per La Transizione Verde E Digitale Della Filiera Meccanica Emiliano-Romagnola	FSF+ 2istruzione e formazione	180.000,00	ES4D22004310009	127.795,00	51.118,00	53.673,90	23.003,10	52.205,00	20.882,00	21.926,10	9.396,90	
2022-18765/NER	6546	Consorzio Fornelli Emilia-Romagna	92047970378	Competenze Per La Transizione Digitale E Green Della Filiera Edile	FSF+ 2istruzione e formazione	180.000,00	ES4D22005390009	90.000,00	36.000,00	37.800,00	16.200,00	90.000,00	36.000,00	37.800,00	16.200,00	
								Totale Emi	1.021.795,00	408.718,00	429.113,90	183.923,10	778.205,00	311.282,00	326.846,10	140.076,90
2022-18750/NER	93	Dinamica S.C. a R.L.	04237330370	Transizione Digitale E Sostenibile Della Filiera Agroalimentare Regionale	FSF+ 2istruzione e formazione	240.000,00	ES4D22004930009	144.000,00	57.600,00	60.480,00	25.920,00	96.000,00	38.400,00	40.320,00	17.280,00	
2022-18751/NER	245	Form.Art. Società Consortile a Responsabilità Limitata	0426000379	Ecobuild 4.0 - Nuove Competenze Per Un Futuro Sostenibile	FSF+ 2istruzione e formazione	240.000,00	ES4D22004990009	168.000,00	67.200,00	70.560,00	30.240,00	72.000,00	28.800,00	30.240,00	12.960,00	
2022-18752/NER	245	Form.Art. Società Consortile a Responsabilità Limitata	0426000379	Digipren Skill Per Lo Sviluppo Della Filiera Del Commercio	FSF+ 2istruzione e formazione	180.000,00	ES4D22005040009	126.000,00	50.400,00	52.920,00	22.680,00	54.000,00	21.600,00	22.680,00	9.720,00	
2022-18753/NER	245	Form.Art. Società Consortile a Responsabilità Limitata	0426000379	Digipren Innovation Per La Filiera Meccanica	FSF+ 2istruzione e formazione	240.000,00	ES4D22005000009	168.000,00	67.200,00	70.560,00	30.240,00	72.000,00	28.800,00	30.240,00	12.960,00	
2022-18787/NER	260	Iall Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	80061110377	Turismo E Ristorazione: Nuove Competenze Per La Transizione Ecologica E Digitale	FSF+ 2istruzione e formazione	240.000,00	ES4D22004970009	144.000,00	57.600,00	60.480,00	25.920,00	96.000,00	38.400,00	40.320,00	17.280,00	
2022-18789/NER	270	Itecoop Emilia-Romagna Società Cooperativa	80152680379	Innovazione Del Settore Agrofidi: Percorsi Formativi A Supporto Della Trasformazione Ecologica E Digitale Della Filiera Agroalimentare	FSF+ 2istruzione e formazione	240.000,00	ES4D22004910009	160.000,00	64.000,00	67.200,00	28.800,00	80.000,00	32.000,00	33.600,00	14.400,00	
2022-18790/NER	270	Itecoop Emilia-Romagna Società Cooperativa	80152680379	Management D'impresa: Percorsi Formativi Per Innovare La Gestione Amministrativa E Commerciale In Chiave Ecologica E Digitale	FSF+ 2istruzione e formazione	240.000,00	ES4D22004980009	160.000,00	64.000,00	67.200,00	28.800,00	80.000,00	32.000,00	33.600,00	14.400,00	
2022-18720/NER	324	Nuove Cascat Emilia Romagna S.C.R.L.	04051790378	Ecologico E Digitale: Competenze Per L'Evoluzione Delle Professioni Nel Commercio E Distribuzione	FSF+ 2istruzione e formazione	180.000,00	ES4D22005310009	90.000,00	36.000,00	37.800,00	16.200,00	90.000,00	36.000,00	37.800,00	16.200,00	

2022-18721/RER	324	Nuovo Cescof Emilia Romagna S.C.R.L.	04051790378	Ecologico E Digitale. Competenze Per L'Evoluzione Delle Professioni Nel Turismo E Ristorazione	FSF+ 2istruzione e formazione	180.000,00	EP40D220053400099	90.000,00	36.000,00	37.800,00	16.200,00	90.000,00	36.000,00	37.800,00	16.200,00
2022-18722/RER	324	Nuovo Cescof Emilia Romagna S.C.R.L.	04051790378	Ecologico E Digitale. Competenze Per L'Evoluzione Delle Professioni Nella Gestione Di Impresa	FSF+ 2istruzione e formazione	80.000,00	EP40D220053400099	40.000,00	16.000,00	16.800,00	7.200,00	40.000,00	16.000,00	16.800,00	7.200,00
2022-18791/RER	516	Futura Società Consortile a Responsabilità Limitata	01747891207	Verde, Digitale, Sostenibile. Competenze Strategiche Per I Settori Della Meccanica, Della Meccatronica E Della Motoristica	FSF+ 2istruzione e formazione	180.000,00	EP40D22004900099	105.000,00	42.000,00	44.100,00	18.900,00	75.000,00	30.000,00	31.500,00	13.500,00
2022-18773/RER	946	Formodena - formazione professionale per i territori moderati Soc.Cons. a R.L.	02483780363	Il Fashion Digitale E Sostenibile	FSF+ 2istruzione e formazione	180.000,00	EP40D220054800099	120.000,00	48.000,00	50.400,00	21.600,00	60.000,00	24.000,00	25.200,00	10.800,00
2022-18742/RER	1180	Techne Società Consortile a Responsabilità Limitata	02604400404	Percorsi Di Formazione Permanente Per L'Adattabilità E L'Occupabilità Delle Persone Nell'Ambito Dei Servizi Ict	FSF+ 2istruzione e formazione	180.000,00	EP40D220075300099	144.000,00	57.600,00	60.480,00	25.920,00	36.000,00	14.400,00	15.120,00	6.480,00
2022-18784/RER	3189	Cenotom S.r.l.	01513950399	Percorsi Di Formazione Permanente Per La Transizione Ecologica E Digitale Nella Filiera Meccanica, Meccatronica, Motoristica	FSF+ 2istruzione e formazione	180.000,00	EP40D220070100099	162.000,00	64.800,00	68.040,00	29.160,00	18.000,00	7.200,00	7.560,00	3.240,00
2022-18785/RER	3189	Cenotom S.r.l.	01523950389	Nuove Competenze Per La Transizione Verde E Digitale Della Filiera Dei/Tedifici E Costruzioni	FSF+ 2istruzione e formazione	80.000,00	EP40D220064010099	70.000,00	28.000,00	29.400,00	12.600,00	10.000,00	4.000,00	4.200,00	1.800,00
2022-18758/RER	4220	Formindustria Emilia Romagna Società Consortile a R.L.	02251631200	Competenze Per La Transizione Digitale E Green Della Filiera Agroalimentare	FSF+ 2istruzione e formazione	180.000,00	EP40D22005950099	120.000,00	48.000,00	50.400,00	21.600,00	60.000,00	24.000,00	25.200,00	10.800,00
2022-18759/RER	4220	Formindustria Emilia Romagna Società Consortile a R.L.	02251631200	Competenze Per La Transizione Digitale E Green Della Filiera Ict	FSF+ 2istruzione e formazione	240.000,00	EP40D220049400099	160.000,00	64.000,00	67.200,00	28.800,00	80.000,00	32.000,00	33.600,00	14.400,00
2022-18760/RER	4220	Formindustria Emilia Romagna Società Consortile a R.L.	02251631200	Competenze Per La Transizione Digitale E Green Della Filiera Dei Servizi Avanzati (logistica Ed Energia/Ambiente)	FSF+ 2istruzione e formazione	180.000,00	EP40D22005950099	120.000,00	48.000,00	50.400,00	21.600,00	60.000,00	24.000,00	25.200,00	10.800,00
2022-18762/RER	4220	Formindustria Emilia Romagna Società Consortile a R.L.	02251631200	Competenze Digitali E Green Per La Gestione D'impresa	FSF+ 2istruzione e formazione	240.000,00	EP40D220049500099	160.000,00	64.000,00	67.200,00	28.800,00	80.000,00	32.000,00	33.600,00	14.400,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 17 MAGGIO 2023, N. 10833

Finanziamento dei progetti di formazione per la ricerca territorio: transizione tecnologica, culturale, economica e sociale verso la sostenibilità, presentati a valere sull'invito di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 154/2023. PR FSE+ 2021/2027 e approvati dalla deliberazione di Giunta regionale n.509/2023

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

D E T E R M I N A

1. di procedere al finanziamento, in attuazione della Deliberazione di Giunta regionale n.509/2023, delle Operazioni riportate nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, per un totale di n.6 Operazioni e per un finanziamento pubblico complessivo di euro 2.434.598,88, a valere sulle risorse del PR FSE+ 2021/2027 Priorità 2. Istruzione e Formazione - Obiettivo specifico e);
2. di imputare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e secondo quanto previsto all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di euro 2.434.598,88, registrata come di seguito specificato:

per euro 971.527,20:

- quanto ad euro 13.878,96 registrati al n.585 di impegno sul Capitolo U75431 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (Regolamento UE n.1060 del 24 giugno 2021; Dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota UE";
- quanto ad euro 14.572,91 registrati al n.586 di impegno sul Capitolo U75433 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L. 16 aprile 1987, n.183; L. 30 dicembre 2020 n. 178, art. 1, commi 51-55; Delibera Cipess n. 78 del 22 dicembre 2021; Dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Stato";
- quanto ad euro 6.245,53 registrati al n.587 di impegno sul Capitolo U75435 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1^ agosto 2005, n. 17; Dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Regione";
- quanto ad euro 374.731,92 registrati al n.588 di impegno sul Capitolo di spesa U75425 "Assegnazione agli enti delle Amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (Regolamento UE n.1060 del 24 giugno 2021; Dec. C(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - quota UE";
- quanto ad euro 393.468,52 registrati al n.589 di impegno sul Capitolo di spesa U75427 "Assegnazione agli enti delle

Amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L. 16 aprile 1987, n.183; L. 30 dicembre 2020 n. 178, art. 1, commi 51-55; Delibera Cipess n.78 del 22 dicembre 2021; Dec. C(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Stato”;

- quanto ad euro 168.629,36 registrati al n.590 di impegno sul Capitolo di spesa U75429 "Assegnazione agli enti delle Amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1^ agosto 2005, n. 17; Dec. C(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Regione”;

del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2024, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2357/2022;

per euro 745.993,32:

- quanto ad euro 11.565,79 registrati al n.148 di impegno sul Capitolo U75431 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (Regolamento UE n.1060 del 24 giugno 2021; Dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota UE”;
- quanto ad euro 12.144,08 registrati al n.149 di impegno sul Capitolo U75433 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L. 16 aprile 1987, n.183; L. 30 dicembre 2020 n. 178, art. 1, commi 51-55; Delibera Cipess n. 78 del 22 dicembre 2021; Dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Stato”;
- quanto ad euro 5.204,61 registrati al n.150 di impegno sul Capitolo U75435 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1^ agosto 2005, n. 17; Dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Regione”;
- quanto ad euro 286.831,54 registrati al n.151 di impegno sul Capitolo di spesa U75425 "Assegnazione agli enti delle Amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (Regolamento UE n.1060 del 24 giugno 2021; Dec. C(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota UE”;

- quanto ad euro 301.173,12 registrati al n.152 di impegno sul Capitolo di spesa U75427 "Assegnazione agli enti delle Amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L. 16 aprile 1987, n.183; L. 30 dicembre 2020 n. 178, art. 1, commi 51-55; Delibera Cipess n.78 del 22 dicembre 2021; Dec. C(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Stato";
- quanto ad euro 129.074,18 registrati al n.153 di impegno sul Capitolo di spesa U75429 "Assegnazione agli enti delle Amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1^ agosto 2005, n. 17; Dec. C(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Regione",

del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2025, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2357/2022;

per euro 647.683,68:

- quanto ad euro 9.252,62 registrati al n.54 di impegno sul Capitolo U75431 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (Regolamento UE n.1060 del 24 giugno 2021; Dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota UE";
- quanto ad euro 9.715,26 registrati al n.55 di impegno sul Capitolo U75433 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L. 16 aprile 1987, n.183; L. 30 dicembre 2020 n. 178, art. 1, commi 51-55; Delibera Cipess n. 78 del 22 dicembre 2021; Dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Stato";
- quanto ad euro 4.163,68 registrati al n.56 di impegno sul Capitolo U75435 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1^ agosto 2005, n. 17; Dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Regione";
- quanto ad euro 249.820,84 registrati al n.57 di impegno sul Capitolo di spesa U75425 "Assegnazione agli enti delle Amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (Regolamento UE n.1060

del 24 giugno 2021; Dec. C(2022) 5300 del 18 luglio 2022)
- Quota UE”;

- quanto ad euro 262.311,91 registrati al n.58 di impegno sul Capitolo di spesa U75427 “Assegnazione agli enti delle Amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L. 16 aprile 1987, n.183; L. 30 dicembre 2020 n. 178, art. 1, commi 51-55; Delibera Cipess n.78 del 22 dicembre 2021; Dec. C(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Stato”;
- quanto ad euro 112.419,37 registrati al n.59 di impegno sul Capitolo di spesa U75429 “Assegnazione agli enti delle Amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1^ agosto 2005, n. 17; Dec. C(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Regione”;

dell'esercizio finanziario 2026, la cui copertura è assicurata dal Piano finanziario del Programma regionale FSE+ 2021/2027;

per euro 69.394,68:

- quanto ad euro 27.757,87 registrati al n.22 di impegno sul Capitolo di spesa U75425 “Assegnazione agli enti delle Amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (Regolamento UE n.1060 del 24 giugno 2021; Dec. C(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota UE”;
- quanto ad euro 29.145,77 registrati al n.23 di impegno sul Capitolo di spesa U75427 “Assegnazione agli enti delle Amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L. 16 aprile 1987, n.183; L. 30 dicembre 2020 n. 178, art. 1, commi 51-55; Delibera Cipess n.78 del 22 dicembre 2021; Dec. C(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Stato”;
- quanto ad euro 12.491,04 registrati al n.24 di impegno sul Capitolo di spesa U75429 “Assegnazione agli enti delle Amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1^ agosto 2005, n. 17; Dec. C(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Regione”;

dell'esercizio finanziario 2027, la cui copertura è assicurata dal Piano finanziario del Programma regionale FSE+ 2021/2027;

3. che, in attuazione del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato Decreto, sono le seguenti:

Cap.	Missione	Programma	Cod.Ec.	COFOG	Trana. UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione Ordinaria
75431	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	3	1040401001	3	3
75433	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	4	1040401001	3	3
75435	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	7	1040401001	3	3
75425	15	03	U.1.04.01.02.008	04.1	3	1040102008	3	3
75427	15	03	U.1.04.01.02.008	04.1	4	1040102008	3	3
75429	15	03	U.1.04.01.02.008	04.1	7	1040102008	3	3

e che in relazione ai codici C.U.P. si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di rinviare ad un successivo provvedimento da adottarsi con cadenza periodica l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge n.183/1987;
5. che si provvederà agli adempimenti previsti dall'articolo 56, comma 7, del citato D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii;
6. che, a chiusura dell'esercizio finanziario, al fine di ottemperare agli adempimenti richiesti dall'allegato 4/2, del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., il presente provvedimento sarà inserito, dal Settore Ragioneria, nell'elenco dei provvedimenti amministrativi che dovranno risultare adottati e consolidati da parte delle Strutture proponenti, per la successiva trasmissione all'Assemblea Legislativa;
7. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento ed anche relativamente alle modalità di liquidazione del finanziamento, al documento "Modalità di Gestione e Liquidazione delle borse di Dottorato di ricerca", di cui all'Allegato 4), parte integrante e sostanziale della Deliberazione di Giunta regionale n.509/2023, più volte citata, nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;
8. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.Lgs. n.33 del 2013 ed alle ulteriori pubblicazioni, ai sensi dell'art. 7 bis, del D.Lgs. n.33/2013, secondo quanto previsto dal PIAO 2023-2025 e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto;
9. di pubblicare, per estratto, la presente Determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

Francesca Ragazzini

Soggetti Titolari: Enti																	
Rif. PA	Cod. Org.	Soggetto titolare dei progetti	Codice fiscale	C.U.P.	Anno previsione 2024	Cap. 75431	Cap. 75433	Cap. 75435	Anno previsione 2025	Cap. 75431	Cap. 75433	Cap. 75435	Esercizio finanziario 2026	Cap. 75431	Cap. 75433	Cap. 75435	Esercizio finanziario 2027
2023-19067/RER	8225	UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE - SEDE DI PAVENZA	02131310150	J38C23000590006	34.697,40	13.878,96	14.572,91	6.245,53	28.914,48	11.565,79	12.144,08	5.204,61	23.131,56	9.252,62	9.715,26	4.163,68	-

Soggetti Titolari: Enti delle Amministrazioni locali																				
Rif. PA	Cod. Org.	Soggetto titolare dei progetti	Codice fiscale	C.U.P.	Anno previsione 2024	Cap. 75425	Cap. 75427	Cap. 75429	Anno previsione 2025	Cap. 75425	Cap. 75427	Cap. 75429	Esercizio finanziario 2026	Cap. 75425	Cap. 75427	Cap. 75429	Esercizio finanziario 2027			
2023-19065/RER	5827	ALMA MATER STUDIUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	80007010376	J38C23000610006	381.671,40	152.668,56	160.301,99	68.700,85	300.710,52	120.284,21	126.298,42	54.127,89	254.447,16	101.778,86	106.867,81	45.800,49	69.394,68	27.757,87	29.145,77	12.491,04
2023-19066/RER	2538	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO-EMILIA	0042760364	E83C23000510002	173.487,00	69.394,80	72.864,54	31.227,66	121.440,72	48.576,29	51.005,10	21.859,33	115.657,80	46.263,12	48.576,28	20.818,40	-	-	-	
2023-19068/RER	8090	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA	00308780345	D9212300030006	173.487,00	69.394,80	72.864,54	31.227,66	127.223,64	50.889,46	53.433,93	22.900,25	115.657,80	46.263,12	48.576,28	20.818,40	-	-	-	
2023-19069/RER	11044	POLITECNICO DI MILANO	80057930150	D38C23000220002	34.697,40	13.878,96	14.572,91	6.245,53	23.131,56	9.252,62	9.715,26	4.163,68	23.131,56	9.252,62	9.715,26	4.163,68	-	-	-	
2023-19070/RER	5828	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FERRARA	80007370382	F71J2300030009	173.487,00	69.394,80	72.864,54	31.227,66	144.572,40	57.828,96	60.720,41	26.023,03	115.657,80	46.263,12	48.576,28	20.818,40	-	-	-	
Totale Enti Amministrazioni locali					936.829,80	374.731,92	393.468,52	168.629,36	717.078,84	286.831,54	301.173,12	129.074,18	624.552,12	249.820,84	262.311,91	112.419,37	69.394,68	27.757,87	29.145,77	12.491,04

Finanziamento Pubblico	2.434.598,88
------------------------	--------------

Anno previsione 2024	971.527,20	Anno previsione 2025	745.993,32	Esercizio finanziario 2026	647.683,68	Esercizio finanziario 2027	69.394,68
----------------------	------------	----------------------	------------	----------------------------	------------	----------------------------	-----------

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 18 MAGGIO 2023, N. 11004

DGR 174/2022 - Autorizzazione attività non finanziata afferente il Sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze in esito a percorsi di autonomia verso il lavoro - (richiesta pervenuta il 9/05/2023)

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

Viste le Leggi Regionali:

- n.12 del 30 giugno 2003 “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” ss.mm.ii.;

- n.17 del 1/8/2005, “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.ii.;

- n.13 del 30 luglio 2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni” e ss.mm.ii.;

Vista altresì la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21/6/2016 “Approvazione del "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646);

Richiamato, in particolare, l’art.31 della L.R. n.13/2019 che al comma 1 stabilisce che “Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell’articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003”, è prorogato fino all’approvazione del nuovo programma da parte dell’Assemblea legislativa;

Richiamate le Deliberazioni della Giunta regionale:

- n.1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro -Programmazione SIE 2014/2020”;

- n.1292/2016 “Recepimento del D.LGS. n. 13/2013 e del D.M. 30 giugno 2015, nell’ambito dei sistemi regionali delle qualifiche (SRQ) e di certificazione delle competenze (SRFC);

Richiamata in particolare la Deliberazione della Giunta regionale n. 174/2022 con la quale si approva l’”Invito a presentare operazioni per il Servizio di formalizzazione e Certificazione delle competenze in esito a percorsi di autonomia verso il lavoro – Attività autorizzate non finanziate - Procedura di presentazione just in time” di cui all’Allegato 1) parte integrante e sostanziale della medesima deliberazione;

Viste le determinazioni dirigenziali:

- n.7387 del 6 aprile 2023 “Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 24437 del 13 dicembre 2022 e dell’elenco degli organismi accreditati per l’obbligo d’istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l’ambito dello spettacolo

- n.20672 del 21 dicembre 2017 “Indicazioni in merito all’ammissione di candidati esterni agli esami di qualifica in attuazione di quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015”;

Dato atto che l’Invito soprарichiamato di cui all’Allegato 1) della Deliberazione della Giunta regionale n. 174/2022 prevede che la procedura di autorizzazione in relazione alle operazioni presentate alla Regione sia curata dal Servizio “Attuazione degli interventi e delle politiche per l’istruzione, la formazione ed il lavoro” della Direzione Economia della conoscenza, del lavoro

e dell’impresa, secondo le modalità e i criteri previsti al punto G) dell’Invito medesimo e di seguito indicati:

- le operazioni sono sottoposte alla verifica di ammissibilità in relazione al soggetto proponente, alle modalità di invio della documentazione prevista e alla completezza e correttezza di quest’ultima;

- nel caso di operazioni valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento provvede a comunicare ai titolari delle medesime operazioni, ai sensi dell’art. 10-bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all’accoglimento delle candidature. Gli istanti, entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti;

- solo le operazioni ritenute ammissibili sono sottoposte alla successiva istruttoria tecnica;

- le operazioni sono autorizzabili se, in seguito all’istruttoria tecnica, sono state verificate coerenza e congruenza rispetto alle normative e disposizioni attuative in materia di erogazione del Servizio di formalizzazione e Certificazione delle competenze (SRFC). In particolare, se è stata verificata la rispondenza:

- delle caratteristiche dei destinatari e dei requisiti di accesso;

- delle attestazioni e/o certificazioni rilasciabili;

- delle modalità di erogazione del Servizio di SRFC a completamento di quanto previsto dalla delibera di Giunta regionale n.739/2013;

- delle modalità, tempi e risorse professionali utilizzate per la fase di accesso al Servizio;

- modalità, tempi e risorse professionali adottate per l’accertamento tramite evidenze;

- modalità, tempi e risorse professionali impiegate per l’accertamento tramite colloquio valutativo o esame;

Considerato che con la Deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022 è stato modificato l’assetto organizzativo delle Direzioni Generali e delle Agenzie e, con decorrenza dal 1/4/2022, sono stati soppressi i Servizi e le posizioni Dirigenziali Professional a favore dell’entrata in vigore di un nuovo modello organizzativo strutturato in Settori e Aree di lavoro dirigenziali, con contestuale cessazione tutti gli incarichi dirigenziali precedentemente conferiti, dando mandato ai rispettivi Direttori generali e di Agenzia di istituire le Aree di lavoro dirigenziali e definire le relative declaratorie;

Tenuto pertanto conto che con determinazione dirigenziale n. 5595/2022 è stata istituita l’”Area Interventi formativi e per l’occupazione”, nell’ambito del “Settore educazione, istruzione, formazione, lavoro” afferente alla Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”, e definita la relativa declaratoria, in cui rientrano, tra le altre, le attività di predisposizione, presidio e gestione delle procedure oggetto del presente atto;

Preso atto che in risposta all’Invito soprарichiamato è pervenuta all’Area Interventi Formativi e per l’Occupazione, in data 9 maggio 2023, una richiesta di autorizzazione per la realizzazione di un’operazione, come da Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che la suddetta operazione è finalizzata al rilascio di un “certificato di competenze” relativo all’UC2 della qualifica di Orientatore di cui agli standard professionali del sistema regionale delle qualifiche (SRQ) per la valorizzazione degli apprendimenti acquisiti nell’ambito del percorso di autonomia verso il lavoro progettato, realizzato e finanziato dal Consorzio solidarietà sociale di Parma con il coinvolgimento di n.19 persone;

Dato atto pertanto che l'Area:

- ha effettuato la verifica di ammissibilità sull'operazione in esito alla quale la stessa è risultata ammissibile;

- ha proceduto con l'istruttoria tecnica della stessa operazione, che è risultata coerente e congrua rispetto alle normative e disposizioni attuative vigenti in tema di erogazione del Servizio di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze (SRFC) come da verbali conservati agli atti del Servizio;

Atteso che per quanto sopra esposto l'operazione è autorizzabile, come da Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 771 del 24 maggio 2021 ad oggetto "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti amministrativi e linee di indirizzo 2021" con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 380/2023 ad oggetto "Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025", per brevità PIAO 2023-2025;

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 719/2023 "Piano Integrato Delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025 - Primo aggiornamento";

- la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022" di cui all'Allegato A) della Determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022;

Richiamati per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm.ii;

- la Deliberazione della Giunta regionale n.468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 325/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 426/2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1615/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale e s.m.";

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 2360/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale. Provvedimenti";

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 474/2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale

di cui al titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

- la determinazione dirigenziale n. 5595/2022 "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";

- la determinazione dirigenziale n. 25436/2022 "Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";

- la determinazione dirigenziale n. 1633/2023 "Modifica della micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese. Conferimento di incarichi dirigenziali";

Attestato che la sottoscritta dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto
determina

1. di autorizzare, tenuto conto dell'ammissibilità e dell'istruttoria tecnica eseguite in attuazione dell'Invito di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n.174/2022 in premessa richiamata, l'ente attuatore a svolgere l'operazione, come indicato nell'Allegato 2) parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

2. di confermare che:

- l'operazione, come previsto al punto I "avvio e termine delle operazioni" di cui all'Invito in premessa richiamato, dovrà essere avviata entro 90 giorni dalla data di adozione della determinazione di autorizzazione con l'avvio di almeno uno dei progetti previsti.

- gli ulteriori Progetti contenuti nell'operazione potranno avviarsi anche successivamente ai 90 giorni sopracitati, ma comunque entro e non oltre 180 giorni dalla data di adozione dell'atto di autorizzazione.

- non sono previste deroghe ai periodi sopra indicati e, in particolare, se l'operazione non viene avviata entro 90 giorni, l'autorizzazione regionale decade e tutte le attività contenute nell'operazione non potranno essere più realizzate;

- all'operazione autorizzata con il presente atto si applicano le disposizioni approvate con la deliberazione della Giunta regionale n. 1298/2015;

3. di stabilire che, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 1292/2016 "Recepimento del D.LGS. n. 13/2013 e del D.M. 30 giugno 2015, nell'ambito dei sistemi regionali delle qualifiche (SRQ) e di certificazione delle competenze (SRFC)", negli attestati/certificati che saranno rilasciati verrà aggiunta la seguente dicitura: "in conformità agli standard di cui all'art. 6 del D.Lgs. 13/2013 e del DM 30 giugno 2015;

4. di rinviare alla deliberazione di Giunta regionale n. 174/2022 per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento;

5. di disporre l'ulteriore pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33, secondo quanto previsto dal PIAO 2023-2025 e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto;

6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito: <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/>.

LA RESPONSABILE DELL'AREA
Francesca Ragazzini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

ELENCO OPERAZIONI PRESENTATE

Ragione sociale Ente	Protocollo data arrivo richiesta	Rif. PA	Titolo operazione	N. prog.	N° partecipanti	Sede attività	Qualifica di riferimento	Attestazione prevista	Unità di competenza
403 - EN.A.I.P. Parma	Prot. 09.05.2023.0451566.E	2022- 19174/RER	SRFC per la Qualifica di Orientatore - UC2	1	19	Parma	Orientatore	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	UC2

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

ELENCO OPERAZIONI AUTORIZZATE

Ragione sociale Ente	Protocollo data arrivo richiesta	Rif. PA	Titolo operazione	N. prog.	N° partecipanti	Sede attività	Qualifica di riferimento	Attestazione prevista	Unità di competenza	Esito istruttoria
403 - ENA.I.P. Parma	Prot. 09.05.2023.0451566.E	2022- 19174/RER	SRFC per la Qualifica di Orientatore - UC2	1	19	Parma	Orientatore	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	UC2	Autorizzato con modifiche

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 19 MAGGIO 2023, N. 11126

Finanziamento annuale (A.A. 2022-2023) di una borsa di dottorato di ricerca alla Fondazione Marco Biagi di Modena, in attuazione dell'art. 8 comma 3 ter della L.R. 12/2003 e ss.mm.ii. e della deliberazione di Giunta regionale n. 920 del 28/7/2020

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

per le ragioni espresse in premessa

1. di concedere il finanziamento a favore della Fondazione Marco Biagi di Modena per la borsa di dottorato per il corso di dottorato di ricerca in "Lavoro, sviluppo ed innovazione" XXXVIII ciclo, anno accademico 2022/2023, con durata triennale;

2. di imputare la somma complessiva di euro 58.281,33 come segue:

- per euro 19.427,11 registrati al n. 7602 di impegno sul capitolo U75222 "Assegnazione agli enti di formazione per interventi relativi ad azioni di valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche di innovazione per la qualificazione del sistema formativo e dell'istruzione per esperienze di continuit  scolastica, compresi progetti per l'integrazione di persone in stato di disagio e in situazione di handicap (L.R. 30 giugno 2003, n.12)" del bilancio finanziario gestionale 2023 - 2025, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilit , approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2357/2022;

- per euro 19.427,11 registrati al n. 574 di impegno sul capitolo U75222 "Assegnazione agli enti di formazione per interventi relativi ad azioni di valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche di innovazione per la qualificazione del sistema formativo e dell'istruzione per esperienze di continuit  scolastica, compresi progetti per l'integrazione di persone in stato di disa-

gio e in situazione di handicap (L.R. 30 giugno 2003, n.12)" del bilancio finanziario gestionale 2023 - 2025, anno di previsione 2024, che presenta la necessaria disponibilit , approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2357/2022;

- per euro 19.427,11 registrati al n. 146 di impegno sul capitolo U75222 "Assegnazione agli enti di formazione per interventi relativi ad azioni di valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche di innovazione per la qualificazione del sistema formativo e dell'istruzione per esperienze di continuit  scolastica, compresi progetti per l'integrazione di persone in stato di disagio e in situazione di handicap (L.R. 30 giugno 2003, n.12)" del bilancio finanziario gestionale 2023 - 2025, anno di previsione 2025, che presenta la necessaria disponibilit , approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2357/2022;

3. che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato Decreto,   la seguente:

2023-2023

Missione 15 - Programma 02 - Cod.Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 09.3 - Trans. UE 8 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

4. di rinviare, per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento e anche relativamente alle modalit  di liquidazione del finanziamento, alla deliberazione di Giunta regionale n. 920/2020 nonch  alle disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

5. di pubblicare, per estratto, la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>;

6. che si provveder  agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni, secondo quanto previsto dal PIAO e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo decreto.

LA RESPONSABILE DI AREA

Francesca Ragazzini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 22 MAGGIO 2023, N. 11264

Finanziamento delle operazioni per sostenere la formazione e l'inclusione dei minori stranieri non accompagnati pervenute in risposta all'invito di cui all'Allegato 1 della DGR n. 109/2023 e approvate con DGR n. 448/2023 e n. 632/2023. Accertamento entrate

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

per le ragioni espresse in premessa

1. di procedere, in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale n. 448/2023 e n. 632/2023, al finanziamento delle operazioni riportate nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto per un costo complessivo di euro 988.996,40 e un finanziamento pubblico di pari importo a valere sulle risorse di cui alla L. 144/99;

2. che per Fondazione Aldini Valeriani per lo Sviluppo della Cultura Tecnica (cod. org. 889) sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Settore "Affari generali e giuridici, strumenti finanziari, regolazione, accreditamenti", e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti, fatta salva la facolt  di revoca prevista dal medesimo comma;

3. di imputare, secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto e secondo la natura giuridica dei beneficiari, la somma complessiva di euro 988.996,40 registrata come segue:

• per euro 957.284,20

- quanto ad euro 697.804,20 registrati al n. 7687 di impegno sul Cap. 75664 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE PER INTERVENTI FINALIZZATI ALL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITA' FORMATIVE (ART. 68, L. 17 MAGGIO 1999, N.144; ART. 1, D.LGS 15 APRILE 2005, N.76) - MEZZI STATALI",

- quanto ad euro 259.480,00 registrati al n. 7688 di impegno

sul Cap. 75666 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER INTERVENTI FINALIZZATI ALL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITÀ FORMATIVE (ART. 68, L. 17 MAGGIO 1999, N.144; ART. 1, D.LGS 15 APRILE 2005, N.76) - MEZZI STATALI.”,

del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2357/2022;

- per euro 31.712,20 registrati al n. 606 di impegno sul Cap. 75666 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER INTERVENTI FINALIZZATI ALL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITÀ FORMATIVE (ART. 68, L. 17 MAGGIO 1999, N.144; ART. 1, D.LGS 15 APRILE 2005, N.76) - MEZZI STATALI.”, del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2024, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2357/2022;

4. che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, sono le seguenti:

2023-2024

Capitolo 75664 - Missione 15 - Programma 02 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 09.3 - Trans. UE 8 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75666 - Missione 15 - Programma 02 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 09.3 - Trans. UE 8 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

e che in relazione ai codici CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto 3., la somma di euro 988.996,40 come di seguito specificato:

– quanto ad euro 957.284,20 registrati al n. 1662 di accertamento sul Capitolo 2979 “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DELL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITÀ FORMATIVE (ART.68, L.17 MAGGIO 1999, N.144)” quale credito nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023 approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2357/2022,

– quanto ad euro 31.712,20 registrati al n. 45 di accertamento sul capitolo 2979 “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DELL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITÀ FORMATIVE (ART.68, L.17 MAGGIO 1999, N.144)” quale credito nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2024 approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2357/2022;

6. di rinviare, per quanto non espressamente previsto dal presente atto e anche relativamente alle modalità di liquidazione del finanziamento, alle deliberazioni di Giunta regionale n. 448/2023 e n. 632/2023 più volte citate nonché alle disposizioni previste dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

7. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>;

8. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.Lgs. n.33 del 2013 e all'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel PIAO 2023-2025 e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto.

LA RESPONSABILE DI AREA
Francesca Ragazzini

Rif PA	CUP	Cod. Org.	Soggetto Attuatore ENTE	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Esigibilità 2023 Cap. 75664	Esigibilità 2024 Cap. 75666
2023-19031/NER	E4AD23000500001	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	02291500409	Azioni per l'inclusione di minori stranieri non accompagnati	142.227,00	Legge 144/1999	142.227,00	
2023-19033/NER	E3AD23000910001	3890	FONDAZIONE ENAP DON GIANFRANCO MAGNANI	01955980352	Orientamento, formazione linguistica, percorsi professionalizzanti per l'inclusione socio-occupazionale dei minori stranieri non accompagnati	199.765,00	Legge 144/1999	199.765,00	
2023-19087/NER	E5AD23000540001	889	Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica	92050070371	Progetto accoglienza, orientamento, formazione - Minori stranieri non accompagnati	81.372,20	Legge 144/1999	81.372,20	
2023-19093/NER	E5AD23000560001	1463	Fondazione Opera Madonna del Lavoro	92049540377	Progetto accoglienza, orientamento e formazione nel settore ristorativo - minori stranieri non accompagnati - Bologna	82.921,00	Legge 144/1999	82.921,00	
2023-19095/NER	E5AD23000530001	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	Percorsi personalizzati per la formazione e l'inclusione di minori stranieri non accompagnati	191.519,00	Legge 144/1999	191.519,00	
TOTALE ENTI						697.804,20		697.804,20	

Rif PA	CUP	Cod. Org.	Soggetto Attuatore IMPRESA	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Esigibilità 2023 Cap. 75666	Esigibilità 2024 Cap. 75666
2023-19088/NER	E5AD23000550001	8650	Officina Impresa Sociale s.r.l.	03121711208	Percorsi personalizzati per la formazione professionale e l'inclusione di MSNA del territorio di Bologna - Settore installazione componenti e impianti elettrici e termo-idraulici	227.767,80	Legge 144/1999	227.767,80	
2023-19096/NER	E14D23000990001	901	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	01229920333	La formazione per l'inclusione dei minori stranieri non accompagnati	63.424,40	Legge 144/1999	31.712,20	31.712,20
TOTALE IMPRESE						291.192,20		259.480,00	31.712,20
FINANZIAMENTO COMPLESSIVO						988.996,40		957.284,20	31.712,20

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 23 MAGGIO 2023, N. 11326

Autorizzazione alla realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) per l'acquisizione in apprendistato di un Certificato di specializzazione tecnica superiore. Attuazione Invito di cui Allegato 4) della DGR n. 957/2022. IX Provvedimento

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

Visti:

- la Legge 17 maggio 1999, n. 144;
- il DPCM 25 gennaio 2008 "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori";
- il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 7 febbraio 2013 - Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 gennaio 2008;
- il Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 recante "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii;
- il Decreto Ministeriale del 12 ottobre 2015, recante la definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi in apprendistato in attuazione del Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81;
- il Decreto interministeriale del 27 aprile 2016 n.272 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, recante la definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore di durata annuale per l'accesso ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori;

Viste le Leggi regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- n. 5 del 30 giugno 2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e ss.mm.ii.;

Richiamate, inoltre, le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n. 1640/2000 "Approvazione modalità di valutazione finale e certificazioni rilasciabili per le attività formative integrate sperimentali. Modifica alla delibera di Giunta regionale n. 1199 del 20 luglio 1998.";
- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;
- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";
- n.963/2016 "Recepimento del Decreto Interministeriale 12/10/2015 e approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Ufficio scolastico regionale, Universi-

tà, Fondazioni ITS e Parti sociali sulla "Disciplina di attuazione dell'apprendistato ai sensi del D.lgs. 81/2015 e del Decreto Interministeriale 12/10/2015" - Attuazione art. 54 della L.R. 9/2016";

- n.1859/2016 "Modalità di erogazione degli assegni formativi (voucher) per il rimborso dell'offerta formativa relativa alle tipologie di apprendistato di cui agli articoli 43 e 45 del D.lgs. 81/2015 in attuazione della DGR 963/2016";

- n.957/2022 "Rete politecnica regionale: approvazione degli obiettivi generali e delle procedure di evidenza pubblica per la selezione dell'offerta formativa di percorsi IFTS E ITS per l'anno formativo 2022/2023";

- n.1119/2022 "Approvazione dell'elenco delle tipologie di azione per l'attuazione delle politiche educative, formative e per il lavoro - Programmazione 2021/2027";

Viste, altresì, le determinazioni dirigenziali:

- n.16677 del 26/10/2016 "Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015";

- n.8881 del 6/6/2017 "Approvazione delle nuove linee guida per l'assegnazione degli assegni formativi (voucher) relativi all'offerta formativa nell'ambito dei contratti di apprendistato, di cui agli articoli n.43 e n.45 del D.Lgs. 81/2015 e ss.mm., secondo quanto definito dalla DGR n.1859/2016. Individuazione dei Responsabili di Servizio competenti nelle varie fasi in cui si articola il procedimento";

- n.13222 del 18/7/2019 "Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. - Revisione dell'allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016";

- n. 7387 del 6/4/2023 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 24437 del 13 dicembre 2022 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Richiamati, in particolare:

- l'Invito a presentare percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) per l'acquisizione in apprendistato del certificato di specializzazione tecnica superiore. Attività autorizzate per il finanziamento dell'accesso individuale attraverso assegni (voucher) di accompagnamento/personalizzazione e formativi - Procedura di presentazione just in time" di cui all'Allegato 4, parte integrante della suddetta deliberazione di Giunta regionale n.957/2022, di seguito per brevità "Invito";

- la deliberazione di Giunta regionale n.784 del 22 maggio 2023 ad oggetto "Invito a presentare percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) per l'acquisizione in apprendistato del certificato di specializzazione tecnica superiore. Attività autorizzate per il finanziamento dell'accesso individuale attraverso assegni (voucher) di accompagnamento/personalizzazione e formativi - Procedura di presentazione just in time - Allegato 4 alla DGR n.957/2022. Proroga termine di presentazione delle operazioni e integrazione punto F. dell'Invito";

Dato atto che a seguito della suddetta deliberazione di Giunta regionale n.784/2023, relativamente ai contenuti del suddetto Invito sono stati:

- prorogati i termini per la presentazione delle Operazioni che, nello specifico, prevedono che le stesse operazioni debbano essere inviate alla Pubblica Amministrazione entro e non oltre le

ore 12.00 del 31/5/2024, pena la non ammissibilità;

- integrati i requisiti dei soggetti ammessi alla presentazione delle Operazioni;

- confermati in ogni altra parte i contenuti dello stesso Invito;

Dato atto che il suddetto Invito prevede:

- di rendere disponibile un'offerta di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) autorizzati e non finanziati, aggiuntiva rispetto all'offerta formativa finanziata in esito all'Invito di cui all'Allegato 3) della sopra richiamata deliberazione di Giunta regionale n.957/2022, per il conseguimento in apprendistato di un Certificato di specializzazione tecnica superiore ai sensi dell'art. 43 del D.lgs. 81/2015 e del Decreto Interministeriale del 12/10/2015;

- che la componente formativa esterna alle imprese e le azioni di accompagnamento/personalizzazione saranno finanziati attraverso lo strumento dell'assegno (voucher), al fine di promuovere e sostenere il contratto di apprendistato di I livello per il conseguimento di un Certificato di specializzazione tecnica superiore;

- le operazioni candidabili e autorizzabili: caratteristiche dei percorsi che le costituiscono e dei potenziali destinatari;

Dato atto che nel suddetto Invito si è previsto, altresì, che:

- l'istruttoria di ammissibilità sia eseguita a cura da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese;

- le operazioni ammissibili siano sottoposte a successiva istruttoria tecnica eseguita a cura del "Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza"(da intendersi ora come Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro della Direzione Generale Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese) finalizzata a verificare la coerenza e congruenza delle operazioni candidate rispetto a quanto disposto dalle normative e dalle disposizioni in materia e di quanto previsto ai punti C e D. dell'Invito medesimo. Nello specifico, che le operazioni ammissibili sono autorizzabili se:

- i progetti formativi di cui alla tipologia C04 Percorsi formativi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) rispettano tutte le suddette disposizioni e normative in materia citate in premessa alla DGR 957/2022 e di quanto previsto ai sopra richiamati punti C. e D. dell'Invito;

- i progetti di cui alla tipologia FC04 "Servizio per il rilascio di un Certificato di specializzazione tecnica superiore" sono rispondenti con quanto indicato dalle disposizioni regionali vigenti e nello specifico con quanto previsto dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1640/2000 "Approvazione modalità di valutazione finale e certificazioni rilasciabili per le attività formative integrate sperimentali. Modifica alla delibera di Giunta Regionale n. 1199 del 20 luglio 1998";

- gli esiti delle istruttorie tecniche delle operazioni presentate, siano approvati con atto del Responsabile dell'Area Interventi formativi e per l'occupazione entro 30 giorni dalla data di presentazione delle candidature;

Dato atto che:

- con deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022 è stato modificato l'assetto organizzativo delle Direzioni Generali e delle Agenzie adeguandone le funzioni e la relativa denominazione e, con decorrenza dal 1 aprile 2022, sono stati soppressi i Servizi e le posizioni Dirigenziali Professional a favore dell'entrata in vigore di un nuovo modello organizzativo strutturato in Settori e

Aree di lavoro dirigenziali, con contestuale cessazione di tutti gli incarichi dirigenziali precedentemente conferiti, dando mandato ai rispettivi Direttori generali e di Agenzia di istituire le Aree di lavoro dirigenziali e definire le relative declaratorie;

- con determinazione dirigenziale n. 5595/2022 è stata istituita l'Area Interventi formativi e per l'occupazione", nell'ambito del "Settore educazione, istruzione, formazione, lavoro" afferente alla Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese, e definita la relativa declaratoria, in cui rientrano, tra le altre, le attività di predisposizione, presidio e gestione delle procedure oggetto del presente atto;

Preso atto che in risposta all'Invito sopra richiamato, è pervenuta in data 10/5/2023 una richiesta di autorizzazione relativa ad un'Operazione finalizzata alla realizzazione di un percorso di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) per l'acquisizione in apprendistato di un Certificato di specializzazione tecnica superiore;

Viste le Determinazioni del Direttore generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese:

- n. 14090 del 21/7/2022 ad oggetto "Nomina dei gruppi di lavoro per l'istruttoria di ammissibilità e per l'istruttoria tecnica delle operazioni pervenute a valere sull'Invito allegato 4 alla delibera di Giunta regionale n.957/2022";

- n. 10498 del 15/5/2023 ad oggetto "Parziale modifica della composizione del gruppo di lavoro per l'istruttoria di ammissibilità delle operazioni pervenute a valere sull'Invito allegato 4 alla delibera di Giunta regionale n. 957/2022, precedentemente nominato con propria determina n.14090/2022";

Dato atto che:

- il gruppo di lavoro per l'istruttoria di ammissibilità composto da collaboratori del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro nominato con la suddetta determina n.14090/2022, come modificato con la suddetta determina n. 10498/2023, ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità in applicazione di quanto previsto alla lettera K) "Procedure istruttoria tecnica" dell'Invito, in esito alla quale la suddetta Operazione presentata il 10/5/2023 è risultata ammissibile;

- il gruppo di lavoro per l'istruttoria tecnica, nominato con la determina n.14090/2022, si è riunito in data 22/5/2023 e ha proceduto all'istruttoria tecnica della suddetta Operazione ammissibile in applicazione di quanto previsto alla lettera K "Procedure istruttoria tecnica" dell'Invito, ed ha rassegnato il verbale dei propri lavori, agli atti dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione" a disposizione di chiunque ne abbia diritto;

Dato atto che dal suddetto verbale dei lavori del gruppo di istruttoria tecnica si rileva che la sopra richiamata Operazione ammissibile è risultata autorizzabile in quanto:

- il progetto formativo di cui alla tipologia C04 Percorsi formativi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS), contenuto nell'operazione oggetto della suddetta istruttoria, rispetta tutte le suddette disposizioni e normative in materia citate in premessa alla DGR 957/2022 e di quanto previsto alle sopra richiamate lettere C. e D. dell'Invito;

- il progetto di cui alla tipologia FC04 "Servizio per il rilascio di un Certificato di specializzazione tecnica superiore", contenuto nell'operazione oggetto della suddetta istruttoria, è rispondente con quanto indicato dalle disposizioni regionali vigenti e nello specifico con quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1640/2000 "Approvazione modalità di valutazione finale e certificazioni rilasciabili per le attività formative

integrate sperimentali. Modifica alla delibera di Giunta Regionale n. 1199 del 20 luglio 1998”;

Dato atto, in particolare, che:

- l'Operazione autorizzabile di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, corrisponde a n. 1 percorso di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) per l'acquisizione in apprendistato di un Certificato di specializzazione tecnica superiore;

- la componente formativa esterna alle imprese e le azioni di accompagnamento/personalizzazione realizzate nell'ambito dell'Operazione di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, sarà finanziata attraverso lo strumento dell'assegno (voucher) a valere sulle risorse nazionali finalizzate al finanziamento di attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato assegnate con decreto direttoriale n. 869/2013;

Visti:

- il Decreto Legislativo n.33/2013 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2329/2019 ad oggetto “Designazione del Responsabile della protezione dei dati”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 771/2021 ad oggetto “Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”, con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di *Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)* per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

- la “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022.” di cui all'Allegato A) della determinazione dirigenziale n. 2335/2022;

- la deliberazione di Giunta regionale n.380/2023 ad oggetto “Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025”, aggiornato con la deliberazione di Giunta regionale n.719/2023;

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4” per quanto applicabile;

- n. 23/2022 “Disposizioni collegate alla Legge regionale di Stabilità per il 2023”;

- n. 24/2022 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023-2025 (Legge di Stabilità regionale 2023)”;

- n. 25/2022 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023 - 2025”;

Richiamata inoltre la deliberazione di Giunta regionale n. 2357 del 27/12/2022 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”;

Visto il D.lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii.

Richiamate:

- la Legge regionale n.43/2001, “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale n.2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n.450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile.

- la deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 426/2022 “Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1615/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale” e s.m.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2360/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale. Provvedimenti”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 474/2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;

Richiamate altresì le determinazioni dirigenziali:

- n.5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n.325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

- n. 25436/2022 “Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

- n. 1633/2023 “Modifica della micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese. Conferimento di incarichi dirigenziali”;

Dato atto che la responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
determina

per quanto espresso in premessa:

1. di approvare, in attuazione di quanto disposto dall'Invito Allegato 4) alla deliberazione della Giunta regionale n. 957/2022:

- l'Operazione autorizzata che ricomprende n. 1 percorso di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) per l'acquisizione in apprendistato di un Certificato di specializzazione tecnica superiore, come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di specificare che la componente formativa esterna alle imprese e le azioni di accompagnamento/personalizzazione realizzate nell'ambito dell'Operazione di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, sarà finanziata attraverso lo strumento dell'assegno (voucher) a valere sulle risorse nazionali finalizzate al finanziamento di attività di formazione

nell'esercizio dell'apprendistato assegnate con decreto direttoriale n. 869/2013, con le modalità disposte nell'Invito di cui all'Allegato 4 della sopra richiamata deliberazione di Giunta regionale n.957/2022;

3. di precisare che le modalità di gestione e riconoscibilità degli assegni (voucher) di cui al punto che precede sono definite dal punto I "Gestione e riconoscibilità degli assegni formativi" del sopracitato Invito nonché da quanto previsto ai paragrafi 9.1 – 9.2 e 9.3 della deliberazione di Giunta regionale n.1298/2015;

4. di specificare che come previsto al punto M. "Termine per l'avvio delle operazioni" del sopracitato Invito il percorso formativo che costituisce l'Operazione autorizzata con il presente atto dovrà essere avviata entro 45 giorni dalla data del presente atto. Eventuali richieste di proroga debitamente motivate della data di avvio potranno essere autorizzate attraverso nota della Responsabile dell'Area Interventi formativi e per l'occupazione";

5. di precisare che all'Operazione autorizzata con il presente atto si applicano le disposizioni approvate con la suddetta deliberazione della Giunta regionale n. 1298/2015;

6. di rinviare alla sopra richiamata deliberazione di Giunta regionale n.957/2022 ed all'Invito di cui Allegato 4) alla stessa, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento;

7. che si provvederà all'ulteriore pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33, secondo quanto previsto dal PIAO 2023-2025 e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto;

8. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <https://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

LA RESPONSABILE DI AREA

Francesca Ragazzini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE (IFTS)
PER L'ACQUISIZIONE IN APPRENDISTATO DI UN
CERTIFICATO DI SPECIALIZZAZIONE TECNICA SUPERIORE
Operazioni autorizzate per il finanziamento dell'accesso individuale attraverso assegni
(voucher) di accompagnamento/personalizzazione e formativi

IX provvedimento

In attuazione dell'Invito di cui Allegato 4 della Delibera di Giunta Regionale n. 957/2022

Rif. PA operazione	cod. org.	Ragione sociale	Titolo operazione	Specializzazione nazionale IFTS	Durata in ore	Certificazione	Sede del corso	Canale finanziamento
2022-19182/RER	295	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	Tecnico per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche - Full Stack Developer	Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)	Reggio Emilia	autorizzabile

Allegato 1) Operazione autorizzata

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA PROGRAMMAZIONE SOCIALE, INTEGRAZIONE E INCLUSIONE, CONTRASTO ALLE POVERTÀ 24 MAGGIO 2023, N. 11437

Rettifica di mero errore materiale alla propria determinazione n. 10814 del 17/5/2023

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamata la propria determinazione n. 10814 del 17/05/2023 avente ad oggetto: Approvazione dell'Avviso pubblico per la selezione di soggetti privati interessati ad aderire come partner alla coprogettazione e successiva presentazione di proposte progettuali a valere sul Fondo Europeo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027 per i "Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi 2023-2026" [Decreto dell'Autorità FAMI n. 2364 del 21/4/2023];

Riscontrato che, per mero errore materiale, al punto 7 "Valutazione di merito delle candidature" dell'allegato 1 "Avviso pubblico per la selezione di soggetti privati interessati ad aderire come Partner alla co-progettazione e successiva presentazione di proposte progettuali a valere sul Fondo Europeo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027 – per i "Piani regionali per la formazione civico linguistica dei Cittadini di Paesi terzi 2023-2026" [Decreto dell'Autorità FAMI n. 2364 del 21/4/2023]", e più precisamente nell'indicatore 4e) "congruità dei costi in relazione alle azioni" del criterio "4. Contenuti del progetto preliminare" è stato erroneamente indicato il punteggio "fino a 7 punti", anziché quello corretto di "fino a 9 punti"

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la delibera di Giunta regionale n. 474 del 27 marzo 2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

- la determinazione n. 6229 del 31/3/2022 "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali";

- la delibera di Giunta regionale n. 380 del 13/3/2023 ad oggetto "Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025";

- il D.lgs 14 marzo 2013, n.33 recante: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la determinazione n. 2335 del 9/2/2022 ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Attestato che il sottoscritto dirigente, non si trova in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto
determina

1. di rettificare, per le motivazioni esposte in premessa che qui si intendono integralmente riportate, l'allegato 1 della determinazione n. 10814 del 17/5/2023, parte integrale e sostanziale della stessa, sostituendo quanto riportato all'indicatore 4e) del criterio 4 "contenuti del progetto preliminare" di cui al punto 7 "Valutazione di merito delle candidature", che nella determina sopra citata era stato erroneamente indicato come segue:

"congruità dei costi in relazione alle azioni proposte: fino a 7 punti";

sostituendolo con il seguente:

"congruità dei costi in relazione alle azioni proposte: fino a 9 punti";

2. di confermare la determinazione n. 10814 del 17/5/2023 in ogni altra sua parte;

3. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DI AREA
Gino Passarini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA RIGENERAZIONE URBANA E POLITICHE PER L'ABITARE 11 MAGGIO 2023, N. 10171

Delibera G.R. n. 360 del 13/3/2023 Programma straordinario recupero e assegnazione di alloggi erp anno 2023. Approvazione elenco interventi ammessi a finanziamento e concessione e impegno contributi a favore dei Comuni beneficiari

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamate:

- la Legge Regionale n. 24 dell'8 agosto 2001 recante "Disciplina Generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo" e successive modificazioni;

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 22 del 29 luglio 2020: "L.R. 8 agosto 2001, n. 24 (Disciplina generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo) - Approvazione

del "Programma Straordinario 2020-2022 - Recupero ed assegnazione di alloggi ERP" (Proposta della Giunta regionale in data 29 giugno 2020, n. 778);

- la deliberazione della Giunta regionale n. 360 del 13 marzo 2023 avente ad oggetto "L.R. N. 24/2001 E S.M.I. - APPROVAZIONE BANDO PER L'ATTUAZIONE DEL "PROGRAMMA STRAORDINARIO RECUPERO ED ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI ERP ANNO 2023";

Considerato che con la suddetta deliberazione della Giunta regionale n. 360/2023 è stato:

1. approvato:

- l'Allegato "A", che costituisce il Bando "PROGRAMMA STRAORDINARIO RECUPERO ED ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI ERP ANNO 2023" (di seguito denominato Bando);

- l'Allegato "1", parte integrante del Bando, "CRITERI, CONDIZIONE E MODALITÀ DI CALCOLO PER IL RIPARTO DELLE RISORSE DEL PROGRAMMA STRAORDINARIO RECUPERO ED ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI ERP ANNO 2023";

- l'Allegato "2", parte integrante del Bando, relativo alla ripartizione comunale delle risorse anno 2023 fra i soggetti beneficiari, effettuata sulla base dei criteri e condizioni e delle modalità di calcolo di cui all'**Allegato 1**;

2. stabilito:

- che per l'attuazione programma, per l'anno 2023, sono disponibili risorse pari a € **10.000.000,00** nel Bilancio per l'esercizio gestionale 2023/2025, approvato con delibera n. 2357 del 27 dicembre 2022 in conformità ai principi di cui al Dlgs n. 118/2011 e s. m. i., sui seguenti capitoli di spesa:

- quanto a € **3.685.382,09** sul capitolo n. n. 32009 "CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A COMUNI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NEL SETTORE DELLE POLITICHE ABITATIVE (ARTT.8 E 11, L.R. 8 AGOSTO 2001, N.24; ARTT.60, 61 COMMA 2 E 63, D.LGS. 31 MARZO 1998, N.112) – "mezzi statali";

- quanto a € **2.603.333,68** sul capitolo n. 32015 "CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA DA REALIZZARSI CON LE MODALITA' PREVISTE AL COMMA 2 DELL'ART. 41 DELLA L.R. 8 AGOSTO 2001, N. 24 (ARTT. 8 E 11, L.R. 8 AGOSTO 2001, N. 24, ARTT. 60,61 COMMA 2 E 3, D.LGS. 31 MARZO 1998, N. 112) – MEZZI STATALI";

- quanto a € **3.711.284,23** sul capitolo n. 32066 "CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A COMUNI PER INTERVENTI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (LEGGE 17 FEBBRAIO 1992, N.179; ARTT. 8 E 11 DELLA L.R. 8 AGOSTO 2001, N. 24) - MEZZI STATALI;

- di attribuire, in conformità a quanto previsto dalla citata L.R. n. 24/2001 e s.m.i., e delle deliberazioni n. 528 del 12/04/2014 e n. 879 del 13/7/2015, ai Tavoli Territoriali di concertazione delle Politiche Abitative e alla Conferenza Metropolitana della Città Metropolitana di Bologna il compito di individuare e proporre alla Regione l'elenco degli interventi da candidare al finanziamento, entro il termine di 45 giorni decorrenti dalla data di approvazione del Bando e quindi entro il 27/4/2023;

- che i Tavoli Territoriali di concertazione delle Politiche Abitative e la Conferenza Metropolitana della Città Metropolitana di Bologna in accordo con i soggetti beneficiari interessati, possono procedere ad una redistribuzione delle risorse spettanti indicate nell'**Allegato 2**, parte integrante del Bando, nel caso in cui:

- la quota spettante ad un soggetto beneficiario risulti superiore rispetto all'ammontare complessivo per la realizzazione degli interventi previsti ed effettivamente realizzabili nelle tempistiche del programma;

- un soggetto beneficiario comunichi di non voler utilizzare l'intero ammontare delle risorse spettanti;

- vi sia la necessità di individuare specifiche priorità di intervento a livello territoriale, in relazione alle condizioni degli alloggi ed agli effettivi bisogni, in accordo con i soggetti beneficiari coinvolti;

- vi sia necessità di utilizzare quota parte delle risorse assegnate per garantire la copertura finanziaria degli interventi finanziati nell'ambito del "Programma Sicuro, Verde e Sociale" al fine di consentire l'aggiudicazione delle gare entro i termini di scadenza previsti per il programma e di non perdere i finanziamenti concessi;

Preso atto che:

1. le Acer competenti territorialmente hanno inviato entro i

termini previsti la documentazione elencata all'art. 5. del Bando, acquisita agli atti, e precisamente:

- copia del verbale dei Tavoli Territoriali di concertazione delle Politiche Abitative e della Conferenza Metropolitana della Città Metropolitana di Bologna con allegato quale parte integrante:

- l'elenco, per ciascun singolo Comune, degli interventi proposti ed ammissibili a finanziamento;

- l'elenco dei Comuni ammessi a finanziamento per la realizzazione degli interventi ricompresi nell'elenco di cui sopra con indicato in corrispondenza di ciascuno di essi l'ammontare delle risorse spettanti, il cronoprogramma economico-finanziario dell'investimento consistente nell'indicazione della annualità presunta in cui la spesa sarà esigibile (2023) ed il Codice Unico di Progetto (CUP) del programma;

2. il Presidente del Tavolo di concertazione delle politiche abitative di Piacenza, con nota acquisita agli atti, ha comunicato che a seguito di una verifica interna si sono riscontrati dati non corretti riportati, per puro errore materiale di trascrizione, nella tabella inviata, e precisamente: alloggio in Comune di Piacenza codice CUA 03202800318 VIA PASSO DEI GUSELLI è stato indicato il civico 44/B anziché 44/A; alloggio in Comune di CASTEL SAN GIOVANNI VIA PUCCINI 11 è stato indicato il codice CUA 01301060106 anziché 01301060108;

Rilevato dai verbali acquisiti agli atti che i Tavoli Territoriali di Concertazione delle Politiche Abitative di Parma, Piacenza, Ravenna e Rimini hanno stabilito di redistribuire le risorse spettanti ai Comuni beneficiari di cui all'**Allegato 1** al Bando come segue:

Tavolo Territoriale di Concertazione delle Politiche Abitative di Parma:

- di redistribuire le risorse complessive pari a € 47.797,85 spettanti al Comune di Felino e Fontanellato (€ 11.201,10 + € 7.312,80 non hanno attualmente alloggi sfitti da recuperare rispetto a quelli rilevati alla data del 31/12/2022), al Comune di Berceto (€ 10.394,20 i lavori di ripristino degli alloggi sfitti è inferiore al limite minimo concedibile pari a 5 mila Euro previsto all'art. 3. del Bando) e le economie accertate sul ripristino degli alloggi sfitti nei Comuni Collecchio (€ 1.884,38), Colorno (€ 4.149,59), Fornovo di Taro (€ 320,07), Noceto (€ 601,81), Sala Baganza (€ 2.757,79), Salsomaggiore Terme (€ 1.687,40), Sorbolo Mezzani (€ 5.362,00) e Traversetolo (€ 2.126,71);

- di ricollocare le risorse spettanti ai Comuni di cui sopra a favore rispettivamente del Comune di Fontevivo (non ricompreso fra i Comuni beneficiari di cui all'Allegato 1 al Bando ma titolare di alloggi sfitti in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dal Bando) e dei Comuni di Lesignano dei Bagni, Montechiarugolo, Pellegrino Parmense, Sissa Trecasali e Torrile come evidenziato nell'**ALLEGATO B** a questo atto;

Tavolo Territoriale di Concertazione delle Politiche Abitative di Piacenza :

- di redistribuire le risorse a cui hanno rinunciato i Comuni di Borgonovo Val Tidone (€ 6.271,00), Monticelli d' Ongina (€ 5.619,00 e Rottofreno (€ 10.259,00), in quanto non hanno attualmente alloggi sfitti da recuperare rispetto a quelli rilevati alla data del 31/12/2022;

- di riallocare le risorse spettanti ai Comuni di cui sopra a favore rispettivamente del Comune di Cadeo non ricompreso fra i Comuni beneficiari di cui all'**Allegato 1** al Bando ma titolare di un alloggio sfitto in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dal Bando e dei Comuni di Castelvetro Piacentino e Ponte dell'Olio per motivazioni strettamente legate all'urgenza dei

suddetti Comuni di avere disponibilità di alloggi da assegnare a nuovi nuclei, in un contesto dove il patrimonio immobiliare è contenuto rispetto alle graduatorie di attesa per le assegnazioni di alloggi ERP, come evidenziato nell'**ALLEGATO B** a questo atto;

Tavolo Territoriale di Concertazione delle Politiche Abitative di Ravenna

- di ridistribuire le risorse spettanti al Comune di Riolo Terme (€ 7.550,70) in quanto attualmente non ha alloggi sfitti da recuperare rispetto a quelli rilevati alla data del 31/12/2022) e l'economia accertate sul ripristino degli alloggi sfitti nel Comune di Lugo (€ 31.042,45);

- di riallocare le risorse spettanti ai Comuni di cui sopra a favore dei Comuni di Faenza, Ravenna e Alfonsine come evidenziato nell'**ALLEGATO Ba** questo atto;

Tavolo Territoriale di Concertazione delle Politiche Abitative di Rimini :

- di ridistribuire le risorse spettanti al Comune di Sant'Arcangelo di Romagna e Verucchio (€ 21.969,00 + € 9.204,00) in quanto non hanno attualmente alloggi sfitti da recuperare rispetto a quelli rilevati alla data del 31/12/2022;

- di riallocare le risorse spettanti ai Comuni di cui sopra a favore del Comune di San Clemente (non ricompreso fra i Comuni beneficiari di cui all'**Allegato 1** al Bando ma titolare di alloggi sfitti in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dal Bando) e ai Comuni di Gemmano, Misano Adriatico e Novafeltria come evidenziato nell'**ALLEGATO B** a questo atto;

Ritenute ammissibili tutte le proposte di ripartizione delle risorse approvate da tutti i Tavoli di concertazione delle politiche abitative e dalla Conferenza metropolitana di Bologna in quanto conformi ai criteri previsti dal Bando;

Dato atto che i suddetti elenchi, acquisiti agli atti, preso atto di quanto sopra riportato, come previsto all'art. 7. del Bando, sono stati riformulati in un unico elenco regionale di tutte le proposte di intervento individuate in ogni ambito provinciale ammesse e finanziate secondo i seguenti parametri: 1) l'ordine alfabetico degli stessi ambiti provinciali, 2) l'ordine alfabetico dei soggetti beneficiari, come riportato nell'**Allegato A** parte integrante a questo atto;

Ritenuto, pertanto, come previsto all'art. 7. del Bando, di procedere, con il presente atto, all'approvazione dei seguenti allegati parte integrante a questo atto:

- **ALLEGATO A** costituito dall'elenco degli interventi ammessi a contributo e finanziati con le risorse spettanti ad ogni Comune, stanziato sul bilancio gestionale 2023/2025 anno di previsione 2023 sui citati capitoli n. 32009, n. 32015 e n. 32066;

- **ALLEGATO B** costituito dall'elenco dei Comuni beneficiari ammessi a finanziamento per la realizzazione degli interventi di cui all'**ALLEGATO A** con indicato in corrispondenza di ciascuno di essi l'ammontare delle risorse spettanti di cui all'**Allegato 1** al Bando, la conferma/ridistribuzione delle risorse ammissibili, il contributo concesso, il cronoprogramma economico-finanziario dell'investimento consistente nell'indicazione della annualità presunta in cui la spesa sarà esigibile (2023) ed il Codice Unico di Progetto (CUP) del programma;

Dato atto che all'art. 7. del Bando è stato stabilito che con atto del dirigente si provvede a concedere e impegnare il contributo assegnato ai soggetti beneficiari ammessi nel rispetto dei principi previsti dal D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., con riferimento all'esigibilità dichiarata nel cronoprogramma della spesa di investimento presentato relativo agli interventi ammessi a contributo localiz-

zati nei comuni beneficiari al fine di imputare la spesa a carico degli esercizi finanziari di competenza;

Considerato che sono stati ammessi a finanziamento i Comuni beneficiari elencati nell'**ALLEGATO A** parte integrante alla presente determinazione per la realizzazione degli interventi indicati in corrispondenza di ciascuno di essi;

Ritenuto pertanto di procedere con il presente atto, sulla base di quanto precedentemente riepilogato:

- alla concessione a favore dei Comuni beneficiari dei contributi indicati in corrispondenza di ciascuno di essi, come riportato nell'**ALLEGATO B** parte integrante del presente atto, per una somma pari a € **10.000.000,00**;

- ad assumere, inoltre, con il presente atto, anche il relativo impegno di spesa a favore dei soggetti beneficiari di cui all'**ALLEGATO B** parte integrante del presente atto, per complessivi € **10.000.000,00** con utilizzo delle risorse finanziarie allocate nel bilancio finanziario gestionale 2023/2025, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2357 del 27 dicembre 2022:

- quanto a € **3.685.382,09** sul capitolo n. **32009** "CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A COMUNI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NEL SETTORE DELLE POLITICHE ABITATIVE (ARTT.8 E 11, L.R. 8 AGOSTO 2001, N.24; ARTT.60, 61 COMMA 2 E 63, D.LGS. 31 MARZO 1998, N.112) - "mezzi statali";

- quanto a € **2.603.333,68** sul capitolo n. **32015** "CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA DA REALIZZARSI CON LE MODALITÀ PREVISTE AL COMMA 2 DELL'ART. 41 DELLA L.R. 8 AGOSTO 2001, N. 24 (ARTT. 8 E 11, L.R. 8 AGOSTO 2001, N. 24, ARTT. 60,61 COMMA 2 E 3, D.LGS. 31 MARZO 1998, N. 112) - MEZZI STATALI";

- quanto a € **3.711.284,23** sul capitolo n. **32066** "CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A COMUNI PER INTERVENTI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (LEGGE 17 FEBBRAIO 1992, N.179; ARTT. 8 E 11 DELLA L.R. 8 AGOSTO 2001, N. 24) - MEZZI STATALI;

Preso atto, in relazione ai cronoprogrammi della spesa di investimento agli atti, che la spesa complessiva di € **10.000.000,00**, relativa al contributo assegnato e spettante ai Comuni beneficiari di cui all'**ALLEGATO B** parte integrante del presente atto è interamente esigibile nell'esercizio finanziario **2023**;

Dato atto che alla liquidazione in una unica soluzione dei contributi pari a € **10.000.000,00** a favore dei Comuni beneficiari di cui all'**ALLEGATO B** parte integrante del presente atto, provvederà, sulla base della documentazione e della procedura prevista all'art. 8. del Bando con proprio atto formale il Dirigente competente ai sensi della normativa contabile vigente e della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e s.m.i., per quanto applicabile sulla base della esigibilità, di cui al cronoprogramma, indicata nello stesso **ALLEGATO B**;

Considerato che il Codice Unico di Progetto è il numero indicato in corrispondenza di ciascuno di essi nell'**ALLEGATO B** parte integrante del presente atto;

Ritenuto che ricorrono gli elementi di cui al D. Lgs. N. 118/2011 e s.m.i. e che pertanto gli impegni di spesa, nei termini sopra indicati, possano essere assunti con il presente atto a favore dei Comuni beneficiari di cui all'**ALLEGATO B** parte integrante del presente atto;

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento

a valere sull'anno 2023 sono compatibili con le prescrizioni di cui all'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011;

Ritenuto, inoltre, di evidenziare in conformità a quanto previsto nel Bando:

a) che per la gestione degli interventi ammissibili si applicano le procedure di cui all'art. 8.;

b) che i lavori devono iniziare in data successiva al **13/3/2023** (data approvazione Bando) ed essere conclusi (fine lavori) e assegnati **entro e non oltre il 31/12/2023**.

c) che i Comuni beneficiari possono autorizzare le ACER all'incasso diretto del contributo (art. 6 comma 3 della L.R. 24/2001 e s.m.i.), sottoscrivendo apposita delega alla riscossione;

d) che l'elenco degli interventi ammissibili a finanziamento con le risorse attualmente disponibili verrà pubblicata sul sito <http://territorio.regione-emilia-romagna.it/politiche-abitative>;

Visti per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa e contabile:

- il D. Lgs n. 159/2011 e ss.mm.ii. avente ad oggetto "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/8/2010, n. 136" ed in particolare l'art. 83, comma 3, lettera a".;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e s. m.;

- la D.G.R. del 29 dicembre 2008, n.2416 "INDIRIZZI IN ORDINE ALLE RELAZIONI ORGANIZZATIVE E FUNZIONALI TRA LE STRUTTURE E SULL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DIRIGENZIALI. ADEMPIMENTI CONSEGUENTI ALLA DELIBERA 999/2008. ADEGUAMENTO E AGGIORNAMENTO DELLA DELIBERA 450/2007", per quanto applicabile;

- la D.G.R. n. 468 del 10/4/2017 ad oggetto "*Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna*";

- la D.G.R. 27 marzo 2023, n. 474 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo II-I del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

- la D.G.R. 7 marzo 2022, n. 325 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale", la quale modifica l'assetto organizzativo delle Direzioni generali e delle Agenzie e istituisce i Settori a decorrere del 1/4/2022;

- la D.G.R. 21 marzo 2022, n. 426 "RIORGANIZZAZIONE DELL'ENTE A SEGUITO DEL NUOVO MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE. CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI AI DIRETTORI GENERALI E AI DIRETTORI DI AGENZIA";

- la determinazione 25 marzo 2022, n. 5615 "Riorganizzazione della direzione generale cura del territorio e dell'ambiente. istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa";

- la determinazione 24 marzo 2022, n. 5514 "Riorganizzazione della direzione generale politiche finanziarie, conferimento di incarichi dirigenziali, assegnazione del personale e proroga delle posizioni organizzative";

- la determinazione 15 febbraio 2023, n. 3192 "Sostituzione temporanea per assenza del dirigente responsabile del settore ra-

gioneria (00000433) e della Cassa Economale Centrale, ai sensi dell'art. 46 L.R. 43/2001";

- la determinazione 28 settembre 2022, n. 18332 "NOMINA RESPONSABILI DEI PROCEDIMENTI PRESSO AREA RIGENERAZIONE URBANA E POLITICHE PER L'ABITARE";

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.";

- la D.G.R. 13 marzo 2023, n. 380 "APPROVAZIONE PIANO INTEGRATO DELLE ATTIVITÀ E DELL'ORGANIZZAZIONE 2023-2025";

- la determinazione 9 febbraio 2022, n. 2335 "DIRETTIVA DI INDIRIZZI INTERPRETATIVI DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE PREVISTI DAL DECRETO LEGISLATIVO N.33 DEL 2013. ANNO 2022";

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss. mm. ii.;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n.4", per quanto applicabile;

- la L.R. n.24 del 27 dicembre 2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023-2025 (legge di stabilità regionale 2023)", pubblicata nel B.U.R.E.R.T. del 27 dicembre 2022, n. 388;

- la L.R. n. 25 del 27 dicembre 2022 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025", pubblicata nel B.U.R.E.R.T. del 27 dicembre 2022, n. 389;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2357 del 27 dicembre 2022 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

Attestato che:

- il sottoscritto dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

- il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile-spese;

determina

1) di approvare, preso atto dei verbali dei Tavoli Territoriali di concertazione delle politiche abitative e della Conferenza metropolitana della Città Metropolitana di Bologna, degli elenchi allegati e della redistribuzione delle risorse ammissibili, i seguenti allegati parte integrante e sostanziale di questo atto:

- **ALLEGATO A** costituito dall'elenco degli interventi ammessi a contributo e finanziati con le risorse spettanti ad ogni Comune beneficiario, stanziati sul bilancio gestionale 2023/2025 anno di previsione 2023 sui capitoli n. 32009, n. 32015 e n. 32066;

- **ALLEGATO B** costituito dall'elenco dei Comuni beneficiari ammessi a finanziamento per la realizzazione degli interventi di cui all' **ALLEGATO A** con indicato in corrispondenza di ciascuno di essi l'ammontare delle risorse spettanti di cui all' **Allegato 1** al Bando, la conferma/ridistribuzione delle risorse ammissibile, il contributo concesso il cronoprogramma economico-finanziario dell'investimento consistente nell'indicazione della annualità presunta in cui la spesa sarà esigibile (2023) ed il Codice Unico

di Progetto (CUP) del programma;

2) di assegnare e concedere il contributo di complessivi € **10.000.000,00** a favore dei Comuni beneficiari di cui all'**ALLEGATO B** alla presente determinazione e di esso parte integrante per gli importi per ciascuno ivi specificati, in attuazione a quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 360/2023;

3) di imputare contabilmente la spesa pari ad € **10.000.000,00** di cui quanto a:

- quanto a € **3.685.382,09**, registrata al n. **7604** di impegno, sul capitolo n. **32009** "CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A COMUNI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NEL SETTORE DELLE POLITICHE ABITATIVE (ARTT.8 E 11, L.R. 8 AGOSTO 2001, N.24; ARTT.60, 61 COMMA 2 E 63, D.LGS. 31 MARZO 1998, N.112) – "mezzi statali";

- quanto a € **2.603.333,68**, registrata al n. **7605** di impegno, sul capitolo n. **32015** "CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA DA REALIZZARSI CON LE MODALITÀ PREVISTE AL COMMA 2 DELL'ART. 41 DELLA L.R. 8 AGOSTO 2001, N. 24 (ARTT. 8 E 11, L.R. 8 AGOSTO 2001, N. 24, ARTT. 60,61 COMMA 2 E 3, D.LGS. 31 MARZO 1998, N. 112) – MEZZI STATALI";

- quanto a € **3.711.284,23**, registrata al n. **7606** di impegno, sul capitolo n. **32066** "CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A COMUNI PER INTERVENTI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (LEGGE 17 FEBBRAIO 1992, N.179; ARTT. 8 E 11 DELLA L.R. 8 AGOSTO 2001, N. 24) - MEZZI STATALI;

4) che in attuazione del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, in relazione al soggetto beneficiario ed al capitolo di spesa, risulta essere la seguente:

capitoli n.32009 -32015 - 32066 - Missione 08 - Programma 02 - Codice economico U.2.03.01.02.003 - COFOG 06.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE 203010003 - CUP vedi allegato B al presente

atto - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3;

5) che alla liquidazione in una unica soluzione del finanziamento pari a € **10.000.000,00** a favore dei Comuni beneficiari di cui all'**ALLEGATO B** alla presente determinazione e di esso parte integrante per gli importi indicati in corrispondenza di ciascuno di essi, provvederà il Dirigente competente in un'unica soluzione sulla base del presente atto ed ai sensi della normativa contabile vigente, della deliberazione di Giunta n. 2416/2008 e s.m.i., per quanto applicabile sulla base della procedura prevista nel Bando;

6) di ribadire, come stabilito nel Bando, che;

- per la gestione degli interventi ammissibili si applicano le procedure di cui all' art. 8.;

- i lavori devono iniziare lavori in data successiva al **13/3/2023** (data approvazione bando) ed essere conclusi (fine lavori) e assegnati **entro e non oltre il 31/12/2023** .

- i Comuni beneficiari possono autorizzare le ACER all'incasso diretto del contributo (art. 6 comma 3 della L.R. 24/2001 e s.m.i.), sottoscrivendo apposita delega alla riscossione;

- che l'elenco degli interventi ammissibili a finanziamento con le risorse attualmente disponibili verrà pubblicata sul sito <http://territorio.regione-emilia-romagna.it/politiche-abitative>;

7) di provvedere agli adempimenti previsti dall'art.56, comma 7, del citato D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

8) che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.lgs.;

9) di pubblicare la presente determinazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Marcello Capucci

PROGRAMMA STRAORDINARIO ERP - ANNUALITA' 2023				
ALLEGATO A				
Codice Istat Comune	Comune	Prov	CUA Codice Unico Alloggio	INDIRIZZO (via, civico)
37001	ANZOLA DELL'EMILIA	Bologna	37001 4150 01 12	XXV APRILE 9
37003	BARICELLA	Bologna	37003 4071 01 01	DON ZUCCHINI 24
37006	BOLOGNA	Bologna	37006 0300 01 04	PACINOTTI 35
37006	BOLOGNA	Bologna	37006 0547 01 04	PACINOTTI 37
37006	BOLOGNA	Bologna	37006 2213 01 62	ORTOLANI 15
37006	BOLOGNA	Bologna	37006 2114 01 11	ORTOLANI 17
37006	BOLOGNA	Bologna	37006 0346 01 13	NIEVO 2
37006	BOLOGNA	Bologna	37006 0851 02 01	BASSANO DEL GRAPPA 15
37006	BOLOGNA	Bologna	37006 0851 02 02	BASSANO DEL GRAPPA 15
37006	BOLOGNA	Bologna	37006 0851 04 03	BASSANO DEL GRAPPA 19
37006	BOLOGNA	Bologna	37006 0862 01 10	MARENZIO 6
37006	BOLOGNA	Bologna	37006 0067 02 01	BANDI 18
37006	BOLOGNA	Bologna	37006 0071 01 04	BANDI 2
37006	BOLOGNA	Bologna	37006 0067 03 05	BANDI 20
37006	BOLOGNA	Bologna	37006 0068 01 02	BANDI 22
37006	BOLOGNA	Bologna	37006 0066 01 04	ABBA 3
37006	BOLOGNA	Bologna	37006 0066 01 08	ABBA 3
37006	BOLOGNA	Bologna	37006 0244 01 06	DE CRESCENZI 25
37006	BOLOGNA	Bologna	37006 0297 01 01	SCALO 28
37006	BOLOGNA	Bologna	37006 2082 03 06	S.ROCCO 10
37006	BOLOGNA	Bologna	37006 2082 01 07	S.ROCCO 6
37006	BOLOGNA	Bologna	37006 0142 01 09	TANARI 50
37006	BOLOGNA	Bologna	37006 0153 04 12	AGUCCHI 20
37006	BOLOGNA	Bologna	37006 0153 04 06	AGUCCHI 20
37006	BOLOGNA	Bologna	37006 2319 01 56	DE NICOLA 7
37006	BOLOGNA	Bologna	37006 2319 01 05	DE NICOLA 7
37006	BOLOGNA	Bologna	37006 2483 02 01	BRIGATA BOLERO 11
37006	BOLOGNA	Bologna	37006 2221 01 04	FERMI 1
37006	BOLOGNA	Bologna	37006 0935 06 04	RIGOLA 10
37006	BOLOGNA	Bologna	37006 1780 01 02	VIGHI 2

Codice Istat Comune	Comune	Prov	CUA Codice Unico Alloggio	INDIRIZZO (via, civico)
37006	BOLOGNA	Bologna	37006 1780 01 06	VIGHI 2
37006	BOLOGNA	Bologna	37006 1654 01 05	COLLODI 2
37006	BOLOGNA	Bologna	37006 1654 02 02	COLLODI 4
37006	BOLOGNA	Bologna	37006 2084 03 05	COLLODI 5
37006	BOLOGNA	Bologna	37006 2084 04 05	COLLODI 7
37006	BOLOGNA	Bologna	37006 0470 02 03	ALTOBELLI 24
37006	BOLOGNA	Bologna	37006 0433 01 02	MOZART 11
37006	BOLOGNA	Bologna	37006 0022 01 09	RASI 3
37006	BOLOGNA	Bologna	37006 0060 03 07	ANDREINI 29
37006	BOLOGNA	Bologna	37006 2603 01 03	MUSOLESI 12
37006	BOLOGNA	Bologna	37006 0047 01 09	REITER 17
37006	BOLOGNA	Bologna	37006 0933 06 04	MUSI 9
37006	BOLOGNA	Bologna	37006 0306 01 02	SAN DONATO 56
37006	BOLOGNA	Bologna	37006 0307 02 02	SAN DONATO 62
37006	BOLOGNA	Bologna	37006 0264 03 10	LIBIA 20/4
37006	BOLOGNA	Bologna	37006 0264 04 09	LIBIA 20/5
37006	BOLOGNA	Bologna	37006 0326 03 06	GALEOTTI 9
37006	BOLOGNA	Bologna	37006 0836 02 02	BETTINI 2
37006	BOLOGNA	Bologna	37006 2421 03 04	DEL COSSA 11
37006	BOLOGNA	Bologna	37006 2552 07 05	MARCO POLO 21/21
37006	BOLOGNA	Bologna	37006 2470 07 03	MARCO POLO 21/3
37006	BOLOGNA	Bologna	37006 0004 03 12	BANDIERA 18
37006	BOLOGNA	Bologna	37006 2428 02 02	BORRE 1/4
37006	BOLOGNA	Bologna	37006 2427 02 01	BORRE 1/8
37006	BOLOGNA	Bologna	37006 0135 01 04	CORTICELLA 277
37006	BOLOGNA	Bologna	37006 0132 02 01	CORTICELLA 279
37006	BOLOGNA	Bologna	37006 0086 01 09	DA VERRAZZANO 7
37006	BOLOGNA	Bologna	37006 0086 02 01	DA VERRAZZANO 8
37006	BOLOGNA	Bologna	37006 2481 05 01	MANIN 23
37006	BOLOGNA	Bologna	37006 2481 02 06	MANIN 29
37006	BOLOGNA	Bologna	37006 0267 01 07	ZAMPIERI 16
37006	BOLOGNA	Bologna	37006 0267 02 01	ZAMPIERI 18

Codice Istat Comune	Comune	Prov	CUA Codice Unico Alloggio	INDIRIZZO (via, civico)
37006	BOLOGNA	Bologna	37006 0267 02 05	ZAMPIERI 18
37006	BOLOGNA	Bologna	37006 0122 01 08	TIBALDI 42
37006	BOLOGNA	Bologna	37006 0120 02 04	TIBALDI 48
37006	BOLOGNA	Bologna	37006 0302 01 06	TIBALDI 40
37006	BOLOGNA	Bologna	37006 0120 01 08	TIBALDI 46
37006	BOLOGNA	Bologna	37006 0120 01 05	TIBALDI 46
37006	BOLOGNA	Bologna	37006 0249 02 10	MATTEOTTI 28
37006	BOLOGNA	Bologna	37006 0486 01 09	PIRANDELLO 31
37006	BOLOGNA	Bologna	37006 0486 02 12	PIRANDELLO 29
37006	BOLOGNA	Bologna	37006 1312 06 09	SVEVO 1
37006	BOLOGNA	Bologna	37006 1312 04 09	SVEVO 5
37006	BOLOGNA	Bologna	37006 0490 01 07	SVEVO 6
37006	BOLOGNA	Bologna	37006 0490 02 01	SVEVO 8
37006	BOLOGNA	Bologna	37006 0488 03 09	D'ANNUNZIO 6
37006	BOLOGNA	Bologna	37006 0492 03 08	D'ANNUNZIO 15
37007	BORGO TOSSIGNANO	Bologna	37007 0993 01 06	RESISTENZA 8
37008	BUDRIO	Bologna	37008 0600 01 03	FRATI CAPPUCCINI 4
37008	BUDRIO	Bologna	37008 4223 01 04	MURATORI 10
37011	CASALECCHIO DI RENO	Bologna	37011 2781 03 08	TOTI 16
37011	CASALECCHIO DI RENO	Bologna	37011 1264 01 05	TOTI 8
37011	CASALECCHIO DI RENO	Bologna	37011 2714 03 02	MICCA 21/3
37011	CASALECCHIO DI RENO	Bologna	37011 2716 03 12	MICCA 25/3
37011	CASALECCHIO DI RENO	Bologna	37011 2717 03 11	MICCA 27
37011	CASALECCHIO DI RENO	Bologna	37011 2667 01 05	ISONZO 4/2
37011	CASALECCHIO DI RENO	Bologna	37011 2590 03 03	MARZABOTTO 19/3
37016	CASTEL GUELFO DI BOLOGNA	Bologna	37016 1168 01 08	MEDESANO 88
37016	CASTEL GUELFO DI BOLOGNA	Bologna	37016 2886 02 05	ROMA 2
37020	CASTEL SAN PIETRO TERME	Bologna	37020 2371 01 03	MACCHIAVELLI 104
37020	CASTEL SAN PIETRO TERME	Bologna	37020 2500 01 03	DI VITTORIO 11
37020	CASTEL SAN PIETRO TERME	Bologna	37020 2500 03 05	DI VITTORIO 11/B
37021	CASTENASO	Bologna	37021 0971 01 05	MARCONI 4
37021	CASTENASO	Bologna	37021 0972 03 02	MARCONI 9

Codice Istat Comune	Comune	Prov	CUA Codice Unico Alloggio	INDIRIZZO (via, civico)
37021	CASTENASO	Bologna	37021 2404 01 05	ALDO MORO 32
37024	CREVALCORE	Bologna	37024 0814 01 03	TOGLIATTI 28
37024	CREVALCORE	Bologna	37024 4193 02 04	ALBERTINI PONENTE 94
37024	CREVALCORE	Bologna	37024 0814 01 01	TOGLIATTI 28
37024	CREVALCORE	Bologna	37024 1273 01 05	TOGLIATTI 39
37025	DOZZA	Bologna	37025 0677 01 02	CALANCO 13
37025	DOZZA	Bologna	37025 2832 01 02	AMENDOLA 2
37026	FONTANELICE	Bologna	37026 2784 02 04	SEVERINO FERRI 12A
37026	FONTANELICE	Bologna	37026 0968 01 02	CORSO EUROPA 42
37028	GALLIERA	Bologna	37028 4026 01 05	PARCO 4
37028	GALLIERA	Bologna	37028 2275 06 01	CAVALLINI 8/5
37030	GRANAROLO DELL'EMILIA	Bologna	37030 2496 03 03	BRENTI 4
37031	GRIZZANA MORANDI	Bologna	37031 2202 01 01	CAMPIARO 115/A
37032	IMOLA	Bologna	37032 2644 01 04	GEMINIANI 2
37032	IMOLA	Bologna	37032 2644 01 03	GEMINIANI 2
37032	IMOLA	Bologna	37032 2644 03 04	GEMINIANI 6
37032	IMOLA	Bologna	37032 2644 03 06	GEMINIANI 6
37032	IMOLA	Bologna	37032 2556 01 08	SCARABELLI 3
37032	IMOLA	Bologna	37032 2417 04 03	SMINATORI 26
37032	IMOLA	Bologna	37032 2507 02 05	NERI 14
37032	IMOLA	Bologna	37032 2594 04 06	BENEDETTO CROCE 27
37032	IMOLA	Bologna	37032 2303 04 01	PUCCINI 68
37032	IMOLA	Bologna	37032 2843 08 02	GIOVANNI X 25
37034	LOIANO	Bologna	37034 2149 01 02	MARCONI 36
37035	MALALBERGO	Bologna	37035 0573 01 03	CASTELLINA 10
37035	MALALBERGO	Bologna	37035 0573 01 04	CASTELLINA 10
37036	MARZABOTTO	Bologna	37036 2121 01 01	PORRETTANA SUD 97/3
37036	MARZABOTTO	Bologna	37036 1189 01 03	VITTORIO VENETO 6
37037	MEDICINA	Bologna	37037 2391 01 03	ZAMBRINI 250
37038	MINERBIO	Bologna	37038 2767 02 06	MATTEOTTI 8
37038	MINERBIO	Bologna	37038 2795 02 01	ROMA 3
37039	MOLINELLA	Bologna	37039 0656 01 05	BENTIVOGLI 10

Codice Istat Comune	Comune	Prov	CUA Codice Unico Alloggio	INDIRIZZO (via, civico)
37039	MOLINELLA	Bologna	37039 2258 02 02	LEOPARDI 7
37039	MOLINELLA	Bologna	37039 2673 04 04	SALVEMINI 12
37039	MOLINELLA	Bologna	37039 2673 02 01	SALVEMINI 6
37039	MOLINELLA	Bologna	37039 2248 02 01	ROSSINI 4
37039	MOLINELLA	Bologna	37039 2248 02 06	ROSSINI 4
37041	MONTERENZIO	Bologna	37041 2599 01 01	SILLARO 10
37044	MONZUNO	Bologna	37044 2512 02 03	CRISALIDI 3
37044	MONZUNO	Bologna	37044 2763 01 02	PALMIERI 12/1
37045	MORDANO	Bologna	37045 1182 01 05	MATTEOTTI 4
37046	OZZANO DELL'EMILIA	Bologna	37046 2596 02 03	DE GASPERI 4
37047	PIANORO	Bologna	37047 2515 03 03	GIARDINO 5
37047	PIANORO	Bologna	37047 2515 01 01	GIARDINO 1
37053	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	Bologna	37053 4063 01 01	CIRCONVALLAZIONE DANTE 15
37053	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	Bologna	37053 4063 01 07	CIRCONVALLAZIONE DANTE 15
37054	SAN LAZZARO DI SAVENA	Bologna	37054 1253 01 05	CANOVA 24
37054	SAN LAZZARO DI SAVENA	Bologna	37054 2885 01 11	PARMA 6
37054	SAN LAZZARO DI SAVENA	Bologna	37054 2517 01 04	PIO LA TORRE 17
37054	SAN LAZZARO DI SAVENA	Bologna	37054 2764 01 01	GOZZADINI 21
37054	SAN LAZZARO DI SAVENA	Bologna	37054 2842 01 01	KENNEDY 12
37061	VALSAMOGGIA	Bologna	37061 1144 01 04	CIRCONVALLAZIONE SUD 10
37061	VALSAMOGGIA	Bologna	37061 2207 01 03	DEL CARSO 4
37061	VALSAMOGGIA	Bologna	37061 1071 01 02	MARCONI 69
37059	VERGATO	Bologna	37059 1208 01 02	SAN GIORGI 18
37059	VERGATO	Bologna	37059 2532 01 02	MONTEGRAPPA 61
38001	ARGENTA	Ferrara	3800101380115	VIA BASSO LELIO 4, loc.S.BIAGIO DI ARGENTA
38001	ARGENTA	Ferrara	3800101380118	VIA BASSO LELIO 4, loc.S.BIAGIO DI ARGENTA
38001	ARGENTA	Ferrara	3800101600302	VIA M. N. BALESTRI 2 - INT.6
38001	ARGENTA	Ferrara	3800101600401	VIA M. N. BALESTRI 2 - INT.5
38001	ARGENTA	Ferrara	3800101600404	VIA M. N. BALESTRI 2 - INT.5
38001	ARGENTA	Ferrara	3800101610102	VIA M. N. BALESTRI 2/4 - INT.1
38001	ARGENTA	Ferrara	3800101610202	VIA M. N. BALESTRI 2/3 - INT.1
38001	ARGENTA	Ferrara	3800101020105	VIA PATUZZA 19, loc.S.BIAGIO DI ARGENTA

Codice Istat Comune	Comune	Prov	CUA Codice Unico Alloggio	INDIRIZZO (via, civico)
38001	ARGENTA	Ferrara	3800101630102	PIAZZA PERTINI 2, loc.CONSANDOLO
38001	ARGENTA	Ferrara	3800101640102	VIA NAZIONALE 120, loc.S.NICOLO'
38001	ARGENTA	Ferrara	3800101370108	VIA TISI 4
38001	ARGENTA	Ferrara	3800101380104	VIA BASSO LELIO 4, loc.S.BIAGIO DI ARGENTA
38001	ARGENTA	Ferrara	3800100290207	VIA CELLETTA 10
38003	BONDENO	Ferrara	3800300150102	VIA PAOLECCHIO 134, loc.SALVATONICA
38003	BONDENO	Ferrara	3800300600104	PIAZZA DEL RISORGIMENTO 56
38003	BONDENO	Ferrara	3800300550206	VIA PROVINCIALE 120, loc.SCORTICHINO
38003	BONDENO	Ferrara	3800300590109	VIA PIRONI ANTONIO 12
38003	BONDENO	Ferrara	3800300610204	VIA FORNACE 10
38004	CENTO	Ferrara	3800400830120	VIA DELLA QUERCIA 3
38004	CENTO	Ferrara	3800400960102	VIA DUE GIUGNO 7
38004	CENTO	Ferrara	3800401010103	VIA RESPIGHI OTTORINO 5
38004	CENTO	Ferrara	3800400921901	VIA MARESCALCA 61
38004	CENTO	Ferrara	3800401010204	VIA RESPIGHI OTTORINO 7
38004	CENTO	Ferrara	3800400922101	VIA MARESCALCA 57
38005	CODIGORO	Ferrara	3800500560103	VIA DON GNOCCHI C. 19 - INT.3
38005	CODIGORO	Ferrara	3800500570102	VIA DON GNOCCHI C. 17
38006	COMACCHIO	Ferrara	3800600480105	PIAZZA ROMA 25
38006	COMACCHIO	Ferrara	3800600830104	VIA SPINA 71
38006	COMACCHIO	Ferrara	3800600850102	VIA SPINA 75
38006	COMACCHIO	Ferrara	3800600860105	VIA SPINA 77
38006	COMACCHIO	Ferrara	3800601120102	VIA MARASETTO 3
38006	COMACCHIO	Ferrara	3800601140104	VIA MARASETTO 3
38006	COMACCHIO	Ferrara	3800600360201	VIA MARCONI 47
38006	COMACCHIO	Ferrara	3800600710101	VIA SPINA 18
38006	COMACCHIO	Ferrara	3800600480103	PIAZZA ROMA 25
38007	COPPARO	Ferrara	3800700620302	VIA FANI 8, loc.AMBROGIO
38007	COPPARO	Ferrara	3800700680102	PIAZZA DEL POPOLO 27
38007	COPPARO	Ferrara	3800700820108	VIA COLOMBO C. 39
38007	COPPARO	Ferrara	3800700860103	PIAZZA DEL POPOLO 17
38007	COPPARO	Ferrara	3800700610102	VIA MARCHI 7

Codice Istat Comune	Comune	Prov	CUA Codice Unico Alloggio	INDIRIZZO (via, civico)
38007	COPPARO	Ferrara	3800700640101	VIA DELLA COSTITUZIONE 8 - INT.2
38007	COPPARO	Ferrara	3800700640105	VIA DELLA COSTITUZIONE 8 - INT.6
38008	FERRARA	Ferrara	3800800090501	PIAZZALE SAN GIOVANNI 28
38008	FERRARA	Ferrara	3800800090601	PIAZZALE SAN GIOVANNI 26
38008	FERRARA	Ferrara	3800800150401	VIA G.FABBRI 244
38008	FERRARA	Ferrara	3800800250209	CORSO PORTA MARE 46 - INT.9
38008	FERRARA	Ferrara	3800800470201	VIA G.UNGARELLI 35 - INT.1
38008	FERRARA	Ferrara	3800801010103	VIA V.MONTI 28 - INT.3
38008	FERRARA	Ferrara	3800801030201	VIA V.MONTI 22
38008	FERRARA	Ferrara	3800801030301	VIA V.MONTI 24
38008	FERRARA	Ferrara	3800801030401	VIA V.MONTI 22
38008	FERRARA	Ferrara	3800801060401	VIA V.MONTI 39 - INT.1
38008	FERRARA	Ferrara	3800801360102	CORSO DEL POPOLO 50 - INT.2, loc.PONTELAGOSCURO
38008	FERRARA	Ferrara	3800802390106	VIA DELL'INDUSTRIA 3 - INT.5
38008	FERRARA	Ferrara	3800802390107	VIA DELL'INDUSTRIA 3 - INT.8
38008	FERRARA	Ferrara	3800802460105	VIA DELL'INDUSTRIA 4
38008	FERRARA	Ferrara	3800802760102	VIA L.CICOGNARA 31 - INT.2
38008	FERRARA	Ferrara	3800800140501	VIA G.FABBRI 230
38008	FERRARA	Ferrara	3800805520108	VIA G.VERGA 114 - INT.8
38008	FERRARA	Ferrara	3800805630224	VIA G.VERGA 25 - INT.24
38008	FERRARA	Ferrara	3800805640113	VIA G.VERGA 29 - INT.13
38008	FERRARA	Ferrara	3800805640119	VIA G.VERGA 29 - INT.19
38008	FERRARA	Ferrara	3800805950106	VIA F. BONONI 22
38008	FERRARA	Ferrara	3800804760304	VIA GUERCINO 13
38008	FERRARA	Ferrara	3800805660107	VIA L.BORSARI 85 - INT.7
38008	FERRARA	Ferrara	3800805690307	VIA MELCHIORRE FARDELLA 10 - INT.7
38008	FERRARA	Ferrara	3800805690402	VIA MELCHIORRE FARDELLA 8 - INT.2
38008	FERRARA	Ferrara	3800805690508	VIA MELCHIORRE FARDELLA 6 - INT.8
38008	FERRARA	Ferrara	3800805750206	VIA PORTA CATENA 82 - INT.6
38008	FERRARA	Ferrara	3800805750404	VIA PORTA CATENA 86 - INT.4
38008	FERRARA	Ferrara	3800805750501	VIA PORTA CATENA 88 - INT.1
38008	FERRARA	Ferrara	3800805750808	VIA PORTA CATENA 94 - INT.8

Codice Istat Comune	Comune	Prov	CUA Codice Unico Alloggio	INDIRIZZO (via, civico)
38008	FERRARA	Ferrara	3800805750809	VIA PORTA CATENA 94 - INT.9
38008	FERRARA	Ferrara	3800805820111	VIA FORO BOARIO 65 - INT.11
38008	FERRARA	Ferrara	3800805850101	VIA L.CICOGNARA 20 - INT.2
38008	FERRARA	Ferrara	3800805850104	VIA L.CICOGNARA 20 - INT.5
38008	FERRARA	Ferrara	3800805930106	VIA A.FRANCHI BONONI 23 - INT.6
38008	FERRARA	Ferrara	3800805940112	VIA A.FRANCHI BONONI 27 - INT.11
38008	FERRARA	Ferrara	3800805610216	V.LO VALLE SECCA 11
38008	FERRARA	Ferrara	3800806880108	VIA DELLA GHIARA 28 - INT.6
38008	FERRARA	Ferrara	3800806890104	VIA DELLA GHIARA 30 - INT.7
38008	FERRARA	Ferrara	3800806890106	VIA DELLA GHIARA 30 - INT.9
38008	FERRARA	Ferrara	3800806890108	VIA DELLA GHIARA 30 - INT.5
38008	FERRARA	Ferrara	3800806960110	VIA S.GATTI CASAZZA 24 - INT.10
38008	FERRARA	Ferrara	3800806990203	VIA G.BIANCHI 39 - INT.3
38008	FERRARA	Ferrara	3800807000305	VIA DELL'INDUSTRIA 8 - INT.5
38008	FERRARA	Ferrara	3800802950102	VIA PALANTONE 20, loc.PORPORANA
38008	FERRARA	Ferrara	3800807070501	VIA DELLA SIRENA 13 - INT.17
38008	FERRARA	Ferrara	3800805660106	VIA BORSARI 85
38008	FERRARA	Ferrara	3800805690510	VIA FARDELLA 6
38008	FERRARA	Ferrara	3800805820114	VIA FORO BOARIO 65 - INT.14
38008	FERRARA	Ferrara	3800807071003	VIA DELLA SIRENA 13
38008	FERRARA	Ferrara	3800807040203	VIA BENTIVOGLIO 128
38008	FERRARA	Ferrara	3800807040105	VIA BENTIVOGLIO 130
38008	FERRARA	Ferrara	3800807040102	VIA BENTIVOGLIO 130
38008	FERRARA	Ferrara	3800806940114	VIA GROSOLI 2 - INT. 14
38008	FERRARA	Ferrara	3800805560118	VIA ANTENORE SCALABRINI 16 - Int. 16
38008	FERRARA	Ferrara	3800806370102	VIA CANANI 60
38008	FERRARA	Ferrara	3800806370106	VIA CANANI 60
38008	FERRARA	Ferrara	3800805610104	V.LO VALLE SECCA 11
38008	FERRARA	Ferrara	3800805610115	V.LO VALLE SECCA 11
38008	FERRARA	Ferrara	3800805650202	VIA BORSARI 83
38008	FERRARA	Ferrara	3800805650208	VIA BORSARI 83
38008	FERRARA	Ferrara	3800805660102	VIA BORSARI 85

Codice Istat Comune	Comune	Prov	CUA Codice Unico Alloggio	INDIRIZZO (via, civico)
38008	FERRARA	Ferrara	3800805660104	VIA BORSARI 85
38008	FERRARA	Ferrara	3800800170601	VIA FABBRI 266
38008	FERRARA	Ferrara	3800800510103	VIA VARANO 11
38008	FERRARA	Ferrara	3800803480103	VIA CICOGNARA 49
38008	FERRARA	Ferrara	3800800120102	PIAZZALE SAN GIOVANNI 7
38008	FERRARA	Ferrara	3800800450101	VIA UNGARELLI 48
38008	FERRARA	Ferrara	3800801340101	VIA ISOLA BIANCA 35
38008	FERRARA	Ferrara	3800805530102	VIA CROCE 5
38008	FERRARA	Ferrara	3800805660110	VIA BORSARI 85
38008	FERRARA	Ferrara	3800802950104	VIA PALANTONE 20
38008	FERRARA	Ferrara	3800800250108	CORSO PORTA MARE 46 - Int. 8
38008	FERRARA	Ferrara	3800801170203	VIA FORO BOARIO 50
38008	FERRARA	Ferrara	3800801160205	VIA FORO BOARIO 28
38008	FERRARA	Ferrara	3800801160108	VIA FORO BOARIO 30
38008	FERRARA	Ferrara	3800805590103	VIA SPINAZZINO 36
38008	FERRARA	Ferrara	3800800440401	VIA UNGARELLI 44
38008	FERRARA	Ferrara	3800800380201	VIA TROTTI MOSTI 73
38008	FERRARA	Ferrara	3800806420101	VIA A.CHIORBOLI 376
38008	FERRARA	Ferrara	3800806950116	VIA G.GROSOLI 1 - Int. 16
38008	FERRARA	Ferrara	3800805380121	VIA L.BORSARI 36 - Int. 16
38008	FERRARA	Ferrara	3800801170201	VIA FORO BOARIO 50 - Int. 1
38008	FERRARA	Ferrara	3800807060501	CORSO ISONZO 40 - Int. 4
38008	FERRARA	Ferrara	3800804260104	VIA BENTIVOGLIO 27
38008	FERRARA	Ferrara	3800800430101	CORSO PORTA MARE 46 - Int. 1
38008	FERRARA	Ferrara	3800800450401	VIA G.UNGARELLI 48
38008	FERRARA	Ferrara	3800803620205	PIAZZALE GOITO 4
38008	FERRARA	Ferrara	3800804640305	VIA FLLI ROSSELLI 34 - Int. 6
38027	FISCAGLIA	Ferrara	3801300200101	VIA G.CHIZZOLINI 38, loc.MASSAFISCAGLIA
38027	FISCAGLIA	Ferrara	3802600120101	VIA BUOZZI 3 - INT.1, loc.MIGLIARO
38027	FISCAGLIA	Ferrara	3802600120103	VIA BUOZZI 3 - INT.7, loc.MIGLIARO
38010	JOLANDA DI SAVOIA	Ferrara	3801000200103	VIA KING M L 5 - INT.4
38010	JOLANDA DI SAVOIA	Ferrara	3801000240104	CORSO MATTEOTTI G 37

Codice Istat Comune	Comune	Prov	CUA Codice Unico Alloggio	INDIRIZZO (via, civico)
38011	LAGOSANTO	Ferrara	3801100270306	VIA MORANDI 5
38014	MESOLA	Ferrara	3801400380105	VIA 2 GIUGNO 5 - INT.6
38014	MESOLA	Ferrara	3801400180101	VIA GIGLIOLA 16
38014	MESOLA	Ferrara	3801400570202	VIA CANAL BIANCO 39
38017	OSTELLATO	Ferrara	3801700100102	STRADA MARCAVALLO 35
38017	OSTELLATO	Ferrara	3801700390102	VIA ARIOSTO 6
38018	POGGIO RENATICO	Ferrara	3801800340105	VIA ROMA 6
38018	POGGIO RENATICO	Ferrara	3801800200101	VIA SALDONE 4, loc.GALLO
38019	PORTOMAGGIORE	Ferrara	3801900030201	VIA FIUME 25
38019	PORTOMAGGIORE	Ferrara	3801900880208	VIA CORPO DEGLI ALPINI 23 - INT.7
38019	PORTOMAGGIORE	Ferrara	3801900900109	VIA MAIERO PRONDOLO 40 - INT.9, loc.MAIERO
38019	PORTOMAGGIORE	Ferrara	3801901000304	VIA CORPO BERSAGLIERI 11 - INT.4
38019	PORTOMAGGIORE	Ferrara	3801900850104	VIA FORTEZZA 44, loc.RIPAPERSICO
38019	PORTOMAGGIORE	Ferrara	3801901200102	VIA S.CARLO 39, loc.PORTOVERRARA
38019	PORTOMAGGIORE	Ferrara	3801900870501	VIA XXV APRILE 4
38019	PORTOMAGGIORE	Ferrara	3801900870503	VIA XXV APRILE 4
38029	RIVA DEL PO	Ferrara	3800200500108	VIA PIETRO NENNI 7 - Int. 8, loc.BERRA
38029	RIVA DEL PO	Ferrara	3800200500104	VIA PIETRO NENNI 7 - Int. 4, loc.BERRA
38029	RIVA DEL PO	Ferrara	3800200500203	VIA PIETRO NENNI 11 - INT. 4, loc.BERRA
38029	RIVA DEL PO	Ferrara	3802000150103	VIA ROMA-RO 40, loc.RO FERRARESE
38029	RIVA DEL PO	Ferrara	3802000260101	VIA PASCOLI 6, loc.RO FERRARESE
38029	RIVA DEL PO	Ferrara	3802000240104	VIA DANTE ALIGHIERI 2, loc.RO FERRARESE
38029	RIVA DEL PO	Ferrara	3800200340104	VIA GIOVANNI XXIII 6, loc.SERRAVALLE
38028	TERRE DEL RENO	Ferrara	3801600020104	PIAZZA MATTEUZZI ORLANDO 3
38030	TRESIGNANA	Ferrara	3800900130301	VIA NEVATICA-FORMIGNANA 67, loc.FORMIGNANA
38030	TRESIGNANA	Ferrara	3802400280106	VIA ENRICO GHESINI 1, loc.TRESIGALLO
38030	TRESIGNANA	Ferrara	3802400280106	VIA ENRICO GHESINI 5, loc.TRESIGALLO
38022	VIGARANO MAINARDA	Ferrara	3802200050104	VIA CENTO 190 - INT.3
38023	VOGHIERA	Ferrara	3802300180101	VIA MARTIRI 3
40001	BAGNO DI ROMAGNA	Forlì-Cesena	04000102770104	CASTELLO DI SELVAPIANA,285
40001	BAGNO DI ROMAGNA	Forlì-Cesena	04000102780003	SELVAPIANA- LOC.CASTELLO, 287
40003	BERTINORO	Forlì-Cesena	04000332510204	VIA P. MARONCELLI CIV. 430

Codice Istat Comune	Comune	Prov	CUA Codice Unico Alloggio	INDIRIZZO (via, civico)
40003	BERTINORO	Forlì-Cesena	04000330800002	VIA A.SAFFI, 36
40003	BERTINORO	Forlì-Cesena	04000302180010	VIA S.ALLENDE 465
40004	BORGHI	Forlì-Cesena	04000431910002	VIA BIONDA, 13
40004	BORGHI	Forlì-Cesena	04000431910001	VIA BIONDA, 13
40005	CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	Forlì-Cesena	04000502790211	VIA DEL LAVORO N.181
40007	CESENA	Forlì-Cesena	04000703170102	VIA PIO LA TORRE 37 BORELLO
40007	CESENA	Forlì-Cesena	04000706630315	VIA NELLO CASALI 175
40007	CESENA	Forlì-Cesena	04000732210202	VIA VIGNE, 131
40007	CESENA	Forlì-Cesena	04000730380104	V.LE MATTEOTTI 339
40007	CESENA	Forlì-Cesena	04000706800316	VIA VENDEMINI 197
40007	CESENA	Forlì-Cesena	04000701100213	VIA D.ALIGHIERI 395
40007	CESENA	Forlì-Cesena	04000707070318	VIA VICINI 47
40008	CESENATICO	Forlì-Cesena	04000831690001	VIA BALDINI, 33
40008	CESENATICO	Forlì-Cesena	04000830890121	VIA DEI MILLE N.160
40008	CESENATICO	Forlì-Cesena	04000812250001	VIA LITORALE MARINA N.180
40009	CIVITELLA DI ROMAGNA	Forlì-Cesena	04000930110008	PIAZZA MATTEOTTI 24
40009	CIVITELLA DI ROMAGNA	Forlì-Cesena	04000930110004	PIAZZA MATTEOTTI 24
40009	CIVITELLA DI ROMAGNA	Forlì-Cesena	04000902890010	VIA TOGLIATTI, 62
40011	DOVADOLA	Forlì-Cesena	04001102510008	VIA E.MAZZANI 1/B
40012	FORLI'	Forlì-Cesena	04001200020214	VIA A.COSTA 71
40012	FORLI'	Forlì-Cesena	04001201950313	VIA MOLINO RIPA 6
40012	FORLI'	Forlì-Cesena	04001201950534	VIA SILVIO PELLICO 54
40012	FORLI'	Forlì-Cesena	04001202040102	V. DELL'APPENNINO 341
40012	FORLI'	Forlì-Cesena	04001202040210	V. DELL'APPENNINO 343
40012	FORLI'	Forlì-Cesena	04001202320489	VIA T.NANNI 35
40012	FORLI'	Forlì-Cesena	04001202710424	VIA RAFFAELLI N.4
40012	FORLI'	Forlì-Cesena	04001203000112	VIA AMADUCCI N.78
40012	FORLI'	Forlì-Cesena	04001203010215	VIA AMADUCCI N.84
40012	FORLI'	Forlì-Cesena	04001203010216	VIA AMADUCCI N.84
40012	FORLI'	Forlì-Cesena	04001203010218	VIA AMADUCCI N.84
40012	FORLI'	Forlì-Cesena	04001203010222	VIA AMADUCCI N.84
40012	FORLI'	Forlì-Cesena	04001207210215	VIA SILLARO 35 - CAVA

Codice Istat Comune	Comune	Prov	CUA Codice Unico Alloggio	INDIRIZZO (via, civico)
40012	FORLI'	Forlì-Cesena	04001239740207	C.SO A.DIAZ 14
40012	FORLI'	Forlì-Cesena	04001239770105	VIA MACERI 2
40012	FORLI'	Forlì-Cesena	04001239770107	VIA MACERI 2
40012	FORLI'	Forlì-Cesena	04001239770212	VIA F.NULLO 3
40012	FORLI'	Forlì-Cesena	04001239810030	VIA LOCCHI N.9
40012	FORLI'	Forlì-Cesena	04001239810032	VIA LOCCHI N.9
40012	FORLI'	Forlì-Cesena	04001239820216	VIA MASTAGUERRA,52/A
40012	FORLI'	Forlì-Cesena	04001239900320	VIA LOCCHI N.5
40012	FORLI'	Forlì-Cesena	04001201140013	VIA A.CASADEI 10
40012	FORLI'	Forlì-Cesena	04001201310106	VIA GRAMSCI 63
40012	FORLI'	Forlì-Cesena	04001202190113	VIA CAPRERA 10
40012	FORLI'	Forlì-Cesena	04001203000101	VIA AMADUCCI N.78
40012	FORLI'	Forlì-Cesena	04001203000113	VIA AMADUCCI N.78
40012	FORLI'	Forlì-Cesena	04001213080005	VIA DON MINZONI 39
40012	FORLI'	Forlì-Cesena	04001239560101	VIA CAMPO DI MARTE 42
40012	FORLI'	Forlì-Cesena	04001239790107	VIA MACERI 6
40012	FORLI'	Forlì-Cesena	04001270040105	V. DELL'APPENNINO 159
40013	FORLIMPOPOLI	Forlì-Cesena	04001302010001	VIA HO CHI MIN 1
40013	FORLIMPOPOLI	Forlì-Cesena	04001303600002	VIA MASSI, 2/A
40013	FORLIMPOPOLI	Forlì-Cesena	04001302870102	VIA HO CHI MIN N.9
40014	GALEATA	Forlì-Cesena	04001401480002	VIA IV NOVEMBRE 38
40014	GALEATA	Forlì-Cesena	04001401490002	VIA IV NOVEMBRE N. 36
40015	GAMBETTOLA	Forlì-Cesena	04001570750104	VIA CARDUCCI N.62
40015	GAMBETTOLA	Forlì-Cesena	04001570780431	VIA CARDUCCI N.72
40015	GAMBETTOLA	Forlì-Cesena	04001570760214	VIA CARDUCCI N.68
40018	LONGIANO	Forlì-Cesena	04001832280202	PIAZZA TRE MARTIRI, 9
40018	LONGIANO	Forlì-Cesena	04001832270304	PIAZZA TRE MARTIRI, 10/D
40019	MELDOLA	Forlì-Cesena	04001902720102	VIA CASTELLUCCI 10 L.FORNACE
40019	MELDOLA	Forlì-Cesena	04001902720105	VIA CASTELLUCCI 10 L.FORNACE
40020	MERCATO SARACENO	Forlì-Cesena	04002030750012	VIA PAPA LEONE XIII, 17-MONTECASTELLO
40022	MODIGLIANA	Forlì-Cesena	04002232520007	VIA G. GARIBALDI CIV. 87
40022	MODIGLIANA	Forlì-Cesena	04002231120002	VIA IRIS VERSARI N.40

Codice Istat Comune	Comune	Prov	CUA Codice Unico Alloggio	INDIRIZZO (via, civico)
40031	PORTICO E SAN BENEDETTO	Forlì-Cesena	04003130080003	VIA TOSCO-ROMAGNOLA 38
40032	PREDAPPIO	Forlì-Cesena	04003202260212	VIA R.SANZIO N.8/B
40032	PREDAPPIO	Forlì-Cesena	04003203360204	VIA PICCININI N.92
40032	PREDAPPIO	Forlì-Cesena	04003231360210	VIA PICCININI, 94/B
40033	PREMILCUORE	Forlì-Cesena	04003331070002	VIA PIANE, 6
40036	ROCCA SAN CASCIANO	Forlì-Cesena	04003706530006	VIA CORBARI, 8
40037	RONCOFREDDO	Forlì-Cesena	04003706530006	VIA GIOVANNI XXIII N.280
40041	SAN MAURO PASCOLI	Forlì-Cesena	04004170480101	VIA VENETO N. 17
40041	SAN MAURO PASCOLI	Forlì-Cesena	04004170490219	VIA DECIO RAGGI, 16
40043	SANTA SOFIA	Forlì-Cesena	04004330640303	VIALE ROMA N.47
40044	SARSINA	Forlì-Cesena	04004407030002	VIA A.SALVADORI 1
40044	SARSINA	Forlì-Cesena	04004413500006	CA'DI MARTINO 81-SORBANO
40044	SARSINA	Forlì-Cesena	04004407040003	VIA SALVADORI,3
40045	SAVIGNANO SUL RUBICONE	Forlì-Cesena	04004502620313	VIA TREBBI 30
40045	SAVIGNANO SUL RUBICONE	Forlì-Cesena	04004502610107	VIA DE LUBELZA N.40
40045	SAVIGNANO SUL RUBICONE	Forlì-Cesena	04004500210006	VIA ROMA 77
40046	SOGLIANO AL RUBICONE	Forlì-Cesena	04004632880101	VIA XX SETTEMBRE, 6
40046	SOGLIANO AL RUBICONE	Forlì-Cesena	04004606020004	V.PROV. RONTAGNANO-POGGIOLO,45
40049	TREDOZIO	Forlì-Cesena	04004922030003	VIA CARDUCCI 15
36003	CAMPOGALLIANO	Modena	03600300030108	Via MARTIRI 10 int. 8
36004	CAMPOSANTO	Modena	03600400050203	Via PIETRO GIANNONE 98 int. 2
36005	CARPI	Modena	03600500010101	Via BARI 32 int. 1
36005	CARPI	Modena	03600500020120	Via BELGRADO 11 int. 20
36005	CARPI	Modena	03600500040106	Via BOLLITORA 185 int. 6
36005	CARPI	Modena	03600500040209	Via BOLLITORA 187 int. 7
36005	CARPI	Modena	03600500130107	Via GIULIO CESARE 30 int. 5
36006	CASTELFRANCO EMILIA	Modena	03600600040107	Via ANDREA COSTA 11 int. 9
36006	CASTELFRANCO EMILIA	Modena	03600620120106	Via LODA 13 int. 6
36010	CONCORDIA SULLA SECCHIA	Modena	03601000020112	Via ANTONIO GRAMSCI 2 int. 12
36012	FINALE EMILIA	Modena	03601200110101	Via DEI SALESIANI 68 int. 1
36013	FIORANO MODENESE	Modena	03601300040104	Via FRANCESCO COCCAPANI 14/A int. 4
36013	FIORANO MODENESE	Modena	03601300060404	Via POLIZIANO 36 int. 4

Codice Istat Comune	Comune	Prov	CUA Codice Unico Alloggio	INDIRIZZO (via, civico)
36021	MEDOLLA	Modena	03602100030108	Via ALCIDE DE GASPERI 10 int. 8
36022	MIRANDOLA	Modena	03602200070104	Via CALATAFIMI 17 int. 6
36022	MIRANDOLA	Modena	03602200070109	Via CALATAFIMI 17 MIRANDOLA int. 8
36023	MODENA	Modena	03602320530105	RUA DEI FRATI 40 int. 5
36023	MODENA	Modena	03602300700104	Via ALBERTO MAGNAGHI 37 int. 4
36023	MODENA	Modena	03602309902910	Via AREZZO 34 int. 10
36023	MODENA	Modena	03602300210110	Via BERGAMO 10 int. 10
36023	MODENA	Modena	03602300280103	Via CARRARA 28 int. 3
36023	MODENA	Modena	03602300280105	Via CARRARA 28 int. 5
36023	MODENA	Modena	03602300340105	Via CARRARA 86 int. 5
36023	MODENA	Modena	03602300440102	Via CIVIDALE 185 int. 2
36023	MODENA	Modena	03602300480104	Via COMO 74 int. 4
36023	MODENA	Modena	03602300480105	Via COMO 74 int. 5
36023	MODENA	Modena	03602300480110	Via COMO 74 int. 10
36023	MODENA	Modena	03602300560118	Via DOGALI 61 int. 18
36023	MODENA	Modena	03602300090403	Via FRANCESCO BACONE 51 int. 3
36023	MODENA	Modena	03602301810409	Via TIGNALE DEL GARDA 76 int. 9
36023	MODENA	Modena	03602301810415	Via TIGNALE DEL GARDA 76 int. 15
36023	MODENA	Modena	03602301810516	Via TIGNALE DEL GARDA 78 int. 16
36028	NOVI DI MODENA	Modena	03602800050102	Via CHIESA SUD 92 int. 2
36030	PAVULLO NEL FRIGNANO	Modena	03603000180205	Via GIUSEPPE VERDI 20 int. 5
36030	PAVULLO NEL FRIGNANO	Modena	03603000140106	Via SERRA DI PORTO 16 int. 4
36034	RAVARINO	Modena	03603400060102	Via ROMA 459 int. 2
36037	SAN FELICE SUL PANARO	Modena	03603700060107	Via GIANI COSTA 241 int. 4
36039	SAN PROSPERO	Modena	03603900030206	Via GIUSEPPE DI VITTORIO 2 int. 6
36040	SASSUOLO	Modena	03604000020108	Via GIUSEPPE BARBOLINI 5 int. 7
36040	SASSUOLO	Modena	03604000310402	Via OTTORINO RESPIGHI 69 int. 2
36040	SASSUOLO	Modena	03604000310406	Via OTTORINO RESPIGHI 69 int. 6
36040	SASSUOLO	Modena	03604000310605	Via OTTORINO RESPIGHI 73 int. 5
36042	SERRAMAZZONI	Modena	03604200050103	Via ORAZIO VECCHI 191 int. 2
36044	SOLIERA	Modena	03604400010104	Via CADUTI 190 int. 4
36045	SPILAMBERTO	Modena	03604500060202	Via QUATTRO NOVEMBRE 5 int. 2

Codice Istat Comune	Comune	Prov	CUA Codice Unico Alloggio	INDIRIZZO (via, civico)
36046	VIGNOLA	Modena	03604600110101	Via GIOACCHINO ROSSINI 55 int. 4
36046	VIGNOLA	Modena	03604600110203	Via GIOACCHINO ROSSINI 81 int. 3
36047	ZOCCA	Modena	03604700030101	Via MONTALBANO 2729 int. 2
34006	BORGO VAL DI TARO	Parma	3400607370106	VIA PADRE BRACCHI 3
34006	BORGO VAL DI TARO	Parma	3400607370107	VIA PADRE BRACCHI 3
34007	BUSSETO	Parma	3400700700201	VIA LEONCAVALLO 61
34009	COLLECCHIO	Parma	3400910390126	VIA TOGLIATTI 15
34010	COLORNO	Parma	3401013220106	VIA FERRARI 11/A
34014	FIDENZA	Parma	3401402270107	VIA PASCOLI 23
34014	FIDENZA	Parma	3401402310206	VIA PASCOLI 3
34014	FIDENZA	Parma	3401402340302	VIA PASCOLI 15
34014	FIDENZA	Parma	3401402690102	VIA PRIMO MAGGIO 14/A
34014	FIDENZA	Parma	3401402840104	VIA TASSO 16
34014	FIDENZA	Parma	3401402840106	VIA TASSO 16
34014	FIDENZA	Parma	3401412490210	VIA DON STURZO 12
34016	FONTEVIVO	Parma	3401621160106	VIA ROMA 34
34017	FORNOVO DI TARO	Parma	3401705100106	STRADA CISA 59
34018	LANGHIRANO	Parma	3401820570116	VIA LANGHIRANO 8
34019	LESIGNANO DE'BAGNI	Parma	3401912940102	VIA LIBERAZIONE 5/1
34020	MEDESANO	Parma	3402010640102	VIA DORDONE 10/2
34023	MONTECHIARUGOLO	Parma	3402320010106	VIA CASTELLO 2
34025	NOCETO	Parma	3402521430103	PIAZZA PARTIGIANI D'ITALIA 22
34025	NOCETO	Parma	3402521430104	PIAZZA PARTIGIANI D'ITALIA 22
34027	PARMA	Parma	3402700410301	VIA PASUBIO 49
34027	PARMA	Parma	3402700730212	VIA MASSARI 5
34027	PARMA	Parma	3402700740109	VIA MASSARI 7
34027	PARMA	Parma	3402700770109	VIA MARCHESI 28
34027	PARMA	Parma	3402701660107	VIA ISOLA 6
34027	PARMA	Parma	3402701660210	VIA ISOLA 8
34027	PARMA	Parma	3402702740106	VIA MALVISI 2
34027	PARMA	Parma	3402703270508	VIA MONTANARA 30
34027	PARMA	Parma	3402707080206	VIA COCCONI 12

Codice Istat Comune	Comune	Prov	CUA Codice Unico Alloggio	INDIRIZZO (via, civico)
34027	PARMA	Parma	3402707250110	VIA CADALO 4
34027	PARMA	Parma	3402707250307	VIA CADALO 8
34027	PARMA	Parma	3402707260102	VIA RONCORONI 7
34027	PARMA	Parma	3402709470224	VIA LUCREZIO CARO 10
34027	PARMA	Parma	3402710080117	PIAZZALE CHAPLIN 13
34027	PARMA	Parma	3402710080204	PIAZZALE CHAPLIN 11
34027	PARMA	Parma	3402710080207	PIAZZALE CHAPLIN 11
34027	PARMA	Parma	3402710530101	VIA TASSONI BONFIGLIO 13
34027	PARMA	Parma	3402713080103	VIA BACHELET 8
34027	PARMA	Parma	3402713100304	VIA BACHELET 12
34027	PARMA	Parma	3402713130101	STRADA CHIESA DI BAGANZOLA 44
34027	PARMA	Parma	3402713130104	STRADA CHIESA DI BAGANZOLA 44
34027	PARMA	Parma	3402713140104	VIA CATTABIANI 23
34027	PARMA	Parma	3402713230103	STRADA MARTINELLA 287
34027	PARMA	Parma	3402713250204	VIA MONTE GOTTERO 42
34027	PARMA	Parma	3402713440113	PIAZZA ALERAMO 17
34027	PARMA	Parma	3402713520107	PIAZZALE CHAPLIN 33
34027	PARMA	Parma	3402713650507	VIALE PIACENZA 20
34027	PARMA	Parma	3402714490113	VIA CINQUE GIORNATE DELL'AGOSTO 1922 13
34027	PARMA	Parma	3402715640408	VIALE DEI MILLE 58
34027	PARMA	Parma	3402730050210	VIA SAVANI 15
34027	PARMA	Parma	3402730110102	VIALE PIACENZA 63
34027	PARMA	Parma	3402730110205	VIALE PIACENZA 63
34027	PARMA	Parma	3402730120107	VIALE PIACENZA 74
34027	PARMA	Parma	3402730120204	VIALE PIACENZA 76
34027	PARMA	Parma	3402730220112	VIA RUGGERO DA PARMA 20
34027	PARMA	Parma	3402730270131	VIA VETERANI DELLO SPORT 3
34027	PARMA	Parma	3402730560106	VIA SOLARI 19
34027	PARMA	Parma	3402730560111	VIA SOLARI 19
34027	PARMA	Parma	3402730560112	VIA SOLARI 19
34027	PARMA	Parma	3402730560114	VIA SOLARI 19
34027	PARMA	Parma	3402730560115	VIA SOLARI 19

Codice Istat Comune	Comune	Prov	CUA Codice Unico Alloggio	INDIRIZZO (via, civico)
34027	PARMA	Parma	3402730560203	VIA SOLARI 17
34027	PARMA	Parma	3402730560214	VIA SOLARI 17
34027	PARMA	Parma	3402730560216	VIA SOLARI 17
34028	PELLEGRINO PARMENSE	Parma	3402803390106	VIA ROMA 76
34028	PELLEGRINO PARMENSE	Parma	3402803390206	VIA ROMA 74
34050	POLESINE ZIBELLO	Parma	3405021220104	VIALE RIMEMBRANZE 22
34030	ROCCABIANCA	Parma	3403021110101	VIA RIMEMBRANZE 11
34031	SALA BAGANZA	Parma	3403120210106	VIA MARIA LUGIA 7
34032	SALSOMAGGIORE TERME	Parma	3403220140101	VIALE INDIPENDENZA 4/B
34049	SISSA TRECASALI	Parma	3404911510102	VIA SOLDI 1
34051	SORBOLO MEZZANI	Parma	3405113620110	VIA ULIVI 6
34041	TORRILE	Parma	3404121280103	STRADA GOLESE 180
34042	TRAVERSETOLO	Parma	3404211720114	VIA COCCONI 14/G
34045	VARANO DE' MELEGARI	Parma	3404521340102	VIA GRAMSCI 4
33007	CADEO	Piacenza	00700030102	STRADA RICCETTO 72
33013	CASTEL SAN GIOVANNI	Piacenza	01301060108	VIA PUCCINI 11
33014	CASTELVETRO PIACENTINO	Piacenza	01400040102	VIA GRAMSCI 11
33021	FIORENZUOLA D'ARDA	Piacenza	02102030107	VIA MONSIGNOR PIACENZA 4
33021	FIORENZUOLA D'ARDA	Piacenza	02102030108	VIA MONSIGNOR PIACENZA 4
33024	GRAGNANO TREBBIENSE	Piacenza	02401010303	VIA ROMA 125
33032	PIACENZA	Piacenza	03201020201	VIA CARELLA 1B
33032	PIACENZA	Piacenza	03200980226	VIA MARINAI D'ITALIA 1
33032	PIACENZA	Piacenza	03200980117	VIA MARINAI D'ITALIA 3
33032	PIACENZA	Piacenza	03210300106	VIA TREBBIA 85
33032	PIACENZA	Piacenza	03200760202	VIA XXI APRILE 21B
33032	PIACENZA	Piacenza	03200560101	VIA S. SEPOLCRO 18 PAL. 10
33032	PIACENZA	Piacenza	03202810108	VIA PASSO DEI GUSELLI 43A
33032	PIACENZA	Piacenza	03202810112	VIA PASSO DEI GUSELLI 43A
33032	PIACENZA	Piacenza	03202800318	VIA PASSO DEI GUSELLI 44A
33032	PIACENZA	Piacenza	03202800104	VIA PASSO DEI GUSELLI 44C
33032	PIACENZA	Piacenza	03201000205	VIA RADINI TEDESCHI 71
33032	PIACENZA	Piacenza	03201010302	VIA RADINI TEDESCHI 89

Codice Istat Comune	Comune	Prov	CUA Codice Unico Alloggio	INDIRIZZO (via, civico)
33032	PIACENZA	Piacenza	03201010201	VIA RADINI TEDESCHI 91
33032	PIACENZA	Piacenza	03200630110	VIALE PATRIOTI 18 PAL. 3
33032	PIACENZA	Piacenza	03201640104	VIA REBASTI 9
33032	PIACENZA	Piacenza	03201650207	VIA MARAZZANI VISCONTI 10
33035	PODENZANO	Piacenza	03500020106	VIA FRATELLI SOLARI 4
33036	PONTE DELL'OLIO	Piacenza	03601070105	VIA GUIDO ROSSA 6
33042	SARMATO	Piacenza	04201040103	VIA CENTRALE 25
39001	ALFONSINE	Ravenna	03900105010101	VIA CAVALLOTTI 13
39001	ALFONSINE	Ravenna	03900105010201	VIA CAVALLOTTI 14
39001	ALFONSINE	Ravenna	03900110050105	VIA BASSA 57 (EX 176)
39002	BAGNACAVALLO	Ravenna	03900202050401	VIA LINA VACCHI 5-E
39002	BAGNACAVALLO	Ravenna	03900202110003	VIA CHIUSA, 12
39002	BAGNACAVALLO	Ravenna	03900201190103	VIA FIUME 21
39002	BAGNACAVALLO	Ravenna	03900201090203	VIA DONATI N. 7
39002	BAGNACAVALLO	Ravenna	03900202230001	VIA TOSCANINI 1/C
39002	BAGNACAVALLO	Ravenna	03900202230015	VIA TOSCANINI 1/C
39002	BAGNACAVALLO	Ravenna	03900208080204	VIA BOLOGNA NUOVA, 15
39002	BAGNACAVALLO	Ravenna	03900202210001	VIA MARCONI, 22/R
39004	BRISIGHELLA	Ravenna	03900403030003	VIA COVA 4
39004	BRISIGHELLA	Ravenna	03900403060001	VIA COVA 6
39004	BRISIGHELLA	Ravenna	03900406090101	VIA DELL'INDUSTRIA, 2
39004	BRISIGHELLA	Ravenna	03900403170101	VIA CAVALIERI V.VENETO 41
39005	CASOLA VALSENI	Ravenna	03900501160004	VIA ROMA N.19
39005	CASOLA VALSENI	Ravenna	03900501160001	VIA ROMA N.19
39006	CASTEL BOLOGNESE	Ravenna	03900601080003	VIA MATTEOTTI 27
39007	CERVIA	Ravenna	03900703070401	VIA CROCIARONE,128
39008	CONSELICE	Ravenna	03900801030701	VIA BENATI 14
39008	CONSELICE	Ravenna	03900801150005	VIA SELICE 190
39008	CONSELICE	Ravenna	03900802060101	VIA BASTIA 40
39009	COTIGNOLA	Ravenna	03900902080002	VIA CORRIERA N.11
39010	FAENZA	Ravenna	03901003290017	VIA CORBARI, 60
39010	FAENZA	Ravenna	03901003230102	VIA LACCHINI, 85

Codice Istat Comune	Comune	Prov	CUA Codice Unico Alloggio	INDIRIZZO (via, civico)
39010	FAENZA	Ravenna	03901003020309	VIA CORBARI 2-3
39010	FAENZA	Ravenna	03901003030011	VIA BANDINI N. 55
39010	FAENZA	Ravenna	03901001170107	VIA RICCIONE 5
39010	FAENZA	Ravenna	03901001180401	VIA BERTOLANI 8
39010	FAENZA	Ravenna	03901002050006	VIA S.IPPOLITO 15
39010	FAENZA	Ravenna	03901004010004	VIA ZAMBRINI 16
39010	FAENZA	Ravenna	03901001430108	VIA CIMATTI 14
39010	FAENZA	Ravenna	03901002260005	PIAZZA RAMPI 8
39010	FAENZA	Ravenna	03901003190202	VIA LACCHINI,67
39010	FAENZA	Ravenna	03901001170308	VIA RICCIONE 9
39010	FAENZA	Ravenna	03901001180206	VIA BERTOLANI 4
39010	FAENZA	Ravenna	03901003200210	VIA LACCHINI, 71
39010	FAENZA	Ravenna	03901003210010	VIA BORGODORO, 2
39010	FAENZA	Ravenna	03901004050016	VIA ZAMBRINI 24
39010	FAENZA	Ravenna	03901003290006	VIA CORBARI, 60
39010	FAENZA	Ravenna	03901003280119	VIA CORBARI, 56
39010	FAENZA	Ravenna	03901003240103	VIA MARTIRI UNGHERESI, 1
39011	FUSIGNANO	Ravenna	03901101510002	VIA VIOLA N. 8
39011	FUSIGNANO	Ravenna	03901101540206	VIA MONTI N.2
39011	FUSIGNANO	Ravenna	03901101560004	VIA TASSELLI N.1
39012	LUGO	Ravenna	03901201200202	VIA CENTO, 44
39012	LUGO	Ravenna	03901202080204	VIA TOSCANA 2 (EX 6-B)
39012	LUGO	Ravenna	03901202190001	VIA G.RENI 65 (EX PERO 9)
39012	LUGO	Ravenna	03901202250005	VIA CAPUCCI, 72
39013	MASSA LOMBARDA	Ravenna	03901301390404	VIA DINI E SALVALAI, 34/B
39013	MASSA LOMBARDA	Ravenna	03901301010006	PIAZZA MARMIROLO 12
39013	MASSA LOMBARDA	Ravenna	03901301590101	VIA BASSI 73
39014	RAVENNA	Ravenna	03901401011408	VIA CURA 34
39014	RAVENNA	Ravenna	03901402040103	VIA VICOLI 6
39014	RAVENNA	Ravenna	03901402040208	VIA VICOLI 8
39014	RAVENNA	Ravenna	03901402050208	VIA VICOLI 12
39014	RAVENNA	Ravenna	03901403120014	VIA MARZABOTTO 7

Codice Istat Comune	Comune	Prov	CUA Codice Unico Alloggio	INDIRIZZO (via, civico)
39014	RAVENNA	Ravenna	03901403140204	VIA GATTA 13
39014	RAVENNA	Ravenna	03901403150101	VIA GATTA 25-A
39014	RAVENNA	Ravenna	03901403180110	VIA CALETTI 2
39014	RAVENNA	Ravenna	03901403180211	VIA CALETTI 4
39014	RAVENNA	Ravenna	03901403190208	VIA CALETTI 5
39014	RAVENNA	Ravenna	03901403200203	VIA CALETTI 8
39014	RAVENNA	Ravenna	03901403360010	VIA V. RANDI N. 66
39014	RAVENNA	Ravenna	03901405130004	VIA FIUME 32
39014	RAVENNA	Ravenna	03901405140015	VIA FIUME 37
39014	RAVENNA	Ravenna	03901405230012	VIA FIUME 11
39014	RAVENNA	Ravenna	03901405250007	VIA GULLI 110
39014	RAVENNA	Ravenna	03901405280012	VIA GULLI 149
39014	RAVENNA	Ravenna	03901405440007	VIA GRADO 21
39014	RAVENNA	Ravenna	03901405480203	VIA FIUME 66
39014	RAVENNA	Ravenna	03901405600206	VIA GRADO 51
39014	RAVENNA	Ravenna	03901405690202	VIA GULLI 271
39014	RAVENNA	Ravenna	03901405700302	VIA GULLI 277
39014	RAVENNA	Ravenna	03901405720109	VIA ERACLEA 33
39014	RAVENNA	Ravenna	03901413060001	VIA C. MENOTTI 83
39014	RAVENNA	Ravenna	03901415010011	VIA ROBERTO MAGRINI N. 10
39014	RAVENNA	Ravenna	03901416010003	VIA DEI CILIEGI N. 4
39014	RAVENNA	Ravenna	03901416041501	VIA DELLA VIGNA, 81
39014	RAVENNA	Ravenna	03901417010101	VIA FAENTINA N. 181/C
39014	RAVENNA	Ravenna	03901417010106	VIA FAENTINA N. 181/C
39014	RAVENNA	Ravenna	03901417010302	VIA FAENTINA, 181/B
39014	RAVENNA	Ravenna	03901450180001	VIA GULLI, 249/C
39014	RAVENNA	Ravenna	03901403110014	VIA MARZABOTTO 5
39014	RAVENNA	Ravenna	03901403110015	VIA MARZABOTTO 5
39014	RAVENNA	Ravenna	03901403180113	VIA CALETTI 2
39016	RUSSI	Ravenna	03901601010102	VIA A.MORO 4
39016	RUSSI	Ravenna	03901601280004	VIA VENTURI, 2
39018	SOLAROLO	Ravenna	03901801060001	VIA PRIMO MAGGIO 1

Codice Istat Comune	Comune	Prov	CUA Codice Unico Alloggio	INDIRIZZO (via, civico)
35002	BAGNOLO IN PIANO	Reggio nell'Emilia	03500200070221	VIA STRADA VECCHIA 28/2
35002	BAGNOLO IN PIANO	Reggio nell'Emilia	03500209090101	VIA LABRIOLA 63
35004	BIBBIANO	Reggio nell'Emilia	03500400020105	VIA MATTEOTTI 29
35004	BIBBIANO	Reggio nell'Emilia	03500409020313	VIA VENTURI 20
35005	BORETTO	Reggio nell'Emilia	03500509020104	VIALE MONTANARI 9
35006	BRESCELLO	Reggio nell'Emilia	03500609090207	VIA GIGLIOLI 29
35006	BRESCELLO	Reggio nell'Emilia	03500609090401	VIA ROSSINI 4
35008	CADELBOSCO DI SOPRA	Reggio nell'Emilia	03500800020101	VIA PRAMPOLINI 16
35012	CASALGRANDE	Reggio nell'Emilia	03501200120110	VIA MARX 31/A
35012	CASALGRANDE	Reggio nell'Emilia	03501200130104	VIA MARX 35/A
35014	CASTELLARANO	Reggio nell'Emilia	03501400010105	STRADA S.MICHELE 7
35014	CASTELLARANO	Reggio nell'Emilia	03501400070320	VIA PUCCINI 35
35015	CASTELNOVO DI SOTTO	Reggio nell'Emilia	03501500130104	VIA NENNI 7
35016	CASTELNOVO NE' MONTI	Reggio nell'Emilia	03501600150219	VIA RUBERTELLI 3
35016	CASTELNOVO NE' MONTI	Reggio nell'Emilia	03501609020103	VIA I MAGGIO 3
35017	CAVRIAGO	Reggio nell'Emilia	03501700070103	VIA FOSSE ARDEATINE 2
35017	CAVRIAGO	Reggio nell'Emilia	03501700070317	VIA FOSSE ARDEATINE 6
35017	CAVRIAGO	Reggio nell'Emilia	03501700070318	VIA FOSSE ARDEATINE 6
35017	CAVRIAGO	Reggio nell'Emilia	03501700070420	VIA FOSSE ARDEATINE 8
35017	CAVRIAGO	Reggio nell'Emilia	03501709040203	VIA REPUBBLICA 62
35017	CAVRIAGO	Reggio nell'Emilia	03501709050209	VIA DEL CRISTO 8
35020	CORREGGIO	Reggio nell'Emilia	03502000370102	VIA MOGGI 49
35020	CORREGGIO	Reggio nell'Emilia	03502000380208	VIA GIOTTO 6/A
35020	CORREGGIO	Reggio nell'Emilia	03502000390101	VIA GIOTTO 8
35020	CORREGGIO	Reggio nell'Emilia	03502009120101	VIA CIRCONDARIA 24
35020	CORREGGIO	Reggio nell'Emilia	03502009130104	VIA CARLO V 10/A
35020	CORREGGIO	Reggio nell'Emilia	03502009130222	VIA CARLO V 10/D
35020	CORREGGIO	Reggio nell'Emilia	03502009140102	VIA CAMPISIO 2/A
35020	CORREGGIO	Reggio nell'Emilia	03502009150107	VIA CASATI 2
35021	FABBRICO	Reggio nell'Emilia	03502100020105	VIA DE AMICIS 42
35021	FABBRICO	Reggio nell'Emilia	03502100020108	VIA DE AMICIS 42
35021	FABBRICO	Reggio nell'Emilia	03502100020110	VIA DE AMICIS 42

Codice Istat Comune	Comune	Prov	CUA Codice Unico Alloggio	INDIRIZZO (via, civico)
35021	FABBRICO	Reggio nell'Emilia	03502100020114	VIA DE AMICIS 42
35021	FABBRICO	Reggio nell'Emilia	03502100020118	VIA DE AMICIS 42
35021	FABBRICO	Reggio nell'Emilia	03502100130110	VIA MORO 108
35021	FABBRICO	Reggio nell'Emilia	03502100130217	VIA MORO 110
35022	GATTATICO	Reggio nell'Emilia	03502209040202	VIA MANZONI 33
35023	GUALTIERI	Reggio nell'Emilia	03502300010101	VIA DANTE ALIGHIERI 3
35023	GUALTIERI	Reggio nell'Emilia	03502309040007	VIA PANIZZI 6
35023	GUALTIERI	Reggio nell'Emilia	03502309040109	VIA PANIZZI 8
35024	GUASTALLA	Reggio nell'Emilia	03502400240108	VIA SOLAROLO 1/5
35024	GUASTALLA	Reggio nell'Emilia	03502400250106	VIA DALLA CHIESA 2
35024	GUASTALLA	Reggio nell'Emilia	03502400250317	VIA DALLA CHIESA 6
35024	GUASTALLA	Reggio nell'Emilia	03502400260107	VIA DALLA CHIESA 8
35024	GUASTALLA	Reggio nell'Emilia	03502400260111	VIA DALLA CHIESA 8
35024	GUASTALLA	Reggio nell'Emilia	03502400270101	VIA COSTA 33
35024	GUASTALLA	Reggio nell'Emilia	03502400270209	VIA COSTA 35
35024	GUASTALLA	Reggio nell'Emilia	03502401030211	VIA CATELLANI 7
35024	GUASTALLA	Reggio nell'Emilia	03502401030212	VIA CATELLANI 7
35024	GUASTALLA	Reggio nell'Emilia	03502409010303	VIA TRIESTE 2
35024	GUASTALLA	Reggio nell'Emilia	03502409070104	VIA TRIESTE 4
35024	GUASTALLA	Reggio nell'Emilia	03502409090103	VIA LIGABUE 6
35024	GUASTALLA	Reggio nell'Emilia	03502409100104	VIA ANNA FRANK 2/1
35024	GUASTALLA	Reggio nell'Emilia	03502409100106	VIA ANNA FRANK 2/1
35024	GUASTALLA	Reggio nell'Emilia	03502409100108	VIA ANNA FRANK 2/1
35024	GUASTALLA	Reggio nell'Emilia	03502409100110	VIA ANNA FRANK 2/1
35024	GUASTALLA	Reggio nell'Emilia	03502409110102	VIA PORTAMURATA 7/6
35026	LUZZARA	Reggio nell'Emilia	03502600190101	VIA TERRACINI 4
35026	LUZZARA	Reggio nell'Emilia	03502609020109	VIA TERRACINI 2
35027	MONTECCHIO EMILIA	Reggio nell'Emilia	03502700010106	VIA ROVACCHI 1
35027	MONTECCHIO EMILIA	Reggio nell'Emilia	03502709020001	VIA LANDINI 2/A
35027	MONTECCHIO EMILIA	Reggio nell'Emilia	03502709040102	VIA MENOTTI 8/A
35027	MONTECCHIO EMILIA	Reggio nell'Emilia	03502709040308	VIA MENOTTI 6
35028	NOVELLARA	Reggio nell'Emilia	03502800290123	STRADA PROVINCIALE NORD 44

Codice Istat Comune	Comune	Prov	CUA Codice Unico Alloggio	INDIRIZZO (via, civico)
35028	NOVELLARA	Reggio nell'Emilia	03502800300113	VIA NENNI 9/A
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503310050130	PIAZZA S.ZENONE 2
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503310050244	PIAZZA S.ZENONE 3
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503313010104	VIA ARIOSTO 19
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503313010216	VIA ARIOSTO 21
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503313010319	VIA ARIOSTO 23
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503313020101	VIA ARIOSTO 25
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503313020102	VIA ARIOSTO 25
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503313020108	VIA ARIOSTO 25
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503313020216	VIA ARIOSTO 27
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503314010107	VIA MONTE S.MICHELE 13
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503314010214	VIA MONTE S.MICHELE 15
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503314040215	VIA MONTE S.MICHELE 27
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503314050215	VIA MONTE S.MICHELE 31
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503319010104	VIA BORGOGNA 6
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503319020101	VIA BORGOGNA 2
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503319050406	VIA MARI 20
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503319090220	VIALE NOBILI 5
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503319120101	VIA FILIPPO RE 23/1
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503319120207	VIA SECCHI 24/1
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503320010101	VIA VICO 150
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503320010102	VIA VICO 150
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503320090102	VIA FOLLONI 18
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503320090220	VIA FOLLONI 20
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503320090340	VIA FOLLONI 22
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503320090446	VIA FOLLONI 24
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503320090454	VIA FOLLONI 24
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503320090467	VIA FOLLONI 24
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503320100101	VIA ZAMBONINI 1
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503320100123	VIA ZAMBONINI 1
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503320100126	VIA ZAMBONINI 1
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503320100141	VIA ZAMBONINI 1

Codice Istat Comune	Comune	Prov	CUA Codice Unico Alloggio	INDIRIZZO (via, civico)
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503320110104	VIA PIANI 14
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503320110109	VIA PIANI 14
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503320110115	VIA PIANI 14
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503320110122	VIA PIANI 14
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503320110140	VIA PIANI 14
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503320110143	VIA PIANI 14
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503320110148	VIA PIANI 14
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503320120106	VIA PISTELLI 1
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503320120214	VIA PISTELLI 3
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503329010128	VIA CALERI 24
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503329010235	VIA CALERI 26
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503329010341	VIA CALERI 28
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503329010343	VIA CALERI 28
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503329030123	VIA FOLLONI 1
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503329030130	VIA FOLLONI 1
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503329030134	VIA FOLLONI 1
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503329030140	VIA FOLLONI 1
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503330040102	VIA PASTRENGO 16
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503330090114	VIA FREDDI 33
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503330090115	VIA FREDDI 33
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503330090217	VIA FREDDI 35
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503330090220	VIA FREDDI 35
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503330090221	VIA FREDDI 35
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503331130161	VIA MASCAGNI 12
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503331130163	VIA MASCAGNI 12
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503331130166	VIA MASCAGNI 12
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503331130276	VIA MASCAGNI 12/1
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503331130280	VIA MASCAGNI 12/1
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503331130383	VIA MASCAGNI 12/2
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503331130385	VIA MASCAGNI 12/2
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503331130388	VIA MASCAGNI 12/2
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503331130391	VIA MASCAGNI 12/2

Codice Istat Comune	Comune	Prov	CUA Codice Unico Alloggio	INDIRIZZO (via, civico)
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503331130396	VIA MASCAGNI 12/2
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503331140112	VIA MASCAGNI 6
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503331140319	VIA MASCAGNI 10
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503332300104	VIA FOSCATO 16
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503332300107	VIA FOSCATO 16
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503332300108	VIA FOSCATO 16
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503332300209	VIA FOSCATO 18
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503332300212	VIA FOSCATO 18
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503332390101	VIA FOSCATO 46
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503332470128	VIA CAMPOBASSO 10
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503332480132	VIA CAMPOBASSO 8
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503332490135	VIA CAMPOBASSO 6
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503332510231	VIA FOSCATO 24
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503332510347	VIA FOSCATO 26
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503332520237	VIA FOSCATO 32
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503332520238	VIA FOSCATO 32
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503332550206	VIA FOSCATO 11
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503333010108	VIALE MAGENTA 18/1
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503333010217	VIALE MAGENTA 18/2
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503333020102	VIALE MAGENTA 18/3
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503333030439	VIA VENTURI 8
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503342010115	VIA FENULLI 1
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503342010241	VIA FENULLI 3
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503342010469	VIA BERGONZI 2
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503342010472	VIA BERGONZI 2
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503342010579	VIA BERGONZI 4
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503342020236	VIA FENULLI 9
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503342020355	VIA BERGONZI 6
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503343010103	VIA COMPAGNONI 61
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503343130319	VIA COMPAGNONI 19
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503343160107	VIA COMPAGNONI 1
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503343160318	VIA COMPAGNONI 5

Codice Istat Comune	Comune	Prov	CUA Codice Unico Alloggio	INDIRIZZO (via, civico)
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503343260102	VIA FRATELLI ROSSELLI 22
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503343260104	VIA FRATELLI ROSSELLI 22
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503343260107	VIA FRATELLI ROSSELLI 22
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503343260213	VIA FRATELLI ROSSELLI 24
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503343270103	VIA FRATELLI ROSSELLI 18
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503343270107	VIA FRATELLI ROSSELLI 18
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503343270211	VIA FRATELLI ROSSELLI 20
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503343270215	VIA FRATELLI ROSSELLI 20
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503343290103	VIA COMPAGNONI 13
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503343350218	VIA COMPAGNONI 42
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503343350652	VIA COMPAGNONI 54
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503344030114	VIA RIVOLUZIONE OTTOBRE 7
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503344090119	VIA RIVOLUZIONE OTTOBRE 17
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503345060214	VIA BALLETTI 16
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503349010102	VIA MANTEGNA 16
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503349010205	VIA MANTEGNA 17
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503349060417	VIA CANALINA 29
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503349080211	VIA PORTELLA GINESTRE 8
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503349090401	VIA PORTELLA GINESTRE 22
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503349100110	VIA FONTANA 19
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503349100216	VIA FONTANA 23
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503349100319	VIA FONTANA 29
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503350040117	VIA TERRAGNI 6 FOGLIANO
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503351010111	VIA MANARA 14
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503351010121	VIA MANARA 14
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503351010226	VIA MANARA 16
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503351020135	VIA MANARA 6
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503351020362	VIA MANARA 10
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503351040134	VIA VITTORANGELI 1
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503351040236	VIA VITTORANGELI 3
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503351040238	VIA VITTORANGELI 3
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503351040247	VIA VITTORANGELI 3

Codice Istat Comune	Comune	Prov	CUA Codice Unico Alloggio	INDIRIZZO (via, civico)
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503351040472	VIA VITTORANGELI 11
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503354070850	VIA WYBICKI 43
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503354100102	VIA MANARA 22
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503354170110	VIA MUTILATI DEL LAVORO 12
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503360040104	VIA ANNA FRANK 82
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503360040105	VIA ANNA FRANK 82
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503361040104	VIALE I MAGGIO 26
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503361330104	VIA DEL RIO 5
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503361550103	VIA DEL RIO 4
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503361580101	VIALE I MAGGIO 10
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503361650116	VIA MILANO 1
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503361650118	VIA MILANO 1
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503361670115	VIA MILANO 6
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503361740126	PIAZZA STRANIERI 10
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503361740128	PIAZZA STRANIERI 10
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503361740237	PIAZZA STRANIERI 11
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503361750204	VIA GUATTERI 16/1
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503361770101	VIA GUATTERI 5
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503361770309	VIA GUATTERI 5/2
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503361810233	PIAZZA STRANIERI 8
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503362010107	VIA DON BORGHI 6
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503362030214	VIA DON BORGHI 9
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503362050213	VIA DON BORGHI 4
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503362060113	VIA DON BORGHI 1
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503362060114	VIA DON BORGHI 1
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503362070103	VIA DON BORGHI 12
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503362070219	VIA DON BORGHI 13
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503363030226	VIA ZONTA 4
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503363040119	VIA ZONTA 6
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503369040104	VIA DOBERDO' 8
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503369060104	VIA DOBERDO' 12
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503369110101	VIA DOBERDO' 22

Codice Istat Comune	Comune	Prov	CUA Codice Unico Alloggio	INDIRIZZO (via, civico)
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503369110102	VIA DOBERDO' 22
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503369130105	VIA PAPA GIOVANNI XXIII 22
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503369130218	VIA PAPA GIOVANNI XXIII 24
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503369130221	VIA PAPA GIOVANNI XXIII 24
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503369130223	VIA PAPA GIOVANNI XXIII 24
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503369140103	VIA PAPA GIOVANNI XXIII 26
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503369170206	VIA PARADISI 14
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503369180101	VIA LOMBROSO 7
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503369290109	VIA PARADISI 6
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503369290310	VIA PARADISI 10
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503369300246	VIA PASTEUR 10/2
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503369320101	VIA MELATO 11
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503369340102	VIA SOCINI 34/3
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503370130113	VIA MARAMOTTI 25
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503379020112	VIA MARAMOTTI 23
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503379020113	VIA MARAMOTTI 23
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503379020114	VIA MARAMOTTI 23
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503379020116	VIA MARAMOTTI 23
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503379020118	VIA MARAMOTTI 23
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503379020120	VIA MARAMOTTI 23
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503379040219	VIA GUARDASONI 25
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503379050105	VIA ARLEONI 8
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503379060236	VIA JACOPO DA MANDRA 26
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503379060343	VIA JACOPO DA MANDRA 28
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503379060344	VIA JACOPO DA MANDRA 28
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503379060552	VIA JACOPO DA MANDRA 32
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503379070509	VIA JACOPO DA MANDRA 42
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503380100231	VIA GALEOTTI 12
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503381040114	VIALE TRENTO TRIESTE 5/1
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503381060434	VIA PICCININI 5/6
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503381060438	VIA PICCININI 5/6
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503381070208	VIA DALL'AGLIO 10/2

Codice Istat Comune	Comune	Prov	CUA Codice Unico Alloggio	INDIRIZZO (via, civico)
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503381070210	VIA DALL'AGLIO 10/2
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503381080205	VIA DALL'AGLIO 10/4
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503381110103	VIA DALL'AGLIO 9
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503381110104	VIA DALL'AGLIO 9
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503381110112	VIA DALL'AGLIO 9
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503381110115	VIA DALL'AGLIO 9
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503381110116	VIA DALL'AGLIO 9
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503381110233	VIA DALL'AGLIO 11
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503381140422	VIA GALLIANO 6/1
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503382010211	VIA FOGLIANI 55
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503382020104	VIA FOGLIANI 63
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503382020208	VIA FOGLIANI 61
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503382030106	VIA FOGLIANI 51
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503382050108	VIA 2 CANALI 1
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503382090107	VIA 2 CANALI 5
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503383010116	VIA BARI 3
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503383020124	VIA CAGLIARI 18
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503383020130	VIA CAGLIARI 18
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503383020139	VIA CAGLIARI 18
35033	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	03503389060407	VIA CORRADINI 36
35034	RIO SALICETO	Reggio nell'Emilia	03503409010105	Via Don Branchetti n.1-2
35034	RIO SALICETO	Reggio nell'Emilia	03503409010106	Via Don Branchetti n.1-2
35035	ROLO	Reggio nell'Emilia	03503500070112	VIA VOLTA 1
35036	RUBIERA	Reggio nell'Emilia	03503600120107	VIA ALLENDE 2
35036	RUBIERA	Reggio nell'Emilia	03503609020209	VIA BOIARDI 1
35037	SAN MARTINO IN RIO	Reggio nell'Emilia	03503700070106	PIAZZA DELL'ACQUA 2
35038	SAN POLO D'ENZA	Reggio nell'Emilia	03503809040101	VIA BONETTI 22
35038	SAN POLO D'ENZA	Reggio nell'Emilia	03503809050105	VIA D'ACQUISTO 1
35039	SANT'ILARIO D'ENZA	Reggio nell'Emilia	03503900100321	VIA PICASSO 6
35039	SANT'ILARIO D'ENZA	Reggio nell'Emilia	03503900100323	VIA PICASSO 6
35039	SANT'ILARIO D'ENZA	Reggio nell'Emilia	03503909020102	VIA MATTEOTTI 16
35039	SANT'ILARIO D'ENZA	Reggio nell'Emilia	03503909020212	VIA MATTEOTTI 18

Codice Istat Comune	Comune	Prov	CUA Codice Unico Alloggio	INDIRIZZO (via, civico)
35039	SANT'ILARIO D'ENZA	Reggio nell'Emilia	03503909030110	VIA MATTEOTTI 20
35039	SANT'ILARIO D'ENZA	Reggio nell'Emilia	03503909070103	VIA ROMA 20
35039	SANT'ILARIO D'ENZA	Reggio nell'Emilia	03503909100203	VIA ALLENDE 4/A
35040	SCANDIANO	Reggio nell'Emilia	03504000140432	VIA MATTEOTTI 49
99001	BELLARIA-IGEA MARINA	Rimini	09900106960008	ROSMINI, 5
99002	CATTOLICA	Rimini	09900230570011	DEL PORTO, 60
99004	GEMMANO	Rimini	09900432100003	CASTELLO ONFERNO, 21
99005	MISANO ADRIATICO	Rimini	09900502460219	VERDI, 11
99023	NOVAFELTRIA	Rimini	09902339220001	MAZZINI, 56
99013	RICCIONE	Rimini	09901331900102	BERNINI 30 (Int.2)
99013	RICCIONE	Rimini	09901307060106	ENNA 15 (Int.6)
99013	RICCIONE	Rimini	09901307050101	ENNA 16 (Int.1)
99013	RICCIONE	Rimini	09901303250101	RIVA DEL GARDA 1/A (Int.1)
99013	RICCIONE	Rimini	09901302950106	RIACE 16/A (Int.6)
99014	RIMINI	Rimini	09901402080103	ACQUARIO, 95
99014	RIMINI	Rimini	09901402210105	ACQUARIO, 111
99014	RIMINI	Rimini	09901403390101	P. I. LEGA, 3
99014	RIMINI	Rimini	09901406570738	CAPELLI, 5
99014	RIMINI	Rimini	09901471001203	COSTA, 7
99014	RIMINI	Rimini	09901471031503	SPARTACO, 2
99014	RIMINI	Rimini	09901413520102	DEI GRACCHI, 11
99014	RIMINI	Rimini	09901431160104	AMATI, 38
99014	RIMINI	Rimini	09901431220114	AMATI, 33A
99016	SAN CLEMENTE	Rimini	09901602580210	MORETTI, 1
99017	SAN GIOVANNI MARIGNANO	Rimini	09901702970209	MODENA, 3

PROGRAMMA STRAORDINARIO ERP - ANNUALITA' 2023

ALLEGATO B

Comune Beneficiario	PROV	CODICE FISCALE	CUP	IMPORTO RISORSE SPETTANTI dal RIPARTO ANNUALITA' 2023 (A)	IMPORTO RIPARTO 2023 RIDETERMINATIVO CO NFERMATO DAL TAVOLO (B)	DIFFERENZA (C=B-A)	contributo concesso €	capitolo 32009 - € (importo contributo concesso esigibile nel 2023)	capitolo 32015 - € (importo contributo concesso esigibile nel 2023)	capitolo 32066 - € (importo contributo concesso esigibile nel 2023)
Anzola dell'Emilia	Bologna	80062710373	G72D23000020002	14.267,70 €	14.267,70 €	- €	14.267,70 €	14.267,70 €		
Bartella	Bologna	01042180370	G92D23000010002	8.570,90 €	8.570,90 €	- €	8.570,90 €	8.570,90 €		
Bologna	Bologna	01232710374	G32D23000010002	1.762.071,10 €	1.762.071,10 €	- €	1.762.071,10 €	1.762.071,10 €		
Borgo Tossignano	Bologna	82000010379	G42D23000020002	19.478,20 €	19.478,20 €	- €	19.478,20 €	19.478,20 €		
Budrio	Bologna	00469720379	G52D23000000002	40.026,20 €	40.026,20 €	- €	40.026,20 €	40.026,20 €		
Casalcechio di Reno	Bologna	01135570370	G82D23000040002	65.513,20 €	65.513,20 €	- €	65.513,20 €	65.513,20 €		
Castel Guelfo di Bologna	Bologna	01021480379	G42D23000030002	21.349,50 €	21.349,50 €	- €	21.349,50 €	21.349,50 €		
Castel San Pietro Terme	Bologna	00543170377	D87123000010002	29.465,45 €	29.465,45 €	- €	29.465,45 €	29.465,45 €		
Castenaso	Bologna	01065340372	G92D23000020002	23.591,55 €	23.591,55 €	- €	23.591,55 €	23.591,55 €		
Cevalcore	Bologna	00316400373	G32D23000020002	42.562,80 €	42.562,80 €	- €	42.562,80 €	42.562,80 €		
Dozza	Bologna	01043000379	H42D23000010002	11.499,70 €	11.499,70 €	- €	11.499,70 €	11.499,70 €		
Fontanelice	Bologna	01125200376	G52D23000010002	12.851,10 €	12.851,10 €	- €	12.851,10 €	12.851,10 €		
Galliera	Bologna	01040680371	G72D23000030002	10.057,65 €	10.057,65 €	- €	10.057,65 €	10.057,65 €		
Granarolo dell'Emilia	Bologna	80008270375	G92D23000030002	13.672,00 €	13.672,00 €	- €	13.672,00 €	13.672,00 €		
Grizzana Morandi	Bologna	01043110376	G12D23000050002	7.948,10 €	7.948,10 €	- €	7.948,10 €	7.948,10 €		
Inola	Bologna	00794470377	G22D23000020002	201.348,70 €	201.348,70 €	- €	201.348,70 €	201.348,70 €		
Isiano	Bologna	80008290373	G42D23000040002	8.651,05 €	8.651,05 €	- €	8.651,05 €	8.651,05 €		
Malalbergo	Bologna	80008310379	G52D23000020002	29.516,60 €	29.516,60 €	- €	29.516,60 €	29.516,60 €		
Marzabotto	Bologna	01042170373	G62D23000060002	18.219,75 €	18.219,75 €	- €	18.219,75 €	18.219,75 €		
Medicina	Bologna	00421580374	G72D23000040002	20.425,15 €	20.425,15 €	- €	20.425,15 €	20.425,15 €		
Minerbio	Bologna	01042870376	G82D23000050002	17.034,00 €	17.034,00 €	- €	17.034,00 €	17.034,00 €		
Molinella	Bologna	00446980377	G92D23000040002	52.336,10 €	52.336,10 €	- €	52.336,10 €	52.336,10 €		
Montenapoli	Bologna	80013710373	C22D23000010002	7.785,25 €	7.785,25 €	- €	7.785,25 €	7.785,25 €		
Monzuno	Bologna	00956680375	G52D23000030002	13.558,10 €	13.558,10 €	- €	13.558,10 €	13.558,10 €		
Mordano	Bologna	01024610378	G62D23000070002	9.587,15 €	9.587,15 €	- €	9.587,15 €	9.587,15 €		

Comune Beneficiario	PROV	CODICE FISCALE	CUP	IMPORTO RISORSE SPETTANTI dal RIPARTO ANNUALITA' 2023 (A)	IMPORTO RIPARTO 2023 RIDETERMINATIVO INFERMATO DAL TAVOLO (B)	DIFFERENZA (C=B-A)	contributo concesso €	capitolo 32009 - € 3.685.382,09 (importo contributo concesso esigibile nel 2023)	capitolo 32015 - € 2.603.333,68 (importo contributo concesso esigibile nel 2023)	capitolo 32066 - € 3.711.284,23 (importo contributo concesso esigibile nel 2023)
Ozzano dell'Emilia	Bologna	00573110376	H77123000010002	19.728,80 €	19.728,80 €	- €	19.728,80 €	19.728,80 €		
Pianoro	Bologna	00586340374	G82D23000060002	24.713,55 €	24.713,55 €	- €	24.713,55 €	24.713,55 €		
San Giovanni in Persiceto	Bologna	00874410376	G52D23000040002	36.082,50 €	36.082,50 €	- €	36.082,50 €	36.082,50 €		
San Lazzaro di Savena	Bologna	00754860377	G62D23000080002	55.254,85 €	55.254,85 €	- €	55.254,85 €	55.254,85 €		
Valsamoggia	Bologna	03334231200	G42D23000050002	36.502,05 €	36.502,05 €	- €	36.502,05 €	36.502,05 €		
Vergato	Bologna	01044370375	G22D23000030002	13.915,10 €	13.915,10 €	- €	13.915,10 €	13.915,10 €		
Argenta	Ferrara	00315410381	F69121011210005	117.861,00 €	117.861,00 €	- €	117.861,00 €	117.861,00 €		
Bondeno	Ferrara	00113390389	F69121011210005	58.787,00 €	58.787,00 €	- €	58.787,00 €	58.787,00 €		
Cento	Ferrara	81000520387	F69121011210005	61.972,00 €	61.972,00 €	- €	61.972,00 €	61.972,00 €		
Codigoro	Ferrara	00339040388	F69121011210005	19.960,20 €	19.960,20 €	- €	19.960,20 €	19.960,20 €		
Comacchio	Ferrara	82000590388	F69121011210005	91.049,00 €	91.049,00 €	- €	91.049,00 €	91.049,00 €		
Copparo	Ferrara	00053930384	F69121011210005	55.104,00 €	55.104,00 €	- €	55.104,00 €	55.104,00 €		
Ferrara	Ferrara	00297110389	F69121011210005	884.480,20 €	884.480,20 €	- €	884.480,20 €	633.065,04 €	251.415,16 €	
Fiscaglia	Ferrara	01912970389	F69121011210005	24.915,00 €	24.915,00 €	- €	24.915,00 €		24.915,00 €	
Jolanda di Savoia	Ferrara	00313290389	F69121011210005	15.299,45 €	15.299,45 €	- €	15.299,45 €		15.299,45 €	
Lagossanto	Ferrara	00370530388	F69121011210005	5.941,00 €	5.941,00 €	- €	5.941,00 €		5.941,00 €	
Mesola	Ferrara	82001930385	F69121011210005	28.521,60 €	28.521,60 €	- €	28.521,60 €		28.521,60 €	
Ostefiello	Ferrara	00142430388	F69121011210005	26.287,00 €	26.287,00 €	- €	26.287,00 €		26.287,00 €	
Poggio Renatico	Ferrara	00339480386	F69121011210005	19.427,70 €	19.427,70 €	- €	19.427,70 €		19.427,70 €	
Portomaggiore	Ferrara	00292080389	F69121011210005	85.200,70 €	85.200,70 €	- €	85.200,70 €		85.200,70 €	
Riva del Po	Ferrara	02035850383	F69121011210005	88.503,10 €	88.503,10 €	- €	88.503,10 €		88.503,10 €	
Terre del Reno	Ferrara	01988940381	F69121011210005	10.624,10 €	10.624,10 €	- €	10.624,10 €		10.624,10 €	
Tresignana	Ferrara	02035700380	F69121011210005	31.325,00 €	31.325,00 €	- €	31.325,00 €		31.325,00 €	
Vigarano Mainarda	Ferrara	00289820383	F69121011210005	5.960,30 €	5.960,30 €	- €	5.960,30 €		5.960,30 €	
Voghera	Ferrara	00289060386	F69121011210005	8.053,10 €	8.053,10 €	- €	8.053,10 €		8.053,10 €	
Bagno di Romagna	Forlì-Cesena	81000330407	D89120001020003	11.966,60 €	11.966,60 €	- €	11.966,60 €		11.966,60 €	

Comune Beneficiario	PROV	CODICE FISCALE	CUP	IMPORTO RISORSE SPETTANTI dal RIPARTO ANNUALITA' 2023 (A)	IMPORTO RIPARTO 2023 RIDETERMINATIVO CONFERMATO DAL TAVOLO (B)	DIFFERENZA (C=B-A)	contributo concesso €	capitolo 32009 - € 3.685.382,09 (importo contributo concesso esigibile nel 2023)	capitolo 32015 - € 2.603.333,66 (importo contributo concesso esigibile nel 2023)	capitolo 32066 - € 3.711.284,23 (importo contributo concesso esigibile nel 2023)
Bertinoro	Forlì-Cesena	80002170407	D89120001020003	21.950,35 €	21.950,35 €	- €	21.950,35 €		21.950,35 €	
Borghetti	Forlì-Cesena	00664610409	D89120001020003	9.954,15 €	9.954,15 €	- €	9.954,15 €		9.954,15 €	
Castrocaro Terme e Terra del Sole	Forlì-Cesena	80001950403	D89120001020003	16.372,45 €	16.372,45 €	- €	16.372,45 €		16.372,45 €	
Cesena	Forlì-Cesena	00143280402	D89120001020003	145.949,90 €	145.949,90 €	- €	145.949,90 €		145.949,90 €	
Ceseratico	Forlì-Cesena	00220600407	D89120001020003	32.835,50 €	32.835,50 €	- €	32.835,50 €		32.835,50 €	
Civitella di Romagna	Forlì-Cesena	80002330407	D89120001020003	17.549,65 €	17.549,65 €	- €	17.549,65 €		17.549,65 €	
Dovadola	Forlì-Cesena	80009550403	D89120001020003	8.771,70 €	8.771,70 €	- €	8.771,70 €		8.771,70 €	
Forlì	Forlì-Cesena	00606200409	D89120001020003	409.047,25 €	409.047,25 €	- €	409.047,25 €		409.047,25 €	
Forlimpopoli	Forlì-Cesena	80005790409	D89120001020003	18.479,00 €	18.479,00 €	- €	18.479,00 €		18.479,00 €	
Galatota	Forlì-Cesena	80003190404	D89120001020003	17.907,90 €	17.907,90 €	- €	17.907,90 €		17.907,90 €	
Gambettola	Forlì-Cesena	00607230406	D89120001020003	17.401,10 €	17.401,10 €	- €	17.401,10 €		17.401,10 €	
Langiano	Forlì-Cesena	81001810407	D89120001020003	11.896,80 €	11.896,80 €	- €	11.896,80 €		11.896,80 €	
Meldola	Forlì-Cesena	80007150404	D89120001020003	24.582,00 €	24.582,00 €	- €	24.582,00 €		24.582,00 €	
Mercato Saraceno	Forlì-Cesena	00738210400	D89120001020003	16.889,45 €	16.889,45 €	- €	16.889,45 €		16.889,45 €	
Modigliana	Forlì-Cesena	80002730408	D89120001020003	11.543,70 €	11.543,70 €	- €	11.543,70 €		11.543,70 €	
Portico e San Benedetto	Forlì-Cesena	00408940401	D89120001020003	5.076,40 €	5.076,40 €	- €	5.076,40 €		5.076,40 €	
Predappio	Forlì-Cesena	80008750400	D89120001020003	40.904,80 €	40.904,80 €	- €	40.904,80 €		40.904,80 €	
Premilcuore	Forlì-Cesena	80002530402	D89120001020003	13.523,00 €	13.523,00 €	- €	13.523,00 €		13.523,00 €	
Rocca San Casciano	Forlì-Cesena	80013400405	D89120001020003	7.081,70 €	7.081,70 €	- €	7.081,70 €		7.081,70 €	
Roncole Verdi	Forlì-Cesena	81006880405	D89120001020003	9.299,00 €	9.299,00 €	- €	9.299,00 €		9.299,00 €	
San Mauro Pascoli	Forlì-Cesena	81001550409	D82D23000140006	11.282,00 €	11.282,00 €	- €	11.282,00 €		11.282,00 €	
Santa Sofia	Forlì-Cesena	80008900401	D89120001020003	9.216,00 €	9.216,00 €	- €	9.216,00 €		9.216,00 €	
Sarsina	Forlì-Cesena	81000770404	D89120001020003	13.338,40 €	13.338,40 €	- €	13.338,40 €		13.338,40 €	
Savignano sul Rubicone	Forlì-Cesena	81000190405	D89120001020003	29.226,00 €	29.226,00 €	- €	29.226,00 €		29.226,00 €	
Sogliano al Rubicone	Forlì-Cesena	81007720402	D89120001020003	11.914,00 €	11.914,00 €	- €	11.914,00 €		11.914,00 €	
Tredozio	Forlì-Cesena	00695070409	D89120001020003	10.452,80 €	10.452,80 €	- €	10.452,80 €		10.452,80 €	

Comune Beneficiario	PROV	CODICE FISCALE	CUP	IMPORTO RISORSE SPETTANTI dal RIPARTO ANNUALITA' 2023 (A)	IMPORTO RIPARTO 2023 RIDETERMINATIVO CONFERMATO DAL TAVOLO (B)	DIFFERENZA (C=B-A)	contributo concesso €	capitolo 32009 - € 3.685.382,09 (importo contributo concesso esigibile nel 2023)	capitolo 32015 - € 2.603.333,68 (importo contributo concesso esigibile nel 2023)	capitolo 32066 - € 3.711.284,23 (importo contributo concesso esigibile nel 2023)
Campogalliano	Modena	00308030360	I41C23000480007	14.094,35 €	14.094,35 €	- €	14.094,35 €		14.094,35 €	
Camposanto	Modena	82000370369	I41C23000480007	5.913,20 €	5.913,20 €	- €	5.913,20 €		5.913,20 €	
Carpi	Modena	00184280360	I41C23000480007	123.653,00 €	123.653,00 €	- €	123.653,00 €		123.653,00 €	
Castelfranco Emilia	Modena	00172960361	I41C23000480007	41.077,05 €	41.077,05 €	- €	41.077,05 €		41.077,05 €	
Concordia sulla Secchia	Modena	00221740368	I41C23000480007	11.456,00 €	11.456,00 €	- €	11.456,00 €		11.456,00 €	
Fiiale Emilia	Modena	00226970366	I41C23000480007	22.780,80 €	22.780,80 €	- €	22.780,80 €		22.780,80 €	
Fiorano Modenese	Modena	84001590367	I41C23000480007	26.838,00 €	26.838,00 €	- €	26.838,00 €		26.838,00 €	
Medolla	Modena	00263540361	I41C23000480007	6.414,45 €	6.414,45 €	- €	6.414,45 €		6.414,45 €	
Mirandola	Modena	00270570369	I41C23000480007	47.110,55 €	47.110,55 €	- €	47.110,55 €		47.110,55 €	
Modena	Modena	00221940364	I41C23000480007	394.104,35 €	394.104,35 €	- €	394.104,35 €		394.104,35 €	
Novi di Modena	Modena	00224020362	I41C23000480007	11.342,10 €	11.342,10 €	- €	11.342,10 €		11.342,10 €	
Pavullo nel Frignano	Modena	00223910365	I41C23000480007	27.661,00 €	27.661,00 €	- €	27.661,00 €		27.661,00 €	
Raverrino	Modena	00314810367	I41C23000480007	8.909,40 €	8.909,40 €	- €	8.909,40 €		8.909,40 €	
San Felice sul Panaro	Modena	00668130362	I41C23000480007	22.642,25 €	22.642,25 €	- €	22.642,25 €		22.642,25 €	
San Prospero	Modena	82002070363	I41C23000480007	7.766,15 €	7.766,15 €	- €	7.766,15 €		7.766,15 €	
Sassuolo	Modena	00235880366	I41C23000480007	95.686,30 €	95.686,30 €	- €	95.686,30 €		95.686,30 €	
Serramazzone	Modena	00224320366	I41C23000480007	6.509,00 €	6.509,00 €	- €	6.509,00 €		6.509,00 €	
Soliera	Modena	00221720360	I41C23000480007	12.476,00 €	12.476,00 €	- €	12.476,00 €		12.476,00 €	
Spilimbertto	Modena	00185420361	I41C23000480007	19.735,00 €	19.735,00 €	- €	19.735,00 €		19.735,00 €	
Vignola	Modena	00179790365	I41C23000480007	45.370,00 €	45.370,00 €	- €	45.370,00 €		45.370,00 €	
Zocca	Modena	00717780365	I41C23000480007	6.329,35 €	6.329,35 €	- €	6.329,35 €		6.329,35 €	
Barcoeto	Parma			10.394,20 €	- €	10.394,20 €	- €		- €	
Borgo Val di Taro	Parma	00440510345	H61C23000500002	19.471,30 €	19.471,30 €	- €	19.471,30 €		19.471,30 €	
Busseto	Parma	00170360341	H71C23000520002	11.286,30 €	11.286,30 €	- €	11.286,30 €		11.286,30 €	
Collecchio	Parma	00168090348	H91C23000570002	24.465,62 €	24.465,62 €	- €	24.465,62 €	1.884,38 €	24.465,62 €	
Coltorno	Parma	00226180347	H11C23000410002	15.608,30 €	11.458,71 €	4.149,59 €	11.458,71 €		11.458,71 €	

Comune Beneficiario	PROV	CODICE FISCALE	CUP	IMPORTO RISORSE SPETTANTI dal RIPARTO ANNUALITA' 2023 (A)	IMPORTO RIPARTO 2023 RIDETERMINATIVO CONFERMATO DAL TAVOLO (B)	DIFFERENZA (C=B-A)	contributo concesso €	capitolo 32009 - € 3.685.382,09 (importo contributo concesso esigibile nel 2023)	capitolo 32015 - € 2.603.333,68 (importo contributo concesso esigibile nel 2023)	capitolo 32066 - € 3.711.284,23 (importo contributo concesso esigibile nel 2023)
Felino	Parma			11.201,10 €	- €	11.201,10 €	- €		- €	
Fidenza	Parma	82000530343	H51C23000480002	109.402,75 €	109.402,75 €	- €	109.402,75 €		22.898,64 €	86.504,11 €
Fontanelato	Parma	00227430345		7.312,80 €	- €	7.312,80 €	- €			- €
Fontevivo	Parma	00429190341	H71C23000530002	- €	6.276,30 €	6.276,30 €	6.276,30 €			6.276,30 €
Fornovo di Taro	Parma	00322400342	H81C23000570002	22.226,25 €	21.906,18 €	320,07 €	21.906,18 €			21.906,18 €
Langhirano	Parma	00183800341	H91C23000580002	16.175,25 €	16.175,25 €	- €	16.175,25 €			16.175,25 €
Lesignano de' Bagni	Parma	00167930346	H11C23000420002	6.626,00 €	22.812,41 €	16.186,41 €	22.812,41 €			22.812,41 €
Medesano	Parma	00215920349	H21C23000460002	13.348,60 €	13.348,60 €	- €	13.348,60 €			13.348,60 €
Montechiarugolo	Parma	92170530346	H51C23000490002	9.540,35 €	22.625,83 €	13.085,48 €	22.625,83 €			22.625,83 €
Noceto	Parma	00166930347	H71C23000550002	14.458,65 €	13.856,84 €	601,81 €	13.856,84 €			13.856,84 €
Parma	Parma	00162210348	H91C23000590002	716.412,20 €	716.412,20 €	- €	716.412,20 €			716.412,20 €
Pallagrino Parmense	Parma	00449420348	H11C23000430002	6.441,60 €	10.251,40 €	3.809,80 €	10.251,40 €			10.251,40 €
Polesine Zibello	Parma	02781180340	H51C23000500002	6.675,35 €	6.675,35 €	- €	6.675,35 €			6.675,35 €
Roccabianca	Parma	00427670344	H31C23000720002	7.402,00 €	7.402,00 €	- €	7.402,00 €			7.402,00 €
Sala Baganza	Parma	00442530341	H41C23000490002	11.417,45 €	8.659,66 €	2.757,79 €	8.659,66 €			8.659,66 €
Salsomaggiore Terme	Parma	00201150349	H51C23000510002	26.687,40 €	25.000,00 €	1.687,40 €	25.000,00 €			25.000,00 €
Sissa Trecasali	Parma	02705440341	H41C23000500002	7.774,10 €	13.456,17 €	5.682,07 €	13.456,17 €			13.456,17 €
Sorbolo Mezzani	Parma	02888920341	H61C23000510002	16.071,50 €	10.709,50 €	5.362,00 €	10.709,50 €			10.709,50 €
Torricella	Parma	00383480340	H51C23000520002	10.158,60 €	12.916,39 €	2.757,79 €	12.916,39 €			12.916,39 €
Traversetolo	Parma	00220040349	H61C23000520002	14.045,45 €	11.918,74 €	2.126,71 €	11.918,74 €			11.918,74 €
Varano de' Melegari	Parma	00436140347	H91C23000600002	5.199,00 €	5.199,00 €	- €	5.199,00 €			5.199,00 €
Borgonovo Val Tidone	Piacenza			6.271,00 €	- €	6.271,00 €	- €			- €
Cadeo	Piacenza	00224340331	H16G21000180004	- €	9.649,00 €	9.649,00 €	9.649,00 €			9.649,00 €
Castel San Giovanni	Piacenza	00232420331	H16G21000180004	23.432,00 €	23.432,00 €	- €	23.432,00 €			23.432,00 €
Castelvetro Piacentino	Piacenza	00180010332	H16G21000180004	7.009,00 €	14.509,00 €	7.500,00 €	14.509,00 €			14.509,00 €
Fiorenzuola d'Arda	Piacenza	00115070336	H16G21000180004	33.597,00 €	33.597,00 €	- €	33.597,00 €			33.597,00 €

Comune Beneficiario	PROV	CODICE FISCALE	CUP	IMPORTO RISORSE SPETTANTI dal RIPARTO ANNUALITA' 2023 (A)	IMPORTO RIPARTO 2023 RIDETERMINATIVO CONFERMATO DAL TAVOLO (B)	DIFFERENZA (C=B-A)	contributo concesso €	capitolo 32009 - € 3.685.382,09 (importo contributo concesso esigibile nel 2023)	capitolo 32015 - € 2.603.333,68 (importo contributo concesso esigibile nel 2023)	capitolo 32066 - € 3.711.284,23 (importo contributo concesso esigibile nel 2023)
Gragnano Trebbiense	Piacenza	00230280331	H16G21000180004	5.523,00 €	5.523,00 €	- €	5.523,00 €			5.523,00 €
Monticelli d'Ongina	Piacenza			5.619,00 €	- €	5.619,00 €	- €			- €
Piacenza	Piacenza	00229080338	H32D23000060006	388.263,00 €	388.263,00 €	- €	388.263,00 €			388.263,00 €
Podenzano	Piacenza	80003050335	H16G21000180004	5.764,00 €	5.764,00 €	- €	5.764,00 €			5.764,00 €
Ponte dell'Olio	Piacenza	00255060337	H16G21000180004	7.341,00 €	12.341,00 €	5.000,00 €	12.341,00 €			12.341,00 €
Rottorreno	Piacenza	00228700332		10.259,00 €	- €	10.259,00 €	- €			- €
Sarmato	Piacenza	00267710333	H16G21000180004	8.109,00 €	8.109,00 €	- €	8.109,00 €			8.109,00 €
Alfonsine	Ravenna	00242500395	J54F23000140005	21.558,10 €	39.031,02 €	17.472,92 €	39.031,02 €			39.031,02 €
Bagnacavallo	Ravenna	00257850396	J54F23000140005	43.878,80 €	43.878,80 €	- €	43.878,80 €			43.878,80 €
Bisighella	Ravenna	00202300398	J54F23000140005	25.282,70 €	25.282,70 €	- €	25.282,70 €			25.282,70 €
Casola Valsenio	Ravenna	81002910396	J54F23000140005	9.821,90 €	9.821,90 €	- €	9.821,90 €			9.821,90 €
Castel Bolognese	Ravenna	00242920395	J54F23000140005	12.354,70 €	12.354,70 €	- €	12.354,70 €			12.354,70 €
Genvia	Ravenna	00360090393	J44F23000110004	24.805,40 €	24.805,40 €	- €	24.805,40 €			24.805,40 €
Conselice	Ravenna	00203130398	J54F23000140005	14.793,70 €	14.793,70 €	- €	14.793,70 €			14.793,70 €
Cotignola	Ravenna	00148580392	J54F23000140005	13.742,15 €	13.742,15 €	- €	13.742,15 €			13.742,15 €
Faenza	Ravenna	00357850395	J54F23000140005	162.867,75 €	170.418,45 €	7.550,70 €	170.418,45 €			170.418,45 €
Fusignano	Ravenna	00343220398	J54F23000140005	22.673,30 €	22.673,30 €	- €	22.673,30 €			22.673,30 €
Lugo	Ravenna	82002550398	J54F23000140005	61.705,70 €	30.663,25 €	31.042,45 €	30.663,25 €			30.663,25 €
Massa Lombarda	Ravenna	00202100392	J54F23000140005	21.141,30 €	21.141,30 €	- €	21.141,30 €			21.141,30 €
Ravenna	Ravenna	00354730392	J44F23000110004	359.241,40 €	372.810,93 €	13.569,53 €	372.810,93 €			372.810,93 €
Riolo Terme	Ravenna			7.550,70 €	- €	7.550,70 €	- €			- €
Russi	Ravenna	00246880397	J44F23000110004	12.832,00 €	12.832,00 €	- €	12.832,00 €			12.832,00 €
Solarolo	Ravenna	00218770394	J54F23000140005	10.893,95 €	10.893,95 €	- €	10.893,95 €			10.893,95 €
Bagnolo in Piano	Reggio nell'Emilia	00441280351	H42D23000030002	9.573,05 €	9.573,05 €	- €	9.573,05 €			9.573,05 €
Bibbiano	Reggio nell'Emilia	00452960354	H62D23000020002	11.254,30 €	11.254,30 €	- €	11.254,30 €			11.254,30 €
Boretto	Reggio nell'Emilia	00439040353	H72D23000010002	14.049,05 €	14.049,05 €	- €	14.049,05 €			14.049,05 €

Comune Beneficiario	PROV	CODICE FISCALE	CUP	IMPORTO RISORSE SPETTANTI dal RIPARTO ANNUALITA' 2023 (A)	IMPORTO RIPARTO 2023 RIDETERMINATIVO CONFERMATO DAL TAVOLO (B)	DIFFERENZA (C=B-A)	contributo concesso €	capitolo 32009 - € (importo contributo concesso esigibile nel 2023)	capitolo 32015 - € (importo contributo concesso esigibile nel 2023)	capitolo 32066 - € (importo contributo concesso esigibile nel 2023)
Brescello	Reggio nell'Emilia	00449220359	H82D23000030002	13.030,40 €	13.030,40 €	- €	13.030,40 €			13.030,40 €
Cadelbosco di Sopra	Reggio nell'Emilia	00441540358	H12D23000030002	8.486,35 €	8.486,35 €	- €	8.486,35 €			8.486,35 €
Casalgrande	Reggio nell'Emilia	00284720356	H52D23000010002	20.543,00 €	20.543,00 €	- €	20.543,00 €			20.543,00 €
Castellarano	Reggio nell'Emilia	80014590352	H72D23000020002	8.828,00 €	8.828,00 €	- €	8.828,00 €			8.828,00 €
Castelnovo di Sotto	Reggio nell'Emilia	00453840357	H82D23000040002	10.752,25 €	10.752,25 €	- €	10.752,25 €			10.752,25 €
Castelnovo ne' Monti	Reggio nell'Emilia	00442010351	H92D23000010002	9.259,35 €	9.259,35 €	- €	9.259,35 €			9.259,35 €
Cavriago	Reggio nell'Emilia	00446040354	H12D23000040002	16.890,45 €	16.890,45 €	- €	16.890,45 €			16.890,45 €
Correggio	Reggio nell'Emilia	00341180354	H42D23000040002	54.713,45 €	54.713,45 €	- €	54.713,45 €			54.713,45 €
Fabbrico	Reggio nell'Emilia	00440730356	H52D23000020002	23.312,00 €	23.312,00 €	- €	23.312,00 €			23.312,00 €
Gattatico	Reggio nell'Emilia	00473350353	H62D23000030002	5.754,00 €	5.754,00 €	- €	5.754,00 €			5.754,00 €
Guarleri	Reggio nell'Emilia	00440630358	H72D23000030002	11.078,00 €	11.078,00 €	- €	11.078,00 €			11.078,00 €
Guastalla	Reggio nell'Emilia	00439260357	H82D23000050002	52.532,55 €	52.532,55 €	- €	52.532,55 €			52.532,55 €
Luzzara	Reggio nell'Emilia	00443430350	H12D23000050002	10.836,15 €	10.836,15 €	- €	10.836,15 €			10.836,15 €
Montecchio Emilia	Reggio nell'Emilia	00441110350	H22D23000010002	10.928,00 €	10.928,00 €	- €	10.928,00 €			10.928,00 €
Novellara	Reggio nell'Emilia	00441550357	H32D23000040002	15.604,30 €	15.604,30 €	- €	15.604,30 €			15.604,30 €
Reggio nell'Emilia	Reggio nell'Emilia	00145920351	H82D23000060002	619.229,60 €	619.229,60 €	- €	619.229,60 €			619.229,60 €
Rio Saliceto	Reggio nell'Emilia	00377960356	I92B230000390002	6.715,45 €	6.715,45 €	- €	6.715,45 €			6.715,45 €
Rolo	Reggio nell'Emilia	00440750354	H12D23000060002	5.816,00 €	5.816,00 €	- €	5.816,00 €			5.816,00 €
Rubiera	Reggio nell'Emilia	00441270352	H22D23000020002	14.693,00 €	14.693,00 €	- €	14.693,00 €			14.693,00 €
San Martino in Rio	Reggio nell'Emilia	00441100351	H32D23000050002	6.836,30 €	6.836,30 €	- €	6.836,30 €			6.836,30 €
San Polo d'Enza	Reggio nell'Emilia	00445450356	H42D23000050002	7.255,10 €	7.255,10 €	- €	7.255,10 €			7.255,10 €
Santeramo Ligure	Reggio nell'Emilia	00141530352	H52D23000030002	23.367,00 €	23.367,00 €	- €	23.367,00 €			23.367,00 €
Scandiano	Reggio nell'Emilia	00441150356	H62D23000040002	16.030,40 €	16.030,40 €	- €	16.030,40 €			16.030,40 €
Bellariva-Isola Marina	Rimini	00250950409	F52D23000020007	15.093,00 €	15.093,00 €	- €	15.093,00 €			15.093,00 €
Cattolica	Rimini	00343840401	F62D23000000007	21.459,00 €	21.459,00 €	- €	21.459,00 €			21.459,00 €
Gemmano	Rimini	82005670409	F82D23000190007	5.274,00 €	7.274,00 €	2.000,00 €	7.274,00 €			7.274,00 €

Comune Beneficiario	PROV	CODICE FISCALE	CUP	IMPORTO RISORSE SPETTANTI dal RIPARTO ANNUALITA' 2023 (A)	IMPORTO RIPARTO 2023 RIDETERMINATIVO CONFERMATO DAL TAVOLO (B)	DIFFERENZA (C=B-A)	contributo concesso €	capitolo 32009 - € (importo contributo concesso esigibile nel 2023)	capitolo 32015 - € (importo contributo concesso esigibile nel 2023)	capitolo 32066 - € (importo contributo concesso esigibile nel 2023)
Misano Adriatico	Rimini	00391260403	F92D23000040007	8.287,00 €	10.460,00 €	2.173,00 €	10.460,00 €			10.460,00 €
Novafeltria	Rimini	00360640411	F92D23000050007	5.555,00 €	7.555,00 €	2.000,00 €	7.555,00 €			7.555,00 €
Riccione	Rimini	00324360403	H84F23000120006	39.006,10 €	39.006,10 €	- €	39.006,10 €			39.006,10 €
Rimini	Rimini	00304260409	F92D23000060007	209.833,15 €	209.833,15 €	- €	209.833,15 €			209.833,15 €
San Clemente	Rimini	82009450402	F22D23000040007	- €	25.000,00 €	25.000,00 €	25.000,00 €			25.000,00 €
San Giovanni in Marignano	Rimini	82005910409	F32D23000000007	9.800,00 €	9.800,00 €	- €	9.800,00 €			9.800,00 €
Santarcangelo di Romagna	Rimini			21.969,00 €	- €	21.969,00 €	- €			- €
Verucchio	Rimini			9.204,00 €	- €	9.204,00 €	- €			- €
TOTALE GENERALE				10.000.000,00 €	10.000.000,00 €	- €	10.000.000,00 €	3.685.382,09 €	2.603.333,68 €	3.711.284,23 €
										10.000.000,00 €

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA SANITÀ VETERINARIA E IGIENE DEGLI ALIMENTI 24 MAGGIO 2023, N. 11355

Voltura di autorizzazione all'imbottigliamento e all'immissione in commercio dei bocconi di acqua di sorgente a nome della Società Blu Service S.R.L. con sede legale a Milano (MI) e con sede dello stabilimento a Fanano (MO)

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- la L.R. 17 agosto 1988, n. 32 “Disciplina delle acque minerali e termali, qualificazione e sviluppo del termalismo” e ss.mm.;

- il Decreto Legislativo 8 ottobre 2011, n. 176 “Attuazione della Direttiva 2009/54/CE, sull'utilizzazione e la commercializzazione delle acque minerali naturali”;

- la determinazione dirigenziale n. 11576 del 8 luglio 2020 con la quale si autorizzava la Società Water Time Il Boccione S.R.L. con sede legale a Vignola (MO), in Via del Portello n.16 e con sede dello stabilimento nel territorio del Comune di Fanano (MO), Via Cella di Sotto n. 473, a imbottigliare e immettere in commercio acqua di sorgente in contenitori senza vincoli di materiali e di volumi, in conformità alla normativa sui materiali ed oggetti destinati a venire a contatto con i prodotti alimentari e a quanto previsto dal D.Lgs. 25 gennaio 2010, n. 12;

Visti:

- l'atto di fusione del 23 gennaio 2023, per atto del Notaio in Milano, Dott. Simone Chiantini, Rep. n. 29894, racc. n. 16866, con cui la Società Water Time Il Boccione S.R.L. di Vignola (MO) si fonde mediante incorporazione nella Società Blu Service S.R.L. di Milano (MI) che subentra di pieno diritto in tutto il patrimonio attivo e passivo della Società incorporata, comprensivo dello stabilimento sito nel Comune di Fanano (MO), in cui è esercitata l'attività di imbottigliamento e vendita dell'acqua di sorgente;

- l'istanza presentata dal Legale Rappresentante della Società Blu Service S.R.L. con sede legale a Milano (MI), in Via Giovanni Battista Pergolesi n.25, con numero REA MI-1565655 e C.F./Partita IVA 12546450151, che subentra alla succitata Società Water Time Il Boccione S.R.L. di Vignola (MO), nella gestione dello stabilimento di imbottigliamento di acqua di sorgente ubicato a Fanano (MO), Via Cella di Sotto n. 473, acquisita agli atti del Settore competente con Prot. n. 0482779.E del 16/5/2023, relativa alla richiesta di voltura dell'autorizzazione all'imbottigliamento e all'immissione in commercio dei bocconi di acqua di sorgente, senza vincoli di materiali e di volumi;

Ritenuto pertanto che sussistano le condizioni ed i presupposti per dare luogo alla voltura richiesta;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

- la L.R. 27 dicembre 2022, n. 23 “Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2023”;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 con la quale si approva l'Allegato A) “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

Richiamate:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 771 del 24 maggio 2021 che conferisce fino al 31/5/2024 l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna e degli Istituti e Agenzie regionali, di cui all'art. 1, comma 3 bis, lett. b) della L.R. n. 43 del 2001 e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 325 del 7 marzo 2022 avente ad oggetto: “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022 avente ad oggetto: “Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- la determinazione dirigenziale n. 6229 del 31 marzo 2022 avente ad oggetto: “Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione Aree di Lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali”;

- la determinazione dirigenziale n. 6238 del 31 marzo 2022 avente ad oggetto: “Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione ulteriore Area di Lavoro e conferimento incarico”;

- la determinazione dirigenziale n. 7162 del 15 aprile 2022 avente ad oggetto: “Ridefinizione dell'assetto delle Aree di Lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune declaratorie”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1615 del 28 settembre 2022 avente ad oggetto: “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2360 del 27 dicembre 2022 avente ad oggetto: “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta Regionale e soppressione dell'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale. Provvedimenti”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 380 del 13 marzo 2023 avente ad oggetto: “Approvazione Piano Integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 474 del 27 marzo 2023 avente ad oggetto: “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;

Attestato che la sottoscritta dirigente, Responsabile del Proce-

dimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
determina

1. di stabilire che l'autorizzazione di cui alla determinazione dirigenziale n. 11576 del 8 luglio 2020 avente per oggetto: "Società Water Time Il Boccione S.R.L. con sede legale a Vignola (MO) e con sede dello stabilimento a Fanano (MO). Aggiornamento dell'autorizzazione all'imbottigliamento e all'immissione in commercio dei boccioni di acqua di sorgente" è volturata a nome della Società Blu Service S.R.L. con sede legale a Milano (MI), in Via Giovanni Battista Pergolesi, 25 e con sede dello stabilimento nel territorio del Comune di Fanano (MO), Via Cella di Sotto n. 473, con numero REA MI-1565655 e C.F./Partita IVA 12546450151;

2. di stabilire che il presente atto deve essere notificato alla Società interessata per il tramite del Servizio Igiene degli Alimenti e Nutrizione dell'Azienda USL di Modena e trasmesso in copia al Comune di Fanano (MO), al Ministero della Salute e all'Azienda USL di Modena incaricata della vigilanza;

3. di provvedere alla pubblicazione del presente atto, ai sensi dell'art. 7-bis del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto nell'Allegato A) "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022" approvato con determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022;

4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

LA RESPONSABILE DI AREA

Anna Padovani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA SETTORE VEGETALE 17 MAGGIO 2023, N. 10834

Deliberazione di Giunta regionale n. 183/2020. Approvazione aggiornamento dell' "Elenco dei tecnici degustatori" e dell' "Elenco degli esperti degustatori". Primo provvedimento anno 2023

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e successive integrazioni e modifiche;

- il Regolamento delegato (UE) 2019/33 della Commissione del 17 ottobre 2018, che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le domande di protezione delle denominazioni di origine, delle indicazioni geografiche e delle menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo, la procedura di opposizione, le restrizioni dell'uso, le modifiche del disciplinare di produzione, la cancellazione della protezione nonché l'etichettatura e la presentazione;

- il Regolamento di esecuzione (UE) 2019/34 della Commissione del 17 ottobre 2018, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le domande di protezione delle denominazioni di origine, delle indicazioni geografiche e delle menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo, la procedura di opposizione, le modifiche del disciplinare di produzione, il registro dei nomi protetti, la cancellazione della protezione nonché l'uso dei simboli, e del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda un idoneo sistema di controlli;

Vista la Legge 12 dicembre 2016, n. 238 "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino" ed in particolare:

- l'art. 65 che prevede:

- al comma 1, che ai fini della rivendicazione dei vini a DOCG e DOC - prima di procedere alla loro designazione e presentazione - le relative partite siano sottoposte a verifica da parte del competente organismo di controllo mediante esecuzione dell'a-

nalisi chimico-fisica e organolettica che attesti la corrispondenza alle caratteristiche previste dai rispettivi disciplinari;

- al comma 3, che l'esame organolettico sia effettuato da apposite commissioni di degustazione, tra cui quelle istituite presso le Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, indicate dal competente Organismo di controllo, per le relative DOCG e DOC;

- al comma 6, che con Decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari, forestali e del turismo di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze siano definiti, tra l'altro, i criteri per il riconoscimento delle commissioni di degustazione;

- l'articolo 91 che abroga, tra l'altro, il Decreto Legislativo 8 aprile 2010, n. 61;

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, del 12 marzo 2019 di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze "Disciplina degli esami analitici per i vini DOP e IGP, degli esami organolettici e dell'attività delle commissioni di degustazione per i vini DOP e del finanziamento dell'attività della commissione di degustazione di appello", pubblicato nella GU Serie Generale n. 102 del 3 maggio 2019;

Visto l'art. 8 del citato Decreto del 12 marzo 2019 che stabilisce i criteri per la formazione degli elenchi dei tecnici degustatori e degli esperti, ed in particolare:

- il comma 1, che prevede che presso le Regioni interessate alla produzione dei vini DO siano istituiti l'"Elenco dei tecnici degustatori" e l'"Elenco degli esperti degustatori" e che gli iscritti a tali Elenchi possono esercitare la propria attività per una o più DO ricadente sul territorio della relativa Regione o, in caso di DO interregionali, delle relative Regioni;

- il comma 3, che stabilisce i requisiti per l'iscrizione nell'elenco dei tecnici degustatori;

- il comma 5, che stabilisce i requisiti per l'iscrizione nell'elenco degli esperti degustatori;

- i commi 4 e 6, relativi al contenuto delle domande di iscrizione ai citati Elenchi;

Atteso che con deliberazione di Giunta regionale del 27 dicembre 2011, n. 1970 erano stati, tra l'altro, istituiti l'"Elenco dei tecnici degustatori" e l'"Elenco degli esperti degustatori" dei vini DOP della Regione Emilia-Romagna;

Vista la deliberazione di Giunta regionale del 9 marzo 2020, n. 183 con la quale sono state approvate le "Disposizioni applica-

tive per l'iscrizione negli elenchi regionali dei tecnici degustatori e degli esperti degustatori dei vini DOP della regione Emilia-Romagna" che sostituiscono le disposizioni di cui all'allegato B) della sopra citata deliberazione della giunta regionale n. 1970/2011;

Dato atto che l'"Elenco dei tecnici degustatori" e l'"Elenco degli esperti degustatori", istituiti con la citata deliberazione n. 1970/2011, sono stati aggiornati, da ultimo, con determinazione dirigenziale del 11/11/2022, n. 22094;

Preso atto che sono pervenute a questo Settore le richieste di nuova iscrizione all'"Elenco dei tecnici degustatori" da parte di:

- Brugnelli Stefano, Prot. 27/01/2023.70950.E, che a seguito delle integrazioni pervenute, note prot. n. 16/03/2023.252161.E, n. 26/04/2023.406488.E e n. 28/04/2023.0419381.E., è risultata completa e regolare per la sola denominazione "Colli Piacentini";

- Curci Marco, Prot. 20/03/2023.262046.E, successivamente integrata, per le seguenti denominazioni: "Colli Bolognesi Pignoletto", "Colli Bolognesi", "Lambrusco di Sorbara", "Lambrusco Grasparossa di Castelvetro", "Lambrusco Salamino di Santa Croce", "Modena", "Pignoletto" e "Reggiano";

- Vingione Matteo, Prot. 30/03/2023.305076.E, per le denominazioni "Colli di Scandiano e di Canossa" e "Reggiano";

Visto il verbale istruttorio di questo Settore, prot. 17/05/2023.0486501.I, dal quale si evince che Brugnelli Stefano, Curci Marco e Vingione Matteo possiedono i requisiti previsti dal sopra citato DM 12 marzo 2019, art. 8, nonché dal punto 2, dell'allegato 1 della Deliberazione di Giunta Regionale n. 183/2020, per l'iscrizione all'"Elenco dei tecnici degustatori" con le denominazioni rispettivamente richieste, come sopra indicate;

Visto il D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136" e successive modifiche ed integrazioni;

Dato atto che sono state acquisite, attraverso la Banca dati Nazionale Unica per la documentazione Antimafia (B.D.N.A.), le comunicazioni antimafia di cui all'art. 84 del D. Lgs. 159/2011 nei confronti dei sopra menzionati richiedenti, conservate agli atti presso il Settore;

Ritenuto, pertanto, di accogliere le domande di:

- Brugnelli Stefano e di procedere all'iscrizione all'"Elenco dei tecnici degustatori" con la seguente denominazione richiesta: "Colli Piacentini";

- Curci Marco e di procedere all'iscrizione all'"Elenco dei tecnici degustatori" con le seguenti denominazioni richieste: "Colli Bolognesi Pignoletto", "Colli Bolognesi", "Lambrusco di Sorbara", "Lambrusco Grasparossa di Castelvetro", "Lambrusco Salamino di Santa Croce", "Modena", "Pignoletto" e "Reggiano";

- Vingione Matteo e di procedere all'iscrizione all'"Elenco dei tecnici degustatori" con le seguenti denominazioni richieste: "Colli di Scandiano e di Canossa" e "Reggiano";

Dato atto che a seguito di quanto disposto con il presente atto l'"Elenco dei tecnici degustatori" risulta aggiornato come riportato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Visti per gli aspetti relativi alla trasparenza:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modificazioni ed integrazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 380 del 13 marzo 2023, recante "Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025";

- la determinazione dirigenziale del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato n. 2335 del 9 febbraio 2022 ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

Dato atto che la presente determinazione dirigenziale contiene dati personali comuni la cui diffusione è prevista dagli artt. 11 e 12 del Regolamento Regionale 31 ottobre 2007, n.2 e ss.mm.ii;

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la L.R. 26 novembre 2001, n.43 "Testo unico in materia di organizzazione di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 325 del 7 marzo 2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 474 del 27 marzo 2023, avente ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Ordinamento di cui al titolo II-I del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

Viste infine:

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 20863 del 2 novembre 2022 "Modifica all'assetto delle Aree di lavoro dirigenziale della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca";

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 1083 del 23 gennaio 2023 ad oggetto "Conferimento di incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione generale Agricoltura, Caccia e pesca" concernente, in particolare, l'incarico di Responsabile di Area del Settore Vegetale sino al 31 marzo 2025;

- la determinazione del Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione n. 2604 del 8/2/2023 di individuazione dei responsabili di procedimento nell'ambito di questo Settore, ai sensi degli articoli 5 e seguenti della L. n. 241/90 e degli articoli 11 e seguenti della L.R. n. 32/93;

Preso atto che la responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di aggiornare l'"Elenco dei tecnici degustatori" e di accogliere le richieste presentate da:

- Brugnelli Stefano per l'iscrizione all'Elenco con la seguente denominazione richiesta: "Colli Piacentini";

- Curci Marco per l'iscrizione all'Elenco con le seguenti denominazioni richieste: "Colli Bolognesi Pignoletto", "Colli Bolognesi", "Lambrusco di Sorbara", "Lambrusco Grasparossa di Castelvetro", "Lambrusco Salamino di Santa Croce", "Modena", "Pignoletto" e "Reggiano";

- Vingione Matteo per l'iscrizione all'Elenco con le seguenti denominazioni richieste: "Colli di Scandiano e di Canossa" e "Reggiano";

2. di stabilire che, a seguito delle modifiche apportate in relazione al precedente punto 1. l'"Elenco dei tecnici degustatori", istituito con deliberazione di Giunta regionale n. 1970/2011, risulta aggiornato così come indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

3. di disporre che l'"Elenco degli esperti degustatori" aggiornato da ultimo con propria determinazione n. 22094 del 11

novembre 2022, sia anch'esso contenuto nel citato allegato 1;

4. che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D. Lgs. 33/2013;

5. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e di diffonderlo attraverso il sito E-R Agricoltura.

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Nicola Benatti

“Elenco dei tecnici degustatori”

NUMERO PROGRESSIVO	COGNOME E NOME	DENOMINAZIONI
1	ANDREOLI TIZIANO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
2	ARLOTTI ALESSANDRO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA, COLLI BOLOGNESI, ROMAGNA ALBANA, PIGNOLETTO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI IMOLA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE
3	BACCHINI SANDRO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA, COLLI DI FAENZA, COLLI DI IMOLA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA ALBANA
4	BALDI MAURIZIO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
5	BALDI SIRIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
6	BARBERINI DAVIDE	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
7	BARIGAZZI MAURIZIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO, COLLI DI PARMA
8	BARISON ANNALISA	BOSCO ELICEO; ROMAGNA ALBANA
9	BARONCINI PIERLUIGI	ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, COLLI D'IMOLA, RENO, PIGNOLETTO
10	BATTISTOTTI GIUSEPPINA	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
11	BELLETTI DANIELE	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
12	BERTOLANI UMBERTO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI DI PARMA
13	BOCEDI FABRIZIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, PIGNOLETTO
14	BONELLI ANDREA	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
15	BONI DIEGO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
16	BONI MAURIZIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA
17	BORTOT IVAN	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI BOLOGNESI, COLLI DI IMOLA, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO,

		PIGNOLETTO, ROMAGNA, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, REGGIANO
18	BOTTAZZI CLAUDIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
19	BRAGHIERI GIUSEPPE	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
20	BUZZI MANUELA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI D'IMOLA
21	CABRINI FLAMINIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
22	CARENZI EMANUELA	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
23	CASSANI PIETRO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
24	CATELLANI ANTONIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
25	CAVARA CARLA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
26	CAVICCHIOLI SANDRO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
27	COLOMBI CLAUDIO ANGELO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
28	COLOMBI SALVATORE	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
29	COMOLLI GIAMPIETRO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
30	COMOLLI PAOLA	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
31	CURTI GIAN LUCA	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
32	DAVOLI GIULIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
33	DE BIASIO FRANCO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO; COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
34	DE COPPI ANTONIO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
35	DE LUCA VINCENZO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, COLLI D'IMOLA, RENO, PIGNOLETTO
36	ECCHIA FEDERICO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
37	EMILI GIUSEPPE	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
38	EMILIANI IVANO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, COLLI D'IMOLA, PIGNOLETTO
39	ENSINI ILARIO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI RIMINI, COLLI D'IMOLA, RENO
40	FACCHINI MARCO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA,

		LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
41	FONTANA MARISA	COLLI BOLOGNESI, BOSCO ELICEO, ROMAGNA, COLLI DI FAENZA, COLLI DI RIMINI, COLLI 'IMOLA, ROMAGNA ALBANA, COLLI ROMAGNA CENTRALE, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
42	FRANCHINI MARCO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
43	FRIGGERI VILLIAM	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, REGGIANO
44	GABELLINI MARINO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
45	GALETTI ENZO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
46	GIANNOTTI IACOPO MICHELE	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
47	GUALERZI MAURO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO, PIGNOLETTO, RENO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, COLLI DI PARMA
48	GUARINI MATTEUCCI GUIDO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
49	GULINELLI GIANPAOLO	ROMAGNA ALBANA, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA
50	ISOLA RICCARDO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
51	LINI MASSIMO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
52	LUSETTI VANNI	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
53	MACCHIONI VALERIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, COLLI DI PARMA
54	MALVICINI CLAUDIO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
55	MANARA FAUSTO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
56	MARCACCI BRUNO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, COLLI D'IMOLA, PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO DOCG, RENO
57	MARIOTTI GIORGIO	BOSCO ELICEO
58	MARIOTTI MIRCO	BOSCO ELICEO
59	MARTELLATO HIARUSCA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI RIMINI, COLLI DI FAENZA
60	MAZZINI LUCIANO	RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA

		CENTRALE, COLLI BOLOGNESI E COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
61	MAZZONI FRANCESCO	BOSCO ELICEO; ROMAGNA ALBANA
62	MEDICI GIORGIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
63	MEDICI REGOLO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
64	MEGLIOLI GIUSEPPE	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
65	MONARI PAOLO	COLLI D'IMOLA, ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA
66	MONTI ROBERTO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
67	MORLINI CARLO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
68	NICOLUCCI ALESSANDRO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
69	NUVOLATI PAOLO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
70	PAGLIANI ROBERTO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
71	PALTRINIERI ALBERTO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
72	PALTRINIERI FRANCO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
73	PARMEGGIANI SERGIO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
74	PARPINELLO GIUSEPPINA PAOLA	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA
75	PASINI PAOLO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
76	PASINI STEFANO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
77	PERINI ALESSANDRO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
78	PERINI PAOLO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
79	PEZZOLI PAOLO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
80	PEZZUOLI PIETRO PAOLO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
81	PIAZZA FRANCESCO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI, COLLI DI FAENZA, BOSCO ELICEO, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE
82	PILOTTO CRISTIANO	BOSCO ELICEO
83	PIN LINO	COLLI DI PARMA
84	PIRAZZOLI CLETO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
85	PIVETTI MAURO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI

86	PIZZI FABIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
87	PLACCI EMILIO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
88	POLETTI ANGELO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI, COLLI DI FAENZA, BOSCO ELICEO
89	PRANDI ENRICO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
90	RAGAZZINI SERGIO	ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI RIMINI, COLLI ROMAGNA CENTRALE
91	RAGAZZONI LUCA	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
92	RAIMONDI GIANFRANCO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI DI PARMA, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA E REGGIANO
93	RATTOTTI GIUSEPPE	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
94	RAVAGLIA ROBERTO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI RIMINI, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI D'IMOLA
95	REGGIANI ERENNIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
96	REGGIANINI MAURIZIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
97	RIZZOLI ANTONIO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
98	ROCCHETTA RENZO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
99	ROMANI STEFANO GINO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
100	ROSSETTO MICHELE	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA

101	ROSSI FABIO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI FAENZA, COLLI DI IMOLA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE
102	SALVATORI ENRICO	ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
103	SANGIORGI ETTORE	ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, PIGNOLETTO, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, COLLI DI IMOLA, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO E BOSCO ELICEO
104	SANTI RENZO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
105	SCANDOLO ANTONIO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI RIMINI
106	SGORBATI ITALO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
107	SIMONETTI SILVIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
108	SIMONI MARCO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA,
109	TERZONI MARCO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
110	TERZONI GRAZIANO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
111	TESTA GABRIELE	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
112	TESTA STEFANO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
113	TOGNOLI LUCA CAMILLO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA
114	VALLA FILIPPO	COLLI DI PARMA
115	VANNOZZI ARTURO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA
116	ZACCHERINI MASSIMO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA
117	ZAMA PIERLUIGI	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, COLLI D'IMOLA E RENO, PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO CLASSICO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, MODENA, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
118	ZANZI ALDINO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA
119	ZAVATTARO PIETRO	COLLI DI PARMA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
120	ZERBINI ENZO	COLLI DI PARMA

121	ZINZANI GIORDANO	ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI
122	ZUCCARI GABRIELE	RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
123	ZUCCARI ROMANO	ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI RIMINI, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE
124	ZUCCHI SILVIA	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
125	BERNARDI PAOLO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
126	FABBRI STEFANO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
127	GALLEGATI MARCO	BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI D'IMOLA
128	CASTELLARI LORENA	BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETT
129	MARENGHI MATTEO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
130	GRASSELLI ALBERTO	COLLI DI PARMA, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
131	MALCHIODI STEFANO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
132	GALBIGNANI MARCO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
133	ARTIOLI DANIELE	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
134	FRAULINI GIOVANNI	PIGNOLETT, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI
135	KOMINI AGRON	COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI
136	MORA CATERINA	COLLI BOLOGNESI, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, RENO, MODENA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, LAMBRUSCO DI SORBARA, PIGNOLETTO
137	CIVARDI EDOARDO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO
138	ROTA DANIELE	REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, LAMBRUSCO DI SORBARA, MODENA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, PIGNOLETTO
139	COLORETTI FABIO	REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA
140	SCAZZERI LAURA	REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI

		CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA
141	PAGLIANI TOMMASO	REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA
142	GRAZIOSI ANDREA	COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO DOCG, COLLI BOLOGNESI, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, PIGNOLETTO, REGGIANO, RENO, MODENA O DI MODENA
143	EUTIZI LUCA	MODENA O DI MODENA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, REGGIANO
144	DELBONO STEFANO	ROMAGNA, COLLI DI RIMINI
145	MEDICI CARLO	COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, REGGIANO
146	BORGHI MATTEO	COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, REGGIANO
147	FACCIN MICHELE	COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO DOCG, COLLI BOLOGNESI, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, PIGNOLETTO, MODENA, ROMAGNA, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
148	ROCCATELLO FRANCO	COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, REGGIANO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA
149	CAROLFI MICHAEL	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO
150	ZAMBRUNI PATRIZIO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO
151	ALEOTTI MATTEO	LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, PIGNOLETTO, REGGIANO, MODENA, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA
152	BONELLI MARCELLO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO
153	CARNEVALI DAVIDE	LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, REGGIANO E COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA
154	BOLZONI DAVIDE	COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO E ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI
155	CONTINI ALESSIA	LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, REGGIANO E COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA

156	BRUGNELLI STEFANO	COLLI PIACENTINI
157	CURCI MARCO	COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, PIGNOLETTO E REGGIANO
158	VINGIONE MATTEO	COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, REGGIANO

“Elenco degli esperti degustatori”

NUMERO PROGRESSIVO	COGNOME NOME	DENOMINAZIONI
1	AMADEI GIORGIO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
2	AMADUZZI SERENA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, PIGNOLETTO
3	ARIANI LUCA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
4	BANDIERA FABRIZIO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO, COLLI DI PARMA
5	BARTOLINI CLAUDIA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
6	BERTOLANI GIANCARLO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
7	BIFFI MARCELLO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
8	BOCCARDI ERCOLE	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
9	BOGDANOVIC ANNE	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
10	BOLDRINI DEBORA	BOSCO ELICEO
11	CALZETTI SERGIO	COLLI DI PARMA
12	CASALI GIUSEPPE	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
13	CATELLANI ROMEO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, MODENA, COLLI DI PARMA, RENO
14	CAVALLI MAURIZIO	COLLI DI PARMA
15	CERUTI ENRICO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
16	CHIOZZI FRANCO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
17	COMPIANI ANNAMARIA	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI DI PARMA
18	DOLZANI DONATO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
19	GALLI FRANCO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
20	GAROIA GABRIELLA	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
21	GATTI ROBERTO	BOSCO ELICEO, MODENA O DI MODENA, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, PIGNOLETTO, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI IMOLA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI

		CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE
22	GRIMALDI STEFANO	BOSCO ELICEO, ROMAGNA ALBANA
23	LAMBERTUCCI GIUSEPPE	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
24	MAIOLI EMILIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
25	MANCINI SILVANO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
26	MARIOTTI BARBARA	BOSCO ELICEO
27	MORANI ALBERTO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
28	NANNI PIER LUIGI	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI, COLLI DI FAENZA, BOSCO ELICEO, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO
29	NANNI SONIA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
30	PALMIERI NULLO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
31	PICCIONI BRUNO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
32	PICCIRILLI QUIRINO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
33	RAMBALDI ANTONELLA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, MODENA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO
34	RAMELLI VALENTINO	COLLI DI PARMA
35	ROSSI FRANCO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
36	ROSSI ROMANO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO
37	SALINI GIANLUCA	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
38	SFORZA BARBARA	COLLI DI PARMA
39	SOLAROLI GIOVANNI	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI IMOLA, COLLI DI RIMINI, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, PIGNOLETTO, RENO
40	TINTERRI GIANFRANCO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
41	TONINI MARCO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
42	VIOLA LANFRANCO	BOSCO ELICEO
43	ZINI LAURA	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
44	VINCINI DANILO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
45	RAVAIOLI RICCARDO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, COLLI DI RIMINI, COLLI DI IMOLA, COLLI DI FAENZA,

		COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI, PIGNOLETTO, RENO, BOSCO ELICEO
46	MARCHESELLI LORENZO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA O DI MODENA, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, COLLI DI PARMA, COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO, ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI, BOSCO ELICEO
47	MORINI CRISTIANO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, COLLI DI IMOLA, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, BOSCO ELICEO, PIGNOLETTO, RENO, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO
48	LAGHI CARLA	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, COLLI DI IMOLA, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI e BOSCO ELICEO
49	BALDERACCHI MATTEO	COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO, ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI, COLLI DI PARMA
50	MARZO FLAVIO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, PIGNOLETTO
51	CINGOLANI PAOLO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, PIGNOLETTO
52	BALSARIN GIULIO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, PIGNOLETTO, BOSCO ELICEO, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, RENO, COLLI DI IMOLA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, MODENA, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, COLLI DI PARMA, COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO, ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI
53	SFOLZINI CRISTIAN	ALBANA DI ROMAGNA, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, COLLI PIACENTINI, ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO, COLLI DI PARMA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO
54	SCARVACI SERGIO	MODENA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
55	MARCHESI MORSELLI VANDA	MODENA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
56	MANTECCHINI SILVIO	MODENA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI

		CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
57	SOGARI GIOVANNI	LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, COLLI DI PARMA
58	MORSELLI ALBERTO	MODENA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
59	RIVI FRANCESCA	MODENA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
60	LOLLI RICCARDO	LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO
61	ARTICO GIOIA	LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO
62	CANNIZZARO LUCA	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO O ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO
63	CHIARINI ALESSANDRA	COLLI DI PARMA
64	BOZZA FRANCESCO	REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA
65	CAVINA CRISTINA	DOCG ROMAGNA ALBANA, DOC ROMAGNA, COLLI D'IMOLA, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, BOSCO ELICEO, PIGNOLETTO, RENO, COLLI BOLOGNESI, DOCG COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO
66	SERRI KEVIN	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA
67	ZAMMARCHI RICCARDO	COLLI DI PARMA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI
17 MAGGIO 2023, N. 10826

L.R. 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Realizzazione trasporto rapido costiero Rimini Fiera - Cattolica. 2^ tratta Rimini FS - Rimini Fiera", localizzato nel comune di Rimini (RN), proposto dalla Società Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini P.M.R. S.r.l. consortile, in qualità di soggetto attuatore, per conto del Comune di Rimini (soggetto proponente)

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "realizzazione trasporto Rapido Costiero Rimini Fiera - Cattolica. 2^ tratta Rimini FS - Rimini Fiera", localizzato nel comune di Rimini (RN) presentato dalla società Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini, P.M.R. s.r.l. consortile, in qualità di soggetto attuatore, per conto del Comune di Rimini (soggetto proponente), per le valutazioni espresse in narrativa, nel rispetto delle condizioni ambientali di seguito indicate:

1. relativamente alla matrice rumore, si dovrà realizzare una campagna di monitoraggio post operam del livello di pressione sonora cagionato dall'opera, da realizzarsi ad infrastruttura pienamente in attività;

2. nelle successive fasi di progettazione è necessario valutare espressamente la possibilità di incrementare gli interventi di mitigazione a verde in grado di assorbire e trattenere le sostanze inquinanti, a compensazione degli interventi di abbattimento previsti. In particolare:

a) si ritiene prioritario che la supposta interferenza di alcuni alberi sia risolvibile con soluzioni progettuali che ne evitino gli abbattimenti; si chiede pertanto che, nell'esame puntuale delle interferenze, rinviato ad una fase successiva all'approvazione dell'opera, sia stabilita la priorità di non abbattimento delle alberature di prima e seconda grandezza, nel caso in cui sia tecnicamente fattibile;

b) si dovrà provvedere alla verifica su base temporale della progettazione del verde in relazione all'abbattimento degli inquinanti atmosferici previsti con verifiche successive che garantiscano un progressivo accrescimento dell'efficacia, rispetto alle analisi condotte sulla situazione pre-abbattimento da riferirsi quale target iniziale, provvedendo a eventuali nuovi impianti arborei, previo accordo con il Comune di Rimini;

in fase di progettazione esecutiva occorrerà presentare ad ARPAE una specifica relazione;

3. in fase di progettazione esecutiva, relativamente alla componente mobilità e traffico, dovrà essere previsto un Piano di monitoraggio da condurre ad un anno dall'avviamento della 2^ tratta del sistema di Trasporto Rapido Costiero (TRC), Rimini FS - Rimini Fiera e di durata almeno biennale, relativo all'utilizzo del TRC, agli effetti sulla mobilità e sullo share modale. Lo stesso piano potrà essere anche inserito e/o coordinato nel più ampio monitoraggio previsto del PUMS;

b) di disporre che la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui alla lettera a), punti 1, 2 e 3, dovrà essere

effettuata da ARPAE;

c) di disporre che il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare e che dovrà essere trasmessa ad ARPAE Rimini e alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, entro sessanta (60) giorni dal collaudo, la certificazione di regolare esecuzione delle opere, ai sensi dell'art. 28, comma 7-bis, del d.lgs. 152/06, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte;

d) di dare atto che dovrà essere trasmessa la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA all'Ente individuato al precedente punto b) per la relativa verifica ai sensi dell'art. 28, comma 3, del d. lgs. 152/2006. Si specifica che è disponibile apposita modulistica per agevolare l'invio della documentazione reperibile al seguente link: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/approfondimenti/documentazione/verifica-di-ottemperanza>. L'Ente preposto alla verifica dovrà trasmetterne l'esito alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, ai fini della pubblicazione nella banca dati delle valutazioni ambientali;

e) di dare atto che la non ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA sarà soggetta a diffida e ad eventuale sanzione, ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 152/2006;

f) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto, considerata la tipologia dell'opera pubblica, in 10 anni a partire dalla data di pubblicazione nel BURERT dell'esito del procedimento unico di approvazione del progetto; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

g) di trasmettere copia della presente determina alla società Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini P.M.R. s.r.l. consortile, al Comune di Rimini, all'ARPAE di Rimini;

h) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

i) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

j) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Denis Barbieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI
23 MAGGIO 2023, N. 11315

LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a via (screening) relativo al progetto "di un nuovo

impianto di soil washing per il recupero di rifiuti non pericolosi" localizzato nel comune di Mirandola (MO)", proposto da ACR Reggiani di Reggiani Albertino S.p.A.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "nuovo impianto di soil washing per il recupero di rifiuti non pericolosi" localizzato nel Comune di Mirandola (MO)" proposto da ACR Reggiani di Reggiani Albertino S.p.A., per le valutazioni espresse in narrativa;

b) di disporre che il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare e che dovrà essere trasmessa ad ARPAE Modena e alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, entro sessanta (60) giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere, ai sensi dell'art. 28, comma 7-bis, del d.lgs. 152/06, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato;

c) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

d) di trasmettere copia della presente determina al Proponente ACR Reggiani di Reggiani Albertino S.p.a., al Comune di Mirandola, alla Provincia di Modena, all'AUSL di Modena e all'ARPAE di Modena;

e) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

f) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

g) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DI AREA

Denis Barbieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI 23 MAGGIO 2023, N. 11328

L.R. 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Sostituzione impianto di zincatura rotobarile esistente con nuovo impianto di zincatura rotobarile di nuova generazione" localizzato nel comune di Novellara (RE)

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto di "sostituzione impianto di zincatura rotobarile esistente con nuovo impianto di zincatura rotobarile di nuova generazione" localizzato nel comune di Novellara (RE), proposto da Galvanove di Giangregorio Federigo, per le valutazioni espresse in narrativa;

b) di disporre che il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare e che dovrà essere trasmessa ad ARPAE Reggio Emilia e alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, entro sessanta (60) dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere, ai sensi dell'art. 28, comma 7-bis, del d.lgs. 152/06, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato;

c) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

d) di trasmettere copia della presente determina al Proponente Galvanove di Giangregorio Federigo, al Comune di Novellara, alla Provincia di Reggio Emilia, all'AUSL di Reggio Emilia, all'ARPAE di Reggio Emilia;

e) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

f) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

g) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del

d.lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Denis Barbieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI 25 MAGGIO 2023, N. 11534

LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Agrivoltaico Serre Ostellato", localizzato in San Giovanni di Ostellato nel comune di Ostellato (FE), proposto da GH Energy S.r.l.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "Agrivoltaico Serre Ostellato", localizzato in San Giovanni di Ostellato nel comune di Ostellato

(FE) proposto da GH Energy S.r.l., per le valutazioni espresse in narrativa;

b) di disporre che il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare e che dovrà essere trasmessa ad ARPAE Ferrara e alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, entro sessanta (60) giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere, ai sensi dell'art. 28, comma 7-bis, del d.lgs. 152/06, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte;

c) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

d) di trasmettere copia della presente determina al Proponente GH Energy S.r.l., al Comune di Ostellato, all'Unione dei Comuni Valli e Delizie, alla Provincia di Ferrara, alla Soprinten-

denza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, all'AUSL di Ferrara - Igiene Pubblica Ferrara, all'ARPAE di Ferrara, al Comando Provinciale Vigili Del Fuoco - Ferrara, all'Ente di gestione dei parchi e la biodiversità - Delta del Po, al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara;

e) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

f) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

g) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DI AREA
Denis Barbieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO

Comune di Busseto (PR). Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) denominato "Via Boito" in variante alla scheda d'ambito POC-19 del II Piano Operativo Comunale. Articolo 4, commi 4) e 4c) L.R. 24/2017 - articoli 22 e 35, L.R. 20/2000

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n.48 del 27/12/2021 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) denominato "Via Boito", con effetto di variante alla scheda d'ambito POC-19 del II Piano operativo comunale (POC), già decaduto.

Si avvisa inoltre che con deliberazione del Consiglio Comunale n.10 del 28/3/2023 è stato approvato lo schema di Convenzione urbanistica del medesimo Piano urbanistico attuativo.

Il PUA entra in vigore dalla data della presente pubblicazione e, ai sensi dell'art. 35 comma 4 bis della L.R. 20/2000, è depositato presso il Servizio Urbanistica del Comune di Busseto per la libera consultazione.

Inoltre il Piano completo dei suoi allegati sono pubblicati sul sito del Comune di Busseto nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Pianificazione e governo del territorio ai sensi dell'art. 39 del DLgs n.33/2013.

La suddetta pubblicazione assolve all'obbligo di pubblicazione sulla stampa locale prevista all'art. 35 comma 4 bis della L.R. n. 20/2000. Ai sensi dell'art. 56 comma 1 della L.R. n.15/2013 e s.m.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO

Comune di Colorno (PR). Progetto di realizzazione nuova tettoia di collegamento tra due fabbricati produttivi, uno di nuova costruzione e uno esistente in variante alla pianificazione territoriale vigente ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 presentato dalla Ditta Poli Immobiliare Srl, con sede in Colorno, fraz. Sacca n. 2

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 13/4/2023, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata ratificata la determinazione positiva della Conferenza dei Servizi espressa nel verbale dell'ultima seduta del 03/02/2023 e di conseguenza approvata la variante allo strumento urbanistico vigente nell'ambito del procedimento unico di cui all'art. 53 della L.R. 24/2017 riguardante il progetto di realizzazione di nuova tettoia di collegamento tra due fabbricati produttivi, uno di nuova costruzione e uno esistente in variante alla pianificazione territoriale vigente, ubicato in Colorno, Frazione Sacca, n. 2, proposto dalla ditta POLI IMMOBILIARE Srl.

Il progetto e i relativi allegati, comprensivo della variante specifica allo strumento urbanistico, che entrerà definitivamente in vigore dalla data di pubblicazione nel BURERT del presente avviso, è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Colorno.

Chiunque può prendere visione degli elaborati di progetto e di variante agli strumenti urbanistici in argomento e ottenere le informazioni pertinenti presso le seguenti sedi:

Unione Bassa Est Parmense – Servizio SUAP – San Polo di Torrile, Via I Maggio n. 1 – tel. 0521/812905 e mail a.benecchi@comune.torrile.pr.it;

Comune di Colorno – Ufficio Tecnico – Settore III, Via Cavour n. 9, Colorno nei seguenti orari di apertura al pubblico:

martedì e venerdì dalle 8.30 alle ore 12.30;

Gli elaborati di progetto e di variante sono inoltre pubblicati sul sito web dei seguenti Enti:

Unione Bassa Est Parmense nella sezione dedicata al SUAP al seguente indirizzo: <https://www.unione.bassaestparmense.pr.it/servizi-online/SUAP>

Comune di Colorno nella sezione dedicata al SUE e alla Pianificazione territoriale al seguente indirizzo:

<http://www.comune.colorno.pr.it/amministrazione-trasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio>

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO

Comune di Fornovo di Taro (PR). Approvazione di modifica di insediamento produttivo esistente in variante al Piano (OPV). Articolo 53, comma 1, lett. b), comma 2 lett. b) comma 9 L.R. 24/2017

Si avvisa che copia integrale della determinazione n. 522 del 30/12/2022 di conclusione della conferenza di servizi relativa a:

PROCEDIMENTO UNICO ART. 53 COMMA 1 L.R. 24/2017: AMPLIAMENTO DI ESISTENTE FABBRICATO PRODUTTIVO CON CONTESTUALE VARIANTE ALLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE VIGENTE registrato con protocollo n. 5052 DEL 11.05.2023- DITTE: Torneria Pesante Parmense S.P.A.- Sardaleasing spa- Gestim s.r.l. (pratica SUAP 102/2018), è pubblicata sul sito web del Comune di Fornovo di Taro (PR) ed è depositata presso la sua sede per la libera consultazione del pubblico.

La determinazione motivata di conclusione positiva di conferenza di servizi è in vigore dalla data della presente pubblicazione nel BURERT.

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO

Comune di Gualtieri (RE). Approvazione di variante specifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 4 comma 4a) LR 24/2017, Articolo 33 L.R. 20/2000

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 18 del 27/4/2023 è stata approvata una variante specifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Gualtieri.

La modifica al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso

Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Urbanistica di Gualtieri – Piazza Bentivoglio n. 26 ed è disponi-

bile nel sito del Comune di Gualtieri al link: <https://www.comune.gualtieri.re.it/index.php/area-documentale/modulistica/ufficio-tecnico/modulistica-2/strumenti-della-pianificazione-urbanistica>.

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO

Comune di Modena (MO). Procedimento Unico – Permesso di costruire n. 3493/2021 - ai sensi dell'art. 53 comma 1, lett. b), della legge regionale n. 24/2017, per l'approvazione del progetto definitivo, volto alla trasformazione urbanistico edilizia delle Aree 01 e 02 della zona elementare 932, per la ristrutturazione di fabbricati adibiti all'esercizio di impresa, con effetto di variante agli strumenti urbanistici del Comune di Modena

Si avvisa che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 20/4/2023, esecutiva ai sensi di legge, che ha ratificato la determinazione conclusiva della Conferenza dei servizi come da verbale della quinta seduta prot. n. 116190 del 28/3/2023, è stato approvato il progetto e la variante agli strumenti urbanistici comunali ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. n. 24/2017 a oggetto:

PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53 COMMA 1, LETT. B), DELLA LEGGE REGIONALE N. 24/2017, PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO, VOLTO ALLA TRASFORMAZIONE URBANISTICO EDILIZIA DELLE AREE 01 E 02 DELLA ZONA ELEMENTARE 932, PER LA RISTRUTTURAZIONE DI FABBRICATI ADIBITI ALL'ESERCIZIO DI IMPRESA, CON EFFETTO DI VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI DEL COMUNE DI MODENA.

Gli Immobili oggetto di intervento sono ubicati a Modena, Via Polonia n.30-33-85, Via Europa n.201, Viale Finzi n.211, distinti catastalmente al foglio 79, mappali 5,7,12,61; al foglio 80, mappale 26.

Copia integrale degli atti sono pubblicati sul sito web del Comune di Modena nella sezione "Amministrazione trasparente, Pianificazione e governo del territorio":

<https://www.comune.modena.it/servizi/catasto-urbanistica-edilizia/trasparenza-dellattivita-di-pianificazione-e-governo-del-territorio>

dalla data della presente pubblicazione nel BURERT decorrono gli effetti indicati al comma 2 dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017 e s.m.i.

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO

Comune di Poggio Torriana (RN). Avviso di avvenuta conclusione positiva della Conferenza dei Servizi relativa al

Procedimento Unico (art. 53 L.R. 24/2017) per l'approvazione del progetto definitivo ed esecutivo riguardante l'“Ampliamento del Cimitero di Camerano”, comportante l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera e la localizzazione dell'opera in variante allo strumento urbanistico

Si avvisa che con Determinazione n. 35/TEC del 20/2/2023, è stata assunta la Determinazione motivata di conclusione con esito positivo della Conferenza dei Servizi per l'esame e l'approvazione con Procedimento Unico, ai sensi dell'art. 53 della Legge Regionale 24/2017, del progetto definitivo ed esecutivo dell'Ampliamento del Cimitero di Camerano, atto successivamente ratificata con Delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 14/3/2023, comportante variante al P.R.G. di Poggio Berni, ancora vigente ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 19/2013.

Detta Determinazione è stata successivamente ratificata con Delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 14/3/2023.

Tutta la documentazione è visionabile e scaricabile sul sito istituzionale del Comune di Poggio Torriana, nella sezione “Amministrazione Trasparente”, sotto-sezione “Pianificazione e governo del territorio”, ed alla seguente pagina <https://www.comune.poggiotorriana.rn.it/servizi/edilizia-e-strumenti-urbanistici/pianificazione-territoriale/prg-e-rec/piano-regolatore-generale-ex-poggio-berni> nella scheda “Ampliamento Cimitero Camerano – PROCEDIMENTO UNICO Art. 53 L.R. 24-2017”.

Dalla data della presente pubblicazione nel BURERT decorrono gli effetti indicati al comma 2 dell'art. 53 della Legge Regionale 24/2017, che consistono, nel caso specifico, nella:

- Approvazione del progetto definitivo ed esecutivo, quindi acquisizione di tutte le autorizzazioni intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, comunque denominati, necessari per la realizzazione dell'opera o intervento secondo la legislazione vigente,

- Localizzazione dell'opera pubblica,
- Variante al PRG di Poggio Berni,
- Apposizione di vincolo preordinato all'esproprio, e dichiarazione di pubblica utilità.

Si comunica inoltre che copia della Determinazione di conclusione della Conferenza dei Servizi con i relativi allegati, unitamente a copia della Delibera di Consiglio Comunale n. 4/2023 di ratifica, è depositata presso il Settore 1 del Comune di Poggio Torriana per la libera consultazione del pubblico, nelle giornate di martedì e giovedì dalle ore 10:00 alle ore 13:00 previo appuntamento telefonico al n. 0541/629701 o tramite mail: urp@comune.poggiotorriana.rn.it / f.gobbi@comune.poggiotorriana.rn.it

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E
TUTELA DEL PAESAGGIO

Comune di Sant'Agata Bolognese (BO). Approvazione del progetto di ampliamento dell'insediamento produttivo esistente della Ditta Automobili Lamborghini S.P.A. (Variante 2022) sito in Via Modena n. 12 in variante ai vigenti strumenti

urbanistici comunali – Pratica 122/2022 – secondo il Procedimento Unico di cui all'art. 53 della L.R. 24/2017. Articolo 53 comma 10 L.R. 24/2017

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 28/4/2023, immediatamente eseguibile:

- si è preso atto della determinazione di conclusione positiva della Conferenza di servizi decisoria, indetta per l'acquisizione delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto di ampliamento dell'insediamento produttivo esistente della ditta Automobili Lamborghini S.p.a. – Progetto “Fabbrica del futuro” (Pratica 64/2020) in variante agli strumenti urbanistici comunali, ai sensi del procedimento unico di cui all'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. 24/2017, come risulta dal provvedimento prot. 5816 del 19/4/2023;

- si è preso atto che le prescrizioni ed i pareri formulati dagli Enti e Amministrazioni in sede di Conferenza di servizi sono stati puntualmente controdedotti, come risulta dall'allegata “Relazione di controdeduzione”, a firma del progettista Arch. Ing. Giacobazzi Corrado di Politecnica Ingegneria ed Architettura, e che l'accoglimento, ove del caso, degli stessi non ha comportato la necessità di apportare modifiche sostanziali né al progetto presentato, né alla decisione oggetto della Conferenza;

- si è approvata la “Dichiarazione di sintesi degli esiti della Valsat – aggiornamento Piano di monitoraggio”, con la quale si dichiarano le modalità puntuali di recepimento dei contenuti dell'atto di valutazione ambientale positiva sulla ValSAT emesso dalla Città Metropolitana di Bologna. Detti documenti sono pubblicati sul sito WEB dell'Ente;

- si è preso atto che la variazione agli strumenti urbanistici comunali proposta è di carattere sia cartografico che normativo, quanto classificazione dei terreni contigui allo stabilimento produttivo da ampliare (Fg 28 mapp. 640, 642 della superficie di circa 31.442 mq), attualmente destinati dal PSC/RUE a territorio rurale, allo scopo di annetterli al più ampio ambito “AP_4_AL”, confermandone i principali parametri urbanistico-edilizi;

- è stata espressa, ai sensi dell'art. 53 comma 5 della Legge Regionale n. 24 del 21/12/2017, la posizione positiva e definitiva dell'Amministrazione Comunale in ordine alla variazione agli strumenti urbanistici comunali proposta, mediante ratifica della determinazione di conclusione positiva della Conferenza di servizi;

Copia integrale della determinazione di conclusione della conferenza di servizi, nonché del progetto di ampliamento, sono depositate presso il Servizio Urbanistica e pubblicate sul sito web dell'amministrazione procedente, alla sezione “Amministrazione Trasparente” → “Pianificazione e governo del territorio” → “Procedimenti relativi alle variazioni degli strumenti urbanistici” → “Procedimenti unici ai sensi dell'art.53 della LR 24/2017”, per la libera consultazione del pubblico.

La deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 28/4/2023, unitamente alla determinazione di conclusione positiva della Conferenza di servizi, produrrà gli effetti indicati dal comma 2 dell'art. 53 della Legge Regionale n. 24 del 21/12/2017, fra i quali la variazione agli strumenti urbanistici, dalla data di pubblicazione nel BURERT del presente avviso.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Roberto Gabrielli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale e antincendio mediante 3 pozzi in Comune di Torrile (PR), loc. San Polo Prat. n. PR99A0003

Con determinazione n. 2572 del 18/5/2023, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a POLYNT S.p.A. con sede legale in Comune di Torrile (PR), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale e antincendio da esercitarsi mediante tre pozzi avente una portata complessiva massima di 28,20 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 50.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2032.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante e cambio di titolarità per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico ed irriguo nel Comune di Montecchio Emilia (RE) – Codice Pratica REPPA2455 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: Azienda Agricola Avanzi Orlando di Avanzi Dantina, sede legale nel Comune di Montecchio Emilia (RE)

Data di arrivo domanda di rinnovo con variante di concessione: 5/1/2007

Data di arrivo domanda di cambio di titolarità di concessione: 28/12/2015

Portata massima: 17 l/s

Volume annuo: 17.000 mc

Ubicazione prelievo: Corpo idrico: Conoide Enza - libero codice: 0090ER-DQ1-CL

Coordinate UTM-RER: Pozzo A: x: 613820 y: 948982; Pozzo B: x: 613389 y: 948844 Comune di Montecchio Emilia (RE), foglio 30, mappale 333 (Pozzo A) e 335 (Pozzo B)

Uso: zootecnico ed irriguo

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubbli-

cazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933. La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con cambio di titolarità per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo nel Comune di Montecchio Emilia (RE) – Codice Pratica REPPA4647 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: Azienda Agricola Avanzi Orlando di Avanzi Dantina, sede legale nel Comune di Montecchio Emilia (RE)

Data di arrivo domanda di rinnovo di concessione: 5/1/2007

Data di arrivo domanda di cambio di titolarità di concessione: 28/12/2015

Portata massima: 10 l/s

Volume annuo: 17.300 mc

Ubicazione prelievo: Corpo idrico: Conoide Enza - libero codice: 0090ER-DQ1-CL

Coordinate UTM-RER: x: 613352 y: 948032 Comune di Montecchio Emilia (RE), foglio 30, mappale 332

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933. La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso irrigazione aree verdi mediante n. 1 pozzo di subalveo e di occupazione di area demaniale in comune di Gaggio Montano (BO), fraz. Cà dei Ladri. Prat. n. BO06A0004

Con determinazione n. 2575 del 18/5/2023, la Responsabile

del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a HERAmbiente s.p.a. con sede legale in Comune di Bologna (BO), la concessione a derivare acqua pubblica superficiale per uso irrigazione aree verdi da esercitarsi mediante n. 1 pozzo di subalveo avente una portata massima di 0,81 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 3.900 e ad occupare un'area demaniale mediante un attraversamento costituito da una tubazione dal diametro di mm 90 e una lunghezza complessiva di m 22, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2032.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico e assimilati mediante pozzo in comune di Cervia (RA) Prat. n. RA01A0122

Con determinazione n. 2486 del 15/5/2023, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Bellavita s.r.l. con sede legale in Comune di Cesena (FC), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilati da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 1,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 432,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2027.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati mediante un pozzo in comune di Cervia (RA), in viale Abruzzi Prat. n. RA01A1256

Con determinazione n. 2588 del 19/5/2023, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Rocchi Franca residente in Comune di Cervia (RA), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilati da esercitarsi mediante un pozzo avente una portata massima di 0,35 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 80,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2027.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 11/5/2023, N. 2409

Reg. Reg. n. 41/01 art. 31 – Impresa Individuale Gasparini Filippo. approvazione di variante sostanziale (aumento del volume annuo del prelievo) e rettifica della data di scadenza concessione, rilasciata con D.D. n. 2723 del 15/6/2020, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Gossolengo (PC), località Gerra, ad uso irriguo – Proc. PC16A0076– SINADOC 41226/2022

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi dell'art. 31 R.R. 41/2001, all'Impresa Individuale GASPARINI FILIPPO (C.F. GSPFPP67L21G535S e P.I.V.A. 01047820335), fatti salvi i diritti di terzi, la variante sostanziale (aumento del volume annuo del prelievo) alla concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, in precedenza rilasciata con atto n. 27 23 del 15/6/2020, codice pratica PC 16A0076, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizi o pari a l/s 30;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 397.250; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2027; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.

(omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 15/5/2023, N. 2453

Reg. Reg. n. 41/01 art. 36 – Zangrandi Giovanni, Zangrandi Luigina e Chiesa Angiolina. Concessione con procedura semplificata per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Monticelli d'Ongina (PC) ad uso irrigazione

agricola - Proc. PC01A0921 (ex PC01A0455) - SINADOC 14176/2023

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire ai sigg. Zangrandi Giovanni (C.F. ZNGGN-N50E20F671M), Zangrandi Luigina (C.F. ZNGLGN61P65B3320) e Chiesa Angiolina (C.F. CHSNLN29M60D611I), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura semplificata, codice pratica PC01A0921 (ex PC01A0455), ai sensi dell'art. 36, R.R. 4 1/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 15;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 2.667; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2027; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.

(omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 15/5/2023, N. 2462

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Società Agricola Serena S.S. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Pontenure (PC), località Muradello, ad uso irriguo - Proc. PC22A0057 – SINADOC 25594/2022

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire alla Società Agricola Serena S.S. (C.F. e P.I.V.A. 01704520335), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC22 A0057, ai sensi dell'art. 5 e ss R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 35

- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 61.9 38; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2032; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.

(omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 17/5/2023, N. 2527

Reg. Reg. n. 41/01 artt. 27, 28 e 31 – Casella Camoni Società Semplice Agricola. Rinnovo con cambio di titolarità e variante non sostanziale della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Pontenure (PC), Strada S.Agata, ad uso irriguo - Proc. PC01A0629 - SINADOC 18193/2022

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire in capo alla ditta Casella Camoni Società Semplice Agricola (C.F. e P.I.V.A. 01773130339), fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo della concessione, in precedenza rilasciata, al sig. Alussi Germano, con atto n. 5018 del 31/10/2019, - contenente cambio di titolarità e la variante non sostanziale (sostituzione del pozzo esistente mediante perforazione di uno nuovo) in precedenza approvati con atto n. 2307 del 6/5/2022 – per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC01A0 629, ai sensi de gli artt. 27, 28 e 31 del R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 30;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 55.000; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2033; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della

portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.

(omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla domanda di variante sostanziale (aumento di prelievo) alla concessione rilasciata da ARPAE con D.D. n. 1950 del 15/4/2022 ad uso industriale (lavaggio inerti) nel Comune di Piacenza (PC) - Codice Pratica PCPPA0288

Richiedente: SCHIAVI INERTI S.r.l.

C.F./P.IVA: 00102440336

Data di arrivo della domanda di concessione 18/5/2023

Portata massima ad uso industriale: 18 l/s

Volume annuo richiesto: 275.000 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0040ER-DQ1-CL - "Conoide Nure" – libero

Coordinate UTM-RER X: 556886 Y: 989801

Comune: Piacenza (PC) – foglio 22 mappale 3

Uso: industriale

Responsabile del procedimento è il Titolare dell'incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso industriale ed altri utilizzi", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAE Emilia-Romagna, Pietro Boggio Tomasaz.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aopoc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. AGRISCAC SRL SOCIETÀ AGRICOLA. Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione agricola da pozzo esistente posto in Comune di Pontenure, località Colombarone. Codice del procedimento PCPPA0454. Sinadoc n. 7419/2023

Richiedente: AGRISCAC SRL SOCIETÀ AGRICOLA (C.F. ISC. 05084510154 P.IVA 00977580331).

Data di arrivo della domanda di concessione: 6/4/2023.

Portata massima: 20 lt/s

Volume annuo richiesto: 70.000 mc

Ubicazione del prelievo: COMUNE DI PONTENURE (PC), LOCALITÀ COLOMBARONE, Foglio 25 mappale 30. Coordinate (sistema UTM-RER) x= 5606 81 Y= 981055.

Uso: irrigazione agricola.

Nome corpo idrico: "Conoide Nure - libero".

Cod. corpo idrico: "0040ER-DQ1-CL"

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopoc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. BOCCIARELLI RODOLFO e BOCCIARELLI ROBERTO. Avviso relativo alla presentazione della domanda per il rinnovo con variante sostanziale (aumento del volume prelevato) e cambio di titolarità della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione agricola in comune di San Giorgio P.no, località Lumina Grande. Codice del procedimento PC01A0559. Sinadoc n. 9998/2023

Richiedente: BOCCIARELLI RODOLFO (C. FISC. BC-

CRLF40R26G535Y) E BOCCIARELLI ROBERTO (C.F ISC. BCRRT42D01D555Z).

Data di arrivo della domanda di concessione: 20/2/2023.

Portata massima: 12,5 lt/s

Volume annuo richiesto: 114.655 mc

Ubicazione del prelievo: COMUNE DI SAN GIORGIO P.NO (PC), LOCALITÀ LUMINA GRANDE, Foglio 4 mappale 63. Coordinate (sistema UTM-RER) x= 560991 Y= 979491.

Uso: irrigazione agricola.

Nome corpo idrico: "Conoide Nure - libero".

Cod. corpo idrico: "0040ER-DQ1-CL"

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione " Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo " – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. AGRISCAC SRL SOCIETÀ AGRICOLA. Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione agricola da pozzo esistente posto in Comune di Pontenure, località Colombarone. Codice del procedimento PC01A0914. Sinadoc n. 7421/2023

Richiedente: AGRISCAC SRL SOCIETÀ AGRICOLA (C.F ISC. 05084510154 P.IVA 00977580331).

Data di arrivo della domanda di concessione: 6/4/2023.

Portata massima: 15 lt/s

Volume annuo richiesto: 70.000 mc

Ubicazione del prelievo: COMUNE DI PONTENURE (PC), LOCALITÀ COLOMBARONE, Foglio 25 mappale 30. Coordinate (sistema UTM-RER) x= 560667 Y= 981063.

Uso: irrigazione agricola.

Nome corpo idrico: "Conoide Nure - libero".

Cod. corpo idrico: " 0040ER-DQ1-CL "

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni

e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. SERENA ALDO impresa individuale. Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione con modifica sostanziale (aumento del volume prelevato rispetto al modulo E) di derivazione di acqua pubblica sotterranea, ad uso irrigazione agricola, da un pozzo ubicato in Comune di Caorso, località Casa dei Ladri. Codice del procedimento PC05A0277. Sinadoc n. 18728/2023

Richiedente: SERENA ALDO impresa individuale (C.F ISC. SRNLDA51L24G535B e P.IVA 00389840331).

Data di arrivo della domanda di concessione: 27/4/2023.

Portata massima: 25 lt/s

Volume annuo richiesto: 40.840 mc

Ubicazione del prelievo: COMUNE DI CAORSO (PC) LOCALITÀ CASA DEI LADRI, Foglio 17 mappale 204. Coordinate (sistema UTM-RER) x= 565591 Y= 989404.

Uso: irrigazione agricola.

Corpo idrico: nome " Pianura Alluvionale Padana - confina-tore superiore " codice " 0630ER-DQ2-PPCS ";

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione " Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo " – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. SERENA ALDO impresa individuale. Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione con modifica sostanziale (aumento del volume prelevato rispetto al modulo E) di derivazione di acqua pubblica sotterranea, ad uso irrigazione agricola, da un pozzo ubicato in Comune di Caorso, Via Graffignana n.1. Codice del procedimento PC05A0278. Sinadoc n. 18972/2023

Richiedente: SERENAALDO impresa individuale (C.F ISC. SRNLDA51L24G535B e P.IVA 00389840331).

Data di arrivo della domanda di concessione: 27/4/2023.

Portata massima: 25 lt/s

Volume annuo richiesto: 19.592 mc

Ubicazione del prelievo: COMUNE DI CAORSO (PC) VIA GRAFFIGNANA 1, Foglio 17 mappale 148. Coordinate (sistema UTM-RER) x= 566455 Y= 989194.

Uso: irrigazione agricola.

Corpo idrico: nome “Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore” codice “ 0630ER-DQ2-PPCS”;

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell’Incarico di Funzione “Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo” – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aopoc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell’art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell’avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. SERENA ALDO impresa individuale. Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione con modifica sostanziale (aumento del volume prelevato rispetto al modulo E) di derivazione di acqua pubblica sotterranea, ad uso irrigazione agricola, da un pozzo ubicato in Comune di Caorso, località Zerbio Via Matteotti. Codice del procedimento PC05A0279. Sinadoc n. 18973/2023

Richiedente: SERENAALDO impresa individuale (C.F ISC. SRNLDA51L24G535B e P.IVA 00389840331).

Data di arrivo della domanda di concessione: 27/4/2023.

Portata massima: 25 lt/s

Volume annuo richiesto: 21.370 mc

Ubicazione del prelievo: COMUNE DI CAORSO (PC) LOCALITÀ ZERBIO VIA MATTEOTTI, Foglio 11 mappale 446. Coordinate (sistema UTM-RER) x= 567792 Y= 990496.

Uso: irrigazione agricola.

Corpo idrico:

nome “Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore” codice “0630ER-DQ2-PPCS”;

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell’Incarico di Funzione “Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo” – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aopoc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell’art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell’avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. CENTENASSO SOCIETÀ AGRICOLA. Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, ad uso irrigazione agricola, da pozzo esistente in Comune di Gragnano T.nse (PC), C.na Barricella (PC). Codice del procedimento PC08A0048. Sinadoc n. 15368/2023

Richiedente: CENTENASSO SOCIETÀ AGRICOLA (C.F ISC. e P.IVA 01521990331).

Data di arrivo della domanda di concessione: 22/3/2023.

Portata massima: 30 lt/s

Volume annuo richiesto: 127.310 mc

Ubicazione del prelievo: COMUNE DI GRAGNANO T.NSE (PC) C.NA BARRICELLA, Foglio 2 mappale 487. Coordinate (sistema UTM-RER) x= 544688 Y= 987812.

Uso: irrigazione agricola.

Corpo idrico:

nome “Conoide Tidone-Luretta - confinato” codice “0300ER-DQ2-CCS”;

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione " Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo " – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. MIGLI GIANPIERO e MIGLI GIUSEPPE. Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea con aumento del volume prelevato, ad uso irrigazione agricola, da pozzo ubicato in Comune di Gragnano T.nse, località Casaliggio. Codice del procedimento PC13A0043. Sinadoc n. 19199/2023

Richiedenti:

MIGLI GIANPIERO impresa individuale (C.F. MGLGPR55T07H593J P. IVA 01230840330)

MIGLI GIUSEPPE impresa individuale (C. FISC MGLGPP54P07H593V P.IVA 01230630335)

Data di arrivo della domanda di concessione: 24/5/2023

Portata massima: 30 lt/s

Volume annuo richiesto: 78.489 mc

Ubicazione del prelievo: COMUNE DI GRAGNANO T.NSE, LOCALITÀ CASALIGGIO, FOGLIO 24 MAPPALÉ 693. Coordinate (sistema UTM-RER) x= 545458 Y= 983180.

Uso: irrigazione agricola.

Nome corpo idrico: "Conoide Trebbia-Luretta - libero".

Cod. corpo idrico: "0032ER-DQ1-CL"

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. STRINATI DANTE impresa individuale. Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale (aumento del volume prelevato) della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, ad uso irrigazione agricola, da pozzo ubicato in Comune di Calendasco (PC), località Cotrebbia Nuova. Codice del procedimento PC15A0015. Sinadoc n. 11695/2023

Richiedente: STRINATI DANTE impresa individuale (C.F. ISC. STRDNT72D21G535O e P.IVA 01150940334).

Data di arrivo della domanda di concessione: 6/3/2023 integrazioni del 4/5/2023, 5/5/2023 e 22/5/2023.

Portata massima: 24 lt/s

Volume annuo richiesto: 42.300 mc

Ubicazione del prelievo: COMUNE DI CALENDASCO (PC) LOCALITÀ COTREBBIA NUOVA, Foglio 26 mappale 51. Coordinate (sistema UTM-RER) x= 549420 Y= 991310.

Uso: irrigazione agricola.

Corpo idrico:

nome "Conoide Trebbia-Luretta - libero" codice" 0032ER-DQ1-CL".

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo " – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla domanda di variante sostanziale (aumento di prelievo) della concessione rilasciata da ARPAE con D.D. n. 720 del 14/2/2020 ad uso igienico ed assimilati (zootecnico ed irrigazione aree verdi) nel Comune di Carpaneto P.no (PC) - Codice Pratica PC17A0085

Richiedente: VALLE SPLUGA S. p. A. - C.F./P.IVA: 00050130145

Data di arrivo della domanda di concessione 12/5/2023

Portata massima pompa: 4,0 l/

Volume annuo richiesto: 8.000 mc

Ubicazione prelievo: Cod. corpo idrico: 2700ER-DQ2-PA-CI - "Pianura Alluvionale" – confinato inferiore

Coordinate UTM-RER X: 562293 Y: 971804

Comune: Carpaneto P.no (PC) – foglio 34 mappale 146 (ex 43)

Uso: igienico ed assimilati (zootecnico ed irrigazione aree verdi)

Responsabile del procedimento è il Titolare dell'Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso industriale ed altri utilizzi", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAE Emilia-Romagna, Pietro Boggio Tomasaz;

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. GATTI MASSIMILIANO. Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, ad uso irrigazione agricola, da pozzo esistente ubicato in Comune di Villanova sull'Arda, località La Sacca. Codice del procedimento PC23A0009. Sinadoc n. 8275/2023

Richiedente: GATTI MASSIMILIANO (C.F. GTTMSM 70T04D150D).

Data di arrivo della domanda di concessione: 8/2/2023.

Portata massima: 25 lt/s

Volume annuo richiesto: 39.479 mc

Ubicazione del prelievo: COMUNE DI VILLANOVA SULL'ARDA, LOCALITÀ LA SACCA, FOGLIO 2 MAPPALE 24. Coordinate (sistema UTM-RER) x= 579768 Y= 989788.

Uso: irrigazione agricola.

Nome corpo idrico: "Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore".

Cod. corpo idrico: "0630ER-DQ2-PPCS"

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Pontenure (PC) - Codice Pratica PC23A0018

Richiedente: IMPRESA INDIVIDUALE CORSETTI ANGELA - C.F. CRSNGL41M62G535R

P.IVA 01287970337

Data di arrivo della domanda di concessione 24/2/2023

Portata massima: 25 l/s

Volume annuo richiesto: 71.885 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0040ER-DQ1-CL - Conoide Nure - libero

Coordinate UTM X: 560.774 Y: 982.404

Comune: Pontenure (PC) – foglio 21 mappale 46

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento è la Titolare dell'Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAE Emilia-Romagna, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di

concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. IL CANALONE DI OREFICI SOCIETÀ AGRICOLA. Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, ad uso irrigazione agricola, da pozzo esistente in Comune di Carpaneto P.no (PC) capoluogo. Codice del procedimento PC23A0022. Sinadoc n. 11956/2023

Richiedente: IL CANALONE DI OREFICI SOCIETÀ AGRICOLA (C.F ISC. e P.IVA 01745940336)

Data di arrivo della domanda di concessione: 6/3/2023.

Portata massima: 20 lt/s

Volume annuo richiesto: 29.072 mc

Ubicazione del prelievo: COMUNE DI CARPANETO P.NO (PC) CAPOLUOGO, Foglio 20 mappale 18327. Coordinate (sistema UTM-RER) x= 561669 Y= 973812

Uso: irrigazione agricola.

Corpo idrico: nome " Conoide Chiavenna-Nure - confinato superiore " codice " 0322ER-DQ2-CCS ";

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione " Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo " – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanni a Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aopoc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. CONTINI MATTEO impresa individuale. Avviso relativo alla presentazione della domanda di perforazione di un pozzo in Comune di Gragnano T.nse, Strada comunale della Formica e di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione agricola. Codice del procedimento PC23A0052. Sinadoc n. 20211/2023

Richiedente: CONTINI MATTEO impresa individuale (C.F ISC. CNTMTT85C22G535S P.IVA 01565490339).

Data di arrivo della domanda di concessione: 15/5/2023.

Portata massima: 43,3 lt/s

Volume annuo richiesto: 154.268 mc

Ubicazione del prelievo: COMUNE DI GRAGNANO T.NSE (PC), STRADA COMUNALE DELLA FORMICA, Foglio 23 mappale 104. Coordinate (sistema UTM-RER) x= 544544 Y= 984098.

Uso: irrigazione agricola.

Corpi idrici:

nome "Conoide Trebbia-Luretta – libero" codice "0032ER-DQ1-CL";

nome "Conoide Trebbia - confinato inferiore" codice "2301ER-DQ2-CCI".

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopoc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione agricola, ex art. 5 del Regolamento Regionale n. 41 del 20/11/2001, in Comune di Piacenza, Località Quattro Camini. Procedimento PC23A0053. Sinadoc n. 20940/2023

Richiedente: RISOLI JONATHA IMPRESA INDIVIDUALE
C.F. RSLJTH82B12G535S e P. IVA 01481810339

Data di arrivo della domanda di concessione 18/5/2023

Portata massima: 40 l/s

Volume annuo richiesto: 36.745 mc

Ubicazione prelievo: Cod. corpo idrico: 2301ER-DQ2-CCI
- Conoide Trebbia - confinato inferiore

Coordinate UTM X: 554146 Y: 985414

Comune: Piacenza – foglio 62 mappale 225

Uso: irrigazione agricola.

Responsabile del procedimento è l a Titolare dell'Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAE Emilia-Romagna, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. VIVAIO BOCCACCI DI BRUZZI MARINELLA impresa individuale. **Avviso relativo alla presentazione della domanda di perforazione pozzo in Comune di Pontenure, Via Emilia Parmense, e concessione di derivazione acque pubbliche sotterranee. Codice del procedimento PC23A0055. Sinadoc n. 21181/2023**

Richiedente: VIVAIO BOCCACCI DI BRUZZI MARINELLA impresa individuale (C.F. ISC. BRZMNL82B45D611K e P.IVA 01583030331).

Data di arrivo della domanda di concessione: 24/5/2023.

Portata massima: 25 lt/s

Volume annuo richiesto: 5.216 mc

Ubicazione del prelievo: COMUNE DI PONTENURE (PC)
VIA EMILIA PARMENSE, Foglio 19 mappale 952. Coordinate (sistema UTM-RER) x= 563179 Y= 982602.

Uso: irrigazione agricola.

Corpo idrico:

nome "Conoide Chiavenna-Nure - confinato superiore" 0322ER-DQ2-CCS";

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico

di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA
DET-AMB-2023-2615 DEL 22/5/2023

Demanio idrico acque, R.R. n. 41/2001 artt. 27 e 31 - Marenzoni Gianfranco - Domande 10/4/2006 di rinnovo e 20/1/2023 di variante sostanziale di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso agricolo irriguo, dalle falde sotterranee in comune di Sissa Trecasali e Torrile (PR). Rinnovo concessione di derivazione. Proc PRPPA1438. SINADOC 29966

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione: 1. di assentire, ai sensi dell'art. 27 e 31, R.R. 41/2001, al sig. Marenzoni Gianfranco, c.f. MRNG-FR42M11L354X, p. IVA 00541440343 il rinnovo e la variante sostanziale per aumento del volume annuo di prelievo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PRPPA1438 rilasciata con Atto del Dirigente del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma adottato con numero 16909 in data 14/11/2005, con le caratteristiche descritte nel disciplinare allegato al presente atto che annulla e sostituisce i precedenti;

L'opera di presa è costituita da 4 pozzi:

- i pozzi P1 e P2 sono ubicati in Comune di Torrile (PR), su terreno di proprietà del concessionario censito ai fg. n. 40, mapp. n. 29; coordinate ED1950 UTM zona 32 N: X = 606065; Y = 4970828 e fg. n. 36, mapp. n. 40; coordinate ED1950 UTM zona 32 N: X = 604411; Y = 4971026;

- i pozzi P3 e P4 sono ubicati in Comune di Sissa Trecasali (PR), su terreno di proprietà del concessionario censito ai fg. n. 15, mapp. n. 168; coordinate ED1950 UTM zona 32 N: X = 601113; Y = 4974884 e fg. n. 16, mapp. n. 60; coordinate ED1950 UTM zona 32 N: X = 601529; Y = 4975119;

2. di stabilire il limite di portata massima complessiva di esercizio pari a l/s 24 e il volume complessivo pari a mc/annui 21430.

3. di limitare l'utilizzo dei pozzi n 3 e n 4, che risultano rientrare nel territorio servito dal Consorzio Bonifica Parmense, quale emergenza e integrazione in caso di impossibilità di prelievo dai canali consortili;

4. di stabilire che la concessione è rinnovata fino al 31/12/2032;

5. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 17/5/2023 e acquisito al prot PG/2023/86751;

(omissis)

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2023-2615 del 22/5/2023

(omissis)

ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

- 1. La concessione è valida fino al 31/12/2032.
- 2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.
- 3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
- 4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

(omissis)

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE-SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo e cambio titolarità di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso agricolo irriguo nel Comune di Roccabianca (PR) – Codice Pratica PRPPA0313 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: BOTTINI PIETRO, C.F. BTTPTR45H22H384S.

Date di arrivo delle domande : 31/12/2007 prot. 23166, 13/11/2015 prot. 827140 e 17/9/2018 prot. PGPR/2018/19230;

Portata massima: 30 l/s

Volume annuo: 5000 mc

Ubicazione prelievo: Comune Roccabianca (PR) fg.32, mapp. 125;

Uso: agricolo irriguo.

Responsabile del procedimento: La Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aoopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di

concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo con variante e cambio di titolarità della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso industriale mediante 1 pozzo nel comune di Collecchio (PR) n. PRPPA0399

Con determinazione n. 2717 del 25/5/2023, il Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico e Acque Minerali e Termali - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Musi Armando & Figli S.r.l. con sede operativa nel Comune di Collecchio la concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso industriale da esercitarsi mediante 1 pozzo nel comune di Collecchio avente una portata massima totale di esercizio pari a 80 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 134.604 (129.420 per l'industriale e 5184 mc per l'igienico e assimilato) nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nei disciplinari della concessione stessa. La concessione è assentita fino al 31/12/2032.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo, cambio titolarità e variante non sostanziale per diminuzione volume prelevato di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo, dalle falde sotterranee in comune di Montechiarugolo (PR). Prat. n. PRPPA1340

Con determinazione n. DET-AMB-2023-2701 del 24/5/2023, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a RINALDI FULVIA e CASA DEL SOLE SRL, rispettivamente C.F. RNLFLV60B67G337W e C.F./P.IVA 02132270352, il rinnovo con cambio titolarità e variante non sostanziale per diminuzione volume prelevato della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo, da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di esercizio pari a 9 l/s ed un volume pari a 35828 mc/annui, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2032.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo con variante e cambio di titolarità della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso irriguo mediante 1 pozzo nel comune di Soragna (PR) n. PRPPA1634

Con determinazione n. 2698 del 24/5/2023, il Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico e Acque Minerali e Termali - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Cugini Claudia con sede operativa nel Comune di Soragna la concessione con per la derivazione d'acqua pubblica ad uso irriguo da esercitarsi mediante 1 pozzo nel comune di Soragna avente una portata massima totale di esercizio pari a 25 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 5.342 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nei disciplinari della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2032.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso industriale e igienico e assimilato mediante 1 pozzo nel comune di Lesignano de' Bagni loc. San Michele Cavana (PR) n. PR01A0075

Con determinazione n. 2569 del 18/5/2023, il Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico e Acque Minerali e Termali - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Ditta Hauser Snc con sede operativa nel Comune di Lesignano de' Bagni loc. San Michele Cavana la concessione con per la derivazione d'acqua pubblica ad uso industriale e igienico e assimilato da esercitarsi mediante 1 pozzo nel comune di Lesignano de' Bagni loc. San Michele Cavana avente una portata massima totale di esercizio pari a 5 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 70.000 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nei disciplinari della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2032.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione con perforazione pozzo per la derivazione d'acqua pubblica ad uso irrigazione aree verdi (bosco) mediante 1 pozzo nel comune di Traversetolo loc. Cagliara (PR) n. PR23A0014

Con determinazione n. 2490 del 15/5/2023, il Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico e Acque Minerali e Termali - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Consorzio Volontario Kilometre Verde Parma con sede nel Comune di Traversetolo loc. Cagliara la concessione con per la derivazione d'acqua pubblica ad uso irrigazione aree verdi da esercitarsi mediante 1 pozzo nel comune di Traversetolo loc. Cagliara avente

una portata massima totale di esercizio pari a 0,15 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 2823,51 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nei disciplinari della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2027.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo con variante e cambio di titolarità della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso irrigazione aree verdi mediante 1 pozzo nel comune di Fontevivo (PR) n. PR23A0018

Con determinazione n. 2767 del 29/5/2023, il Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico e Acque Minerali e Termali - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a NB6 S.rl. con sede operativa nel Comune di Fontevivo la concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso irrigazione aree verdi da esercitarsi mediante 1 pozzo nel comune di Fontevivo avente una portata massima totale di esercizio pari a 1,9 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 1091,75 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nei disciplinari della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2027.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE-SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso agricolo irriguo nel Comune di Fidenza (PR) – Codice Pratica PR23A0023 (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)

Richiedente: Società Agricola Venturini di Venturini Renato e Mozzoni Clelia, Codice fiscale e n. iscr. al Registro Imprese 01536580341

Data di arrivo domanda di concessione 17/5/2023;

Portata massima: 26 l/s

Volume annuo: 20021 mc

Ubicazione prelievo: Comune Fidenza (PR), fg. 48, mapp.264;

Uso: agricolo irriguo.

Responsabile del procedimento: Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del

presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE-SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso agricolo irriguo nel Comune di Parma (PR) – Codice Pratica PR23A0024 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: Società Agricola Sperimentale S.Anna s.s., C.F. 02615670342;

Data di arrivo domanda di concessione 19/5/2023;

Portata massima: 4 l/s

Volume annuo: 20000 mc

Ubicazione prelievo: Comune Parma (PR), fg.38, mapp. 326;

Uso: agricolo irriguo.

Responsabile del procedimento: Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA, 12 MAGGIO 2023, N. DET-AMB-2023-2417

Concessione di derivazione di acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso igienico e assimilati in Comune di Reggio Emilia (RE) – San Prospero Strinati – Pratica n. 23479/2018 - Procedimento REPPA5056 - Concessionario: L'ARIOSTO S.C.R.L.

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) di assentire, fatti salvi e impregiudicati i diritti dei terzi, alla ditta **L'ARIOSTO S.C.A.R.L.** C.F./P.IVA **01562760353** con sede in Reggio Emilia, la **variante sostanziale** alla concessione, rilasciata con determinazione n. DET-AMB-2020-1889 in data 27/04/2020, di derivazione d'acqua pubblica da falde sotterranee in Comune di Reggio Emilia (RE) località San Prospero Strinati da esercitarsi mediante prelievo da n. 1 pozzo, ubicato su terreno di proprietà del Condominio Centro Commerciale L'Ariosto, contraddistinto dal mappale n. 184, del foglio n. 82 del NCT di detto Comune, coordinate UTM RER: X = 629.652; Y = 952.917, da destinare all'uso **irrigazione aree verdi di pertinenza aziendale**;

b) di stabilire che la concessione continui ad essere esercitata nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale della succitata Determinazione, che vengono confermate col presente atto, ivi compresa la durata della concessione, la cui scadenza è prevista per il **31 dicembre 2029**, fatto salvo l'aumento del volume complessivo annuo che viene stabilito in **m³ 5.100**;

c) di confermare la durata della concessione fino alla data indicata nella succitata Determinazione, e cioè **fino al 31/12/2029**;

(omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 27 aprile 2020 n. DET-AMB-2020-1889 (omissis)

ARTICOLO 7 - OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni, competente per territorio e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti 4 di 5 di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.

IL RESPONSABILE DEL SAC

Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA, 22 MAGGIO 2023, N. DET-AMB-2023-2619

Concessione di derivazione di acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso igienico e assimilati in Comune di Reggio Emilia (RE) – Villa Curta – Pratica n. 3325/2018 - Procedimento REPPA2050 - Concessionario: LATTERIA VILLA CURTA

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi, alla **Latteria Villa Curta Società Cooperativa Agricola** C.F./P.IVA 00134600352 con sede in Reggio Emilia il rinnovo e riconoscere la titolarità della concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Reggio Emilia (RE) località Villa Curta da esercitarsi mediante prelievo da n.1 pozzo, ubicato su terreno di proprietà della stessa ditta, contraddistinto con la particella 7,

del foglio 159 del NCT di detto Comune, da destinare all'uso igienico ed assimilati, già assentita alla ditta Latteria Sociale Villa Curta con Determinazione n. 14977 in data 22/12/2010 e scadenza il 31/12/2015;

b) di stabilire che **il rinnovo decorre dal 1/1/2016**, giorno successivo alla data di scadenza della concessione originaria, e che a norma della D.G.R. 787/2014 **la durata della concessione sia valida fino al 31 dicembre 2025**;

c) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 0,5 per un volume complessivo annuo non superiore a m³ 5.000 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto; *(omissis)*

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 22 maggio 2023 n. DET-AMB-2023-2619 *(omissis)*

7.1 Dispositivo di misurazione – il concessionario, qualora non avesse già provveduto, entro 30 giorni dal rilascio del presente provvedimento dovrà procedere all'installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata e comunicare tempestivamente l'avvenuta installazione a questo Servizio, utilizzando la modulistica predisposta al caso, nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, entro il 31 gennaio di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate su entrambi gli strumenti, alle seguenti Amministrazioni:

- ARPAE - SAC di Reggio Emilia - Piazza Gioberti n.4 - 42121 REGGIO EMILIA - pec: aore@cert.arpa.emr.it;
- Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8 - 40127 BOLOGNA - pec: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it;

Il mancato rispetto all'obbligo è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001. *(omissis)*

IL RESPONSABILE DEL SAC
Ferrari Richard

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA, 22 MAGGIO 2023, N. DET-AMB-2023-2620

Concessione di derivazione di acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso igienico e assimilati in Comune di San Polo d'Enza (RE) – Barcaccia – Pratica n. 20546/2022 - Procedimento REPPA5057 - Concessionario: EMILIANA CONGLOMERATI S.P.A.

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) di assentire, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, alla **EMILIANA CONGLOMERATI S.P.A. CF. 02603180354**, con sede legale in Reggio Emilia (RE) il rinnovo e riconoscere la titolarità della concessione di derivazione d'acqua pubblica da falde sotterranee in Comune di San Polo d'Enza (RE) località Barcaccia da esercitarsi mediante prelievo da **n.2 pozzi**, ubicati su terreno di proprietà della stessa società, contraddistinto con

la particella 8 del foglio 1 del NCT di detto Comune, da destinare all'uso **industriale ed igienico ed assimilati**, già assentita alla ditta CCPL Inerti S.p.a. con Determinazione n. 3166 in data 07/03/2006 della Responsabile del Servizio Tecnico Bacini Enza e Sinistra Secchia di Reggio Emilia, con scadenza il 31/12/2005;

b) di stabilire che **il rinnovo decorre dal 1/1/2006**, giorno successivo alla data di scadenza della concessione originaria, e che a norma della D.G.R. 787/2014 **la durata della concessione sia valida fino al 31 dicembre 2025**;

c) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s **29,00** per un volume complessivo annuo non superiore a **m³ 201.000** nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

(omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 22 maggio 2023 n. DET-AMB-2023-2620 *(omissis)*

7.1 **Dispositivo di misurazione** - il concessionario, qualora non avesse già provveduto, **entro 30 giorni** dal ritiro del presente provvedimento dovrà procedere all'installazione, **su ciascun pozzo**, di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata e comunicare l'avvenuta installazione a questo Servizio, nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, entro il 31 gennaio di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate alle seguenti Amministrazioni:

- ARPAE - SAC di Reggio Emilia - Piazza Gioberti n.4 - 42121 REGGIO EMILIA - pec: aore@cert.arpa.emr.it;
- Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8 - 40127 BOLOGNA - pec: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it;

Il mancato rispetto all'obbligo d'installazione di idoneo strumento di misura è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001.

IL RESPONSABILE DEL SAC
Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di Variante sostanziale della concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Gattatico (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 20201/2023 – REPPA3300

Richiedente: Az. Agr. Cipriani Roberto e Tiziano s.s.

C.F./P.IVA 00763850351

Sede Legale in Comune di Gattatico

Data di arrivo della domanda 17/4/2023

Derivazione da: n. 2 pozzi (da perforare)

Ubicazione: Comune Gattatico (RE) - località Olmo - Fg 13 - mappali 166 e 196

Portata massima richiesta: 5,0 l/s

Volume di prelievo: metri cubi annui: 54.600

Uso: zootecnico e igienico ed assimilati

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Pietro Boggio Tomasaz

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336007 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoo-re@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SAC
Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di Rinnovo e successiva variante sostanziale alla concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Reggio Emilia (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 21632/2018 – RE-07A0175

Richiedente: Salami di Avanzo Alessandro & C. s.a.s.

C.F. 00127080356

Sede Legale: Reggio Emilia

Data di arrivo della domanda di rinnovo: 18/12/2015

Data di arrivo della domanda di variante: 3/3/2023

Derivazione da: falde sotterranee

Ubicazione: Comune Reggio Emilia (RE) - località Mancasale - Fg 49 - mappale 85

Portata massima richiesta: l/s 5,83

Volume di prelievo: metri cubi annui: 15.000

Uso: industriale

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336019 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoo-re@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SAC
Richard Ferrari

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI CENTRO DI ARPAE

Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MOPPA1645

Richiedente: SITA ALESSANDRO

Data domanda: 2/11/2001

Ubicazione del prelievo: comune di Castelfranco E. (MO)

Dati catastali: foglio n. 56 mappale n. 2

Uso: irrigazione agricola

Portata massima richiesta: 9,45 l/s

Volume idrico massimo prelevabile: 30.236 m³ /anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione " Polo specialistico demanio idrico acque " presso il S.A.C. di Modena.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI CENTRO DI ARPAE

Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MOPPA2978

Richiedente: ENEL PRODUZIONE SPA

Data domanda: 23/12/2005

Ubicazione del prelievo: comune di Carpi (MO)

Dati catastali: foglio n. 21 mappale n. 41

Uso: igienico ed assimilati

Portata massima richiesta: 8 l/s

Volume idrico massimo prelevabile: 25.000 m³ /anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione " Polo specialistico demanio idrico acque " presso il S.A.C. di Modena.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni.

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI CENTRO DI ARP AE

Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MOPPA3526

Richiedente: NEGRELLI TONINO

Data domanda: 21/12 /2007

Ubicazione del prelievo: comune di Concordia s/S (MO)

Dati catastali: foglio n. 47 mappale n. 27

Uso: irrigazione agricola

Portata massima richiesta: 1 l/s

Volume idrico massimo prelevabile: 1.300 m³/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione “ Polo specialistico demanio idrico acque ” presso il S.A.C. di Modena.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni.

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI CENTRO DI ARP AE

Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MOPPA4151

Richiedente: BELLETTI GIANCARLO

Data domanda: 30/12/2005

Ubicazione del prelievo: comune di Novi di Modena (MO)

Dati catastali: foglio n. 56 mappale n. 17

Uso: irrigazione agricola

Portata massima richiesta: 0,18 l/s

Volume idrico massimo prelevabile: 50 m³/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione “ Polo specialistico demanio idrico acque ” presso il S.A.C. di Modena.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni.

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione per derivazione di acqua pubblica sotterranea con occupazione di area demaniale. Codice procedimento: MO23A0023

Richiedente: Sassuolo Gestioni Patrimoniali srl

Data domanda di concessione: 18/5/2023

Ubicazione del prelievo: comune di Sassuolo (MO)

Dati catastali: foglio n. 25 fronte mappale n. 70

Uso: perforazione pozzo per irrigazione orti

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione “Polo Specialistico Demanio Idrico Acque” di ARP AE - A.A.C. Centro.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni. La durata del procedimento è di 150 giorni.

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO ARPAE SAC DI FERRARA - UNITÀ DEMANIO IDRICO

Avviso relativo al rilascio del rinnovo della concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso promiscuo agricolo in località Borgo nel Comune di Vigarano Mainarda (FE) – Pratica n. FEPPA0835

Concessionario: Società Agricola Frattina s.s. (C.F./P.IVA 01053390389) con sede legale in Via Frattina n.16/2 nel Comune di Vigarano Mainarda (FE)

Proc. n. FE PPA0835

Determina n. DET-AMB-2023-2535 del 17/5/2023

S cadenza 31/12/2032

Opere di presa: n. 2 pozzi della profondità di 85 e 100 m

Ubicazione: località Borgo, Comune di Vigarano Mainarda (FE)

Dati catastali: Foglio 27 mappali 286 e 335

Portata massima complessiva concessa: 22 l/s

Volume di prelievo totale assentito: 55.800 mc/anno

Uso: promiscuo agricolo

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO ARPAE SAC DI FERRARA - UNITÀ DEMANIO IDRICO

Avviso relativo al rilascio del rinnovo della concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo agricolo in località Tortiola nel Comune di Vigarano Mainarda (FE) – Pratica n. FEPPA0836

Concessionario: Società Agricola Frattina s.s. (C.F./P.IVA 01053390389) con sede legale in Via Frattina n.16/2 nel Comune di Vigarano Mainarda (FE)

Proc. n. FEPPA0836

Determina n. DET-AMB-2023-2536 del 17/5/2023

Scadenza 31/12/2027

Opere di presa: 1 pozzo della profondità di 60 m

Ubicazione: località Tortiola, Comune di Vigarano Mainarda (FE)

Dati catastali: Foglio 17 mappale 170

Portata massima complessiva concessa: 1,3 l/s

Volume di prelievo totale assentito: 200 mc/anno

Uso: irriguo agricolo

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE ARPAE SAC DI FERRARA - UNITÀ DEMANIO IDRICO

Avviso relativo al rilascio del rinnovo della concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso irriguo dal Po di Volano in località Baura nel Comune di Ferrara (FE) – Pratica n. FE04A0011

Concessionario: Ditta individuale Guerrato Renzo (C.F. GRRRNZ52S09G782E, P.IVA01416860383) con sede legale in Via Chiorboli n. 390, località Fossadalbero nel Comune di Ferrara (FE)

Proc. n. FE 04A0011

Determina n. DET-AMB-2023-2426 del 12/5/2023

Scadenza 31/12/2032

Opere di presa: tubazione DN 120 mm collegato a pompa azionata da trattore agricolo

Ubicazione: località Baura, Comune di Ferrara (FE)

Dati catastali: Foglio 144 mappali 56, 99 e 82

Portata massima concessa: 33 l/s

Volume di prelievo assentito: 6.306 mc/anno

Uso: irriguo agricolo

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA – SAC BOLOGNA

Pubblicazione domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Budrio (BO) - Procedimento BO01A2904/06RN01

Procedimento n. BO01A2904/06RN01

Tipo di procedimento: rinnovo di concessione preferenziale

Prot. Domanda: PG/2006/1072642

Data: 19/12/2006

Richiedente: Az. Agr. Speranza di Cavrini Marco e Cavrini Paolo S.S.

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico:

0470 ER-DQ2-CCS - Conoide Zena-Idice – Confinato superiore

2700 ER-DQ2- PACI - Pianura Alluvionale – Confinato inferiore

0610 ER-DQ2- PACS - Pianura Alluvionale Appenninica – Confinato superiore

Opera di presa: 3 pozzi esistenti

Ubicazione risorse richieste: Comune di Budrio (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 95 Mappale 54

Foglio 95 Mappale 55

Foglio 126 Mappale 172

Portata max. richiesta (l/s): 32,5

Volume annuo richiesto (mc): 17.000

Uso: irrigazione agricola e igienico-assimilati

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

LA RESPONSABILE DI ARPAE

Patrizia Vitali

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Bentivoglio (BO) - Procedimento BO23A0022

Procedimento n. BO23A0022

Tipo di procedimento: concessione ordinaria

Prot. Domanda: PG/2023/53085

Data: 24/3/2023

Richiedente: Holerilla di Orsini Maria Cristina

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 061 0ER-DQ2 - PACS/ Pianura Alluvionale Appenninica – Confinato superiore

Opera di presa: 1 pozzo

Ubicazione risorse richieste: Comune di Bentivoglio (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 4 Mappale 181

Portata max. richiesta (l/s): 4

Volume annuo richiesto (mc): 7.467

Uso: irrigazione agricola

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

LA RESPONSABILE DI ARPAE

Patrizia Vitali

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Imola (BO) - Procedimento BO01A1472/05RN01

Determinazione di concessione: n. 2590 del 19/5/2023

Procedimento: n. BO01A1472/05RN01

Dati identificativi concessionario: Ditta Borzatti Stefano

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 0510ER-DQ2-CCS / Conoide Santerno – Confinato superiore

Opera di presa: 1 pozzo

Ubicazione risorse concesse: Comune di Imola (BO)

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 119 Mappale 25

Portata max. concessa (l/s): 1

Volume annuo concesso (mc): 150

Uso: irrigazione agricola

Scadenza: 31/12/2027

IL RESPONSABILE

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA – SAC BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Zola Predosa (BO) - Procedimento BO23A0012

Determinazione di concessione: n. 2562 del 18/5/2023

Procedimento: n. BO23A0012

Dati identificativi concessionario: Rekeep Spa

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 0160ER-DQ1-CL / Conoide Reno-Lavino – Libero

Opera di presa: 1 pozzo

Ubicazione risorse concesse: Comune di Zola Predosa (BO)

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 19 Mappale 48

Portata max. concessa (l/s): 2,7

Volume annuo concesso (mc): 2.400

Uso: irrigazione aree verdi aziendali

Scadenza: 31/12/2032

LA RESPONSABILE

Patrizia Vitali

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Dozza (BO) - Procedimento BO23A0034

Procedimento n. BO23A0034

Tipo di procedimento: Concessione ordinaria

Prot. Domanda: PG/2023/75182

Data: 2/5/2023

Richiedente: Sisti Nino Impresa Individuale

Tipo risorsa: acqua sotterranea

Corpo idrico: Conoidi Montane e Sabbie Gialle Orientali - 0660 ER-DET1-CMSG

Opera di presa: Pozzo

Ubicazione risorse richieste: Comune di Dozza (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: foglio 19 mappale 21

Portata max. richiesta (l/s): 1

Volume annuo richiesto (mc): 5.000

Uso: irrigazione agricola

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL TITOLARE INDENNITA' DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO ACQUE SOTTERRANEE ARPAE AREA EST - SAC FORLÌ-CESENA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo con variante sostanziale con procedura ordinaria di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso industriale e igienico ed assimilati mediante utilizzo di tre pozzi, ubicati in comune di Cesena (FC). Pratica n. FCPPA3150

Con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2023-2748 del 26/5/2023 la Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena – Area Est ha assentito alla Ditta CO.P.R.A. SOC. COOP. AGRICOLA, la concessione con procedura ordinaria di derivazione di acque sotterranee ad uso Industriale e Igienico ed Assimilati. Il prelievo della risorsa avviene mediante utilizzo di tre pozzi, ubicati in Comune di Cesena(FC), catastalmente identificati al Foglio 201 Mappali 48, 1 e 681.

La quantità di acqua sotterranea massima complessiva da derivare è pari a 110.100 mc/anno, nel rispetto delle modalità, nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2032.

IL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Mauro Ceroni

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE ARPAE AREA EST - SAC FORLÌ-CESENA

Domanda di variante sostanziale per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria da pozzo già perforato in comune di Cesena (FC) - Pratica n. FC18A0019

Richiedente: SOCIETÀ LA FRONDA S.S. AGRICOLA DEI FRATELLI NERI E SOCIETÀ SINECO S.A.S. DI NERI PATRIZIO E C. SOCIETÀ AGRICOLA

Sede: Cesena (FC)

Data di arrivo: 26/4/2023

Derivazione da: acque sotterranee

Opere di presa: (1 pozzo)

Ubicazione pozzo: Comune di Cesena (FC)

Foglio: 57 mappale:1234

Profondità: m 104

Diametro: mm 220

Portata max richiesta: 13,00 l/sec

Volume di prelievo in variante: 25.484 mc/annui

Volume precedentemente assentito: 18.000 mc/annui)

Uso: irrigazione agricola

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare dell'Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Forlì-Cesena - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Forlì-Cesena - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Forlì-Cesena con sede in Viale Livio Salinatore n. 20 - 47121 Forlì – Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 0453/451419 o mail (lbagnara@arpae.it).

IL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Mauro Ceroni

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL TITOLARE INDENNITÀ DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO ACQUE SOTTERRANEE ARPAE AREA EST - SAC FORLÌ-CESENA

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione con procedura ordinaria di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso igienico ed assimilati mediante utilizzo di due sorgenti, ubicate in comune di Santa Sofia (FC). Pratica n. FC22A0031

Con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2023-2646 del 23/5/2023 il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena – Area Est ha assentito alla Ditta RAPINI LAMBERTO GHERARDI STEFANO ROSSI ROBERTO, la concessione con procedura ordinaria di derivazione di acque sotterranee ad uso Igienico ed Assimilati.

Il prelievo della risorsa avviene mediante utilizzo di due sorgenti, ubicate in Comune di Santa Sofia (FC), in area che appartiene al patrimonio silvo pastorale indisponibile della Regione Emilia-Romagna (Demanio forestale regionale) in gestione alle Unioni dei Comuni Valle del Savio e Romagna Forlivese, catastalmente identificate al Foglio 101, mappale n. 128 e 129.

La quantità di acqua sotterranea massima complessiva da derivare è pari a 2.500 mc/anno, nel rispetto delle modalità, nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2032.

IL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Mauro Ceroni

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE ARPAE AREA EST - SAC RAVENNA

Domanda di rinnovo con variante sostanziale e cambio titolarità per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria da pozzo esistente in comune di Lugo (RA) - Pratica n. RAPP0415

Richiedente: Gagliardi Federico

Data di arrivo richiesta di variante: 3/4/2023

Derivazione da: acque sotterranee

Opere di presa: 1 pozzo

Ubicazione pozzo: Comune di Lugo (RA)

Foglio: 93 mappale: 534

Profondità: m 116,4 - Diametro: mm 114

Portata max richiesta: 5 l/sec

Volume di prelievo in variante: 2796 mc/annui

Volume precedentemente assentito: 580 mc/annui

Uso: irrigazione agricola e trattamenti

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare dell'Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione

devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per la Libertà n.9 - 48121 Ravenna – Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 3314010949 o mail dbevilacqua@arpae.it

IL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Mauro Ceroni

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE ARPAE AREA EST - SAC RAVENNA

Demanio acque sotterranee – Rinnovo concessione preferenziale ordinaria con variante sostanziale per aumento prelievo e cambio di titolarità per utilizzo di risorsa idrica sotterranea ad uso irrigazione agricola e trattamenti in comune di Faenza (RA). Ditta Bassi Società Semplice Agricola - Pratica n. RA01A0308

Con Determinazione del Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) – Ravenna – n. 84 del 11/1/2023 è stato determinato:

1. di rinnovare, con variante sostanziale per aumento prelievo e cambio di titolarità, fatti salvi i diritti di terzi, all'Azienda Bassi Società Semplice Agricola, la concessione preferenziale ordinaria per il prelievo di acqua pubblica sotterranea (cod RA01A0308) esercitato mediante n 1 pozzo (RAA6766) della profondità di metri 96 avente le seguenti caratteristiche:

- ubicato in comune di Faenza (RA) loc Albereto,

- identificato catastalmente al NCT di detto Comune al Fg 72 mapp 81;

- coordinate UTM RER X: 737.522 Y: 912.124;

- utilizzo della risorsa ad uso irrigazione agricola e trattamenti;

2. portata massima di esercizio l/s 3; volume complessivo pari a mc/annui 24.954,00 mc/annui;

3. di stabilire la scadenza della concessione al 31/12/2031.

IL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Mauro Ceroni

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE ARPAE AREA EST - SAC RAVENNA

Demanio acque sotterranee - Rinnovo con variante sostanziale per aumento prelievo per utilizzo di risorsa idrica sotterranea

**ad uso industriale in località Celle del comune di Faenza (RA)
- Procedimento n. RA01A0814/06RN01 COLABETON S.P.A.**

Con Determinazione del Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Ravenna n. 88 del 11/1/2023 è stato determinato:

1. di rinnovare con variante sostanziale, fatti salvi i diritti di terzi, all'Azienda COLABETON S.P.A., la concessione per il prelievo di acqua pubblica sotterranea (cod. procedimento RA01A0814/06RN01) esercitato mediante n. 1 pozzo (Risorsa: RAA2558) della profondità di metri 80; avente le seguenti caratteristiche:

- ubicato in comune di Faenza (RA) loc. Celle;
 - identificato catastalmente al NCT di detto Comune al Fg 121 mapp 93;
 - coordinate UTM RER X:727.241 Y:909.139;
 - utilizzo della risorsa ad uso industriale;
2. portata massima di esercizio l/s 3; volume complessivo pari a mc/annui 7.100,00;
3. di stabilire la scadenza della concessione al 31/12/2027.

IL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Mauro Ceroni

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL TITOLARE DELL'INCARICO INDENNITA' DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO ACQUE SOTTERRANEE ARPAE AREA EST - SAC RAVENNA

Demanio acque sotterranee – Variante sostanziale alla concessione RA01A1099 per aumento prelievo e cambio di titolarità ad uso irrigazione agricola, in comune di Faenza (RA). Ditta Mamini Marco - Pratica n. RA01A1099

Con Determinazione del Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Ravenna n. 4401 del 1/9/2022 è stato determinato:

1. di rinnovare fatti salvi i diritti di terzi, alla Ditta Mamini Marco la concessione con variante sostanziale e cambio di titolarità per il prelievo di acqua pubblica sotterranea (cod. procedimento RA01A1099/07RN01) esercitato mediante n 1 pozzo (Codice Risorsa RAA6803) della profondità di metri 70 avente le seguenti caratteristiche:

- ubicato in comune di Faenza (RA),
 - identificato catastalmente al NCT di detto Comune al Fg 142 mapp 167;
 - coordinate UTM RER x:725.173 Y:907.930;
 - utilizzo della risorsa ad uso irrigazione agricola;
2. portata massima di esercizio l/s 2,5; volume complessivo pari a mc/annui 16.299,00;
3. di stabilire la scadenza della concessione al 31/12/2031.

IL TITOLARE DELL'INCARICO DI INDENNITÀ DI FUNZIONE
Mauro Ceroni

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO

ACQUE SOTTERRANEE ARPAE AREA EST - SAC RAVENNA

Demanio acque sotterranee – Rinnovo concessione preferenziale ordinaria con variante sostanziale per aumento prelievo mediante pozzo per utilizzo di risorsa idrica sotterranea ad uso irrigazione agricola e trattamenti antiparassitari, in comune di Sant'Agata sul Santerno (RA). Procedimento n. BO06A0143 - Azienda Agr. Benfenati Miceto di Benfenati Walter e C. Società Semplice Agricola

Con Determinazione del Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Ravenna n. 87 del 11/1/2023 è stato determinato:

1. di rinnovare con variante sostanziale, fatti salvi i diritti di terzi, all'Azienda azienda AGR. BENFENATI MICETO DI BENFENATI WALTER E C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA la concessione per il prelievo di acqua pubblica sotterranea (cod. procedimento BO06A0143/07RN01) esercitato mediante n. 1 pozzo (BOA14189) della profondità di metri 120 aventi le seguenti caratteristiche:

- ubicato in comune di Sant'Agata Sul Santerno (RA);
 - identificato catastalmente al NCT di detto Comune al Fg 10 mapp 380;
 - coordinate UTM RER X:737.522 Y:912.124;
 - utilizzo della risorsa ad uso irrigazione agricola e trattamenti antiparassitari
2. portata massima di esercizio l/s 2; volume complessivo pari a mc/annui 6.000,00;
3. di stabilire la scadenza della concessione al 31/12/2032.

IL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Mauro Ceroni

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE ARPAE AREA EST - SAC RAVENNA

Demanio acque sotterranee – Concessione ordinaria con perforazione pozzo per utilizzo di risorsa idrica sotterranea ad uso irrigazione agricola società in comune di Fusignano (RA). Ditta Contarini Dina Pratica n. RA22A0016

Con Determinazione del Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Ravenna n. 1639 del 30/3/2023 è stato determinato:

1. di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, all'Azienda Contarini Dina la concessione per il prelievo di acqua pubblica sotterranea (n. pratica RA22A0016) esercitato mediante n 1 pozzo (risorsa RAA140174) della profondità di metri 210 aventi le seguenti caratteristiche:

- ubicato in comune di Fusignano (RA) loc Maiano,
 - identificato catastalmente al NCT di detto Comune al Fg 12 mapp 173;
 - coordinate UTM RER X:732.769 Y:930.170;
 - utilizzo della risorsa ad uso irrigazione agricola;
2. portata massima di esercizio l/s 5; volume complessivo

pari a mc/annui 12.616;

3. di stabilire la scadenza della concessione al 31/12/2032.

IL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Mauro Ceroni

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE ARPAE AREA EST - SAC RAVENNA

Demanio acque sotterranee – Concessione ordinaria ad uso igienico ed assimilati (lavaggio mezzi, riempimento cisterne, irrigazione area verde) mediante 2 pozzi, in comune di Faenza (RA). Melandri Emanuele - Pratica n. RA22A0032

Con Determinazione del Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Ravenna n. 83 del 11/1/2023 è stato determinato:

1. di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta Melandri Emanuele, la concessione per il prelievo di acqua pubblica sotterranea (cod. procedimento RA22A0032) esercitato mediante n. 2 pozzi (risorse RAA139305 e RAA139306) aventi le seguenti caratteristiche:

- ubicati in comune di Faenza (RA), identificati catastalmente al NCT di detto Comune al Fg 85 mapp 176 con coordinate UTM RER: RAA139305 x:731.444 Y:911.301 e RAA139306 - x:731.292 Y:911.293; utilizzo delle risorse ad uso igienico ed assimilati;

2. portata complessiva di esercizio l/s 6: risorsa RAA139305 3 l/s; risorsa RAA139305 3 l/s e volume complessivo pari a mc/annui 14.658,00: risorsa RAA139305 1.538,00 mc /anno; risorsa RAA139306 13.120,00 mc/anno.

3. di stabilire la scadenza della concessione al 31/12/2026.

IL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Mauro Ceroni

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL TITOLARE DELL' INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE ARPAE AREA EST - SAC RAVENNA

Demanio acque sotterranee. Concessione ordinaria da pozzo esistente ad uso riempimento chiaro da caccia, in comune di Ravenna (RA). Ditta Salsi Alberto - Pratica n. RA22A0043

Con Determinazione del Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Ravenna DET-AMB-2023-2652 del 23/5/2023 è stato determinato:

1. di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, alla Ditta Salsi Alberto, la concessione per il prelievo di acqua pubblica sotterranea (n. pratica RA22A0043) esercitato mediante un pozzo esistente (risorsa RAA9297) della profondità di metri 58 con le seguenti caratteristiche:

- ubicato in comune di Ravenna (RA) loc Castiglione di Ravenna, identificato catastalmente al NCT di detto Comune al Fg 105 mapp 50 Sez C; coordinate UTM RER X:758613 Y:909183;

- utilizzo della risorsa ad uso per riempimento di un bacino artificiale ad uso chiaro da caccia di circa Ha 00.90.00;

- portata massima di esercizio l/s 1,3;

- volume complessivo pari a mc/annui 450;

2. di stabilire la scadenza della concessione al 31/12/2032.

IL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Mauro Ceroni

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE NAVIGAZIONE INTERNA 18/2023

Domanda di rinnovo della concessione n. 211 del 30/10/2017 per l'occupazione di spazio acqueo e relativa pertinenza a terra nel comune di Boretto (RE), L.R. 7/2004 DGR 639/2018

Richiedente: Barbieri Claudio

Corso d'acqua: Fiume Po

Ubicazione: Comune di Boretto (RE)

Località: Identificazione catastale: fronte mapp.le 316 fg 11

Data d'arrivo della domanda: prot. 00012435 del 18/5/2023

Referente: Malagò Vittorino Bindo

Uso richiesto: spazio acqueo occupato ad uso privato da un pontile galleggiante per ormeggio n. 4 natanti per un ingombro complessivo di mq. 200 di spazio acqueo e mq 155 di area a terra.

Presso la sede di AIPo Direzione Navigazione Interna - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963815 – cell. 348/2438366

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04

IL DIRIGENTE
Alessio Filippo Picarelli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Canale Sublagunare Fattibello in Comune di Comacchio (FE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Secchiari Carlo e soci.

Data presentazione istanza: 14/8/2013.

Corso d'acqua di riferimento: Canale Sublagunare Fattibello.

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Comacchio (FE), foglio 6 fronte e parte mappale 40.

Estensione area richiesta: mq 266.

Uso richiesto: Capanno da pesca.

Codice procedimento: FE13T0125.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA DIRIGENTE RESPONSABILE DI ARPAE – SAC PIACENZA

Rettifica comunicato nel Bollettino Ufficiale n. 349 del 23/11/2022 periodico (Parte Seconda) avente ad oggetto "Pubblicazione, ai sensi della L.R. n. 7/2004 s.m.i., di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fiume Po in comune di Caorso (PC) per la quale è stata presentata istanza di rinnovo e contestuale cambio di titolarità – codice procedimento: PC07T0060 – Sinadoc: 35777/2022"

Si sostituisce integralmente il testo dell'avviso pubblicato nel Bollettino Ufficiale n. 349 del 23/11/2022 periodico (Parte Seconda) con il seguente:

Si rende noto che, presso gli uffici dell'Agenzia Regionale per la Protezione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE)- SAC di Piacenza, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo della concessione per l'occupazione di aree demaniali di seguito descritta, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal

lunedì al venerdì (previo appuntamento).

- Codice Procedimento: PC07T0060;
- Codice Sinadoc: 35777/2022;
- Corso d'acqua: Fiume Po;
- Comune: Caorso (PC);
- Uso: pioppicoltura;
- Identificazione catastale e: al N.C.T. del Comune di Caorso (PC) al foglio 1 mappale 5 e foglio 39 mappale 1/p e fronte mappali 1/p e 5/p del foglio 1;
- Estensione: aventi superficie complessiva pari a 04.00.00 Ha;
- Richiedente: Impresa Individuale Telli Achille;

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela, idraulica ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della L.R. 7/2004.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate all'indirizzo della sopra citata sede operativa SAC sede di Piacenza o alla PEC: aopc@cert.arpa.emr.it o pposizioni,osservazioni,edomandeconcorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004. La durata del procedimento è di 150 giorni dalla scadenza del termine assegnato per la presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004).

La Responsabile del procedimento è Giovanna Calciati.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del Rio Lora chieste in concessione per usi vari (attraversamento con ponte, posa di tubazione ed utilizzo di area di risulta come parcheggio, pista ciclopedonale ed area verde). Procedimento n. PC23T0009

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0523/489611..

Richiedente: Comune di Castel San Giovanni - P.IVA: 00232420331 - con sede in Castel San Giovanni (PC);

Data di arrivo della domanda: 29/3/2023;

Corso d'acqua: Rio Lora;

Ubicazione: Comune Castel San Giovanni (PC), Località Capoluogo;

Identificazione catastale: Foglio 26, fronte mappali 561, 562, 536, 639/p e 640, N.C.T. del Comune di Castel San Giovanni;

Uso richiesto: attraversamento con ponte e posa di tubazione

con uso dell'area di risulta come parcheggio, pista ciclopedonale e area verde.

Responsabile del procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aoopc@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004. La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

LA RESPONSABILE DEL SAC
La Responsabile del SAC

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del torrente Parma chieste in variante di concessione ad uso cortilivo e orto - Procedimento n. PR05T0044

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 - in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0521976186.

Richiedente: Roberto Ramuschi residente in comune di Langhirano (PR)

Data di arrivo della domanda: 11/5/2023

Corso d'acqua: torrente Parma

Ubicazione: comune Langhirano (PR) Località Capoluogo via del Conventino

Identificazione catastale: Foglio 34 mappale 143 parte

Uso richiesto: cortilivo ed orto

Responsabile del procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aoopr@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004. La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004)

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del rio delle Basse chieste in concessione ad uso cortilivo - Procedimento n. PR09T0050

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Preven-

zione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 - in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0521976186.

Richiedente: Cedacri S.p.a. p. IVA 02952290340 con sede in Milano (MI)

Data di arrivo della domanda: 12/5/2023

Corso d'acqua: rio delle Basse

Ubicazione: comune Collecchio (PR) Località Capoluogo via del Conventino

Identificazione catastale: Foglio 31 fronte mappali 208, 770 e 809

Uso richiesto: cortilivo

Responsabile del procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aoopr@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del rio Arianna chieste in variante di concessione ad uso occupazione con scarico - Procedimento n. PR21T0055

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 - in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0521976186.

Richiedente: Spesa Intelligente S.p.A. P.IVA 02416840235; con sede in San Martino buon Albergo (VR)

Data di arrivo della domanda: 17/5/2023

Corso d'acqua: rio Arianna

Ubicazione: comune Langhirano (PR) Località Pilastro

Identificazione catastale: Foglio 1 fronte mappale 522

Uso richiesto: occupazione con tubazione di scarico

Responsabile del procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aoopr@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti

dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004)

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del rio Rizzano e chieste in concessione ad uso giardino - Procedimento n. PR23T0021

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 - in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0521976186.

Richiedente: Mauro e Patrizia Caminelli residenti in comune di Parma (PR)

Data di arrivo della domanda: 17/4/2023

Corso d'acqua: rio Rizzano

Ubicazione: comune Solignano (PR) Località capoluogo via Dante

Identificazione catastale: foglio 66 parte mappale 388

Uso richiesto: giardino

Responsabile del procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aopr@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004)

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Secchiello chieste in concessione ad uso agricolo-seminativo. Procedimento n. RE23T0011

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n.4 - in qualità di ente competente in base all'arti-

colo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di regolarizzazione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336018.

Richiedente: Filippi Claudio P.IVA 02220100354 con sede in Toano (RE)

Data di arrivo della domanda: 14/4/2023

Corso d'acqua: Torrente Secchiello

Ubicazione: Comune Toano (RE)

Identificazione catastale: Foglio 46 fronte mappale 20

Uso richiesto: agricolo-seminativo

Responsabile del procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aore@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

IL RESPONSABILE DEL SAC
Richard Ferrari

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MOPPT0112

Richiedente: Fattoria Terre di Trentino

Data domanda: 12/4/2023

Corso d'acqua: Torrente s. Leo

Comune di Fanano

Foglio 8 fronte mappali 189 - 309 - 310 - 311

Uso richiesto: agricolo

Il responsabile del procedimento è l'ing. Marco Bianchini, incaricato di funzione "Unità Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli" dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro.

Presso ARPAE - S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MOPPT0390

Richiedenti: Bernabei Roberto e Marco

Data della domanda: 23/1/2023

Corso d'acqua: Torrente Tiepido

Comune: Serramazzone

Ubicazione: foglio 48 fronte mappali 166-245

Uso richiesto: ponticello

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede del Servizio autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Angela Berselli

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO10T0038

Richiedente: Bazzi Gianni

Data domanda: 16/5/2023

Corso d'acqua: Canale Cerca

Comune di Modena

Foglio 231 fronte mappali 67 e 70

uso richiesto: scarico acque

Il responsabile del procedimento è l'ing. Marco Bianchini, incaricato di funzione "Unità Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli" dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO22T0074

Richiedente: Hera spa

Data della domanda: 8/11/2022

Corso d'acqua: Rio Secco

Comune: Spilamberto

Ubicazione: foglio 17 mappali 193

Uso richiesto: posa rete idrica

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede del Servizio autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Angela Berselli.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA - UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali per un gasdotto con attraversamento in subalveo del canale Marozzo in comune di Comacchio (FE) per cui è stata presentata istanza di cambio titolarità – cod. FEPPT0144

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di cambio di titolarità della concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FE PP T0 144

Corso d'acqua di riferimento: canale Marozzo o

Comacchi o - Foglio 35 part. 3,4 e acque pubblica pubblica (demanio idrico)

Uso richiesto: gasdotto

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti

dell'art. 16 della L.R. 7/2004. La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Publicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Fiume Santerno in Comune di Borgo Tossignano - Procedimento BO23T0035

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO23T0035

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 12/4/2023

Richiedente: Martelli Francesco

Comune risorse richieste: Borgo Tossignano (BO)

Coordinate catastali risorse richieste:

Foglio 7 antistante mappale 82

Uso richiesto: coltivazioni agricole a campagna

Corso d'acqua: Fiume Santerno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Publicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Fiume Reno in Comune di Calderara di Reno (Bo) – Fraz. Fabbriera. Procedimento BO23T0045

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO23T0045

Tipo di procedimento: concessione demaniale ad uso pista

ciclo – pedonale sulla sommità dell'argine e rampa di collegamento argine – piano di campagna

Data Prot. Domanda: 8/5/2023

Richiedente: Comune di Calderara di Reno

Comune risorse richieste: Comune di Calderara di Reno (Bo) – Fraz. Fabbriera

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 50 mappale 24

Uso richiesto: occupazione ad uso pista ciclo – pedonale e rampa di collegamento

Corso d'acqua: Fiume Reno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 15 86, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Publicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Scolo Sestola nei Comuni di Castel Guelfo (BO) e Castel San Pietro (BO) - Procedimento BO13T0091

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO13T0091

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 31/5/2013

Richiedenti: Bergami S.P.A.

Comuni risorse richieste: Castel Guelfo (BO) e Castel San Pietro (BO)

Coordinate catastali risorse richieste:

- Castel Guelfo Foglio 30 antistante mappale 277

- Castel San Pietro Foglio 23 antistante mappale e 311

Uso richiesto: piazzale manovra e transito automezzi

Corso d'acqua: Scolo Sestola

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibir

UNIONE BASSA EST PARMENSE

COMUNICATO

Avviso dell'avvenuto deposito della domanda di Riesame con modifiche dell'A.I.A. dell'impianto LACTALIS PARMA SPA della Ditta LACTALIS PARMA SPA, sito in Torrile (PR), San Polo, Via Quasimodo n. 9

Si avvisa, che ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., parte II, titolo III-bis e dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 modificata dalla L.R. 9/2015, è stata presentata al SUAP dell'Unione Bassa Est Parmense in data 18/5/2023 prot. n. 2714 del 19/5/2023 e tramite portale IPPC in data 18/5/2023 Prot.: PG/2023/88333 del 19/5/2023, istanza di Riesame con modifiche dell'Autorizzazione Integrata Ambientale DET-AMB-2020-925 del 26/2/2020 (Pratica SUAP n. 237/2017) dalla Ditta **LACTALIS PARMA Spa** per l'impianto LACTALIS PARMA Spa (attività di cui al punto 6.4 lettera b) dell'Allegato VIII del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Parte II – "Trattamento e trasformazione di prodotti alimentari da materie prime animali ovvero da materie prime vegetali ovvero da materie prime animali e vegetali che superano le soglie indicate", sito in comune di Torrile, PR, San Polo, Via Quasimodo n. 9. Il gestore dell'impianto è la Sig.ra Dejewski Vanessa.

L'impianto interessa il territorio del Comune di Torrile, in Provincia di Parma.

L'Autorità Procedente, Responsabile del Procedimento unico, è lo Sportello Unico Attività Produttive SUAP dell'Unione Bassa Est Parmense mentre l'Autorità Competente è ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma per conto della Regione Emilia-Romagna.

L'istanza di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

I soggetti interessati potranno prendere visione della documentazione di domanda di riesame sul sito web "Osservatorio IPPC-AIA" regionale al seguente link:

<http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/DomandeAIADocumenti.aspx?id=77654>

UNIONE DEI COMUNI VALLI E DELIZIE (FERRARA)

COMUNICATO

Avviso dell'avvenuto rilascio del Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), Atto n. 2158 del 9/4/2014 e s.m.i., ditta PETROLTECNICA S.P.A., ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - L.R. 21/2004(punto 5.3 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.), relativa all'impianto di trattamento rifiuti sito in Via F. Brunelleschi n. 16, loc. San Giovanni di Ostellato (FE)

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie avvisa che, è stata rilasciata, tramite PEC in data 25/5/2023, ns. prot. 17258, Autorizzazione Unica n. 395/2021 e riesame dell' A.I.A. (n.2158 del 9/4/2014 e s.m.i.) Atto n. DAMB-2023-2281 rilasciato da ARPAE S.A.C. di Ferrara, alla ditta PETROLTECNICA S.P.A., con sede legale con sede legale in Via Rovereta n.32 Cerasolo Ausa Coriano (RN), per impianto sito in Via F. Brunelleschi n. 16, loc. San Giovanni

di Ostellato (FE).

Il provvedimento è valido 12 anni dal rilascio.

Il documento integrale di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è visibile e scaricabile presso il Portale Regionale IPPC all'indirizzo internet: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>.

COMUNE DI GATTEO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., art. 29-octies e L.R. n. 21/04 - Avviso di avvio del procedimento di rinnovo di A.I.A. per il Consorzio Gatteo Proteine Soc. Coop. Agricola, con sede legale ed impianto in Via Campagnola n. 3 in comune di Gatteo

Si avvisa che il Comune di Gatteo, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90, ha dato avvio al procedimento di rinnovo della Autorizzazione integrata ambientale di cui risulta in possesso la Ditta Consorzio GATTEO PROTEINE Soc. Coop. Agricola, per l'impianto ubicato in Comune di Gatteo, via Campagnola n. 3, a seguito di specifica istanza presentata dalla Ditta in data 3/5/2023 tramite caricamento sul "portale IPPC-AIA".

Gestore IPPC: Gelsomino Pacetti;

Installazione: impianto per la trasformazione, mediante processo di rendering, di scarti di carne e sangue grezzo proveniente dalla macellazione avicola per la produzione di farine proteiche per alimenti destinati ad animali d'affezione (pet food), fertilizzanti per l'agricoltura e grassi fusi per uso alimentare zootecnico;

Il procedimento è regolato dall'art. 29 octies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

La durata massima del procedimento è quella indicata all'art. 29 quater, comma 10, del D.Lgs.152/06 e s.m.i., pari a 150 giorni.

L'autorità competente è A.R.P.A.E. s.a.c. – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, Area Autorizzazioni e Concessioni Est, Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia;

L'autorità procedente è il SUAP del Comune di Gatteo;

Il responsabile del procedimento è il Dott. Luca Balestri (telefono 0543/451702, lbalestri@arpae.it).

La documentazione riguardante il procedimento di Rinnovo di AIA del Consorzio Gatteo Proteine Soc. Coop. Agricola è consultabile sul sito IPPC all'indirizzo <http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/DomandeAIADettaglioPub.aspx?id=77694>

COMUNE DI NOCETO (PARMA)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 18 MAGGIO 2023, N.58

Proroga del provvedimento di VIA (Valutazione di Impatto Ambientale) approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 141 del 12/07/2018, inerente il progetto di coltivazione cave relative al progetto di rinaturazione P2 Tiro a Volo in Noceto (PR)

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

delibera

1) di concedere la proroga sino al 21/2/2025 della validità del VIA di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 141/2018 relativa al progetto di intervento di rinaturazione P2 Tiro a Volo

– piano di coltivazione e intervento di sistemazione naturalistico in Comune di Noceto, per allinearla alla scadenza stabilita dall'autorizzazione rilasciata in merito al progetto di coltivazione;

2) di confermare tutte le condizioni e prescrizioni contenenti nella deliberazione di Giunta Comunale n. 141/2018;

3) di trasmettere copia della presente deliberazione alla ditta SCARAMUZZA FABRIZIO S.R.L. con sede in STRADA SAN GIUSEPPE 24/A, 43039 SALSOMAGGIORE TERME (PR) e alle Amministrazioni interessate;

4) di pubblicare la presente deliberazione per estratto sul BURERT, e integralmente sul sito del Comune di Noceto;

COMUNE DI NOCETO (PARMA)

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PATRIMONIO EDILIZIA TERRITORIO ED AMBIENTE N. 147 DEL 25/5/2023

Provvedimento relativo al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativa al progetto di variante al piano di coltivazione e sistemazione finale della unità di cava B nell'ambito estrattivo "La Bettola". Presentato dalla Ditta C.G.N. - esclusione della procedura di VIA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina

1) DI APPROVARE l'allegata Relazione Istruttoria, Allegato 1 alla presente determinazione, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) Di NON assoggettare alla procedura di VIA, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 4/2018 e dell'art. 19 comma 8 del D.Lgs 152/06 e s.m.i, il progetto di variante al piano di coltivazione e sistemazione finale relativo all'unità di cava B nell'ambito estrattivo 9 denominato "La Bettola"; localizzato in Provincia di Parma e nel Comune di Noceto presentato dalla ditta C.G.N. Srl, nel rispetto delle condizioni elencate nell'allegato 1 Relazione Istruttoria, e delle prescrizioni formulate dagli Enti interessati dal procedimento;

3) di dare atto che la mancata osservanza delle prescrizioni richiamate al precedente punto 2) sarà soggetta a sanzione, come stabilito dall'art. 29 del Dlgs 152/06 e s.m.

4) di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura in oggetto a carico del proponente in euro 500,00 (cinquecento/00) ai sensi dell'articolo 31 della L.R. 4/2018, importo correttamente versato dal proponente sul conto del Comune di Noceto all'avvio del procedimento in data 9/11/2022;

5) Di trasmettere copia della presente determinazione al proponente e a tutti gli Enti interessati e che hanno partecipato alla Conferenza dei Servizi Istruttoria;

6) Di pubblicare per estratto la presente determinazione nel BURERT ed integralmente all'Albo Pretorio e sul sito web del Comune di Noceto;

7) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile ricorso al TAR entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT del provvedimento finale;

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Edoardo Sicilia

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Autorizzazione Integrata Ambientale – L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 e s.m.i. – Avviso di deposito domanda di Riesame dell'A.I.A. con modifiche della ditta DENTI SPA, Loc. Vicofertile in Comune di Parma

Si avvisa che, ai sensi degli artt.8 e 11 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 e s.m.i., è stata depositata presso l'Autorità competente: Agenzia Regionale per la Prevenzione dell'Ambiente e l'Energia - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma (Arpae SAC Parma che ai sensi della L.R. 13/2015 art. 78 a decorrere dall'01/01/2016 esercita le funzioni in materia di AIA per conto della Regione Emilia-Romagna), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la documentazione di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con DET-AMB – 2016-2232 relativa all'istallazione di cui all'attività 6.4(b) All. VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.

“Trattamento e trasformazione di prodotti alimentari da materie prime animali ovvero da materie prime vegetali ovvero da materie prime animali e vegetali che superano le soglie indicate”.

Localizzato: in Via Bergonzi n.54 – Loc.- Vicofertile - Comune di Parma.

Presentata da: Ditta DENTI S.P.A. - Parma

Gestore IPPC: Sig.re DENTI ERMANN0

Il Riesame con modifiche della autorizzazione non comporta modifiche al di fuori del piano di adeguamento alle BAT (migliori tecniche disponibili aggiornate)

Il progetto interessa il territorio del Comune di Parma e della Provincia di Parma.

I soggetti interessati possono prendere visione della documentazione di Riesame di Autorizzazione Integrata Ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma.

La medesima documentazione è pubblicata e quindi consultabile, ai sensi dell'art. 29-quater comma 3 del D.Lgs. 152/06 parte seconda sul portale ufficiale dell'Autorità competente “Osservatorio IPPC-AIA” regionale al seguente link:

<http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/DomandeAIADocumenti.aspx?id=77894>

La documentazione di Riesame con modifiche dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 (trenta) giorni, ai sensi dell'art. 9, comma 1 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 e s.m.i., i soggetti interessati potranno prendere visione della domanda e presentare osservazioni in forma scritta all'Autorità competente c/o “Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma” ai seguenti indirizzi: Piazzale della Pace n. 1 - 43121 Parma – PEC: aoo-pr@cert.arpa.emr.it.

L'Autorità procedente è il SUAP del Comune di Parma.

Il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Costanza Barbieri

L'Autorità competente è: Arpae SAC Parma.

Il termine di legge per la conclusione del procedimento previsto dall'art. 29-quater, commi 8 e 10 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. è di 150 giorni dalla presentazione della domanda; tale termine può essere sospeso in caso di richiesta di integrazioni nell'ambito

della Conferenza di Servizi (artt. 14 e 14-ter della L. 241/90 s.m.i.) per un massimo di 90 giorni.

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Autorizzazione Integrata Ambientale – L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 e s.m.i. – Avviso di deposito domanda di Riesame per modifica sostanziale dell’A.I.A. della ditta GRECI INDUSTRIA ALIMENTARE SpA- Strada Traversante Ravadese n. 58 - Comune di Parma

Si avvisa che, ai sensi degli artt.8 e 11 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 e s.m.i., è stata depositata presso l’Autorità competente: Agenzia Regionale per la Prevenzione dell’Ambiente e l’Energia - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma (Arpae SAC Parma che ai sensi della L.R. 13/2015 art. 78 a decorrere dall’1/1/2016 esercita le funzioni in materia di AIA per conto della Regione Emilia-Romagna), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la documentazione di Riesame per modifica sostanziale dell’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con DET- AMB – 6428-2021 relativa all’istallazione di cui all’attività 6.4(b) All. VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e ss.mm. “Trattamento e trasformazione di prodotti alimentari da materie prime animali ovvero da materie prime vegetali ovvero da materie prime animali e vegetali che superano le soglie indicate”, per aumento della capacità produttiva.

Localizzato: STRADA TRAVERSANTE RAVADESE, 58 – 43100 PARMA

Presentata da: GRECI INDUSTRIA ALIMENTARE S.P.A.

Gestore IPPC: Sig.re FAZIO GIOVANNI BATTISTA

Il Riesame con modifiche sostanziale della autorizzazione non comporta modifiche al di fuori del piano di adeguamento alle BAT (migliori tecniche disponibili aggiornate).

Il progetto interessa il territorio del Comune di Parma e della Provincia di Parma.

I soggetti interessati possono prendere visione della documentazione di Riesame per modifica sostanziale dell’Autorizzazione Integrata Ambientale presso la sede dell’Autorità competente: Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma.

La medesima documentazione è pubblicata e quindi consultabile, ai sensi dell’art. 29-quater comma 3 del D.Lgs. 152/06 parte seconda sul portale ufficiale dell’Autorità competente “Osservatorio IPPC-AIA” regionale al seguente link:

<http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/DomandeAIADocumenti.aspx?id=78334>

La documentazione di Riesame con modifica sostanziale dell’Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 (trenta) giorni, ai sensi dell’art. 9, comma 1 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 e s.m.i., i soggetti interessati potranno prendere visione della domanda e presentare osservazioni in forma scritta all’Autorità competente c/o “Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma” ai seguenti indirizzi: Piazzale della Pace n. 1 - 43121 Parma – PEC: aopr@cert.arpa.emr.it.

L’Autorità procedente è il SUAP del Comune di Parma.

Il Responsabile del Procedimento è l’Arch. Costanza Barbieri

L’Autorità competente è: Arpae SAC Parma.

Il termine di legge per la conclusione del procedimento previsto dall’art. 29-quater, commi 8 e 10 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. è di 150 giorni dalla presentazione della domanda; tale termine può essere sospeso in caso di richiesta di integrazioni nell’ambito della Conferenza di Servizi (artt. 14 e 14-ter della L. 241/90 s.m.i.) per un massimo di 90 giorni.

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Autorizzazione Integrata Ambientale – L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 e s.m.i. – Avviso di deposito domanda di Riesame dell’A.I.A. della ditta BARILLA G. e R. F.LLI SpA, Via Mantova 166 Loc. Pedrignano in Comune di Parma

Si avvisa che, ai sensi degli artt.8 e 11 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 e s.m.i., è stata depositata presso l’Autorità competente: Agenzia Regionale per la Prevenzione dell’Ambiente e l’Energia - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma (Arpae SAC Parma che ai sensi della L.R. 13/2015 art. 78 a decorrere dall’1/1/2016 esercita le funzioni in materia di AIA per conto della Regione Emilia-Romagna), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la documentazione di Riesame dell’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con DET- AMB – 2020-3820 relativa all’istallazione di cui all’attività 6.4(b) All. VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e ss.mm. “Trattamento e trasformazione di prodotti alimentari da materie prime animali ovvero da materie prime vegetali ovvero da materie prime animali e vegetali che superano le soglie indicate”.

Localizzato: in Via Mantova n.166 Loc.- Pedrignano - Comune di Parma.

Presentata da: Ditta BARILLA G.e.R. F.LLI Spa. - Parma

Gestore IPPC: Sig.re SPADINI ALESSANDRO

Il Riesame con modifiche della autorizzazione non comporta modifiche al di fuori del piano di adeguamento alle BAT (migliori tecniche disponibili aggiornate) Il progetto interessa il territorio del Comune di Parma e della Provincia di Parma.

I soggetti interessati possono prendere visione della documentazione di Riesame di Autorizzazione Integrata Ambientale presso la sede dell’Autorità competente: Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma.

La medesima documentazione è pubblicata e quindi consultabile, ai sensi dell’art. 29-quater comma 3 del D.Lgs. 152/06 parte seconda sul portale ufficiale dell’Autorità competente “Osservatorio IPPC-AIA” regionale al seguente link: <http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/DomandeAIADocumenti.aspx?id=77714>

La documentazione di Riesame con modifiche dell’Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 (trenta) giorni, ai sensi dell’art. 9, comma 1 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 e s.m.i., i soggetti interessati potranno prendere visione della domanda e presentare osservazioni in forma scritta all’Autorità competente c/o “Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma” ai seguenti indirizzi: Piazzale della Pace n. 1 - 43121 Parma – PEC: aopr@cert.arpa.emr.it.

L’Autorità procedente è il SUAP del Comune di Parma.

Il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Costanza Barbieri.

L'Autorità competente è: Arpa SAC Parma.

Il termine di legge per la conclusione del procedimento previsto dall'art. 29-quater, commi 8 e 10 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. è di 150 giorni dalla presentazione della domanda; tale termine può essere sospeso in caso di richiesta di integrazioni nell'ambito della Conferenza di Servizi (artt. 14 e 14-ter della L. 241/90 s.m.i.) per un massimo di 90 giorni.

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Autorizzazione Integrata Ambientale – L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 e s.m.i. – Avviso di deposito domanda di Riesame dell'A.I.A. con modifiche della ditta ESSELUNGA SPA., Via Della Cooperazione n. 25/a nel Comune di Parma

Si avvisa che, ai sensi degli artt. 8 e 11 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 e s.m.i., è stata depositata presso l'Autorità competente: Agenzia Regionale per la Prevenzione dell'Ambiente e l'Energia - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma (Arpa SAC Parma che ai sensi della L.R. 13/2015 art. 78 a decorrere dall'01/01/2016 esercita le funzioni in materia di AIA per conto della Regione Emilia-Romagna), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la documentazione di Riesame con modifiche dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con DET-AMB – 2018 - 6792 relativa all'installazione di cui all'attività 6.4(b) All. VIII, alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e ss.mm. "Trattamento e trasformazione di prodotti alimentari da materie prime animali ovvero da materie prime vegetali ovvero da materie prime animali e vegetali che superano le soglie indicate"

Localizzato: in Via Della Cooperazione n. 25/A - Comune di Parma.

Presentata da: Ditta ESSELUNGA S.P.A. - Parma

Gestore IPPC: Sig.re CONTI NAURIZIO

Il Riesame con modifiche della autorizzazione non comporta modifiche al di fuori del piano di adeguamento alle BAT (migliori tecniche disponibili aggiornate)

Il progetto interessa il territorio del Comune di Parma e della Provincia di Parma.

I soggetti interessati possono prendere visione della documentazione di Riesame di Autorizzazione Integrata Ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Arpa - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma.

La medesima documentazione è pubblicata e quindi consultabile, ai sensi dell'art. 29-quater comma 3 del D.Lgs. 152/06 parte seconda sul portale ufficiale dell'Autorità competente "Osservatorio IPPC-AIA" regionale al seguente link:

<http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/DomandeAIADocumenti.aspx?id=78054>

La documentazione di Riesame con modifiche dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 (trenta) giorni, ai sensi dell'art. 9, comma 1 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 e s.m.i., i soggetti interessati potranno prendere visione della domanda e presentare osservazioni in forma scritta all'Autorità competente c/o "Arpa - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma" ai seguenti indirizzi: Piazzale della Pace n. 1 - 43121 Parma – PEC: aoo-pr@cert.arpa.emr.it.

L'Autorità procedente è il SUAP del Comune di Parma.

Il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Costanza Barbieri

L'Autorità competente è: Arpa SAC Parma.

Il termine di legge per la conclusione del procedimento previsto dall'art. 29-quater, commi 8 e 10 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. è di 150 giorni dalla presentazione della domanda; tale termine può essere sospeso in caso di richiesta di integrazioni nell'ambito della Conferenza di Servizi (artt. 14 e 14-ter della L. 241/90 s.m.i.) per un massimo di 90 giorni.

Responsabile del Procedimento: Barbieri Costanza

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Imposizione di servitù permanenti di metanodotto e occupazione temporanea di aree non soggette ad esproprio nonché di servitù di passaggio pedonale e carrabile, a favore di INRETE Distribuzione Energia S.p.A. sull'area necessaria alla costruzione ed esercizio della rete di trasporto e distribuzione gas naturale denominata "Spostamento della condotta gas in località America-Europa nei Comuni di Vergato (Bo) e Grizzana Morandi (Bo)" ex D.P.R. 327/2001 s.m.i., pratica SINADOC n.7741/2021.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 26, commi 7 e 8, del DPR 327/2001 s.m.i., il Dirigente Responsabile dell'Ufficio per le Espropriazioni della Città metropolitana di Bologna, ingegnere Maurizio Martelli, con riferimento ai lavori in oggetto, vista la determinazione dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna – ARPAE – n. DET-AMB-2021-5735 rende noto:

- che è stata rilasciata da ARPAE Emilia-Romagna a INRETE Distribuzione Energia S.p.A., Gruppo Hera, l'autorizzazione

unica a costruire ed esercire la rete di trasporto e distribuzione gas naturale denominata "Spostamento condotta gas in località America-Europa nei Comuni di Vergato e Grizzana Morandi", pratica SINADOC n.7741/2021, avente efficacia di variante agli strumenti urbanistici, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dichiarazione di pubblica utilità e approvazione del progetto definitivo;

- che INRETE Distribuzione Energia S.p.A., promotrice e beneficiaria dell'intervento, ha richiesto a Città metropolitana di Bologna, Autorità espropriante, l'emissione dei decreti di asservimento per le superfici e importi indicati nel Piano Particellare allegato al progetto definitivo;

- che i decreti di asservimento, di seguito elencati, vengono emessi dalla Città metropolitana di Bologna in vigenza dell'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità derivante dall'atto sopra indicato:

- decreto di imposizione di servitù permanente di metanodotto, determinazione n.927 del 4/5/2023 I.P.2375/2023, con cui vengono anche specificate le condizioni della servitù imposta al Piano Particellare Ditta n.3 in Comune di Grizzana Morandi (Bo), Foglio 8 Mappale 330 per mq.42, Ditta cata-

stale Proserpina Coop.va edificatrice di case economiche e popolari S.c.r.l., C.F. 01064040379, in amministrazione straordinaria, legalmente rappresentata dall'Avvocato Pierluigi Bertani, che non ha accettato l'indennità offerta da INRETE Distribuzione Energia S.p.A. la quale ha provveduto al deposito dell'importo totale presso il MEF – Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna;

- decreto di imposizione di servitù permanente di metanodotto, determinazione n.926 del 4/5/2023 I.P.2369/2023, con cui vengono anche specificate le condizioni della servitù imposta al Piano Particellare Ditta n.4 in Comune di Grizzana Morandi (Bo), Foglio 8, Mappale 437 per una superficie complessiva di mq.27 di proprietà di C.M.R. Cooperativa Muratori Riuniti S.c.r.l., C.F. 00041700386 che non ha accettato l'indennità offerta da INRETE Distribuzione Energia S.p.A. la quale ha provveduto al deposito dell'importo totale presso il MEF – Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna;
- decreto di imposizione di servitù permanente di metanodotto e occupazione temporanea di aree non soggette ad esproprio, determinazione n.925 del 4/5/2023 I.P. 2368/2023, rettificato con Determinazione n.986 del 10/5/2023 I.P.2510/2023, con cui vengono anche specificate le condizioni della servitù imposta al Piano Particellare n. 5 Ditta F.lli Mascagni s.n.c. di Gianluca Mascagni & C., C.F. 00288000375, che non ha accettato l'indennità offerta da INRETE Distribuzione Energia S.p.A. la quale ha provveduto al deposito dell'importo totale presso il MEF – Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna per il Foglio 38, Mappale 181, 183 e 163 sub 12 per servitù permanente di metanodotto per complessivi mq.290 e Mappale 181 e 163 sub12 per occupazione temporanea di aree non soggette ad esproprio, per complessivi mq.63, in Comune di Vergato (Bo);
- decreto di imposizione di servitù di passaggio pedonale e carrabile, determinazione n.928 del 4/5/2023, I.P.2367/2023, rettificato con determinazione n.981 del 09.05.2023, I.P.2487/2023, con cui vengono specificate anche le condizioni della servitù imposta al Piano Particellare in Comune di Vergato (Bo), Ditta n.7, Foglio 38, Mappale 8 per una superficie complessiva di mq.58, di proprietà dei Signori: Bazzani Luigi, Borri Gabriella, Cerè Gabriele, Attia Moussa Ghoneim Maged, Ibrahim Abou Serie Hussein Hend, Gareri Giovanni Antonio, Pastorelli Giuseppe, Melchiorri Nerio, Melchiorri Oriana, Suppini Mafalda, Ansaloni Renza, Dozzi Loretta e Zappoli Paolo, riuniti nel Condominio Nazionale 64 il cui Legale rappresentante è il Sig. Andrea Santini, che non hanno accettato l'indennità offerta da INRETE Distribuzione Energia S.p.A. la quale ha provveduto al deposito presso il MEF – Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna - dell'importo totale dell'indennità prevista;
- decreto di servitù di passaggio pedonale e carrabile, determinazione n.929 del 4/5/2023 I.P.2366/2023, con cui vengono specificate anche le condizioni della servitù imposta al Piano Particellare Ditta n.8, in Comune di Vergato (BO), Foglio 38, Mappale 190 per una superficie complessiva di mq.194 dei Signori Brizzi Mario e Donati Pierina i quali hanno accettato l'indennità, offerta e pagata da INRETE Distribuzione Energia S.p.A.

Di dare atto che il passaggio del diritto di servitù è sottoposto alla condizione sospensiva prevista all'art.23 comma 1 lettera f) del D.P.R.327/2011 e cioè che il decreto sia, a cura di INRETE

Distribuzione Energia S.p.A., notificato ed eseguito tramite immissione in possesso. INRETE Distribuzione Energia S.p.A. dovrà trasmettere a Città metropolitana di Bologna copia dei suddetti decreti, comprensivi di relata di notifica, muniti di nota recante gli estremi di registrazione e trascrizione nonché delle annotazioni relative alla loro esecuzione, per la conservazione agli atti d'ufficio.

I suddetti decreti:

- sono stati notificati alle ditte interessate nelle forme degli atti processuali civili;

- saranno fatti oggetto di registrazione e trascrizione presso l'Ufficio dei Registri immobiliari, a cura e spese del beneficiario dell'espropriazione, senza indugio;

- l'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto del decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna a cura della Città metropolitana di Bologna. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di asservimento resta fissata nella misura determinata.

Avverso i suddetti decreti è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro sessanta giorni per il ricorso al TAR e centoventi giorni per il ricorso straordinario decorrenti dalla data di notifica o piena conoscenza dei provvedimenti medesimi.

Il Responsabile del presente procedimento è il Dirigente del Settore Strade e sicurezza Ing. Maurizio Martelli, domiciliato per la funzione in Bologna, Via San Felice n.25 - 45100 sede dell'Area Sviluppo delle Infrastrutture della Città metropolitana di Bologna.

IL DIRIGENTE
Maurizio Martelli

UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD

COMUNICATO

Procedimento unico art. 53 L.R. 24/2017 in variante agli strumenti di pianificazione urbanistica (PSC e PUA) per la realizzazione di un piazzale asfaltato di stoccaggio nel comparto Wamgroup. Avviso di deposito

Premesso che in data 22/5/2023 Prot. 0013424 e successiva integrazione in data 23/5/2023 prot. 13431 è pervenuta a nome della società ARCHIMEDE S.P.A richiesta di procedimento unico art. 53 L.R. 24/2017 in variante agli strumenti di pianificazione urbanistica Comunali (PSC e PUA) per la realizzazione di un piazzale asfaltato di stoccaggio nel comparto Wamgroup in Comune di Cavezzo (MO), via Cavour, n. 338/a, Catastalmente identificato al Foglio 31, Mappale 6 Sub 5-Mappali 449-451-511 Sub 2, Mappale 576;

Il SUAP dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord ha avviato il Procedimento Unico, ai sensi dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017, attivando contestualmente le procedure di Conferenza di Servizi decisoria, ai sensi dell'art.14 comma 2 della L. n.241/90 e s.m.i.

L'istanza completa di allegati è depositata in libera visione al pubblico, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURERT e pertanto dal 7/6/2023 al 6/8/2023 compresi, presso il Comune di Cavezzo, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 53, comma 6 della L.R. n. 24/2017.

Inoltre si precisa che:

- l'avviso di deposito è pubblicato all'Albo Pretorio Informatico del Comune di Cavezzo www.comune.cavezzo.mo.it

- l'istanza completa di allegati è pubblicata sul sito web del Comune di Cavezzo www.comune.cavezzo.mo.it nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "pianificazione e governo del territorio" anche ai sensi dell'art.39 del D.Lgs. n.33/2013.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT, pertanto entro il 06/08/2023, chiunque può presentare osservazioni, le quali saranno valutate nell'ambito del procedimento unico in oggetto ai sensi dell'art. 53 comma 8 della L.R. n. 24/2017.

Il responsabile del procedimento è il responsabile del Servizio Sportello Unico per le Attività produttive dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord –

IL RESPONSABILE SUAP

Mario Pisante

UNIONE DI COMUNI "TERRE DI PIANURA" (BOLOGNA)

COMUNICATO

Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b), della L.R. 24/2017, per ampliamento di edificio ad uso magazzino di attività produttiva intestata alla ditta Comet S.p.a. ed insediata in località Cento di Budrio, in Via Enrico Mattei n. 4

Si avvisa che è stata depositata al Settore Governo del Territorio – Servizio SUAP dell'Unione Terre di Pianura, istanza di approvazione, mediante procedimento unico ai sensi art. 53, comma 1, lett. b), della L.R. 24/2017, del progetto di "Ampliamento di edificio ad uso magazzino di attività produttiva intestata alla ditta Comet S.p.a. ed insediata in località Cento di Budrio", in variante alla strumentazione urbanistica vigente nel Comune di Budrio.

La documentazione, comprensiva del documento di Valsat ai sensi dell'art. 18 della L.R. 24/2017 e s.m.i., è depositata sia presso il Settore Governo del Territorio – Servizio SUAP dell'Unione Terre di Pianura, sia presso il Comune di Budrio, nonché nella sezione Amministrazione Trasparente dell'Unione Terre di Pianura al seguente percorso HOME / Pianificazione e governo del territorio / Procedimento Unico ex art. 53, comma 1, lettera b), della L.R. n. 24/2017 - Comune di Budrio, ovvero alla pagina web

<http://unione.terredipianura.it/L190/sezione/show/217448?search=&idSezione=36&activePage=&sort=&>

La pubblicazione del presente avviso assolve anche gli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 56 della L.R. 15/2013.

Entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare osservazioni, che dovranno essere redatte sulla specifica modulistica disponibile sul sito ed inoltrate alla PEC del Servizio all'indirizzo: suaptdp@cert.cittametropolitana.bo.it.

L'esito positivo della Conferenza di Servizi costituisce proposta di adozione della variante alla strumentazione urbanistica vigente nel Comune di Budrio.

Il presente avviso costituisce anche comunicazione di avvenuto deposito per la procedura di Valutazione Sostenibilità Ambientale Territoriale (VALSAT) di cui all'art. 18 della L.R. 24/2017.

L'esame del progetto ed il procedimento seguiranno i disposti dell'art. 53 della L.R. 24/2017.

L'Amministrazione procedente ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 è l'Unione di Comuni Terre di Pianura – Settore Governo del Territorio – Servizio SUAP, con sede a Granarolo dell'Emilia (BO), in Via San Donato n. 199.

Il Responsabile del Procedimento Unico è l'Ing. Irene Evangelisti, Responsabile del Settore Governo del Territorio dell'Unione di Comuni Terre di Pianura, i cui contatti sono disponibili sulla pagina istituzionale dedicata <https://www.terredipianura.it/it-it/settoresuap>.

Per quanto nel merito della variante urbanistica connessa all'approvazione del progetto, il Responsabile del Procedimento nonché Garante della Comunicazione e della Partecipazione ai sensi dell'art. 56 della L.R. 24/2017, è l'Ing. Angela Miceli, Responsabile del Servizio Urbanistica del Comune di Budrio, i cui contatti sono disponibili sulla pagina istituzionale dedicata <https://www.comune.budrio.bo.it/it-it/amministrazione/uffici?servizio-urbanistica-5814#hservizio-urbanistica>.

Per eventuali comunicazioni è possibile contattare il Servizio SUAP telefonicamente al numero 051/6004211 o via e-mail all'indirizzo suap@terredipianura.it.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO -

UNIONE TERRE DI PIANURA

Irene Evangelisti

COMUNE DI BASTIGLIA (MODENA)

COMUNICATO

Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata, denominato AN.2 Bastiglia Est, Via Stazione

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale n.28 del 26/5/2023, immediatamente esecutiva, è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) in oggetto.

Il PUA entra in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per lo Sportello Unico per l'Edilizia ed Urbanistica per la libera consultazione o visionabile al seguente link:

<https://www.comune.bastiglia.mo.it/PUA/>.

Inoltre ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs n.33/2013 il PUA, completo dei suoi allegati, è inserito nella sezione dell'Ente "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Pianificazione e governo del territorio"

IL RESPONSABILE AREA TECNICA

Moreno Zaccarelli

COMUNE DI CANOSSA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Decreto sindacale n.1 - Approvazione Contratto per la realizzazione della Proposta di Rigenerazione Urbana denominata "Riqualificazione immobile Ex Sede CRI sito in Piazza Matilde di Canossa e Arena spettacoli presso Foro Boario Pierino Ricci Area Bosco dell'Impero"

Con Decreto del Sindaco n.1 del 17 gennaio 2023 è stato approvato l'Accordo di Programma per la realizzazione della

Proposta denominata: “Riqualficazione immobile Ex Sede CRI sito in Piazza Matilde di Canossa e Arena spettacoli presso Foro Boario Pierino Ricci Area Bosco dell'Impero”, sottoscritto con la Regione Emilia-Romagna con atto RPI n. 22/12/2022.0000836.U del 22/12/2022.

Tale Decreto è consultabile nella sezione Amministrazione Trasparente del Comune di Canossa.

IL SINDACO
Luca Bolondi

COMUNE DI CARPANETO PIACENTINO (PIACENZA)

COMUNICATO

Avviso di deposito della proposta di Accordo Operativo ai sensi della L.R. 24/2017 per l'attuazione dell'ambito AN3 – Sud (parte) del vigente PSC, strada per Cimafava, destinazione residenziale, da parte della Soc. Tiglio S.r.l. di Palladini Bernardo

Si informa che, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 24/2017 “Attuazione degli strumenti urbanistici vigenti”, il Consiglio Comunale con atto deliberativo n. 49 del 22/6/2018 ha approvato le richieste accoglibili quali parti delle previsioni del PSC cui dare immediata attuazione, attraverso proposte di accordi operativi avanzate da privati ai sensi dell'art. 38 della L.R. 24/2017.

A seguito della suddetta deliberazione la Società Tiglio S.r.l. di Palladini Bernardo ha presentato una proposta di accordo operativo per l'attuazione dell'Ambito AN3 – Sud (parte) del vigente PSC, strada per Cimafava, che è stata depositata sul sito web del Comune di Carpaneto Piacentino ai fini della trasparenza e della partecipazione.

La Giunta Comunale in data 10/5/2023 con delibera G.C. n. 46 ha ritenuto accoglibile la proposta di accordo operativo presentata dalla Tiglio S.r.l. di Palladini Bernardo in quanto conforme allo strumento urbanistico e condivisibile nei suoi contenuti.

Gli atti e gli elaborati costituenti l'accordo operativo sono depositati per 60 giorni consecutivi, dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il Servizio Assetto Territoriale e Sviluppo Economico del Comune di Carpaneto Piacentino in Piazza Venti Settembre 1 e possono essere visionati liberamente accedendo al sito istituzionale del Comune di Carpaneto Piacentino alla sezione “Amministrazione Trasparente-Pianificazione e Governo del Territorio”.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni sui contenuti dell'accordo operativo pubblicato, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Le osservazioni al progetto dovranno pervenire in carta semplice al seguente indirizzo:

Comune di Carpaneto Piacentino – Piazza Venti Settembre n.1 – 29013 Carpaneto Piacentino (PC)

oppure all'indirizzo pec istituzionale: comune.carpaneto@legalmail.it.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ASSETTO TERRITORIALE
E SVILUPPO ECONOMICO
Andrea Anselmi

COMUNE DI CARPANETO PIACENTINO (PIACENZA)

COMUNICATO

Avviso di deposito della proposta di Accordo Operativo ai sensi della L.R. 24/2017 per l'attuazione dell'ambito APN1 del vigente PSC, località Cimafava, destinazione produttiva, da parte della Soc. Rosa Canina S.r.l. di Palladini Antonio

Si informa che, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 24/2017 “Attuazione degli strumenti urbanistici vigenti”, il Consiglio Comunale con atto deliberativo n. 49 del 22/6/2018 ha approvato le richieste accoglibili quali parti delle previsioni del PSC cui dare immediata attuazione, attraverso proposte di accordi operativi avanzate da privati ai sensi dell'art. 38 della L.R. 24/2017.

A seguito della suddetta deliberazione la Società Rosa Canina S.r.l. di Palladini Antonio ha presentato una proposta di accordo operativo per l'attuazione dell'Ambito APN1 del vigente PSC, località Cimafava, che è stata depositata sul sito web del Comune di Carpaneto Piacentino ai fini della trasparenza e della partecipazione.

La Giunta Comunale in data 10/5/2023 con delibera G.C. n. 47 ha ritenuto accoglibile la proposta di accordo operativo presentata dalla Rosa Canina S.r.l. di Palladini Antonio in quanto conforme allo strumento urbanistico e condivisibile nei suoi contenuti.

Gli atti e gli elaborati costituenti l'accordo operativo sono depositati per 60 giorni consecutivi, dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il Servizio Assetto Territoriale e Sviluppo Economico del Comune di Carpaneto Piacentino in Piazza Venti Settembre 1 e possono essere visionati liberamente accedendo al sito istituzionale del Comune di Carpaneto Piacentino alla sezione “Amministrazione Trasparente-Pianificazione e Governo del Territorio”.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni sui contenuti dell'accordo operativo pubblicato, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Le osservazioni al progetto dovranno pervenire in carta semplice al seguente indirizzo:

Comune di Carpaneto Piacentino – Piazza Venti Settembre n.1 – 29013 Carpaneto Piacentino (PC)

Oppure all'indirizzo pec istituzionale: comune.carpaneto@legalmail.it.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ASSETTO TERRITORIALE
E SVILUPPO ECONOMICO
Andrea Anselmi

COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME (BOLOGNA)

COMUNICATO

Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata Ambito ANS_C2.3A (Parte) e D_N5 (Parte) denominato “Panzacchia 3” Parte A - Articolo 4 comma 4a), LR 24/2017, Articoli 31 e 35, LR 20/2000

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale n. 81 del 16/5/2023 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) AMBITO ANS_C2.3A (PARTE) E D_N5 (PARTE) DENOMI-

NATO "PANZACCHIA 3" PARTE A.

Il PUA è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Castel San Pietro Terme – Piazza Venti Settembre n. 3, oltre che pubblicata nel sito istituzionale dell'Ente nella sezione Urbanistica.

IL DIRIGENTE
Angelo Premi

COMUNE DI CATTOLICA (RIMINI)

COMUNICATO

Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo di via S. Allende in ambito AR.9 di PSC in attuazione della scheda POC

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n.17 del 27/2/2023 è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo relativo all'area in ambito di PSC AR.9 di Via S. Allende.

Il PUA è in vigore dalla data della pubblicazione del presente avviso ed è depositato per la libera consultazione presso il Settore 2 Urbanistica-Edilizia Privata e pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Cattolica consultabile on-line al seguente indirizzo:

<http://www.cattolica.net/retectivica-citta-di-cattolica/sites/default/files/statici/remota/elaborati.zip>

IL DIRIGENTE
Riccardo Benzi

COMUNE DI COPPARO (FERRARA)

COMUNICATO

Sdemanializzazione e alienazione di suolo comunale censito catastalmente al foglio 84 mapp. 2062 (ex mapp. 676 parte) e mapp. 2064 (ex mapp. 678 parte) del catasto del Comune di Copparo

Il Consiglio Comunale, con propria deliberazione n. 34 del 26/5/2023, avente ad oggetto:

“Sdemanializzazione ed autorizzazione all'alienazione di suolo comunale censito catastalmente al foglio 84 mapp. 2062 (ex mapp. 676 parte) e mapp. 2064 (ex mapp. 678 parte) del Catasto del Comune di Copparo e contestuale aggiornamento al Dup 2023-2025.”,

ha deliberato di sdemanializzare una piccola porzione di terreno di proprietà comunale censita catastalmente al foglio 84 mapp. 2062 e mapp. 2064 della superficie di 106 mq, il cui ambito di assegnazione del RUE è il seguente:

AUC2 Sub ambito consolidato di centralità urbana 99% - COG Altri spazi aperti di libera fruizione per usi pubblici collettivi 64% e PSC AUC 100% - COG 64%.

La destinazione ad area verde è prevista anche sulle tavole del PUG adottato in data 28/12/2021 con Deliberazione di Consiglio Unione Terre e Fiumi n. 63.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Simona Rossi

COMUNE DI COPPARO (FERRARA)

COMUNICATO

Sdemanializzazione e alienazione di suolo comunale censito catastalmente al foglio 102 mapp. 1118 del catasto del Comune di Copparo

Il Consiglio Comunale, con propria deliberazione n. 35 del 26/5/2023, avente ad oggetto: “Sdemanializzazione ed autorizzazione all'alienazione di suolo comunale censito catastalmente al foglio 102 mapp. 1118 del Catasto del Comune di Copparo e contestuale aggiornamento al Dup 2023-2025.”, ha deliberato di sdemanializzare una piccola porzione di terreno di proprietà comunale censita catastalmente al foglio 102 mapp. 1118, della superficie di 4.010,00 mq, il cui ambito di assegnazione del RUE è il seguente: AUC2 Sub ambito consolidato di centralità urbana 100% - COG Altri spazi aperti di libera fruizione per usi pubblici collettivi 65% (di progetto) e COH Parcheggi pubblici diversi da quelli per insediamenti 35% (di progetto) - Piano di riqualificazione urbana.

Nel PUG, adottato in data 28/12/2021 con Deliberazione di Consiglio Unione Terre e Fiumi n. 63, rientra nell'ambito TU2 Tessuto urbano Consolidato – Sotto categoria Parte Urbana da qualificare (da adibire anche ad Area Verde).

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Simona Rossi

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Avviso di deposito della proposta di Accordo Operativo ai sensi della L.R. 24/2017 per l'attuazione del comparto urbanistico classificato nel POC approvato con deliberazione consiliare n. 23 del 22/6/2016 e s.m.i. come “H – Polo ospedaliero di Vecchiazzano”, denominato “Polo H – comparto B”, destinazione terziario/direzionale/ricettivo

Si informa che, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 24/2017 “Attuazione degli strumenti urbanistici vigenti”, il Consiglio Comunale con atto deliberativo n. 108/2021 ha approvato le richieste accoglibili quali parti delle previsioni del PSC cui dare immediata attuazione, attraverso proposte di accordi operativi avanzate da privati ai sensi dell'art. 38 della L.R. 24/2017.

A seguito della suddetta deliberazione è stata presentata una proposta di accordo operativo per l'attuazione del comparto “Polo H – comparto B”, che è già stato depositato sul sito web del Comune di Forlì ai fini della trasparenza e partecipazione.

La Giunta Comunale in data 24/5/2023 con delibera G.C. n. 173 ha ritenuto accoglibile la proposta di accordo operativo presentata in quanto conforme allo strumento urbanistico e condivisibile nei suoi contenuti.

Gli atti e gli elaborati costituenti l'accordo operativo sono depositati per 60 giorni consecutivi, dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il Servizio Ambiente e Urbanistica del Comune di Forlì in P.zza A. Saffi 8 e possono essere visionati liberamente accedendo al link

<https://www.comune.forli.fc.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=72535&idArea=37130&idCat=92259&ID=301140&Ti poElemento=categoria>

seguendo il seguente percorso: FASE 2: Deposito/Proposta di Accordo Operativo relativo al comparto Polo H – comparto B.

La documentazione è altresì disponibile sul sito istituzionale del Comune di Forlì alla sezione “Amministrazione Trasparente”, seguendo il seguente percorso: Pianificazione e Governo del Territorio/Atti di governo/Unità Attuazione Urbanistica: accordi operativi.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni sui contenuti dell'accordo operativo pubblicato, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Le osservazioni al progetto dovranno pervenire in carta semplice al seguente indirizzo:

Comune di Forlì – Piazza A. Saffi n.8 – 47121 Forlì (FC)
oppure all'indirizzo pec istituzionale: urbanistica@pec.comune.forli.fc.it

La Responsabile del procedimento è l'ing. Chiara Bernabini (tel. 0543/712828)

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO AMBIENTE E URBANISTICA
Simona Savini

COMUNE DI FORLIMPOPOLI (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Avviso di deposito della proposta di Accordo Operativo ai sensi dell'art. 38 della L.R. 24/2017 “Ambito A13 – 06 Comparto Produttivo Melatello – 2° Stralcio”. Attuazione della scheda n. 16-45-46-49 dell'atto di indirizzo ai sensi dell'art. 4 della L.R. 24/2017 approvato con delibera C.C. n. 72/2018

Si informa che, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 24/2017 “Attuazione degli strumenti urbanistici vigenti”, il Consiglio Comunale con atto deliberativo n. 72 del 28/11/2018 ha formulato gli indirizzi per la valutazione di rispondenza dell'interesse pubblico delle proposte di accordi operativi avanzate da privati ai sensi dell'art. 38 della L.R. 24/2017.

A seguito della suddetta deliberazione la proprietà Sif s.r.l. e Isolanti s.r.l. ha presentato proposta di Accordo Operativo per la realizzazione di un comparto produttivo.

L'accordo operativo è stato immediatamente depositato sul sito web del Comune di Forlimpopoli ai fini della trasparenza e partecipazione.

Valutata la conformità della proposta di accordo alla disciplina vigente e raggiunta la condivisione dei suoi contenuti, in attuazione della Delibera G.C. n. 57 del 26/5/2023, si informa che la proposta di accordo operativo presentata dalle Ditte Sif s.r.l. e Isolanti s.r.l. viene depositata per 60 giorni consecutivi, dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso la sede comunale di Forlimpopoli, VI Settore Edilizia Privata, Territorio e Ambiente.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può prendere visione della proposta di accordo operativo, presso l'ufficio urbanistica/edilizia privata, i seguenti giorni: Martedì e Giovedì dalle ore 9:00 alle ore 12:00, previo appuntamento richiesto tramite mail: ufficiodipiano@comune.forlimpopoli.fc.it e presentare le proprie osservazioni.

LA RESPONSABILE DEL VI SETTORE
Raffaella Mazzotti

COMUNE DI MONTECCHIO EMILIA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Decreto del Sindaco di approvazione del contratto per la realizzazione della Strategia per la Rigenerazione Urbana denominata “Recupero e riuso del fabbricato sud del complesso Ex-Macello Comunale”

Con decreto del Sindaco, prot. n. 7237 del 23/5/2023 è stato approvato il contratto sottoscritto con la Regione Emilia-Romagna con atto RPI 2023.0000301.U del 2/5/2023, redatto ai sensi dell'art. 59 L.R. 24/2017 e dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000.

Tale decreto denominato “Approvazione Contratto per la realizzazione della Proposta di Rigenerazione Urbana denominata “Recupero e riuso del fabbricato sud del complesso Ex-Macello Comunale” è pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune di Montecchio Emilia e consultabile alla pagina Amministrazione Trasparente sezione Provvedimenti Organi Indirizzo Politico - Accordi del sito internet istituzionale del Comune di Montecchio Emilia.

IL SINDACO
Fausto Torelli

COMUNE DI PONTE DELL'OLIO (PIACENZA)

COMUNICATO

Avviso di deposito della documentazione costitutiva della proposta di Accordo Operativo ai sensi dell'art. 38, L.R. n. 24/2017, per l'attuazione di porzione dell' “ambito RT5” in località Ronco a destinazione turistica residenziale da parte della sig.ra Minarelli Simona, del sig. Faccioli Alberto e del sig. Molinari Roberto

Si informa che, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 24/2017 “Attuazione degli strumenti urbanistici vigenti”, il Consiglio Comunale con atto deliberativo n. 72/2021 ha approvato le richieste accoglibili quali parti delle previsioni del PSC cui dare immediata attuazione ed ha formulato gli indirizzi per la valutazione di rispondenza dell'interesse pubblico delle proposte di accordi operativi avanzate da privati ai sensi dell'art. 38 della L.R. 24/2017

A seguito della suddetta deliberazione i Soggetti titolari delle aree site in Località Ronco distinte al Foglio n. 18 mappali nn. 702, 705, 76, 6, 99, 100 e 95, hanno presentato una proposta di Accordo Operativo per l'attuazione di porzione dell'Ambito denominato “Rt5”, Località Ronco, proposta pubblicata ai fini della trasparenza e partecipazione previste dal comma 6 del richiamato art. 38.

La Giunta Comunale, in data 16 maggio 2023 con delibera n. 53, ha ritenuto accoglibile la proposta di Accordo Operativo, in quanto conforme allo strumento urbanistico e condivisibile nei suoi contenuti pubblicistici; tale proposta di Accordo operativo per l'attuazione di porzione dell'Ambito “Rt5” in Località Ronco è stata depositata sul sito web del Comune di Ponte dell'Olio ai fini della trasparenza e partecipazione.

Valutata la conformità della proposta di accordo alla disciplina vigente e raggiunta la condivisione dei suoi contenuti, si informa che gli atti e gli elaborati costituenti l'Accordo Operativo, ivi compreso il documento di VALSAT, sono depositati per 60 giorni consecutivi, dalla data di pubblicazione del presente

avviso, presso il Servizio Tecnico del Comune di Ponte dell'Olio e possono essere visionati liberamente accedendo al link <https://www.comune.pontedelloio.pc.it/hh/index.php>

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni sui contenuti dell'accordo operativo pubblicato, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Le osservazioni al progetto dovranno pervenire in carta semplice al seguente indirizzo:

Comune di Ponte dell'Olio – Via Vittorio Veneto n. 147 – 29028 Ponte dell'Olio (PC)

oppure all'indirizzo pec istituzionale:

compdo@actaliscertymail.it

Il presente atto costituisce anche avviso di deposito per la procedura di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale di cui all'art.18 della L.R. 24/2017 e s.m.i. e ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Le osservazioni inerenti al documento di VALSAT dovranno essere inviate anche all'Autorità competente in materia di Valutazione Ambientale.

Ai sensi dell'art. 56 della L.R. 15/2013, la pubblicazione del presente avviso sul sito istituzionale dell'Ente assolve gli eventuali obblighi di pubblicazione degli avvisi sulla stampa quotidiana, previsti dalle norme regionali sui procedimenti di pianificazione urbanistica e territoriale.

Il Responsabile del Procedimento è l'arch. Mario Sozzi, Responsabile del Servizio Tecnico.

Il garante della comunicazione e della partecipazione del presente procedimento è il dott. De Feo Giovanni, Segretario comunale.

IL RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO
Mario Sozzi

COMUNE DI PONTE DELL'OLIO (PIACENZA)

COMUNICATO

Avviso di deposito della documentazione costitutiva della proposta di Accordo Operativo ai sensi dell'art. 38, L.R. n. 24/2017, per l'attuazione di porzione dell' "Ambito R7", sito in Ponte dell'Olio, via Martiri della Libertà, a destinazione residenziale da parte del sig. Casazza Giovanni, sig. Cetti Paolo in qualità di curatore della XSFERA IMMOBILIARE in liquidazione, ditta Pulino Costruzioni Srl

Si informa che, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 24/2017 "Attuazione degli strumenti urbanistici vigenti", il Consiglio Comunale con atto deliberativo n. 72/2021 ha approvato le richieste accoglibili quali parti delle previsioni del PSC cui dare immediata attuazione ed ha formulato gli indirizzi per la valutazione di rispondenza dell'interesse pubblico delle proposte di accordi operativi avanzate da privati ai sensi dell'art. 38 della L.R. 24/2017

A seguito della suddetta deliberazione i Soggetti titolari delle aree site in Ponte dell'Olio, Via Martiri della Libertà, distinte al Foglio n. 21 mappali nn. 730, 731, 736, 732 e 726, hanno presentato una proposta di Accordo Operativo per l'attuazione di porzione dell'Ambito denominato "R7", sito in Ponte dell'Olio, Via Martiri della Libertà, proposta pubblicata ai fini della trasparenza e partecipazione previste dal comma 6 del richiamato art. 38.

La Giunta Comunale, in data 16 maggio 2023 con delibera n. 55, ha ritenuto accoglibile la proposta di Accordo Operativo, in quanto conforme allo strumento urbanistico e condivisibile nei suoi contenuti pubblicistici; tale proposta di Accordo operativo per l'attuazione di porzione dell'Ambito "R7" in sito in Ponte dell'Olio, Via Martiri della Libertà, è stata depositata sul sito web del Comune di Ponte dell'Olio ai fini della trasparenza e partecipazione.

Valutata la conformità della proposta di accordo alla disciplina vigente e raggiunta la condivisione dei suoi contenuti, si informa che gli atti e gli elaborati costituenti l'Accordo Operativo, ivi compreso il documento di VALSAT, sono depositati per 60 giorni consecutivi, dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il Servizio Tecnico del Comune di Ponte dell'Olio e possono essere visionati liberamente accedendo al link <https://www.comune.pontedelloio.pc.it/hh/index.php>

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni sui contenuti dell'accordo operativo pubblicato, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Le osservazioni al progetto dovranno pervenire in carta semplice al seguente indirizzo:

Comune di Ponte dell'Olio – Via Vittorio Veneto n. 147 – 29028 Ponte dell'Olio (PC)

oppure all'indirizzo pec istituzionale:

compdo@actaliscertymail.it

Il presente atto costituisce anche avviso di deposito per la procedura di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale di cui all'art.18 della L.R. 24/2017 e s.m.i. e ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Le osservazioni inerenti al documento di VALSAT dovranno essere inviate anche all'Autorità competente in materia di Valutazione Ambientale.

Ai sensi dell'art. 56 della L.R. 15/2013, la pubblicazione del presente avviso sul sito istituzionale dell'Ente assolve gli eventuali obblighi di pubblicazione degli avvisi sulla stampa quotidiana, previsti dalle norme regionali sui procedimenti di pianificazione urbanistica e territoriale.

Il Responsabile del Procedimento è l'arch. Mario Sozzi, Responsabile del Servizio Tecnico.

Il Garante della comunicazione e della partecipazione del presente procedimento è il dott. De Feo Giovanni, Segretario comunale.

IL RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO
Mario Sozzi

COMUNE DI PONTE DELL'OLIO (PIACENZA)

COMUNICATO

Avviso di deposito della documentazione costitutiva della proposta di Accordo Operativo ai sensi dell'art. 38, L.R. n. 24/2017, per l'attuazione di porzione dell' "Ambito P" in località Antolini a destinazione produttiva da parte della ditta Molinelli Srl e del sig. Scagnelli Pietro

Si informa che, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 24/2017 "Attuazione degli strumenti urbanistici vigenti", il Consiglio Comunale con atto deliberativo n. 72/2021 ha approvato le ri-

chieste accoglibili quali parti delle previsioni del PSC cui dare immediata attuazione ed ha formulato gli indirizzi per la valutazione di rispondenza dell'interesse pubblico delle proposte di accordi operativi avanzate da privati ai sensi dell'art. 38 della L.R. 24/2017

A seguito della suddetta deliberazione i Soggetti titolari delle aree site in Località Antolini distinte al Foglio 12, mapp.li nn. 813, 223 e 814, hanno presentato una proposta di Accordo Operativo per l'attuazione di porzione dell'Ambito denominato "P", Località Antolini, proposta pubblicata ai fini della trasparenza e partecipazione previste dal comma 6 del richiamato art. 38.

La Giunta Comunale, in data 16 maggio 2023 con delibera n. 56, ha ritenuto accoglibile la proposta di Accordo Operativo, in quanto conforme allo strumento urbanistico e condivisibile nei suoi contenuti pubblicistici; tale proposta di Accordo operativo per l'attuazione di porzione dell'Ambito "P" in Località Antolini è stata depositata sul sito web del Comune di Ponte dell'Olio ai fini della trasparenza e partecipazione.

Valutata la conformità della proposta di accordo alla disciplina vigente e raggiunta la condivisione dei suoi contenuti, si informa che gli atti e gli elaborati costituenti l'Accordo Operativo, ivi compreso il documento di VALSAT, sono depositati per 60 giorni consecutivi, dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il Servizio Tecnico del Comune di Ponte dell'Olio e possono essere visionati liberamente accedendo al link

<https://www.comune.pontedelloio.pc.it/hh/index.php>

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni sui contenuti dell'accordo operativo pubblicato, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Le osservazioni al progetto dovranno pervenire in carta semplice al seguente indirizzo:

Comune di Ponte dell'Olio – Via Vittorio Veneto n. 147 – 29028 Ponte dell'Olio (PC)

oppure all'indirizzo pec istituzionale:

compdo@actaliscertymail.it

Il presente atto costituisce anche avviso di deposito per la procedura di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale di cui all'art.18 della L.R. 24/2017 e s.m.i. e ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Le osservazioni inerenti al documento di VALSAT dovranno essere inviate anche all'Autorità competente in materia di Valutazione Ambientale.

Ai sensi dell'art. 56 della L.R. 15/2013, la pubblicazione del presente avviso sul sito istituzionale dell'Ente assolve gli eventuali obblighi di pubblicazione degli avvisi sulla stampa quotidiana, previsti dalle norme regionali sui procedimenti di pianificazione urbanistica e territoriale.

Il Responsabile del Procedimento è l'arch. Mario Sozzi, Responsabile del Servizio Tecnico.

Il garante della comunicazione e della partecipazione del presente procedimento è il dott. De Feo Giovanni, Segretario comunale.

IL RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO

Mario Sozzi

COMUNE DI PONTENURE (PIACENZA)

COMUNICATO

Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, co. 1, lett. b), della L.R. 24/2017 e ss.mm.ii per l'approvazione del progetto di ampliamento di un fabbricato ad uso produttivo in variante agli strumenti urbanistici del Comune di Pontenure presentato dalla ditta "I.G. LOGISTIC SRL" – Avviso di deposito e di indizione della conferenza di servizi

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Pontenure rende noto che è indetta la Conferenza di Servizi per l'approvazione del progetto di ampliamento di un fabbricato ad uso produttivo in variante agli strumenti urbanistici comunali (PSC e RUE) ai sensi dell'art. 53, co. 1, lett b) della L.R. n. 24/2017 e ss.mm.ii, in Comune di Pontenure (PC) strada per Muradello n. 17, presentato dalla Società "I.G. LOGISTIC SRL".

Si informa inoltre che costituisce parte integrante delle varianti agli strumenti urbanistici del Comune di Pontenure (PC) connesse al progetto presentato, la valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale (Val.S.A.T.) prevista al comma 2, art. 5 della L.R. 20/2000 da considerarsi alla stregua del rapporto ambientale elaborato ai fini della VAS previsto dall'art. 13, comma 3, del DLgs 152/2006.

La documentazione delle varianti agli strumenti urbanistici comunali connesse al progetto presentato, nonché la valutazione ambientale prevista dalla L.R. n. 20 del 2000, costituita dalla valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale (Val.S.A.T.) sono depositati per la libera consultazione, ai sensi dell'art. 53, co. 8 della L.R. n. 24/2017 e ss.mm.ii, per 60 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Regionale (BUR) presso:

- lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune di Pontenure (PC).

La medesima documentazione di Variante agli strumenti urbanistici, corredata dalla documentazione a supporto della valutazione ambientale, è inoltre disponibile per la consultazione sul sito internet del Comune di Pontenure (www.comune.pontenure.pc.it), nell'apposita sezione "Uffici e Servizi - Edilizia e Urbanistica -SUAP - Pratica I.G. LOGISTIC SRL - Variante agli strumenti urbanistici", raggiungibile anche attraverso il collegamento dal sito internet della Provincia di Piacenza www.provincia.piacenza.it, accedendo dal percorso: Funzioni Aree Tematiche - Territorio e Urbanistica - Valutazione ambientale di Piani e Programmi - VALSAT/VAS. Elenco procedure in corso.

Ai fini del procedimento di valutazione ambientale l'Autorità procedente è il Comune di Pontenure e l'Autorità competente è la Provincia di Piacenza.

Entro la scadenza del termine di deposito, ai sensi dell'art. 53, co. 8 della L.R. n. 24/2017 e ss.mm.ii, chiunque interessato può visionare gli atti depositati e presentare osservazioni e proposte sui contenuti delle varianti agli strumenti urbanistici previsti nel progetto, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Le osservazioni e/o proposte, inerenti alle varianti agli strumenti urbanistici comunali e alla Val.S.A.T., connesse al progetto depositato, dovranno essere presentate in forma cartacea presso la sede dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune di Pontenure (PC), in Via Moschini n. 16 - 29010 -

Pontenure (PC), oppure, trasmesse in formato digitale all'indirizzo di posta certificata (PEC): comune.pontenure@sintranet.legalmail.it

IL RESPONSABILE DEL SUAP
Enrico Montanari

COMUNE DI RIO SALICETO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Decreto del Sindaco di approvazione di Accordo di programma per la realizzazione della Strategia per la Rigenerazione Urbana denominata "Ristrutturazione del centro polifunzionale "Nuovo Delfino" e rigenerazione aree di pertinenza per funzioni collettive a Rio Saliceto (RE)"

Con decreto del Sindaco n. 2/2023 Prot. n. 03962/2023 del 4 maggio 2023 è stato approvato l'Accordo di programma sottoscritto con La Regione Emilia-Romagna con atto RPI 03/05/2023.0000306.U, redatto ai sensi dell' art. 58 L.R. 24/2017 e dell' art. 34 del D.Lgs. 267/2000.

Tale decreto denominato "Approvazione Contratto per la realizzazione della Strategia per la Rigenerazione Urbana denominata "RISTRUTTURAZIONE DEL CENTRO POLIFUNZIONALE "NUOVO DELFINO" E RIGENERAZIONE AREE DI PERTINENZA PER FUNZIONI COLLETTIVE A RIO SALICETO (RE)"" è consultabile al sito Amministrazione Trasparente del Comune di Rio Saliceto sezione Provvedimenti - provvedimenti del sindaco_decreti.

IL SINDACO
Lucio Malavasi

COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA (RIMINI)

COMUNICATO

Avviso di deposito e pubblicazione - Procedimento unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera a) della L.R. 24/2017: Realizzazione di un parco sportivo polivalente "Fondazione Giuseppe Berardi E.T.S." Via Casale Sant'Ermete in variante alla pianificazione urbanistica vigente

Ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. a) della L.R. n. 24/2017, si avvisa che, a seguito della richiesta pervenuta allo Sportello Unico Edilizia (SUE) del Comune di Santarcangelo di Romagna con pec del 20/04/2022 prot. n.13500 e successivi, si è provveduto ad attivare il procedimento unico per l'approvazione del progetto di realizzazione di un parco sportivo polivalente "Fondazione Giuseppe Berardi E.T.S.", Via Casale Sant'Ermete in variante alla pianificazione urbanistica vigente.

Gli elaborati relativi al suddetto procedimento sono depositati presso il SUE, ai sensi dell'art.53 comma 8 della L.R. n. 24/2017, per 60 giorni naturali e consecutivi decorrenti dal 7/6/2023 (data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino della Regione Emilia-Romagna) al 7/8/2023, durante i quali chiunque potrà prenderne liberamente visione previo appuntamento telefonico (0541 356342) e presentare osservazioni, in modalità elettronica, inviandole all'indirizzo pec: pec@pec.comune.santarcangelo.rn.it

La documentazione completa del progetto è altresì disponi-

bile sul sito del Comune di Santarcangelo di Romagna nell'area tematica Edilizia e strumenti urbanistici, sezione Pianificazione Territoriale all'indirizzo <https://www.comune.santarcangelo.rn.it/servizi/edilizia-e-strumenti-urbanistici/pianificazione-territoriale> anche ad assolvimento degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 56 della L.R. n. 15/2013.

Il presente avviso costituisce anche avviso di deposito per la procedura di Valutazione Sostenibilità Ambientale Territoriale (VALSAT) di cui all'art. 18 della L.R. n. 24/2017. Si fa presente che si procederà all'indizione della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 53, comma 3, della L.R. n. 24/2017 e che la determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi costituisce variante agli strumenti urbanistici comunali vigenti e titolo abilitativo per l'esecuzione delle opere in progetto.

Il Responsabile del Procedimento per il rilascio del Titolo Abilitativo è l'arch. Davide Eusebi del Servizio Attuazione Urbanistica, SIT.

Il Responsabile del Procedimento relativo alla variante urbanistica è l'arch. Silvia Battistini, quale Dirigente del Settore Territorio.

Il ruolo del Garante della comunicazione e della partecipazione previsto dall'art. 56 della L.R. n. 24/2017 è svolto dal geom. Luca Montanari del Servizio Attuazione Urbanistica, SIT.

La Dirigente del Settore Territorio Arch. Silvia Battistini.

LA DIRIGENTE DEL SETTORE TERRITORIO
Silvia Battistini

COMUNE DI TIZZANO VAL PARMA (PARMA)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 3 NOVEMBRE 2022, N. 95

Sdemanializzazione tratto di strada comunale all'interno dell'abitato di Anzolla

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

delibera

1) **di sdemanializzare** un tratto di Strada Comunale all'interno dell'abitato di Anzolla, come descritto in premessa, distinto al Catasto Terreni del Comune di Tizzano Val Parma al Foglio 41-Strade pubbliche, esteso circa 165,00 m² (come da planimetria che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale);

2) **di stabilire** che la superficie effettiva del relitto da acquistare sarà determinata a seguito della predisposizione del Tipo di Frazionamento, con oneri/spesa a carico della proprietà Richiedente;

3) **di incaricare** il responsabile del settore tecnico di provvedere all'espletamento delle procedure conseguenti all'approvazione del presente atto;

COMUNE DI TIZZANO VAL PARMA (PARMA)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 19 NOVEMBRE 2022, N. 35

Sdemanializzazione relitti stradali e permutate in loc. Antognola

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

delibera

1) **di confermare** ed approvare tutti i contenuti delle premesse sopra descritte;

2) **di sdemanializzare** la porzione di strada pubblica, distinta al fog. 42 particella Strade AAA;

3) **di confermare** il punto 1. del deliberato di cui alla Deliberazione Consiliare in data 10/3/2009, n. 12, relativamente alla ripartizione delle “spese contrattuali”;

4) **di prendere atto** che il sig. Manici Nello, nato a Tizzano Val Parma il 12/8/1912, è deceduto in Tizzano Val Parma in data 14/9/1997, lasciando Eredi i Figli sigg. M.A. nato a Parma il 21/6/1940 e M.N. nato a Tizzano Val Parma il 12/6/1942;

5) **di prendere atto**, inoltre, che nella nota inviata a questo Comune nel 2003 da parte dei sigg. M.A. e M.N., quali Eredi del sig. M.N., viene comunicata la volontà di provvedere alla regolarizzazione della permuta in essere e nella stessa viene puntualizzato che il relitto stradale sdemanializzato nella zona dell’Oratorio di Antognola venga ceduto all’Erede –figlio sig. M.A.;

6) **di prendere atto**, altresì, che in data 13/4/2018 il sig. M.A. è deceduto in Parma, lasciando Eredi i seguenti sigg.:

-R.R., nata a Palanzano il 19/6/1949;

-M.M., nato a Parma in data 1/12/1972;

-M.M., nato a Parma il 29/7/1976;

7) **di prendere atto** che successivamente il coniuge sig.ra R.R. ha sottoscritto in data 2/7/2018 “Atto di Rinuncia all’Eredità” presso il Tribunale Ordinario di Parma – Ufficio Ruolo Generale di Volontaria Giurisdizione, Num. R.G. 1619/2018, Num. Crono. 407/2018, Num. Repe. 00000124, registrato presso Agenzia delle Entrate di Parma il 13/7/2018 al n. 2707, pervenuto in copia a questo Comune in data 11/10/2022, prot. gen. n. 6478;

8) **di accettare** la cessione a titolo di permuta senza conguaglio a favore del Comune di Tizzano Val Parma da parte degli attuali intestatari/possessori sigg. M.N., M.M., M.M., tutti Eredi e/o affini del sig. M.N. e del sig. M.A., le aree di seguito indicate, sia a seguito dell’approvazione delle Tabelle di Variazione che a seguito della redazione dello schema di “Tipo di Frazionamento (T.F.) 2022”:

-fog. 42 particella 173 per m² 90, come da Tab. di Variazione recepita in visura catastale;

-fog. 42 particella 48 per m² 130, come da Tab. di Variazione recepita in visura catastale;

-fog. 42 particella 49 per m² 150, come da Tab. di Variazione

recepita in visura catastale;

-fog. 42 particella 191, estesa m² 30–vedi planimetria catastale 1:2000, campitura *rossa*-Allegato “A”;

-fog. 42 particella 192, estesa m² 30 – vedi planimetria catastale 1:2000, campitura *blu*-Allegato “A”

-fog. 42 particella 228 (ora part. 247) per m² 200, come da Tab di Variazione recepita in visura catastale;

-fog. 42 particella 173 “BBB”, estesa m² 60 – vedi schema di T.F. 2022, campitura *azzurra*-Allegato “B/1”;

-fog. 42 particella 247 “FFF”, estesa m² 90, - vedi schema di T.F. 2022, campitura *verde acqua*-Allegato “B/1”, per complessivi m² 780;

9)di cedere, conseguentemente, a titolo di permuta senza conguaglio ed in piena proprietà, ai sigg. (Eredi Manici Adriano):

-M.M., nato a Parma in data 1/12/1972;

-M.M., nato a Parma il 29/7/1976, i seguenti terreni:

-relitto stradale distinto al foglio 41 con la particella 420 [già particella Strade a)] esteso m² 130,00, evidenziato con campitura *verde* nell’allegata planimetria catastale in scala 1:2000 che si allega alla presente per formarne parte integrante e sostanziale-Allegato “C”;

-relitto stradale distinto al foglio 41 con la particella 421 [già particella Strade b)] esteso m² 50,00,

evidenziato con campitura *arancio* nell’allegata planimetria catastale in scala 1:2000 che si allega alla presente per formarne parte integrante e sostanziale-Allegato “C”, con istituzione di servitù di pubblico passaggio sull’intera area in quanto fronteggiante l’ingresso dell’Oratorio Parrocchiale di Antognola;

-relitto stradale di Strada di Selvapiana, distinto al fog. 42 con la particella “Strade EEE”, estesa m² 120, come da schema di Tipo di Frazionamento che si allega alla presente – campitura *viola*-Allegato “B/1”;

per complessivi m² 300.

10) di cedere al sig. Manici Nullo, nato a Tizzano Val Parma il 12/6/1942, a titolo di permuta senza conguaglio, l’area distinta al fog. 42 particella “Strade AAA”, estesa m² 60, come risulta evidenziato nello schema di Tipo di Frazionamento 2022, allegato alla presente per formarne parte integrante e sostanziale, campitura *rosa*-Allegato “B/1”;

11) di incaricare l’ufficio tecnico comunale per l’espletamento degli adempimenti conseguenti all’adozione del presente atto.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

Rossi Giancarlo

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato “Completamento della variante cosiddetta pedemontana alla S.P 467 - s.p. 569 nel tratto Fiorano Spilamberto - 4° stralcio: dalla località S. Eusebio al ponte sul torrenteTiepido - lotti: 3b e 4 - via Del Cristo - S.P.17” – Estratto della determinazione di impegno, liquidazione e deposito alla C.DD.PP. dell’indennità espropriativa non condivisa. Ditta Europa 96 S.r.l.

Il Responsabile dell’U.O. Espropri della Provincia di Modena, in conformità all’art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327 del

8/6/2001, avvisa che, con Determinazione dirigenziale n. 777 del 15/5/2023, è stato disposto il deposito alla Cassa Depositi e Prestiti delle indennità provvisorie spettanti per l’esproprio di aree interessate alla realizzazione del progetto di cui all’oggetto, a favore di ditta non concordataria.

Il deposito avverrà con le modalità, tempi e condizioni di cui agli artt. 20 e 26 del D.P.R. 327/2001, come di seguito indicato.

Proprietà espropriata: EUROPA 96 S.R.L.

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Castelvetro di Modena (MO), Fg. 5, Mapp. 400 (ex 324 parte) di mq. 28.

Indennità liquidata € 2.800,00

Il provvedimento di cui trattasi (determinazione 777/2023), diventa esecutivo decorsi trenta giorni dalla pubblicazione nel B.U.R. del presente estratto.

Qualora la proprietà non concordataria dovesse accettare l'indennità provvisoria proposta successivamente alla notifica della determinazione 777/2023, si procederà con il pagamento dell'indennità senza ulteriori pubblicazioni, a condizione che nel periodo di pubblicazione di trenta giorni del presente estratto non sia stata proposta da terzi opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia.

La determinazione 777/2023, è a disposizione degli interessati presso l'U.O. Espropri della Provincia di Modena, Viale Barozzi n. 340, Modena.

Il Responsabile del Procedimento per la progettazione e la realizzazione delle opere progettate è il dott. Luca Rossi, Dirigente del Servizio Viabilità della Provincia di Modena.

Il Responsabile del Procedimento espropriativo è il dott. Matteo Rossi, Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena.

IL RESPONSABILE U.O.
Matteo Rossi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato “Completamento della variante cosiddetta Pedemontana alla S.P 467 - S.P. 569 nel tratto Fiorano Spilamberto - 4° stralcio: dalla località S. Eusebio al ponte sul torrente Tiepido - lotti: 3b e 4 - Via Del Cristo - S.P.17” – Estratto della determinazione di impegno, liquidazione e deposito alla C.DD.PP. dell'indennità espropriativa non condivisa. Ditta Intesa San Paolo S.p.A.

Il Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena, in conformità all'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327 del 8/6/2001, avvisa che, con Determinazione dirigenziale n. 778 del 15/5/2023, è stato disposto il deposito alla Cassa Depositi e Prestiti delle indennità provvisorie spettanti per l'esproprio di aree interessate alla realizzazione del progetto di cui all'oggetto, a favore di ditta non concordataria.

Il deposito avverrà con le modalità, tempi e condizioni di cui agli artt. 20 e 26 del D.P.R. 327/2001, come di seguito indicato.

Proprietà espropriata: INTESA SAN PAOLO S.P.A.

NCEU - area soggetta ad esproprio in Comune di Castelvetro di Modena (MO), Fg. 5, Mapp. 388 (ex 16 parte) di mq. 107.

Indennità liquidata € 10.700,00

Il provvedimento di cui trattasi (determinazione 778/2023), diventa esecutivo decorsi trenta giorni dalla pubblicazione nel B.U.R. del presente estratto.

Qualora la proprietà non concordataria dovesse accettare l'indennità provvisoria proposta successivamente alla notifica della determinazione 778/2023, si procederà con il pagamento dell'indennità senza ulteriori pubblicazioni, a condizione che nel periodo di pubblicazione di trenta giorni del presente estratto non sia stata proposta da terzi opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia.

La determinazione 778/2023, è a disposizione degli interessati presso l'U.O. Espropri della Provincia di Modena, Viale

Barozzi n. 340, Modena.

Il Responsabile del Procedimento per la progettazione e la realizzazione delle opere progettate è il dott. Luca Rossi, Dirigente del Servizio Viabilità della Provincia di Modena.

Il Responsabile del Procedimento espropriativo è il dott. Matteo Rossi, Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena.

IL RESPONSABILE U.O.
Matteo Rossi

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

“PR 02 Riqualficazione Strada Provinciale n.8 di Sissa”, comportante il risezionamento della sede viaria dell'arteria provinciale nel tratto di raccordo ponte di San Secondo/autostazione Parma nord con viabilità Eridania - Estratto determinazione indennità spettanti ai conduttori ai sensi articolo 40, comma 4, e 42, comma 1, D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 ed indennizzi correlati

Premesso che:

- la realizzazione del progetto denominata “PR 02 Riqualficazione Strada Provinciale n. 8 di Sissa”, comportante il risezionamento della sede viaria dell'arteria provinciale nel tratto di raccordo ponte di San Secondo/autostazione Parma nord con viabilità Eridania, rientrando fra gli “Interventi di adeguamento della viabilità locale nella Provincia di Parma nell'ambito del progetto denominato Corridoio plurimodale Tirreno Brennero - raccordo autostradale tra l'autostrada della Cisa - Fontevivo (PR) e l'autostrada del Brennero - Nogarole Rocca (VR) - I lotto” ha richiesto l'occupazione permanente di terreni censiti nel Comune di Fontevivo (PR);
- con determinazione n. 1314 del 13 novembre 2020 è stato approvato, ai sensi dell'articolo 22 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 il conseguente decreto di espropriazione;
- il 05 marzo 2021 sono state effettuate le procedure di esecuzione del decreto col trasferimento della proprietà delle superfici espropriate in capo alla beneficiaria Provincia di Parma;
- è stata accertata la sussistenza sia di situazioni di conduzione da parte di proprietari che tramite affittuari (soggetti ai quali va corrisposta - subordinatamente all'effettiva sussistenza in capo ai medesimi delle oltre illustrate condizioni oggettive e soggettive richieste dalla specifica normativa in materia apposita indennità aggiuntiva);
- nel caso di esproprio di terreni adibiti ad attività agricola qualora si riscontrino la presenza di conduttori coltivatori diretti od imprenditori agricoli a titolo principale/professionale, agli stessi (una volta accertato il possesso dei requisiti giuridici soggettivi ed oggettivi previsti dalla legge) va corrisposta un'indennità pari al Valore Agricolo Medio dei terreni;
- nello specifico la richiamata normativa prevede testualmente:
- laddove l'attività di conduzione agraria sia esercitata da un proprietario che “ Al proprietario coltivatore diretto o imprenditore agricolo a titolo principale spetta un'indennità aggiuntiva, determinata in misura pari al valore agricolo medio corrispondente al tipo di coltura effettivamente praticata”, come esplicitato dall'articolo 40, comma 4,

- per quanto concerne gli affittuari, all'articolo 42, comma 1, che "Spetta un'indennità aggiuntiva al fittavolo, al mezzadro o al compartecipante che, per effetto della procedura espropriativa o della cessione volontaria, sia costretto ad abbandonare in tutto o in parte l'area direttamente coltivata da almeno un anno prima della data in cui vi è stata la dichiarazione di pubblica utilità.", ristoro pari a quello riconosciuto in caso di conduzione da parte del proprietario considerato che il comma 2 dispone che "L'indennità aggiuntiva è determinata ai sensi dell' articolo 40, comma 4;

Quanto sopra premesso si informa che - con la determinazione n. 671 del 19 maggio 2023 - sono state approvate e liquidate, visti gli articoli 40, comma 4 (per quanto attiene i casi di diretta conduzione esercitata dai proprietari), e 42, commi 1 e 2 (in presenza di affittuari), del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 le indennità aggiuntive oltre riportate da corrispondere ai singoli conduttori di superfici site nel Comune di Sissa Trecasali (PR) espropriate onde permettere la realizzazione dell'opera pubblica in oggetto:

- AVANZINI FRANCO- già proprietario di superfici censite presso il Catasto Terreni al Foglio 7 Particelle 419 di mq 540 - 452 di mq. 197: complessivi € 3.695,18 di cui indennità aggiuntiva € 3.316,50 e frutti pendenti € 378,68
- FANZINI ROMANO già comproprietario di superfici censite presso il Catasto Terreni al Foglio 14 Particelle 345 di mq 614 - 347 di mq 503 - 340 di mq. 405 - 338 di mq 13: complessivi € 7.444,82 di cui indennità aggiuntiva € 6.447,00 e frutti pendenti € 997,82
- SOCIETÀ AGRICOLA GHISONI REMO, GIORGIO E CAVALLI VANDA S.S. già affittuaria di superfici censite presso il Catasto Terreni al Foglio 13 Particelle 253 di mq 1.449 - 254 di mq 668 - 265 di mq 704 - 243 di mq 352: complessivi € 14.982,83 di cui indennità aggiuntiva € 13.326,60 e frutti pendenti € 1.656,23
- CESARI PRIMO E LAVEZZINI EMMA SOCIETÀ AGRICOLA già affittuaria di superfici censite presso il Catasto Terreni al Foglio 13 Particella 256 di mq 183: complessivi € 921,35 di cui indennità aggiuntiva € 768,60 e frutti pendenti € 152,75
- CESARI PRIMO E LAVEZZINI EMMA SOCIETÀ AGRICOLA già affittuaria di superfici censite presso il Catasto Terreni al Foglio 13 Particelle 261 di mq 1.315 - 262 di mq. 60 - 263 di mq. 60: complessivi € 6.783,59 di cui indennità aggiuntiva € 6.027,00 e frutti pendenti € 756,59
- ROSSI MICHELE ROSSI SERAFINO (mediante Società agricola Rossi Carlo e c.) già comproprietari di superfici censite presso il Catasto Terreni al Foglio 14 Particelle 343 di mq 555 - 350 di mq 316: complessivi € 4.784,78 di cui indennità aggiuntiva € 3.824,70 e frutti pendenti € 960,08

Il materiale pagamento degli importi sopra riportati potrà essere effettuato una volta acquisita agli atti dell'Amministrazione apposita richiesta di erogazione accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante il possesso dei requisiti oggettivi e soggettivi richiesti dalla normativa in materia oltre che da copia della partita I.V.A. relativa all'esercizio dell'attività agricola nonché documentazione comprovante

- il possesso dei requisiti quali coltivatori diretti oppure quali Imprenditori Agricoli Professionali per quanto attiene i proprietari
- riguardo gli affittuari il possesso dei requisiti quali coltivatori diretti e la sussistenza di contratto di affitto in essere al mo-

mento dell'esecuzione del decreto di espropriazione risalente ad una data anteriore di almeno un anno rispetto l'efficacia della dichiarazione della pubblica utilità dell'opera (e pertanto antecedente il 18 novembre 2018) senza soluzione di continuità;

Entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso chi vi abbia interesse potrà (visto l'articolo 26, comma 8, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327) proporre opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia indirizzandola all'Ufficio Espropri della Provincia di Parma (Viale Martiri della Libertà n. 15 - Parma);

Copia integrale della determinazione è depositata l'Ufficio Espropri della Provincia di Parma (Viale Martiri della Libertà n. 15 - Parma).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO
Alfredo Marchesi

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Avviso di deposito Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera a) della L.R. n. 24/2017 per l'approvazione del progetto denominato S.P. 6 "Montefeltresca" – Intervento di parziale sistemazione al ponte al km 26+600 "Torrente Rasino" _ Comune di Maiolo (RN), con effetto di variante al P.R.G. del Comune di Maiolo

Ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. a) della L.R. n. 24/2017 si avvisa che, presso il Comune di Maiolo (RN), è stato depositato il progetto definitivo: **S.P. 6 "Montefeltresca" – Intervento di parziale sistemazione al ponte al km 26+600 "Torrente Rasino" _ Comune di Maiolo (RN)** e la variante al Piano Regolatore Comunale. L'approvazione del progetto comporterà variante al P.R.G., con l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere e la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle medesime.

A far data dalla pubblicazione del presente Avviso sul BURET, il Progetto e la variante al P.R.G. in formato digitale sono depositati e liberamente consultabili per 60 giorni consecutivi sui siti web istituzionali del Comune di Maiolo: <http://www.comune.maiolo.rn.it/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/134> e della Provincia di Rimini: <https://nextcloud.provincia.rimini.it/index.php/s/SDcqwSpkj2qc5iD>

La documentazione progettuale è inoltre depositata presso la sede della Provincia di Rimini, 4° piano - Area Politiche del Territorio – Servizio Infrastrutture Viarie, via D. Campana n. 64 – Rimini.

Entro il termine di 60 giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare osservazioni, le quali saranno valutate prima dell'approvazione del progetto definitivo. Le osservazioni devono essere inviate, in forma scritta e modalità digitale, all'indirizzo (PEC) della Provincia di Rimini: pec@pec.provincia.rimini.it oppure, in forma scritta e modalità cartacea, devono essere inviate all'indirizzo sopra richiamato, allegando fotocopia fronte e retro di un valido documento di identità.

L'oggetto della comunicazione dovrà contenere il seguente testo "Osservazioni – S.P. 6 Montefeltresca, ponte torrente Rasino in Comune di Maiolo (RN) - art. 53 L.R. 24/2017".

Il Garante della comunicazione e partecipazione è il geom.

Sauro Fattori, Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Maiolo (RN).

Il Responsabile del Procedimento è l'ing. Giovannino Vittori, P.O. del Servizio Infrastrutture Viarie della Provincia di Rimini.

IL DIRIGENTE
Fausto Sanguanini

COMUNE DI CALDERARA DI RENO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Progetto definitivo per la realizzazione di “Nuovi fabbricati ad uso logistica e relativi uffici - opere di urbanizzazione primaria - stralcio funzionale: nuova rotonda tra le Vie Aldina e Don Minzoni” – Notifica di avvio del procedimento diretto all’approvazione del progetto definitivo ai sensi dell’art. 16 della L.R. n. 37/2002

Si comunica l'avvio del procedimento espropriativo finalizzato all'approvazione del Progetto definitivo dell'intervento per la realizzazione di “nuovi fabbricati ad uso logistica e relativi uffici – opere di urbanizzazione primaria – stralcio funzionale: nuova rotonda tra le vie Aldina e Don Minzoni” di cui all'oggetto, informando:

1. che dal giorno 7/6/2023 al giorno 27/6/2023 il progetto ed i relativi allegati saranno visibili sul sito del Comune <http://www.comune.calderaradireno.bo.it/>, presso l'area tematica “Lavori Pubblici, Patrimonio, Manutenzioni” e depositati, in formato digitale, presso lo STUDIO TECNICO Dr. Ing. FRANCO TADDIA V.le Pietramellara n. 4/4A - 40131 Bologna tel 051/521015 - e-mail: tecnico@studiotaddia.it. La documentazione sarà visibile previo appuntamento telefonico;
2. che dall'approvazione del progetto da parte del competente organo comunale deriverà dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art. 15 della L.R. 37/2002;
3. che gli elaborati progettuali comprendono l'elenco delle aree da espropriare e di coloro che risultano proprietari, secondo le risultanze dei registri catastali, in particolare dette aree risultano censite come segue:
 - F. 53 Mappale 607
 - F. 53 Mappale 680
 - F. 53 Mappale 681
 - F. 53 Mappale 691

Nel periodo indicato al punto 1) sarà possibile prendere visione degli elaborati progettuali sopraccitati e negli ulteriori 20 (venti) giorni successivi, i proprietari delle aree interessate, così come coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità, possono presentare osservazioni in forma scritta all'Amministrazione Comunale di Calderara di Reno, le quali saranno valutate prima dell'approvazione del progetto.

Le osservazioni possono essere inviate alla casella PEC comune.calderara@cert.provincia.bo.it oppure presentate in formato cartaceo al Comune di Calderara di Reno – Servizio Lavori pubblici, Patrimonio, Infrastrutture di rete e Mobilità, Manutenzione e Verde Pubblico – Via Garibaldi n.2/G - 40012 Calderara di Reno (BO) riportando sulla busta la dicitura “Osservazioni al Progetto definitivo per la realizzazione di - Nuovi fabbricati ad uso logi-

stica e relativi uffici - opere di urbanizzazione primaria - stralcio funzionale: Nuova rotonda tra le Vie Aldina e Don Minzoni”.

Il Responsabile del procedimento espropriativo è Il Responsabile del Settore Infrastrutture per il Territorio Ing. Laura Manoni.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
INFRASTRUTTURE PER IL TERRITORIO
Laura Manoni

COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA (PIACENZA)

COMUNICATO

Avviso di rilascio nulla osta allo svincolo deposito indennità di esproprio presso la Cassa Depositi e Prestiti Realizzazione “Percorso Ciclopedonale Canale del Mulino di Fiorenzuola d'Arda – Collegamento tra i centri abitati di Fiorenzuola d'Arda e Baselica Duce”

Con determinazione del Responsabile del Settore Servizi alla Città e al Territorio n. 449 del 21/5/2023 esecutiva e pubblicata all'Albo on line del Comune di Fiorenzuola d'Arda in pari data, è stato concesso il nulla osta allo svincolo pro-quota della somma depositata nella Cassa Depositi e Prestiti a titolo di indennità di espropriazione (Decreto di Esproprio unico per tutte le ditte in data 30/5/2022 repertorio n. 1408, prot. n. 19424) a favore della Ditte indicata di seguito:

Dati catastali: Fg. 25 Mapp. 175-177-33 - RONCHETTI Giuseppe (proprietà 1/1)

Il totale depositato alla Cassa Depositi e Prestiti con determina n. 214 del 15/3/2022 è di complessivi € 85.571,65 di cui si chiede lo svincolo a favore di Ronchetti Giuseppe per complessivi € 17.817,45;

Il Nulla Osta di cui alla determina n. 449/2023 è disposto a seguito delle richieste di svincolo trasmesse unitamente alla autodichiarazione, pervenute con prot. 2234 del 19/1/2023 Ronchetti Giuseppe;

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
SERVIZI ALLA CITTÀ E AL TERRITORIO
Elena Trento

COMUNE DI IMOLA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto definitivo per la realizzazione di “Opere di risanamento acustico – 1° fase di attuazione del piano redatto ai sensi del D.M. Ambiente 29/11/2000” da Rete Ferrovia Italiana nel Comune di Imola, comportante espropriazione di terreni per pubblica utilità ai sensi degli artt. 16 e 16-bis della L.R. n.37 del 19/12/2002 e ss.mm.ii.

A norma degli artt. 16 e 16-bis della L.R. 37/2002, si avvisa che presso il Servizio Tecnico Pianificazione, Edilizia Privata e Ambiente del Comune di Imola, in visione a chi vi abbia interesse, sono depositati:

- il progetto definitivo per la realizzazione di “Opere di risanamento acustico – 1° fase di attuazione del piano redatto ai sensi del D.M. Ambiente 29/11/2000” da Rete Ferrovia Italiana nel Comune di Imola;

- l'elenco dei terreni da espropriare e dei soggetti che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Si avvisa inoltre che:

- ai sensi dell'art. 16-bis L.R. 37/2002, l'approvazione del progetto definitivo comporterà variante allo strumento urbanistico generale (POC), apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità delle relative opere;

- il presente avviso ha valore di comunicazione generale dell'avvio del procedimento espropriativo, dell'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo e dell'avvenuto deposito del medesimo;

- ai proprietari dei terreni interessati dall'opera, trattandosi di oltre cinquanta destinatari, verrà data comunicazione mediante pubblico avviso all'Albo pretorio del Comune di Imola, nonché su uno o più quotidiani a diffusione nazionale e locale, dell'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo, con l'indicazione dell'avvenuto deposito; gli stessi potranno prendere visione del progetto definitivo nei 20 giorni successivi al ricevimento dell'avviso e negli ulteriori 20 giorni potranno formulare osservazioni al Comune di Imola;

- nei 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito, potranno formulare osservazioni coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta dichiarazione di pubblica utilità;

- il responsabile del procedimento è l'Arch. Alessandro Bettio, Dirigente dell'Area Gestione e Sviluppo del Patrimonio, del Comune di Imola.

I documenti del progetto definitivo, con eccezione del piano particellare, sono pubblicati sul sito web del Comune di Imola al seguente indirizzo: <https://imola.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/papca-g/-/papca/display/7786159?>

Sono inoltre visionabili presso il Servizio Tecnico Pianificazione, Edilizia Privata e Ambiente del Comune di Imola, Via Cogne n.2 (primo piano) nei giorni di martedì ore 9:00-13:00 e 15:00-17:00 e di giovedì ore 9:00-13:00.

Per chiarimenti riguardanti il presente avviso, è possibile contattare la Dott.ssa Lucietta Villa del Servizio Tecnico Pianificazione, Edilizia Privata e Ambiente, e-mail: lucietta.villa@comune.imola.bo.it - tel. 0542 602533.

IL DIRIGENTE
Alessandro Bettio

AUTOSTRADe PER L'ITALIA S.P.A.

COMUNICATO

Autostrada A14 Bologna - Bari – Taranto. Tratto Bologna Borgo Panigale - Bologna San Lazzaro. Potenziamento in sede del sistema autostradale e tangenziale di Bologna. Comuni di BOLOGNA e CASTENASO. Interventi di completamento della rete viaria di adduzione. Lungo Savena Lotto 3. Avviso di deposito del progetto definitivo e avvio del procedimento unico ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 della L. R. Emilia – Romagna n. 24/2017, comportante localizzazione dell'opera ai fini urbanistici con contestuale adeguamento della Tavola dei vincoli del P.U.G., apposizione del vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità. Prolungamento dei tempi per la consultazione del progetto

Premesso che:

- ai sensi della Convenzione Unica stipulata in data 12/10/2007 ed approvata con legge n. 101 del 6/6/2008, novativa e sostitutiva della Convenzione n. 230 del 4/8/1997 e successivi atti aggiuntivi, AUTOSTRADE per l'Italia S.p.A. è concessionaria per la costruzione e l'esercizio dell'autostrada A14 BOLOGNA - BARI - TARANTO;

- il 21 marzo 2022 si è perfezionata la sottoscrizione del III Atto Aggiuntivo alla Convenzione Unica del 12 ottobre 2007, approvato con Decreto del Ministero n. 72 del 23 marzo 2022 di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze, registrato dalla Corte dei Conti in data 29 marzo 2022 al prot. n. 620;

- in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 8 del D.P.R. 327/2001 e s. m. i., vista la circolare ANAS S.p.A. n. 7487 del 20/10/2003 ed il provvedimento del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 15704 del 6/9/2017, AUTOSTRADE per l'Italia S.p.A., in qualità di concessionario, è stata delegata a svolgere le attività al riguardo previste dagli artt. 15 e 16 del D.P.R. 327/2001 e s. m. i.;

- la Regione Emilia-Romagna, con legge n. 37 del 19/12/2002 modificata con legge n. 10 del 3/6/2003, ha dettato le disposizioni regionali in materia di espropri.

- del deposito è stato dato avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 100 del 12/4/2023 (<http://bur.regione.emilia-romagna.it>) e sul sito di AUTOSTRADE per l'Italia S.p.A. (www.autostrade.it).

Tutto ciò premesso AUTOSTRADE per l'Italia S.p.A., con sede legale in Via A. Bergamini n.50 – 00159 ROMA, comunica che:

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017, la pubblicazione del progetto definitivo di cui all'oggetto, ai fini dell'approvazione mediante Conferenza dei Servizi - Procedimento Unico. La suddetta approvazione comporterà la localizzazione dell'opera ai fini urbanistici (POC), l'apposizione del vincolo espropriativo sulle aree interessate nonché la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera in oggetto, ai sensi e per gli effetti degli artt. 11 e 16 della L.R. n. 37/02 e s.m.i.;
- ai fini di favorire un più ampio riscontro da parte degli interessati, sono protratti i termini per la consultazione del progetto fino alla data del 10/9/2023;
- che il progetto è depositato presso:

Comune di Bologna - Settore Mobilità Sostenibile e Infrastrutture - Piazza Liber Paradisus n.10 Torre B Piano 7 – 40129; visionabile previa richiesta telefonica di appuntamento al numero 051.2193890 (lunedì-venerdì: dalle 9.00 alle 17.00), oppure attraverso l'invio di e-mail all'indirizzo daniele.bertocchi@comune.bologna.it; Il progetto è altresì consultabile sul sito internet al seguente indirizzo: <https://www.comune.bologna.it>;

Comune di Castenaso - Area Tecnica e Patrimonio - U.O. Valorizzazione Patrimonio, Strutture Sportive, Pianificazione Territoriale - Piazza Bassi n. 2 - 40055 Castenaso (BO); visionabile previa richiesta telefonica di appuntamento al numero 051/6059275-282, oppure attraverso l'invio di e-mail all'indirizzo urbanistica@comune.castenaso.bo.it. Il progetto è altresì consultabile sul sito internet al seguente indirizzo: <https://www.comune.castenaso.bo.it>;

Città metropolitana di Bologna – Area Sviluppo delle Infrastrutture - Uffici siti in Via S. Felice n. 25 – 3° piano a Bologna; visionabile previa richiesta telefonica di appuntamento al numero 051/6598274, oppure attraverso l'invio di e-mail all'indirizzo

stefano.romagnoli@cittametropolitana.bo.it. Il progetto è altresì consultabile sul sito internet al seguente indirizzo www.cittametropolitana.bo.it/viabilita;

Tutti gli atti della procedura espropriativa sono disposti nei confronti dei soggetti risultanti proprietari secondo i registri catastali di seguito riportati:

Comune di BOLOGNA:

BONACINI Emma nata a MODENA il 25/10/1934 SCARLATA Paolo nato a MOTTA CAMASTRA il 26/07/1931 **Fg. 221 Mapp. 78** - BONAZZI Paolo nato a BOLOGNA il 15/07/1943 GIULIANI Giuliana nata a BOLOGNA il 27/06/1946 **Fg. 223 Mapp. 22** - BONAZZI Paolo nato a BOLOGNA il 15/07/1943 GIULIANI Giuliana nata a BOLOGNA il 27/06/1946 GIULIANI Stefano nato a BOLOGNA il 18/03/1970 PIAZZI Carla nata a BOLOGNA il 27/05/1943 **Fg. 223 Mapp. 21** - CANTONE Gabriele Vito nato a CATANIA il 14/10/1989 FERRETTI Maria nata a MONTERENZIO il 16/11/1941 GUERRA Corrado nato a BOLOGNA il 02/09/1938 LAI Luciana nata a SINI il 20/01/1951 **Fg. 223 Mapp. 9** - COMPAGNIA IMMOBILIARE BOLOGNESE S.R.L. **Fg. 223 Mapp. 124Fg. 223 Mapp. 125Fg. 223 Mapp. 13Fg. 223 Mapp. 5** - COMPAGNIA SVILUPPI INDUSTRIALI ED IMMOBILIARI S.P.A. LCH S.P.A. **Fg. 223 Mapp. 196** - COMUNE DI BOLOGNA **Fg. 176 Mapp. 102Fg. 176 Mapp. 201Fg. 176 Mapp. 202Fg. 176 Mapp. 208Fg. 176 Mapp. 385Fg. 176 Mapp. 386Fg. 176 Mapp. 393Fg. 176 Mapp. 40Fg. 176 Mapp. 47** - COMUNE DI BOLOGNA **Fg. 176 Mapp. 57** - COMUNE DI BOLOGNA **Fg. 176 Mapp. 326Fg. 176 Mapp. 41** - DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO **Fg. 176 Mapp. 398** - EDITORIALE IMMOBILIARE S.R.L. **Fg. 223 Mapp. 71** - FONDAZIONE GUALANDI A FAVORE DEI SORDI **Fg. 176 Mapp. 423Fg. 176 Mapp. 90** - FONDAZIONE GUALANDI A FAVORE DEI SORDI **Fg. 176 Mapp. 374** - FONDAZIONE GUALANDI A FAVORE DEI SORDI **Fg. 176 Mapp. 425** - FONDAZIONE GUALANDI A FAVORE DEI SORDI **Fg. 176 Mapp. 373Fg. 176 Mapp. 91** - GIORGI Donatella nata a BOLOGNA il 14/11/1947 PUTTI UNGARELLI Giuseppe nato a BOLOGNA il 07/11/1970 PUTTI UNGARELLI Guido nato a BOLOGNA il 12/09/1972 **Fg. 176 Mapp. 395Fg. 176 Mapp. 42** - GIULIANI Giuliana nata a BOLOGNA il 27/06/1946 **Fg. 223 Mapp. 14Fg. 223 Mapp. 19Fg. 223 Mapp. 23** - GIULIANI Stefano nato a BOLOGNA il 18/03/1970 PIAZZI Carla nata a BOLOGNA il 27/05/1943 **Fg. 223 Mapp. 135Fg. 223 Mapp. 136Fg. 223 Mapp. 24** - GUIDOTTI Barbara nata a BOLOGNA il 15/02/1986 **Fg. 223 Mapp. 8** - GUIDOTTI Barbara nata a BOLOGNA il 15/02/1986 **Fg. 223 Mapp. 130** - IMVELO SRL **Fg. 223 Mapp. 15** - LANDUZZI Angelo nato a BOLOGNA il 26/10/1940 LANDUZZI Roberto nato a BOLOGNA il 08/05/1965 **Fg. 223 Mapp. 61** - LANDUZZI Maria Gabriella nata a BUDRIO il 03/07/1961 LANDUZZI Paola nata a BOLOGNA il 18/08/1955 ROSSI Maria Luisa nata a SAN GIOVANNI IN PERSICETO il 05/10/1925 ROSSI Romano Paolo nato a SAN GIOVANNI IN PERSICETO il 22/05/1923 **Fg. 176 Mapp. 56** - LE.MA BUILDING S.R.L. **Fg. 176 Mapp. 389** - MALDINI Cinzia nata a BOLOGNA il 08/03/1958 MALDINI Sergio nato a BOLOGNA il 15/12/1965 MALDINI Silvia nata a BOLOGNA il 05/11/1963 MALDINI Simone nato a BOLOGNA il 17/03/1981 MALDINI Sonia nata a BOLOGNA il 18/02/1970 MARCHESINI Andrea nato a BOLOGNA il 17/09/1951 MARCHESINI Grazia nata a BOLOGNA il 05/06/1957 MARUENDA Alice nata a SPAGNA il 11/12/1941 PALANIYANDY Sembalingarajah nato a SRI LANKA il 09/12/1964 **Fg. 221 Mapp. 487Fg. 221 Mapp. 491Fg. 223 Mapp. 172** - MONRIF SPA **Fg. 176 Mapp. 67** - MONRIF SPA

Fg. 223 Mapp. 4 - REGIONE EMILIA-ROMAGNA **Fg. 176 Mapp. 43** - REGIONE EMILIA-ROMAGNA **Fg. 176 Mapp. 61** - SACCHETTI Sandra nata a BOLOGNA il 04/09/1949 TONELLI Romano nato a MONZUNO il 21/07/1945 **Fg. 223 Mapp. 6** - SCARLATA Fabricia nata a BELGIO il 12/05/1960 SCARLATA Patricia nata a BELGIO il 18/05/1956 **Fg. 221 Mapp. 1424**.

Comune di CASTENASO:

ASSO S.R.L. ARBIZZANI Giordano nato a SAN GIOVANNI IN PERSICETO il 01/03/1944 BATTISTINI Federico nato a BOLOGNA il 08/02/1986 BERTONI Lilia nata a CASTELFRANCO EMILIA il 26/04/1952 BILLI Luigi nato a MEDICINA il 13/02/1930 BRAGHETTI Maria nato a MEDICINA il 06/05/1935 CASTAGNA Enrica nata a CASTELLO DI SERRAVALLE il 19/07/1944 CASTAGNA Stefano nato a BOLOGNA il 04/09/1976 FIORENTINI Andrea nato a BOLOGNA il 21/09/1984 FIORENTINI Erika nata a BOLOGNA il 28/08/1983 FIUMI Paolo nato a BOLOGNA il 04/10/1941 FIUMI Sergio nato a BOLOGNA il 09/09/1934 FRANCESCHI Moreno nato a BUDRIO il 13/01/1964 GARGIULO Luigi nato a SORRENTO il 18/04/1976 GUERNELLI Luigia nata a BAZZANO il 08/07/1939 GUERZI Daniele nato a FERRARA il 03/06/1959 MONTI Mirna nata a PIANORO il 18/01/1944 POZZATO Anna Maria nata a CAVARZERE il 25/01/1952 SALUSTI Elisabetta nata a MONTIERI il 16/04/1961 SAMOGGIA Oriano nato a CASTENASO il 14/10/1935 SATALINO Stefano nato a MONOPOLI il 10/08/1951 ZANASI Simone nato a BOLOGNA il 17/11/1975 **Fg. 36 Mapp. 45** - BCC FELSINEA - BANCA DI CREDITO COOPERATIVO dal 1902 - Società Cooperativa **Fg. 36 Mapp. 85** - BCC FELSINEA - BANCA DI CREDITO COOPERATIVO dal 1902 - Società Cooperativa **Fg. 36 Mapp. 75** - BERNAGOZZI Carla nata a BOLOGNA il 24/08/1964 **Fg. 31 Mapp. 549** - BONORA Annalisa nata a BOLOGNA il 18/11/1973 BONORA Susanna nata a BOLOGNA il 25/06/1975 SARTONI Carla nata a MOLINELLA il 01/09/1946 TESTONI Deanna nata a BUDRIO il 09/03/1947 **Fg. 31 Mapp. 572Fg. 31 Mapp. 573Fg. 31 Mapp. 61Fg. 31 Mapp. 650** - MARTELLI GIUSEPPE S.R.L. BOSCHI Francesca nata a BOLOGNA il 12/03/1974 CARLUCCI Antonia nata a CERIGNOLA il 29/09/1951 COPPOLA Enrico nato a BOLOGNA il 05/07/1972 GEMELLI Jolanda nata a FORLI' il 19/08/1950 MARTELLI Giuseppe nato a MEDICINA il 27/07/1943 **Fg. 36 Mapp. 202** - BRUBEL SRL **Fg. 31 Mapp. 524 Fg. 31 Mapp. 576** - CAMST COOP.VA ALBERGO MENSA SPETTACOLO TURISMO SOC AR **Fg. 33 Mapp. 33** - CEVENINI Rita nata a BOLOGNA il 21/05/1967 GIOVANNINI Gian Franco nato a CASTENASO il 13/10/1949 **Fg. 33 Mapp. 647** - CEVENINI Rita nata a BOLOGNA il 21/05/1967 GIOVANNINI Gian Franco nato a CASTENASO il 13/10/1949 **Fg. 33 Mapp. 349** - CEVENINI Rita nata a BOLOGNA il 21/05/1967 GIOVANNINI Gian Franco nato a CASTENASO il 13/10/1949 **Fg. 33 Mapp. 646** - CLARINS ITALIA S.P.A **Fg. 31 Mapp. 237** - COMUNE DI CASTENASO EDICOLA SUMA S.N.C. **Fg. 36 Mapp. 540** - CONNEMARA S.R.L. **Fg. 33 Mapp. 576Fg. 33 Mapp. 579** - CREDEMLEASING S.P. A. **Fg. 33 Mapp. 28** - DEMANIO DELLO STATO **Fg. 36 Mapp. 481** - GALLINGANI Graziana nata a BOLOGNA il 23/11/1953 **Fg. 31 Mapp. 284** - GIORGI Donatella nata a BOLOGNA il 14/11/1947 PUTTI UNGARELLI Giuseppe nato a BOLOGNA il 07/11/1970 PUTTI UNGARELLI Guido nato a BOLOGNA il 12/09/1972 **Fg. 31 Mapp. 98** - GIULIANI Giuliana nata a BOLOGNA il 27/06/1946 GIULIANI Stefano nato a BOLOGNA il 18/03/1970 PIAZZI Carla nata a BOLOGNA il 27/05/1943 **Fg. 36 Mapp. 134** - GRANATA Renato nato a GIULIANOVA il 06/11/1921 RIDOLFI

Maria Rosaria nata a GIULIANOVA il 29/10/1940 STEFANI Fiorenzo nato a BENTIVOGLIO il 26/11/1937 **Fg. 36 Mapp. 234 Fg. 36 Mapp. 251** - IMMOBILIARE A & SRL ZOE SAS DI FERRETTI ISABELLA & C. **Fg. 33 Mapp. 118** - IMMOBILIARE APRIMATIC SRL **Fg. 36 Mapp. 18** - IMMOBILIARE 1885 SRL **Fg. 25 Mapp. 20 Fg. 25 Mapp. 21 Fg. 25 Mapp. 22** - IMMOBILIARE 1885 SRL **Fg. 25 Mapp. 16** - IMMOBILIARE 1885 SRL **Fg. 25 Mapp. 17** - IMMOBILIARE 1885 SRL **Fg. 24 Mapp. 333** - CATERINO COSTRUZIONI SRL LABORPLASTICA SRL MANTOVANI Maria Luisa nata a MIGLIARINO il 23/03/1942 ROSINI Marco nato a BOLOGNA il 29/09/1969 ROSINI Stefano nato a BOLOGNA il 06/10/1966 **Fg. 31 Mapp. 283** - LISPA-CAVOUR IMMOBILIARE S.P.A. SMCORE SRL STUDIO 2 EMME SRL MARCHESINI Romina nata a BOLOGNA il 23/01/1972 PIASENTE Andrea nato a BOLOGNA il 25/04/1972 **Fg. 36 Mapp. 214** - PETRA SRL **Fg. 33 Mapp. 300** - PRIORI Paola nata a BOLOGNA il 27/08/1934 TONELLI Maria Grazia nata a BOLOGNA il 08/09/1965 TONELLI Stefano nato a BOLOGNA il 22/12/1960 **Fg. 31 Mapp. 461** - PRONI IMMOBILIARE SRL **Fg. 31 Mapp. 255** - RIZZOLI Andrea nato a CASTENASO il 11/01/1959 RIZZOLI Davide nato a BOLOGNA il 29/07/1964 RIZZOLI Paolo nato a BOLOGNA il 19/10/1961 **Fg. 33 Mapp. 333** - CAMST - COOPERATIVA ALBERGO MENSA SPETTACOLO E TURISMO - Società Cooperativa a R.L. RIZZOLI Andrea nato a CASTENASO il 11/01/1959 RIZZOLI Davide nato a BOLOGNA il 29/07/1964 RIZZOLI Paolo nato a BOLOGNA il 19/10/1961 **Fg. 33 Mapp. 32** - SOC SEIA SRL **Fg. 33 Mapp. 334** - SPA MONARIMPORT **Fg. 31 Mapp. 320** - TABELLINI Paolo nato a BOLOGNA il 21/05/1951 **Fg. 36 Mapp. 311** - TITANO IMMOBILIARE S.R.L. **Fg. 33 Mapp. 274** - TOMASINI Elisabetta nata a BOLOGNA il 05/06/1960 TOMASINI Norma nata a BOLOGNA il 03/01/1956 TOMASINI Paolo nato a CASTENASO il 25/01/1939 TOMASINI Ugo nato a CASTENASO il 02/03/1944 **Fg. 36 Mapp. 3** - KUWAIT PETROLEUM ITALIA SPA TOMASINI Elisabetta nata a BOLOGNA il 05/06/1960 TOMASINI Norma nata a BOLOGNA il 03/01/1956 TOMASINI Paolo nato a CASTENASO il 25/01/1939 TOMASINI Ugo nato a CASTENASO il 02/03/1944 **Fg. 36 Mapp. 871** - VERNESI SEPARATORI SPA **Fg. 36 Mapp. 10** - VIAGGI Davide nato a BOLOGNA il 14/10/1967 VIAGGI Giorgio nato a GRANAROLO DELL'EMILIA il 27/04/1933 **Fg. 31 Mapp. 101 Fg. 31 Mapp. 102 Fg. 31 Mapp. 570**.

Durante il periodo di deposito, chiunque può formulare osservazioni scritte, che dovranno essere inviate a mezzo raccomandata A. R. ad AUTOSTRADE per l'Italia S.p.A. – Via A. Bergamini n.50 – 00159 ROMA o a mezzo PEC all'indirizzo: autostradeperlitalia@pec.autostrade.it.

Si precisa che il progetto definitivo oggetto della presente pubblicazione si compone di una parte di interventi afferenti alla realizzazione dell'asse stradale denominato Lungo Savena, che hanno già ottenuto la conformità urbanistica e conseguente apposizione del vincolo preordinato all'esproprio come da Delibera Regione Emilia-Romagna n. 1074 del 9/7/2018 e delle Delibere dei Comuni di Bologna e Castenaso, ed una parte di nuovi interventi (pista ciclabile, nuove fasce boscate e viabilità secondarie) da realizzare in ottemperanza alle prescrizioni ricevute in sede di V.I.A. contenute nella Delibera Regionale sopra richiamata.

Si evidenzia infine che il riferimento per le osservazioni presentate è: “Autostrada A14 Lungo Savena Lotto 3 – Procedura espropriativa. Osservazioni per procedimento unico ex art. 53 della L. R. Emilia-Romagna n. 24/2017”.

In sede di approvazione del progetto definitivo, i sogget-

ti partecipanti alla Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art. 53 della LR n. 24/2017, si esprimeranno congiuntamente sulle osservazioni presentate.

Responsabile del procedimento e Garante della comunicazione e partecipazione è l'Ing. Maurizio Martelli della Città metropolitana di Bologna.

Il Responsabile del procedimento espropriativo è l'Ing. Carlo Miconi – Autostrade per l'Italia S.p.A.

IL RESPONSABILE ESPROPRI, CONVENZIONI E PATRIMONIO
Mauro Crispino

RFI - RETE FERROVIARIA ITALIANA - BOLOGNA

COMUNICATO

Ordinanza di svincolo dell'indennità depositata n.928 del 22 maggio 2023 – opere strettamente connesse alla linea alta velocità Milano – Napoli, tratta Milano – Bologna

Visto il Decreto del Prefetto di Parma in data 9 luglio 2003 prot. 385/2003/1° S.A. con il quale è stata espropriata l'area sita nel Comune di Parma e catastalmente censita al foglio 28, mappale 242 (ex 180), per l'esecuzione di interventi di “mitigazione ambientale” correlati all'opera pubblica di cui sopra, a favore di T.A.V. s.p.a. – Società Treno Alta Velocità, ora R.F.I. s.p.a., che ne risulta attuale inestatataria-proprietaria.

Visto che i comproprietari della predetta area sino al 9 luglio 2003 erano i sigg.ri Giuseppe Di Domenico, Francesca Di Domenico ed Alessandro Di Domenico per la quota di 1/3 ciascuno, i quali non accettarono l'indennità di espropriazione offerta con il Decreto del Prefetto di Parma del 9 luglio 2003. Tale indennità di € 1.430,17 fu depositata presso la cassa depositi e presititi della Ragioneria Territoriale dello Stato di Parma/Piacenza (Sede di Parma), posizione n. 508726, numero provinciale 70227.

Visto che l'indennità è stata poi determinata dalla competente Commissione Provinciale in complessivi € 14.500,00 e non è mai stata accettata, il Consorzio Cepav Uno ha provveduto al deposito di € 13.069,83 presso la cassa depositi e presititi della Ragioneria Territoriale dello Stato di Parma/Piacenza (Sede di Parma), posizione n. 509444, numero provinciale 70945.

Visto che i sigg.ri Di Domenico con istanza formulata in data 18.11.2020 hanno chiesto la retrocessione dell'area (foglio 28 mappale 242) a loro espropriata. Ed inoltre hanno autorizzato lo svincolo delle somme depositate presso la cassa depositi e presititi della Ragioneria Territoriale dello Stato di Parma/Piacenza (Sede di Parma), in favore di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A..

Il Direttore della Vice Direzione Generale Network Management Infrastrutture Bologna, Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni con propria ordinanza n.928 in data 22 maggio 2023, ai sensi dell'art. 28 del DPR 327/01 e s.m.i. ha autorizzato lo svincolo dell'indennità depositate presso la cassa depositi e presititi della Ragioneria Territoriale dello Stato di Parma/Piacenza (Sede di Parma), € 1.430,17 posizione n. 508726, numero provinciale 70227 e € 13.069,83 posizione n. 509444, numero provinciale 70945 a favore di RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A. Cod. Fisc. 01585570581 e P. IVA 01008081000.

Il sopraindicato Provvedimento è pubblicato per estratto in ottemperanza ai contenuti della circolare del MEF prot. DCST 16438 del 28/2/2021.

Chiunque abbia interesse potrà far pervenire la propria opposizione, entro 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, mediante raccomandata A.R. indirizzata a RFI S.p.A. – S.O. Ingegneria – Reparto Patrimonio e Autorizzazioni

– Via Matteotti n.5 – 40129 Bologna o in alternativa all'indirizzo pec: rfi-dpr-dtp.bo@pec.rfi.it

IL DIRETTORE
Filippo Catalano

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

Avviso di emessa autorizzazione alla costruzione e all'esercizio, ai sensi della L.R. 10/93 e s.m.i. e del D.P.R. 327/2001, dell'impianto elettrico denominato: "Inserimento nuova cabina Millefiori su linea MT 15kV Manara in cavo interrato in Via La Fiorita nel comune di Comacchio" (FE). Società E-Distribuzione SpA

Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni – Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia di Ferrara rende noto che,

con Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2023- 2685 del 24/5/2023, ai sensi della L.R. n. 10/1993 e ss.mm.ii., è stata autorizzata la Società E-Distribuzione SpA per la realizzazione e l'esercizio della seguente opera elettrica: "Inserimento nuova cabina Millefiori su linea MT 15kV Manara in cavo interrato in Via La Fiorita nel comune di Comacchio" (FE).

L'autorizzazione unica approva il progetto ed ha efficacia di pubblica utilità e inamovibilità ai sensi dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.

LA DIRIGENTE
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di ENEL GREEN POWER SOLAR ENERGY S.r.l. per il rilascio, ai sensi dell'art. 12 D.Lgs. 387/2003 e s.m.i., dell'Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione energia elettrica fotovoltaica a terra avente potenza nominale pari a 40,964 MW, da realizzarsi in Comune di Medicina, loc. Portonovo, Via Alberone snc, ed alla costruzione della linea elettrica MT di connessione

Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, rende noto che ENEL GREEN POWER SOLAR ENERGY S.r.l. con istanza acquisita al protocollo di Arpae con PG n. 51624 del 23/3/2023 (Pratica Sinadoc 14438/2023), ha chiesto l'avvio del procedimento unico per il rilascio, ai sensi dell'art. 12 D.Lgs. 387/2003 e s.m.i. dell'Autorizzazione Unica relativo a:

- costruzione ed esercizio di un impianto di produzione energia elettrica fotovoltaica da realizzarsi in Comune di Medicina, loc. Portonovo, via Alberone (foglio catastale 23 mapp 153, 155, 157 - foglio 24 mapp 227, 229, 231 - foglio 35 mapp 150, 153 - foglio 36 map 228) avente capacità di produzione nominale pari a 40,964 MW;
- costruzione della linea elettrica MT interrata in cavo elicord e di cinque nuove cabine elettriche, per la connessione con la rete elettrica nazionale, per una lunghezza complessiva di circa Km 3,3 (preventivo di connessione Codice rintracciabilità: T-0739086-302329967 che interessa strade comunali nel comune di Medicina oltre ad aree private come di seguito specificato: Comune di Medicina foglio 23 mapp 153, 155, 157 - foglio 24 mapp 227, 228, 229, 231, 236, 237 - foglio 37 mapp 262, 263, 264, 265 - foglio 50 mapp 70, 86, 222 - Foglio 51 Particelle 268-269-270.

La società ENEL GREEN POWER SOLAR ENERGY S.r.l. ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità per le opere connesse e ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree interessate dalle opere e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze catastali, ai sensi del DPR 327/2001 e s.m.i.. Pertanto, ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, l'autorizzazione unica costituirà variante agli strumenti urbanistici del Comune di Medicina, ai sensi dell'art. 12 del DLgs

387/2003 e s.m.i., e inoltre sostituirà, anche ai fini urbanistici ed edilizi, ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere e nulla osta comunque denominati necessari alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto e dell'infrastruttura elettrica.

Il procedimento amministrativo è di competenza di Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, Unità Rifiuti ed Energia, Responsabile del Procedimento è Maria Angela Guizzardi (mail: mguizzardi@arpae.it). La competenza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio è dell'Incarico di Funzione dell'Unità Rifiuti ed Energia, Salvatore Gangemi.

L'impianto è ubicato in area idonea per l'installazione di impianti fotovoltaici ai sensi dell'art 20, comma 8 lettera c-quater, del DLgs 199/2021, pertanto i termini del procedimento di autorizzazione sono ridotti di un terzo ai sensi dell'art 22, comma 1, lettera b del DLgs 199/2021. Pertanto, ai sensi dell'art 12, comma 4 del DLgs 387/2003 il termine massimo per la conclusione del presente procedimento amministrativo è pari a 40 giorni, al netto dei tempi previsti per le procedure di valutazione ambientale di cui al titolo III della parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

ENEL GREEN POWER SOLAR ENERGY S.r.l. ha contestualmente presentato al Ministero dell'Ambiente e Sicurezza Energetica istanza di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art 23 del DLgs 152/2006 e pertanto il procedimento amministrativo ex art 12 del DLgs 387/2003 rimane sospeso fino alla conclusione della Valutazione di Impatto Ambientale da parte del Ministero Ambiente e Sicurezza Energetica.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana – Via San Felice n.25 - 40122 Bologna, per un periodo di 40 giorni consecutivi, decorrenti dal 7/6/2023, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate a Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aoobo@cert.arpae.emr.it) entro 40 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Maria Angela Guizzardi

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di CHIRON ENERGY SPV19 S.r.l. per il rilascio, ai sensi dell'art. 12 D.Lgs. 387/2003 e s.m.i., dell'Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione energia elettrica fotovoltaica a terra avente potenza nominale complessiva pari a 15,817 MW, da realizzarsi in Comune di Ozzano dell'Emilia, Via Guglielmo Marconi snc, ed alla costruzione della linea elettrica MT di connessione

Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, rende noto che CHIRON ENERGY SPV19 S.r.l. con istanza acquisita al protocollo di Arpae con PG n. 88632, 88636, 88640, 88654, 88659, 88666, 88668 del 22/5/2023 (Pratica Sinadoc 19650/2023), ha chiesto l'avvio del procedimento unico per il rilascio, ai sensi dell'art. 12 D.Lgs. 387/2003 e s.m.i. dell'Autorizzazione Unica relativo a:

- costruzione ed esercizio di un impianto di produzione energia elettrica fotovoltaica da realizzarsi in Comune di Ozzano dell'Emilia, via Guglielmo Marconi snc (foglio catastale 16, mapp 77, 341 - foglio catastale 22, map 2) avente capacità di produzione nominale pari a 15,817 MW;
- costruzione della linea elettrica MT interrata in cavo elicord e di una nuova cabina elettrica, per la connessione con la rete elettrica nazionale, per una lunghezza complessiva di circa 510 metri (preventivo di connessione Codice rintracciabilità: TICA-336806819) che interessa in parte strade asfaltate ed in parte su terreno naturale in comune di Ozzano Emilia ed aree private come di seguito specificato: foglio 16 mapp 341, 344, 330.

La società CHIRON ENERGY SPV19 S.r.l. ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità per le opere connesse e ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree interessate dalle opere e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze catastali, ai sensi del DPR 327/2001 e s.m.i..

Pertanto, ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, l'autorizzazione unica costituirà variante agli strumenti urbanistici del Comune di Ozzano dell'Emilia, ai sensi dell'art. 12 del DLgs 387/2003 e s.m.i., e inoltre sostituirà, anche ai fini urbanistici ed edilizi, ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere e nulla osta comunque denominati necessari alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto e dell'infrastruttura elettrica.

Il procedimento amministrativo è di competenza di Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, Unità Rifiuti ed Energia, Responsabile del Procedimento è Maria Angela Guizzardi (mail: mguizzardi@arpa.it). La competenza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio è dell'Incarico di Funzione dell'Unità Rifiuti ed Energia, Salvatore Gangemi.

L'impianto è ubicato in area idonea per l'installazione di impianti fotovoltaici ai sensi dell'art 20, comma 8 lettera c-quater, del DLgs 199/2021, pertanto i termini del procedimento di autorizzazione sono ridotti di un terzo ai sensi dell'art 22, comma 1, lettera b del DLgs 199/2021. Pertanto, ai sensi dell'art 12, comma 4 del DLgs 387/2003 il termine massimo per la conclusione del presente procedimento amministrativo è pari a 40 giorni, al netto dei tempi previsti per la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di cui alla parte seconda del DLgs 3 aprile 2006, n. 152.

CHIRON ENERGY SPV19 S.r.l. ha presentato alla Regione

Emilia-Romagna istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA (screening) ai sensi dell'art 19, parte II del DLgs 152/2006 e pertanto il procedimento amministrativo ex art 12 del DLgs 387/2003 rimane sospeso fino alla conclusione della suddetta procedura da parte della Regione Emilia-Romagna.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana – Via San Felice n.25 - 40122 Bologna, per un periodo di 40 giorni consecutivi, decorrenti dal 7/6/2023 data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate a Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aoo@cert.arpa.emr.it) entro 40 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Maria Angela Guizzardi

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

D.Lgs. 387/2003, L.R. 26/2004 e D.Lgs. 28/2011 Società Perla New Energy Srl – Sede legale in Comune di Roma in Piazza Cavour n.19 - 00193. Istanza di autorizzazione per la realizzazione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile – solare – di potenza 3,94MW, localizzato in Strada Provinciale 468 di Correggio nel comune di Bondeno (FE), denominato “Bondeno 4”

Si avvisa che la ditta Perla New Energy Srl, con sede legale in comune di Roma in Piazza Cavour n. 19, ha presentato l'istanza in oggetto per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili – solare - di potenza nominale pari a 3,94 M W, per un totale di 5 876 moduli bifacciali da 67 0W cadauno, con ubicazione in Strada Provinciale 468 di Correggio, comune di Bondeno (FE). L'energia prodotta dall'impianto verrà immessa nella rete appartenente a E-Distribuzione tramite realizzazione cavo interrato per una lunghezza totale di 170 m che si conetterà alla linea esistente MT SANCA, nel comune di Bondeno. Al fine di potenziare la rete elettrica di distribuzione, sarà posta una nuova linea interrata di lunghezza pari a 645m tra la cabina di esistente MT/BT D3102483123 e la cabina primaria AT/MT Sant'Agostino; quest'ultimo tratto ricadrà interamente nel comune di Terre del Reno (FE). La ditta ha stipulato un contratto preliminare per la disponibilità del terreno su cui sorgerà l'impianto fotovoltaico e l'elettrodoto interrato.

La superficie occupata dall'impianto è pari a 3,55 ha.

Il preventivo di connessione alla rete di E-Distribuzione ha codice di rintracciabilità n. 285575617.

Secondo il PRG vigente del Comune di Bondeno l'area d'intervento ricade in zona produttiva agricola E1 – zona produttiva agricola normale (art. 61). Il Comune, assieme ai Comuni di Cento, Mirabello, Poggio Renatico, Sant'Agostino e Vigarano Mainarda, ha costituito l'Associazione Intercomunale Alto Ferrarese per la costruzione di un PSC associato; attualmente il Comune di Bondeno è dotato di solo PSC, il quale evidenzia l'area oggetto di studio come ambito di rilievo paesaggistico AVN

a vocazione di sviluppo dell'ambiente naturale (art. 9.1.2) e rientra sia nell'Unità di Paesaggio "delle Valli del Reno" (art. 2.1) che in un nodo esistente della rete ecologica di primo livello (art. 5.4).

Da un'analisi degli strumenti sovraordinati si evince che il progetto dista 250m dal sito SIC/ZPS IT4060016 – Fiume Po da Stellata a Mesola e Cavo Napoleonico, per il quale si è svolta una pre-Valutazione di Incidenza Ambientale che ha dato esito negativo, valutando l'incidenza come "bassa". Inoltre, secondo quanto riportato dalla Tavola 5.1.2 "Aspetto della Rete Ecologica Provinciale" del PTCP, l'area ricade in un nodo esistente-area tampone (art. 27-quarter) e dista oltre 750m dalla relativa core area "Zone Umide Valentini", e dista oltre 600m dal corridoio ecologico secondario "Canale Cento".

Il progetto, sottoposto preventivamente a verifica di assoggettabilità, è stato escluso dal procedimento di VIA.

Si riscontra, inoltre, che l'impianto si trova nelle vicinanze dei seguenti beni ambientali tutelati vincolati ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs n. 42/2004: circa 400m dal Canale Angelino, 620m dal Canale Posatello e Canalino di Cento, 1020m dallo Scolo Savenizza, 1480m e 1760m da due aree boschive.

Sono previste opere di mitigazione ambientale consistenti in una piantumazione perimetrale dell'area di progetto.

Il percorso dell'elettrodotto prevede interferenze con:

- strade di competenza del Comune di Terre del Reno;
- strada SP 66 di competenze della Provincia di Ferrara;
- possibile interferenza con sottoservizi appartenenti a Telecom Italia;
- possibile interferenza con rete gas gestita da 2iReteGas;
- possibile interferenza con rete acquedottistica e fognaria del Comune di Terre del Reno.

Assieme alla realizzazione dell'impianto, è stato richiesto:

- la dichiarazione di pubblica utilità delle opere connesse ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- titolo edilizio del Comune di Bondeno per la realizzazione delle cabine;
- il nulla osta del Ministero delle Imprese e del Made in Italy;
- autorizzazione all'esercizio di elettrodotto MT di lunghezza complessiva pari a 815m;
- nulla osta della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio;
- concessione da parte del Consorzio di Bonifica competente;
- concessione stradale per quanto concerne la viabilità provinciale;
- concessione stradale per quanto concerne la viabilità comunale;
- nulla osta dell'Aeronautica Militare.

La documentazione allegata all'istanza corredata degli elaborati indicanti le aree per le quali viene richiesta la pubblica utilità con costituzione di servitù di elettrodotto, è depositata presso l'Unità Autorizzazioni complesse ed Energia - Arpae Ferrara – Via Bologna n. 534 Ferrara - dove gli interessati potranno prenderne visione previo appuntamento (email: nsacco@arpae.it).

La documentazione di progetto allegata all'istanza è inoltre visionabile al seguenti link: <https://drive.google.com/drive/folders/1Ba5N22DyQVooDb66eVTRu3ohUzLMe1XD?usp=sharing>

Le aree destinate alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico risultano censite nel Catasto del Comune di Bondeno:

Foglio 185 – Particelle n. 5, 10, 17, 29

Le opere di connessione attraverseranno, nel Comune di Bondeno, le seguenti aree:

Foglio 185 – Particelle n. 16, 18, 25, 30

mentre, nel Comune di Terre del Reno, l'elettrodotto attraverserà le aree:

Foglio 33 – Particelle n. 17, 65, 204, 209, 486

I soggetti interessati potranno presentare osservazioni scritte, in carta semplice, entro 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, sull'Albo Pretorio Telematico della Provincia e dei Comuni di Bondeno e Terre del Reno e sul quotidiano a diffusione locale scelto dal Proponente.

La durata del procedimento è pari a 150 giorni e dovrà concludersi entro il 21/10/2023, salvo sospensione del medesimo causa richiesta di integrazioni da parte degli Enti della Conferenza di Servizi.

L'autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi della L.R. 13 del 2015 art. 78 è ARPAE, Responsabile del procedimento è il Dott. Marco Roverati.

IL DIRIGENTE
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

Società Renvalue Sun 3 Srl – Sede legale in Comune di Padova in Via Quattro Novembre n.2 - 35123. Istanza di autorizzazione per la realizzazione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile – solare – di potenza 2,56 MW, localizzato in via canne nel comune di Argenta, località Santa Maria Codifume denominato "Santa Maria Codifume".

Si avvisa che la ditta Renvalue Sun 3 Srl – sede legale in comune di Padova in Via Quattro Novembre n.2 - 35123 ha presentato l'istanza in oggetto per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili – solare - di potenza di picco complessiva pari a 2,56MW, per un totale di 4128 moduli bifacciali da 620Wp cadauno, con impianto ubicato in via Canne località Santa Maria Codifume nel comune di Argenta (FE). L'energia prodotta dall'impianto verrà immessa nella rete appartenente a E-Distribuzione tramite realizzazione cavo interrato in MT per una lunghezza totale di 3,44km che si conetterà alla linea esistente MT Ripa. È necessario inoltre predisporre la connessione sulla futura linea MONACALE prevista con la nuova cabina primaria Ferrara Imperiale; tale connessione sarà predisposta al completamento di questa nuova linea. Il preventivo di connessione ha codice n.321677823.

La superficie occupata dall'impianto è pari a 3,77ha.

L'area su cui insisterà l'impianto è attualmente adibita a terreno agricolo ad alta vocazione produttiva. Dall'analisi del Piano Urbanistico Generale dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie non si riscontrano ostacoli di natura vincolistica. L'impianto non ricade in aree soggette a tutela ambientale-paesaggistica: il sito ZPS IT 4060017 più vicino dista a più di 500m di distanza dal contesto oggetto di studio.

Sono previste opere di mitigazione.

Il percorso dell'elettrodotto prevede:

- interferenza e parallelismo con la rete fognaria "DN 200 CA Hera";

- parallelismo con tubazione dell'acqua "PE50";
- attraversamento in TOC del corso d'acqua Fossa Molina;
- interferenza con tubazione acqua "CA 60";

Con l'istanza sono stati richiesti:

- la dichiarazione di pubblica utilità delle opere connesse ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- titolo edilizio del Comune di Argenta per la realizzazione delle cabine;
- concessione del Comune per utilizzo/attraversamento strade comunali;
- autorizzazione all'esercizio di elettrodotto MT di lunghezza 3,44km;
- concessione del Consorzio di Bonifica;
- nulla osta della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio;

La documentazione allegata all'istanza corredata degli elaborati indicanti le aree per le quali viene richiesta la pubblica utilità con costituzione di servitù di elettrodotto, è depositata presso l'Unità Autorizzazioni complesse ed Energia - Arpaè Ferrara – Via Bologna n.534 Ferrara - dove gli interessati potranno prenderne visione previo appuntamento (email: nsacco@arpaè.it).

La documentazione di progetto allegata all'istanza è inoltre visionabile al seguente link: https://drive.google.com/drive/folders/1-bOiJBunmSdjk3qznpvTiRQNXGUMoLQO?usp=share_link

Le aree destinate alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico e le opere connesse risultano censite nel Catasto del comune di Argenta.

Le aree interessate dall'impianto, le quali sono nella disponibilità del proponente, si riferiscono al Catasto del comune di Argenta:

Foglio 30 – Particelle n.14, 78, 80, 81, 82, 99

Foglio 40 – Particella n.1

mentre, le opere di connessione attraverseranno le seguenti aree:

Foglio 29 – Particelle n.28, 29, 31, 38, 42, 93, 123

Foglio 30 – Particelle n.30, 48, 101, 102

Foglio 39 – Particella n.277

Foglio 40 – Particelle n.1

Foglio 41 – Particelle n.15, 73, 74, 82, 84, 85

I soggetti interessati potranno presentare osservazioni scritte, in carta semplice, entro 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, sull'Albo Pretorio Telematico della Provincia e del Comune di Ferrara e sul quotidiano a diffusione locale scelto dal Proponente.

La durata del procedimento è pari a 150 giorni e dovrà concludersi entro il 15/10/2023, salvo sospensione del medesimo causa richiesta di integrazioni da parte degli Enti della Conferenza di Servizi. L'autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi della L.R. 13 del 2015 art. 78 è ARPAE,, la Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpaè Ferrara è la Dott.ssa Gabriella Dugoni mentre il Responsabile del procedimento è il Dott. Marco Roverati.

LA DIRIGENTE
Gabriella Dugoni

UNIONE DI COMUNI "TERRE DI PIANURA" (BOLOGNA)

COMUNICATO

Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 28/2011 e s.m.i. per la realizzazione di un impianto fotovoltaico nel Comune di Malalbergo

Lo SUAP dell'Unione dei Comuni Terre di Pianura comunica che è stata depositata agli atti con P.G. n. 7345 del 3/4/2023 la documentazione contenente la dichiarazione e gli elaborati di cui all'art. 6, comma 2, del D.Lgs. n. 28/2011 e s.m.i., finalizzata all'attivazione della Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) per la realizzazione di un impianto fotovoltaico nel Comune di Malalbergo.

L'impianto, con moduli ubicati al suolo per una potenzialità di 5,05 MW, verrà installato in via Scalone, sull'area identificata catastalmente al Foglio 29, Particelle 14-15-16-79-234-236-238, ai sensi dell'art. 20, comma 8), lettera c ter), punto 2), del D.Lgs. n. 199/2021, entro il limite di 500 ml dall'impianto/stabilimento come espressamente codificato dall'art. 268, comma 1, lettera h), del D.Lgs. n. 152/2006.

La realizzazione dell'intervento dovrà essere completata entro tre anni dal perfezionamento della Procedura Abilitativa Semplificata.

La documentazione è depositata presso lo SUAP dell'Unione dei Comuni Terre di Pianura e può essere visionata dagli aventi diritto e interesse previa richiesta di accesso agli atti.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO
Irene Evangelisti

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di emessa autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici – L.R. 10/93 e s.m.i. - Linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo per inserimento delle nuove cabine elettriche denominate "MANZONI 1-727631", "MANZONI 2-727630" e "MANZONI 3-727629", Comune di Calderara di Reno (BO) - Rif.: AUT_2567912 3572/4501

Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana rende noto che, con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2023-2548 del 17/05/2023, ai sensi della L.R. 22/2/1993 n. 10 e s.m.i. è stata autorizzata la società E-distribuzione s.p.a. per la costruzione e l'esercizio della seguente opera elettrica: *Linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo per inserimento delle nuove cabine elettriche denominate "MANZONI 1-727631", "MANZONI 2-727630" e "MANZONI 3-727629", Comune di Calderara di Reno (BO) - Rif.: AUT_2567912 3572/4501.*

L'autorizzazione costituisce variante agli strumenti urbanistici del Comune di Calderara di Reno per l'individuazione dell'infrastruttura e della Dpa (distanza di prima approssimazione), ed ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità dell'opera, ai sensi della L.R. 10/1993 e s.m.i. e del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

I.F. RIFIUTI ED ENERGIA
Salvatore Gangemi

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di emessa autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici – L.R. 10/93 e s.m.i. - Costruzione nuova linea elettrica MT a 15 kV in cavo sotterraneo per l'inserimento della nuova cabina secondaria denominata "Ca Vent 720" in derivazione dalla linea elettrica MT aerea esistente in Comune di Castel San Pietro Terme (BO) Codice di rintracciabilità: 338950073 - Rif.: AUT_2595128 3572/4613

Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana rende noto che, con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2023-2611 del 22/5/2023, ai sensi della L.R. 22/2/1993 n. 10 e s.m.i. è stata autorizzata la società E-distribuzione s.p.a. per la costruzione e l'esercizio della seguente opera elettrica: *Costruzione nuova linea elettrica MT a 15 kV in cavo sotterraneo per l'inserimento della nuova cabina secondaria denominata "Ca Vent 720" in derivazione dalla linea elettrica MT aerea esistente in Comune di Castel San Pietro Terme (BO) Codice di rintracciabilità: 338950073 - Rif.: AUT_2595128 3572/4613.*

L'autorizzazione costituisce variante agli strumenti urbanistici del Comune di Castel San Pietro Terme per l'apposizione del vincolo espropriativo e per l'individuazione dell'infrastruttura e della Dpa (distanza di prima approssimazione), ed ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità dell'opera, ai sensi della L.R. 10/1993 e s.m.i. e del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

I.F. RIFIUTI ED ENERGIA
Salvatore Gangemi

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di E-Distribuzione s.p.a. per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'elettrodotto denominato "SOSTA BINOVI": nuovo elettrodotto da 15 kV in cavo interrato per potenziamento e miglioramento del servizio di collegamento tra cabina di primaria n. 383739 "FOSSOLI" su SP 413, e cabina secondaria n. 411292 "V. DELEDDA", in Via Deledda, nel Comune di Carpi (MO). Rif. AUT_2502896_3575/4278

Il presente avviso è pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della legge regionale n.10 del 22/2/1993 e dell'art.16 della legge regionale n. 37 del 19/12/2002.

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione Ambiente ed Energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Modena, Via Giardini n. 472/L, in qualità di Autorità Competente, rende noto che la ditta e-Distribuzione s.p.a., con sede legale in Via Darwin n. 4 - 40131 Bologna, con istanza e documentazione assunte agli atti di Arpae Sac Modena con pro t. n. 61089 (e seguenti) del 6/4/2023 e prot. n. 83316 del 11/5/2023, ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'elettrodotto "SOSTA BINOVI": nuovo elettrodotto da 15 kV in cavo interrato per potenziamento e miglioramento del servizio di collegamento tra cabina di primaria n. 383739 "FOSSOLI" su SP 413, e cabina secondaria n. 411292 "V. DELEDDA", in Via Deledda, nel Comune di Carpi (MO).

Per l'infrastruttura in oggetto, e-Distribuzione s.p.a., ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/1993 e s.m.i. e dell'art. 52-quarter del D.P.R. 327/01 "Testo unico sugli espropri" e s.m.i., a tal fine ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree su cui intende realizzare l'opera.

Il proponente dichiara che la realizzazione dell'opera comporta variante allo strumento urbanistico del Comune di Carpi (MO) e che l'impianto è ricompreso nel "Programma annuale degli interventi", come integrato a marzo 2023.

L'infrastruttura interesserà la viabilità pubblica e le seguenti particelle catastali del Comune di Carpi:

- Foglio 20 Mappali 83, 84
- Foglio 21 Mappali 110, 131, 143, 145, 148
- Foglio 35 Mappale 330
- Foglio 66 Mappali 250, 256, 259

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la sede di ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), in Via Giardini n. 472/L – Modena, a disposizione di chiunque ne abbia interesse per un periodo di 20 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

La suddetta documentazione può essere visionata presso la sede di ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), in Via Giardini n. 472/L – Modena, Unità VIA ed Energia, dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 13:00, previo appuntamento da fissare telefonando al numero 331.4010686 o 331.4010717.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni dovranno essere presentate, in carta semplice, ad ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), Ufficio VIA ed Energia, Via Giardini n. 472/L – Modena, entro 40 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art 14-bis della L.241/90 e s.m.i., per l'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati.

Il termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni è fissato in 90 giorni dalla comunicazione di indizione. L'eventuale riunione della conferenza in modalità sincrona si svolgerà entro 10 giorni dalla scadenza del suddetto termine.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione sul BURERT.

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Elisa Rossi del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Modena e la competenza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio è della Dott.ssa Anna Maria Manzieri, Tecnico Esperto titolare di I.F. del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE Modena

IL TECNICO ESPERTO TITOLARE DI I.F.
Anna Maria Manzieri

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di E-DISTRIBUZIONE S.P.A. per il rilascio dell'autorizzazione ex art. 3 L.R. 10/1993 - Costruzione di nuova linea elettrica interrata MT a 15 KV "Allaccio nuova cabina "TECNOFER" ad opera del cliente in località I Racchetti" in comune di Vernasca (PC)

Il presente avviso è pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della legge regionale n. 10 del 22/2/1993 e dell'art.16 della legge regionale n. 37 del 19/12/2002.

ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni sede di Piacenza rende noto che E-Distribuzione S.p.A., ai sensi dell'art. 3 della L.R. 22/02/1993 n. 10 e s.m.i., ha presentato istanza - AUT 2112008 - UT/35710/629 - prot. ARPAE nn. 55285, 55219, 55215, 55212, 55209, 55207, 55202, 55201, 55194, 54943 del 29/03/2023, e completata con nota assunta al protocollo ARPAE n. 78526 del 5/5/2023, per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio della seguente linea elettrica:

COSTRUZIONE DI NUOVA LINEA ELETTRICA INTERRATA MT A 15 KV "ALLACCIO NUOVA CABINA "TECNOFER" AD OPERA DEL CLIENTE IN LOCALITA' I RACCHETTI" IN COMUNE DI VERNASCA (PC).

Per l'infrastruttura in oggetto, E- Distribuzione S.p.A., ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/1993 e s.m.i. e dell'art. 52 quarter del D.P.R. 327/01 "Testo unico sugli espropri" e s.m.i.: a tal fine ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree da espropriare (per apposizione del vincolo preordinato all'esproprio) e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante allo strumento urbanistico del Comune di Castel San Giovanni (PC), per l'individuazione dell'infrastruttura e della Dpa (Distanza di prima approssimazione), per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e della dichiarazione di pubblica utilità.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono de-

positati presso ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 - 29121 Piacenza, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

I titolari di interessi pubblici o privati, i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, nonché i soggetti interessati dai vincoli espropriativi potranno presentare osservazioni ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aoopc@cert.arpa.emr.it), nei 20 giorni successivi alla scadenza del termine di pubblicazione nel BURERT.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

La Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Angela Iaria, titolare dell'incarico di funzione dell'Unità "AUA - Autorizzazioni Settoriali ed Energia" - del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE sede di Piacenza. La competenza al rilascio del provvedimento autorizzatorio è della dott.ssa Anna Callegari Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) ARPAE di Piacenza.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Angela Iaria

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di E-DISTRIBUZIONE S.P.A. per il rilascio dell'autorizzazione ex art. 3 L.R. 10/1993 - "Costruzione di nuova linea elettrica interrata MT in partenza dalla cabina secondaria "REBOLI" nell'area urbana di Besenzone ed in arrivo sulla cabina "PLACIDA" e su sostegno in loc. "Berta Rossa" in comune di Besenzone (PC)

Il presente avviso è pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della legge regionale n. 10 del 22/2/1993 e dell'art.16 della legge regionale n. 37 del 19/12/2002.

ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni sede di Piacenza rende noto che E-Distribuzione S.p.A., ai sensi dell'art. 3 della L.R. 22/2/1993, n. 10 e s.m.i., ha presentato istanza - AUT 2593468 - UT/35710/645 - prot. ARPAE nn. 68281, 68283, 68287, 68288, 68291, 68298, 68299, 68506, 68513 del 19/4/2023, e completata con nota assunta al protocollo ARPAE n. 89168 del 22/5/2023, per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio della seguente linea elettrica:

LINEA ELETTRICA INTERRATA MT IN PARTENZA DALLA CABINA SECONDARIA "REBOLI" NELL'AREA URBANA DI BESENZONE ED IN ARRIVO SULLA CABINA "PLACIDA" E SU SOSTEGNO IN LOC. "BERTA ROSSA" IN COMUNE DI BESENZONE (PC).

Per l'infrastruttura in oggetto, E- Distribuzione S.p.A., ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/1993 e s.m.i. e dell'art. 52 quarter del D.P.R. 327/01 "Testo unico sugli espropri" e s.m.i.: a tal fine ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree da espropriare (per apposizione del vincolo preordinato all'esproprio) e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante allo strumento urbanistico del Comune di Besenzone (PC), per l'individuazione dell'infrastruttura e della Dpa (Distanza di prima approssimazione), per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e della dichiarazione di pubblica utilità.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 - 29121 Piacenza, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

I titolari di interessi pubblici o privati, i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, nonché i soggetti interessati dai vincoli espropriativi potranno presentare osservazioni ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aopc@cert.arpa.emr.it), nei 20 giorni successivi alla scadenza del termine di pubblicazione nel BURERT.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT. La Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Angela Iaria, titolare dell'incarico di funzione dell'Unità "AUA - Autorizzazioni Settoriali ed Energia" - del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE sede di Piacenza. La competenza al rilascio del provvedimento autorizzatorio è della dott.ssa Anna Callegari Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) ARPAE di Piacenza.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Angela Iaria

E-DISTRIBUZIONE INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA COMUNICATO

Programma interventi Anno 2023 – Provincia di Modena - INTEGRAZIONE

La scrivente e-distribuzione S.p.A. – Area Regionale Emilia-Romagna – Programmazione e Gestione - Progettazione Lavori e Autorizzazioni MT – Autorizzazioni e Patrimonio Industriale con sede in Bologna, Via Darwin n.4 - C.F. 05779711000 e P.I. 15844561009, comunica che, in ottemperanza dell'art 2, comma 6, della L.R. 10/1993 e della relativa Direttiva applicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione 2 novembre 1999 n. 1965, con istanza n. **A3575/4921** redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni – SAC di Modena, l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

Denominazione Impianto:

Costruzione nuova linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo per spostamento e relativa demolizione della linea elettrica interrata esistente, nell'area tra via Campagnola e via Sant'Eusebio, su richiesta del cliente "OCMIS Irrigazioni s.p.a." Comune di Castelvetro di Modena – Provincia di Modena

Caratteristiche Tecniche Impianto:

- Tensione 15 kV;
- Frequenza 50 Hz;
- Linea interrata in cavo cordato ad elica visibile: n. 3 cavo in alluminio, sezione 185 mm², corrente max. 290 A, densità di corrente 1,57 A/mm², lunghezza 1190 m circa;

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 54 del 1/3/2023.

UN PROCURATORE
Gianluca Chierici

E-DISTRIBUZIONE INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA COMUNICATO

Programma interventi Anno 2023 – Provincia di Reggio Emilia - Integrazione

La scrivente E-Distribuzione S.p.A. - Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel S.p.A. – Area Regionale Emilia-Romagna - Programmazione e Gestione - Progett. ne Lavori-Autorizz.ni - Autorizzazioni e Patrimonio Industriale con sede in Bologna, Via Darwin n. 4 - C.F. n. 05779711000 e P.I. 15844561009, comunica che, in ottemperanza dell'art 2, comma 6, della L.R. 10/1993 e della relativa Direttiva applicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione 2 novembre 1999, n. 1965, con istanza n. **AUT_2632064 3578/4747** redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Centro di Reggio Emilia, l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

Denominazione Impianto:

Nuovo elettrodotto MT in cavo interrato a 15 KV denominato "PARIGI" per richiusura anello, in Strada Sandro Pertini e Via Bertona.

Comune: Campegine

Provincia: Reggio Emilia

Caratteristiche Tecniche Impianto:

- Tensione 15 kV;

- Frequenza 50 Hz;

- Linea in cavo interrato cordato ad elica: n. 1 terna in alluminio, sezione 3x1x185 mmq, corrente max. 290 A, densità di corrente 1,57 A/mm², lunghezza 975 m circa.

Si precisa che il presente comunicato costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 54 del 1/3/2023.

UN PROCURATORE
Gianluca Chierici

E-DISTRIBUZIONE INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA COMUNICATO

Programma interventi Anno 2023 – Provincia di Reggio Emilia - INTEGRAZIONE

La scrivente E-Distribuzione S.p.A. - Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel S.p.A. – Area Regionale Emilia-Romagna - Programmazione e Gestione - Progett. ne Lavori-Autorizz.ni - Autorizzazioni e Patrimonio Industriale con sede in Bologna, Via Darwin n. 4 - C.F. n. 05779711000 e P.I. 15844561009, comunica che, in ottemperanza dell'art 2, comma 6, della L.R. 10/1993 e s.m.i. e della relativa Direttiva applicativa

approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione 2 novembre 1999, n. 1965, con istanza n. AUT_2674224 UT-RE 3578/4912 richiederà all'ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest Sac di Reggio Emilia istanza di autorizzazione per il seguente impianto:

Denominazione Impianto: Costruzione nuova linea elettrica MT interrata a 15 kV dalla Cabina CS "V.CAMPAGNOLA" 545936 alla CS "V.S.ORSOLA" 496601 e in prosieguo fino alla CS "GRANDI PASTAI ITA" 740872

Comune di: Correggio - **Provincia:** Reggio Emilia

Caratteristiche Tecniche Impianto:

- tensione 15 KV;
- frequenza 50 Hz;

- Linea in cavo sotterraneo ad elica visibile: n. 1 terna, cavi in alluminio, sezione 185 mm² corrente max. 290 A, densità di corrente 1,56 A/mm² lunghezza 860 m circa.

Si precisa che il presente comunicato costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel **B.U.R. n. 54 in data 1/3/2023.**

UN PROCURATORE
Gianluca Chierici

INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA SPA

COMUNICATO

“Resilienza linea mt IMBRAN_2” nel Comune di PIEVEPELAGO in Provincia di Modena. Codice di Rintracciabilità: SAE 2022.67

INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. Viale C. Ber-
ti Pichat n.2/4 - 40127 Bologna RENDE NOTO che ha richiesto,
ai sensi dell'art. 111 del T.U. di Leggi sulle Acque ed Impianti
Elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775), le autorizzazioni per la ma-
nutenzione straordinaria della linea elettrica a 15 kV agli Enti
competenti. La linea è denominata “RESILIENZA LINEA MT
IMBRAN_2” nel Comune di PIEVEPELAGO in Provincia di
Modena.

Codice di Rintracciabilità: SAE 2022.67

CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'IMPIANTO

Tensione di esercizio: 15 kV

Frequenza: 50 Hz

Lunghezza della linea in cavo aereo: 475,02 m

Materiale del cavo aereo: Alluminio

Sezione del cavo aereo: 3x1x150+50Y mm²

Estremi: da Via Merizzana a Via Villaggio Artigiano

Lunghezza della linea in cavo interrato: 14,6 m

Materiale del cavo interrato: Alluminio

Sezione del cavo interrato: 3x1x150 mm²

Estremi: Via Villaggio Artigiano

Lunghezza della linea in cavo interrato: 139,55 m

Materiale del cavo interrato: Alluminio

Sezione del cavo interrato: 3x1x185 mm²

Estremi: da Via Villaggio Artigiano a Via Isolalunga.

IL RESPONSABILE ASSET MANAGEMENT

Riccardo Pollini